LA STAMPA

SABATO 17 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 255. €1,20 CON SUCCESSO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

AMBIZIONI IRANIANE E ISLAM

L'ATOMICA NELLA TERRA DEL PETROLIO

Igor Man

ALL'ONU il blabla rituale e la piena di luoghi comuni non riescono a esorcizzare la crisi bicefala che attanaglia i «Balcani di oggi», vale a dire quell'«area del petrolio» che impropriamente chiamiamo Medio Oriente. Una testa ha i connotati lordi di sangue dell'Iraq massacrato da una violenza terroristica quotidiana che sta brutalmente serrando nel cassetto dei sogni l'avvento della democrazia promessa dal presidente Bush.

Altro che «ritiro scaglionato» dei GI: a dispetto di quella società civile che manda avanti, eroicamente, la macchina statale, si ingigantisce il timore che la situazione possa sfuggir di mano agli Stati Uniti. Bush riconosce, ora, che la democrazia non si può imporre con le armi soltanto, ma rischia di dover rimpolpare il suo corpo di spedizione in Iraq pena una sconfitta sul campo disastrosa nonché grottesca. La seconda testa della crisi bicefala ha un nome mitico: Iran. Ma quello odierno non è l'Iran lirico-filosofico di Omar Khayan, il poeta che pregava l'amico di non svelare a nessuno «questo segreto: i tulipani appassiti non rifioriranno mai più». Nel tulipano rifiorito «grazie al sangue dei martiri»: i *mostazafin* (senza scarpe), i sanculotti iraniani che a mani nude sconfissero i pretoriani dello Scià, in quel fiore gentile e drammatico, *laleh* in lingua *farsi*, la leadership iraniana identifica il «riscatto definitivo d'un paese grande ch'è una nobile nazione antica».

Con le *royalties* del petrolio l'Iran avrebbe potuto benissimo creare un *welfare state* ma è successo che proprio coloro che accusavano di satrapismo lo Scià anziché dedicarsi a una distribuzione onesta e fruttuosa dell'oro nero, hanno intrallazzato senza vergogna. E infatti l'attuale presidente della Repubblica islamica ha vinto le recenti elezioni denunciando l'establishment in turbante, «corrotto e retrivo». Ahmadinejad tuttavia non è quel rivoluzionario «puro e duro» i cui panni, per altro, indossa con scenica abilità. No. Il giovine presidente iraniano è un populista «che promette lotta alla corruzione e altri anni di assistenzialismo». Ha vinto ma non ha stravinto come si crede. Rafsanjani, l'ex presidente pragmatico, l'uomo che ha fatto i miliardi (di dollari) coi pistacchi, lui, il grande sconfitto che guardava a un «rapporto nuovo» con l'Occidente, commentò la vittoria del pupillo di Khamenei, la Guida Spirituale succeduta a Khomeini in forza d'un complotto in moschea, con queste precise parole: «Mahmoud ha vinto con una maggioranza piuttosto larga ma più grande è l'Iran che non l'ha votato».

Per guadagnarsi il consenso dell'Iran che non l'ha votato, il neo presidente ha aperto un vaso

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

SECONDO L'UNIONE EUROPEA SONO DUE I PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO DEL GOVERNO: TROPPE UNA TANTUM E ENTRATE INCERTE

La Finanziaria ci fa i conti in tasca

Contro l'evasione un questionario su ripetizioni, carrozziere e spese di nozze



Ciampi: non si perda tempo

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, parlando a Chieti ha sottolineato che infondere fiducia significa «impiegare i pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura per dare risposta ai problemi più urgenti della società».

Barenghi e Pascarini A PAG. 5

INCERTEZZA DI FONDO

Mario Deaglio

E' più che naturale che la legge finanziaria sia occasione di confronti e scontri politici, specie in un anno elettorale. Si tratta, dopotutto, del provvedimento che, a parità di altre condizioni, può maggiormente modificare il reddito disponibile di tutti gli italiani. Quest'anno, però, anche per il pesante vincolo di dover ridurre il deficit di 11 miliardi per impegni europei, dietro agli scontri si intravede una speciale debolezza; un'incertezza di fondo; essa rende difficile pensare che l'esito finale possa essere un provvedimento lungimirante e incisivo.

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA

Per la caccia all'evasore il fisco chiederà aiuto ai cittadini, con questionari che curioseranno sulle spese fatte nelle occasioni che più facilmente si prestano a celare l'evasione fiscale.

NEL MIRINO. Saranno richieste notizie sulle spese del giorno di nozze, sul costo per le ripetizioni degli studenti con pagella insufficienti, sull'affitto della stanza per gli universitari e anche sulle «parcelle» del carrozziere rimborsate dalle assicurazioni.

LE MULTE. I contribuenti - secondo le ipotesi allo studio - saranno obbligati a rispondere alle curiosità del fisco. In caso contrario scatterebbe una multa salata che potrà arrivare a oltre duemila euro.

L'EUROPA. Sulla Finanziaria la Ue fa notare che ci sono altre una tantum e altre poste di bilancio (come la lotta all'evasione) che potrebbero anche non rivelarsi effettive.

Amabile, Singer e Zatterin A PAGINA 3

L'AMBIENTE TRADITO

Carlo Rubbia

SEMBRA di sognare: in un'informazione pubblicitaria del ministero dell'Ambiente pubblicata a pagamento su *Famiglia Cristiana* e «benedetta» dai loghi dell'Enea e del Cnr si afferma che «non ci sono prove scientifiche che il rilascio di anidride carbonica, metano e altri gas serra prodotto dalle attività umane stia causando, o lo farà nel prossimo futuro, un preoccupante riscaldamento dell'atmosfera terrestre e un cambiamento climatico di notevoli dimensioni».

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

A cena da Clinton «Aiuterò Prodi»

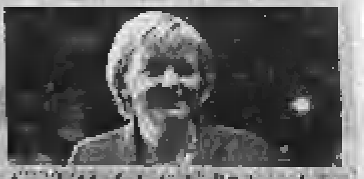


L'ex presidente al «salotto» dei potenti

Iacoboni, Mastrolilli e Molinari
A PAGINA 9

IL VOTO IN GERMANIA

Angela la ragazza spietata



Angela Merkel, rivale di Schroeder

La Merkel ai tedeschi: siate più responsabili

Carlo Bastasin
A PAGINA 7

NUOVO CAPO D'ACCUSA PER LE FALSE DICHIARAZIONI NELL'INCHIESTA SULLA SCALATA ALL'ANTONVENETA

La resa del banchiere di Fazio

Fiorani lascia tutti gli incarichi della Popolare Italiana

Al termine di una giornata nella quale dai pm di Milano sono partite nuove, pesanti accuse per Gianpiero Fiorani, arriva dalla Banca Popolare Italiana la notizia delle dimissioni del finanziere.

LA LETTERA. Con una breve nota, la Bpl ha annunciato che «il consigliere delegato Gianpiero Fiorani, con propria lettera datata 16 settembre 2005, ha rassegnato con effetto immediato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione, di amministratore delegato e di dirigente della Banca Popolare Italiana».

L'INDAGINE. La nuova ipotesi di reato che viene contestata a Gianpiero Fiorani dalla Procura di Milano, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta, è la «falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o qualità personali proprie o di altri». In pratica i giudici ritengono che abbia detto il falso sulla sua situazione patrimoniale. Fiorani a Milano era già indagato per insider trading, aggiotaggio e ostacolo alle autorità di vigilanza.

Colonnello, Ippolito e Manacorda A PAG. 2

GLI AGENTI HANNO PEDINATO LA DONNA CHE GLI COMPRAVA IL PESCE

Il boss tradito dalla gola, camorra decapitata



Arrestato a Napoli Paolo Di Lauro. I carabinieri lo hanno scovato seguendo una donna che comprava il pesce e le leccornie che gli piacevano. «Di Lauro è considerato leader indiscusso della camorra - ha detto Pisanu -. Con il suo arresto stiamo vincendo la partita».

La Licata, La Penna e Milone A PAG. 11

LA DISPERAZIONE DI DELON

Alain, guarisci

Mina



UN colpo. La prima volta che l'ho visto mi è venuto un colpo. Ero in un night club, si chiamano ancora così? esistono ancora?, a Roma. Era tardissimo e stavo per andarmene, quando arriva lui. Bello da fermare il traffico. Bello da dover mettercela tutta per dimenticarselo. Bello, con quegli occhi viola e quell'arietta ruvida da stronzo arrogante che fa perdere la testa alle donne. E agli uomini. Potrei fare un elenco molto lungo di persone che avrebbero fatto carte false per averlo sotto le mani per una notte tra gli anni Sessanta e Settanta. Tranquilli, non temete... non parlerò.

E bello lo è ancora. Anzi, splendido. Sempre con quell'aria ruvida da vincitore insoddisfatto. Se lo vedessi adesso, mi verrebbe un altro colpo. Nei suoi imminenti 70 anni è intatto. Intatto nel suo glamour. Intatto nella sua immagine autorevole e autoritaria. Intatto ma rotto. Identico a se stesso, ma con l'irrisolta domanda se giovinezza o vecchiaia, salute o malattia, affetti o solitudine siano parole finte inventate dalla mania di classificare la vita, o reali condizioni che cambiano le regole del gioco.

Intatto nel fascino, ma sopraffatto dagli anni, dai problemi con i figli, dai problemi di cuore che l'hanno fermato. Come succede a molti, ma non a tutti. Ma lui, lui preferirei saperlo più battagliero. Anche se la sua fierezza, la sua bellicosità la esprime molto bene quando dice: «Quello che è certo è che non lascerò che sia Dio a scegliere il giorno della mia morte». E ancora: «Vivo davanti ai miei occhi la scena di quel momento. Il difficile non è farlo. È riflettere per non passare poi all'azione. Farlo è un gioco da ragazzi». Se è veramente così, chapeau!

Mi torna alla mente Borges che pubblicò un racconto in cui rendeva nota la data del suo suicidio. Il 25 agosto del 1983. Arriva il giorno e lui non lo fa; e a chi gli chiede perché risponde: «Por cobardía». «In realtà sono 84 anni che mi sto suicidando. Chi può garantire che io non l'abbia già fatto? Un altro Borges si suicidò».

La morte, quella che va da chi non vuole, da chi non l'ha invitata, da chi ha visto soltanto aquiloni volare, non merita la nostra pazienza, la nostra paura, la nostra attesa. Evviva chi le vorrebbe togliere la soddisfazione. Eppure la codardia di Borges, la riflessione di Delon, il rispetto per tutto ciò di cui lei è la negazione finiscono per bloccare, per impedire il progetto di ribellione.

Alain, se sei malato guarisci, se sei stanco riposati e poi, per favore, sorridimi ancora. Il più bel suicidio è la vita.

IL PIEMONTE INSERIRA' L'INTERVENTO FRA I SERVIZI GARANTITI CON IL TICKET

La circoncisione alla mutua

La circoncisione può diventare uno strumento di integrazione razziale; la proposta del gruppo regionale Ds del Piemonte ha avuto il sì dell'assessore. Entro un paio di mesi la Regione inserirà l'intervento fra i servizi sanitari garantiti su pagamento del ticket.

G. Longo IN CRONACA

BUONGIORNO

La finta raccomandazione

Massimo Gramellini

PAOLO Crepet, l'ovvio dei popoli in missione pastorale presso la giuria di Miss Italia, sostiene di aver ricevuto la telefonata di un potente che intendeva «segnalare» una concorrente. Lo psicologo di Vespa sostiene anche di non essere riuscito a carpire il numero di gara della raccomandata, perché disturbato dal fruscio della doccia. Sostiene infine che l'interlocutore parlava a nome di un governatore regionale, il cui nome ha capito benissimo, ma non intende fare «nemmeno sotto tortura». La vicenda contiene diversi lati oscuri, riguardo le curiose abitudini di un uomo che risponde al telefono sotto la doccia e rivela una tentata scorrettezza senza indicarne la fonte. Quanto alla tortura, per un ego simile l'unica efficace sarebbe la minaccia di separarlo dalle telecamere con cui convive. Ma gliela risparmiamo volentieri, poiché il suo innocuo siparietto consente di ricordare come accanto alle raccomandazioni autentiche prosperi un mercatone dell'assurdo. Dove qualcuno, di solito per liberarsi di uno scocciatore, si rassegna a «segnalare» qualcun altro a una terza persona che cerca una scusa per defilarsi o scarica la pratica a una catena di sottoposti che avranno il compito di farne scomparire le tracce.

Nei tg è prassi che il direttore, ricevuta dal politico la segnalazione di un convegno da glorificare, vi mandi una troupe con telecamere senza pellicola, solo per fare scena: al politico si dirà che il servizio è andato in onda in un'edizione notturna, sicuri che non andrà mai a controllare. Moltiplicando quest'andazzo per le migliaia di uffici di cui è fatta l'Italia, s'intuisce come quella della finta raccomandazione sia un'industria dai costi economici e umani elevatissimi, che da ieri comprendono anche il docciaschiuma di Crepet.

9 771122 176003 50917

L'ADDIO DIMISSIONI DA AMMINISTRATORE DELEGATO E DA DIRIGENTE

Fiorani si arrende e abbandona la Lodi Dai pm nuove accuse

Sotto inchiesta per false comunicazioni Milano indaga sul patrimonio personale



Paolo Colonnello
MILANO

«Dimissioni irrevocabili», «con effetto immediato». Da ieri Giampiero Fiorani non ha più rapporti con la Bpi, la «sua» banca lodigiana. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultima informazione di garanzia consegnata ieri dai magistrati milanesi ai suoi legali. Una nuova pesante accusa che adombra un arricchimento personale attraverso finanziamenti della sua stessa banca, con il coinvolgimento di alcuni prestanome. La decisione di lasciare le cariche di consigliere, di amministratore delegato e di dirigente della Bpi, giunta nella serata di ieri e anticipata dall'agenzia Radiocor, Gianpiero Fiorani l'ha maturata solo negli ultimissimi giorni. Questo dopo che Bpi aveva già discusso sull'opportunità di operare cambiamenti nella struttura di guida dell'istituto, con l'introduzione di un direttore generale chiamato dall'esterno. Oggi il consiglio di amministrazione potrebbe tornare a riunirsi per affrontare il nodo delle dimissioni di Fiorani, in una riunione convocata in tutta fretta.

> Nuove perquisizioni in studi di commercialisti e nell'immobiliare che il banchiere ha in società con la moglie

Molte le tessere del puzzle che hanno condotto Fiorani a dire addio: un'inchiesta che pesa sulla banca e sulla sua persona, con due interrogatori alle spalle. Il rischio che la sua «ingombrante» presenza potesse dare un motivo in più ai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti per sequestrare la plusvalenza derivante dalla vendita ad Abn Amro del 29,4% di Antonveneta sotto sequestro. E, non da ultimo, avere mani più libere per difendersi dalle accuse sempre più incalzanti. L'ultima, quella di ieri, gli contesta un singolare reato, articolo 495 del codice penale: falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

L'accusa apparentemente innocua - ma che ha già provocato l'altro ieri una serie di perquisizioni, in taluni casi anche "personali", presso uffici di commercialisti e immobiliaristi - riguarderebbe in realtà un'ipotesi di false attestazioni sulla reale consistenza del patrimonio personale dell'ormai ex super manager lodigiano che, attraverso finanziamenti della sua stessa banca ad alcuni prestanome, avrebbe ragrannellato un consistente patrimonio, stimato in circa 15 milioni di euro. A quanto pare reinvestito in diverse operazioni immobiliari che all'attivo di Fiorani avrebbero portato anche una villa in Costa Azzurra, dal valore di tre milioni di euro.

Alla nuova contestazione i pm, che ieri mattina hanno incontrato i legali di Fiorani, gli avvocati Francesco Mucciarelli e Luisa Mazzola, sono arrivati controllando le centinaia di documenti sequestrati nei mesi scorsi nell'istituto lodigiano e dopo aver ascoltato settimana scorsa una misteriosa testimone, definita «assolutamente attendibile». Nel mirino di pm e della Guardia di Finanza sono finite una serie di società ombra che potrebbero essere riconducibili allo stesso Fiorani. In particolare i finanzieri si sono recati in via San Francesco 10, a Lodi, dove risulta domiciliata la Immobiliare Finanziaria lodigiana Ifil srl di proprietà di Gianpiero Fiorani e della moglie. Allo stesso indirizzo ha gli uffici anche il commercialista Aldino Quartieri, sindaco di molte società del gruppo Bpi, sia di Emilio Gnutti. Nello studio del commercialista inoltre, ha sede la Liberty srl, l'immobiliare che ha acquistato di recente la villa di Cap D'Antibes, ufficialmente in mano a due soci: Eraldo Galetti, costruttore comasco, socio al 90% e amministratore unico della Gale srl (finanziata a sua volta dalla ex Bpl), stesso indirizzo di Lodi; e di Silvano Spinelli, 72 anni, bresciano, procuratore nel 2000 di Bpi e consulente con ufficio interno in materia immobiliare e mutui. Il nome di Spinelli per altro risulta indicato in un interrogatorio anche da Egidio Menclossi, ex vice direttore generale poi licenziato della Bpi Suisse, tra i primi testimoni dell'inchiesta Antonveneta. Su ordine di Spinelli un altro nome già noto ai pm, tale Besozzi, condusse un'operazione per l'acquisto di titoli Kamps (acquisita da Barilla con l'aiuto di Bpi), grazie a un affidamento di 15 miliardi di lire, che fruttò una plusvalenza di 3 milioni di euro. Somma trasferita poi su un conto di Ubs e da qui volatilizzata.

GIULIANO AMATO

«Caso Bankitalia più si va avanti più si peggiora»

«È una situazione che più si trascina ed effettivamente peggio è. Mi auguro che qualcosa accada». Lo ha detto l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato a proposito del caso Bankitalia, rispondendo ad una domanda sulla possibilità che si possano prevedere a breve tempo le dimissioni del governatore Antonio Fazio o che piuttosto si sia arrivati ad uno stallo. «La vicenda Bankitalia non è tra quelle che ci aiutano di più», ha aggiunto Amato, per quanto riguarda la risoluzione dei problemi del paese. «Noi abbiamo degli straordinari diversivi». Per l'ex primo ministro è difficile capire che cosa potrà accadere: «Con Bankitalia non sono più in grado di prevedere nulla; leggo i giornali e mi informo», ha concluso Amato parlando con i giornalisti a margine dei lavori della Conferenza italo-inglese alla certosa di Pontignano, in provincia di Siena.

IL GIUDIZIO DEL COMMISSARIO MCCREEVY

L'Ue boccia Fazio «Spirito tradito»

> «Sono state rispettate le regole ma non la filosofia della libera concorrenza»


Charlie McCreevy

Roberto Ippolito
ROMA

Formalmente nessun verdetto. Ma la valutazione negativa del Commissario europeo alla concorrenza Charlie McCreevy è netta: per lui il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio «ha rispettato le regole, ma non lo spirito della legge». Insomma, pur avendo tenuto una condotta «legale e legittima», secondo il commissario Fazio ha ostacolato l'apertura del mercato europeo del credito contrastando le offerte di acquisto dell'olandese Abn Amro per l'Antonveneta e dello spagnolo Banco di Bilbao per la Bnl.

«Come nel calcio, si può giocare rispettando le regole ma non il loro spirito» puntualizza McCreevy, impegnato in una serie di incontri a Roma. In base alla sua impostazione, non basta dunque aver «agito all'interno delle regole»: la concorrenza deve essere realmente rispettata e favorita. In materia fu lui fra i primi ad allarmarsi: con una procedura insolita, l'8 febbraio scrisse a Fazio per verificare l'effettiva esistenza di un atteggiamento contrario all'arrivo delle due banche europee in Italia.

«Non sono nelle scarpe di Fazio» risponde ora il commissario a chi gli chiede di commentare le richieste di dimissioni del governatore. La sua cautela nel giudicare la situazione deriva dal fatto che è «inappropriato» e «inopportuno» per lui pronunciarsi su una questione «che deve essere risolta dalle autorità italiane: parlamento e governo» e «non dalla Commissione europea».

Ma la disapprovazione è fin troppo evidente: McCreevy non ha avuto un colloquio con Fazio, mentre ha parlato con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco (suo duro critico) e con Lamberto Cardia, presidente della Consob, la commissione che vigila sulla Borsa. E tempo ce n'era per un faccia a faccia con il governatore, visti anche i numerosi colloqui con banchieri o con il ministro per le Politiche comunitarie Giorgio La Malfa.

Inoltre McCreevy non si è limitato a incontrare Cardia: ha fatto sapere di essersi «complimentato» con lui perchè la Consob «ha svolto il suo lavoro senza paura nè favoritismi». E le «azioni prese» da Cardia e dai suoi collaboratori si sono «riflesse positivamente sull'Italia a livello internazionale». Apprezzamento anche per la magistratura che con la sua inchiesta sulle vicende bancarie è all'origine delle polemiche sul ruolo di Bankitalia.

McCreevy, poi, «accoglie positivamente la proposta di statuto della Banca d'Italia avanzata dal governo italiano». La riforma proposta al parlamento «pone l'istituto in linea con gli altri stati europei».

Tiratosi fuori dalle dispute sulla persona Fazio, il commissario europeo non è affatto disattento alle vicende di cui Fazio è stato protagonista: far applicare le direttive europee per la concorrenza nel mercato del credito è compito suo. E ieri lo ha ricordato: «C'è un esame che deve essere portato avanti e io come commissario so che potrei prendere una decisione». Al di là dei casi Antonveneta e Bnl, un rapporto sulle operazioni bancarie transfrontaliere potrebbe essere discusso a novembre nella seduta dell'Ecofin, il consiglio dei ministri finanziari europei. I «due casi concreti» italiani potrebbero anche far risaltare eventuali carenze nella legislazione europea».

Il commissario europeo si chiede perchè negli ultimi dieci anni siano state poche le fusioni fra istituti di paesi diversi, anche se l'acquisizione della tedesca Hvb da parte dell'Unicredit dimostra che «non c'è stata una mancanza totale».

Nonostante le valutazioni negative e l'evidente freddezza nei confronti di Fazio, McCreevy assicura che non c'è alcun pregiudizio per l'Italia: fra l'altro «bisognerebbe vedere cosa sarebbe successo in altri Paesi» di fronte a casi analoghi. Il commissario riconosce all'Italia, se non altro, che «tutto è stato palese e tutti potevano sapere quello che stava succedendo». Ecco perchè «credo che le azioni intraprese dalla Consob e dalla magistratura abbiano rafforzato queste due istituzioni».

I RAPPORTI PRONTO ALLA BATTUTA, AMICO DELLA CURIA CON IL PROGETTO DI BANCA PADANA ERA DIVENTATO IL PUPILLO DELLA LEGA

L'ultima difesa: «Senza di me la Bpi muore»

> Con il Governatore un legame intimo che non ha vacillato fino all'ultimo

personaggio
FRANCESCO MANACORDA

«Senza di me questa banca muore». Chi lo ha sentito in questi giorni, in queste ore, assicura che Gianpiero Fiorani ha cercato fino all'ultimo e con ogni mezzo di evitare il passo fatale dell'abbandono di tutte le cariche. Ma l'ondata che lo ha travolto non gli ha dato altra scelta. Di fronte all'approssimarsi del 2 ottobre - la data in cui sarebbe scaduta l'interdizione di sessanta giorni stabilita dai pm milanesi -, davanti all'ingrossarsi del fascicolo in procura sul suo conto, l'uomo che tutta Lodi indentificava con la sua banca ha dovuto chiamare il finale di partita.

Con l'assalto all'Antonveneta e la battaglia agli olandesi dell'Abn Amro - benedetta dal Governatore e anche da una parte del governo - avrebbe voluto conquistarsi il passaporto di banchiere nazionale. Invece ha perso per sempre anche la cittadinanza a Bippicity, il palazzo di mattoni rossi, vetro, acciaio e fontane di Lodi disegnato da Vittorio Gregotti con la piazzetta interna dove c'è l'asilo per i dipendenti e dove le receptionist al posto del tailleur indossano la maglietta con il logo della banca.

Tra la Lodi (ribattezzata Bpi appena quattro mesi fa proprio alla luce dei sogni di grandeur nazionale) e Fiorani, del resto, quello che finisce è un lungo matrimonio d'amore d'interessi. Una passione giovanile, per il ragioniere di Codogno che prima di entrare in banca aveva provato la strada del giornalismo al Cittadino di Lodi e poi anche all'Avvenire, e che a vent'anni si ritrova comunque dietro uno sportello, per poi diventare - dopo un altro ventennio, e siamo al '99 - amministratore delegato della stessa banca e dare inizio a un valzer folle di acquisizioni che nel giro di una manciata di anni porterà la banca da 250 a mille sportelli. Tutto e sempre con il cuore e il portafoglio a Lodi, dove in un intreccio perverso i correntisti sottoscrivevano le obbligazioni destinate a finanziare gli acquisti di altre banche e i clienti migliori - come è accaduto proprio nel caso Antonveneta - partecipavano a scalate che sembravano senza rischio e incassavano così lautissime plusvalenze, forse non tutte destinate solo a loro. Tutto e sempre in una chiave locale, alla quale lo stesso Fiorani dava corpo con la simpatia travolgente, la battuta facile, il rapporto stretto con la Curia. Una chiave che - anche grazie al salvataggio della banca della Lega, la Credieuronord - gli ha garantito il sostegno incondizionato del Carroccio in nome della «padanità» del credito. Parola dello stesso ministro Roberto Maroni, non un anno fa ma l'altroieri: «Fiorani è l'artefice della trasformazione di una piccola banca locale in un gruppo bancario tra i più importanti d'Italia».


Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia

Un eccessivo attestato di stima per il banchiere che da qualche anno era il favorito del governatore. Lui, del resto, era stato al suo posto quando Fazio aveva deciso che la bresciana Bipop sarebbe stata salvata da Capitalia e non da una scalpitante Lodi, ma poi era stato ripagato con gli interessi. Certo, chi si aspettava che in queste settimane, sotto il fuoco delle intercettazioni, delle interpellanze parlamentari, delle centinaia di pagine di giornali, l'asse tra Fiorani e Fazio desse segni di cedimento, ha dovuto ricredersi. Quel rapporto assoluto, fatto di plateali passeggiate e di sorprendenti intimità telefoniche e familiari tra il governatore e il banchiere di Lodi, di amici sacerdoti in comune e di bonifici ai Legionari di Cristo su input della signora Cristina Fazio, si è dimostrato ben saldo. Ma mentre il governatore resiste al suo posto liquidando come privi di fondamento l'infinità di inviti, pressioni, attacchi che ha subito in questo mese e mezzo, adesso è Fiorani che leva il disturbo. Dietro di sè il banchiere di Lodi lascia il sogno infranto della grande banca padana, ma anche il corollario di una domanda che già molti si pongono: la sua uscita aiuta o complica la posizione di Fazio? Chi vedeva e vede tuttora arditi complotti finanziari dietro gli scandali bancari degli ultimi mesi, propende per la prima ipotesi: uscito di scena Fiorani e il suo progetto, anche gli attacchi al governatore dovrebbero diradarsi; se invece si interpretano le dimissioni come segno che l'accumularsi degli indizi contro Fiorani è ormai troppo grande si può anche pensare che la posizione di Fazio sia destinata a peggiorare. Quel che è certo è che lui è uscito di scena, ma i conti con Fiorani continueranno a farli in molti.

TERZO VIA LIBERA DOPO CONSOB E ANTITRUST. MA CI SONO ALTRI TRE PASSAGGI

Via Nazionale: Unipol-Bnl non viola la concorrenza E ora si attende il parere patrimoniale dell'Isvap

Si accorciano le tappe della marcia di Unipol verso Bnl. Dopo l'ok della Consob, ieri da Banca d'Italia è arrivato il disco verde all'offerta pubblica della compagnia bolognese sulla maggioranza del capitale di Via Veneto limitatamente al profilo della concorrenza. Da Palazzo Koch si attende ancora il parere più importante e strategico, quello che valuterà l'offerta dal punto di vista della stabilità complessiva del sistema bancario. Dopo la decisione di ieri Banca d'Italia non avvierà l'istruttoria sotto i profili antitrust poiché l'operazione «non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Il parziale via libera di ieri arriva a tre giorni da quello della Consob che ha consentito la pubblicazione del progetto per il pubblico dei risparmiatori. L'offerta riguarda il 59,24% del capitale di Via Veneto a 2,7 euro e punta a creare il «primo gruppo nazionale assicurativo e bancario integrato». Sull'operazione si è espressa positivamente il 6 settembre scorso anche l'Antitrust: l'authority guidata da Antonio Catricalà ha valutato che l'operazione «non determina un rafforzamento di posizione dominante nei mercati interessati», cioè quelli del risparmio gestito e i mercati assicurativi. Ma i fari sono ora puntati sull'Isvap: oltre al parere vero e proprio dell'autorità presieduta da Giancarlo Giannini, che dirà la sua sul profilo patrimoniale dell'Opa, se ne attende uno chiesto il 9 agosto scorso da Banca d'Italia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Chiambaud, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mammstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/1/1948
Certificato n. 5360 del 3/12/2004.
La tiratura di venerdì 16 settembre 2005 è stata di 475.936 copie

LA FINANZIARIA FRA LE IPOTESI PER RECUPERARE GETTITO SPUNTA ANCHE UNA PIANIFICAZIONE FISCALE CONCORDATA. IL GOVERNO CERCA 4,3 MILIARDI DI ENTRATE

Arriva per posta il questionario antievasione

Il governo manderà migliaia di lettere per scoprire le spese degli italiani. Multe per chi non risponde

Flavia Amabile
ROMA

Vi siete sposati da poco? Avete studenti in affitto o date ripetizioni di pomeriggio? Siete carrozzieri e riparate auto? Il governo sta meditando di mandare dei questionari a casa di decine di migliaia di italiani per far affiorare una vostra eventuale evasione. Dalla lotta a chi non paga le tasse il governo punta ad incassare 4,3 miliardi di euro per la Finanziaria 2006. Per riuscirci chiede ai cittadini un aiuto obbligatorio: chi non risponde può andare incontro a una multa da un minimo di 258 a un massimo di 2.066 euro.

Le nuove norme porranno così le premesse affinché entrino nel mirino le spese del giorno di nozze, il costo per le ripetizioni degli studenti con pagelle insufficienti, l'affitto della stanza per gli universitari e anche le «parcelle» del carrozziere rimborsate dalle assicurazioni.

Si tratta di una svolta nella lotta all'evasione fiscale con il via a controlli (chiamati «esplorativi»). Le vecchie tipologie di controllo non vanno certo in soffitta: rimangono i controlli sintetici, basati su parametri economici come gli studi di settore, le verifiche automatiche che utilizzano gli incroci informatici, e ovviamente gli accertamenti sostanziali che mirano a individuare concretamente l'evasione nascosta. La novità è nella possibilità che il fisco chieda informazioni anche in modo «esplorativo», cioè senza aver prima avviato un'indagine su un evasore. Una sorta di screening postale.

L'idea non è nuova ed era finora prevista per le imposte indirette, come l'Iva. Ora sarà estesa anche alle imposte dirette, che si pagano sui redditi dichiarati. Fino ad ora questo tipo di controllo aveva inciampato in ricorsi alla magistratura tributaria. Adesso si tenta di generalizzare la procedura che già alcuni uffici regionali della Guardia di Finanza avevano utilizzato, con l'invio di questionari a giovani coppie di sposi.

A Sondrio ad esempio, dove lo scorso aprile la Guardia di Finanza aveva inviato un questionario a giovani sposi selezionati in base agli albi comunali per chiedere molti dettagli: il ristorante usato per il banchetto nuziale; la gioielleria che ha venduto le fedi; il fiorista che si è occupato degli addobbi floreali; il nominativo di chi ha assicurato il servizio fotografico; le generalità del musicista o cantante che ha intrattenuto gli invitati durante la cerimonia; il negozio scelto per la lista nozze; il negozio di abbigliamento o la sartoria che ha venduto gli abiti del matrimonio; infine, l'agenzia viaggi presso la quale è stato prenotato il viaggio di nozze. Uno screening a 360 gradi che potrebbe essere riproposto a livello nazionale sulle 258 mila coppie che ogni anno convolano a nozze.

Ma i tecnici potrebbero ipotizzare anche altre tipologie di questionario. Sono circa 350 mila gli studenti che si iscrivono per la prima volta all'Università e che magari hanno affittato un appartamento insieme con gli amici. Ci sono poi le ripetizioni, spesso fatte in nero, per gli studenti oppure le carrozzerie che hanno riparato le auto che hanno ricevuto il rimborso dell'assicurazione. Il vero nodo da sciogliere sarà quello dei costi: l'invio di una raccomandata costa già oggi tra i 3,5 e i 4 euro e la spedizione di migliaia di questionari rischia di diventare onerosa.

La parte fiscale della manovra potrebbe avere in serbo anche una pianificazione fiscale concordata. Il vice presidente della commissione Finanza della Camera, Maurizio Leo, ha annunciato di voler proporre l'inserimento di questa misura già messa a punto nella precedente manovra, ma «ritoccata e resa più appetibile». Sarà estesa anche alle grandi aziende, e non solo ad artigiani, commercianti, professionisti e piccoli imprenditori. Inoltre per chi aderisce non ci saranno ulteriori controlli da parte dell'amministrazione, al contrario di quanto stabiliva il provvedimento messo in campo lo scorso anno.

IL MADE IN ITALY RESTA IN PROFONDO ROSSO



Le uniche a muoversi in controtendenza sono le attività legate all'energia

Scende ancora la produzione industriale: a luglio -3,4%

La produzione industriale del luglio scorso è scesa del 3,4% rispetto allo stesso mese del 2004. A comunicarlo è l'Istat, precisando che la produzione è invece aumentata dello 0,5% rispetto al giugno 2005. L'Istat sottolinea ancora che a luglio è stato particolarmente marcato l'effetto dei giorni lavorativi, che nel luglio 2005 sono stati 21 contro i 22 di luglio 2004. Nel luglio di quest'anno la produzione ha presentato, rispetto a luglio 2004, un'unica variazione positiva: il +4,3% dell'energia. In calo invece i beni intermedi (-2,5%), i beni di consumo (-1,5%) e i beni strumentali (-0,3%). I numeri dunque, secondo il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, «raffreddano un pò le previsioni di chi vedeva già alle spalle la stagnazione economica industriale». Per Epifani, la realtà è quella di un Paese che «continua a non stare bene». Duro anche Giorgio Santini, segretario confederale della Cisl, secondo cui il +0,5% su base mensile è un segnale di ripresa «ancora troppo debole».

IL MONITO DEL COMMISSARIO UE JOAQUIN ALMUNIA

I dubbi di Bruxelles «Troppe una tantum»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Non è una bocciatura perché il giudizio arriverà soltanto quando la Finanziaria, che il ministro Siniscalco ha appena annunciato nei suoi grandi numeri, avrà contorni precisi e definitivi. Ma è un primo campanello d'allarme. Per gli esperti del commissario europeo Joaquin Almunia ci sono almeno due punti deboli nella manovra con la quale l'Italia vuole rimettere i suoi conti pubblici sui binari del Patto di stabilità rientrando dalla situazione di deficit eccessivo in cui si trova. Ci sono tre miliardi di euro di entrate previsti come risultato della vendita di immobili del patrimonio statale. E ce ne sono anche di più - 3 miliardi e 350 milioni - affidati all'esito della lotta all'evasione sia fiscale che doganale. Ci sono altre una tantum, insomma, e ci sono altre poste di bilancio che potrebbero anche non rivelarsi effettive. Quanto basta a Bruxelles per lanciare una raccomandazione: la Finanziaria deve essere «credibile e senza una tantum».

Almunia lo aveva già detto al vertice informale dell'Ecofin di Manchester, la scorsa settimana, usando esattamente queste parole. Lo ripetono adesso i suoi tecnici che seguono il caso Italia. La valutazione formale del rispetto degli impegni che il governo ha assunto accettando la risoluzione con la quale, nel giugno scorso, la Ue ha aperto la procedura di infrazione per deficit eccessivo è in programma per il 12 gennaio del 2006. C'è ancora molto tempo e nessuno vuole precipitare verdetti. Ma gli economisti della Commissione europea ricordano che la valutazione sarà fatta seguendo il testo della raccomandazione dell'Ecofin che ha chiesto un «taglio strutturale» - quindi al netto dell'andamento del ciclo economico, ma anche di misure una tantum - pari allo 0,8 per cento del prodotto interno lordo sia nel 2006 che nel 2007 per far scendere il deficit sotto il livello massimo del 3 per cento. Ed è proprio sul carattere «strutturale» che si insiste.

Nella manovra da 21 miliardi e 310 milioni di euro annunciata da Siniscalco, gli esperti di Almunia notano con soddisfazione che 11 miliardi e 500 milioni sono destinati alla riduzione del deficit. L'obiettivo dello 0,8 per cento, così, è rispettato. Ma è sugli strumenti per realizzarlo che ci sono delle riserve. C'è, prima di tutto, la voce una tantum - i tre miliardi di euro affidati alla vendita di immobili pubblici - che è in contrasto con la raccomandazione dell'Ecofin. Per una questione di principio: il risanamento si deve basare su misure strutturali. Ma anche perché il risultato delle dismissioni immobiliari è aleatorio e, nel passato, non ha quasi mai raggiunto le somme preventivate. Aleatorio è anche, per definizione, il risultato della lotta all'evasione. Un totale di oltre sei miliardi di euro di entrate - che rappresentano più della metà degli 11 miliardi e 500 milioni da destinare alla riduzione del deficit - non appare, così, del tutto «credibile» agli esperti di Almunia.

Non solo. Anche la Banca centrale europea, nel suo ultimo bollettino, ha rivolto all'Italia e agli altri quattro Paesi sotto osservazione - Germania, Francia, Grecia e Portogallo - un «pressante invito» a non affidare il risanamento dei loro conti pubblici soltanto a misure una tantum o alle riduzioni di spesa. Per l'Italia, in particolare, la Bce aveva notato che «non avevano pienamente funzionato i provvedimenti del passato», come il tetto del 2 per cento imposto alla spesa ministeriale. E che, soprattutto nel capitolo della sanità, erano possibili «nuovi sfondamenti». Nella bozza di Finanziaria presentata da Siniscalco i tagli alla spesa ammontano a 6 miliardi e 120 milioni di euro (2 miliardi e 500 milioni soltanto nella sanità) e anche su questo Bruxelles ha gli occhi puntati.

IL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA «POSSIAMO EVITARE IL DECLINO. MA IL CLIMA E' AGONICO E C'È POCO DA FARE FESTA»

Pininfarina: manovra incerta, poco sviluppo

intervista
MARCO ZATTERIN

L'Irap promessa
«Dovevano cancellarla in un anno, poi in due e in tre. Di questo passo ce ne vorranno dieci Quasi un'elemosina»

L'economia
«Non c'è consapevolezza delle priorità del Paese Riportiamo la crescita al centro del dibattito»

Lo stallo
«Non posso escludere che qualcuno punti a bloccare tutto quanto sino al voto Le conseguenze sarebbero molto gravi per tutti»

«E' tutto incerto», dice Andrea Pininfarina. Lo sono le entrate attese, gli obiettivi, le finalità e le possibilità di successo. Ventiquattro ore dopo la pubblicazione dei numeri sui quali il governo ha cominciato a costruire la legge di Bilancio per il 2006, il vicepresidente della Confindustria disegna un'Italia economica dalle grandi potenzialità che si trova suo malgrado a percorre il pericoloso crinale del declino, in preda ad una crisi di credibilità e «purtroppo» inerme di fronte all'esigenza di reagire ad un ciclo sfavorevole. «L'esperienza insegna che è meglio commentare la Finanziaria in dicembre, quando viene approvata -. Quello che abbiamo visto, sinora, più che una manovra sembrano essere macroindirizzi di macromassima».

Non ci siamo, non ancora, e il primo problema sono le coperture. Tutte da verificare. «Sono previsti risparmi, riduzioni di spese, stretta ai conti delle Regioni, lotta all'evasione (che non è un elemento quantificabile e pianificabile). Arrivare a 21,3 miliardi con un'operazione così impostata mi sembra un'impresa ardua. D'altro canto, proprio alla luce dell'incertezza della copertura, il governo non si sbilancia su impieghi e sviluppo. Undici miliardi e mezzo servono per rimettere in carreggiata la finanza pubblica, mentre l'altra metà della manovra è ancora poco chiara. Va a finire che le misure per l'economia resteranno vincolate alla copertura. Se ci sarà, bene. Sennò verranno tagliate».

Almeno la riduzione dell'Irap sembra essere sicura.

«Me lo auguro, anche se si prova sconcerto di fronte ad una abolizione che doveva essere fatta in un anno, poi in due, poi in tre. Di questo passo, a due miliardi l'anno, ci vorrà un decennio. Non è un bel segnale. Siamo arrivati quasi all'elemosina...».

Una delle ipotesi sul fronte delle entrate è rimodulare la tassazione sulle rendite finanziarie. Può servire?

«In Italia le rendite hanno un livello di imposizione troppo disallineato dalla media europea, mentre la tassazione su lavoro e produzione appare eccessivamente elevata. E' una buona ragione per dire che il tema non può essere scartato a priori. Mi sono però convinto che non se ne possa discutere a cuore leggero, nel senso che se ne deve parlare poco per fare il meglio nel tempo più breve possibile. Aprire il dibattito e poi lasciar cadere tutto nel nulla alimenta soltanto l'incertezza. Si finisce, come si suol dire, "cornuti e mazziati" perché si frena il flusso degli investimenti verso il Paese senza ottenere i possibili benefici di gettito».

Il premier ha detto che non si farà, tuttavia all'interno della maggioranza c'è un fronte compatto che spinge in questo senso. Come pensa andrà a finire?

«La Finanziaria del 2005 ci ha insegnato che si fa quello che dice Berlusconi. Voleva la riduzione dell'Irpef ed è stata fatta».

A proposito. Berlusconi ha fatto la campagna elettorale dicendo «meno tasse per tutti». Adesso dice, con riferimento alle rendite, «non aumenteremo le tasse». Fa riflettere, vero?

«Il governo non avrebbe avuto difficoltà a spiegare che, rispetto al contratto con gli italiani, lo scenario economico internazionale era stato modificato da fatti non prevedibili, come l'attacco alle torri gemelle e la guerra in Iraq. Potevano dire che, come in un ogni patto, esistono delle clausole di forza maggiore che possono essere invocate per giustificarne il mancato rispetto. Berlusconi ha deciso di dare un segnale comunque. Con questo, ha messo a rischio la contabilità dello Stato, riducendo in modo significativo l'avanzo primario, e allontanandoci dai parametri europei».

La credibilità del Paese, come ha notato l'Ocse, è davvero minata dalla litigiosità politica che accomuna governo e opposizione?

«C'è una mancanza generalizzata di compattezza e di consapevolezza delle priorità del Paese. Lo dimostra il dibattito politico di questi giorni. Si parla di coppie di fatto e di riforma elettorale, ma non di economia e di ricette per lo sviluppo. Non sono questi i temi prioritari di fine legislatura. Il Paese sta perdendo colpi, lo dimostrano i dati della produzione industriale. C'è stata esultanza per il recupero del pil del secondo trimestre. Siamo però ad un livello agonico in cui si festeggia il fatto di essere a crescita zero, in coda alle statistiche di crescita europee e del G7. C'è poco da fare festa».



Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina

Alle difficoltà strutturali si è aggiunto il caso Fazio. Quanto costa questa crisi?

«Nel mondo delle imprese e del business la credibilità dei comportamenti e delle scelte è tutto. I fatti di quest'estate ci hanno inferto un altro colpo duro dopo quelli di Cirio e Parmalat. All'indomani di questi due scandali s'è dimostrata l'incapacità della nostra classe politica di promuovere rapidamente una riforma che convincesse tutti che queste cose non si sarebbero ripetute. Le cose non sono cambiate. Ci troviamo alla fine di un periodo in cui il dibattito sull'opportunità delle intercettazioni telefoniche ha oscurato il ragionamento su quanto veniva detto in quelle conversazioni. La credibilità delle nostre istituzioni più alte è stata fortemente indebolita. Non ne faccio una questione di carattere penale, magari i comportamenti non sono perseguibili. Dico solo che la credibilità non si fa con il codice penale, ma coi comportamenti e con l'etica».

Il fronte che invoca le dimissioni di Fazio è grande, compatto e slegato dai colori della politica. Perché crede che il governatore non si dimetta?

«L'unica cosa che posso pensare, e mi spiace dirlo, è che manchi di senso della responsabilità».

Alcuni osservatori suggeriscono che maggioranza e opposizione abbiano siglato una tacita intesa per non fare nulla sino al voto. Come nelle partite in cui va bene lo zero a zero. E' uno scenario possibile?

«Non è improbabile che qualcuno tiri allo stallo. Dal punto di vista dei politici può anche avere senso. Certo che, da quello economico, è demenziale. Fosse vero, sarebbe un disastro, di cui pagherebbero le conseguenze tanto il Paese quanto chi sarà chiamato a governare la prossima primavera».

Se aggiungiamo il probabile assalto alla diligenza della Finanziaria che quadro finiamo per dipingere?

«Confindustria ha detto con chiarezza che la soluzione ottimale sarebbe stata quella delle elezioni politiche anticipate la scorsa primavera. Ci hanno accusato di essere delle Cassandre e di avere finalità politiche. Non era vero. Il voto avrebbe potuto contribuire a risolvere molti degli attuali problemi. Era la soluzione migliore per tutti. Anche per Berlusconi».

Ha visto che secondo Banca Mondiale è più facile fare impresa in Zambia che in Italia? Ci crede?

«Non credo che sia vero. Qui si vede come la litigiosità contribuisca a diffondere una peggiore immagine dell'Italia. Viviamo in un mondo in cui, più che la realtà effettiva, ha assunto una straordinaria importanza la realtà percepita. Su questo si deve ragionare e magari non dire che il Paese è ricco e che tutti hanno due telefonini. Nessuno evoca il declino, nessuno lo vuole. Ma dobbiamo sapere che non si tratta di uno scenario impossibile. Quando in dieci anni si passa dal 5 a meno del 4% dell'interscambio mondiale vuol dire che si è in discesa e a rischio. Il nostro compito è quello di invertire la rotta. Abbiamo le potenzialità per farlo, ne sono convinto. A patto che si rimetta l'economia e le ricette per lo sviluppo al centro dell'agenda politica».

I TAGLI DELLA MANOVRA Le proposte di copertura (in miliardi di euro)

Voce	Miliardi di euro
Stretta su bilancio Stato	6,1
Risparmi sanità	2,5
Stretta su enti locali	3,0
Pubblico impiego	1,1
Lotta ad evasione	3,4
Norme antielusione	1,0
Giochi	1,0
Dismissioni (immobili)	3,2
TOTALE	21,3

Volti

Ma il vero problema delle primarie dell'Unione è il candidato senza volto o il volto dei candidati?

jena@lastampa.it

Jena


www.euronics.it
EURONICS
Casa, Scuola, Ufficio:
ritornano le Grandi Offerte!
449,00
LCD 20"
Televisore
LCD 20"
Nikkei
N 520 LCD
Notebook
Acer
TM 4101 WLMi
Processore Intel Pentium M 725 (1,6 Ghz), RAM 512 MB, HD 60 GB, scheda video interna 64 MB, masterizzatore DVD Dual, schermo 15,4", Wireless LAN
899,00
DivX
48,90
Lettore DVD/DivX Akai DVPX7580
Telefono cellulare
Motorola
V 600
149,90
ZERO INTERESSI*
IN 2 ANNI
SU TUTTO*
TAN 0% TAEG 0%
CON CARTA
EURONICS
*L'Offerta è valida dal 17 al 24 Settembre 2005 salvo approvazione della finanziaria e prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics. TAN e TAEG 0%.
Importo finanziabile da 240 a 3100 Euro. Durata del finanziamento fino a 24 mesi. Rata minima 10 Euro. Per tutte le condizioni contrattuali vedi fogli informativi nei punti vendita. Valgono acquisti cumulati
Alessandria
Via Marengo, 64
NUOVO
Arma di Taggia
Parco Comm.le Taggia
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Via C.na Colombaro, 26
Cuneo
Parco Comm.le Auchan
APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

APPELLO DEL CAPO DELLO STATO PER GLI ULTIMI MESI DI LEGISLATURA

Ciampi: attenzione ai problemi urgenti non si perda tempo

Invito a una «nuova concertazione» per ricreare la fiducia e risanare l'economia

Paolo Passarini
Inviato a CHIETI

Carlo Azeglio Ciampi esce sulla piazza antistante il teatro Marrucino. Ha appena ammonito la classe dirigente del paese a non sprecare il poco tempo che resta fino al termine della legislatura in dispute futili. E a concentrarsi invece sui «problemi più urgenti», cioè sull'economia. Il Presidente saluta i numerosi cittadini che lo acclamano e poi, spontaneamente, si avvicina ai giornalisti. Vuole parlare. Vuole essere sicuro che il suo messaggio sia stato colto. Vuole aggiungere qualcosa. «Vedete - dice -, vi do ogni giorno qualcosa da scrivere». E continua: «E' tutto legato. Ricordate cosa dissi a Latina?». Cosa disse? «Dissi che occorre affrontare l'ultimo anno di legislatura come fosse il primo. E' tutto legato con quello che ho detto oggi».

In partenza da Roma, il discorso di Chieti era stato presentato come il più importante del viaggio, quello in cui il Presidente avrebbe lanciato un messaggio forte. Poi alcune aggiunte da lui stesso apportate all'ultimo momento al discorso del giorno prima a Teramo, riguardanti il destino del governatore Antonio Fazio, più il brusco invito ai politici a non cullarsi in «sterili nostalgie di un passato molto peggiore del presente», avevano causato un'elefantiasi dei titoli dei giornali. Ma il messaggio politico fondamentale che il Presidente intendeva lanciare era quello di ieri, da Chieti: «impiegare i pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura per dare risposta ai problemi più urgenti della società». E' una frase che costituisce una parziale conferma e un'integrazione di quanto Silvio Berlusconi ha raccontato giovedì a New York: «Ciampi mi ha soltanto espresso un dubbio sui tempi necessari all'approvazione di una nuova legge elettorale». In realtà quello di Ciampi non è un dubbio: Ciampi considera un grave errore infilarsi in una riforma della legge elettorale con così poco

> «Una strategia articolata consentì di ricostituire la fiducia e spianò la strada all' accordo del '93 tra governo e parti sociali»

tempo a disposizione (una cinquantina di sedute parlamentari utili) e tante cose più importanti da fare. Nei giorni scorsi lo si era capito, ma ieri il Presidente lo ha detto esplicitamente.

E poiché le cose «più urgenti» da fare riguardano, come si diceva, l'economia, Ciampi ha voluto fornire anche delle indicazioni generali, delle linee guida, per come si deve operare. Ha ricordato i cardini della politica da lui seguita come presidente del Consiglio e poi come ministro del Tesoro per realizzare il «sogno» dell'adozione dell'euro. Si trattava di concentrarsi su «un'opera impegnativa di risanamento della finanza pubblica», scacciando l'«incubo», avvicinatosi a un certo punto molto pericolosamente, di «dover dichiarare fallimento» come Stato. Vennero conseguiti importanti successi, da ricordare «non per vantarsene, ma per trarne i giusti insegnamenti». Quali?

Il fattore «più importante» fu la scelta della «concertazione», fondamentale per ricostituire un clima generale di «fiducia», ma anche per spianare la strada a un accordo, quello del '93 tra governo e parti sociali, che fissava «nuovi contenuti per favorire la crescita»: «Maggiore flessibilità del lavoro da parte dei sindacati e maggiori investimenti da parte degli imprenditori». Ecco dunque la ricetta, quella che Ciampi ha chiamato «una strategia articolata»: concertazione, risanamento, produttività, investimenti. Ma una cosa va sottolineata di quell'accordo: che la diminuzione del costo del lavoro derivante dalla flessibilità doveva essere utilizzata per nuovi investimenti, non per un aumento dei profitti. Insomma: occorre tenere sempre ben ferma la rotta verso la stella polare della crescita.

Per rilanciare un progetto simile occorre partire dal primo gradino, la ricostituzione di un sentimento generale di fiducia: «Spesso mi vien fatto di pensare - ha detto ieri Ciampi - che quello che più di ogni altra cosa manca oggi alla nostra Italia, per rimettersi più rapidamente in cammino, sia la fiducia». E la prima cosa da fare per ricreare fiducia nel Paese è appunto «dare risposta ai problemi più urgenti della società». Come dice Ciampi: «E' tutto legato».



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri in visita a Chieti

Appelli per l'unità socialista

Craxi: è ora di rompere con la Casa delle libertà

«Non vedo cosa altro ci resta da dire e da fare nel centrodestra italiano. Bisogna rompere con la Casa delle Libertà, perchè oggi viviamo una nuova fase politica dei socialisti, del Paese e del Continente». Lo ha detto Bobo Craxi nel corso di un convegno sul tema dell'unità socialista.



Al vicesegretario del Nuovo Psi ha risposto il presidente dello Sdi, Enrico Boselli: «Noi guardiamo con interesse e partecipazione alla preparazione del Congresso del Nuovo Psi, dal quale ci attendiamo una chiara scelta che possa far ritrovare uniti tutti i socialisti nella loro collocazione naturale, a sinistra e contro le destre. Una volta che il Congresso avrà assunto questa decisione l'unità dei socialisti sarà bella e fatta».

RISPOSTE AL PRESIDENTE

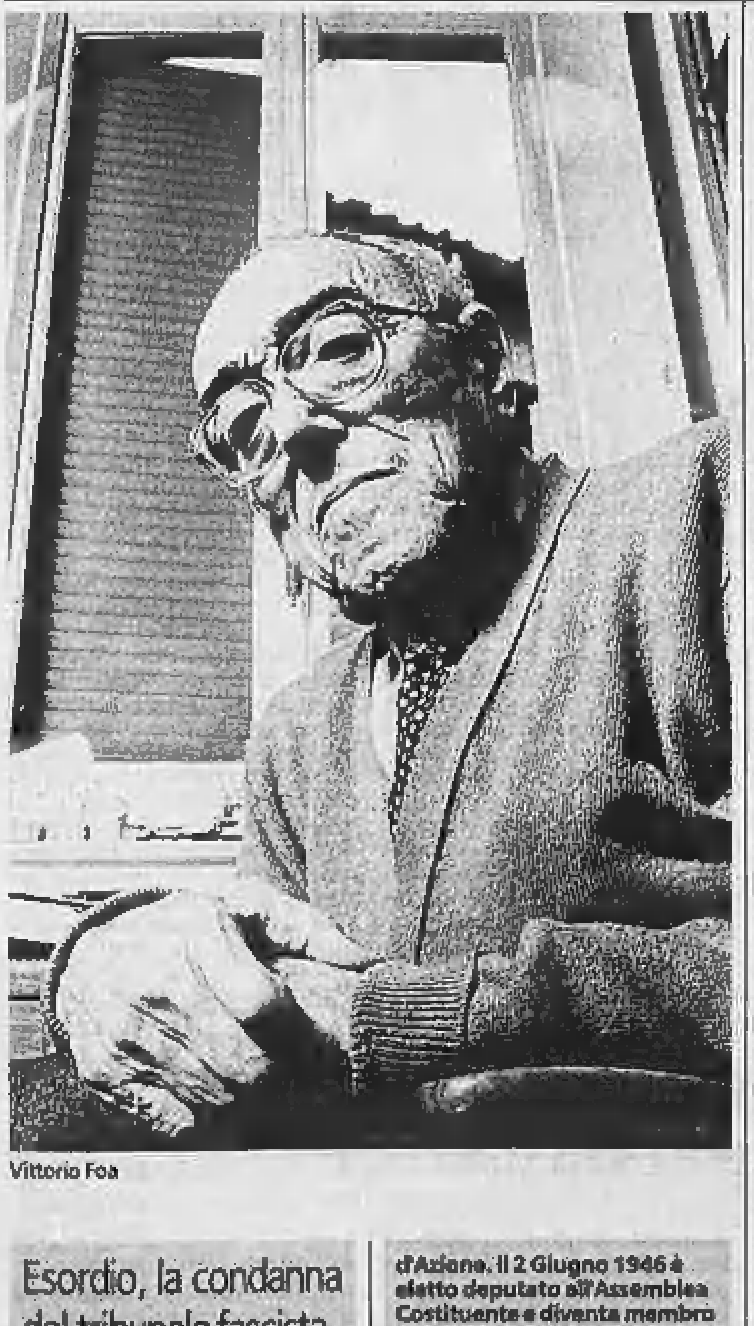
Amato «I partiti lo ascoltino»

ROMA

«Non credo che il Capo dello Stato entri a gamba tesa nel dibattito politico. Un invito come il suo può portare la politica, nella sua autonomia, a constatare che è più utile che questi mesi li dedichi a preparare programmi per un miglior futuro del Paese, che non a preparare leggi elettorali». Quello di Giuliano Amato non è che uno dei numerosi interventi del centrosinistra a favore del suo appello sulle priorità per la politica italiana.

Un consenso che è stato espresso direttamente dal presidente della Regione Abruzzo Ottaviano Del Turco nel corso dell'incontro con Ciampi nel teatro Marrucini di Chieti: «Una delle ragioni di speranza nella possibilità di superare i nostri guai risiede nella fiducia del nostro popolo verso la sua azione e la sua vigile attenzione per lo scrupoloso rispetto dei dettati costituzionali».

In serata Rosi Bindi, ex ministro della Sanità e oggi responsabile welfare della Margherita, ha sottolineato che il Presidente non ha fatto che richiamare maggioranza e opposizione a una maggiore attenzione verso «i problemi che in questi anni non sono diminuiti, ma anzi sono aumentati e si sono complicati». Sul tema sono tornati altri esponenti della Margherita. Per il capogruppo alla Camera Pierluigi Castagnetti il capo dello Stato «è un punto di stabilità anche per l'immagine esterna del Paese». Giuseppe Fioroni, membro dell'esecutivo Dl, invita il centrosinistra a «far proprio il monito di Ciampi a non perdere tempo in Parlamento e a concentrarsi sulle priorità di cui il Paese ha bisogno. Mentre la maggioranza è avvitata in un dibattito lunare sulla legge elettorale, la finanziaria che viene presentata è non solo insufficiente per rilanciare la crescita e la competitività ma pericolosa per i tagli che annuncia, in particolare a sanità ed enti locali». [r. i.]



Vittorio Foa

Esordio, la condanna del tribunale fascista

Il 15 Maggio 1935 Vittorio Foa, a 25 anni, viene arrestato e denunciato al Tribunale Speciale Fascista che lo condanna a 15 anni di carcere. Torna in libertà il 23 agosto 1943, un mese dopo la caduta del fascismo. Partecipa attivamente alla Resistenza come dirigente del Partito d'Azione. Il 2 Giugno 1946 è eletto deputato all'Assemblea Costituente e diventa membro della "Commissione dei 70" che elabora la Carta fondamentale della Repubblica. Da allora viene eletto più volte in Parlamento nel Psi e poi nel Pds, si impegna nel sindacato diventando segretario nazionale della Fiom e membro della segreteria della Cgil, insegna Storia Contemporanea nelle Università di Modena e Torino.

I 95 ANNI DELL'ESPONENTE STORICO DELLA SINISTRA «NON SI PUÒ PIÙ ANDARE ALLE URNE SENZA SPIRITO DI COALIZIONE»

Foa: basta con le banalità, torniamo alla politica

intervista
RICCARDO BARENGHI

FORMIA (LATINA)

DOMANI compie 95 anni ed è «molto contento di essere vecchio anche se vorrei non esserlo più. La vecchiaia non è un passaggio verso la morte ma una condizione particolare che presenta alcuni limiti ma anche molte possibilità. Limiti soprattutto fisici e possibilità soprattutto intellettuali». Vittorio Foa sta seduto nella sua poltroncina nella casa di Formia dove ormai vive quasi tutto l'anno insieme alla sua compagna (da giugno scorso anche moglie) Sesa Tatò. A un altro angolo della grande stanza, che ospita una cucina a vista, una giovane filosofa (come la chiama lui) lavora al computer. Si chiama Federica Montevecchi e con Foa sta scrivendo un nuovo libro che sarà pronto a fine anno, «Le parole della politica». «Io mi sono occupato per tutta la mia vita di politica ma il suo linguaggio di oggi non mi piace. Lo sento sempre più distante dalle cose, dalla vita reale delle persone. Non è certo una grande scoperta, ce lo sentiamo dire tutti i giorni. Ma appunto per questo vogliamo tentare di capire perché il linguaggio si distacca dalla realtà e cerchiamo perfino di trovare qualche soluzione che ci faccia tornare alla politica in senso proprio».

Torinese, antifascista, prigioniero del regime per otto anni, azionista, socialista, leader sindacale, dirigente politico, soprattutto un grande intellettuale della sinistra italiana. Meno parole si usano per dire chi è Vittorio Foa, meno si sbaglia. Altrimenti ci vorrebbe un libro lungo un secolo. Un secolo di politica ovviamente, che può riacquistare il «suo senso proprio se guardiamo al futuro pensando ai tempi lunghi. Non è più come nella mia giovinezza, tutta tesa nella ricerca immediata dell'azione. Oggi la politica significa assumersi la responsabilità di scegliere tra grandi valori, penso a questioni come la guerra, la ricerca, la comunicazione. Ecco perché non sopporto la banalità del linguaggio che sento in giro. I piccoli giochi che possono riguardare gli equilibri interni alla Curia vaticana ma che non dovrebbero riguardare la politica. Oppure la paura della sinistra di essere trascinata verso la Democrazia cristiana. E' una sciocchezza, per capirlo basta pensare a Follini che ha sempre votato col governo ma parla come fosse all'opposizione. E adesso pure questa campagna per il proporzionale, come se fosse possibile ormai votare senza avere di fronte una destra e una sinistra ben distinte, votare cioè con uno spirito di coalizione. Mi dicono che si parla addirittura di una proposta di legge fatta in fretta e furia a pochi mesi dal voto. Ma non si possono cambiare le regole in questo modo, a colpi di maggioranza: ha ragione chi la chiama legge truffa, direi due volte truffa: nel metodo e nel merito. Non so se ridere o piangere».

Legge elettorale

> «Scorretto cambiare le regole così, a colpi di maggioranza. Direi che è due volte truffa»

E di fronte alla questione morale, quella di quest'estate, Foa che fa, ride o piange? «Né l'uno né l'altro, dico che posta così, come se fosse una riedizione di Tangentopoli, non ha fondamento. Bene ha fatto Fassino a protestare. Però un problema c'è: la sinistra non deve lasciarsi confondere con il mondo della finanza. Che ha la sua logica ma quella della politica è un'altra cosa. Io sono seguace di Fassino e dei Ds. Ma non sono iscritto all'Unipol. E' chiaro?». Chiarissimo.

Questione morale

> «Posta come se fosse una nuova Tangentopoli non ha fondamento. Ma la sinistra non si lasci confondere con la finanza. Io sono seguace di Fassino e dei Ds. Ma non sono iscritto all'Unipol»

Foa andrà a votare alle primarie dell'Unione il 16 ottobre, e voterà per Prodi: «Mi auguro sinceramente che vinca». Bertinotti invece? «Sono un suo amico ma sono un po' più moderato di lui». L'idea delle primarie non gli dispiace, «ha un senso per fare un po' discutere, la discussione era scomparsa». Naturalmente spera che dopo le primarie, Prodi vinca anche le elezioni, premette però che «avendo vissuto tanti anni ho fatto centinaia di previsioni politiche. Quasi tutte sbagliate. Adesso prevedo che la sinistra vincerà in Germania, in Francia e in Italia. E speriamo di azzeccarne almeno una».

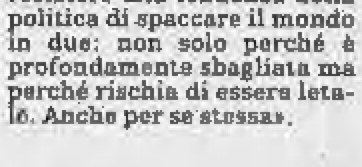
Primarie

> «La consultazione ha un senso per fare discutere, dato che la discussione era scomparsa. Io voterò Prodi. Bertinotti? E' un amico ma sono un po' più moderato di lui»

Ma non basterebbe la vittoria del centrosinistra a fare dell'Italia un Paese diverso da quello che è oggi se non si facesse quello sforzo di immaginare il futuro che, secondo Foa, è il modo giusto per fare politica e ridargli appunto il suo senso. «Io sono torinese, nato ed educato a Torino. Quindi sono nordista. Quando il 18 settembre del 1910 i miei occhi si sono aperti sul mondo, in città c'erano i manifesti che annunciavano la nascita del cinematografo. Anche la Fiat era appena nata. Fiat e cinematografo hanno accompagnato tutta la mia vita, ho amato molto Torino, il suo antifascismo degli Anni Trenta, l'impegno nella Resistenza che ha dato carattere alla Repubblica. Ho amato le sue lotte operaie. Ma proprio perché sono nordista dico francamente che bisogna liquidare il nordismo. Nordista oggi è il governo di Bossi e - come si chiama? - di Berlusconi, un governo che ci ha depresso tutti quanti. Il Sud non lo si sente più e tocca anche al Nord di sentirlo. Lo voglio dire ai miei compagni e amici di Torino, lo dico anche alla *Stampa*: l'Italia può essere qualcosa di diverso in Europa solo se si considera tutta intera, Nord e Mediterraneo. Così come l'Europa potrà essere Europa se saprà guardare al mondo come un intero».

Il quale mondo però tanto intero al momento non appare. «Altro che, è pieno di disastri. Ha ragione Bush quando dice che i disastri si possono riparare, ma bisogna anche volerli riparare e francamente non mi pare che lui sia sulla strada giusta». L'aspetto più preoccupante, per uno come Foa che il mondo di oggi lo vede con gli occhi di chi il mondo lo conosce da un secolo e ne ha toccato con mano parecchi errori e orrori, è la ricerca affannosa della competizione: «E' pericoloso dividere la gente tra i buoni (i ricchi) di qua e i cattivi (quelli che non ce la fanno) di là. Bisogna resistere alla tendenza della politica di spaccare il mondo in due: non solo perché è profondamente sbagliata ma perché rischia di essere letale. Anche per se stessa».

tagli



di Altiero Scicchitano

QUANDO Mel disse alla sua madre ebrea che avrebbe sposato una ragazza italiana, lei rispose: "Portala a casa. Io sarò in cucina, con la testa nel forno".

Anna Marie Louise Italiano, meglio nota come Anne Bancroft, attrice e sposa del regista Mel Brooks, intervistata dal "New Yorker" nel 1978.

IL NUOVO SISTEMA ELETTORALE NULLA DI FATTO AL VERTICE DEL CENTRODESTRA. SI ATTENDE UNA VERIFICA TECNICA LUNEDI'

Berlusconi: «Non è una legge truffa»

La replica di Prodi: ora basta, pensano solo al loro interesse, non si cambia alla vigilia del voto

ROMA

Fumata nera. Il vertice della Casa delle Libertà convocato da Silvio Berlusconi al suo rientro da New York, non ha sbloccato l'impasse sulla legge elettorale. I leader della maggioranza hanno deciso di continuare il lavoro tecnico degli sherpa e allo stesso tempo di aprire un confronto con l'Unione. Solo se questa apertura fallisse, il centrodestra potrebbe continuare un cammino solitario in Parlamento. Ma si tratta di un'intento velleitario perché l'intesa tra gli alleati di governo non c'è.

«Cerchiamo di presentare una proposta da portare in discussione anche con l'opposizione», ha detto Berlusconi. Secondo il quale la proposta della maggioranza non può essere definita «legge truffa»: «Casomai, è l'attuale legge che non rispetta la volontà popolare. Nel 1996 il Polo delle Libertà ebbe 350 mila voti in più nel proporzionale e la maggioranza dei seggi andò all'altra parte».

Il Cavaliere offre all'opposizione di calcolare nella coalizione anche le liste sotto al 4 per cento

Comunque Berlusconi un'apertura, gradita a Follini, la fa quando esclude che «non vengano conteggiati nel computo per la distribuzione dei seggi quei partiti che non arrivano al 4%: sarebbe una cosa non conforme ad una legge proporzionale vera». A sondare la disponibilità dell'opposizione sarà il sottosegretario Gianni Letta. Un compito arduo, visto che già ieri Romano Prodi ha ripetuto un «no» chiaro e tondo: «Abbiamo già detto tante volte che non si riforma la legge elettorale alla fine della legislatura e soprattutto abbiamo detto tante volte che bisogna occuparsi dei problemi del Paese e non degli interessi della coalizione».

Ovviamente la chiusura netta dell'opposizione è agevolata dalle divisioni emerse anche ieri durante il vertice di Palazzo Chigi, con uno scontro tra Gianfranco Fini e Marco Follini. Il fuoco del contendere è lo sbarramento ai partiti che non raggiungono il 4% dei voti. Una soglia che, insieme alla norma costituzionale anti-ribaltone e all'indicazione del premier prima del voto, per il leader di An rappresenta la salvaguardia del bipolarismo. Il segretario dell'Udc invece vorrebbe ammorbidire, se non eliminare, questa soglia di sbarramento. Gli è venuto incontro il premier sostenendo pubblicamente che non possono essere esclusi dall'attribuzione del premio di maggioranza i partiti che non raggiungono il 4% dei consensi.

Aspetti tecnici a parte, la maggioranza non ha ancora trovato la tranquillità politica al suo interno. Sono molti i sospetti e i retropensieri che girano attorno alle mosse dell'Udc. E' tanta la ruggine che si è accumulata nei rapporti tra Fini e i due leader centristi Casini e Follini.

Per non parlare poi di Bossi che, per il momento sta reggendo il gioco a Berlusconi, ben sapendo che in ballo c'è la devolution e la sopravvivenza dello stesso governo. Ma nella Lega cresce il malumore e a esprimerlo ieri ci ha pensato Giancarlo Giorgetti. L'esponente del Carroccio prima dice che nel suo partito c'è «uno solo che comanda e quando sentirete Bossi, capirete cosa pensa la Lega». Poi però anticipa quello che pensa Bossi: «Un percorso di riforma della legge elettorale a scutinio segreto, con questo clima, risulta estremamente difficile da portare avanti. Direi che sono un po' scettico». In ogni caso, ha aggiunto Giorgetti, «la Lega ha dimostrato di poter sopravvivere con qualsiasi sistema elettorale». [r. r.]





Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un'immagine di archivio

IL SUMMIT DEL POLO CONTINUA LO SCONTRO TRA FOLLINI E IL PRESIDENTE DI AN

Fini non cede ai centristi Ora il premier teme un flop

retroscena
UGO MAGRI

ROMA

Il politico più informato d'Italia, Francesco Cossiga, scommetteva ieri sera che sulla riforma proporzionale andrà a finire come su Bankitalia: con un buco nell'acqua. E tutto per colpa del Cavaliere, il quale ormai si lascia strattonare da ogni parte senza nulla decidere. Nel «caso Fazio» Berlusconi aveva lungamente ondeggiato, prima di lavarsene le mani, tra amici e avversari del governatore: la Lega da una parte, il ministro dell'Economia dall'altra. Sulla legge elettorale va in onda quello che Cossiga, oxfordianamente, definisce «lo scazzo tra Fini e Follini». Cui il premier, secondo i resoconti del vertice di maggioranza, s'è ben guardato dal partecipare. Per somma astuzia (a sentire i fan) o perché non sa che pesci prendere (secondo i detrattori).

A un collaboratore, che gli chiedeva com'era andato l'incontro, Berlusconi ha risposto così: «Mah, ci sono stati degli scontri durissimi, Fini ha messo sotto accusa l'Udc, ho dovuto calmarli. Comunque si va avanti...». Verso dove, forse non è chiaro nemmeno a lui. Perché la lite di ieri non è di quelle che si risolvono con un coniglio estratto dal cilindro. Né pare che lunedì mattina, quando si riuniranno, i cosiddetti «tecnici» possano venirne a capo, trattandosi di materia squisitamente politica e come tale riservata ai leader.

Da una parte c'è la rabbia gelida di Fini, che nelle ultime settimane ha visto lievitare il peso politico dell'Udc per effetto di un «ricatto» (tale viene considerato da An), la minaccia di presentare liste autonome alle prossime elezioni politiche. Dall'altra si oppone la determinazione di Follini, il quale pensa al dopo-Berlusconi e alla rivoluzione di equilibri che seguirà. Sono due filosofie a confronto, due modi alternativi di vivere un'alleanza, due ambizioni che si scontrano. Tra queste il Cavaliere dovrebbe scegliere. Se si dà retta al «grande vecchio» Cossiga, alla fine deciderà di non decidere.

Gianni Letta continua i contatti con l'Unione per ammorbidirla E Cossiga prevede che tutto finirà come per Bankitalia

Ieri è rimasto tutto in sospeso, dalla querelle sullo sbarramento del 4 per cento ai contatti di Gianni Letta per ammorbidire l'opposizione. Nei prossimi giorni il Cavaliere valuterà il da farsi. Era sceso dall'aereo che l'ha riportato coi piedi in Italia, dopo la parentesi mondiale dell'Onu, più vicino ai ragionamenti di Casini e dell'Udc: lo sbarramento per i partiti minori non può essere un dogma, la proposta di legge va emendata col contributo dell'opposizione, bisogna mostrarsi flessibili poiché, spiega il fedelissimo Sandro Bondi, «guai a permettere che dall'altra parte alzino le barricate, se diamo l'impressione di dialogare le divisioni esploderanno nel loro campo». Tutti concetti che il premier aveva pure illustrato in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri.

Ma non aveva fatto i conti con Fini. Il quale nel vertice s'è mostrato inflessibile: «I nostri paletti sul bipolarismo non sono negoziabili», ha scandito. Altro che proposta aperta a ulteriori modifiche: per il leader di An è già troppo aver consentito al proporzionale. Andare oltre lungo quella via significherebbe che il vero obiettivo dell'Udc non è un diverso sistema elettorale ma scardinare l'assetto della politica italiana, in vista di equilibri dove An sarebbe marginalizzata. Di qui lo stop di Fini: «Io credo che tu sia per il bipolarismo», ha detto in sostanza a Follini, «ma me lo devi dimostrare accettando un proporzionale con le clausole anti-ribaltone».

Il segretario Udc ha mostrato a sua volta di non farne una questione tecnica, da azzeccagarbugli. E ha innalzato il tiro. «La legge elettorale non può essere né un prezzo che pagate a noi, né una trappola in cui ci volete infilare. Dev'essere una convinzione, non merce di scambio, un argomento da affrontare con senso istituzionale. All'opposizione dobbiamo fornire una possibilità, non un raggiro...». Tesi su cui, come si è detto, Berlusconi sarebbe pure d'accordo: un po' per tenere calmo Ciampi, al quale Bondi ieri ha rivolto uno sperticato elogio, un po' per non essere bruciato in effigie sulle piazze da un'opposizione scatenata.

Purtroppo, Fini non ci sta. Tutto gli si può chiedere, tranne che di consegnare la primogenitura agli ex-democristiani. E di abdicare in prospettiva al ruolo di secondo partito della coalizione. «Certo, non possiamo permetterci di incrinare la nostra amicizia con An», si diceva ieri sera a Palazzo Chigi.

Per cui le convenzioni della mattina (correzione dello sbarramento, disponibilità al confronto) all'ora di cena non erano più così incrollabili.

A NEW YORK «SCHROEDER HA RINVIATO TROPPO»



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Il Professore: farò subito le riforme

Per il leader un «esame» al Wall Street Journal «Tante domande. E io sono stato franco, quasi brutale»

Fabio Martini
Inviato a NEW YORK

Lo hanno invitato per una chiacchierata informale al "Wall Street Journal" e da una delle finestre gli hanno mostrato l'affaccio su Ground Zero, che è diretto e «impressionante». Ora Romano Prodi si è seduto in redazione, risponde alle domande di quattro editorialisti del prestigioso quotidiano, ma ad un certo punto il Professore è come se si accorgesse che da questo osservatorio la vittoria del centrosinistra in Italia è data per sicura, quasi scontata. E Prodi, che nell'approccio alle cose resta un padano, prova ad arginare quell'automatismo: «Ora i sondaggi sono molto favorevoli, ma aprile è lontano un secolo! Guardate cosa sta accadendo in Germania, dove fino a pochi mesi fa la vittoria dei democristiani era scontata. E, prima del voto delle legislative, ricordo una chiacchierata con Jacques Chirac, che mi disse: "Il problema non è se vinciamo, ma di quanto". E invece il risultato fu capovolto. Quindi, cautela».

Naturalmente alla domanda su cosa farebbe nei primi cento giorni di eventuale governo, Prodi non esita a rispondere, esorcizzando qualsiasi scaramanzia: «Trovare le risorse per diminuire la tassazione sul lavoro, varare un provvedimento che favorisca ricerca, sviluppo e innovazione». E anche se non gli piace sentir parlare di vittoria già in tasca, nella chiacchierata al "Wall Street Journal" Prodi mostra di non pensare ad altro che al nuovo governo: «Le grandi riforme vanno fatte all'inizio del mandato e non troppo tardi come il cancelliere Schroeder che ora sconta critiche da destra e da sinistra». Più tardi, lasciato il giornale assieme a Rodolfo Brancoli, Prodi racconta così quella chiacchierata: «Un esame? Sì, mi hanno fatto una raffica di domande, ma io sono stato franco, quasi brutale. E gli ho spiegato le riforme che farò».

Da due giorni Romano Prodi - assieme a Massimo D'Alema e a diversi capi ed ex capi di governo di tutto il mondo prevalentemente progressisti - partecipa a New York alla "Global Initiative" promossa dall'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton nella speranza di creare le condizioni per una globalizzazione dal volto umano. Per Prodi e D'Alema è soprattutto l'occasione di riannodare rapporti personali con i grandi della Terra, oltreché con il padrone di casa che con entrambi vanta un rapporto eccellente, riscaldato nella cena in piedi di due sere fa al "MoMa". Naturalmente questo alone di vincitore predestinato, quest'aura che si è diffusa sin quaggiù, non dispiace affatto a Romano Prodi, che nei giudizi sulla contingenza politica ha riacquistato una sicurezza e una nettezza che si erano affievoliti nei mesi della guerra intestina all'Ulivo. E dunque, all'ennesima domanda dei giornalisti sulla legge elettorale, il Professore replica così: «Adesso basta, occupiamoci dei problemi della gente e non di quelli dei Casini, intendiamoci tutta gente perbene...». E chiosa: «Sono mesi che diciamo: non si riforma la legge elettorale alla vigilia di elezioni e l'altro giorno abbiamo preso una chiara posizione con tutta l'Unione».

E in parallelo con Ciampi aggiunge: «Servono misure non rinviabili per l'economia, c'è da fare la Finanziaria. Insomma, occupiamoci dei problemi della gente e non di quelli dei partiti». E poi Prodi attinge all'argomento propagandistico più efficace, quello che fa più male a Berlusconi: «Una legge elettorale adesso sarebbe fatta nell'interesse di una parte nei confronti dell'altra», insomma cambiano le regole perché hanno paura di perdere. E ancora: «Dicono che c'è bisogno di una nuova legge e poi litigano e non se ne fa nulla. C'è sempre un deus ex machina che deve fare la legge successiva e poi una legge successiva e una successiva. Adesso basta, insomma, siamo alla fine di un processo. Basta».

L'«ONDA AZZURRA» ERA PENSATA PER IL MAGGIORITARIO

«E se tramontano i collegi?» Ma Bondi rassicura i 475 tutor

ROMA

Una pioggia di telefonate, ieri, è arrivata a Forza Italia: molti dei 475 presidenti dei collegi uninominali, - i cosiddetti «tutor», l'«onda azzurra» selezionata da Marcello Dell'Utri - hanno infatti chiamato la sede del partito per avere chiarimenti sul loro destino, nel caso dovesse passare la riforma elettorale proporzionale che elimina i collegi. Il coordinatore nazionale, Sandro Bondi, ha però rassicurato tutti: i tutor non resteranno disoccupati prima ancora di cominciare a lavorare, ma ovviamente cambierà il tipo del loro impegno in caso di riforma proporzionale.

A tutti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto hanno risposto che non cambia nulla. Basta infatti l'impostazione di fondo, da parte di Forza Italia, di una campagna elettorale fondata su due livelli: uno nazionale, e uno locale. La campagna nazionale sarà imperniata sul candidato premier, cioè su Silvio Berlusconi. Il territorio si allarga: dal collegio uninominale alla circoscrizione. Insomma il «motore azzurro» non viene spento, hanno garantito Bondi e Cicchitto.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

PER quale miracolo un semplice avvenimento si trasforma in rapimento ed estasi, e un incontro in amore? Questo interrogativo mi ossessiona. Così come mi ossessiona quest'altro: come è mai possibile precipitare da uno stato di grazia e ritrovarsi nella luce uniforme di tutti i giorni?

MIRCEA ELIADE:
Nozze in cielo - 1938

GERMANIA DOMANI SI VOTA, PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA È CANDIDATA AL RUOLO DI CANCELLIERE

personaggio
CARLO BASTASIN

inviato a BERLINO





Merkel

«Tedeschi, siate più responsabili» La ragazza venuta dall'Est non ha pietà per i vecchi vizi

Il suo vero debutto nella politica avvenne aprendo una porta di legno scuro all'inizio della Oranienburgerstrasse nel 1990 e salendo un piano di scale, fino all'ufficio di Lothar de Maiziere. Il timido avvocato diventato capo del primo governo democratico di Berlino Est fino all'unificazione. Angela Merkel entrò insieme ad altri aspiranti candidati cristiano democratici a un collegio nelle prime elezioni della Germania riunita. Stavano in gruppo con un'abitudine tutta orientale di ridurre gli spazi tra gli individui e di nascondersi tra gli altri. Rimase in gran parte in silenzio nella stanza piena di fumo e carte, fino a che senza formalità le fu assegnata una remota chance nella circoscrizione 267 di Ruegen. Per come la ricordo, Angela si guardava circospetta, consapevole che il primo partito a cui si era iscritta, Risveglio Democratico, era stato sciolto perché composto da ex informatori della polizia segreta. Qual senso di allerta e accerchiamento le è rimasto addosso, tuttora si fida di pochissime persone. Sembra temere di finire circondata, come se davvero un Muro invisibile fosse incancellabile dalla sua vita. Non aveva tutti i torti: pochi mesi dopo anche de Maiziere si sarebbe rivelato un'ex spia russa. A sopresa però lei vinse il mandato parlamentare di Ruegen. Fu solo la prima vittoria.

Nella lunga strada che da allora ha portato la ragazza di Templin, il villaggio nel Brandeburgo a 85 chilometri a sud di Berlino dove si era trasferita la famiglia, alla corsa per la cancelleria oggi a 51 anni, la duplice esperienza vitale degli studi scientifici e del crollo della Germania orientale, sono indispensabili per decifrare la personalità di un'aliena dalla politica, attorno alla quale in tutta Europa risuona l'eco di un interrogativo: chi è e - eventualmente - come governerà Angela Merkel?

Anche la Merkel fa parte di quella tradizione di uomini politici tedeschi che portano sulla propria pelle la storia del secolo. Come Adenauer, Brandt, Kohl e come lo stesso Gerhard Schroeder, sulla cui scrivania al settimo piano della nuova Cancelleria c'è una rara fotografia in divisa del padre, morto in guerra appena prima della sua nascita. Anche la Merkel porta dentro di sé il racconto di un popolo intero e di una tragedia tedesca. Ma per la prima volta non si tratta più della seconda guerra mondiale, ma del crollo di un paese, la Germania Est, di un blocco di paesi e di un'ideologia, e del difficilissimo cambiamento di individui improvvisamente soli e, nel più vero dei sensi, «spaesati», privi del loro paese.

Spesso si tende a dimenticare quanto diversa sia la storia della prima donna orientale che aspira alla guida della Germania. A Washington raccontano del suo primo viaggio in America quando già ministro le fu presentato il disegnatore Charles Schulz di cui lei ignorava l'esistenza: a 36 anni non aveva mai sentito parlare di Snoopy o Linus. Non sapeva chi fosse Madonna, né James Bond. Ma ovviamente la sua diversità è molto più profonda e se governerà sul maggior paese del continente, l'Europa finirà per scoprire tutto il bisogno di una vicenda che ha rimosso: la rivoluzione dell'89 e i silenziosi orfani orientali di quel terremoto.

La prima volta che Angela sentì suonare «Angie» la canzona dei Rolling Stones, diventata la colonna sonora della sua campagna elettorale, era già la metà degli anni Novanta. Gli Stones avevano scritto la ballata vent'anni prima, quando però a Templin ascoltare rock era un atto di sedizione politica. Proprio allora Angela, che pur non essendo mai stata dissidente aveva a suo carico un insidioso dossier della Stasi, stava decidendo a quale università iscriversi.

Avrebbe voluto diventare interprete, ma l'iscrizione a lingue straniere non le fu permessa, perchè figlia di un pastore protestante nella cui casa ogni venerdì sera si riunivano intellettuali spiati dalla polizia di sicurezza. Di quei tempi il padre di Angela, Horst Kasner, trasferitori a Templin nel '54 da Amburgo, ricorda soprattutto le discussioni sulle lettere del fisico russo Andrei Sakharov. Fu destino o coincidenza che Angela decidesse allora di iscriversi proprio a fisica a Lipsia.

Il suo insegnante di liceo ricorda il talento matematico di una giovane più avanti dei compagni di classe, giunta alle finali delle competizioni scientifiche con cui la Ddr cercava di selezionare i giovani di maggior talento. Il suo metodo di ragionamento è tipico di chi è particolarmente dotato in matematica e procede all'indietro: si comincia dal risultato e si risale ricostruendo il processo di soluzione. Fu grazie a questa dote che Angela emerse negli studi come le veniva chiesto in famiglia. Non avrebbe più abbandonato questa attitudine a puntare alla soluzione del problema nemmeno entrata in politica, un ambito in cui i processi sono in genere opposti: prima di tutto si valutano le condizioni dei problemi la cui soluzione è solo eventuale. Quando oggi discute di programma di governo, procede allo stesso modo: la diagnosi mette subito a fuoco il problema e la cura è conseguente. «In Germania vanno perduti mille posti di lavoro a tempo pieno ogni giorno - ha spiegato - e tutto il Welfare grava sui contributi di soli 26 milioni di lavoratori». La sua cura è dunque di scollegare la spesa sociale dal costo del lavoro, trasferendola su altra fiscalità, per esempio alzando l'Iva di due punti. Secondo la Merkel in Scandinavia questo è riuscito al meglio, ma non significa che la Svezia sia il suo modello: la Germania dovrebbe mutuare anche la flessibilità inglese e la fiscalità dei paesi dell'Est. Non c'è alcun dogmatismo nel suo ragionamento, ma una sorta di passione per la soluzione dell'equazione. Una pratica che richiede onestà, fino a farle cancellare le promesse dal programma elettorale, per lasciar posto all'aumento dell'Iva.

La stessa vocazione analitica provoca però quella sensazione di freddezza antisentimentale che si è espressa all'estremo nella scalata politica. Uno dopo l'altro la Merkel ha messo fuori gioco i suoi rivali, con mosse d'anticipo da giocatrice di scacchi spietata. La terribile lettera del 22 dicembre '99 al giornale di Francoforte con cui invitava Helmut Kohl, «vecchio cavallo», a farsi da parte, ha sancito la fine dell'ex cancelliere che l'aveva adottata con il famoso soprannome di «la ragazza». Il parricidio le ha aperto la strada alla presidenza del partito dopo solo sei mesi. Allo stesso modo ha messo fuori gioco i giovani leoni della Cdu, tutti più vicini all'apparato del partito e spesso più popolari nell'opinione pubblica. La sua rapidissima ascesa è degna di una studiosa di fisica che ha saputo vedere la «stringa cosmica», quello speciale difetto nello spazio-tempo che si crea quando due sistemi - e forse anche due paesi - si uniscono: è lì che avvengono accelerazioni imprevedibili, ma ha a che fare al tempo stesso con una visione individualista della vita e dell'esperienza politica.

Proprio l'individualismo è stato la sua reazione alla fine del comunismo. Mentre molti connazionali sprofondavano in un'inerzia disorientata o diventavano semplici «ragazzi del coro» al seguito dei leader occidentali, lei è la prima politica ad aver fatto delle proprie debolezze una forza: il crollo della Germania Est le ha dato uno sguardo poco compassionevole sui vizi del modello tedesco e sul rischio di un suo declino. L'esperienza di uno Stato oppressivo e paternalistico le ha dato la forza di puntare sulla responsabilità individuale come ricetta politica per tutto il paese. La diffidenza nei confronti di Putin e l'attenzione per Washington sono un lascito condiviso tra chi ha vissuto la Cortina di Ferro.

È un'orientale di tipo completamente diverso da quelli affetti da amnesia selettiva, dai nostalgici depressivi e anche dai professionisti della mancia e del sussidio. Mentre Schroeder poteva crescere all'interno di un sistema di coordinate sociali così solido da poter essere vissuto con sessantottismo e radicalità, Merkel ha dovuto farsi largo tra sentimenti «di estraniazione e di crisi, di speranza e di diversità». Il suo venire da fuori le concede un orecchio sordo al conservatorismo. La parola «riforma» ha per lei un significato vivo e positivo, perfino etimologicamente, cresciuta com'è in un terreno culturale in cui Riforma significava rinnovamento dell'individuo contro l'oppressione gerarchica, politica e religiosa. Se il motto di Adenauer era «niente esperimenti», adesso proprio sotto a un ritratto impressionista del cancelliere-patriarca siede una donna che nei laboratori ha imparato a cercare e ricercare per esperimenti.

Molti la descrivono come è adesso, dopo aver accettato un'acconciatura alla Hillary Clinton, un make up più marcato e aver imparato appena un po' di più a parlare in pubblico. Ne sottolineano la passione per il vino rosso e qualche miglioramento sia culinario sia nelle battute di spirito. Ma Angela Merkel, proprio come Schroeder, resta un animale politico il cui vero volto si rivelerà solo quando si sarà saziato di tutte le soluzioni della sua complicata equazione vitale. Ma il suo istinto è sconosciuto, perché sconosciuti a noi tutti sono rimasti i pensieri e i destini degli uomini che hanno vissuto la fine del comunismo, la caduta dei muri, l'abbandono delle certezze, lo smarrimento della politica, delle comunità, delle famiglie, degli individui. Sono loro che hanno già vissuto gli scrolloni che scuotono con poco ritardo il nostro stesso benessere e forse è comprensibile che ora tocchi proprio a una di loro.

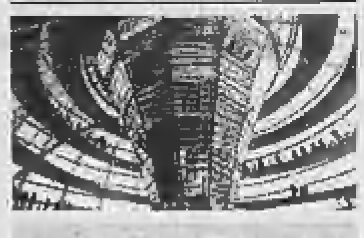
La vita e la politica

Figlia di un pastore è laureata in Fisica

Nata ad Amburgo nel 1954, Angela Dorothea Merkel è vissuta nell'Est, dove il padre era pastore protestante.
Matrimoni. Ulrich Merkel (1977), Joachim Sauer (1998).
Studi. Nel 1978 si laurea in Fisica a Lipsia. Fino al 1990 è assistente scientifica.
Carriera politica. Nel 1990 entra nella Cdu ed è membro del Bundestag. Dal 1991 al 1994 è ministro della Famiglia. Nel 1994 è ministro per l'Ambiente. Dal 1991 al 1998 è vicepresidente Cdu. Nel 2000 è presidente Cdu. Nel 2002 è capogruppo al Bundestag.

Colpi bassi

E la Cdu rivela i tagli Spd alla spesa sociale



Un elenco con tagli al bilancio dello Stato per 120 miliardi di euro in quattro anni, uscito dal Ministero delle Finanze, avvelena le ultime ore della campagna elettorale. Secondo l'ultimo sondaggio dell'Istituto Allensbach per la Faz, Cdu/Csu sono al 41,5 per cento, Fdp all'8: con il il 49,5 per cento hanno la maggioranza. La Spd accusa il colpo e scende al 32,5 per cento, i Verdi restano al 7, la Nuova Sinistra sale all'8,5. È la vendetta di Angela Merkel contro il cancelliere, risalito nei sondaggi grazie al martellamento contro la tassa unica al 25 per cento e la riforma delle pensioni proposte da Paul Kirchhof. «Il Ministro delle Finanze Hans Eichel cerca di nascondere i suoi piani di risparmio nella cassaforte blindata. Ma gli elettori hanno il diritto di sapere che cosa intenda fare la coalizione rossoverde nel caso torni a governare», ha detto Merkel ieri sera a Berlino nel comizio che ha chiuso la campagna elettorale. Secondo la «Bild», i tagli non sono «un elenco arbitrario di proposte di risparmio compilato da impiegati del Ministero», come ha dichiarato il portavoce di Eichel, ma un vero «rapporto sul bilancio 2006-2009» con il timbro del Dipartimento guidato dal sottosegretario Gerd Ehlens. Ci sono proposte di tagli per tutti, suddivisi in 22 capitoli, 30 miliardi in meno ogni anno. La lite potrebbe avere risvolti giudiziari: Eichel minaccia una querela per diffamazione contro «Bild», Merkel una commissione d'inchiesta.


Angela Merkel con Helmut Kohl. Il cancelliere la chiamava affettuosamente «la ragazza». Ma lei non esitò a chiederne le dimissioni definendolo «vecchio cavallo»

Antisentimentale

Ha messo fuori gioco i suoi rivali, uno dopo l'altro. E ha fatto delle proprie debolezze la sua vera forza

---

DIPLOMAZIA IL MINISTRO INGLESE NON L'AMMETTE, MA UN'EMAIL SFUGGITA AL PARLAMENTO LO RIVELA

Per Londra l'eurocostituzione è «morta»

Emanuele Novazio

inviato a FIRENZE

Il ministro britannico per l'Europa, Douglas Alexander, ha l'obbligo della diplomazia: «Non è il momento giusto per concentrarci su questioni di architettura istituzionale», afferma con riferimento al Trattato costituzionale congelato. Per i leader politici, oggi, la sfida è un'altra: «Far sì che le istituzioni europee producano risultati sui problemi che stanno a cuore alla gente». Ma appena il responsabile della politica europea di Blair lascia l'Istituto Universitario Europeo, circolano in sala copie di una e-mail inviata il 14 settembre da un alto funzionario britannico del Parlamento europeo a un collega olandese: «Per Londra la costituzione è morta. Blair parla di un dibattito sulla costituzione, ma sarebbe una catastrofe».

Le cautele del rappresentante della presidenza Ue assumono una valenza diversa: «È il momento di una riflessione», aveva avvertito. Ma la strada, aveva sottolineato riconfermando che a Londra poco interessa la sorte del Trattato costituzionale, deve essere pragmatica: il futuro è affidato ai «modi pratici con i quali l'Unione può apportare benefici ai cittadini». Bisogna dimenticare alchimie istituzionali che allontanano le opinioni pubbliche dall'Europa e «compiere passi concreti» per «indicare la differenza» dell'appartenenza all'Ue. Trovare strumenti per favorire la crescita, vincere il terrorismo. Solo così, è convinzione di Londra, si riuscirà ad affermare «una dimensione politica dell'Unione» che non tragga legittimazione dalle realizzazioni del passato ma «dalle sfide del futuro»: la concorrenza dei produttori asiatici come l'equilibrio fra stato sociale e necessità del mercato.

Attenzione però, sottolinea alla Stampa Alexander: «Il futuro dell'Europa non può consistere nella creazione di "più Europa" in settori nei quali gli Stati possono fare meglio da soli». La «migliore definizione» di Unione europea è un'altra, anch'essa affidata a un pragmatismo minimalista nemico di ogni ideologia federalista: «Una comunità di Stati che operino uniti dove la collaborazione può apportare nuovo valore». Tutto questo, secondo il ministro britannico, illustra «in che misura sia ormai necessario aggiornare la comprensione tradizionale del ruolo europeo». Ma apre una serie di quesiti su dossier potenzialmente esplosivi ai quali anche Londra dovrà dare risposta: a riavviare l'Europa attraverso «nuclei duri» a geometria variabile? E di quanti «cerchi» sarà costituita un'Unione a 25 priva di un Trattato che le avrebbe fornito gli strumenti operativi?

200° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DI TRAFALGAR



L'eroe inglese morì combattendo contro francesi e spagnoli

Parata di navi lungo il Tamigi in onore dell'ammiraglio Nelson

Imponente parata di imbarcazioni ieri sul Tamigi, a Londra, per rievocare i funerali dell'ammiraglio Orazio Nelson e il 200° anniversario della vittoriosa battaglia di Trafalgar contro Francia e Spagna, in cui egli perse la vita. A bordo equipaggi in costumi d'epoca.

LA MISSIONE IRACHENA IL CONTINGENTE RIDOTTO DI ALTRI 300 UOMINI

Berlusconi assicura «Mai a Baghdad»

Procede il disimpegno dei nostri soldati

Francesco Grignetti
ROMA

«La brigata Folgore ha passato la direzione delle operazioni alla brigata Ariete, con la riduzione di 300 uomini che era stata annunciata. Sul campo restano 2.900 uomini». Silvio Berlusconi ha ufficializzato ieri quanto si sapeva: in Iraq si procede per riduzioni graduali del nostro contingente. Per il futuro, ha detto ancora il premier, «continueremo a ridurre il nostro contingente d'accordo con gli alleati e con il governo iracheno». Secondo le previsioni, a questo cambio della guardia s'è tagliato via un 10% delle forze. Un altro 10% potrebbe essere lasciato a casa al prossimo avvicendamento, tra quattro mesi. Una cosa ha tenuto a precisare il premier: ci avviamo verso un lento e graduale disimpegno, non verso maggiori impegni da qualche altra parte. «Non verrà richiesta la nostra presenza fuori dai territori che presidiamo oggi, il piano di rientro procederà come annunciato». Niente Baghdad o Triangolo sunnita. Siamo e restiamo a Nassiriya, nel Sud, dove abbiamo egregiamente preso le misure dei pericoli.

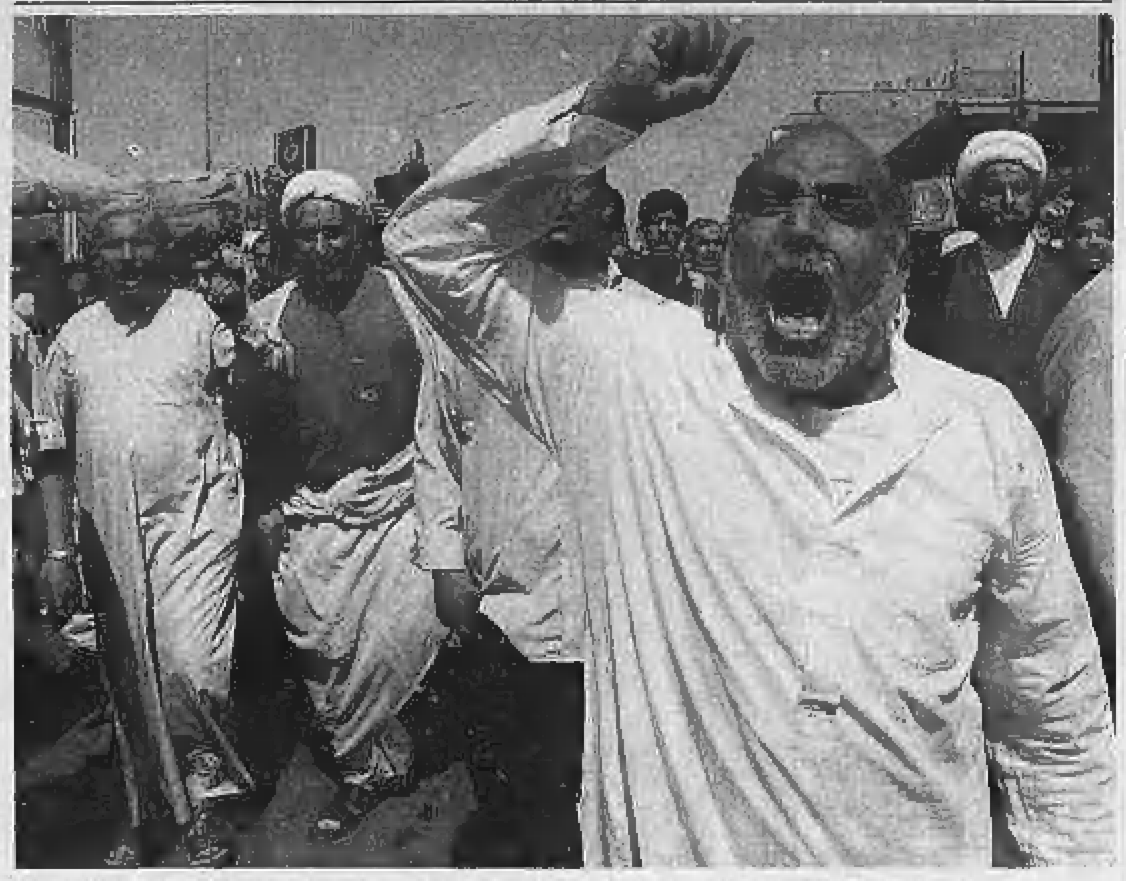
Guai a parlare di fuga dall'Iraq. Tutt'altro: la riduzione degli organici è frutto di un successo registrato sul campo. «Il risultato più importante». Ovvero, «con novemila rappresentanti della polizia irachena e mille soldati addestrati da noi, la provincia sotto il nostro controllo è quella in cui si sono verificati il minor numero di atti terroristici e di incidenti di criminalità comune». E Berlusconi può vantare un'operazione «di assoluto e pieno successo. I militari italiani fanno bene il loro lavoro, che è dare al popolo il bene da cui derivano tutti gli altri beni». Ossia sicurezza e pace.

Seduto accanto al premier, ha partecipato alla conferenza stampa anche il ministro della Difesa. «A mano a mano che l'Iraq potrà fare a meno delle forze straniere - ha detto Antonio Martino - la nostra presenza sarà ridotta. Già oggi 14 delle 18 province irachene sono in condizioni di sicurezza. Nelle 4 province in cui siamo presenti la situazione è tranquilla».

A Nassiriya, in particolare, l'ordine pubblico e la sicurezza pare abbiano raggiunto un buono standard. Merito degli italiani, ma soprattutto delle rinate forze di polizia e dell'esercito iracheno. È cambiato il profilo della missione: ormai gli iracheni camminano con le loro gambe e i soldati stranieri hanno compiti di sicurezza più generali. Il pattugliamento dei centri abitati è quasi totalmente demandato alle forze locali.

Questa strategia di graduale disimpegno non piace alla sinistra pacifista, che continua a chiedere il ritiro tout-court. «La missione militare italiana in Iraq è un fallimento», dice Paolo Cento, Verdi. «Le modalità scelte da Berlusconi non ingannano nessuno sugli esiti di questa avventura militare. La politica estera non si fa con i bluff e con i ritiri graduali in attesa del visto Usa, ma con il coraggio di scelte limpide e chiare».

CONTINUA LA STRAGE DEGLI SCIITI



Ventidue vittime negli attentati contro lavoratori e fedeli
La comunità scende in piazza per gridare la sua rabbia

Ventidue iracheni uccisi e 44 feriti, tutti sciiti, è il bilancio delle vittime degli attacchi della guerriglia irachena avenuti nelle ultime ore, dopo la dichiarazione di guerra totale alla comunità sciita di Al Zarqawi. L'episodio più grave davanti a un moschea di Touz Khormatou, dove un'autobomba è esplosa mentre uscivano i fedeli. A Jadida, un quartiere di Baghdad, un gruppo di uomini armati ha aperto il fuoco contro un gruppo di operai. Ieri sul luogo dell'attentato costato la vita a un centinaio di pesone, gli sciiti hanno dato vita a una manifestazione di protesta che ha unito migliaia di fedeli

UN PERITO SI CORREGGE

Un'arma sola sparò a Calipari

ROMA

Non c'è più la certezza che la sera del 4 marzo scorso, al posto di blocco americano di Baghdad, furono almeno due i militari ad aprire il fuoco contro la Toyota Corolla di Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e A.C., il funzionario del Sismi che si trovava alla guida dell'auto. Sembrava che fosse questa, a maggio, la novità più clamorosa della perizia tecnica della Procura di Roma, che sbugiardava gli americani anche su questo aspetto, giacché la relazione Usa parlava di un solo militare che aprì il fuoco. Quel che sembra una verità ormai consolidata, invece, è che l'auto non procedeva - tesi Usa - a folle velocità, quasi novanta chilometri all'ora, ma sotto i sessanta, come affermarono gli italiani «superstiti».

C'è divergenza tra i periti nominati dalla procura di Roma e i consulenti che rappresentano la famiglia Calipari e la giornalista de «il manifesto», sulla certezza di quante armi spararono. Gli esami fatti a maggio su otto frammenti di proiettili dimostravano che il campione estratto dal corpo di Calipari presentava caratteristiche diverse dagli altri sette frammenti. Adesso quei reperti, analizzati con altri strumenti, documenterebbero «la corrispondenza di singolarità d'arma».

«Nell'incontro di giovedì - spiega l'avvocato Gamberini, rappresentante di parte civile di Giuliana Sgrena - si è registrata una divergenza molto netta tra noi e i periti sulla necessità di procedere ad altri esami per accertare quante armi furono ad aprire il fuoco il 4 marzo. Noi non crediamo che gli esami già compiuti abbiano dato una risposta definitiva, e cioè che a sparare fu effettivamente una sola arma e quindi un solo soldato, per questo c'è bisogno di una ulteriore istruttoria». Per la Procura, pur se è un dato importante, «cambia poco se a sparare furono uno o due militari. Il punto è accertare se l'azione di fuoco fu legittima». La data della consegna della perizia è slittata al 9 ottobre. [g. ru.]

LA RIVELAZIONE UCCISO NEL KURDISTAN ALL'INIZIO DELLA GUERRA

Imam sciita: Al Zarqawi è morto

intervista
MICHEL BÔLE-RICHARD

Lo sceicco Jawad Al-Khalessi è l'imam sciita della moschea di Al-Kazemiya a Baghdad e insegna nell'annessa scuola religiosa. È di passaggio a Parigi dopo il meeting interreligioso organizzato dalla comunità di Sant'Egidio a Lione:

Abu Mussab Al Zarqawi ha dichiarato «guerra totale» agli sciiti rivendicando, mercoledì 14 settembre, il massacro più sanguinoso mai avvenuto a Baghdad dall'inizio della guerra. Che ne pensa?

«Non credo che Al-Zarqawi esista in quanto tale. È un'invenzione degli occupanti per dividere il popolo: è stato ucciso nel Nord dell'Iraq all'inizio della guerra, quando era con il gruppo Ansar Al-Islam nel Kurdistan. La sua famiglia, in Giordania, ha celebrato una cerimonia funebre in suo ricordo. È uno specchietto per le allodole degli americani, una scusa per continuare a occuparci».

Ma perché dichiarare guerra totale agli sciiti?

«Per rafforzare gli occupanti e indurre gli sciiti a cercare l'appoggio degli americani invece di unirsi alla resistenza».

Ma è stato annunciato che Najaf è passata sotto il controllo delle forze irachene e che altre città del Sud seguiranno...

«Non è vero. Propaganda. In realtà le forze irachene non controllano la situazione e le truppe occupanti rimangono in periferia».

Il progetto della Costituzione sarà sottoposto a referendum il 15 ottobre.

«È un testo fatto ad arte per rispecchiare l'agenda degli americani. Non riflette la situazione del popolo iracheno, che è più preoccupato della sopravvivenza quotidiana e della sicurezza. È un progetto nato nella "zona verde" di Baghdad, sotto la tutela dell'ambasciatore americano. Come ha detto un esperto inglese di Iraq: "Pensare alla Costituzione ora è come occuparsi di riordinare le sdraio sul ponte del Titanic che affonda"».

Il referendum sarà un successo come il voto di gennaio?

«Personalmente chiedo il boicottaggio ma se i miei concittadini decideranno di andare a votare no non ci opporremo. Intanto Bush ha già pronta la sua dichiarazione: dirà che è stato un successo e un passo avanti sulla strada della democrazia. Ma cosa cambia per l'Iraq?»

Qual è la posizione del grande ayatollah Al Sistani sul referendum?

«Non ha ancora preso posizione. Chi appoggia gli americani sta cercando di strumentalizzarlo perché spinga la gente alle urne. Il 30 gennaio aveva sostenuto il voto ma gli iracheni hanno visto che le promesse non sono state mantenute. E poi la situazione non ha fatto che peggiorare. Gli eletti si sono preoccupati più di se stessi e del proprio benessere che dell'Iraq. La corruzione dilaga. La ricostruzione non si vede. Ibrahim Al-Jaafari è un pessimo primo ministro proprio come è un pessimo dottore».

Allora che cosa si deve fare per salvare l'Iraq?

«Un calendario per il ritiro delle truppe. Mettere le competenze nazionali sotto la supervisione dell'Onu, al servizio del Paese e non più dei politici. Un confronto nazionale con elezioni da tenersi sotto controllo internazionale. Se l'occupazione continua la situazione non farà che peggiorare e sempre più iracheni si uniranno alla resistenza». copyright Le Monde

NEL QUARTIERE CRISTIANO

Bomba a Beirut dentro una casa Un morto e 19 feriti

Una bomba è stata fatta esplodere ieri sera a Beirut, all'interno di un edificio abitato da famiglie, nel quartiere cristiano di Achrafie. Le conseguenze sono di un morto, un libanese di origine armena, e di 19 feriti. Si ignora, al momento, perché sia stato preso di mira uno stabile abitato da gente comune. L'esplosione, oltre a devastare il palazzo di quattro piani, ha provocato diversi incendi di auto e ha danneggiato altri edifici vicini. L'ultimo di una serie di attentati che scuotono periodicamente Beirut si era registrato alla fine di agosto.

IL FORUM ALTERNATIVO OTTOCENTO INVITATI SEDUTI NELLA PLATEA DELLA GRANDE BALLROOM DELLO SHERATON DI MIDTOWN

Clinton: sono pronto a aiutare Prodi

L'ex presidente modera e si schiera nel salotto con i leader invitati alla sua iniziativa

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari

NEW YORK

Giacca blu, camicia chiara e cravatta celeste, Bill Clinton fa accomodare i leader della politica e dell'economia su grandi poltrone bianche sopra il palco della sua «Global Initiative». Per gli oltre ottocento invitati seduti nella platea della grande ballroom dello Sheraton di Midtown l'impressione è di trovarsi di fronte ad una sorta di salotto del Pianeta, con Clinton che parlando adagio solleva questioni come la conservazione dell'energia o il dialogo con l'Islam per poi passare l'unico microfono disponibile a Kofi Annan, re Abdallah di Giordania, Tony Blair, Condoleezza Rice, Shimon Peres, l'Emiro del Qatar o Rupert Murdoch. Il metodo del salotto, rigorosamente bipartisan, lo si ritrova entrando nelle sale adiacenti dove si svolgono i gruppi di lavoro su povertà, ambiente, governabilità e conflitto fra le religioni. Ovunque lo scenario è sempre lo stesso - anche se palchi e divani sono di dimensioni più ridotte - con un moderatore nelle vesti di Clinton ad accogliere gli ospiti come se fossero sul set di una trasmissione televisiva. I colori che imperano sono gli stessi che indossa Bill: tonalità di blu verso il celeste su sfondo bianco. Un po' ovunque si incontrano computer portatili (offerti dagli sponsor) che sui tavoli, negli angoli e nei corridoi vogliono dare l'idea del villaggio globale, dove tutti in qualche maniera sono sempre connessi sul web.

Parlando di ecologia indica la Danimarca la Germania e il Sud America come esempi positivi

Trasformati due piani dello Sheraton in una grande zona di lavoro che ruota attorno al salotto sul palco, Clinton è abile nel mostrarsi non con il piglio del presidente - o del politico di parte - ma del «facilitatore». Per lui, che quando fu alla Casa Bianca inaugurò la politica del «people-to-people» per risolvere i conflitti regionali dal Medio Oriente ai Balcani, puntare su un network umano per rilanciare la globalizzazione significa essere protagonista di qualcosa in cui ha sempre creduto. Così quando chiede al giovane sovrano di Giordania «cosa fate in concreto» per disinnescare il fondamentalismo, la risposta sembra aprire nuovi orizzonti sull'Islam. «Abbiamo riunito ad Amman 184 sapienti dell'Islam - spiega il re - per esaminare due questioni: le fatwe, gli editti religiosi sulla base dei quali i terroristi uccidono e la figura dei musulmani "takhfir", considerati infedeli e da assassinare perché accusati di essersi allontanati dal Corano».



Da sinistra: Bill Clinton, l'ex inviato della Casa Bianca in Medio Oriente Dennis Ross, il negoziatore palestinese Nasser al-Kidwa e il vice premier israeliano Shimon Peres

L'applauso degli ottocento del summit copre le ultime parole del re ed il boato si ripete poco dopo allorché, quando Clinton e Blair ricordano il coinvolgimento degli anglomusulmani negli attentati di Londra, re Abdallah aggiunge: «I musulmani devono integrarsi nei Paesi dove immigrano, rispettando le leggi locali, in cambio ne avranno solo benefici e sviluppo».

Clinton non pronuncia mai il termine «guerra al terrorismo» - proprio del linguaggio di George W. Bush - ed anche quando si arriva a parlare di ambiente va oltre la polemica sul Protocollo di Kyoto per non costringere la «Global Initiative» negli angusti spazi della polemica politica. «Germania e Danimarca sono i Paesi più avanti nell'energia eolica ed in Sudamerica milioni di persone hanno acqua calda in casa grazie ai pannelli solari - dice l'ex presidente -: investendo di più su queste fonti alternative potremmo creare una dose massiccia di posti di lavoro aiutando anche la lotta a quella disoccupazione che alimenta la povertà». E quando parla di Gaza osserva: «Forse per incentivare gli investimenti stranieri bisognerebbe assicurarli contro il terrorismo». La platea appare ammaliata dalla post-globalizzazione di Clinton e la moglie Hillary è abile ad incassare punti e prestigio quando arriva per parlare di clima, anche se il suo stile molto aggressivo poco si sposa con l'atmosfera del summit.

Clinton lascia la veste bipartisan solo quando esce dai locali della «Global Initiative». Come avviene durante una cena da Nobu, a Downtown, nella quale parla anche di questioni italiane dicendo di «aver lavorato bene con Romano Prodi in passato» e di essere pronto «ad aiutarlo in futuro se sarà necessario». Forse non a caso in ottobre è in arrivo in Italia John Podesta, l'ex capo di gabinetto della Casa Bianca di Clinton oggi leader del «Center for American Progress» invitato dalla «Fondazione Italianieuropei» per gettare le basi della definizione di una strategia comune se il centrosinistra dovesse vincere le elezioni in primavera.

Temi e protagonisti

Povertà e ambiente al centro dei dibattiti



La Global Initiative dell'ex presidente Bill Clinton: tre giorni di dibattiti, da giovedì ad oggi, articolati su 4 panel.
LOTTA ALLA POVERTÀ. La creazione di fondi legati a obiettivi concreti. Il primo: quello di Tom Hunter e Bill Clinton (500 milioni di dollari).
GUERRE DI FEDE. Come intervenire nei conflitti di matrice religiosa. Irlanda del Nord, Medio Oriente, Sudan.
EFFETTO SERRA. Cambiamenti climatici ed emergenza ambientale. Situazione attuale e soluzioni possibili.
BUON GOVERNO. Come coniugare gli sforzi di istituzioni e società civile.
INVITATI BIPARTISAN. Oltre 700 leader fra cui re (Abdallah II di Giordania, in foto), politici (Tony Blair, Paul Wolfowitz, Condoleezza Rice, Madeleine Albright, Hillary Clinton, Romano Prodi, Massimo D'Alema), imprenditori (Rupert Murdoch).
ISCRIZIONE. Una quota di 15 mila dollari per ogni invitato.
SPONSOR. Hewlett Packard, Microsoft, Goldman Sachs, Starbucks, Citigroup, Yahoo, Google: insieme hanno speso 250 milioni di dollari.

CANZONI & POLITICA, IN SOTTOFONDO AL CONTRO-VERTICE IL CD «A RUSH OF BLOOD TO THE HEAD»

Coldplay, Terza via in musica per la sinistra global

Jacopo Iacoboni

Sono bellini, fighetti, e hanno compagne regolarmente bionde. Non cattivi come i Radiohead non (ancora) così volponi come gli U2, ormai dei professionisti del pop-come-impegno. È ovvio quale musica faceva da sottofondo al contro-vertice organizzato da Bill Clinton a New York: i Coldplay. Album: *A Rush of Blood to the Head*, singolo intitolato *In my place*. Da un cd più che da un programma si capisce cos'è la sinistra global di Clinton Blair e, magari, Prodi e D'Alema.

Quando venne eletto nel '93, Bill Clinton si fece festeggiare a Washington dall'uomo che aveva cantato *Blowin' in the Wind*, un mantra della sua generazione ascoltando il quale Bill s'era anche, ammetterà poi, fatto uno spinello da ragazzo. Bob Dylan aveva già battezzato un mucchio di presidenze americane democratiche, da quando, nel '68, andò al concerto in ricordo di Woody Guthrie appena scomparso e intonò *Dear Mrs. Roosevelt*. Il testo che riscrisse rivolgendosi direttamente alla moglie del presidente del new deal diceva più o meno così, «cara signora Roosevelt, non chini il capo e non pianga/ Questo mondo è stato fortunato a vederlo nascere...». Stessi concetti che aveva cantato dopo l'assassinio di Jfk. Naturale quindi, trent'anni dopo, vederlo sul palco a braccetto con Clinton, che gli dice «ehi man, just play a song for me», suona una canzone per me, e Dylan gli risponde cantando, «I'm not sleepy and there is no place I'm going to». Ovviamente, era *Mr Tambourine Man*.

Alla fine del concerto che inaugurava il primo quadriennio, il presidente del sax (non ancora del sexgate) sancì: «Bob Dylan ha avuto più impatto sulla mia generazione di ogni altro artista», e forse persino di maestri politici e illustri spin doctor. Ma anche altra musica, naturalmente, dai classici Neil Young alla Suzanne Vega della New York anti-yuppie. Passando per gli Stones: nel 2003, ormai ex presidente, fu sempre Clinton a lanciarli sul palco allo Staples Center di Los Angeles, primo concerto dopo 33 anni. Disse: «Sono qui perché gli Stones sono senza limiti di tempo, e perché sono vecchi come me». Adesso è passato ai trentenni occhio languido, i Coldplay.



Chris Martin con Gwyneth Paltrow

Il loro leader, il cantante Chris Martin, sta con Gwyneth Paltrow. Ha una figlia che ha chiamato Apple, anche in Italia vanno nomi come Cloe, o Gea. Ha reso pubblico il suo impegno in Ong moderate e operose tipo Oxfam, «grazie a loro siamo stati ad Haiti e in Ghana, abbiamo visto cosa può essere la povertà nel mondo». Nei suoi dischi mette canzoni come *Politik*, che parla dell'11 settembre in modo abbastanza furbo, ma anche contenuti no global però all'acqua di rose nel libretto del cd. Tutto ovviamente edito dalla major Emi.

Così suona, al contro-vertice newyorchese, la sinistra global: amica di Clinton, studiata da Prodi e D'Alema perché forse è il caso di aggiornare la *Canzone popolare*, sodale di Blair. Il premier inglese nel 2003 invitò Martin a Downing Street, lui preferì non andarci «per non etichettarmi troppo, ma stimo molto Tony, penso sia il tipo che aiuterebbe una vecchietta ad attraversare la strada». Con Tony e sua moglie Cherie s'è anche incrociato in vacanza in Chianti. E persino della guerra in Iraq ha trovato il modo di dire «non la condivido, ma un premier agisce anche secondo quello che per lui è l'interesse nazionale», così, giusto per non scontentare nessuno.

IL DOPO KATRINA BUSH: «IMPOSSIBILE PENSARE A UN'AMERICA SENZA NEW ORLEANS»

«Per Louisiana e Mississippi i più grandi lavori mai visti»

Il capo della Casa Bianca parla di una spesa record di 200 miliardi di dollari

dal corrispondente da NEW YORK

«Faremo ciò che serve per far risorgere New Orleans, una città senza la quale è impossibile immaginare l'America». Nel discorso alla nazione pronunciato dalla Jackson Square di New Orleans, il presidente americano George W. Bush, si è impegnato a spendere «ogni dollaro che servirà» per la ricostruzione, profilando per il governo un onere complessivo che potrebbe superare il tetto record di duecento miliardi di dollari mettendo a dura prova il bilancio pubblico.

Tornando ad ammettere gli errori compiuti dal governo federale nella reazione alle devastazioni causate dall'uragano Katrina Bush ha detto «sono responsabile degli errori compiuti ed anche di trovarvi una soluzione», esponendo un piano di rilancio economico dell'intera Costa del Messico destinato a diventare «una delle più grandi opere di ricostruzione che il mondo abbia mai visto». Il progetto prevede la creazione di una nuova zona di sviluppo economico con benefici fiscali per favorire gli investimenti così come vesti incentivi per l'occupazione tanto in Louisiana che in Mississippi.

Parlando per quasi mezz'ora, in camicia senza cravatta e con alle spalle la chiesa della Jackson Square, Bush ha puntato a «salvare la presidenza» - come ha scritto il «New York Times» - affrontando a viso aperto tutte le critiche che finora sono sollevate contro l'amministrazione, a cominciare da quella di aver penalizzato gli afroamericani nei soccorsi.

«La povertà ha radici nella discriminazione razziale che ha impedito a generazioni intere di attingere alle opportunità offerte dell'America - ha detto - e noi abbiamo il dovere di affrontare questa povertà con decisione, ricostruendo le case e creando posti di lavoro».

Ed alla sterminata provincia americana - dove i repubblicani temono di perdere voti a causa di Katrina - il presidente ha chiesto di ricorrere alle «armate della compassione» per sostenere il peso di una ricostruzione che richiama alla memoria quelle con cui i pionieri riuscirono a colonizzare il continente a dispetto di ogni sorta di pericoli.

L'impegno di Bush a sostenere con l'erario federale la ricostruzione - unito all'intenzione di mettere il grado di governo di fronteggiare meglio in futuro situazioni di calamità nazionale - è destinato a suscitare polemiche al Congresso, chiamato nei prossimi mesi a votare provvedimenti destinati a pesare su un deficit pubblico che già costituisce la maggior preoccupazione per l'economia. Non a caso alcuni leader repubblicani non hanno tardato a far conoscere la propria perplessità.

A New Orleans intanto il sindaco, Ray Nagin, ha fatto sapere che riaprirà la città a partire da lunedì con l'obiettivo di far rientrare in dieci giorni 180 mila dei 480 mila cittadini. Ma i sondaggi dicono che il 44 per cento dei rifugiati non ha alcuna intenzione di tornare e questo lascia intendere che New Orleans risorgerà con una popolazione differente.

[mau. mo.]

VERTICE A WASHINGTON

Putin: noi e Usa vicini su Iran e Nord Corea

NEW YORK

«Noi abbiamo lo stesso obiettivo: non vogliamo che iraniani e nordcoreani possiedano armi nucleari». Il presidente americano Bush ha puntato su ciò che unisce Washington e Mosca, alla fine del vertice di ieri alla Casa Bianca col collega Putin. Sul modo di centrare l'obiettivo, però, restano differenze. Lo stesso accade su altri temi, e questo ha un po' raffreddato l'amicizia tra George e Vladimir.

Le relazioni tra Stati Uniti e Russia sono state complicate da almeno quattro fattori: il programma nucleare iraniano, le mire di Washington sui territori ex Urss, la stretta autoritaria del Cremlino in politica interna, e il rilancio della collaborazione militare fra Mosca e Pechino. La prima partita si gioca in queste ore all'Onu: giovedì il leader iraniano Ahmadinejad ha promesso di esportare la tecnologia atomica negli altri Paesi islamici, e oggi dovrebbe spiegare quali sono le sue richieste all'Occidente in cambio di un controllo più



Vladimir Putin ieri nell'Ufficio Ovale

stretto delle proprie attività. Washington accusa Teheran di avere un programma nucleare segreto, finalizzato a costruire armi, mentre Mosca sta aiutando la Repubblica islamica a sviluppare le sue centrali. Quindi da una parte Bush preme per portare la questione davanti al Consiglio di sicurezza, che potrebbe imporre sanzioni all'Iran, e dall'altra Putin frena minacciando di bloccare tutto col veto al Palazzo di Vetro.

Ieri George non ha chiarito se ha convinto l'amico Vladimir a seguirlo: «Il mondo chiederà di portare la questione all'Onu, se Teheran non rispetterà gli accordi. Ma i tempi li deciderà la diplomazia». Putin ha risposto: «Ieri ho detto al presidente iraniano che siamo contro la costruzione di armi, e lui ha ribadito che il suo programma ha scopi civili. La diplomazia non ha assolutamente esaurito il proprio corso». La seconda partita va avanti da qualche anno. Dopo l'11 settembre la Russia aveva accettato la presenza militare americana nelle ex repubbliche sovietiche come l'Uzbekistan, per combattere al Qaeda in Afghanistan. Negli ultimi tempi, però, la situazione è cambiata. La «rivoluzione arancione» in Ucraina, e i movimenti che hanno cambiato i governi in Georgia e Kyrgyzstan, hanno acceso a Mosca il sospetto che Washington stia cercando di infiltrarsi nel suo cortile di casa, per prendere il controllo delle grandi risorse energetiche a disposizione. Infatti la Russia, attraverso la Shanghai Cooperation Organization, ha spinto Uzbekistan e Kyrgyzstan a chiedere il ritiro delle truppe americane dal loro territorio. Su questo punto i due leader hanno evitato commenti.

Il capo del Cremlino si è limitato a dire che «la crisi ucraina è sotto il controllo del presidente». La terza partita, cioè la svolta autoritaria di Putin, si intreccia anche al tema sul quale in teoria Mosca e Washington sono più vicine: la lotta al terrorismo. La Casa Bianca accusa il Cremlino di aver fatto marcia indietro sulla democrazia, limitando la libertà di mercato, di parola e di attività politica. Inoltre pensa che i russi stiano usando la mano troppo pesante in Cecenia, mentre Putin vorrebbe che Bush riconoscesse questo problema come la sua al Qaeda.

Ieri il capo della Casa Bianca ha detto che «la Russia è un grande partner nella diffusione di libertà e democrazia, se Vladimir applicherà le riforme di cui mi parla sempre». La quarta partita, più pericolosa nel lungo termine, ha subito un'accelerazione il mese scorso, quando Russia e Cina hanno condotto la più grande esercitazione militare congiunta di sempre. Gli analisti militari sono sicuri che si trattasse di un avvertimento agli Stati Uniti, ma Bush e Putin non ne hanno parlato in conferenza stampa. Invece si sono concentrati sulla guerra in Iraq, che Mosca aveva osteggiato: «La costituzione - ha detto il capo del Cremlino - può rappresentare un passo avanti, ma solo se i gruppi etnici e politici la sentiranno come loro».

[p. mas.]

DOMENICA LE PRIME PARLAMENTARI IN AFGHANISTAN UN PASSO VERSO LA MODERNITA' IN UN PAESE STRATEGICO DELL'ASIA



Un gruppo di donne coperte dal burqa a un comizio elettorale

analisi
MIMMO CÁNDITO

Politica con il burqa la sfida nell'urna delle donne afghane

In lizza 5800 candidati: mujaheddin, capi tribù, trafficanti d'oppio ed ex comunisti

Ci sono date e giorni, nella vita dei popoli, in cui le celebrazioni ufficiali superano abbondantemente il peso reale dei rituali che vi sono connessi, perchè i valori simbolici di quelle celebrazioni segnano comunque un superamento netto del passato, il cambio definitivo d'una storia: domani in Afghanistan, con il voto per il Parlamento e per i 34 consigli provinciali, è uno di quei giorni. Nessuno s'illude troppo che il voto chiuda per sempre in questo disgraziato Paese una storia tormentata lunga più di 30 anni, però allo stesso modo tutti sono consapevoli che i 12 milioni di afghani chiamati a scegliere deputati e consiglieri sigilleranno in quel gesto rituale l'atto finale d'un processo di modernizzazione che - comunque, presto o tardi - muterà la vita degli afghani.

«Più che un Parlamento, sarà un minestrone, dove ci starà di tutto: capi tribù, sceicchi intoccabili, vecchi signori della guerra, trafficanti d'oppio, mujaheddin riciclati, ex-comunisti, e anche esuli vissuti comodi a Peshawar o in Usa», ha detto Jamil Karzai, 30 anni, cugino del Presidente e candidato egli stesso. Jamil è un giovanotto saggio, e anche coraggioso a dire certe cose perchè, in questa campagna elettorale, sette candidati che parlavano troppo chiaro sono stati ammazzati di brutto, l'ultimo proprio ieri. Altri sono stati minacciati o aggrediti, e sono rimasti uccisi anche cinque dipendenti dei seggi elettorali. E' stato l'anno più violento per l'Afghanistan dalla caduta dei Talebani, più di 1000 persone uccise in scontri di varia natura.

E' l'Afghanistan di sempre, naturalmente, con le sue divisioni etniche e tribali, gli odi feroci tra famiglie e clan, i diritti violenti di controllo sul territorio, le armi sempre in spalla e sempre pronte a farsi una ragione. Ma è anche l'Afghanistan di oggi, quello che è risorto dalla guerra americana dell'ottobre 2001 e con l'accordo di Bonn del dicembre di quell'anno ha cominciato a costruire un progetto che mai prima, nella propria storia, aveva avuto: il progetto di creare uno Stato.

Terra di straordinaria bellezza, segnata da immense vallate pluviali a migliaia di metri d'altezza tagliate, però, e recise bruscamente, da montagne bianche, gole profonde, anfratti tenebrosi, dirupi, strapiombi insuperabili, l'Afghanistan ha segnato con queste geografia anche la sua storia: impossibili le comunicazioni, assenti strade e ponti, nei secoli ogni pezzo del Paese ha fatto vita a sè, costruendo signorati e poteri che dominavano la vita locale e ignoravano, di fatto, ogni relazione con Kabul. L'Afghanistan era inespugnabile (e ben lo sanno gl'inglesi dell'impero, sconfitti drammaticamente nelle loro guerre afghane), ma non ha mai avuto uno Stato, se non - ovviamente - nei termini d'una definizione formale e retorica. La fine della guerra contro i Talebani e al-Qaeda era l'occasione per far nascere questo Stato, quanto meno nella misura in cui il progetto appariva omogeneo al piano americano di controllo della regione.

L'Afghanistan è uno dei nuclei vitali nella strategia degli equilibri planetari: a cavallo tra la Cina e l'Iran lungo i paralleli, e marcato nelle longitudine dalla sua centralità lungo le rotte del petrolio che legano il bacino del Caspio e quello del Golfo, il suo controllo costruisce il fondamento di qualsiasi dottrina del «contenimento dinamico» delle ambizioni cinesi e russe. Se scacciare i terroristi di al-Qaeda e i suoi alleati dalle basi che avevano piantato nelle montagne afghane fu per Washington una risposta drammaticamente immediata e obbligata dopo l'11 settembre, il valore di quella guerra andava però ben oltre la pulizia di un territorio: di fatto, con quella loro scelta politico/militare, gli Stati Uniti riuscivano a impiantare nel cuore dell'Asia un'enorme «portaerei» strategica, piazzando missili, cannoni, caccia, stazioni d'ascolto, e ben 20 mila uomini, in un territorio che sempre gli era stato precluso, riserva di caccia e d'influenze per Pechino e Mosca.

Creare però uno Stato, modernizzare una struttura istituzionale in passato sempre frammentata e di scarsa affidabilità, era il passaggio obbligato per definire un interlocutore credibile d'ogni processo politico e strategico, premessa essenziale per stabilizzare nel territorio la presenza americana e assorbirla all'interno delle forme usuali dei sistemi democratici. Il primo atto è stato - lo scorso anno, dopo il voto della nuova Costituzione - l'elezione diretta del presidente della Repubblica, un vecchio amico dell'America, Hamid Karzai; il voto di domani sigilla il secondo e definitivo atto, quello che crea una struttura parlamentare e rafforza nelle forme della rappresentatività popolare l'impianto di istituzioni destinate a guidare le politiche di governo.

Questi processi di stabilizzazione politica e strategica avviano però, inevitabilmente, anche processi di modernizzazione, che vanno sradicando i costumi secolari e li sostituiscono con stili di vita, scelte, comportamenti, aspettative, destinate a rivoluzionare il vissuto quotidiano. In un paese dove il 70% degli abitanti ha meno di 30 anni, e dove però quasi l'80% degli adulti è analfabeta, stabilizzare le tensioni etnico-tribali e dare spazio all'irruenta voglia di vivere (e di cambiare) dei giovani è davvero una rivoluzione. Non è un processo facile, perchè l'Afghanistan profondo non è Kabul, città di bellezza fascinosa e di straordinaria vitalità, dove già negli anni '60 esisteva un collegio universitario femminile e dove nemmeno 30 anni di guerra sono riusciti a distruggere una qualità di vita tra le più dinamiche dell'Asia centrale; l'Afghanistan vero è quello che comincia là dove la periferia di Kabul si chiude nelle gole profonde ancora dominate dai banditi di strada, l'Afghanistan delle donne senza diritti, del burqa come marchio d'identità, del potere dei vecchi, di un codice d'onore marchiato dai rituali dovuti della violenza e della vendetta.

La modernizzazione del nuovo Stato dovrà saper penetrare in questo territorio ancora senza frontiere, rompendo legami secolari, dipendenze psicologiche, sudditanze etniche. Non sarà facile, naturalmente, ma è un percorso ormai segnato. Nel nuovo Parlamento, le donne avranno il 25% dei seggi nella Camera Bassa e il 15% nel Senato degli Anziani. E' già una rivoluzione.

L'EUROPARLAMENTARE: «INCREDIBILI» LE ACCUSE DEI GIORNALI

Washington Post contro l'osservatrice Bonino

Andrea di Robilant
ROMA

«Sono senza parole, tutta questa vicenda ha davvero dell'incredibile». Alla vigilia delle elezioni in Afghanistan, Emma Bonino, capo degli osservatori Ue, si vede costretta a difendersi non già dalle insidie sul terreno ma dagli attacchi della stampa internazionale.

Ieri il Washington Post le ha dedicato un durissimo editoriale, sostenendo che la sua nomina alla guida della missione Ue aveva dell'«incredibile» visto che aveva condannato l'intervento militare americano in Afghanistan quattro anni fa. Una svista sorprendente: la Bonino fu tra i primi a difendere quell'intervento.

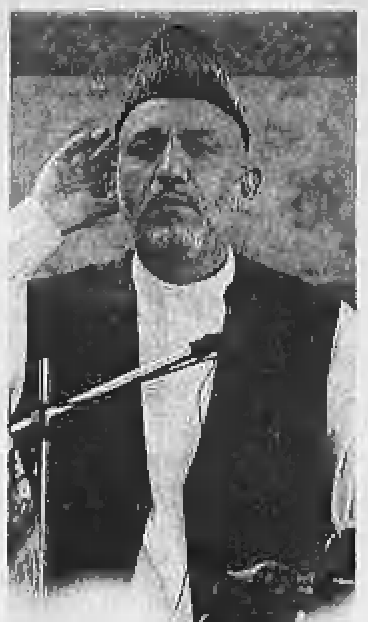
Il giorno prima era stato il Financial Times a metterla in grosse difficoltà con una corrispondenza da Kabul in cui si sosteneva che «secondo il capo degli osservatori Ue le elezioni in Afghanistan non produrranno una cultura politica democratica sostenibile».



Emma Bonino in Afghanistan

«Le mie parole sono state volutamente distorte dal Financial Times e hanno danneggiato il nostro lavoro di questi mesi», ha replicato indignata e dispiaciuta. «E' vero che abbiamo delle preoccupazioni, è vero che alcuni signori della guerra si faranno eleggere al Parlamento, è vero che l'accesso ad alcune regioni del Paese non è stato possibile, ma ho sempre detto che queste elezioni sono un grande passo avanti per il Paese».

L'accusa del Washington Post rimane un enigma. «Non so proprio spiegarmelo. Mi accusano di essere stata contraria all'intervento americano quando è noto che ho lavorato per l'abbattimento del regime talebano sin dal 1997 e che nel 2001 andai al Parlamento europeo per difendere l'attacco Usa».



Il presidente afghano Hamid Karzai

Il Pentagono

I taleban minacciano attacchi al voto

Saranno 12,5 milioni gli elettori chiamati a eleggere i 249 seggi della Casa del Popolo (Wolesi Jirga, camera bassa del parlamento) e i 34 consigli provinciali. Il processo elettorale è organizzato da una commissione mista afghana-Onu. I candidati per la Wolesi Jirga e per i consigli provinciali sono circa 5.800. Alle donne sono riservati un quarto dei seggi nella Wolesi Jirga e un terzo nelle assemblee provinciali. I candidati si presentano come individui, senza liste di partiti. A garantire il voto ci saranno 30 mila militari stranieri, di cui 20 mila sotto comando americano e 8 mila inquadrati nella forza internazionale attualmente sotto il comando italiano. La guerriglia, composta soprattutto da taleban, ha minacciato però di far saltare le elezioni con «spettacolari attacchi», ha riferito il generale Greg Champion al Pentagono. I taleban invitano la popolazione a boicottare le urne, ma alcuni esponenti dell'ex regime si sono candidati alle elezioni, che le organizzazioni internazionali denunciano come troppo inquinate di violenza, con una presenza preponderante nelle liste, soprattutto locali, dei signori della guerra e della droga (l'Afghanistan produce l'87% dell'oppio mondiale)

LA POLEMICA A CONDIZIONARE IL RISULTATO SARANNO L'ANALFABETISMO, LE DIVISIONI TRIBALI E LE TRUPPE STRANIERE

Ma non chiamatela una vera democrazia

Giulietto Chiesa

Domani si vota in Afghanistan e come per le elezioni irachene gli osservatori non potranno essere presenti sul territorio, per evidenti ragioni di sicurezza. Si dovranno fermare a Kabul o poco più in là. Karzai controlla poco oltre i confini della capitale e, senza le truppe straniere, in primo luogo quelle statunitensi, la sicurezza del regime sarebbe immediatamente messa a repentaglio.

Ma questo è noto ed era noto anche prima. Esportare la democrazia secondo i criteri occidentali comporta parecchi problemi. Eppure non è nemmeno questo il punto. I criteri per queste elezioni, chiunque vi partecipi, non importa come, sono talmente distanti da quelli che noi generalmente associamo al termine democrazia, da invitarci alla massima prudenza. Per semplice realismo, per evitare illusioni.

Per esempio: si vota, ma senza partiti politici. Che sono vietati. Per chi si vota, dunque? Per candidati singoli che (lasciando da parte Kabul e i centri maggiori) si può facilmente immaginare come e da chi sono stati presentati. Si può immaginare che i signori feudali locali, i produttori di papavero e i controllori delle vie della droga lasciano presentare candidati indipendenti? Società civile uguale a zero. La domanda è: come hanno potuto presentarsi al voto le circa 630 donne? E la seconda domanda è: come sono state selezionate le altre circa 6000 candidature maschili?

La commissione elettorale centrale è interamente nelle mani di Karzai. I criteri di accettazione dei candidati sono stati tanto labili da permettere allo stesso Karzai di ammettere tra i candidati alcuni noti signori della guerra, ancora bene armati, e da escludere altri, meno armati.

Solo a Kabul la lista di voto comprende circa 400 candidati, il che significa una scheda di otto pagine. In un Paese dove l'analfabetismo è generalizzato come si può immaginare una tale procedura elettorale?

E poi - questione assolutamente decisiva - non è nota la composizione etnica dei candidati. Dire che ce ne sono 6038 (di cui 2838 concorreranno per la Camera bassa, o Wolesi Jirga, mentre i restanti si contenderanno i posti in uno dei 420 consigli provinciali) non significa niente se non si precisa quanti sono i pashtun, quanti i tagiki, quanti gli uzbeki, quanti gli hazarà. Chiunque conosca l'Afghanistan sa che la ripartizione etnica della rappresentanza conterà più di ogni altro criterio. Per esempio i taliban erano pashtun, ma non erano tagiki e uzbeki. Come verranno garantite le proporzioni? Le cose non sono affatto chiare.

Quale ripartizione è stata garantita, a chi, e come, non è noto. E quel poco che si sa non è incoraggiante. Piccolo esempio: la comunità nomade dei Kuchi sarà rappresentata in parlamento da dieci seggi, mentre gli hazarà, che sono di gran lunga più numerosi, ne avranno solo cinque.

Non solo gli elettori, ma anche gli eletti saranno in maggioranza analfabeti. E le liste elettorali come sono state composte? Quali autorità amministrative le hanno compilate? E sotto quali controlli? Altro mistero pressoché impenetrabile.

Comunque in diverse zone votare sarà impossibile, perché sporadici combattimenti sono in corso.

Questo è il quadro. Ai miracoli si può sempre credere, ma la progressione dell'Afghanistan verso la democrazia non sembra sia stata miracolata.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ATOMICA NELLA TERRA DEL PETROLIO

Igor Man

di Pandora invero particolare: il nucleare. In virtù della *taqqya* (la dissimulazione, un'arte vera e propria praticata da sempre dagli sciiti) l'Iran aveva messo i sigilli al «centro atomico» di Isphaan, incantevole città d'arte: ebbene, il presidente-populista li ha tolti per simboleggiare la «svolta nucleare». Ed ora, sbarcato a New York, annuncia non solo che tratterà l'uranio per ricavarne energia pacifica (ci mancherebbe) ma d'esser deciso a spartire la manna atomica «con i paesi fratelli islamici».

E' chiaramente una botta ad effetto, codesta, e infatti le varie cancellerie si sono allarmate ed han premuto sulla evanescente squadra europea che da lunghissimo tempo «tratta» con l'Iran avido di nucleare. Di più: l'ineffabile Putin riafferma la volontà di collaborare al progetto nucleare iraniano volto a fini pacifici (ci mancherebbe) mentre piuttosto aspre (e preoccupate) son le reazioni dei paesi atomici di ringhiera con in testa Israele. Se ci fossero i voti, la questione finirebbe al Consiglio di Sicurezza dove l'Iran in fregola nucleare sarebbe condannato e sanzionato duramente: sennonché i voti non ci sono e dunque si traccheggia. Gli Usa «per ora» scartano ogni «opzione bellica» ma domani «è un altro giorno, e si vedrà». Il guaio è che la crisi bicefala passa per la cruna angusta dell'imbroglio iracheno funestato dal terrorismo suicida. Mai nella lunga storia dell'Islam la contestazione s'è mutata in istituzione e dunque anche il nuovo terrorismo è condannato alla implosione. Ci attende un lungo cammino terribile difficile, però, da cominciare con un piccolo passo.

DALLA PRIMA PAGINA

INCERTEZZA DI FONDO

Mario Deaglio

Per convincersene, è bene esaminare i tre livelli di conflitto che tradizionalmente, si potrebbe dire strutturalmente, si accendono attorno alla Finanziaria. Il primo livello è quello del conflitto tra maggioranza e opposizione e riguarda la strategia generale, gli aspetti quantitativi e qualitativi delle grandi misure presenti nel progetto di legge presentato dal governo. Da tempo la maggioranza è schierata nettamente a difesa dei redditi delle classi sociali medio-alte (più alte che medie) per cercare di conservarne in consenso in base al principio "più imposte, meno voti". Si è così concretata una chiara linea, dettata direttamente dal Presidente del Consiglio, di netto rifiuto di qualsiasi inasprimento del carico fiscale sulle rendite finanziarie. Non potrebbe essere più marcato il contrasto con l'opposizione, che punta a una redistribuzione del carico fiscale a favore dei redditi più bassi, in base a considerazioni in parte elettorali ma in parte legate alla ragionevole convinzione che in questo modo si stimolerebbero i consumi e ci sarebbe una seria speranza di far ripartire davvero l'economia.

Privato della possibilità di ottenere maggiori introiti mediante la tassazione, il ministro dell'Economia non può far altro che porre l'accento sui tagli e, in luogo della riduzione uniforme di tutti i capitoli di spesa, come fece, con un certo successo, per la Finanziaria precedente, ha scelto di incidere soprattutto sulla Sanità, dove probabilmente è possibile ottenere con rapidità maggiori economie (ma solo se si riducono gli sprechi, non i servizi), risparmiando largamente la scuola, uno dei settori chiave per il rilancio a lungo termine del Paese. E non a caso il secondo livello di conflittualità oppone tradizionalmente il ministro dell'Economia ai ministri della spesa.

Lo scontro è tanto più acuto in una coalizione come l'attuale, in cui i ministri della spesa appartengono a partiti diversi e confluisce nella più generale mancanza di sintonia tra gli alleati di governo. Ci dovrà essere un'opera di mediazione particolarmente difficile per far stare tutti all'interno di una "cornice" di spesa complessiva compatibile con i più generali vincoli europei.

Tale opera di mediazione è tanto più necessaria in quanto i tagli alle spese dei ministeri non basteranno e si giunge così al terzo livello di conflittualità di qualsiasi Finanziaria, quello che contrappone il governo agli enti locali. Viene loro richiesto, in sostanza, di riorganizzare radicalmente i propri servizi, un compito forse necessario, sicuramente sgradito e difficilmente realizzabile nel breve volgere di un anno. In questi casi, di regola, gli enti locali fanno fronte comune. Ciò è tanto più vero quando le amministrazioni locali sono prevalentemente di colore politico opposto a quello del governo.

Gli scontri tradizionali si presentano quindi quest'anno particolarmente esacerbati, eppure questi tagli non sono ancora sufficienti e c'è il solito rischio che il Parlamento finisca per stravolgere il senso della Finanziaria. Per completare la manovra, il ministro dell'Economia è costretto a ricorrere a entrate non facilmente calcolabili e meno certe di quelle fiscali, per circa il 20 per cento della manovra. Si tratta degli introiti che deriveranno dalla lotta all'evasione, un insieme di strumenti la cui messa a punto richiede tempo ed è dubbio che possano portare molti frutti nell'arco di soli dodici mesi. Come è dubbio che basti un questionario, inviato ai contribuenti con lo spettro di salatissime multe, per rastrellare in fretta migliaia di miliardi.

Vanno infine rilevati gli elementi di contorno, di scarso peso complessivo ma di notevole valore politico, come la probabile rinuncia a ridurre le indennità parlamentari, l'energica richiesta del "bonus benzina" per le famiglie meno abbienti, di una parte della maggioranza, il progetto di un'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali.

Si ha complessivamente l'impressione di trovarsi di fronte a una Finanziaria che parte magari con buone intenzioni, anche se con troppi vincoli, e già contiene i germi di slabbrature; a una Finanziaria fragile che non rispecchia un progetto politico particolarmente lungimirante e sufficientemente chiaro nei suoi necessari aspetti operativi. L'abilità tecnica del ministro Siniscalco viene così messa a durissima prova.

mario.deaglio@unito.it

SECONDIGLIANO IL CAPO CLAN ERA TORNATO DA POCHI MESI PER PLACARE LA FAIDA CON GLI SCISSIONISTI

La gola tradisce il re della camorra

Arrestato Di Lauro: gli inquirenti hanno seguito la donna che gli portava il salmone

Enzo La Penna

NAPOLI

Appena un centinaio di metri dall'ultimo domicilio conosciuto è finita la fuga di Paolo Di Lauro. Ciruzzo 'o milionario, [illegible] veniva soprannominato il boss della camorra [illegible] al tavolo verde amava alzare la poste, è [illegible] catturato dai carabinieri all'alba di ieri in un modesto appartamento di Secondigliano, periferia Nord [illegible] Napoli, dove la sua cosca per anni ha dettato legge fino a quando al suo interno, [illegible] causa di «dissidi insanabili» nel traffico di droga, non si consumò una scissione.

Da lì la faida all'origine di una spaventosa spirale di omicidi. Lui, il boss, non ha tentato di reagire quando i militari del Ros e del Comando provinciale di Napoli hanno sfondato la porta blindata. In manette, con l'accusa di favoreggiamento aggravato, anche la donna che gli era accanto al momento dell'irruzione e che lo ha evidentemente tenuto nascosto nell'ultimo periodo di una latitanza durata di fatto circa dieci anni (l'ultimo ordine di [illegible]o nei confronti del boss risale al 2002 ma dal 1997 era irreperibile). Fortuna Liguori, 40 anni, incensurata era fidanzata [illegible] un esponente [illegible] clan. Erano almeno tre o quattro mesi che il «Milionario» era tornato nel suo quartiere con l'intenzione [illegible] mettere fine alla faida scaturita dallo scontro tra il suo clan e quello degli Scissionisti, una guerra dai [illegible] troppo alti sia per il tributo di sangue sia per gli arresti che [illegible] decimato la famiglia. Il figlio Vincenzo era stato catturato a Chivasso e nei mesi scorsi la stessa sorte era toccata a Cosimo, ritenuto il reggente del clan durante la lunga assenza del boss. Sono stati gli stessi inquirenti a riconoscere [illegible] suo ruolo [illegible] pacificatore: Paolo Di Lauro avrebbe fatto valere la sua autorità per imporre una tregua facendo capire ai camorristi che dal conflitto [illegible] esclusione di colpi avevano tutto da perdere. Cinquantaquattro vittime aveva provocato la faida, una contabilità che si è interrotta solo nell'aprile scorso quando l'accordo tra le fazioni è entrato in vigore. Di quei delitti, taluni sconvolgenti per la loro efferatezza (i sicari non hanno esitato [illegible] donne o a sparare nel mucchio), Paolo Di Lauro potrebbe comunque non [illegible] coinvolto anche se è senz'altro lui - hanno spiegato i carabinieri - il «padre putativo» dell'organizzazione.

Alla cattura si [illegible] arrivati grazie a una informazione del Sisde [illegible] anche seguendo una pista insolita: gli inquirenti, captando le conversazioni di alcuni affiliati, avevano appre[illegible] che il boss era goloso di pietanze a base di pesci come il salmone e la pezzogna, e così «monitorando» alcuni negozi di Secondigliano hanno notato che assai di frequente Fortuna Liguori si recava ad acquistarli. In tal modo, pedinando la donna, hanno localizzato [illegible] esattezza il rifugio.

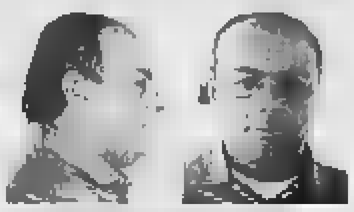
«Il mito napoletano di 'Ciruzzo o milionario' è finito [illegible] dove doveva finire, in galera», ha commentato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Per il ministro il successo dell'operazione riveste una enorme importanza: «Le forze dell'ordine stanno vincendo la partita contro la camorra - ha detto - Non possiamo dire [illegible] aver sgominato la camorra ma possiamo affermare che l'organizzazione [illegible] fortemente ridimensionata». «Le fazioni più importanti della [illegible] sono state decapitate. Per vincere definitivamente la battaglia contro la criminalità organizzata - ha detto il responsabile del Viminale - occorre andare avanti nel contrasto, ma anche prevedere interventi di carattere [illegible] economico e sociale per arrestare [illegible] lungo degrado della realtà napoletana su cui la camorra ha potuto prosperare». Anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso apprezzamento al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e al comandante generale dei carabinieri Luciano Gottardo.



Il boss Paolo Di Lauro durante l'arresto, ieri mattina, a Secondigliano

La «carriera»

Non è mai stato accusato di omicidio



Nonostante al clan che prende il suo nome sia attribuiti decine di agguati, nei confronti di Paolo Di Lauro, 52 anni, non è stata mai contestata alcu[illegible] accusa di omicidio. Ciruzzo 'o Milionario risulta latitante dal 2002 anche se era irreperibile dal 1997. Sono due le ordinanze di custodia cautelare a carico del boss emesse dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Nella prima è accusato di essere promotore dell'associazione camorristica che prende il suo nome: una vicenda che è già approdata al processo e che forse vedrà mercoledì comparire per la prima volta in aula il boss di Secondigliano. L'altro provvedimento si riferisce a un traffico di droga - cocaina e eroina - nel quale è coinvolto insieme con altri esponenti della cosca.

[illegible] UN GIRONE DANTESCO DOVE TRIONFANO GLI SPACCIATORI [illegible] LE MADRI TEMONO I POLIZIOTTI

Sindaco ombra di una casbah infernale

FULVIO MILONE

NAPOLI

Più che il padre di tutti i camorristi è stato il padre-padrone di un intero quartiere. Rispettato [illegible] tutti, se non proprio amato. Poco male, perchè un boss non chiede affetto; ma consenso e obbedienza cieca guadagnati con i soldi, non solo [illegible] la paura che sa incutere. E Paolo Di Lauro, 51 anni, che gli amici chiamano «Ciruzzo 'o milionario» per [illegible] sue fortunate vincite al tavolo da gioco, criminale lo è davvero, [illegible]l'accezione più pura del termine. Serio, discreto [illegible] riservato, nonostante l'età relativamente giovane ha la caratura dell'autentico padrino, quello che vive [illegible] vita sotto traccia, che sempre decide ma mai si espone, che esercita un potere enorme [illegible] non lo esibisce, che sa fingere generosità se gli conviene. E molta gente di Scampia il quartiere [illegible] che fra ottobre del 2004 [illegible] dicembre di quest'anno [illegible] fatto [illegible] cinquanta morti, lo ha seguito.

Scese in piazza il 7 dicembre, [illegible] «notte dei lunghi coltelli» per i camorristi [illegible] quartiere stanati [illegible] loro [illegible] [illegible] centinaia di poliziotti e carabinieri: non per applaudire gli uomini in divisa, ma per impedire gli arresti. Tornò in strada due settimane dopo, il 21, per inveire contro gli agenti che avevano appena ammanettato «Cosimino», il figlio di Paolo. «Si stava meglio quando si stava peggio», gridavano [illegible] donne e gli uomini in rivolta, prendendo in prestito il vecchio slogan qualunquista dei nostalgici del Ventennio per affermare [illegible], in fondo, [illegible] la [illegible] non si campava poi tanto male. Neanche la visita del Presidente Ciampi, a gennaio, riuscì a rompere il legame tra il boss e la gente. «La camorra è un cancro da estirpare» disse Ciampi, «che corrode la nostra vita e tutte le istituzioni devono fare la loro parte». Poi il Presidente chiese «uno scatto d'orgoglio come nel '94» quando Napoli fu scelta come sede del G7. Ma tanto per sottolineare da che parte stavano, molte mamme di Scampia qualche settimana più tardi si rifiutarono di mandare i bambini a scuola: «Troppi posti di blocco con i carabinieri armati, i bambini hanno paura». Come se la vista di un giubbotto antiproiettile, o di una pistola impugnata in nome della legge, facesse più impressione di un cadavere disteso su un marciapiede insanguinato. A scendere in piazza, in quei giorni, non furono solo i parenti dei camorristi arrestati, ma anche uomini e donne estranei al circuito criminale, manifestando così un consenso ai Di Lauro che non si spiega solo con la paura. Padre Fabrizio Valletti, un gesuita molto attivo nel quartiere, lo [illegible]iegò così: «Il discorso che c'è dietro alle rivolte è molto complesso: attorno alla camorra si è creata un'economia parallela a quella delle istituzioni. Qui [illegible] [illegible] confine fra lecito e illecito». In quest'ottica, il «personaggio» Ciruzzo 'o milionario è molto più, molto peggio che un camorrista. Appare come una sorta di sindaco ombra, o di padre-padrone cui è demandato il compito di regolare [illegible] vita stessa del suo territorio. Sempre protetto nel suo «guscio» di Scampia, è stato per la polizia irrintracciabile dal 1977. Irrintracciabile ma non latitante, perchè il primo ordine di custodia cautelare contro di lui è stato emesso solo nel 2001. Mentre gli inquirenti sospettavano che fosse morto, lui ha continuato a far lievitare il mercato della droga, trasformando il quartiere [illegible] un girone dantesco, dove di notte pusher e tossicomani sciamano [illegible] mosche sul miele: haschisch ed eroina sono in vendita nel Lotto H del rione soprannominato non a caso Terzo Mondo; la coca, il crack e il cobrett, la droga dei miserabili, si possono trovare [illegible] difficoltà nel vicolo del Buon Pastore, o nei cortili [illegible] certi edifici bassi che a Scampia chiamano «le case dei Puffi». Ciruzzo ha controllato un'organizzazione [illegible] arrivata a fatturare [illegible] milione [illegible] euro al giorno. [illegible] [illegible] diretta in modo paternalistico, «democratico». Il motto per lui è sempre stato «Vivi e lascia vivere»: Paolo [illegible] Lauro, il capo indiscusso che tratta le partite di droga c[illegible] i [illegible] trafficanti in Tunisia e Sudamerica, [illegible] preteso fedeltà assoluta permettendo però in cambio ai suoi uomini «su piazza» di agire in relativa autonomia, e fare quindi qualche affare in proprio. In qualche modo, insomma, ha distribuito per anni ricchezza; sporca, ma pur sempre ricchezza. Ciruzzo ha trasformato [illegible] quartiere in [illegible] mostruosa casbah dove [illegible] [illegible] brillano i fuochi dei tossici che si bucano in strada, [illegible] fortino in cui non un poliziotto nè un cittadino estraneo possono entrare senza essere spiati dalle sentinelle del clan. Ma [illegible] anche riuscito a catturare la riconoscenza di molta gente che, se con la camorra non ha nulla a che fare, ha il problema di mettere insieme i soldi per il pranzo, o di trovare un tetto. Proprio così: è possibile occupare abusivamente una casa popolare solo con [illegible] permesso del clan, che in cambio si riserva l'uso [illegible] cortile per [illegible] spaccio della droga. Ciruzzo, di cui per lunghi anni non è circolata neanche una foto, è uno che sa «aggiustare» le cose. E se a Scampia è scoppiata la faida, è accaduto perchè Paolo Di Lauro, costretto negli ultimi tempi alla latitanza lontano dal quartiere, ha affidato il comando [illegible] figli, soprattutto a Cosimo, guappo con la faccia da bambino cattivo, coda di cavallo lunga alle spalle e abiti alla moda.

Un errore fatale, perchè il ragazzo ha stravolto le regole del gioco: niente più «vivi e lascia vivere», i fedelissimi del vecchio capo d'ora in poi dovevano rispondere alle leggi ferree del mercato, nel senso che erano tenuti a consegnare fino all'ultimo euro al giova[illegible] manager della camorra. Uno di loro, Raffaele Amato, ha detto no e messo in piedi un'altra banda, che ha dichiarato guerra ai [illegible] Lauro. E alla fine lui, Ciruzzo, è tornato a Scampia per cercare una mediazione. Una guerra di camorra con tanti morti non conviene a nessuno, guasta gli affari perchè fa troppo rumore sui giornali e attira troppa polizia. [illegible] a Ciruzzo 'o milionario, si sa, la pubblicità non è mai piaciuta.



Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Scampia, a gennaio

La visita [illegible] Ciampi

Cancro da estirpare

«Corrode la nostra vita e tutte le istituzioni devono fare la loro parte per combatterlo»

[illegible]

«Non si può stare a guardare davanti a questa catena di delitti, serve uno scatto d'orgoglio»

A SCAMPIA RISPETTATO [illegible] VENERATO RICAMBIA CON LA «SUA» GIUSTIZIA

L'«amato boss» che dà eroina e lavoro

Francesco La Licata

SPESSO basta un nome, un nomignolo per capire che rapporto c'è tra un leader e il suo «popolo». Di Lauro si chiama Paolo, ma a Scampia e a Secondigliano, in tutta Napoli è universalmente conosciuto come «Ciruzzo 'o milionario». «Ciruzzo», chiaro? Il vezzeggiativo è il segno, inequivocabile, della «riconoscenza» di tutti quelli che col boss, coi suoi soldi, hanno sbarcato il lunario e continuano a farlo.

A Napoli è «Ciruzzo», a Palermo potrebbe essere Masino, oppure Salvuccio o Leoluchino, per usare il diminuitivo - certamente improprio - riservato al Bagarella che «i cristiani li ammazzava con le manie, cioè senza neppure dover adoperare le armi. E' un automatismo che si autogenera, il rapporto che si instaura tra un «capo» e il territorio da lui governato. Un rapporto che coinvolge non solo gli affiliati, i propri uomini, ma si estende all'intera popolazione [illegible] quartiere o della borgata.

Ci siamo stupiti, ogni volta che è accaduto, di fronte alla vera e propria sollevazione popolare messa in atto per impedire la cattura di un boss. Proprio a Scampia si mobilitarono le donne per fare da scudo [illegible] «Cosimino» (il figlio di «Ciruzzo») e di tutti i suo accoliti. E ai giornalisti, increduli, dicevano che la protesta era rivolta contro le f[illegible] dell'ordine, «paurosi» per[illegible] arrivavano armati nel quartiere. Ci fu un momento che le madri addirittura non mandarono i figli a scuola per timore degli uomini dello Stato «armati».

Già, ma che forse i camorristi non [illegible] le pistole? Certo che le usano, ma un codice non scritto stabilisce che l'uso della violenza è riservato alla risoluzione dei «problemi interni» della malavita. Il cittadino, dicia[illegible] «normale» si convince - sbagliando - che a quella violenza si può rimanere estraneo. Anche se l'ultima goccia del mare di soldi proveniente dal malaffare contribuisce a regolare la vita di tante famiglie «tranquille» e lontane dalla logica mafiosa. E' un meccanismo mentale di autoassoluzione che porta a considerare «normale», e giustificare l'operato del boss.

Molte contrade del Sud hanno ormai metabolizzato lo stravolgimento etico, morale e culturale che assolve il vivere di illegalità «purchè non ci si insanguini le mani». Così si spiega la simbiosi tra persone per bene e malandrini e, più in alto, la sinergia tra rozzi delinquenti e colti consulenti che danno consigli, dietro lauta parcella, su come investire i soldi sporchi, sui sistemi per evadere le tasse o semplicemente su come aggirare le leggi.

Così il boss è diventato anche un'istituzione, una sorta di «padre buono» che ti offre la sopravvivenza laddove la società civile fallisce. Il «don» amministra giustizia spicciola, risolve i [illegible]ti, ovviamente a modo suo, e si picca [illegible] dare lavoro. Un tempo questa «occupazione» era il contrabbando di tabacchi, poi arrivò la droga. A Palermo c'era don Masino, «padre buono» della Kalsa, il regno del traffico di chioncdes, che - senza l'ombra di autoironia - diceva di essere il "Gianni Agnelli del quartiere": «Col lavoro che io dò campano quattromila persone». Ora che hanno preso «Ciruzzo» ci sarà di sicuro chi rimpiangerà «i bei tempi»: certo, lui andava a salmone e bottarga, [illegible] più in giù si accontentavano anche delle alici marinate.

Inbreve

Foggia
Agricoltore ucciso con una mazza

Il cadavere di un agricoltore, Michele Cataiano, 40 anni, è stato trovato ieri pomeriggio in una zona di campagna a 10 chilometri da C[illegible]gnola (Foggia), abbandonato in una cunetta profonda poco più di un metro ai margini della strada in località Borgo Tressanti. L'uomo, che ha il cranio fracassato, potrebbe essere stato ucciso con una mazza. La vittima sarebbe dovuta rientrare a casa giovedì alle 20, per accompagnare le figlie al circo. La moglie, non vedendolo rincasare, ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri. Poco dopo la sua vettura, una Peugeot 307, era stata ritrovata, completamente bruciata.



Arezzo
Bimbo schiacciato [illegible] scuolabus

Si chiamava Elio Doko e aveva tre anni. Il bambino albanese morto ieri sera a Civitella (Arezzo). Lo hanno ucciso le ruote dello scuolabus [illegible] [illegible]mune, che faceva manovra davanti alla sua abitazione, da cui era uscito di corsa, spinto dalla voglia di riabbracciare il fratellino di sei anni, che quel pulmino riporta a casa. Quella davanti alla casa di Elio era l'ultima fermata dello scuolabus, che si [illegible] fermato quasi senza lasciare traccia di frenata per la bassissima velocità. Ma per Elio Doko l'investimento è stato fatale.

Cagliari
Ferito da motosega muore dissanguato

[illegible] uomo di 75 anni, Luigi Orrù, è morto dissanguato per una ferita a una gamba provocata da una motosega. L'episodio è avvenuto ieri nelle campagne di San Vito, nella fascia sud-occidentale della Sardegna. La vittima [illegible] tagliundo della legna in un [illegible] di proprietà quando [illegible] motosega gli è scivolata, procurandogli [illegible] ferita alla gamba sinistra. L'uomo non è riuscito a raggiungere l'auto, parcheggiata ad alcune centinaia di metri, dove aveva lasciato il telefonino. A scoprire l'incidente è stato un genero, arrivato sul posto poco prima delle 13 dopo che la moglie del pensionato, allarmata dal mancato rientro, l'aveva pregato di raggiungerlo per un controllo.

Treviso
Spara alla moglie e poi si uccide

Un uomo ha ucciso la moglie con un colpo di pistola e successivamente si è tolto la vita con la stessa arma. La tragedia è a[illegible] in una casett[illegible] a schiera di Villorba, [illegible] situata alla periferia di Treviso. L'uomo, Stef[illegible] Serena, di 41 anni, ha esploso due colpi con una pistola 357 magnum al torace della moglie, Anna Vecchiato, di 40 anni, mentre questa si trovava in uno dei due bagni dell'abitazione. Nell'altro bagno c'era il figlioletto di 4 anni, che non si sarebbe [illegible] di nulla. Serena ha poi telefonato ai propri genitori, chiedendo loro di andare a prendere il piccolo. Mentre quelli arrivavano, l'uomo ha rivolto la pistola contro di sè e ha fatto fuoco, uccidendosi. La coppia, che non risulta avesse problemi economici, sarebbe però stata sul punto di separarsi.

Reggio Calabria
Assassinati in due nella Locride

Due uomini, di cui non è stata ancora accertata l'identità, sono stati uccisi con colpi di arma da fuoco a Bovalino, nella Locride. I cadaveri sono stati trovati ieri in campagna, in una zona isolata. Sul posto sono giunti i carabinieri. Il movente potrebbe essere una vendetta maturata negli ambienti della criminalità reggina.

CODICE DELLA STRADA DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Saranno restituiti i punti persi sulla patente

Via libera al decreto che cancella le penalità agli automobilisti non identificati dalla polizia



Buone notizie in vista per chi ha perso punti sulla patente

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sanatoria per la patente a punti e riordino del settore dei trasporti. Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto che cancella le penalità agli automobilisti non identificati al momento dell'infrazione. Il provvedimento introduce, però, una multa da 250 a mille euro a [illegible] del proprietario del veicolo [illegible] non comunicherà i dati di identificazione [illegible] conducente responsabile della violazione. «La sanatoria [illegible] atto dovuto nei confronti di quegli automobilisti che si [illegible] no visti decurtare punti in modo illegittimo - spiega il ministro [illegible] Trasporti, Pietro Lunardi - introducendo sanzioni pecuniarie ribadiamo l'importanza della sicurezza stradale». A due anni dall'entrata in vigore del nuovo Codice si registra una riduzione del 20,5% degli incidenti, stando alle statistiche ufficiali.

> Multa da 250 a mille euro per il proprietario che non comunicherà i dati di chi era alla guida durante l'infrazione

Per evitare ogni dubbio di costituzionalità il governo ha deciso di concedere al cittadino la possibilità di fornire un «giustificato e documentato motivo» per la mancata identificazione del conducente. Ciò per evitare, per esempio, che possa essere sanzionato il proprietario di un'auto rubata. Il decreto salva-punti, dunque, eviterà la sanzione a chi «per giustificate ragioni» non indica il conducente che era alla guida del suo veicolo [illegible] momento dell'infrazione al Codice della strada. Così [illegible] salva dall'incostituzionalità il risultato di deterrente della patente a punti, finita sotto la censura della Consulta proprio per l'effetto delatorio. Il decreto legge prevede la sanatoria per chi, fino a gennaio 2005, aveva subito sottrazioni di punti per non [illegible] indicato il conducente (è questo il punto ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale) ma non specifica i casi in cui «per giustificate ragioni» è possibile evitare la sanzione in [illegible] di mancata comunicazione dell'identità del conducente. Le modalità applicative per la restituzione dei punti saranno definite in un prossimo provvedimento interministeriale. Bisogna attendere, invece, la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per sapere [illegible] succederà per i punti tolti negli ultimi otto mesi (dalla sentenza della Consulta del 24 gennaio a oggi).

> Le modalità per la restituzione saranno definite in un provvedimento interministeriale

Disco verde, inoltre, alla liberalizzazione delle tariffe e del mercato dell'autotrasporto e dei servizi di autolinee. Riguardo al trasporto su strada delle merci, le principali novità riguardano la libera contrattazione [illegible] tariffe. Si supera, dunque, l'attuale sistema delle tariffe «a forcella» che per anni ha ingessato la [illegible]. Vengono riorganizzati la Consulta generale per l'autotrasporto e i Comitati per l'Albo dei camionisti. Col riconoscimento alla prima di un ruolo di indirizzo strategico nella supervisione del settore dell'autotrasporto e della logistica, mentre ai secondi spetteranno compiti operativi per la gestione dell'Albo cui sono iscritte le imprese. Cambiamenti pure nelle autolinee interregionali [illegible] competenza statale.

PER IL GOVERNO «L'EFFETTO SERRA NON ESISTE»

Le teorie del ministero «contro» l'Ambiente

DALLA PRIMA PAGINA

Carlo Rubbia

Al contrario ci «sono prove scientifiche sostanziali che l'aumento di anidride carbonica nell'atmosfera potrebbe produrre molti benefici (sic!), sia per la crescita delle piante che per lo sviluppo dell'ambiente animale della Terra».

E' il viceministro dell'Ambiente che si esprime nelle storiche sale della sede [illegible] Consiglio Nazionale [illegible] Ricerche in un convegno intitolato «Cambiamenti climatici». Rincara il presidente del più importante Ente di Ricerca italiano: «I fenomeni dei cambiamenti climatici attuali sono quasi certamente naturali e non antropogenici»; concludendo: «Spero che sia passata l'ubriacatura legata a Kyoto».

Secondo il direttore generale per la Ricerca e lo Sviluppo del ministero dell'Ambiente e vice-commissario dell'Enea, il Protocollo di Kyoto (divenuto Legge Internazionale il 12 febbraio 2005), andrebbe «ripensato», al fine [illegible] superare il muro innalzato «dall'ideologia verde e dagli interessi energetico-commerciali prevalentemente legati all'asse franco-tedesco». Non [illegible] forse che il Protocollo è stato appena ratificato da ben 55 [illegible] che costituiscono almeno il 55 per cento [illegible] [illegible]ssioni nel 1990 del gruppo dei Paesi industrializzati?

La posizione [illegible] ministero è stata prontamente ripresa dalla prestigiosa rivista *Science* [illegible] ha [illegible] sarcasmo anglosassone: «I funzionari del ministero dell'Ambiente italiano devono amare il caldo». Il capo di gabinetto [illegible] ministero, nella [illegible] veste di direttore per l'ufficio della Comunicazione e per le Relazioni con il pubblico, [illegible] declinato di rispondere alle domande di *Science*. Nel frattempo il ministero prevede altri 15 convegni e dichiara di aver acquistato spazio pubblicitario per tutti.

E' questa una posizione governativa compatta che non lascia dubbi, uscendo dai confini della politica per pretendere a quelli della scienza, che, con l'ausilio [illegible] una sparuta schiera di oppositori, tenta superficialmente di contrapporsi alla stragrande maggioranza della comunità scientifica mondiale, per la quale l'autenticità dei cambiamenti climatici antropogenici è ampiamente riconosciuta. Così facendo dimostra di non sapere gestire, in [illegible] di riferimenti scientifici obiettivi, la complessità [illegible] problema dei cambiamenti [illegible]stici, come del resto, in termini più generali, anche di quello dell'energia ad esso collegato. Ancora una volta si manifesta l'incapacità di gestire i rapporti con la comunità scientifica nazionale, non riconoscendole il dovuto spazio e l'autonomia che le deve essere propria. Oltre ottanta scienziati italiani del Cnr sono saltati sulle loro sedie e hanno firmato una petizione chiedendo un dibattito aperto sul clima.

Ci saranno sempre delle incertezze nella comprensione di un sistema complesso [illegible] il clima. Tuttavia c'è oggi ampia evidenza che ci troviamo [illegible] fronte ad un riscaldamento antropogenico significativo del pianeta. Essa viene da osservazioni dirette e indubitabili della crescita della temperatura dell'aria e del mare e da molteplici fenomeni come l'impressionan[illegible] crescere degli eventi meteorologici estremi, aumenti globali del livello del mare, il ritiro dei ghiacciai e cambiamenti in molti sistemi [illegible] e biologici. La concentrazione [illegible] CO2 è aumentata da 280 parti per milione (ppm) nel 1750 a oltre 375 ppm, [illegible] più alta da quando si può misurare [illegible] certezza, e cioè negli ultimi [illegible] mila anni. [illegible] corso del ventesimo secolo, la temperatura della Terra si [illegible] riscaldata di [illegible] 0,6 gradi. L'Ipcc prevede che la temperatura continuerà a crescere tra 1,4 e 5,8 gradi entro il 2100.

La comprensione del fenomeno del cambiamento climatico [illegible] quindi oggi sufficientemente chiara per giustificare azioni [illegible]. La mancanza di un'assoluta certezza scientifica non è una ragione per ritardare una risposta immediata che permetta, ad [illegible] costo ragionevole, di limitare le pericolose interferenze antropogeniche. Nel giugno di quest'anno l'Accademia delle Scienze Usa, inizialmente scettica, ha rivisto la sua posizione: insieme ai presidenti delle Accademie di Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, [illegible]a, Italia (Lincei), Giappone, Russia e Regno Unito e ha sottoscritto un vibrante appello rivolto al G8 per un'azione globale contro i cambiamenti climatici.

> La feroce ironia della rivista Science «I funzionari di quel dicastero italiano devono amare il caldo»

[illegible] l'uso continuativo dei fossili, una risorsa inevitabile per molti Paesi, con la riduzione della CO2 emessa nell'atmosfera? E' questa un'enorme sfida, [illegible] richiede impegno, talenti e investimenti.

Per quanto tempo ancora vuole questo governo percorrere a senso unico [illegible] strada senza uscita? E l'Unione che si appresta a presentare il suo programma saprà presentare un progetto di governo concreto su ambiente ed energia?

La CO2 resterà nell'atmosfera per molti secoli a venire. Il sistema climatico reagisce lentamente ai cambiamenti dovuti ai gas di serra. Ulteriori cambiamenti climatici [illegible] inevitabili, a [illegible]a degli aumenti già avvenuti. Ma se non implementiamo subito significative riduzioni, il compito sarà [illegible] ben più difficile nel futuro. E anche [illegible] i più grandi aumenti dell'effetto serra sono da attendersi nei Paesi [illegible] via di sviluppo, i meno preparati ad assumersi le conseguenze, solamente i Paesi più avanzati, tra cui auspico vi sia anche l'Italia, sono in grado - e hanno [illegible] dovere - di mostrare la strada.

premio Nobel per la Fisica

[illegible] MINISTRI LA DISCUSSA SANZIONE [illegible] CASO [illegible] INFRAZIONI GRAVI FINIRA' IN PARLAMENTO

Moto, confermata la confisca

An si schiera contro la semplice multa Ma le proteste dilagano anche tra i vigili

ROMA

Caos sulla confisca dei motocicli. Malgrado l'annunciata disponibilità del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, e di quasi tutti i partiti della Casa delle libertà, alla fine ha prevalso il veto di An («Non si torna indietro, sono misure indispensabili a salvare vite umane») e il Consiglio dei ministri ha deciso di non «ammorbidire» più la [illegible] che per una serie di infrazioni al Codice della strada introduce la confisca del mezzo a due ruote, cioè il sequestro definitivo e la successiva alienazione del ciclomotore o della moto. A tre settimane dall'entrata in vigore della legge, però, le forze dell'ordine continuano ad applicare ugualmente la linea soft [illegible] i centauri [illegible] viaggiano in due sul motorino, circolano senza casco o lo portano slacciato, trasportano oggetti ingombranti o animali non in gabbia. Eppure da Palazzo Chigi non sono arrivati i «correttivi alle sanzioni» promessi da Lunardi e quindi, in teoria, per i motociclisti resta l'incubo di vedersi sequestrare la moto o lo scooter.

Un provvedimento pesante. La legge non [illegible] tolleranza ma di fatto prevale la linea morbida. A tre settimane dall'entrata in vigore il giro di [illegible] acrobazie e imprudenze sulle due ruote stenta a decollare. Non convincono gli stessi vigili urbani, che giudicano la sanzione «troppo seve[illegible]» e non ci stanno a passare per «aguzzini». Sarebbero più utili, spiegano, i corsi di guida e campagne di comunicazione sui pericoli dei comportamenti scorretti alla guida. «Senza contare che [illegible] sequestrassimo davvero tutte [illegible] moto fuori regola, non sapremmo nemmeno dove metterle». Così i [illegible] registrati di effettiva applicazione della [illegible] sono pochissimi.

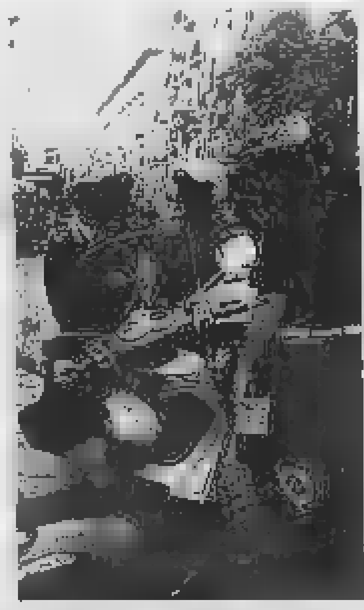
In alcune regioni (Sardegna, Calabria e Basilicata) non viene segnalata alcuna confisca, [illegible] su tutto il territorio nazionale si è nell'ordine delle poche [illegible] di infrazioni accertate. Pochi i sequestri e per di più a rischio di ricorsi a giudici di pace e prefetti. Come accaduto in Toscana, dove si preparano le [illegible] bollate col sostegno delle [illegible] dei consumatori. L'Adiconsum solleva l'eccezione di incostituzionalità e porta avanti una causa-pilota per sollevare l'illegittimità della confisca.

A regolare il metro di giudizio dei vigili, perciò, è in genere un principio di buon senso: tolleranza se non viene allacciato il casco, maggiore severità su comportamenti pericolosi per sé e per gli altri. Misure definite «troppo punitive e sproporzionate che suscitano l'esasperazione dei cittadini», afferma l'Associazione dei vigili urbani (Arvu). La normativa è applicata a prescindere dall'età. Se [illegible] «in flagranza» di una delle violazioni previste, il veicolo viene sequestrato e fatto trasportare in un apposito luogo di custodia in attesa del provvedimento di confisca da parte della prefettura. Una volta disposta la confisca, il mezzo a due ruote diventa patrimonio dello Stato che, quindi, decide se procedere con la rottamazione o la vendita all'asta. Unica via di uscita è rappresentata dal ricorso contro la contestazione dell'illecito: se accolto porta all'archiviazione del verbale. Sanzioni «esagerate e inutili», secondo le sigle di tutela degli utenti, che minacciano battaglia e invocano un pronunciamento della Consulta, come per la patente a punti. Probabile che intervenga il Parlamento per sostituire alla confisca una multa salata.

[gia. gal.]

Quando scatta il provvedimento

Questi i casi in cui è prevista la confisca del motociclo.
Quando il conducente o il passeggero non indossano il casco; quando il casco non è allacciato o non è omologato; quando sul ciclomotore viaggia un numero di persone superiore a quello consentito; quando si trasportano oggetti che non siano solidamente assicurati e che sporgano rispetto all'asse del veicolo o rispetto alla sagoma, oltre i 50 centimetri. Confisca anche quando il conducente non regga il manubrio con entrambe le mani, o con una mano in caso di necessità per le segnalazioni; quando non ha libero uso delle braccia e delle gambe; quando non è seduto in posizione corretta sul sellino; quando solleva la ruota anteriore, la cosiddetta impennata; quando traina o si fa trainare da un altro veicolo; quando il mezzo viene utilizzato per commettere un reato, quando si guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto della droga.



Polemica sulla confisca delle moto

SANITÀ STORACE: L'ITALIA È PRONTA, ALLERTA MA NON ALLARMISMO. UTILE ANCHE IL VACCINO CONTRO L'INFLUENZA

Virus dei polli, varato il piano per fronteggiare la pandemia

In arrivo più controlli, potenziati Nas e medici veterinari

Daniela Daniele
ROMA

«Allerta, ma non allarmismo: l'Italia è pronta». Soddisfatto Francesco Storace dopo l'approvazione, da parte del consiglio dei ministri, del [illegible] decreto sulle misure per fronteggiare una possibile pandemia influenzale. «Non è detto che l'influenza aviaria debba arrivare anche da noi - ha aggiunto il ministro della Salute -, però se si verificasse, gli strumenti che stiamo mettendo in campo consentono ai cittadini di stare più sereni».

Tra le misure adottate, lo stanziamento di risorse per acquistare farmaci antivirali sufficienti a trattare il 10 per cento della popolazione, mentre un altro 10 per cento sarà a carico delle Regioni; verrà, poi, istituito un Centro nazionale di lotta alle malattie animali e un Dipartimento di sanità veterinaria che, finora, era una direzione generale; saranno potenziati gli organici dei Nas e dei veterinari del ministero della Salute.

Vengono, inoltre, stanziati 5 milioni di euro per l'acquisto di 36 milioni di dosi di vaccino, quanto basta per fornire la copertura all'80 per cento della popolazione italiana. Il dicastero guidato da Storace ha, infatti, siglato un accordo con tre [illegible] farmaceutiche che stanno lavorando alla messa a punto del vaccino pandemico.

Il potenziamento nel comparto della sanità veterinaria con l'assunzione, attraverso concorso, di 60 veterinari con contratto a tempo determinato e di [illegible] operatori, esperti di prevenzione e di assistenza, è teso a garantire un lavoro più capillare per il controllo alle frontiere delle carni importate. Anche l'aumento di 96 unità [illegible] file del [illegible] ha per scopo l'intensificarsi della sorveglianza, e anche per contrastare l'ingresso di animali clandestini.

Il ministro della Salute ha infine ricordato che «nei prossimi giorni saranno resi noti gli studi sull'influenza aviaria», ammettendo che «sono stati riscontrati casi nel Nord Italia, ma a bassa patogenicità». E comunque, ha sottolineato, «ciò accade da anni, anche se viene ignorato, ma non si è mai verificata, nel nostro Paese, la trasmissione da uomo a uomo».

Il primo ottobre s'inizia la campagna di vaccinazione antinfluenzale. È importante, secondo Storace, collegarla all'influenza dei polli, perché rappresenta la prima fase di protezione [illegible] persone: «Inviteremo le Asl a vaccinare il massimo [illegible] di cittadini. Credo che [illegible] possa aiutarci anche a fronteggiare eventuali arrivi del virus H5N1».

Partirà, poi, da metà ottobre l'etichettatura obbligatoria delle carni bianche. «I veterinari italiani - ha concluso Storace - seguono [illegible] dopo passo, dalla produzione alla commercializzazione, le carni di pollame. L'etichettatura sarà un elemento di ulteriore garanzia per il cittadino, che sarà così informato sulla provenienza del prodotto».

Il responsabile della sanità italiana ha anche rassicurato sul consumo di uova di importazione che, ha precisato, «sono d[illegible] alla quarantena». Il ministro ha ancora ribadito che dal consumo di carne cotta non deriva alcun pericolo: «I cittadini italiani devono sapere che la carne cotta non provoca malattie, perché il virus viene debellato dal calore. È quindi da evitare la psicosi da pollo cinese».

Critici sul decreto i Verdi. «Vietare la caccia alla fauna selvatica e vietare l'introduzione nel nostro Paese di fauna selvatica, abbattuta all'estero. Inoltre convertire gli allevamenti intensivi di pollame, iniziando dalle zone più a rischio virus». Queste le norme che dovrebbero essere aggiunte secondo la deputata Luana Zanella. «Vaccini e controlli - sostiene - sono misure che da sole non [illegible] sufficienti a bloccare l'eventuale diffusione del virus dei polli anche da noi».


Pollo italiano in lavorazione in una macelleria di Napoli

PESCARA BOTTIGLIA BUCATA

Beve acqua con detersivo Ricoverata

PESCARA

Una studentessa ha bevuto acqua da una bottiglietta di plastica da mezzo litro, acquistata prima di entrare a scuola e poco dopo si sente male. È avvenuto a Pescara, la ragazza frequenta il secondo anno in un istituto tecnico. La quindicenne ha avvertito dolori addominali e bruciori subito dopo il suo ingresso in aula: è stata portata in ospedale, ma non era in pericolo di vita.

La bottiglia, però, che era stata acquistata in un negozio vicino alla scuola, aveva un foro sul collo. La Polizia ha sequestrato tutto il bancale di acqua minerale presente nel negozio, oltre ad altre bottigliette dello stesso tipo trovate nel deposito del fornitore, che stando a quanto detto dal commerciante erano state consegnate giovedì. L'Arta (l'Agenzia regionale tutela ambientale) in giornata ha analizzato il liquido e le ipotesi dei medici, che ritenevano probabile si potesse trattare di detersivo o di sapone, sono state confermate: nell'acqua della bottiglietta sono state trovate tracce di tensioattivo, probabilmente riconducibile a un ammorbidente.

La Squadra Mobile della Questura di Pescara ha indagato e tende ad escludere che si tratti di uno scherzo da parte dei compagni di classe della quindicenne. Al momento, però, non risultano manomesse altre bottiglie tra quelle sequestrate dalla Polizia, che comunque, ripercorrendo le tappe della partita di acqua minerale, ha sequestrato altre partite d'acqua in altri due negozi di Pescara. Altri quattro sono stati ispezionati nel pomeriggio. «Abbiamo controllato tutte le bottiglie d'acqua che abbiamo sequestrato - ha detto il capo della Squadra Mobile di Pescara, Nicola Zupo - ma nessuna era bucata: quindi è escluso che in altre possa essere contenuto il detersivo». Secondo Zupo il prodotto, [illegible] nella bottiglia [illegible] una siringa, potrebbe essere «un ammorbidente di quelli per lavatrice».

LUCCA MONSIGNOR GHILARDUCCI, ESPERTO D'ARTE ANTICA, E' DIRETTORE DEL MUSEO DEL DUOMO

Ricettazione, sacerdote in manette

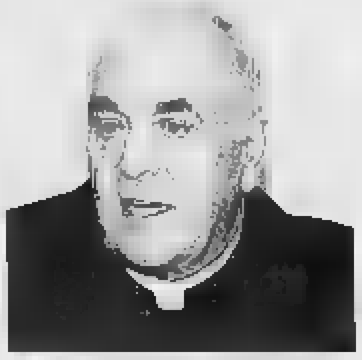
Nella sua abitazione una tela del Seicento e un piccolo altare in pietra rubati anni fa

Anna Sartorio

Eppure il catechismo insegna: non bisogna abbandonarsi alla passione. Chissà se questo vale anche per la passione artistica, che ha messo nei guai monsignor Giuseppe Ghilarducci, direttore del museo del Duomo di Lucca. Accanito collezionista di antiquariato religioso, martedì il prelato settantenne è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di ricettazione. Trattandosi di argomento spinoso, la notizia è uscita con circospezione e soltanto ieri c'è stata conferma che sì, monsignor Ghilarducci è stato effettivamente arrestato, e che no, naturalmente i suoi legali non ritengono l'accusa fondata.

«Se fra le centinaia di oggetti della sua collezione ve n'erano quattro o cinque di remota provenienza furtiva, il nostro assistito li ha acquistati in buona fede», hanno argomentato Gilberto Gattai e Fabrizio Lemme. D'altronde, una [illegible] è confrontarsi col resto di incauto acquisto; un'altra - ben più grave - con la ricettazione.

Nella variopinta collezione privata di monsignor Ghilarducci («Ha buone disponibilità economiche», puntualizzano i difensori) di opere d'arte rubate [illegible] ne [illegible] almeno quattro. [illegible] calici antichi, spariti da altrettante [illegible] di Roma e Terni, un piccolo altare in pietra, rubato a Napoli, e il pezzo forte (per l'accusa): la «Vergine del Soccorso», dipinta da Giovanni Marracci nella seconda metà del Seicento, scomparsa dalla chiesa di Gello di Pescaglia, vicino a Lucca, e rispuntata inopinatamente (per l'accusato) in una delle abitazioni a sua disposizione, che non sono poche, e tutte [illegible] di opere d'arte.


Monsignor Giuseppe Ghilarducci

Il prelato ha [illegible] nelle parrocchie di Vetriano, Colognora di Pescaglia e Celle di Puccini, [illegible] ameni paesini tra le colline lucchesi. Ha un appartamento nel palazzo della Curia. Ha la sua abitazione natale a Tassignano, sempre in provincia di Lucca. Qui i carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico di Firenze - coordinati per oltre un anno dal procuratore di Lucca Giuseppe Quattrocchi - hanno trovato pizzi e paramenti sacri d'ogni epoca, candelabri, inginocchiatoi. Hanno accertato una vasta attività di monsignore nelle vesti di mercante d'arte, che coinvolge anche cinque antiquari di Firenze e Lucca. Hanno appurato un bel movimento di denaro su alcuni conti bancari.

Il prelato, che di opere antiche se ne intende (è anche direttore dell'Archivio arcivescovile e delegato vescovile per i rapporti con la Sovrintendenza) assicura che sono tutti oggetti «regolarmente acquistati». Perché è la sua passione. Eppure il catechismo insegna.

ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ

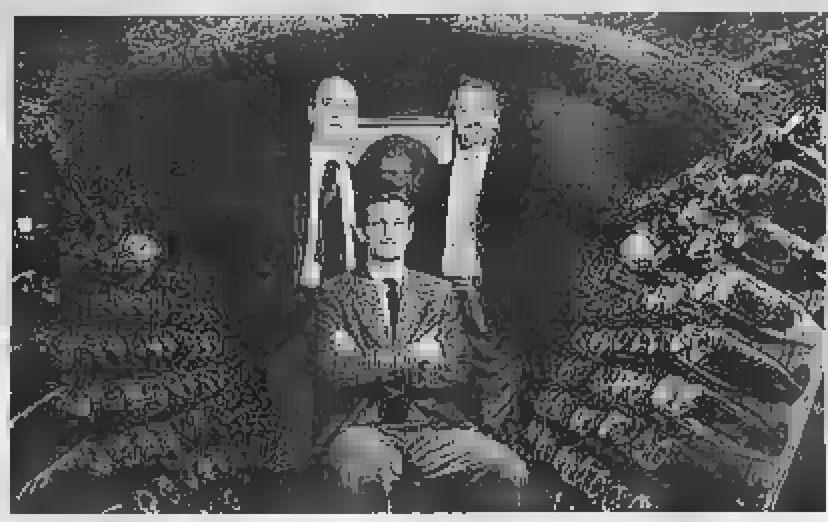
Alimentazione un master della Ferrero

Roberto Fiori
ALBA

Nasce il Master in «Scienza dell'alimentazione umana», promosso dalla famiglia degli industriali dolciari Ferrero di Alba e dall'Università degli Studi di Torino. L'accordo è stato definito ieri nella Fondazione albese dell'azienda, tra Michele Ferrero e i suoi famigliari, il rettore dell'Università, Ezio Pelizzetti, e il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto. Il master postuniversitario di secondo livello durerà un anno e coinvolgerà per ogni ciclo un gruppo di circa 20 studenti di tutta Europa. Il via alle lezioni è previsto per settembre 2006, con sedi sia nei laboratori albesi dell'industria, sia all'Università di Torino. Il master è intitolato a Michele Ferrero, in omaggio ai suoi ottant'anni da poco compiuti.

IL MATRIMONIO. DUE GIORNI DI FESTEGGIAMENTI AL CHATEAU D'YKEM


Delphine Arnault


Lamberto, Edoardo e Max Vallarino Gancia


Delphine e Alessandro

Champagne e spumante oggi vanno a nozze

La figlia di Arnault, «re del lusso», sposa Alessandro Gancia

[illegible] DI BOLLICINE

marchi champagne
Möet [illegible] Chandon
Dom Perignon
Veuve Clicquot

moda
Louis Vuitton
Kenzo
Fendi

p[illegible]
Christian Dior
Guerlain
Parfums Loewe

orologi
Tag Heuer
Zenith
Omas

fatturato
primo semestre 2005
6,17 miliardi di euro

dipendenti
56.000
(il 64% lavora fuori dalla Francia)

negozi
1700
in tutto [illegible] mondo

Famiglia Arnault

Stefania Miretti

Ecco finalmente un matrimonio dove varrebbe la pena d'imbucarsi per corteggiare le amiche della sposa, [illegible] fanno Vince Vaughn e Owen Wilson nella commedia «Due single a nozze». Impresa non semplicissima, tuttavia: le sponsale tra Delphine Arnault, unica figlia del «re del lusso» Bernard, presidente [illegible] gruppo Lvmh (in breve, l'uomo più ricco di Francia) ed Alessandro Vallarino Gancia, figlio di Roberto e Suxi, definito dai rotocalchi francesi «un héritier», che verrà celebrato questo pomeriggio nella cattedrale [illegible] Bezars [illegible] Bordeaux, [illegible] prospet[illegible] come una cerimonia se non intima - settecento gli invitati - sicuramente blindata. Terrificante è la lista degli invitati: si fanno i nomi di Bill Clinton (improbabile arrivi in tempo dal controvertice) [illegible] Bill Gates, Giscard d'Estaing e Chirac; Liz Hurley e Günther Sachs, più tutti, assolutamente tutti i nomi dell'alta moda (se questo basta a rendere l'idea, le fotografie le farà Karl Lagerfeld).

Banale sarebbe liquidare l'evento come il matrimonio tra la regina dello champagne e il principe dello spumante (e tra l'altro inesatto, dal momento che Alessandro non ha incarichi nell'azienda di famiglia): tra i gioielli di casa Arnault ci sono Dior, Louis Vuitton, Sephora, Kenzo, Givanchy. Piuttosto, s'immagina la difficoltà, per le invitate, di [illegible] la mise (quattro cambi d'abito almeno e, come se non bastasse [illegible] fatto di trovarsi a tavola con tutti i più grandi sarti, la richiesta d'indossare il cappello alla ceri[illegible] religiosa e di astenersi dai pantaloni); e s'intuisce quanto delicata possa essere l'alchimia dei brindisi: fiumi di champagne, è il caso di dirlo, essendo il padre della sposa l'[illegible] che ne produce più di un quarto di quanto [illegible] circola in tutto il mondo - e di spumante (Gancia Modonovo [illegible] Altalanga?) dato il cognome dello sposo.

> Il padre di lei è l'uomo più ricco di Francia, nel suo impero anche Dior e Luis Vuitton

Già uniti in matrimonio civile, Alessandro [illegible] Delphine - trentotto anni lui, trenta lei - sembrano fratello e sorella: entrambi alti, belli, biondi. Si [illegible] conosciuti l'anno scorso alla Reggia [illegible] Caserta, in occasione del battesimo dell'ultima figlia [illegible] Carlo [illegible] Camilla [illegible] Borbone. Lei lavora per Dior ed è l'unica donna a far parte del cda di Lvmh, lui - che nell'austera famiglia Gancia è sempre stato il più portato per il jet-set, tanto che da ragazzino era soprannominato «Hollywood» - si occupa di finanza tra Ginevra e Milano, dove la coppia andrà ad abitare.

> Tra i settecento ospiti attesi Bill Gates Giscard d'Estaing e Chirac, Liz Hurley [illegible] Günther Sachs

Per festeggiarli, dall'Italia è partito un bel gruppo [illegible] parenti [illegible] amici dello sposo. Tra gli altri quasi tutti i Vallarino Gancia (non Vittorio), i cugini Edoardo (testimone di nozze), Lamberto [illegible] Max [illegible] le mogli, e parte del ram[illegible] argentino [illegible]lla famiglia; e poi Laudomia Pucci (anche lei testimone), Ferdinando Brachetti Peretti con la moglie Mafalda, Annibale e Marta Brivio Sforza (per lei abiti di Ferretti e Curiel), Giangaleazzo e Osama Visconti, Jacaranda Borghese Caracciolo (in valigia vestiti di Pucci e Cavalli), Maria Pia di Savoia con il figlio Serge di Jugoslavia e la moglie Eleonora (vestita Luisa [illegible]caria), Carla Orsi Carbone (in Prada), Floriana Mentasti, Carlo Borromeo con la moglie, Luigi e Stefania Zunino, Violetta Caprotti.

«Quando abbiamo conosciuto Delphine, pensavamo che fosse una ragazza che lavora da Dior, [illegible] non avevamo capito che era la figlia di Arnault», racconta una spiritosa esponente della famiglia Gancia che domani si limiterà ad eunirsi [illegible] preghiere»: «C'era-nò da comprare troppi vestiti, tra l'altro, e poi l'amica che avrebbe potuto prestarmi il cappello, lo doveva già usare lei...». Per una famiglia [illegible] esemplare, piemontese riservatezza, il tono [illegible]lla cerimonia è certo sufficientemente glamour da far alzare [illegible] sopracciglio, «ma siamo felicissimi di questo matrimonio - assicura Lamberto Vallarino Gancia - due persone che [illegible] amano, questo solo conta».

Ieri sera pranzo ristretto per i parenti e gran festa dei giovani, per l'addio al celibato di Alessandro e il concomitante compleanno di Laudomia Pucci. Oggi alle 15 il matrimonio religioso [illegible] cattedrale (di John Galliano l'abito della sposa), a seguire cocktail e gran ballo allo Chateau d'Yquem. Domani mattina, per i sopravvissuti, [illegible] previsto un brunch con visita alle cantine di famiglia.

Il castello **Gancia** domina Canelli e le colline della Valle Belbo disegnate dai filari. Casa fondata nel 1850 da Carlo Gancia, prima a Chivasso poi a Canelli dove inizia a spumantizzare il vino ottenuto dalle uve moscato.
Il **primo spumante** italiano «Moscato Champagne» è del **1865**.
Dal **1870** la Casa si fregia dello stemma Regio. Nel **1913** nasce il **vermouth** Gancia bianco.

capacità produttiva
30 milioni di litri

fatturato
100 milioni di euro circa

export 20%

leader in Portogallo, Giappone, Svizzera, Francia, Belgio per vermouth e aperitivi. Recenti aperture al mercato cinese

dipendenti
150

produzione leader
Asti spumante «Modonovo»; Carlo Gancia Alta Langa, Riserva brut

Famiglia Gancia

MISS ITALIA

Paolo Crepet non «tradisce» il governatore

Maria Corbi
Inviata a SALSOMAGGIORE

Il governatore che ha raccomandato la sua miss può [illegible] tranquillo. Paolo Crepet non farà il suo nome «neanche sotto tortura». Uno scandalo attutito dal record di ascolti che Miss Italia ha fatto con 6 milioni 162 mila spettatori e uno share del 26.56 (due punti in più dalla passata stagione). La gara di bellezza [illegible] annesse sfide di talento e ironia tra le ragazze piace agli italiani che rimangono incollati al video anche quando le aspiranti reginette salutano con la manina mam[illegible] [illegible] parenti a casa. Solo il direttore [illegible] Raiuno Fabrizio Del Noce ammette che tutti questi saluti alle mamme lo hanno scocciato. Sulla raccomandazione arrivata a Crepet, Del Noce non si stupisce: «Quale è la novità? Comunque [illegible] me le raccomandazioni infastidiscono». Patrizia Mirigliani assicura che questa raccomandazione non ha avuto comunque nessun peso sullo svolgimento della selezione. E il presidente della giuria tecnica Loretta Goggi spiega che Crepet [illegible] stato «così corretto da [illegible] dire [illegible] nessuno il nome della ragazza segnalata». Capitolo chiuso. Fino alla prossima raccomandazione.

Ieri [illegible] nuova serata con [illegible] sfide dirette tra ragazze, una versione moderna della Corrida che mostra la faccia tosta, [illegible] anche l'ironia di tante fanciulle che hanno il sogno di uscire dall'anonimato e dalla provincia per arrivare nel magico mondo della tv. Perché da qualche anno molte delle miss di Salsomaggiore arrivano sul piccolo schermo con contratti Rai. «Possiamo dire - spiega Del Noce - che ormai quasi la totalità delle ragazze che lavorano nell'intrattenimento e nella fiction Rai vengono da questo concorso». Ec[illegible] svelato il segreto che ha portato quest'anno [illegible] mila ragazze [illegible] tentare l'avventura con le selezioni regionali. Lo chiamano «effetto Chiabotto», miss Italia 2004, uno dei volti più in vista in questa stagione televisiva complice lo spot con Alex Del Piero per una marca d'acque minerali.

Una gara che ha come premio un destino e che ha già le sue favorite. I giurati puntano sulla [illegible] 78, Sara Crisci, napoletana, bruna e altissima con la passione della danza classica. Jury Chechi e il ballerino cubano Milton Morales, ospiti fissi [illegible] Carlo Conti in trasmissione, tifano spudoratamente per lei. Ma in giuria non tutti [illegible] d'accordo [illegible] c'è chi preferisce Pamela Camassa, toscana, che è stata eliminata in prima serata (la ripescheranno per la finale) per aver sbagliato la scelta della ragazza da sfidare, Ida Miceli, meno bella di lei, certo, ma della Calabria, [illegible] delle regioni che più si appassionano al televoto. Quando esse[illegible] del Sud ha i suoi vantaggi.

LA BORSA DA 7.800 EURO CINQUE ESEMPLARI [illegible] ITALIA [illegible] UNA LISTA D'ATTESA CHE A TORINO ACCOGLIE SOLO NOMI FAMOSI

Kelly Pluch in montone? Hermès decide a chi venderla

Emanuela Minucci

Ci si mette in lista d'attesa per un cuore nuovo. Per una casa popolare. Per imbarcarsi all'ultimo momento. E, quando si precipita dall'emergenza al capriccio, per una borsa di Hermès. Capita a Roma, a Parigi, a Firenze. Più o meno da sempre, da quando modelli come l'intramontabile Kelly (battezzata così da quando, nel 1956, la principessa Grace, sorpresa dai fotografi mentre aspettava Carolina, [illegible] il pancio[illegible] quella borsa trapezoidale) vengono realizzati nei pellami più ricercati, dallo struzzo al coccodrillo.

Ma se la lista d'attesa nascosta nei blocchetti arancioni di Faubourg Saint Honoré non fa più notizia, la selezione darwiniana del cliente sì. Accade a Torino, dove da qualche giorno nel negozio Hermès di [illegible] Roma [illegible] arrivato [illegible] esemplare - [illegible] il caso di dirlo, visto che al mondo [illegible] stati prodotti solo quaranta - della «Kelly Pluch» in montone. Prezzo 7800 euro. Ma anche qui, non c'è da stupirsi, dal momento che le Kelly in coccodrillo arrivano a costare il doppio. Senonché, la Maison Hermès ha deciso che questa «borsa in grado di riscaldarti le dita» è così rara - in tutt'Italia ne sono state consegnate cinque - che deve finire in mani adeguate. Magari non quelle di Gwineth Paltrow o Kate Moss (che spesso usano il total-look Hermès), [illegible] comunque di una torinese particolare, che diventi in qualche modo anche un testimonial per la [illegible] francese.


La Kelly Pluch di Hermès, per averla bisogna possedere un cognome famoso

E così, già ieri, le direttrici del negozio di via Roma hanno mostrato a diverse potenziali clienti «il piccolo gioiello bordato di peluches» togliendo lo[illegible] ogni illusione di poter concludere l'acquisto. Alle bene informate che hanno varcato la soglia del negozio sapendo che a Torino era sbarcata la «Kelly Pluch» (che [illegible] era certo finita in vetrina) [illegible] stata mostrata gentilmente la borsa, chiesto nome [illegible] cognome e dispensato anche il consiglio [illegible] non contarci troppo [illegible] «La lista [illegible] lunga, cara signora. E poi la casa madre intende vendere questo pezzo a [illegible] supercliente Hermès».

Una nuova trovata pubblicitaria? Un modo per alimentare il mito? Certo [illegible] la prima volta che è [illegible] negozio a scegliere il cliente. Può capitare solo nel «mondo [illegible] Hermès».

Just a moment can change everything

Maria Claudia Collino

non rallegra più il mondo col semplice suo esistere. Lo annunciano i suoi cari, nel più grande sconforto. Esequie oggi ore 9,30 parrocchia Cavoretto. Non fiori, ma gesti di bontà.
— Torino, 16 settembre 2005.

Pierluigi, Aida e Carlotta Marengo sono vicini a Manlio, Anna, Enrico e Barbara per la tragica scomparsa di MARIA CLAUDIA.

Sergio Rodda partecipa al dolore dell'amico Manlio.

Gian Paolo, Alberto e Timothy Ormezzano abbracciano Manlio forte forte.

[illegible] sarai sempre nel nostro cuore. Giorgio, [illegible], Mario, Elena, Enrico, Anna e Dani.

Le famiglie Defendini commosse sono particolarmente vicine alla famiglia Collino per la prematura dipartita di MARIA CLAUDIA.

Mauro e Maria Grazia piangono la piccola MARIA CLAUDIA.

Partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia gli amici Gianluca, Stefania, Fabrizio, Anna, Cesare, Monica, Gianluca, Patrizia, Tino, Franca, Vanna.

Partecipano al dolore:
Paolo Porzio, Paola Reverso
Osvalda e Gianni Colombo
Sergio Borgogno
Omega
Famiglia Varner
Rodolfo Norther
Roberta Topino
Antonella Biroli
Vanda Labinjan-Ronconi
Stefano Ronconi.

Angosciati dalla scomparsa di BEESDIE Dani e Anita Ghigo partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Sandra Pecoraro abbraccia Anna e Manlio con tanto affetto.

Il Garu con il Consiglio Direttivo e i Soci tutti di ieri e di oggi è vicino a Manlio, suo Socio fondatore.

[illegible] Olivetti è vicino a Manlio e famiglia.

I Gollardi del S.O.T.C.aP. partecipano al dolore della famiglia uniti in un fraterno abbraccio.

Pier Paolo Perecchino partecipa al dolore di Manlio e Anna.

[illegible] Sada e famiglia affettuosamente vicini.

Luciano, Francesca, Enzo, Lucia, Claudia Cagnassone sono vicini a Barbara e alla sua famiglia.

Muriel, Josephine e Franco sono affettuosamente vicini alla famiglia Collino e partecipano al loro immenso dolore.

L'Associazione «Pilonetto Insieme» partecipa al dolore della famiglia.

Gianni e Silvia, Enrico e Dedi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore [illegible]lla famiglia Collino gli amici:
Mariolina, Anna Beltramo
Enrico Borge
Alberto De Martino
Enzo, Paola, Raffaella Di Gesù
Pappo, Silvana Garello
Manolo, Raffaella, Umberto Lajolo di Cossano
Franco, Adele Luraschi
Gigi, Elena Masini
Donatella Mazzolini
Piero Podestà e famiglia
Massimiliano, Hélène Podestà
Vincenzo, Marinella Quagliotti
Eugenio Quirico
Marino, Elena, Marta Ravani
Ciccio Suppaco.

Matteo Colafrancesco partecipa [illegible] mosso all'immenso dolore dell'amico Manlio.

Massimo Gerbi partecipa [illegible] dolore dell'amico Manlio.

Alfredo e Laura Fagnola profondamente commossi si stringono con affetto agli amici Collino.

E' mancato al nostro affetto

Luigi Celoria

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore: Aurora, Daniela, Oreste. Si ringraziano le équipe mediche e paramediche di Ematologia, Urologia, Rianimazione dell'ospedale San Luigi e quanti hanno partecipato.
— Torino, 17 settembre 2005.
O.F. La Prece sd v. Nizza 164 To 011677152

Improvvisamente è mancato il

dott. Albino Celidonio

[illegible] annunciano i figli Mariangela e Vittorio. Rosario sabato 17 settembre [illegible] 19 chiesa S. Giorgio Martire via Barrili 12 Torino. Funerale lunedì 19 settembre 2005 ore 15 parrocchia S. Lorenzo Martire, Livorno Ferraris (Vc).
— Torino, 16 settembre 2005.

Condomini e inquilini di p. A. Graf 122/124 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Luigia Rivalta

— Torino, 16 settembre [illegible].

Graziella con Bambi, Paola, Carla e Franca Papini annunciano con profonda gratitudine e rimpianto che la loro carissima

Giovanna Bortolotti

le ha lasciate.
— Sirolo, 16 settembre 2005.

Si uniscono Elio ed Hans con tutti i nipoti e pronipoti.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti, Collaboratori del Gruppo Soges S.p.A. condividono con Vittorio e i suoi familiari il dolore per l'improvvisa scomparsa di

Alessandro Peano

Direttore Amministrativo

che per 12 anni ha lavorato per la società con dedizione, impegno e competenza.
— Torino, 16 settembre 2005.

I Partners del Gruppo Soges S.p.A. si uniscono al dolore di Vittorio e della sua famiglia per la dolorosa scomparsa di

Alessandro Peano

— Torino, [illegible] settembre 2005.

Siamo vicini a Vittorio e alla sua famiglia per l'improvvisa sc[illegible]parsa del nostro Direttore Amministrativo

Alessandro [illegible]

«Faremo tesoro degli insegnamenti e dei momenti trascorsi insieme. Grazie». L'Amministrazione del Gruppo Soges S.p.A.
— Torino, 16 settembre 2005.

Silvio Colombino, Giancarlo Girardo e Ettore Pedrazzo prendono parte al lutto della famiglia per la perdita di

Alessandro Peano

per tanti anni validissimo collaboratore, ricordandone le grandi doti professionali e umane.
— Torino, 16 settembre 2005.

I condomini di strada del Morozzo, famiglie: Caretta, Genta, Ramieri, partecipano al grande dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di

Alessandro Peano

— Torino, 15 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

INGEGNER

Giorgio Alberto Brach Papa

Con grande tristezza ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Sergio con Giovanna, Alessandro con Silvia, le nipotine Ludovica e Beatrice, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno il 17 settem[illegible] ore 14 parrocchia Gesù Nazareno [illegible] Duchessa Jolanda n. 24.
— Torino, 17 settembre 2005.

Con grande tristezza partecipano gli amici:
Franco Franca Bergamasco
Walter Antonietta Broccardo
Aldo Luisa Albanese
Chicchi Fillie
Pierauro Ornella Gallina
Nino Mariella Vianello
Marcella Anna Paola Marchetti
Giorgio Baracchi
Mirella Refetti
Alfonso Rina Esposito
Beppe Amina Rua
Paolo Nerina Anglesio
Pia Campi e Gianbeppe Rive.

Nanni e Maria Quagliotti sono vicini a Rina e famiglia nel ricordo del [illegible]

Giorgio Brach Papa

— Chieri, 17 settembre 2005.

Addolorati per la perdita dell'amico GIORGIO, partecipano al grave lutto di Rina:
Rita Bocca
Gino Rita Candia
Luciana Caretto
Guido Lilia Jacobacci
Margherita Magnani
Franco Giusy Manganaro
Emilio Angela Stavelli.

Gino e Anna Canavero partecipano al dolore di Rina ricordando sempre il caro GIORGIO.

Angelo e Donatella, Elio e Luigina, Gianfranco e Anna, Oreste e Rosanna partecipano commossi al lutto che ha colpito gli amici Alessandro, Silvia e famiglia per la [illegible] del loro caro sig.

ing. Giorgio Brach

— Brescia, 16 settembre [illegible].

Pina, Daniela, Manuela Carosio partecipano commosse al dolore della famiglia Benso per la scomparsa del caro GIORGIO.

Gianfranco e Giovanna Corà con Domenico e Lorenza partecipano [illegible] affetto al dolore di Rina Sergio e Alessandro per la perdita del caro GIORGIO.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del [illegible]. Arturo Cristino per la scomparsa della moglie sig.ra

Anna Maria Roggia

— Torino, 16 settembre 2005.

Vicini al dolore della famiglia Capodicasa per la scomparsa di

Michele Capodicasa

Centauro Club Forno Canavese.
— Forno C.se, 16 settembre 2005.

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Ottorino Munaro

Bersagliere
di anni 94

Lo annunciano con dolore la moglie Delia, il figlio Elco con la moglie Marinella, i nipoti Fulvio con Anna Maria e Fiorella, le pronipoti Veronica e Francesca. Funerali sabato 17 alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo) di Settimo Torinese.
— Settimo, 16 settembre 2005.
Onoranze Funebri Colombaro

E' mancata

Luigia Germana Cerruti

di anni 74

I funerali [illegible] luogo in [illegible] Mauro nella chiesa Santa [illegible] Pulcherada [illegible] alle ore 14,30. I famigliari ringraziano in modo particolare il Reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Bosco per le cure prestate.
— San Mauro, 16 settembre 2005.
O.F. Cima - Gassino

E' mancata

Giuseppina Vergano in Carbone

ex Preside Liceo «Majorana»

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco Carbone, il figlio Roberto e i parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 15 settembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005

Spartaco Petrini

Colleghi e Collaboratori di Ottica Amica esprimono al loro presidente e alla famiglia le [illegible] sentite condoglianze.
— Torino, 16 settembre 2005.

[illegible]

2002 [illegible]

Renzo Desiderà

Invisibile ma presente sempre. Tue Lidia e Norma.

[illegible] 2005

Edoardo Meliana

Nel cuore e nei pensieri sempre. Grazia.

UNA RICERCA DELL'OIC PRESENTATA AL CENSIS

Anziano è bello Ma al Sud molto meno

Il segreto? Vita all'aria aperta un po' di sport e cibi biologici

ROMA

Invecchiare? Un processo naturale della nostra vita che va vissuto senza traumi. La pensa ■ il 65% degli italiani. A considerare la terza età addirittura ■ fase positiva della vita» è il 22,8% dei nostri connazionali, a patto che si faccia attenzione alla salute e alle strategie per invecchiare bene: stili di vita salutari, attività fisica e corretta alimentazione.

Sono queste le conclusioni di un'indagine condotta dalla Fondazione Opera Immacolata Concezione (Oic), presentata nella sede romana ■ Censis. A dire che la vecchiaia corrisponde al declino fisico, momento «inesorabile per il quale non c'è rimedio,» è solo il 13% degli intervistati.

Le condizioni degli anziani migliorano di anno in anno, ■ il rapporto, e i nonni d'Italia dimostrano di ■ sempre più la vita, di volersi divertire e sapersi divertire. Con il passare del tempo c'è sempre più spazio per il teatro, il cinema, le visite, i musei e le manifestazioni sportive. La pensione, oggi, è vista da oltre il 56% degli over 60 come un'opportunità per godersi finalmente la propria libertà.

Ciò che conta con l'avanzare degli anni è mantenersi in forma, facendo attenzione alle indicazioni dei medici e seguendo tutti gli stratagemmi per vivere bene, ■ così il 73% degli anziani si difende trascorrendo molto tempo all'aria aperta, il 28% facendo attività sportiva, il 19% consumando cibi biologici e il 13,1% regalandosi brevi periodi di va■. Non manca inoltre il ricorso a periodici check-up: il 32,9% dei nonni d'Italia effettua visite e controlli almeno una volta l'anno, il 28,3% almeno una volta ogni due o tre mesi, il 16,6% una volta al mese e infine il 6,7% una volta alla settimana.

Tornando alle differenze che caratterizzano ■ nostra penisola, la più alta percentuale di uomini e donne della «terza età» che dichiara di sentirsi bene vive nelle regioni settentrionali. ■ nord dunque si invecchia meglio, e il premio come «isola felice» spetta al Trentino Alto Adige, dove a dichiarare di stare bene è il 46% degli anziani. Segue l'Umbria con il 42%, mentre fanalino di coda sono la Sicilia e la Campania dove a rispondere così sono soltanto il 28,8% e il 27,3% degli intervistati.

Nota negativa per i nonni del Mezzogiorno anche negli stili di vita seguiti. La maggior parte degli obesi vive proprio nel sud del Paese: in Abruzzo la percentuale più alta con il ■ seguita dal 19,1% in Puglia e il 17,4% in Molise. Mentre il Trentino Alto Adige, Piemonte e Valle d'Aosta, con Lazio, Umbria, Veneto e Marche sono le regioni che adottano stili di vita più salutari.

Tra i comuni da record per numero di anziani si contendono il primato quelli di piccole e medie dimensioni. In testa alla lista svetta Ribordone, in provincia di Torino, dove su 100 cittadini il 64% ha più di 65 anni, al secondo posto si colloca Marcetelli in provincia di Rieti (63,6%) e San Benedetto in Perillis in provincia dell'Aquila (60,6%). E ■ torna nuovamente alle vette della classifica tra le città con la più alta quota di ottantenni sul totale della popolazione.

Di fronte alla massiccia percentuale di anziani che fa del nostro paese il più «vecchio» d'Europa e quello con il maggior numero di pensionati, come evitare le conseguenze sull'aumento della spesa pubblica? Secondo ■ esperti di Aspen Institute Italia, riuniti ieri nella capitale, per rompere il circolo vizioso occorre legare ■ retribuzioni alle competenze e alla produttività dei lavoratori, come avviene già in Europa e non all'anzianità ■ accade spesso in Italia soprattutto nel settore pubblico. [a. b.]



Sono sempre di più gli anziani che continuano a praticare qualche sport

L'IDENTIKIT DEGLI ULTRASESSANTENNI
Studio del Censis del 2005 («Salute/la Repubblica»)

TEMPO LIBERO	
incontrare gli amici	61%
leggere libri	51,7%
dedicarsi a hobby	48,4%
fare gite	16,6%

LA COSA PIÙ IMPORTANTE È:



PER UNA BUONA VECCHIAIA	
essere attivi	51%
rapporto con i giovani e i nipoti	46,1%
tenere allenata la mente	[illegible]
avere la fede	27,8%
■ autonomi	27,6%
essere aperti alle relazioni con gli altri	22,2%

VERSO LA PRIMA FESTA NAZIONALE: LA FOTOGRAFIA DI UNA RISORSA A TUTTO TONDO

La famiglia salvata dai risparmi dei nonni

Elena Loewenthal

Era ora, di fargli la festa. Nell'affollato calendario della nostra celebrante società c'era fino ad oggi un vuoto vistoso, che strideva di fronte alla retorica di tante inutili ricorrenze. Quella che s'inaugura invece il prossimo due di ottobre e di lì in poi tornerà puntuale ogni ■ è una festa che non ■ può non ■ sincera e riconoscente. Perché tale data sarà d'ora in poi la Giornata dei Nonni. Una figura sempre meno marginale, nella nostra confusa e frenetica esistenza di genitori, figli, forza lavoro (più ■ stanca). Soprattutto, una figura in infaticabile movimento, malgrado, ■ proprio ■ virtù dell'età.

In occasione della prima festa nazionale dei nonni le iniziative si moltiplicano. L'associazione culturale «Il nonno racconta», ad esempio, ha indetto un premio di letteratura intitolato alla memoria di Dada Rosso (tutte le informazioni sul sito www.ilnonnoracconta.it). Gli editori si sbizzarriscono: «Il nonnolibro» ■ Niccolò Barbiero e Giorgio Reali (Salani) è manuale per ricordare e giocare ■ storie di famiglia; Anna Oliverio Ferraris avverte invece che «Arrivano i nonni!» (Rizzoli). E come dice giustamente la psicologa, non ■ più quelli di una volta.

Sono infatti decisamente qualcosa di più, a leggere i recenti dati raccolti al Censis dall'Osservatorio della Terza Età (Ote), secondo cui ben il 42 % delle famiglie italiane si avvale dell'assistenza dei nonni per la cura dei figli. Una cura a tutto tondo, visto che il 9% della pensione ■ impiegata per figli e nipoti e il 28% delle giovani coppie arriva a fine mese tirando il fiato grazie al portafoglio di mamma e papà. In sostanza, i nonni sono, in famiglia, una risorsa a tutto tondo. Pronta a riesumare le declinazioni latine per la versione ■ compito. ■ metter mano al conto corrente per il mutuo dei ragazzi (magari ultraquarantenni). A infilare nel desertificato frigorifero di casa una provvidenziale pasta al forno, con tanto di prem■se istruzioni per il riscaldamento. A sfrecciare fra un quartiere e l'altro della città per recuperare Giulia a nuoto, Andrea al doposcuola, Elisa a lezione di danza.

Eclettici e indispensabili compagni della nostra quotidianità, i nonni davvero non sono più quelli di una volta. Quelli che dopo aver lavorato ■ vita si accasciavano sulla sedia a dondolo dicendo a figli e nipoti, con un filo di ■ e il bastone da passeggio in grembo: ora tocca a voi! Tutt'al più offrivano le ginocchia al più piccolo della nidiata, purché ■ pesasse troppo. I nonni di oggi non vanno più ■ pensione, e meno che mai quando sono in pensione: perché dal giorno in cui smettono di bollare la cartolina diventano una risorsa fantastica per aggiustare dinamiche e bilanci di famiglia.

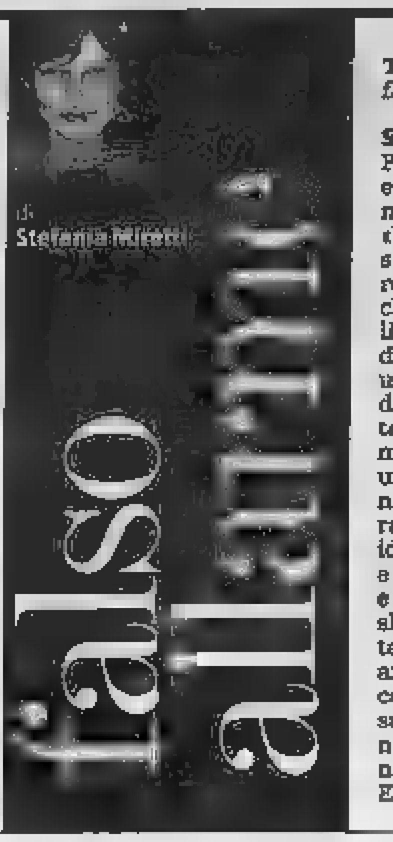
E' curioso che una società come la nostra che a parole vede la vecchiaia con ■ fumo negli occhi ■ punto da ricorrere a mezzi estremi per occultarne i segni (bisturi, suzioni, trapianti piliferi) e nutre, unanimamente condiviso, il culto dell'apparire giovani, stia in piedi grazie agli anziani. Eppure è così. I vispi pensionati giramondo costituiscono un bacino d'utenza sempre più allettante. Senza i nonni non ci sarebb■ ■ di tirare avanti, fra conti che non tornano e figli che, ■ volta messi al mondo, bisogna pure accudire anche se c'è una montagna di cose da fare in ufficio. A questi nonni magari anche acciaccati ma che è sempre più difficile trovare il tempo di ascoltare (e così loro hanno smesso di lamentarsi e ■ fanno ■ sottovoce, per non disturbarci), a questi nonni che hanno tirato un calcio alla sedia a dondolo e preso la patente (meglio tardi che mai!) apposta per fare ■ autisti ai ragazzi, a questi nonni che inforcano le lenti bifocali per leggere ■ fiaba la ■ prima di dormire, dedicare una festa ■ più che doveroso: è naturale.

■ RECORD

Nel Torinese il «top» degli over ■

E' un paese di montagna in provincia di Torino il "regno" degli over 60. A Ribordone ben più della metà degli 80 residenti effettivi ha raggiunto quest'età: per l'esattezza il 64,6 per cento della popolazione. Il primato italiano potrebbe essere intaccato soltanto da Marcetelli in provincia di Rieti (63,6%) o da San Benedetto in Perillis (L'Aquila) con il 63 per cento. Sono i risultati di una ricerca della Fondazione Opera Immacolata Concezione, che ■ è basata ■ dati dell'Istat. ■ realtà Ribordone, in Canavese, non è la prima volta che viene citato dalle statistiche come "paese dei nonni": l'ultimo fiocco azzurro qui risale a diciotto anni fa. Più sorprendente è il caso dell'Abruzzo. Perché oltre alla terza piazza di questa speciale classifica, annovera altri quattro centri nelle prime otto posizioni: la quarta, la quinta, la sesta e l'ottava. Un luogo ideale per chi è arrivato alla pensione da pochi anni? Questo la ricerca non lo dice. Il Piemonte, e in particolare proprio il Canavese, si dimostra invece ■ "paradiso" per chi ha più di 80 anni. Se infatti il ■ San Benedetto in Perillis guadagna la prima posizione nei paesi "a misura di nonno", Ribordone ■ subito alle sue spalle e al terzo posto compare un paese che dista appena una manciata di chilometri: Ingria.

Va detto che anche in questo Comune sono abituati a scalare le classifiche dei primati: all'inizio del 2005, con i suoi 48 abitanti effettivi, aveva ricevuto la palma simbolica di paese meno popoloso della provincia di Torino assieme a Moncenisio. Questo, sempre secondo l'Istat. Dopo tre decessi e due cambi di residenza, nel piccolo paese della valle Soana la popolazione è infatti scesa a 48 unità. Più staccati (ma qui fanno fede gli ultimi dati Istat in possesso della Provincia) Massello con 65 abitanti, Salza di Pinerolo con 74 e Meugliano, con 98. ■ 2002, a Ingria c'erano ■ abitanti effettivi, ma quarant'anni fa in anagrafe si contavano ben 400 iscritti. Un calo vertiginoso, dovuto allo spopolamento delle montagne, all'assenza di ■ nascite. Se nel periodo invernale il numero degli abitanti scende a una ventina di unità, per le elezioni si potrà però anche contare sul voto di chi risiede all'estero, specialmente in F■: sono 28 gli iscritti all'Aire. [a. bal.]



TUTTO TORNA
Tutto cambia, e dunque tutto torna, anche in libreria dove [illegible] rivedono due mostri sacri dell'alta classifica: Lina Sotis [illegible] Francesco Alberoni. La pri[illegible] è attesa [illegible] giorni, con il nuovo galateo che a più di vent'anni dalla pubblicazione di [illegible] ton» (oltre [illegible] mila copie vendute, senza contare che dal giorno successivo alla pubblicazione gli italiani [illegible] sarebbero mai più stati gli stessi) raccoglierà i più importanti cambiamenti avvenuti nella nostra società.
Trapelano rare anticipazioni, c'è comprensibilmente suspance, ma intanto: «La cena placé non [illegible] più», «l'abitino nero da cocktail è tramontato» e il meglio che ci si possa aspettare da un uomo, ormai, è che «impari a porgerci un preservativo con [illegible] certa grazia» (l'ideale, afferma Sotis, sarebbe: «Come se fosse [illegible] fiore», ma facile non dev'essere). Cos'altro è cambiato dai tempi del primo Bon Ton? «Quasi tutto», ha già fatto sapere Sotis.

SESSO SENZA AMORE, UH!
Prendiamo Alberoni, per esempio: l'ideale proseguimento del best seller del 1979 «Innamoramento e amore» s'intitola oggi «Sesso e amore». Di quel lontano pamphlet che tutti abbiamo letto e sottolineato a matita, ognuno ricorda il concetto che «l'amore [illegible] un movimento collettivo a due», [illegible] [illegible] distanza [illegible] tanto tempo [illegible] dopo infiniti [illegible] movimenti individuali [illegible] uno; ancora capita [illegible] ragionarci su. Più chiara [illegible] incoraggiante appare la nuova idea-base: «Spesso sessualità e amore ci si presentano fusi, e in molti casi il secondo sboccia dal primo». Oh. Il tanto vituperato «Sesso senza amore - sesso a malincuore» - come cantava la Natasha-Rosaria Porcaro dell'Ottavo Nano - può in realtà precedere la nascita del vero sentimento. Era ora che qualcuno tornasse a dirlo. Poi però si leggono le interviste rilasciate dal sociologo, e le idee tornano a confondersi un pochino: «Tra tanti best-seller che ho letto lo scorso anno, dei romanzi d'amore sembrava essersi persa traccia», lamenta Alberoni, notando che pure che esiste [illegible] evidente paura dei sentimenti che arriva d'oltreoceano», e addirittura che «ormai il letto arriva prima della passione». Ma allora, 'sto sesso? Vabbuo' ja', trasì





A sinistra la giornalista e scrittrice Lina Sotis, in alto Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori, a destra il sociologo Francesco Alberoni



[illegible]
Finalmente un regista - anzi [illegible] coppia di registi, Ricky Tognazzi e Simona Izzo - rie[illegible] a rendere memorabile un'interpretazione di Valeria Marini. Si parla [illegible] spot di 3 Video Comunicazioni dove, sulle note di una cover dei «Schoolhouse Rock», l'attrice - e stavolta possiamo ben dirlo - è una Giuliettona al balcone, impegnata a scagliare oggetti d'ogni genere contro [illegible] Cecchi Gori vestito [illegible] pettinato stile «appuntamento col padrino», [illegible] resta impassibile all'interno della sua auto. Prova strepitosa per entrambi. Il «Videotelefonami» con il quale Valeria [illegible] di fare pace dopo la scenata è destinato a diventare il tormentone dell'autunno-inverno. L'espressione di Cecchi Gori quando [illegible] col telefonino? Quella [illegible] per sempre.

PROVA PALLONCINO
E' la prova che secondo gli stilisti ci attende nelle prossime settimane, quando pur non avendo nel sangue [illegible] tasso alcolico particolarmente elevato entreremo in un negozio e ci sentiremo tentate dall'acquisto di una gonna «a mongolfiera» - anche detta «a pannocchia» o [illegible] «cupola del Brunelleschi» - e ci sarà una commessa pronta a spiegarci che non solo non ingrossa, ma portata con una maglietta [illegible] un pizzico di humor, insomma «sdrammatizzata», la gonna a palloncino sta benissimo a tutte. Attenzione, [illegible] una trappola.

MILANO APERTO FINO A DOMANI IL TOP AUDIO E VIDEO SHOW. IN MOSTRA IL MEGLIO DELL'ELETTRONICA [illegible] IL TEMPO LIBERO

Hi-fi, la sfida del made in Italy

Stile, qualità e prezzo per contrastare l'avanzata del «drago» cinese

Bruno Ruffilli
MIL[illegible]

Nell'ultimo anno il giro d'affari dell'elettronica consumer è cresciuto del 15 per cento, segno che gli italiani [illegible] [illegible] a una serata al ristorante, ma [illegible] al lettore mp3 o allo schermo piatto. Questi sono i settori in cui l'incremento è stato più evidente, ma l'offerta si rinnova e si moltiplica a ritmo serrato, sfornando prodotti per amanti delle valvole e paladini della domotica, per fanatici dell'home theatre e maniaci del design.

Il Top Audio e Video Show di Milano, che si è aperto giovedì e proseguirà fino a domenica, li accontenta tutti, e gratuitamente (se si limitano a vedere e ascoltare). C'è lo stand di Windows Media Center, con decine di sistemi per l'intrattenimento audio-video integrati nel computer, il quale a sua volta può essere nascosto in une tv a schermo piatto. Servono per vedere film, dvd, registrare programmi tv (anche da satellite e digitale terrestre), e in più per[illegible] di connettersi a internet dal div[illegible] di casa, di scrivere e far di [illegible] con una tastiera senza fili o un telecomando solo un po' più complicato.

Il 2006 porterà i primi supporti video ad alta definizione (Blue Disc e Hd-Dvd), [illegible] promettono un drastico salto di qualità nelle immagini. Indispensabile, però, un televisore all'altezza, dotato di una connessione speciale (Hdmi) e una risoluzione particolarmente elevata. Nelle salette del Quark Hotel ce [illegible] sono parecchi, al plasma o lcd, con p[illegible] ancora alti, [illegible] in rapido calo.

Questa diciottesima edizione della manifestazione dedica grande spazio anche all'alta fedeltà a due canali, al vinile, al Super Audio Cd, che sembra destinato [illegible] affiancarsi al tradizionale dischetto argenteo. E' un formato nato già da qualche anno, che [illegible] non si è affermato per la relativa scarsità di titoli disponi[illegible] e la concorrenza di Napster prima e [illegible] iTunes poi. Certo, la qualità di un file Mp3 non è paragonabile a quella di un cd e men che meno a quella di un Super Audio Cd, [illegible] a volte è la praticità a prevalere, così aumentano i sistemi multiroom, capaci di diffondere brani diversi in ogni [illegible]: si installano senza fili e possono immagazzinare migliaia di album nell'hard disk interno.

Ben rappresentate anche [illegible] valvole, che danno calore al suo[illegible] e un fascino retrò all'apparecchio: sono lasciate quasi sempre in vista, come nei Minimax, piccoli amplificatori della cinese [illegible] Electric. Già, perché anche qui i cinesi sono presenti in massa, con i loro marchi dai nomi sconosciuti ma dal buon rapporto qualità-prezzo, o con prodotti progettati in Occidente e costruiti nella Repubblica Popolare.

Americani ed enormi [illegible] invece i nuovi diffusori Martin Logan, che hanno un altoparlante tradizionale e uno elettrostatico: il suono [illegible] generato da un pannello trasparente che si muove spinto da corrente [illegible] alta tensione. Riproducono voci e strumenti con una naturalezza mai sentita prima, e non sono pericolosi, se non per il [illegible] in [illegible]: costano come un'automobile di media cilindrata.

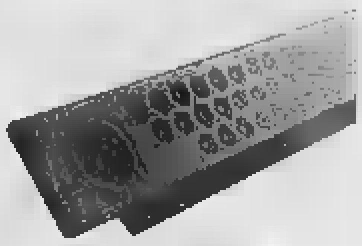
Più abbordabili i prodotti italiani, presenti in massa (30 espositori su 150): piccoli costruttori e nomi famosi, da Chario a Norma, da HiDiamond a North Star Design, passando per outsider come Audio[illegible]. Per il suo mix di stile e qualità, l'alta fedeltà made in Italy è ormai apprezzata dagli Usa al Giappone, proprio come il cibo e la moda. Allora Sonus Faber sarà più vicina ad Armani o a Valentino, [illegible] quelle forme sensuali, quei legni laccati, quell'attenzione per i dettagli che rendono i sistemi di altoparlanti della ditta vicentina un capolavoro di ebanisteria?

A margine della rassegna, dove si possono anche trovare dischi e cd rari, numerose iniziative: convegni sul video digitale, confronti tra impianti vecchi e nuovi, musica dal vivo e curiosità. Come le incisioni su lacca per vinile purissima dell'etichetta italiana Foné, o il master originale di «Abbey Road» da ascoltare con un impianto assemblato da Pierre Bolduc, guru della rivista «Audiophile Sound».

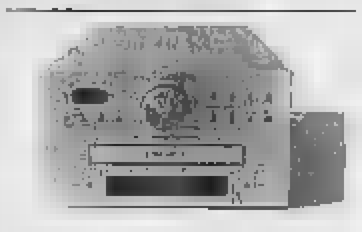
Sembra di vederli, i Beatles, mentre suonano, sembra che l'aria si muova davvero quando Paul e John cantano. Sembra: è per questa illusione che lo scorso anno circa 20.000 persone hanno visitato il Top Audio e Video Show. Incantati da una tecnologia che al suo livello più alto ha un solo fine: scomparire, per lasciare spazio alla fantasia.



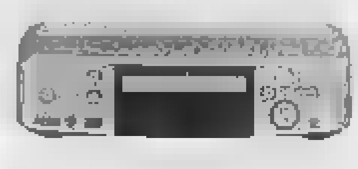
Novità e curiosità



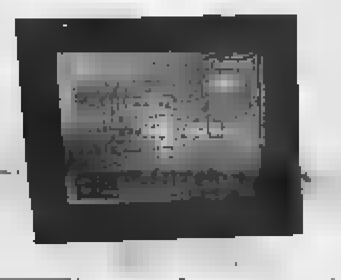
Yamaha YSP. Un intero impianto home theatre in [illegible] solo apparecchio: lo Yamaha YSP [illegible] contiene tanti piccoli altoparlanti ottimizzati per sfruttare le riflessioni delle pareti laterali. Si adatta automaticamente all'ambiente d'ascolto con il microfo[illegible] [illegible] e il risultato è di grande effetto. Disponibile per televisori da [illegible] e 42 pollici (YSP 1000), a partire da 799 euro.



Audio Analogue Enigma. Sintonizzatore, lettore cd e amplificatore insieme: ottima il suono, raffinata l'estetica. Da una fessura nel pannello frontale si può vedere la valvola interna in funzione. Costa 1190 euro.



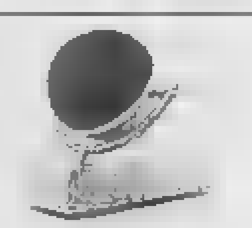
Denon S301. Legge cd, dvd, Sacd, ha un' uscita digitale Hdmi e un amplificatore ottimizzato per l'home theatre. C'è anche un [illegible] che permette di collegare l'iPod e scegliere i brani col telecomando. 1890 euro.



Webcom Quadro. Sembra un quadro, ma è un pc Windows Media Center con schermo touch screen da 15 a 19 pollici. Tramite la rete elettrica di casa può comandare l'accensione e lo spegnimento degli elettrodomestici e controllare sistemi di allarme e vigilanza, mentre con una tastiera e un mouse senza fili si trasforma in un normale pc. E' prodotto a Modena.

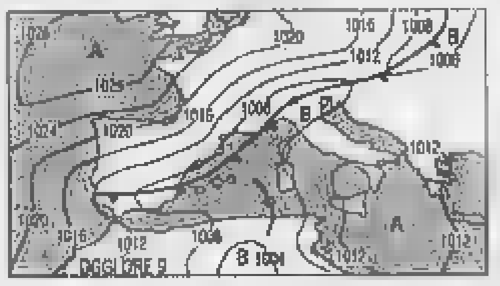


Samsung Tv Lcd. Miglior tv Lcd [illegible] [illegible] per l'associazione Eisa, il Samsung [illegible] ha 40 pollici, risoluzione di 1366 x 768 e contrasto elevatissimo, per l'alta definizione.

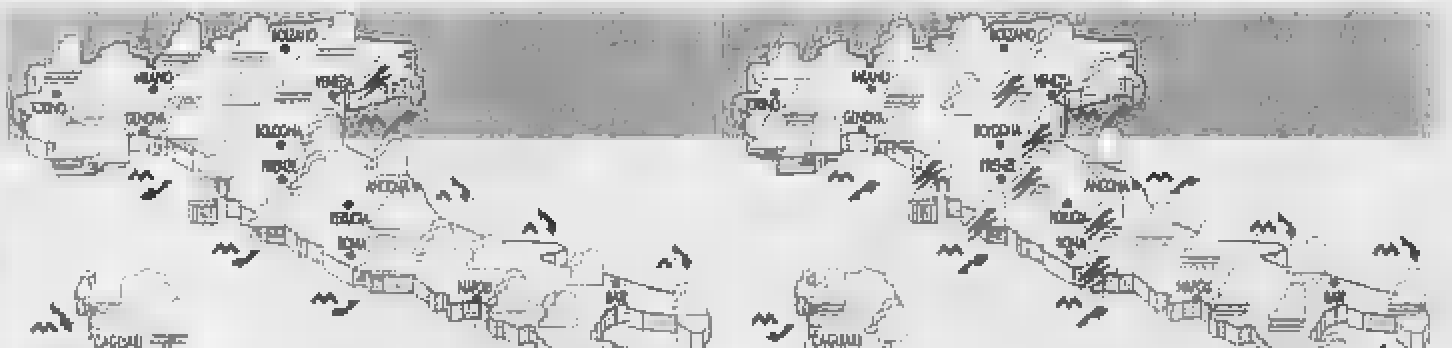


Tutondo Oh. Design originale per questo sistema di altoparlanti prodotto in Italia: può essere installato a parete o su stand ed è perfetto per impianti stereo e home theatre.

IL TEMPO [illegible]



TEMPO INSTABILE [illegible] A[illegible]'. L'arrivo dell'aria fredda sul Mediterraneo occidentale sta innescando un flusso di correnti perturbate da Sud-Ovest, dirette verso le regioni settentrionali dove il tempo è in peggioramento. A partire da domani si formerà un «vortice depressionario» provocando un tempo marcatamente instabile ed a tratti perturbato, almeno fino a lunedì prossimo, specie sulle regioni centro-settentrionali.
Tendenza per dopodomani. In mattinata schiarite temporanee sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e sulla Liguria. Piogge diffuse al Centro e su Campania e Calabria. Schiarite sulla Sardegna.



[illegible]. [illegible] Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge locali. Annuvolamenti sulla Sardegna e sulla Campania. Poco nuvoloso sul resto del Sud. Nel pomeriggio piovaschi locali e temporali al Nord. Temperature in aumento al Centro-Sud.

DOMANI. Tempo perturbato su gran parte della Penisola con piovaschi intermittenti e temporali locali specie sulle regioni tirreniche. Parziali schiarite sulle zone alpine. Nelle ore pomeridiane accentuazione della nuvolosità sia al Nord che al Centro. Calo termico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	21	Bologna	17	26	Bari	17	25
Bolzano	18	23	Firenze	16	24	Napoli	16	27
Verona	16	26	Pisa	17	25	Potenza	14	24
Trieste	19	25	Ancona	14	27	S. M. Leuca	21	26
Venezia	18	24	Perugia	12	27	Reggio C.	23	28
Milano	17	27	Pescara	12	27	Palermo	21	26
Torino	16	22	L'Aquila	10	20	Catania	16	28
Cuneo	14	20	Roma Ciamp.	18	25	Messina	24	29
Genova	20	23	Roma Fium.	16	25	Alghero	17	27
Imperia	20	23	Campobasso	16	25	Cagliari	18	30

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 18 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	parz. nuv.	Lisbona	[illegible]	24	sereno
Atene	[illegible]	30	sereno	Londra	[illegible]	18	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	16	23	parz. nuv.
Berlino	7	17	sereno	Madrid	12	24	sereno
Bruxelles	7	17	sereno	Montecarlo	18	22	sereno
Bucarest	14	26	parz. nuv.	Montreal	18	27	sereno
Budapest	12	18	piovaschi	Mosca	8	14	piovaschi
Buenos Aires	7	17	sereno	New York	18	25	piovaschi
Copenaghen	8	17	parz. nuv.	Parigi	8	19	sereno
Dublino	8	17	[illegible]	Pechino	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.
Francoforte	8	18	parz. nuv.	Praga	6	13	parz. nuv.
Gerusalemme	19	28	sereno	Rio de Janeiro	19	22	piovaschi
Ginevra	10	16	parz. nuv.	Sofia	12	26	sereno
Helsinki	4	14	sereno	Sydney	7	16	parz. nuv.
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	18	29	sereno
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	9	17	parz. nuv.
Johannesburg	9	27	sereno	Vienna	13	22	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via [illegible] 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486079/06.484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel [illegible] 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €399 (€0,64 a copia).
[illegible] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible] 10121 Torino, per telefono: 011[illegible]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233080; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parisoggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734712. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201068. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2
MINUTI
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI

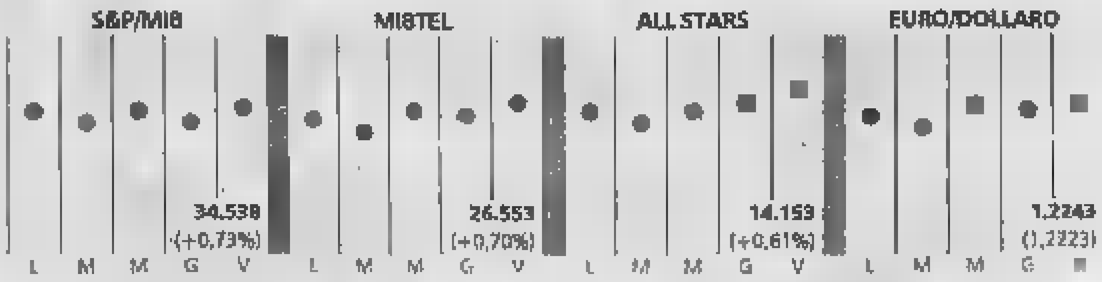
EconomiaeFinanza

[illegible] grazie all'estero

La crescita all'estero è la chiave del successo di Italcementi. E' quanto sostiene il Financial Times. Il quotidiano britannico cita l'ad Carlo Pesenti che indica nel basso costo del lavoro e nella forte crescita economica dei paesi emergenti i fattori determinanti. «All'inizio degli anni '90 Italcementi non era presente [illegible] paesi emergenti e solo tre o quattro anni fa il [illegible] della capacità produttiva era in Italia. Oggi è scesa sotto il 25%». Pesenti assicura comunque che il gruppo rimarrà radicato in Italia: «Vogliamo investire pesantemente in alcuni impianti in Italia. Quelli marginali saranno sostituiti dalle importazioni».

[illegible] Belpaese

Il gruppo Galbani mantiene fatturato (539,6 milioni [illegible] -0,7%) [illegible] redditività semestrali in linea con l'anno precedente, mentre riduce il debito di 55 milioni rispetto allo scorso 31 dicembre (-623,3 milioni di euro). Il fondo Bc Partners che controlla il gruppo caseario di Melzo dal 2002, ha trasferito nel mese di luglio la holding lussemburghese Marvel [illegible] in Italia e, [illegible] 1 agosto, ha preso la denominazione di Gruppo Galbani. Secondo indiscrezioni, il fondo inglese potrebbe decidersi a stringere i tempi per una possibile quotazione in Piazza Affari del leader dei formaggi in Italia, detentore di [illegible] quota di mercato del 22%.



IL RILANCIO DELL'AUTO MARCHIONNE: MOLTO LAVORO DA FARE, MA QUESTO SEGNALE E' INCORAGGIANTE. LA CONSOB CHIEDE CHIARIMENTI SUI TEMPI DELL'OPERAZIONE EXOR

Elkann: fiducia nella Fiat, è un buon affare

Montezemolo: «Il capitalismo familiare è vitale». Scende il titolo del Lingotto, bene l'Ifil

TORINO

La famiglia Agnelli resta al comando nella Fiat e parla - lo fa il vicepresidente della società John Elkann - di «fiducia nell'azienda e nel futuro del paese». La decisione di riportare l'Ifil al 30% in Fiat, evitando così la diluizione che scatterà con l'aumento di capitale riservato alle banche creditrici, è una scelta che si muove tutta su logiche finanziarie e industriali, afferma John Elkann. «Siamo convinti che la Fiat [illegible] ottimo investimento - spiega in un'intervista al Tg1 -. I conti stanno migliorando, i prodotti sono buoni e sono stati accolti molto bene, il clima interno è molto migliorato». «Noi abbiamo fiducia e investiamo nell'azienda e nel futuro del nostro paese», dice ancora il vicepresidente del Lingotto. Ringraziamenti per il lavoro fatto [illegible] due uomini al vertice dell'azienda, il presidente Luca Montezemolo e l'amministratore delegato Sergio Marchionne,

> La fine dell'interesse speculativo favorisce le vendite a Piazza Affari Corre la Holding, anche se S&P ha qualche dubbio

ma anche a tutti gli impiegati e gli operai che hanno contribuito e stanno contribuendo a questo rilancio». «Il futuro - [illegible] Elkann - ci riserva tanti prodotti. La Croma, la Grande Punto, le Alfa Romeo, [illegible] e 159, il Suv che esce per le Olimpiadi e tanti progetti tra cui anche quello della 500».

C'è sintonia fra azionisti e management. «La decisione dell'Ifil e della famiglia Agnelli - commenta lo stesso Montezemolo - è molto importante e positiva per la Fiat perché il consolidamento della proprietà asseconda un clima di fiducia che in questi ultimi tempi si è creato interno all'azienda». Ed è una scelta che il presidente della Fiat e di Confindustria vede «di grande rilievo per l'intero sistema industriale italiano» perché «testimonia la capacità del capitalismo familiare, così importante in Italia, di assumersi in pieno le proprie responsabilità, di destinare risorse importanti alla crescita delle proprie aziende e quindi di scommettere sul futuro dell'industria e del Paese». Dunque il rilancio di Ifil è [illegible] segnale molto forte non solo per la Fiat e per Torino, ma per l'intero sistema economico italiano». E Montezemolo si dice anche «certo che Gianni e Umberto Agnelli oggi sarebbero molto contenti di queste decisioni».

Marchionne, l'artefice del rilancio, parla di «segnale forte e determinato dell'azionista di riferimento» che «incoraggia e dà fiducia a tutte le persone che lavorano nel gruppo e ci permette di operare con serenità per raggiungere gli obiettivi economici e finanziari che ci siamo dati per i prossimi anni. C'è ancora molto lavoro da fare ma i risultati degli ultimi mesi dimostrano la validità del nostro piano industriale».

Il mercato prende subito atto del nuovo scenario riducendo le aspettative sulla contendibilità del Lingotto e premiando invece l'acquirente Ifil. [illegible] mentre dagli azionisti di maggioranza e dai vertici del gruppo arrivano messaggi di forte fiducia, la Consob chiede chiarimenti all'Ifil: vuole conoscere i dettagli dell'informativa al mercato rispetto ai tempi del contratto stipulato in aprile grazie al quale la finanziaria potrà mantenere il 30 per cento della casa torinese. Quanto alla tempistica e alle domande di rito della Commissione di Borsa, a Torino si sostiene che solo la scorsa settimana, dopo il parere e le verifiche tecnico-legali da parte di Franzo Grande Stevens, consigliere di Ifil e da sempre legale di fiducia degli Agnelli, si è percorsa la strada di anticipare al 20 settembre la scadenza dell'equity swap, pattuito ad aprile fra Exor e Merrill Lynch con scadenza 2006 e di ottenere dalla banca d'affari non cash ma azioni. Aspetti, questi, sui quali la Consob ha chiesto alla Giovanni Agnelli & C. e alla stessa Ifil di integrare, entro lunedì, con ulteriori informazioni quanto già comunicato al mercato. Non sussisterebbe invece l'obbligo di opa, visto fra altro che diluizione e risalita al 30% saranno contestuali.

A Piazza Affari intanto le azioni ordinarie (-3,2% a 7,4 euro) sono state penalizzate dal venir meno dell'interesse speculativo legato alle ipotesi di scalabilità del gruppo e dall'attesa delle carte che le banche metteranno prima o poi sul mercato. Ancora più pesanti le privilegiate (-6,07% a 6,7). Male anche le risparmio (-4,95% a 6,9) mentre ha fatto un balzo in avanti Ifil (+2,19% a 3,7) grazie all'esborso (576 milioni in totale), inferiore alle attese, per rimanere primo socio della casa. Questo, malgrado il creditwatch negativo di Standard&Poor's preoccupata dalla minore diversificazione del portafoglio della holding.



«I conti stanno migliorando, i prodotti sono buoni. Grazie ai manager, agli operai e agli impiegati»
John Elkann
Vicepresidente della Fiat

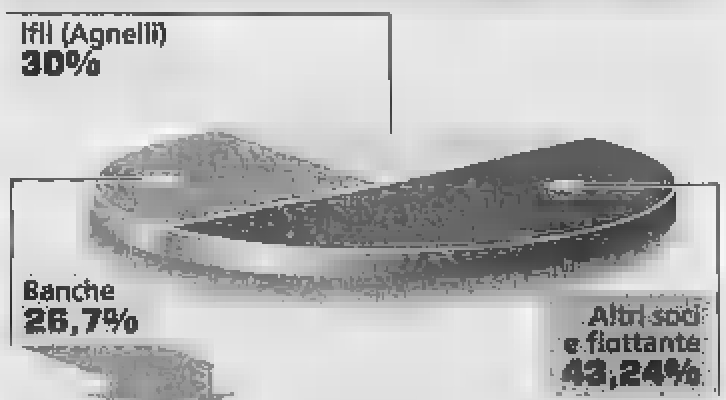


«Un segnale molto forte per tutta l'industria italiana Gianni e Umberto sarebbero contenti»
Luca Montezemolo
Presidente della Fiat



«Un messaggio forte e determinato ora che i risultati dimostrano la validità del piano strategico»
Sergio Marchionne
Amministratore delegato Fiat

I SOCI [illegible] DOPO LA CONVERSIONE



Banca	Quota
INTESA	5,8%
UNICREDITO	5,5%
CAPITALIA	3,7%
SANPAOLO-IMI	3,5%
MONTEPASCHI	2,6%
BNL	2,6%
BNP PARIBAS	1,3%
ABN AMRO	1,3%

IL SOLLIEVO DELLE ISTITUZIONI TORINESI. ANGELETTI: [illegible] PENSATO [illegible] UN CAMBIO DI PROPRIETA'

Pezzotta: una vera svolta E anche la Fiom applaude

Marina Cassi
TORINO

Una svolta attesa e richiesta. Questa volta il [illegible] capitolo nella lunga - a tratti [illegible] - storia recente dell'azienda torinese ha sollevato solo reazioni positive. La decisione della famiglia Agnelli di mantenere la maggioranza nella Fiat è piaciuta al sindacato, alle istituzioni e alla politica.

Così ieri il segretario della Cisl Savino Pezzotta giudica [illegible] segnale positivo, una svolta vera» le decisioni del cda dell'Ifil. E riconosce: «Vuol dire che la famiglia è la prima a credere [illegible] Fiat; è un segno di volontà e di fiducia nell'azienda, un orientamento della proprietà del tutto diverso rispetto a un anno fa».

Luigi Angeletti, segretario della Uil, è soddisfatto. Dice: [illegible] non avevo mai pensato che ci potesse es[illegible] un cambio di proprietà, [illegible] qu[illegible] scelta pone fine a ogni elucubrazione sulla questione. Da domani ci saranno gli stessi problemi di oggi: innanzitutto vendere macchine».

Apprezza, [illegible] subito rilancia [illegible] la apertura di una «trattativa vera», il segretario Fiom Gianni Rinaldini. Spiega: «Il fatto che la famiglia abbia messo fuori [illegible] po' di soldi determina [illegible] quadro più preciso per sviluppare [illegible] trattativa sulle prospettive della Fiat che allo stato rimangono assolutamente [illegible] incerte». D'altronde anche dopo l'incontro romano del 3 agosto, quando Sergio Marchionne aveva presentato l'aggiornamento del piano industriale [illegible] le [illegible] per Mirafiori, il sindacato soprattutto torinese aveva chiesto l'apertura di [illegible] trattativa complessiva finalizzata [illegible] riduzione della cassa integrazione che [illegible] pesa su alcuni stabilimenti.

Nel fronte sindacale c'è entusiasmo [illegible] alla Fismic. Il segretario Roberto Di Maulo commenta: «Il fatto che con il convertendo non cambi l'assetto proprietario della Fiat è significativo e dimostra che c'è ancora un residuo di capitalismo familiare nel Paese».

Ovviamente è positiva la reazione di Torino, la città che [illegible] più di un secolo [illegible] i suoi destini con la fabbrica e dove il clima un anno fa era pesantissimo. A luglio i tre enti locali hanno firmato [illegible] impegnativo accordo con la Fiat che ha portato a Mirafiori la produzione di 60 [illegible] Grande Punto all'anno; un risultato che il sindacato ha giudicato un buon appiglio per garantire la sopravvivenza dello stabilimento.

E le scelte della famiglia [illegible] apprezzate dal sindaco Sergio Chiamparino: «E' una ulteriore iniezione di fiducia nei confronti del gruppo Fiat e del suo management e, nello stesso tempo, un segnale importante per la città». Aggiunge: «Questa decisione completa e conclude una serie di segnali positivi che si sono avuti negli ultimi [illegible]. «E' il segno che la famiglia crede nel rilancio». Lo pensa la presidente della Regione Mercedes Bresso che commenta: «Volevamo che la famiglia confermasse la volontà di investire, ha deciso di farlo e questo cancella la preoccupazione che gli Agnelli decidessero di vendere o andare in minoranza».

«L'impegno diretto della famiglia conforta gli enti locali che sul futuro della Fiat si stanno impegnando a fondo: sosteniamo un'azienda fortemente motivata alla ripresa e al rilancio» questa l'analisi del presidente della Provincia Antonio Saitta.

TRATTATIVE [illegible] GERMANIA SI RINCORRONO VOCI SU UNA NUOVA STRATEGIA DELLA VOLKSWAGEN

I cinesi in agguato sulla crisi della Seat

> Le vendite del marchio spagnolo continuano a calare. Il mercato scommette sulla vendita

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Sarà Volkswagen, attraverso la sua affiliata Seat, ad aprire la porta del mercato automobilistico europeo ai cinesi? Così lascia intendere il settimanale «Spiegel», in una anticipazione del numero che sarà in edicola lunedì: se entro la metà del prossimo anno le vendite Seat [illegible] saliranno adeguatamente e gli attuali problemi finanziari resteranno irrisolti, la fabbrica spagnola di Martorell potrebbe essere messa a disposizione [illegible] altri marchi per la costruzione dei loro modelli.

Per esempio potrebbe essere offerta in vendita ai fabbricanti cinesi, che pre[illegible] per entrare nel mercato europeo.

Da Barcellona un portavoce Seat ha sconfessato [illegible] voce: [illegible] piani [illegible] per [illegible] vendita né per una chiusura degli stabilimenti». Anche da Wolfsburg, quartier generale di Volkswagen, arriva una smentita: [illegible] un tema in discussione. Sono pure speculazioni». Ma [illegible] Borsa [illegible] ha subito reagito positivamente: le azioni Volkswagen ieri hanno guadagnato il 2,99 per cento, arrivando a 45,85 euro.

E un analista ha dichiarato: «Anche se le speculazioni su una possibile vendita sono state smentite, hanno comunque aiutato il mercato. Un passo come la vendita ai cinesi [illegible] strategicamente molto ragionevole».

Seat, con i suoi 16 mila dipendenti, è già da tempo fonte di preoccupazione per VW. [illegible] 2004 le vendite sul mercato mondiale [illegible] scese a 442 mila auto, il 4 per cento meno dell'anno precedente. Quest'anno, da gennaio ad agosto, le immatricolazioni di auto Seat in Europa sono [illegible] 257 mila, quasi il [illegible] per [illegible] in meno. E, come scrive «Spiegel», ulteriori perdite sono in vista.

I nuovi modelli Altea e Leon non sono stati all'altezza dei piani industriali. L'attribuzione di Seat ad Audi doveva servire a entrare nel mercato delle [illegible] sportive, ma questa strategia è riuscita soltanto nei mercati del [illegible] Europa. E poiché Volkswagen può contare su un marchio [illegible] successo in tutta Europa come Skoda, potrebbe rinunciare facil[illegible] a Seat.

In Seat, ha confermato il portavoce, è in corso un pro[illegible] [illegible] ristrutturazione, dal quale la società dovrebbe uscire completamente risanata e con i mezzi finanziari per stare in piedi e investire in nuovi modelli.

Per completare l'operazione [illegible] occorre però tempo: Seat in questo momento deve combattere con un mercato difficile, dove non ha ottenuto il successo sperato. Sono in corso già da tempo colloqui con i rappresentanti dei lavoratori per adeguare la produzione alle [illegible]dite. Seat vuole [illegible] un accorciamento dei tempi di lavoro, un aumento della produttività e una riduzione [illegible] salari.

Un portavoce Volkswagen ha detto a «Spiegel» che Seat, al pari degli altri marchi, deve raggiungere i livelli di utili che la società si è data [illegible] obiettivo. Occorre un «nuovo orientamento», che contempla anche nuovi modelli, [illegible] diversa strategia di marketing e un cambio di immagine del marchio.

Secondo voci [illegible] dall'agenzia dpa, sarebbe in corso una lite tra i vertici Volkswagen e Audi per l'organizzazione dei marchi e le modalità del risanamento Seat, che fa parte del gruppo Audi.

L'amministratore delegato Audi, Martin Wunterkirn, [illegible] formalmente il potere decisionale su Seat, ma di fatto per qualunque decisione sugli investimenti deve passare per il quartier generale di Wolfsburg. Ora [illegible]derebbe piena autonomia sugli investimenti.

Nel mondo degli imprenditori, la situazione di Seat viene giudicata senza indulgenza: «Ci sono [illegible] responsabilità, c'è poco da discutere». Sull'apertura ai cinesi, tutti tacciono. Di un concorrente così temibile certo non sentono il bisogno.

Spot e motori

Armando Testa lancia l'Alfa 159



Per il lancio di Alfa 159, prevista in Italia a partire da domani, Alfa Romeo ha deciso di affidarsi all'agenzia pubblicitaria «Armando Testa». Come spiega una nota della casa del Biscione è stata scelta un'agenzia italiana «per un'automobile orgogliosa di essere italiana che è nata per competere sui mercati europei e mondiali».



La sede della Volkswagen

DECOLLA MR MOVYDA. «SEMBRA UNA CATENA DI SANT'ANTONIO MA NON LO E'»

Mister Millionaire ritenta la fortuna con il Tamagotchi

Chiusa Freedomland, Degiovanni vende online Paghi 300 euro e poi compri a prezzi scontati



Virgilio Degiovanni all'ingresso di Piazza Affari

personaggio
MARCO SODANO

Degio è tornato: quarant'anni compiuti due mesi fa», la stessa energia con cui riempiva i Palasport per convincere la gente - «duemila persone alla volta» - a pagare per entrare nella sua rete di vendita. Nonostante la bolla (esplosa) di Freedomland, le accuse di aver truffato migliaia di persone, il processo e la condanna a dieci mesi, per falso in prospetto. Non per truffa, non per furto: e invece mi han detto ladro e truffatore. [illegible] restituito 35 milioni di euro».

È tornato, nonostante un incidente in motocicletta che nell'agosto 2001 lo ha tenuto tra la vita e la [illegible] settimane. Sta per aprire un enorme supermercato elettronico con una formula curiosa, Digistore. «Si chiama franchising digitale: diecimila punti vendita online, 15mila prodotti dai televisori [illegible] macina[illegible] alle[illegible] d'albergo, tutto a prezzi [illegible]. C'è un pizzico del vecchio Degio: chiunque può aprire la sua «filiale» (una pagina [illegible] personalizzata), avrà una provvigione sugli ordini partiti di lì. «Alt. Non sono vendite piramidali: ora c'è una legge che le proibisce». Il diritto di aprire un negozio elettronico costa 300 euro e «il nostro guadagno viene dal venduto e basta». Ci sono accordi con nomi importanti del settore: ePlaza e Booking.

Virgilio Degiovanni torna a fare affari, giura, [illegible] luce del sole, perché [illegible] di aver sbagliato ma non mi vergogno». C'è Millionaire, la rivista-guida per diventare ricchi, c'è la tecnologia: a cominciare dal Voip, le telefonate via internet. D'altronde Freedomland, la scatola delle meraviglie, doveva portare internet sulla tv. «Era il [illegible]98: oggi quanto varrebbe l'azienda? 15 miliardi». Degio preparò i contenuti elettronici insieme con due amici, poi si presentò nel solito Palasport. Vendeva il decoder e costruiva la [illegible] di vendita pescando tra il pubblico. Gli argomenti: investi [illegible] cifra, poi cerchi qualcun altro disposto a f[illegible]. E guadagni due volte. «Ecco l'errore: i soldi. Fare soldi e soldi e ancora». Sembra la storia di zio Paperone: «Il mio primo giornale si chiamava Borsamese. Ci ho investito 27 milioni di lire con due amici. Pochi mesi dopo mi hanno pagato un miliardo il 51% della società». Il secondo, Borsa & Finanza, e quella volta Degio investì 100 milioni: «L'ho venduto per [illegible] miliardi». Non male, per uno nato in una famiglia normale: «Volevo sposarmi, non avevo una lira».

Sul finire degli anni '80 il grande pubblico non si interessava di Borsa. Degiovanni, diplomato negli Stati Uniti, aveva lavorato come analista alla Comart di New York: capì che quel mondo in cui il denaro si moltiplica sul filo del secondo e dell'intuizione era il suo. In Italia, dopo gli esordi nell'editoria, l'inarrestabile Virgilio comincia a reclutare venditori. «Impressionava pure me che salivo sul palco, ma se parli col cuore la gente ti crede. Vendevo i primi [illegible] tratti Infostrada, quota di ingresso nella rete 180mila lire. Sapendo [illegible] tra migliaia di persone si annidano sempre venditori veri, inventai la quota da 9milioni e 900mila lire: chi sa lavorare ha bisogno di collaborato[illegible] e di merce in quantità. Dicevo: cominciate con 180, arrotondate lo stipendio, lasciate perdere il 9 e 9. Chi [illegible] vende non guadagnerà una lira. Ma tutti facevano i matti per avere le quote da 9 milioni. Subito». Certo il numero uno guadagnava tanto. «C'è l'impiegato e l'ammini[illegible]tore delegato. Ognuno incassa per quanto ci mette del suo: io la rete l'avevo inventata».

In pochi mesi Freedomland cresce, fino alla quotazione: «Nel pool di banche che ci hanno portato alla Borsa c'erano Leonardo, Commerzbank, Hsbc, e Cazenove. Mica dilettanti. I presupposti li avevamo». Erano gli anni in cui il mercato impazziva per l'elettronica: l'azienda arriva a [illegible] valore di tremila miliardi, ma dentro c'erano solo Degio e la sua rete di venditori. «Ci hanno impallinato perché facevamo paura, avevo tecnologie che i big manco se le sognavano. Nel prospetto per la quotazione scrissi che avrei regalato azioni a chi raggiungeva determinati risultati. Consob approvò il prospetto, più tardi i magistrati mi dissero che avrei dovuto fare un altro prospetto per le azioni-regalo».

Così si arriva al sequestro e l'azienda si disfa. «Ho imparato la lezione: presto avrò un grosso socio nella telefonia. Perché i piccoli e giovani nel salotto buono son visti male». Degio, ma la gente le crederà? «Dirò guarda il portale, fatti un'idea e poi decidi [illegible] vuoi spendere i 300 euro. Guarda i prodotti, i prezzi e dimmi se trovi di meglio».

E poi c'è Mr Movyda, evoluzione web del Tamagotchi che «farà furore. Bisogna allevare un essere umano virtuale: farlo studiare, vestirlo, dargli da mangiare. Chi [illegible]le può rimpolpare il portafoglio virtuale, ma è roba di 2 o 3 euro a botta. Se no si gioca gratis». La regola è collaudata: prendi un centesimo da tutti e [illegible]ai [illegible].

«Il Digistore sarà un successo. [illegible] mi [illegible] un milione metto mille televisori a mille euro: con 10 mila negozi lo raccolgo in un giorno, ma io punto molto più in alto». E se i pc sono [illegible] pochi «c'è la mia vecchia passione, la tv. Non l'ho dimenticata. M[illegible] prima il grande socio».

Le tappe

Da Internet sulla tv al franchising digitale

La storia di Freedomland comincia nel 1998: Virgilio Degiovanni studia con due soci un decoder che porta internet sulla tv. «Ricordo ancora il giorno in cui consegnammo i primi pezzi - racconta Degiovanni - la gente mi subissò di messaggi. Ricordo una coppia di anziani che mi mandò un'email da Agrigento, erano in lacrime». L'idea funziona e Degiovanni continua a reclutare clienti e venditori a ritmo incessante: lo stesso farà, al momento della quotazione, con gli azionisti. Sono gli anni in cui nascono le ecompany, società basate su un'idea e pochissimi capitali: come Google. Quando le aziende della «new economy» arrivano in Borsa, ottengono quotazioni da capogiro. In Borsa Freedomland arriva a un valore di circa 3mila miliardi. Le cose sembrano andare a gonfie vele quando - siamo nel 2000 - cominciano i guai giudiziari per «falso in prospetto». Degiovanni ha promesso azioni in regalo ai migliori dei suoi ma [illegible] ha compilato un prospetto informativo per questa offerta. Basta un provvedimento di sequestro: l'azienda, immobilizzata, crolla. Virgilio Degiovanni ammette il falso in prospetto e rimborsa 75 milioni di euro, patteggiando una condanna a dieci mesi per «falso in prospetto non causativo di danni patrimoniali a terzi». Il gruppo di Degiovanni si occupa di editoria e internet. Oggi Virgilio Degiovanni presenta Digistore, il pri[illegible] esperimento italiano di «franchising digitale».

inbreve

Commercio estero
Campagna Sace su stampa e aeroporti

E' prevista per il 19 settembre la partenza sulla stampa e nei principali aeroporti italiani della prima campagna pubblicitaria della Sace, la Società di Assicurazione del Commercio [illegible]ro partecipata dal ministero dell'Economia. L'iniziati[illegible] sarà curata dall'agenzia Forchets.

Spazio
Finmeccanica accordo in Malesia

Telespazio, la società controllata da Finmeccanica e Alcatel, ha firmato un «memorandum of agreement» con il gruppo malese Akriz Sdn Bhd per realizzare entro il 2008 il primo centro spaziale del sud-est asiatico per le Tlc e l'osservazione della terra. Il Centro, la cui costruzione inizierà nel 2006 nel territorio del sultanato del Perak, sarà gestito congiuntamente [illegible] il gruppo malese.

Semestrali
Banca Imi Vola l'utile

Nel primo semestre dell'anno l'utile di Banca Imi, la banca d'investimento del gruppo SanPaolo Imi, è stato pari a 56,9 milioni di euro, in crescita del 51% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il margine operativo lordo si è attestato a 48,6 milioni (facendo registrare un +24 per cento). Il semestre evidenzia un rilevante contributo delle attività di risk management e di distribuzione di prodotti finanziari, che continuano a rappresentare le voci di ricavi più importanti.

Pubblicità
Euphon sponsor di Torino 2006

Il gruppo Euphon è sponsor ufficiale di Torino 2006 in qualità di fornitore ufficiale dei XX giochi olimpici invernali. L'accordo prevede la fornitura di tecnologie, servizi audiovisivi e illuminotecniche da parte del gruppo torinese.

Mercato
Pershing entra in McDonald's

Pershing Square Capital Management ha rilevato il 4,9% del capitale di McDonald's, diventando il secondo azionista della [illegible] di ristorazione. Lo stesso hedge fund aveva rivelato ad aprile di essere in possesso del 9,3% del capitale di Wendy's, società di prodotti dolciari.

Copyright
Apple chiede il brevetto per l'Ipod

La Apple Computer avrebbe inoltrato una richiesta per registrare i diritti dell'«Ipod» costa, sia per l'hardware che per i servizi ad esso connessi. Lo riferiscono indiscrezioni vicine all'azienda di Cupertino, in California.

Energia
Enel gareggi[illegible] per centrali romene

L'italiana Enel [illegible] candidate all'acquisto [illegible] Electrica Muntenia Sud la più attraente delle filiali del distributore nazionale romeno di energia Electrica SA. Si tratta della azienda che copre tre regioni importanti nel Sud del paese per 2,5 milioni di utenti.


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Le offerte sono valide dal 03/09 al 24/09/2005.
Uno spettacolo di convenienza.
99,00
CAPACITÀ 512 MB
Apple
LETTORE MP3
5.1 MEGA PIXEL
199,00
Nikon
FOTOCAMERA DIGITALE
GPS NAVIGON 4
FINANZIAMENTO INTERESSI ZERO
299,00
MEDION PPC150
COMPUTER PALMARE CON GPS
LCD 15"
399,00
SHARP
Saturn for You
800 992300
Torino - Lingotto.
Aperture domenicali: Torino 25/09.

[illegible] DEI VOLI ANNUNCIATO UN PROVVEDIMENTO DI SISTEMA. SINDACATI CONFERMANO LO SCIOPERO IN CALENDARIO L'8 DI OTTOBRE

Il governo in soccorso dell'Alitalia

Sgravi tra i 300 e i 500 milioni di euro per tutte le compagnie contro il caro carburante

Vanni Cornero

Il governo si appresta a sciogliere il nodo dei «requisiti di sistema», [illegible] dei punti su cui insistono maggiormente i sindacati ed era stato uno degli elementi che avevano portato il Sult a non sottoscrivere il piano industriale di Alitalia, presentato dalla compagnia con il visto di Palazzo Chigi.

Durante la seduta del Consiglio dei ministri di ieri [illegible] sottosegretario Gianni Letta ha annunciato un decreto legge che comprenderà misure per l'intero settore del trasporto aereo e in particolare riguarderà appunto quei requisiti di sistema che, ha detto Letta «sono presupposto e condizione per il piano industriale dell'Alitalia, in [illegible] dell'aumento di capitale».

Il provvedimento sui requisiti di sistema (che in pratica sono principalmente agevolazioni fiscali, riduzioni delle accise sui carburanti e tagli alle royalties aeroportuali) potrebbe essere già varato nella prossima settimana e dovrebbe comportare, secondo ipotesi ufficiose, benefici complessivi tra i 300 e i [illegible] milioni di euro per l'intero [illegible] del trasporto aereo nazionale e, di questi, un centinaio di milioni riguarderebbero l'azienda guidata da Giancarlo Cimoli.

Sui tempi è più preciso il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone: «Il decreto è in via di definizione al ministero dell'Economia, ma credo che il prossimo consiglio dei ministri potrebbe [illegible] quello buono. Le risorse messe sul piatto sono attorno ai 200 milioni di euro sotto forma di misure strutturali. Così attraverso risparmi e razionalizzazioni si mettono in circolo benefici che vengono spalmati [illegible] tutto il sistema». Un passaggio, quest'ultimo, essenziale perché lo Stato italiano [illegible] possa essere accusato dall'Unione europea di aiutare indebitamente la società [illegible] tricolore.

Infatti l'azione del governo è [illegible] di red[illegible] ripetutamente sollecitata da Alitalia per far fronte ai forti [illegible] di prezzo [illegible] carburante, ma gli effetti del provvedimento ricadranno sull'intero sistema del trasporto aereo. Tantopiù che, [illegible] fanno notare gli addetti ai lavori, i costi di molte royalties dell'intera filiera del volo ricadono unicamente sui vettori. Quello che si vuole evitare, sempre secondo la lettura degli operatori, è un aumento di prezzi tale da incentivare la già forte propensione alla riduzione dei consumi, che nei due mesi appena trascorsi si è tradotta in un drastico taglio della cifra sp[illegible] dagli automobilisti per i rifornimenti di benzina. [illegible] un deciso calo nella vendita dei biglietti aerei spingerebbe al collasso il settore del volo, già in serie difficoltà.

Ma il costo carburante «non è il solo colpevole di un risultato aziendale che non arriva e che, pertanto, lascia inalterata l'incertezza sulla reale possibilità di ricapitalizzare [illegible]talia». A dirlo sono gli assistenti [illegible] volo aderenti a Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav, ribadendo il loro «no» a nuovi interventi sul costo del la[illegible] e annunciando che, in assenza di un confronto costruttivo con la compagnia, il prossimo sciopero dell'8 ottobre «sarà l'inizio di un nuovo pesante conflitto [illegible] Alitalia non può né deve permettersi». Il piano di Cimoli, secondo le indiscrezioni che circolano, verterebbe su tre linee di intervento: quella che punta a realizzare nuovi risparmi dalla gestione aziendale del network e d[illegible] flotta per un valore [illegible] circa 200 milioni di euro; quella sui requisiti di sistema, dai qual[illegible] si attendono circa 100 milioni di euro e quella sul taglio del costo del lavoro che potrebbe valere 80-1[illegible] milioni. Per un totale, [illegible] punto, di circa 400 milioni.

Intanto, per tranquillizzare i clienti sul fronte della sicurezza, Alitalia ha deciso di installare [illegible] nuovo sistema di navigazione attrezzando [illegible] aerei «A321» [illegible] il nuovo Airbus Future Navigation System B. La compagnia di bandiera italiana sarà il primo tra i clienti di Airbus ad acquistare anche i sistemi [illegible] cablaggio per l'installazione. Il nuovo sistema, sviluppato per rendere più veloci le comunicazioni aria-terra e intensificare i collegamenti tra piloti e controllori di volo, può ridurre i ritardi ed essere di grande aiuto soprattutto in [illegible] densamente trafficate come l'Europa, [illegible] cui operano molti voli a corto raggio in spazi ristretti.

AMMINISTRATORI

[illegible]5 Il 22 febbraio assume il comando di Alitalia Domenico Cempella.



20[illegible] Il 2 febbraio Cempella, dopo 5 anni, lascia la guida della compagnia di bandiera. I conti dell'azienda registrano un profondo rosso.

[illegible] Il 7 febbraio Francesco Mengozzi diventa il nuovo amministratore delegato. E' l'anno dell'attentato alle Torri Gemelle. Mengozzi oltre a fronteggiare i problemi specifici dell'Alitalia si ritrova a gestire la compagnia nell'ambito di una crisi mondiale del trasporto aereo.

2004 Il 5 marzo Mengozzi cede le [illegible] a fronte [illegible] una situazione che sembra senza via d'uscita. Il 6 maggio Giancarlo Cimoli approda all'Alitalia [illegible] l'obiettivo di risanarla. Ottiene un prestito ponte per garantire la sopravvivenza dell'azienda e [illegible] il business plan per il triennio 2005-2008. L'ambizioso progetto si scontra quest'estate con l'effetto del caro-petrolio che fa lievitare i costi.



Giancarlo Cimoli

Le agevolazioni riguarderanno l'intero settore per evitare uno stop da parte di Bruxelles

---

CREDITO IL GIRO DI POLTRONE NON BASTA. «DIETRO GLI ATTACCHI C'E' LA MANO DI CHI VUOL COMPERARE»

Resa dei conti alla Popolare di Intra

Un'azione legale contro l'ex direttore e un piano di rientro per 120 milioni

Carlo Bologna
VERBANIA

«Da due anni a questa parte certi fatti non succedono più, le cose sono cambiate e continuiamo in questa direzione». Cesare Ponti, dal primo settembre presidente della Banca Popolare di Intra al posto di Sandro Saini - che si è dimesso a sette mesi dalla fine mandato -, rivendica solidità e autonomia del gruppo che comprende anche Popolare di Monza e Brianza. Un'inchie[illegible] pubblicata ieri dal *Sole 24 Ore* indica in 240 milioni i finanziamenti che dal Lago Maggiore sarebbero finiti nella galassia di Fin.Part quando erano già scattati i semafori rossi del mercato. Cifre non considerate reali, [illegible] le voci di acquisizioni. «Gli istituti - dice Ponti - indicati come possibili acquirenti (Popolare di Vicenza e Credito Valtellinese) si sono affrettati a smentire. Per quanto riguarda le cifre lunedì illustreremo la situazione [illegible] modo dettagliato per chiarirla definitivamente. Noi siamo i primi a credere in una svolta ma alla base c'è sempre l'autonomia. Questo è il mandato che ho ricevuto. Continueremo il nostro percorso di trasparenza e in occasione della semestrale, mercoledì 28, dopo l'approvazione coopteremo un nuovo consigliere».



Cesare Ponti, presidente Pop Intra

Per la popolare di Verbania è arrivato il momento della resa dei conti. Già il presidente Saini, nei mesi scorsi, aveva cercato di dare una svolta radicale. Lasciando (e con lui avevano rimesso la carica i due vicepresidenti Luciano Brogonzoli e Vitaliano Moroni) aveva detto: «Ci sono stati fatti che ci hanno danneggiato, abbiamo risposto facendo pulizia al nostro interno».

Al punto che la popolare di Intra ha avviato un'azione di responsabilità nei confronti di Giovanni Brumana, direttore generale fino al [illegible] poi sostituito [illegible] Claudio Ferrari. Il cambio di poltrone [illegible] basta però ad assorbire i colpi. Così è [illegible] varato un piano che consentirà alla Popolare di rientrare entro [illegible] anno dei 120 milioni di crediti in sofferenza. L'operazione riguarderà le sofferenze preesistenti già oggetto di un rilevante grado di svalutazione e il portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza. Si farà cassa anche dismettendo [illegible] strategici come partecipazioni di minoranza ed immobili [illegible] strumentali dai quali si attendono entrate per 12 milioni di euro. Finora è stata esclusa la necessità di un aumento di capitale per ripianare i conti: «Siamo in linea con gli obiettivi già comunicati» dicono alla popolare di Intra.

Tutto questo [illegible] basta ad alcuni [illegible] Uno di loro, l'imprenditore omegnese Lorenzo Lazzari, da mesi sta conducendo una personale battaglia per portare alla luce quelle che considera «operazioni non trasparenti» della banca. Marco Zacchera, parlamentare verbanese di An, crede invece nella solidità dell'istituto («senza nascondere le responsabilità per l'affare Finpart») ma denuncia: «Dietro gli attacchi alla Banca d'Intra c'è la lunga mano [illegible] qualcuno che vuole comprare l'istituto. Però ora la Banca deve tornare ad investire sul territorio, recuperando la fiducia di imprenditori e clienti».

ITALMOTOR

FIAT

da vent'anni in prima fila

FIAT MULTIPLA
JTD 115cv DYNAMIC



climatizzatore
ABS
4 Airbag
servosterzo
venice metallizzata
autoradio cd
cerchi in lega

~~€ 23.240,00~~
Nostro prezzo
€ 18.900,00

KM Ø

NUOVA ALFA 156
JTD 115cv PROGRESSION



climatizzatore automatico
ABS
6 Airbag
vernice metallizzata
autoradio
vetri elettrici
chiusura centralizzata

~~€ 29.820,00~~
Nostro prezzo
€ 15.900,00

anno 2004

aziendale

LANCIA LYBRA
SW 1.9 JTD

climatizzatore automatico
ABS
6 airbag
servosterzo
autoradio
vernice metallizzata

~~€ 17.900,00~~
SCONTO ROTTAMAZIONE € 2.000,00
Nostro prezzo
€ 15.900,00



anno 2004

FIAT IDEA
1.3 M.JET ACTIVE



climatizzatore
vetri elettrici
ABS
4 airbag
servosterzo
autoradio cd
vernice metallizzata

~~€ [illegible]~~
SCONTO [illegible]
Nostro prezzo
€ 12.500,00

anno 2004

aziendale

LANCIA YPSILON
1.2 ARGENTO



climatizzatore
vetri elettrici
ABS
4 airbag
chiusura centralizzata
autoradio cd
vernice metallizzata

~~€ 11.900,00~~
SCONTO ROTTAMAZIONE € 2.000,00
Nostro prezzo
€ 9.900,00

anno 2004

CENTRO DIRETTO VENDITA DIPENDENTI CON SCONTI FINO AL 20%

SHOWROOM NUOVO ED USATO
TORINO - Via Stradella, 82
Tel. 011.215.635

NUOVO SHOWROOM
TORINO - Via C. Massaia, 5
Tel. 011.212.922

TÜV

Il punto SUI MERCATI

Bene Tlc energia e banche

Piazza Affari chiude la settimana con il Mibtel in progresso dello 0,70% e lo S&P Mib dello 0,73%. Sotto i riflettori Fiat, che ha ceduto il 3,20% a 7,48 euro, mentre Ifil è progredita del 2,19% a 3,78 euro (+2,12% a 3,62 euro le risparmio) e l'Ifi dell'1,83% a 13,43 euro. Istituti di credito in sensibile rialzo, trascinati dal risparmio gestito come Fideuram (+3,68%) e Mediolanum (+0,84%). Segno più, ancora, per Intesa (+1%), San Paolo Imi (+1,32%) e Capitalia (+0,74%), oltre che per Unicredit +0,81% e per Bnl (+0,94%) nel giorno in cui Bankitalia ha osservato come l'offerta di acquisto presentata da Unipol (+0,81%) nei suoi confronti non mini la concorrenza. Quasi invariata Antonveneta (+0,08%) e in leggero rialzo Popolare Italiana (+0,36%) mentre Mediobanca è cresciuta dello 0,56%. Bene anche Generali, cresciuta dello 0,61% mentre Alleanza è scesa dello 0,69%. Debole Fondiaria-Sai (-0,61%), in crescita invece Toro (+1,99%). In ripresa il settore energetico. Eni è salita dell'1,48%, Erg dell'1,26% e Enel dello 0,97%, mentre Snam Rete Gas ha raccolto lo 0,28% e Saipem lo 0,67%. Bene anche le azioni delle tlc con Telecom Italia Media a guadagnare il 4,44% mentre Telecom sale lievemente dello 0,08%. In frenata le case editoriali: Rcs ha ceduto l'1,77%, L'Espresso l'1,51% e Cairo Communication lo 0,43%. In rialzo, invece Class Editori (+4,51%) e Caltagirone Editore (+1,63%).

Cambi Valute

	Quot.		Var. %
[illegible]	1,2343	1 0,8101	-0,16
Yen giapponese	135,7800	100 0,7365	-0,06
Sterlina inglese	0,6785	1 1,4742	0,00
Franco Svizzero	1,5510	1 0,6447	-0,26
Corona ceca	[illegible]	100 3,449	0,71
Corona estone	15,647	100 6,391	0,00
Corona islandese	75,830	100 1,319	0,38
Corona norvegese	7,795	[illegible] 1,283	0,04
Dollaro australiano	1,595	1 0,628	-0,27
Lat lettone	0,696	1 1,437	-0,01
Lev bulgaro	1,956	1 0,511	0,01
Lira turca	1,642	1 0,609	-0,27
Rupia indiana	54,544	100 1,834	-0,14
Real brasiliano	2,817	10 3,549	0,06

Indice Borsa

	16-09-2005	%
Mib	25790	+0,39
Mibtel	26359	+0,70
[illegible]	34538	+0,73
[illegible]	33056	+0,77
[illegible]	14761	+0,44
Star	17590	+0,53
TechStar	9591	+0,05
[illegible]	9613	0,00

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	34359	[illegible]	34305	34615
Mar06	34425	34723	34625	34765

Tassi di mercato

Tasi Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	3,750%	[illegible]	2,750%
Usa Fed Funds	3,500%	Tasi Svizzera	0,500%
Usa Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,737%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 3m	3,873%

Oro chiusura

	16-09-2005	15-09-2005	Euro
Londra	457,30	454,80	373,4370
[illegible]	[illegible]	453,95	374,4598
Milano (Euro/gr.)	12,1465	12,0845	-

Rendimenti esteri

[illegible]	3,140%	[illegible]	[illegible]
CAN 10 anni	3,950%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4,320%	SVI 10 anni	1,870%
[illegible]	3,140%	GIA 10 anni	1,370%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 398.10 (+0.81); Bruxelles (Bel 20) 3275.74 (+0.31); Francoforte (Dax Xetra) 4986.50 (+1.04); Hong Kong (Hang Seng) 14983.20 (-0.38); Londra (Ftse 100) 5407.90 (+1.13); Madrid (Ibex 35) 10532.10 (+0.54); Parigi (Cac 40) 4509.49 (+0.67); Sydney (ATOrd) 44[illegible] (+0.74); Tokio (Nikkei) 12958.68 (-0.22); Zurigo (Smi) 6810.30 (+0.85); [illegible] York [illegible] Jones) 10641.76 (+0.79); Nasdaq 2160.35 (+0.66).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var. %
[illegible]	28,1500	+0,13
[illegible] Pop [illegible]	42,5800	+0,07
[illegible] Pop. di Sondrio	12,3000	+0,33
[illegible]	11,8000	-0,84
Borgosesia	2,3000	0,00
Borgosesia rnc	1,8490	0,00
CIT	0,3000	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,2900	+0,05
Ferrovie Nord Milano	1,7800	0,00
Greenvision	15,3000	-1,92
Invest[illegible]	1,4000	+0,86
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2,4250	0,00
MGP	[illegible]	0,00
Rgl	[illegible]	[illegible]
Sici	1,0200	+2,50

Temex

Aurora Ass 2.921; ex P Ravenna 101.000; P Crotone 18.990; P Lanciano 15.200; P Materano 4.000; P Ravenna 25.650.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

	Quotaz. %	Lettera %
1 sett	2,1039	2,1372
1 mese	2,1150	2,1443
2 mesi	2,1280	2,1553
3 mesi	2,1360	2,1636
4 mesi	2,1540	2,1809
5 mesi	2,1660	2,1960
6 mesi	2,1730	2,2031
7 mesi	2,1840	2,2143
8 mesi	2,1930	2,2234
[illegible]	2,2070	2,2375
[illegible]	[illegible]	2,2437
11 mesi	2,2240	2,2548
12 mesi	2,2340	2,2[illegible]

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	76,350 - 88,870
Sterlina (n.c.)	78,500 - 90,640
Sterlina (post. 74)	78,500 - 90,860
Marengo italiano	58,840 - 74,890
Marengo Svizzero	57,840 - 70,240
Marengo Francese	57,840 - 69,770
Marengo Belga	57,840 - 69,770
Marengo Austriaco	57,840 - 68,770
20 Marchi	76,550 - 87,800
10 Dollari liberty	237,240 - 264,030
[illegible]	[illegible]
20 Dollari liberty	371,050 - 433,490
20 Dollari St.Gauden	382,140 - 478,680
4 Ducati Austria	196,750 - 233,410
100 Corone Austria	314,520 - 340,860
100 Pesos Cile	196,710 - 240,150
Krugerrand	320,290 - 360,210
50 Pesos Messico	415,250 - 459,130

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei titoli negoziati, l'interesse aperto, dichiarato per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 16-09-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 16-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (segue)

Convertibili

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	35	99,860	0,000
15/11/05	56	99,680	1,910
15/12/05	86	99,520	1,780
14/02/06	148	99,170	1,750
15/03/06	176	99,036	1,770
13/04/06	[illegible]	98,840	1,810
15/05/06	237	98,660	0,000
15/06/06	268	98,470	1,860
14/07/06	297	98,300	1,860
15/08/06	[illegible]	98,100	1,860
15/09/06	360	97,920	1,880

Il Mercato Azionario (segue)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Euro 50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance e consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

IN EURO AL 15/09/2005

	Cl. E	Cl. F
COMPARTI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,64
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,26	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,47	4,41
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,8	6,64
Pioneer Funds - International Bond	6,4	6,26
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,47	6,29
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,75	5,58
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,68	7,31
Pioneer Funds - Strategic Income	5,74	5,04
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	5,14
Pioneer Funds - Global High Yield	5,87	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,43	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,33	-
COMP[illegible]		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,39	8,1
[illegible] Funds - French Equity	13,96	13,47
[illegible] Funds - Core European Equity	8,57	[illegible]
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,18	4
Pioneer Funds - Top European Players	5,74	5,43
Pioneer Funds - European Research	4,12	3,95
Pioneer Funds - European Small Companies	9,05	8,65
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,10	13,35
Pioneer Funds - European Quant Equity	8,53	5,53
COMPARTI A[illegible] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	4,38	4,19
Pioneer Funds - America	4,26	4,13
[illegible] Funds - U.S. Value	4,74	4,57
[illegible] Funds - U.S. Large Cap Growth	3,49	3,35
[illegible] Funds - U.S. Mid Cap Value	6,22	5,99
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	8,38	6,11
COMPARTI AZIONARI I[illegible]		
Pioneer Funds - Global Equity	[illegible]	4,48
Pioneer Funds - Global [illegible] Equity	[illegible]	3,74
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,76	2,80
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,09	[illegible]
[illegible] Funds - Greater China Equity	6,13	5,85
[illegible] Funds - Emerging Markets E[illegible]	5,58	5,36
Pioneer Funds - Global TMT	2,1	2,01
Pioneer Funds - Top Global Players	4,32	4,15
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,90	5,8
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,05	4,91
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,47	4,34
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,62	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-881682

Global Select Sicav

FIDIA

Fondo Interbancario D'Investimento Azionario SGR S.p.A.

AVVISO AI PARTECIPANTI DI PRUDENTIA - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSO

Rimborso parziale anticipato pro-quota del Fondo PRUDENTIA per euro 50.000.000 con data stacco 3 ottobre 2005

FIDIA - Fondo Interbancario D'Investimento Azionario SGR S.p.A., [illegible] di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso PRUDENTIA comunica che nella riunione [illegible] il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di effettuare un rimborso parziale anticipato pro-quota ai Partecipanti al Fondo PRUDENTIA ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Gestione del Fondo. Tale rimborso fa seguito alle cessioni effettuate nel corso del 2004 e 2005 di alcune partecipazioni detenute dal Fondo e consente ai Partecipanti al Fondo di [illegible] anticipatamente parte del loro investimento.

L'ammontare dell'importo rimborsato è pari a euro 50.000.000 e rappresenta il 98,11% della liquidità rinveniente dalle cessioni avvenute nel corso del 2004 e 2005 di alcune partecipazioni per un totale pari a euro 50.965.420

La liquidità non rimborsata resta a disposizione per eventuali [illegible] di capitale/versamenti [illegible] che in futuro potrebbero rendersi necessari per una migliore valorizzazione delle partecipazioni detenute dal Fondo.

L'importo distribuito per ognuna delle 5.000 quote emesse è pari a euro 10.000.

Procedura per ottenere il rimborso

Per le quote dematerializzate ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A., quest'ultima [illegible] accredito, con valuta 6 ottobre 2005, l'importo di competenza di ciascuna quota direttamente agli Intermediari Finanziari presso i quali sono depositate le suddette quote. Come da accordi con Borsa Italiana S.p.A. le quote verranno negoziate ex rimborso a partire dal 3 ottobre 2005.

Per le quote non ancora dematerializzate ed accentrate, il rimborso dell'importo di competenza sarà effettuato dalla Banca Depositaria (Banca Intesa S.p.A. - via Langhirano, 1/A 43100 Parma) solo dopo che i certificati rappresentativi di dette quote le saranno stati consegnati direttamente o tramite intermediario autorizzato, per la conseguente dematerializzazione ed l'inserimento nel sistema di amministrazione accentrata.

Il Rimborso viene effettuato mediante lo stacco della cedola 01.

Milano, [illegible] settembre 2005

FIDIA - Fondo Interbancario D'Investimento Azionario SGR S.p.A.
[illegible] Sergio Pininfarina
Presidente




FINO AL
9 OTTOBRE!
RISPARMI IL 35%
96,00
DA PARETE
In metallo verniciato, diffusore in
satinato e verniciato. Disponibile in vari colori (22x24x18)
RISPARMI IL 32%
216,00
LAMPADA A SOSPENSIONE
In vetro satinato, "curvato".
Diffusore in vetro colorato.
Disponibile in vari colori.
(H min 65, Max 160, L 80)
RISPARMI IL 29%
190,00
LAMPADA A SOSPENSIONE
Composta da 3 vetri verniciati
RISPARMI IL 50%
109,00
LAMPADA A SOSPENSIONE
In vetro satinato bianco
(diffusore diam. 42 cm.)
RISPARMI IL 33%
998,00
SALOTTO CONTEMPORANEO
Tasso 0
RISPARMI IL 33%
1228,00
DIVANO COMPONIBILE MODERNO
Lunedì mattina chiuso
un'idea di... ALCIATI
UNICA SEDE CANELLI (AT)
LUCI & DIVANI
ACCOMODATI & RISPARMIA

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

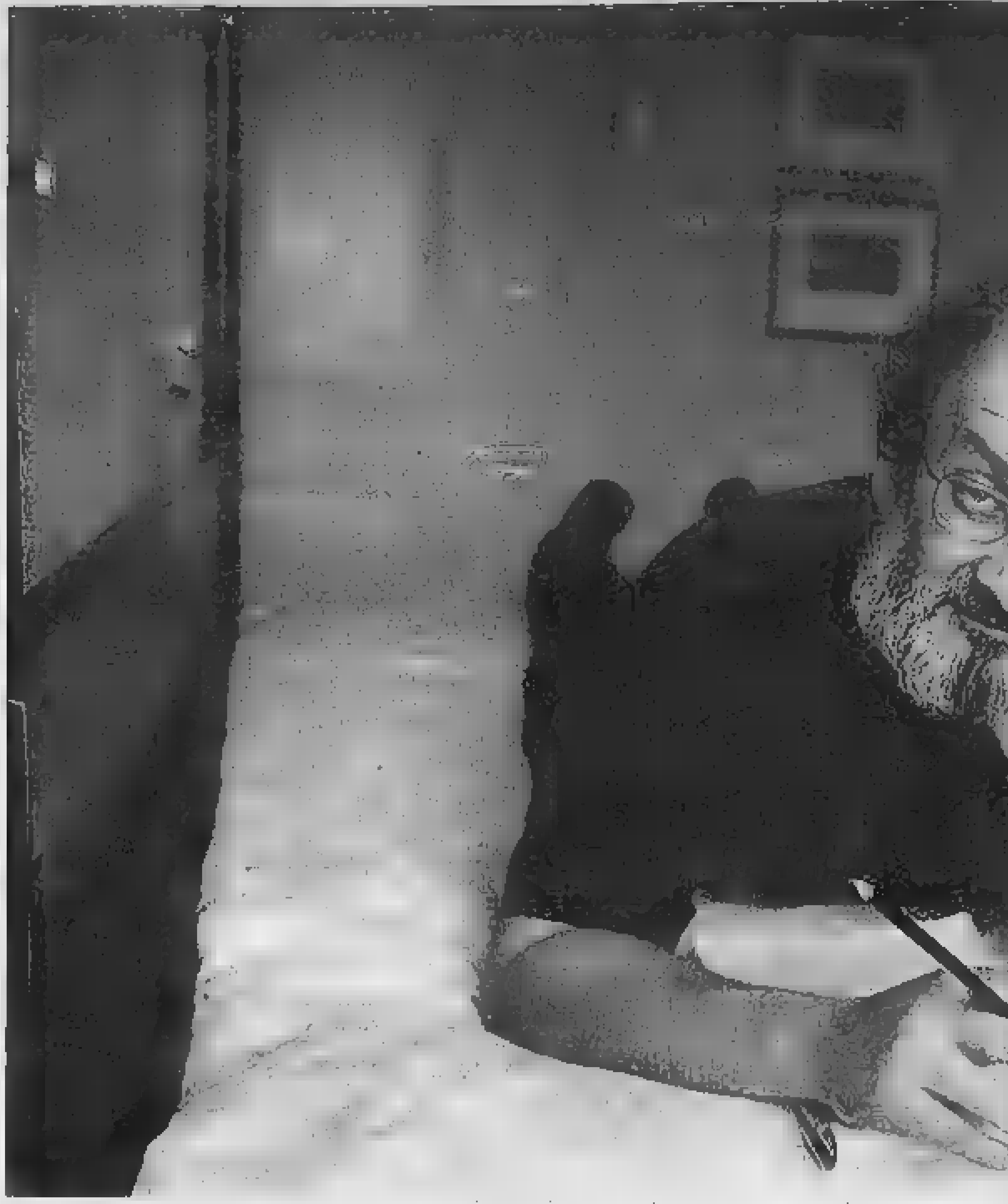
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

INCONTRO CON LO SCRITTORE CHE PUBBLICA IL NUOVO ROMANZO

Rushdie: cerco di capire il terrorismo

La storia di «Shalimar il clown», ragazzo normale che diventa jihadista



Salman Rushdie, 58 anni: il suo romanzo *Shalimar the clown* è uscito negli Stati Uniti da Random House

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

LA prima versione possibile è questa: il pagliaccio Shalimar era un bravo ragazzo e aveva una moglie bellissima, che amava teneramente. Un giorno un uomo più anziano e potente di lui gliela rubò, e lui lo uccise. La seconda versione, invece, suona così: il pagliaccio Shalimar era un bravo ragazzo e aveva una moglie bellissima, che amava teneramente. Un giorno un uomo più anziano e potente di lui gliela rubò, e lui divenne un terrorista.

In realtà entrambe le ipotesi, il delitto passionale e quello politico, si tengono insieme, nel nuovo romanzo di Salman Rushdie intitolato *Shalimar the clown* (Random House). Perché il punto della storia sta proprio qui: «Volevo dei personaggi che non fosse facile etichettare come buoni o cattivi. Shalimar nasce bravo ragazzo e lungo la strada diventa terrorista. Devi pensare a come questo sia potuto accadere, prima di giudicarlo».

Il dato di partenza è che Rushdie arriva alla presentazione del libro come un umano qualsiasi, accompagnato dalla stupefacente moglie Padma. I presenti applaudono e lui non pare più una persona inseguita dalla fatwa degli ayatollah iraniani, che infatti da qualche si compiacciono non pretendere più la morte per il libro *Versi satanici*. Dunque Rushdie è un uomo libero di ragionare sui problemi del suo tempo, che poi oggi sono gli stessi che lui ha avuto nel suo piccolo per una ventina di anni: come si fanno i conti col radicalismo omicida? Perché una persona sceglie la strada del terrorismo? In quale maniera si può ricondurre l'Islam jihadista a più miti propositi?

La storia del libro la racconta Salman stesso, prima di rispondere alle domande del pubblico: «Shalimar è un ragazzo quindicenne del Kashmir, che di mestiere fa il clown in un circo. La sua specialità camminare in equilibrio sulla corda tesa. Si innamora Boonyi, coetanea che danza nello stesso circo, e la sposa. Un giorno vengono invitati a tenere uno spettacolo davanti a Maximilian Ophuls, l'ambasciatore americano in India, un uomo di grande fascino e potere che è stato eroe della Resistenza in Francia, noto economista, autore di libri, e ora rappresentante del governo di Washington. Ophuls si invaghisce di Boonyi, la seduce, la porta via, e ha con lei una figlia. Nello stesso tempo i soldati indiani attaccano il villaggio di Shalimar e torturano il fratello, che militava con i jihadisti. Questi eventi lo spingono a diventare un terrorista, ma la vera ossessione della sua vita diventa vendicarsi di Maximilian. Alla fine riesce a farsi assumere autista a Los Angeles e davanti alla casa della figlia. Quando si viene a sapere la notizia tutti pensano a un atto terroristico, e in effetti Shalimar è diventato un estremista. Ma sotto c'è molto altro da scoprire».

> «Un personaggio né buono né cattivo Prima di giudicarlo devi pensare a come gli sia potuto accadere»

Non le pare di essere stato un po' troppo comprensivo nei confronti di un terrorista?

«Mi sono posto il problema di capire come persona a diventare jihadista».

E come succede?

«Credo sia un difetto di interpretazione. Gli estremisti che leggono il Corano alla lettera hanno prevalso nella battaglia delle idee contro quelli che lo interpretano in senso moderato».

Come si risolve questo problema, e quindi come si ferma il reclutamento dei terroristi?

«Bisogna favorire una Riforma musulmana, che faccia riemergere i moderati in posizione di guida. Io credo che sia molto meno impossibile di quanto sembri. Una prova, ad esempio, sono proprio gli Stati Uniti. La comunità islamica di questo paese è già riformata: è tollerante, pacifica, moderna, integrata, secolare, e ha rapporto illuminato con la propria religione. Forse la grande svolta decisiva nel mondo musulmano verrà proprio dalla diaspora, cioè dalle comunità che non vivono nei paesi a maggioranza islamica. Non è la prima volta che succede nella nostra storia. Il Pakistan, ad esempio, non era un'idea nata nel subcontinente indiano. L'hanno pensata e poi realizzata, nel bene o nel male, dei musulmani che vivevano in Gran Bretagna. Adesso, magari, saranno ancora i gruppi islamici della diaspora a dire basta alla violenza».

In quale maniera si possono costruire queste comunità moderate?

«Il problema centrale è la rappresentanza. In questo momento i radicali hanno un forte vantaggio politico. Esistono alcune organizzazioni non necessariamente terroristiche, tipo il Muslim Council della Gran Bretagna, ma sono comunque conservatrici e impostate alla vecchia maniera. Mancano invece dei gruppi politici islamici secolari, moderati, capaci di rappresentare quella che poi è la grande maggioranza del mondo musulmano. Bisogna costruire queste strutture, ma non chiedete a me come farlo: io sono solo un romanziere».

Dopo l'11 settembre 2001 gli Stati Uniti hanno lanciato la guerra al terrorismo, il presidente Bush ha appena detto all'Onu che gli estremisti si combattono con le armi e con le idee. La politica di Washington sta favorendo la riforma dell'Islam che lei suggerisce, verso le posizioni moderate?

> «Occorre una Riforma musulmana che faccia riemergere i moderati Forse la svolta verrà dall'Islam della diaspora»

«Risposta molto semplice:

Lei si considera ateo?

«Sì. Credo ci sia qualcosa di misterioso nella vita, ma non trascendente».

Questo non le impedisce di capire la mentalità degli estremisti islamici che vorrebbe correggere?

«Ma è proprio il secolarismo li proteggerebbe meglio e li taggerebbe, pur restando credenti».

Perché ha scelto il Kashmir per raccontare queste cose?

«È il luogo dove passavo le vacanze da bambino, ma soprattutto è una metafora di questi problemi».

C'è una maniera per chiudere questa guerra infinita fra India e Pakistan sopra un fazzoletto di terra?

«Ci sono stati progressi negli ultimi tempi, ma il problema fondamentale resta la completa militarizzazione della zona. In regione dove abitano milioni di persone ci sono 900 mila soldati indiani e 700 mila pakistani, più i jihadisti al servizio di Islamabad che uccidono i moderati proprio per polarizzare lo scontro. La soluzione più probabile, se ci si arriverà, è quella di trasformare l'attuale

Una favola inedita di Svevo

Una favoletta inedita di Italo Svevo (foto) è stata scoperta tra le carte di una poetessa triestina, Nella Doria Cambon. Si tratta di uno testo a firma Ettore Schmitz (il vero nome dello scrittore), che era celato tra le pagine di un quadernetto di dediche: la poetessa era animatrice di uno dei più illustri salotti cittadini dell'epoca, e forse lo scritto sveviano fu presentato in una riunione del convivio.



Morto Giancarlo Vigorelli

Giancarlo Vigorelli, scrittore, critico letterario e giornalista, morto a 92 anni. A lungo presidente del Centro nazionale di Studi manzoniani, all'autore dei *Promessi sposi* ha dedicato decine di articoli, oltre a un'opera in tre volumi dal titolo *Manzoni pro e contro* (1975-76). Si deve a lui il varo della monumentale edizione nazionale dell'opera omnia manzoniana.

La capitale dell'Orda d'Oro

I resti di un'antica capitale dei tartari dell'Orda d'Oro - forse Orkhei, roccaforte del Gran Khan Tokhtamysh, alleato di Tamerlano (nell'immagine) - sono stati riportati alla luce da un'équipe di archeologi in Moldavia. I ricercatori hanno trovato tracce di un grande centro abitato, con una complessa struttura a quartieri e un acquedotto pressoché intatto risalente al 1300.



IL CANTAUTORE STA SCRIVENDO UN'ALTRA INCHIESTA DEL MARESCIALLO SANTOVITO

Guccini: «La Resistenza? Per me resta la Liberazione»

Intervista
GABRIELE FERRARIS

FRANCESCO Guccini il cantautore domani alle 16,30 sarà a Colleretto Giacosa, a Ivrea, per ricevere il premio «Parole per la musica» intitolato al più illustre figlio della cittadina canavesana, quel Giuseppe Giacosa responsabile, tra l'altro, della *Partita a scacchi* di cui i più ricorderanno il Paggio Fernando che guarda e non favella, nonché di libretti d'opera pucciniani, da *Bohème* a *Tosca*, a *Madama Butterfly*. E il premio è per l'appunto riconoscimento agli artisti «di confine», che lavorano tra musica e parola scritta. Per dire, l'anno passato era andato a Luciano Ligabue, rocker che bazzica con ottimi risultati il mondo delle lettere. Come Guccini, autore di romanzi di successo in proprio (*Croniche epafàniche*, *Vacca d'un cane*, *Cittanova blues*), e a quattro mani Loriano Macchiavelli, con il quale ha creato il personaggio del maresciallo Santovito, protagonista di una fortunata serie di gialli.

Adesso Francesco Guccini il giallista è di nuovo all'opera. Con Macchiavelli sta scrivendo una nuova inchiesta del maresciallo Santovito: stavolta l'investigatore di *Macaroni*, *Un disco dei Platters*, *Lo spirito e altri briganti* dovrà far luce un oscuro episodio della Resistenza.

«La storia - anticipa Guccini - si svolge su due piani temporali: i fatti risalgono al 1945, mentre l'inchiesta è ambientata nel 1960. Santovito decide di far luce sulla vicenda di un partigiano giustiziato dai suoi compagni per resto che, forse, non aveva commesso...».



Loriano Macchiavelli

Un'indagine sulla Resistenza e la giustizia partigiana è un tema che può toccare parecchi nervi scoperti, specie in tempi di revisionismo storico. Con i tanti che si prodigano per sottolineare abusi ed eccessi dei partigiani, mancheranno le occasioni di polemica...

«Beh, Macchiavelli e io ci siamo documentati. E abbiamo scoperto che i partigiani avevano regole severe, sul piano del rispetto della legalità. Alcuni furono giustiziati dai loro stessi compagni per aver rubato una bottiglia di liquore, o per un furto in un negozio. È stato anche interessante ricostruire le vicende della guerra di Liberazione in Emilia. Ma il nostro non è un saggio: conta l'intrigo giallo, la Resistenza è uno sfondo».

Suvvia, Guccini. Non vorrà dirmi che lo sfondo è casuale. Lei parla della Resistenza come guerra di Liberazione, quando taluni preferirebbero il concetto di «guerra civile», per mettere le due parti sullo stesso piano...

«Sa, scrivere per me deve essere prima di tutto un divertimento, fonte di piacere. Il resto è relativo. A cominciare dal genere. Mi è capitato per caso il giallo, e il giallo è un grande contenitore. Io non sono un giallista: la responsabilità della trama è più di Loriano, io mi limito a dare degli spunti, per esempio l'idea di tirar fuori la Resistenza è stata mia. Loriano l'ha abbracciata subito, e il resto è venuto da sé. Siamo politicamente dalla stessa parte, e siamo tutt'e due montanari, quindi conosciamo anche la in cui ambientiamo il romanzo. Ci siamo rivolti al passato, però tenendo presente sempre la realtà che ci circonda. La realtà di oggi».

Una realtà che a lei non piace, come non manca di affermare in ogni occasione pubblica e privata. Le sue celebri chiacchierate durante i concerti non trasudano simpatia per la destra al governo. È umano immaginare che il romanzo, sia pure giallo, darà Resistenza una lettura diversa da quella che da più parti si vorrebbe oggi imporre. Una risposta per certi versi obbligata?

«Obbligata sicuramente no, però potrebbe essere un tipo di risposta, anche se piccola, particolare. Certo, prendiamo posizione, diciamo come la pensiamo fatti che ci hanno toccato anche personalmente, vista la nostra età. E' un necessario tuffo in quello che è stato, in quello che abbiamo visto e sentito da bambini. A proposito del revisionismo, che sta diventando sempre più virulento, beh, il nostro punto di vista è molto chiaro. Ne stanno facendo e dicendo di tutti i colori, è un pozzo fondo, ho quasi esaurito la mia riserva di stupore... È pur vero che il processo alla Resistenza era già cominciato tanti anni fa, ma allora erano solo voci della destra più destra:

> Artista «di confine» tra note e parola scritta Domani a Colleretto Giacosa, vicino a Ivrea, riceverà il premio intitolato al librettista di «Bohème» e «Madama Butterfly»



Anglo-indiano

Nel 1989 la fatwa di Khomeini



Salman Rushdie è nato a Bombay, in India, nel 1947. A 14 anni si è trasferito a Londra, iscrivendosi in seguito all'Università di Cambridge. È divenuto celebre in tutto il mondo, suo malgrado, all'inizio del 1989, in seguito alla fatwa dell'ayatollah Khomeini (foto) che lo condannava a morte per la pubblicazione del romanzo *Versi satanici*, giudicato «blasfemo». A causa della minaccia che pendeva sul suo capo (e anche su quello di chi in qualche modo aveva a che fare con il libro incriminato, come il suo traduttore giapponese che venne assassinato), lo scrittore è stato a lungo costretto a vivere in clandestinità, e soltanto da pochi anni, dopo la sospensione della sentenza, è tornato a una vita normale. Tra gli altri libri di Rushdie (tutti tradotti in italiano), *I figli della mezzanotte* (con cui nel 1981 vinse il Booker Prize, ottenendo un inatteso successo di pubblico e di critica), *Harun e il mar delle storie* (1990), *L'ultimo sospiro del moro* (1997), *La terra sotto i suoi piedi* (1999), *Furia* (2002).

"linea di controllo" nel confine internazionale riconosciuto fra i due paesi. Ma secondo me non funzionerà mai, perché sul terreno ci [illegible] troppi soldati. Finché restano, la tensione [illegible] scenderà mai. India e Pakistan però non li ritirano, perché temono che l'altro ne approfitti per occupare territori. L'unica soluzione vera sarebbe riunificare il Kashmir e mandare via le truppe».

Lei ha detto che spesso i personaggi prendono il controllo delle sue storie: è avvenuto anche stavolta?

«I personaggi di questo libro non hanno accettato di diventare vivi, fino a quando non ho promesso di raccontare [illegible] le loro storie. Non si rassegnavano a fare le comparse. Alla fine sono avvenute una quantità di cose impreviste, [illegible] non mi dispiace che sia andata così: preferisco [illegible] il lavoro creativo lo facciano loro. Ogni scrittore, del resto, vi direbbe la stessa cosa: il libro che finisci non è mai quello che avevi iniziato».

L'INSTALLAZIONE IDEATA DA SMITHSON NEL '70



L'isola galleggiante non venne mai realizzata perché l'artista morì nel '73

A Manhattan rinasce l'isola perduta

Flamma Arditi

[illegible]

ALL'ORIZZONTE, accanto alla statua della Libertà si vede fluttuare una piccola isola verde. È spuntata dalla fantasia di Robert Smithson nel 1970, [illegible] fino a oggi non era stata mai realizzata. Anche perché Smithson, poco dopo, nel 1973, sorvolando la sua ultima opera, *Amarillo Ramp*, in Texas, a trentacinque anni, era morto schiantato al suolo. Adesso una folla di giornalisti, amici, curiosi, riuniti sul molo 46 alla punta [illegible] Manhattan, di fronte ai grattacieli [illegible] Jersey City, vede l'isola di Smithson avvicinarsi in questa New York umida come Bombay. L'isola, come voleva Smithson, è stata realizzata su una zattera di trenta metri per dieci, trainata da un rimorchiatore, che per due settimane la porterà intorno all'isola di Manhattan lungo i due fiumi l'East e l'Hudson. Querce, aceri, betulle, faggi, frassini, salici, cespugli di mirtilli e di amamelis sono stati piantati tra le [illegible] e la terra presa da Central Park. Milioni di newyorchesi potranno vedere questa installazione fl[illegible]re placida e silenziosa intorno [illegible] frenetica ed accelerata Manhattan. Poi, dopo quattordici giorni, tutto finirà. Le rocce, gli alberi, uccelli compresi, torneranno da dove [illegible] venuti, nel parco al centro della città. Il progetto, sponsorizzato dall'associazione ambientalista Minetta Brook, [illegible] città e dai Parchi di New York e curato dal Whitney Museum, è costato 200 mila dollari.

Smith[illegible] l'aveva concepito come una provocazione, ma anche come un dono per gli abitanti di questa città schiacciata dalle macchine, dai motori e dal profitto, che hanno perso il [illegible] la poesia della loro stessa isola. Conosciuto come l'artista che interviene nel paesaggio - «il nostro pianeta è una grande opera d'arte, con cui l'uomo può interagire» - Smithson fin da quando, a otto anni, i genitori gli fecero fare un viaggio attraverso i parchi degli Stati Uniti, [illegible] rimasto attratto dallo spettacolo naturale del suo paese. Al ritorno aveva organizzato per i suoi compagni di scuola una mostra fatta di cartoline. E da allora [illegible] [illegible] mai smesso di pensare, disegnare, scrivere, raccontare in che modo voleva dialogare con la sua terra.

Mentre la sua isola, finalmente, galleggia intorno a Manhattan, il Whitney Museum gli ha dedicato (fino al 23 ottobre) una retrospettiva completa, la prima in un museo americano, per raccontare chi era veramente questo pioniere del movimento Earthworks. La sua idea era realizzare posti, «siti», dove l'arte è inseparabile dal suo con[illegible]. Andava perciò a cercare angoli sperduti nella penisola dello Yucatan in Messico oppure sulla sponda Nord del Great Salt Lake, dove realizzò *Spiral Jetty*, l'opera più famo[illegible]. Alla [illegible] fantasia, però, bastava anche un cubo bianco, [illegible] la sala vuota di un museo, per interagire, provocare, fare risvegliare i sensi assopiti di un qualunque spettatore. Con luci al neon, sabbia, pezzi di vetro, schizzi a carboncino, ma anche specchi, sassi ammassati in contenitori di ferro, foto, film, conchiglie, parole ha fatto di tutto per eliminare le barriere tra l'artista e il suo pianeta.

Lettere al giornale



Non vogliamo vendere per un tozzo di pane

Leggo con stupore l'articolo apparso sulla *Stampa* riguardo una presunta fusione tra RaiWay e Telespazio che avrei annunciato alla Fes[illegible] dell'Udeur. A [illegible] ho detto che rafforzare lo strategia della Concessionaria radiotelevisiva pubblica «significa utilizzare meglio Raiway, trovare dei partner per rafforzare la copertura del territorio e per assicurare la digitalizzazione degli impianti e metterli a disposizione di chi vuole fare tv». Concetto che avevo espresso pochi giorni prima al convegno di Cernobbio sostenendo che la Rai ha bisogno di partner «soprattutto pubblici» ribadendo che «non si tratta di vendere RaiWay ma di inserirla in un contesto più ampio». E anche in un'altra recente dichiarazione ho sostenuto che il «progetto di fusione di Raiway con un partner industriale rappresenterebbe il momento di svolta per il rilancio della Concessionaria pubblica» e «la realizzazione di un polo infrastrutturale di tali ampiezza e dimensioni costituirebbe [illegible] decisivo passo in avanti nella direzione dello sviluppo del Sistema Paese».

Ho sempre solo auspicato che la Rai [illegible] soluzioni di politica industriale in grado di dotarla di quelle risorse finanziarie necessarie ad affrontare e vincere la sfida dell'innovazione tecnologica. Non ho annunciato [illegible] accordo [illegible] Rai e Telespazio il che, come è facilmente intuibile, esorbiterebbe dalle [illegible] funzioni e dai miei doveri istituzionali. Colgo anche l'occasione per smentire alcuni «maligni» i quali sostengono, come [illegible] *La Stampa*, [illegible] Raiway starebbe per [illegible] ceduta «per un boccone di pane» senza alcuna concreta ragione industriale».

on. Mario Landolfi
ministro delle Comunicazioni

Perso una RaiWay più forte e moderna

L'articolo a firma Maria Grazia Bruzzone e il relativo titolo tradisco[illegible] completamente, almeno per quanto mi riguarda, la realtà delle cose e le mie opinioni. All'autrice dell'articolo ho chiaramente illustrato, in risposta alle sue domande telefoniche, che:

a) ho incontrato dirigenti di Telespazio, su loro richiesta, quando ero Presidente della Commissione di Vigilanza, e quando la questione [illegible] [illegible] ancora oggetto di interesse giornalistico;

b) mi è stata da loro esposta, in termini generalissimi, l'ipotesi di un accordo RaiWay/Telespazio per [illegible] diffusione e lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione digitali;

[illegible] ho preso atto [illegible] interesse [illegible] questa ipotesi, nel senso che la [illegible] dove approfondire e valutare sotto tutti gli aspetti: tecnico, finanziario, aziendale ecc. Evidentemente da parte di persone competenti ed esperte, a cominciare dai dirigenti Rai e RaiWay;

d) da molto tempo è mia personale convinzione che sarebbe molto utile e positivo se anche in Italia (come è in altri importanti Paesi europei) si creasse un'unica società, a capitale misto, che gestisca e sviluppi la piattaforma tecnologica, rendendola disponibile a tutti i soggetti - grandi e piccoli - che vogliano diffondere il loro prodotto;

e) da tempo, comunque, all'interno della Rai, si ritiene giusto e utile cercare sinergie e joint venture che valorizzino le risorse di RaiWay e consentano di definire strategie efficaci. Un segno del genere fu l'accordo siglato dal C.d.A. Zaccaria con Crown Castle e vanificato dalla contrarietà del ministro Gasparri.

Non so dove [illegible] Bruzzone abbia raccolto notizie sulle intenzioni di cedere RaiWay, né se qualcuno le coltivi. Certo è del tutto falso attribuire a me questa intenzione.

Io voglio esattamente il contrario. Che RaiWay si potenzi e si ammoderni sempre di più; e penso che eventuali collaborazioni e accordi debbano servire a realizzare meglio questo obiettivo.

Claudio Petruccioli
presidente della Rai

Prendo atto che, al di là di stupori e rincrescimenti, né il ministro Landolfi né il presidente Rai Petruccioli (con lettera arrivata giovedì 15 settembre) smentiscono alcunché. Del resto, [illegible]rebbe arduo. A Telese Landolfi era stato molto preciso nell'annunciare il progetto di fusione fra RaiWay e Telespazio: «C'è un memorandum all'interno della Rai, è qualcosa che stiamo studiando». Nel merito il progetto è già definito: «Si forma una newco partecipata da entrambe, da Finmeccanica e dalla Rai» (Radiocor, Sole24Ore, 3/9). «Una svolta, un deci[illegible] passo avanti nella direzione dello sviluppo del Sistema Paese nel settore strategico delle Tlc. Per questo è particolarmente apprezzabile la condivisione del presidente Petruccioli nel metodo e nel merito di tali obiettivi», si congratulava poi Landolfi (Agi, 7/9), dopo che il presidente Rai, alla festa della Margherita di S. Stefano, aveva valutato il progetto «molto ben strutturato e molto importante». E aveva concluso: «È una scelta [illegible] l'azienda Rai farà bene a fare» (Ansa, [illegible]). Valutazioni che Petruccioli mi ha confermato al telefono.

[m. g. b.]

Non ritengo [illegible] aver offeso

Mi riferisco alle poche righe (e non mi dolgo certo di questo) dedicate al «caso Masotti» contenute nell'articolo di Maria Grazia Bruzzone intitolato «La vendita di RaiWay ap[illegible]rà in Vigilanza». Si parla di «dichiarazioni offensive verso i vertici Rai» senza minimamente darne il senso. Sarebbe stato più corretto, credo, prima riferirle anche in estrema sintesi e poi dire che tali dichiarazioni erano state ritenute «offensive» [illegible] [illegible] Rai. Da parte mia ritengo di non [illegible] offeso nessuno, ma di aver descritto una situazione. Questa, almeno, è la mia sensazione. Naturalmente posso sbagliare.

Giovanni Masotti, vicedirettore all'informazione di RaiDue



Francesco Guccini

Un giallo a quattro mani con Macchiavelli: racconta il caso di un partigiano giustiziato dai suoi compagni Dichiaratamente anti-revisionista

«C'è un clima strano, basta pensare all'Iraq: non puoi dire niente che vieni subito etichettato come antiamericano Si è perso il diritto di fare critiche»

«Non sono stufo di fare dischi ma mi rendo conto, col passare del tempo, che le cose che avevo da dire in forma di canzone ormai le ho dette»

[illegible] il tentativo di negare, di gettare fango, si sta allargando...».

Magari farete arrabbiare un po' di g[illegible]. Lei, oltretutto, è indiziato anche co[illegible] «cantautore di sinistra». Sa com'è, adesso salta fuori che pure Joan Baez dovrebbe chiedere [illegible] per i suoi trascorsi filovietcong... Lei ha già provveduto a pentirsi?

«Personalmente non mi hanno ancora colpevolizzato; si saranno dimenticati di me... Ma al di là della colpevolizzazione del cantautore, si sente proprio que[illegible] strano clima: l'esempio migliore è 'sta storia dell'Iraq, per cui chiunque sia contro la guerra, da noi, viene immediatamente etichettato come antiamericano. Invece basta pensare a quanto è successo a New Orleans dopo l'uragano, per capire le contraddizioni di quella grande nazione: voglio dire, la critica è lecita, e non è necessario essere antiamericani viscerali per protestare contro le puttanate che l'America combina in giro per il mondo».

Tornando alla letteratura, che sicuramente è un terreno più piacevole: un nostro amico, Roberto Vecchioni, mi diceva che ormai fare dischi è meno interessante che scrivere libri. [illegible] lei? Oggi si sente più scrittore o più cantautore?

«Io forse sono sempre stato più scrittore che cantautore. Da bambino fare lo scrittore era il mio grande sogno: l'ho realizzato mediando attraverso la canzone, ma ho continuato, mentre facevo canzoni, a scrivere un monte di roba. E non sono mica stufo, fare dischi è ancora il mio mestiere, e riesco persino a venderli, cosa che di questi tempi non è mica così scontata: quindi non mi lamento. Però mi rendo conto che l'età avanza e le cose già che ho già detto in forma di canzone sono forse [illegible] più delle cose che mi restano [illegible] dire: quindi, immagino che in qualche modo la questione si risolverà da [illegible]la, senza l'obbligo di una scelta dichiarata.

«Certo che adesso come adesso faccio più fatica a scrivere una canzone: dopo l'ultimo disco non ho ancora composto nessun brano nuovo, mentre non faccio che produrre prosa. Sto per pubblicare un volume di racconti, poi c'è questo giallo che uscirà credo a primavera, e sto pensando a [illegible] altro romanzo solo [illegible]o: non [illegible] ho ancora scritta una sola riga, ma so che verrà, presto o tardi. Piuttosto, [illegible] rendo conto che la letteratura ufficiale continua a guardare a noi cantautori-scrittori con un po' di sospetto. È stato così fin dall'inizio: ricordo che quando uscì il mio primo romanzo, *Croniche epafaniche*, suggerii agli organizzatori della presentazione di invitare non solo i critici letterari, ma anche i giornalisti musicali. [illegible] volevo che si [illegible]tissero tagliati fuori, che pensassero quello lì adesso che pubblica i libri ha messo su le arie, ci snobba. Beh, alla fine vennero soltanto loro, alla presentazione: soltanto i giornalisti di musica. Come volevasi dimostrare.

«Adesso, però, comincio a prendermi qualche rivincita: un mio racconto è stato inserito in un Meridiano Mondadori, in una antologia di racconti, e beh, sarà anche un po' di snobismo, ma confesso che la cosa mi ha dato più gusto che un disco d'oro, o di platino...».

Musharraf, enigma globale

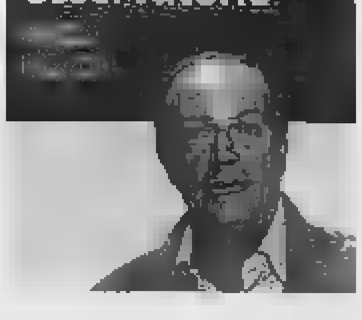
FRA i tanti capi di Stato o di governo convenuti a New York (più e meno inutilmente) per [illegible] [illegible] sui 60 anni dell'Onu, il più interessante e intrigante credo sia Pervez Musharraf. Non per le sue idee circa l'auspicata, chissà per quando, riforma delle Nazioni Unite, ma per quanto ha detto, soprattutto in un'intervista a ben tre giornalisti del *New York Times*, sulla politica, in generale, del governo [illegible] Islamabad. In generale vuol dire: sui rapporti (migliorati) con l'India, rivale anche nucleare del Pakistan, sulla sorprendente apertura allo Stato d'Israele, sulla caccia a Osama bin Laden, sul traffico di tecnologia nucleare (anche in favore della Corea del Nord), per il quale è sotto accusa da due anni il massimo scienziato pachistano, Abdul Kadeer Khan.

Tanti temi, tutti complicati. Ma quel che si può dire, in un giudizio sintetico, è che esce confermata, o riconfermata, la straordinaria ambiguità del personaggio (militare golpista convertitosi, in qualche misura, alla democrazia) e, nello stesso tempo, la sua grande importanza per il futuro del mondo (affermazione forte, ma fondata).

Ambiguità. Su ogni sing[illegible] tema, Musharraf ha evitato di prendere posizioni nette. L'apertura a Israele c'è, [illegible] non significa riconoscimento dello Stato ebraico (però oggi dovrebbe parlare, primo leader musulmano, all'American Jewish Congress). Osama lo si cerca, ma non si sa dove sia, forse nell'area grigia tra Pakistan e Afghanistan, ma non si hanno prove. Sì, il professor Khan ha aiutato la Corea comunista a sviluppare il suo programma nucleare, ma non in maniera decisiva. Si continua comunque (da due anni!) a interrogarlo. Nei suoi confortevoli [illegible] domiciliari... E così via.

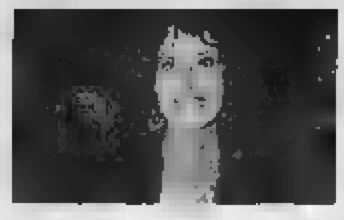
Importanza. Musharraf si muove in [illegible] instabile equilibrio interno del Pakistan, [illegible] servizi segreti poco affidabili e forti gruppi islamisti filotalebani, da una parte, e forze politico-militari, dall'altra, che, almeno in apparenza, sostengono il potere ufficiale, semicostretto ad allearsi con gli Usa dopo l'11 settembre. Ebbene, se Musharraf riesce a schierare definitivamente il Pakistan nel senso giusto, la lotta al terrorismo segna un grosso punto al suo attivo. Ma se dovesse perdere, o imprevedibilmente passare lui stesso dalla parte sbagliata, le conseguenze sarebbero catastrofiche, [illegible] in [illegible] sull'altra parte del mondo. Un Pakistan nucleare in mano ad Al Qaeda! Ecco perché l'enigma Musharraf ci coinvolge tutti, in tutti i continenti. Un enigma globale.

Osservatorio



Spettacoli

Incantesimo Corinne. La Cléry è una delle new entry della soap in onda da venerdì 23 su Raidue. «Interpreto Viola, [illegible] donna dell'alta società, che ha problemi con suo figlio». Accanto a lei Walter Nudo, Ivana Monti, [illegible] Boccardo e Paola Pitagora.



IL SOVRINTENDENTE DELLA SCALA AI MILANESI



Il francese Stéphane Lissner nuovo sovrintendente della Scala

Lissner: che farò degli Arcimboldi

Lunedì riunione [illegible] Comune. Progetto per il 2006/7: balletti e opere con giovani

MILANO.

Il Teatro alla Scala spiegato direttamente ai cittadini di Milano. E dal sovrintendente Lissner in persona, il quale oggi pomeriggio si è recato all'ottagono della Galleria e ha raccontato, in un italiano ancora un pò [illegible] comprensibilissimo da tutti, quali sono i suoi programmi per la Scala e anche per gli Arcimboldi. Per il futuro del teatro di Gregotti ci sarà una prima riunione fra le istituzioni milanesi lunedì prossimo.

Lissner si è poi fermato a rispondere [illegible] domanda e a stringere le mani degli appassionati che lo volevano conoscere.

Come era già accaduto a luglio, durante il duplice incontro con i giornalisti e gli abbonati, il [illegible] parlare schietto, senza evitare i problemi, gli ha fruttato gli applausi della platea: quando ha dato atto a Riccardo Muti [illegible] aver portato l'orchestra e il coro della Scala [illegible] vertici mondiali; quando ha precisato che per le prossime stagioni, in assenza di un direttore musicale (Muti non lo si può sostituire dall'oggi al domani) cercherà di mantenere un equilibrio fra grandi direttori e direttori giovani; quando ha detto che per aprire agli appassionati un «teatro pubblico» non c'è altro da fare che [illegible] più spettacoli e la Scala nel 2008 ne farà 225, contro i 166 di quest'anno.

Inoltre, la Scala si aprirà [illegible] la promozione culturale riservata ai lavoratori e agli studenti; e la domenica chi acquisterà un biglietto per un concerto ne avrà uno gratuito per un giovane sotto i [illegible] anni. Cosa che dalla prossima stagione si ripeterà la [illegible] anche per [illegible] spettacoli d'opera, due di grande repertorio e uno del XX secolo. In più ci saranno gli spettacoli fatti dai giovani dell'Accademia, che [illegible] proposti a prezzi ribassati.

[illegible] È evidente che è intorno al futuro del Teatro degli Arcimboldi che si concentrava l'attenzione, dopo le dimissioni di Tronchetti Provera proprio per il mancato intervento del comune di Milano. [illegible] domande Lissner ha risposto che il teatro degli Arcimboldi [illegible] dei migliori teatri d'opera [illegible] balletto d'Europa (ottima l'acustica): che [illegible] futuro potrebbe [illegible] una grande risorsa per la Scala. «Oggi non siamo pronti a gestire quel teatro, perché ci vuole un progetto artistico e non possiamo farlo in due mesi. - ha aggiunto Lissner - Lunedì ci sarà la prima riunione organizzata dal Comune con le cinque istituzioni milanesi (compresa la Scala) per trovare una soluzione. E la si troverà. Dal canto mio ho delle proposte [illegible] per [illegible] stagione 2006-07: potremo occupare gli Arcimboldi per tre mesi, uno col balletto della Scala e con una o due compagnie ospiti, il secondo mese con un'opera lirica eseguita dai giovani dell'Accademia, il terzo mese con almeno un'opera eseguita col coro e l'orche[illegible] scaligeri. In più studieremo con l'orchestra per vedere quanti concerti vi si potranno fare.

[illegible] ha risposto esaurientemente anche a una signora che gli ha chiesto di dire qualcosa sulla stagione imminente, ma ha dovuto riprendere in mano il programma «perché - ha detto - ho la testa da un'altra parte, sto già lavorando alla stagione 2007-2008».

UN ANNO DALLA MORTE

Giuni Russo Una cantante con molte voci

MILANO

A [illegible] dalla scomparsa, a soli 53 anni, è uscito «Giuni Russo», un cofanetto a edizione limitata che contiene un dvd e la riedizione di «A casa di Ida Rubinstein» dell'88. L'opera è stata presentata a Milano da Maria Antonietta Sisini. «Giuni Russo - scrive Marinella Venegoni nel libretto di presentazione - fin dall'inizio ha disobbedito all'ovvietà della scelta che la sua incredibile voce le imponeva. [illegible] un soprano lirico di agilità, avrebbe potuto fare più e meglio di tante soprano di successo; scelse invece quello che fra i 70 e gli 80 ancora si chiamava la musica leggera. Ma, la sua, è stata una musica leggera di contaminazione, raffinata, elegante, di intenso impatto espressivo: poteva essere rapita da un divertissement, e anzi [illegible] fu per un certo periodo, però a contatto con le note più banali la sua ugola [illegible] rivolta quasi naturale, e sempre sfuggiva dall'ovvio per deviare in acuti inaspettati o sfumature stravaganti; straripava per incompatibilità dalle vocalizzazioni consuete [illegible] mercato, in uno sperimentalismo che fin dagli inizi aveva conquistato il più sperimentale dei musicisti italiani, Franco Battiato: che di Giuni è stato, non solo conterraneo e amico, ma divulgatore e autore, ispiratore e ispirato. Con lui (e con la propria compagna di arte e di vita, Maria Antonietta Sisini) Giuni Russo aveva inciso nel 1981 il primo album, "EN", oggetto di rinnovato culto fra gli appassionati; e il loro sodalizio artistico aveva fruttato, l'anno dopo, la più sofisticata canzone dell'estate che mai [illegible] stata scritta e cantata, "Un'estate al mare" (...). La precocità della scomparsa ha inevitabilm[illegible] attivato una rinnovata serie di energie intorno alla figura complessiva di Giuni Russo. E il DVD si rivela una summa, un ritratto ampio e sfaccettato delle varie Giuni Russo che si sono susseguite».

PRIME CINEMA

Non c'è salvezza per i Fantastici 4

Il film è meno spiritoso del fumetto di Lee e Kirby. L'ingiustizia regna sovrana

Lietta Tornabuoni

DIVERTENTE, camp, semplice, per ragazzini, con effetti appropriati e ben realizzati, con un'aria volutamente un poco antiquata, «I Fantastici 4» di Tim Story, tratto dal fumetto creato nel [illegible] per la Marvel da Stan Lee (testi) e Jack Kirby (disegno), ha due cose in più e una in meno. In più: il film comincia dall'inizio, racconta soltanto l'origine dei personaggi, evitando così di soffermarsi sulle loro noiose opere di bene in soccorso dell'umanità, risparmiandoci quelle moralità, sentenze, futurologie, velleità della fantascienza pretenziosa; il film sceglie di ambienta[illegible] la sua parte catastrofica nella città, [illegible] tamponamenti, scontri, blocchi, ingorghi, auto e camion che volano prima di rovesciarsi, strade impraticabili, [illegible]. In meno: non è spiritoso. Se Umberto Eco aveva a suo tempo osservato che l'innovazione del fumetto dei «Fantastici 4» stava nella capacità [illegible] ogni personaggio di ridere di [illegible] stesso, questa capacità nel film si perde del tutto.

Ciascuno dei Fantastici possiede [illegible] superpotere acquistato durante un volo spaziale per effetto delle radiazioni cosmiche che hanno alterato la struttura molecolare del loro corpo: [illegible] dottor [illegible] Richards, detto Mister Fantastic, può allungare quanto vuole i propri arti, il proprio corpo elastico; Susan Storm da [illegible] amata, Donna Invisibile, può scomparire completamente alla vista; lo stupido fr[illegible] di lei è capace di trasformarsi in Torcia Umana, una silhouette di fuoco che vola nel cielo come una meteora; la Cosa è un uomo dell'equipaggio trasformato in un colosso grottesco con il corpo di granito. Anche il finanziatore della sfortunata spedizione spaziale ha subito una metamorfosi (ha nelle vene metallo anziché sangue ed emette un raggio letale): come accade [illegible] fumetti ed ogni ricco (industriale, miliardario, ereditiero, proprietario terriero), è il cattivo e il traditore della storia.

La solita ingiustizia regna pure nella mutazione: tre Fantastici usano i superpoteri quando [illegible] e quando vogliono, mentre soltanto il quarto Fantastico, la Cosa, [illegible] stabilmente un aspetto pietroso e inumano che gli rende impossibile la vita sociale [illegible] sessuale. Non c'è [illegible]munque salvezza: la curiosità e voracità dei media, l'ammirazione bramosa della gente sono tali da trasformare tutti i Fantastici in mostri, desiderosi (tranne il più scemo) di tornare ad [illegible] quelli di prima. Almeno sinora. Alla prossima puntata, si vedrà.

I FANTASTICI 4
Di Tim Story
Con Ioan Gruffud, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis
Fantascienza. Usa, 2005
TORINO, cinema Adua, Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi, Ugc, Warner Village. **MILANO**, Europlex, Manzoni, Odeon, Orfeo, Splendor. **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Metropolitan, Odeon, Reale, Royal, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner Village


Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
Self®
21° ANNIVERSARIO 1984-2005
Tutto il Mondo del Fai da Te
Grandi offerte dal 17 Settembre al 08 Ottobre*
*salvo esaurimento
€59,00 L. 114.240
Stufa a combustibile liquido
R251 1c stoppino, potenza 2200 Watt, spazio riscaldabile m², serbatoio il.
€179,00 L. 346.592
Stufa a combustibile liquido
SRE TC Heater, potenza 3000 Watt, spazio riscaldabile indicativo 12-48 m² - 85-110 m³, serbatoio 4 lt, autonomia +/- 12.7 h, peso 9 kg.
Stufa a legna
Jolie basic, terra francia e granito, volume riscaldabile 85-145 m³, peso 109 kg, tubo di scarico Ø 120 mm.
€399,00 L. 772.572
bruciatutto
mod 870 CF, colore lava black, terra di francia, verde, ideale per ambienti da 170/190 m³ circa 70 m², peso 70 kg, Ø tubo mm, focolare in refrattario.
€199,00 L. 385.318
in metallo
già montato
-15% €71,40 L. 138.250 invece di € 84,00
Armadio in metallo
tuttopiani o porta scope.
€74,25 L. 143.768 invece di € 99,00
Armadio
per esterno, in Pvc, 4 ripiani regolabili o portascope, colore grigio.
tavole spessore 20 mm
Armadio per
in legno impregnato, mod Armadillo 05, 3 ripiani L65xP45xH180 cm.
-20% €99,90 L. 193.433 invece di € 124,90
tavole spessore 20 mm
€69,90 L. 135.345
Armadio per
in legno ato, mod Comodillo 05, 2 ripiani L85xP45xH90
-20% €159,92 L. 309.648 invece di € 199,90
Troncatrice con piano professionale
mod T251, 1400 Watt, lama al carburo di tungsteno Ø 250 mm, doppio uso troncatrice circolare da banco, testa inclinabile 0-45°, morsa, profondità taglio regolabile.
€39,90 L. 77.257
Sega elettrica a mano multiuso
MPK501, 600 Watt, in valigetta, con 3 lame.
€49,00 L. 94.877
Soffiatore/Aspiratore/Trituratore
2100 Watt (max), 230 Volt, velocità di soffio 210 km/h (max), potenza di aspirazione 10 m³/min (max), volume cesto di raccolta 40 lt, unica leva per aspirazione e soffiatura.
disponibili tende di ricambio
Serretta balcone
mod Hiwa super, in tubolare di ferro verniciato epossidico, Ø 16 mm; 3 ripiani a griglia, telo in PE anti UV con una cerniera.
-20% €39,92 L. 77.296 € 49,90
-30% €8,75 L. 16.942
-30% €14,63 L. 28.328
in PVC
sottolelto, con e portadeodoranti.
€18,68 L. 36.170
Stendibiancheria doppio
in alluminio antiruggine, alette ripiegabili, facile da aprire e chiudere, fili di stenditura più spessi.
-50% €9,90 L. 19.169 invece di € 19,80
Portabiancheria
in metallo con contenitore in cotone, facilmente rimovibile e lavabile in lavatrice.
€54,90 L. 106.301
Cassapanca schienale
in kit, legno naturale.
1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, 197 • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO BIELLESE - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7 • - Centro Commerciale Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • - Corso Alessandria, 266 • - Parco Commerciale Taggia
Altri punti vendita in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO,
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI


leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.
montatura + due lenti
ultraleggere
239 99 €
ultraleggere progressive
369 129 €
OTTICA STIEVANI
OTTICA Avanzi

BARTOLI, FERILLI E ZELLWEGER: FRA PUBBLICO E PRIVATO, TRE STELLE MOLTO AMATE E MOLTO CHIACCHIERATE

Cecilia e le altre Cantatemi o dive



Cecilia Bartoli al centro di un lancio stellare del suo nuovo cd dedicato alla musica barocca che nelle chiese di Roma cantavano i castrati

Sandro Cappelletto
ROMA

Che lussi, che sfarzi, [illegible] investimenti. Il volto e l'abito di lei proiettati, così da coprirla tutta, sulla facciata della Chiesa di [illegible] Lorenzo in Miranda, annegata nelle bellezze [illegible] Foro Romano, in notturna. I giornalisti stranieri, arrivati a frotte, non possono che fare «oh». Cecilia [illegible] Anita, la Bartoli [illegible] la Ekberg; bionde la svedese, [illegible] la romana, ma la Fontana di Trevi rimane la stessa, e il sogno di ogni diva è quello di camminarci dentro, natural[illegible] vestita, con un fotografo pronto a scattare. Lo fanno, verso l'alba, anche le spose. Forse soltanto molti anni fa, quando Herbert von Karajan e il presidente della casa discografica giapponese Sony pre-

> Per vendere un prodotto bisogna inventarsi un'impalcatura imponente e disinvolta A cominciare dal titolo

sentarono a Salisburgo il pri[illegible] esemplare di un piccolo, sottile e leggero oggetto rotondo - il compact-disc - destinato a grande fortuna, c'era stata una promozione analoga per [illegible] evento che riguarda la musica «classica».

Oggi, per vendere un disco nuovo, bisogna costruirci intorno, a supporto, un'impalcatura imponente e disinvolta. A [illegible] dal titolo: «Opera proibita». La musica c[illegible] vi [illegible] raccolta proibita non lo era per nulla e gli autori che l'hanno scritta - Alessandro Scarlatti, Georg Friedrich Haendel, Antonio Caldara - circolavano a piede libero nella capitale. Anzi, nei primi anni del Settecento, quelle note erano devotamente eseguite nelle chiese romane durante sfarzose celebrazioni liturgiche. Proibito era il canto delle donne, sia nei luoghi di culto che nei teatri: si preferivano gli evirati cantori, con buona pace dei diritti naturali dei giovani maschi. Invincibile [illegible]

«Grazie alla dolce diva», brindano, alla cena sulla terrazza del Campidoglio, i vertici del Decca Music Group, annunciando che la voce della Bartoli si può - legalmente - scaricare da Internet: «La nostra diva digitale!». Lancio mondiale del disco e concerto dal vivo: [illegible] a voler smenti[illegible] quella annosa diceria criti[illegible] sulla «Bartoli cantante da disco più che da teatro, [illegible] educata, ma piccolina». Lei andrà anche a passeggio [illegible] Internet, [illegible] certo è molto carnale e si gode il trionfo, [illegible] il gruppo francese dei Musiciens du Louvre e il loro direttore Marc Minkowski; li attende una tournée in Nord-America e in Europa: ventidue concerti.

«Roma ti abbraccia sempre», dice la Bartoli. «Quanto è migliorata questa città da quando avevo quindici anni, come è più [illegible], [illegible]va, piena di cose. C'è un'atmosfera nuova a Roma, più bella». I ricordi di ragazzina risalgono agli anni Ottanta, ora la città eterna riesce a frequentarla poco e, quando torna, la famiglia le [illegible] stringe intorno: la madre - per tanti anni attiva nel coro di Santa Cecilia - è [illegible] la [illegible] prima maestra. Evidentemente, lo dicono i numeri commer-

> «Opera proibita» offre brani che un tempo erano vietati dalla Chiesa Soltanto i castrati li potevano cantare

ciali, piace la [illegible] comunicativa immediata, il sorriso che appare perfino spontaneo, il modo che ha [illegible] affrontare il canto «barocco», tutto proiettato verso un'interpretazione focosa, accentuata, aggressiva, troppo veloce. Proviamo a ragionare sulla scelta dei tempi (vertiginosa), sul peso [illegible] dell'orchestra, sulla dizione delle parole italiane troppo sacrificata all'incalzare dell'azione, sul limitato numero delle variazioni, che erano un requisito essenziale di quel canto. Insomma, su un insieme di scelte stilistiche difficili da condividere.

Lei [illegible] è documentata, ha scelto le arie, ha studiato i testi e adesso, cordiale [illegible] ben determinata, durante - come dicono i diplomatici - questa franca conversazione, difende [illegible] propria [illegible] di quella vocalità: «Se il verso dice "Alta Roma regina del mondo", oppure: "Come nembo che fugge col vento", io devo farne sentire l'imponenza, la forza sontuo[illegible].

Ma con tutta questa furia non rischia di dimenticare qualcosa per strada? «No! La variazione può essere un accento, un'intenzione, [illegible] occorre che sia una nuova nota». E questa musica presa in velocità, come correndo sempre sulla corsia di sorpasso, non le sembra diventare tutto un brillucciochio di neon, con poche ombre? «E' [illegible] [illegible]iva che descrive grandi affetti, anche contrastanti, simultanei: dunque richiede espressività e concitazione». Sì, [illegible] le parole... «Sono italiana, ne comprendo l'importanza! Sono i cantanti stranieri a scavare meno den[illegible] il loro significato». Ai [illegible] pi degli autori che ha scelto, niente donne in scena, ma solo uomini, i castrati... «Quando [illegible] castrato si ammalava, erano le donne, soprani e mezzosoprani, a sostituirlo. O preferisco le voci dei controtenori, dei falsettisti? Il barocco amava la meraviglia e noi ogg[illegible] dobbiamo restituire quell'effetto, [illegible] voce naturale e tecnicamente educata».

È sicura, convinta; magari verranno fra un po' i tempi del dubbio, delle sottigliezze necessarie. I fotografi mostrano soddisfatti l'album di immagini che accompagna «Opera proibita»: va molto la «diva» [illegible] abito da prete, anche un po' strettino nei punti scelti. Roma, capitale della seduzione ambigua, del sacro profanissi[illegible]. La Bartoli raccoglie, disinvolta, divertita, [illegible] testimone; questo offrono i tempi.



L'attrice si separa dopo quattro mesi

Bridget-Renée zitella di ritorno

NEW YORK

Bridget Jones [illegible] single: Renée Zellweger, l'attrice che ha dato il volto e le curve alla zitella cinematografica più famosa del mondo, ha divorziato dopo appena quattro mesi dal marito Kenny Chesney, un cantante country sposato in maggio alle isole Vergini dopo appena due settimane [illegible] corteggiamento. La diva del Texas, premio Oscar per «Cold Mountain» ma ancor più famosa per i due film tratti dai romanzi di Helen Fielding, ha annunciato ieri che l'unione non ha funzionato. «Chiederemo [illegible] divorzio», hanno dichiarato separatamente i portavoce di entrambi.

[illegible] circolavano [illegible] di dissapori nella coppia: Renée era stata vista da sola [illegible] festival del cinema di Venezia, dove era stata applaudita nel ruolo di moglie fedele al pugile Russell Crowe, ma aveva giustificato l'assenza del marito dalla romanticissima città sulla laguna con un secco: «Sta finendo un lavoro». Invece non andavano più d'accordo: e l'annuncio di ieri dei portavoce ha messo l'ultimo sigillo su un'unione che, ai suoi esordi, molti avevano salutato con pessimismo nel segno di Julia Roberts, un'altra diva americana protagonista [illegible] un [illegible]rimonio a sorpresa e susseguente divorzio lampo (l'unione di Julia con Lyle Lovett durò però due anni) da una star del country.

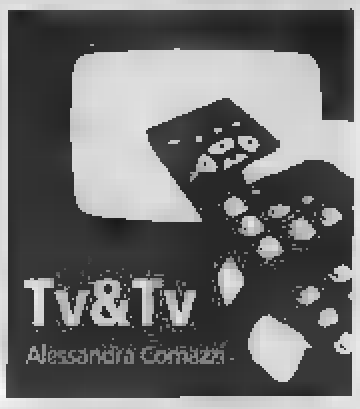
Torna in tv dopo un'estate di pettegolezzi
Sabrina: «Teniamoci almeno il pubblico»

Fulvia Caprara
ROMA

La salvezza in una battuta. Pronunciata con auto-ironia, nel bel mezzo della fossa dei leoni, ovvero la sala delle conferenze stampa di Viale Mazzini dove tutti sono riuniti per parlare della nuova fiction «Angela, Matilde, Lucia», ma dove tutti, contemporane[illegible]ente, pensano a un'altra storia. Una storia estiva, raccontata sui rotocalchi da settimane, tra foto rubate e commenti spiacevoli. L'epilogo è la fine annunciata del matrimonio tra Sabrina Ferilli e Andrea Perone. E la battuta, quella che spezza il clima sospeso dell'incontro, la pronuncia proprio lei, la protagonista. A chi le chiede se avrebbe preferito andare in onda un po' più in là e quindi rimandare la prima uscita pubblica dopo il clamore suscitato dalla sua vicenda personale, Sabrina risponde in romanesco: «No, va benissimo così, almeno il pubblico teniamocelo, no...». Scoppia l'applauso, [illegible] tutto è più facile. Non sarà un caso se, anche in quest'ultima prova tv, i personaggi affidati a Ferilli ricordano i ruoli più celebri delle attrici che hanno fatto la storia del cinema italiano, dalla Magnani alla Loren, dalla Lollo alla Vitti. Dive ammiratissime, ma an[illegible] donne di polso, signore ben addestrate [illegible] leggi della popolarità, all'insistenza dei paparazzi, alle intrusioni nella vita privata. «Ci sono momenti - dice Ferilli - in cui dover rispondere di alcune cose pesa. E secca. Comunque le questioni rimangono nella sfera del personale, per fortuna sono stata quasi un mese fuori dall'Italia e quindi ho potuto evitare di seguire passo passo quello che scrivevano i giornali. L'attenzione per la mia vita privata c'è, [illegible] [illegible] ci si deve neanche meravigliare più di tanto. Quando si fanno mestieri pubblici si sa che l'interesse degli spettatori finisce per riversarsi su tutto». E poi c'è anche un lato positivo: «Dalla gente ho avuto tanti attestati di affetto, e questo mi ha fatto piacere». Sottile, più del solito, nella piccola giacca di paillettes dorate indossata sui jeans e aperta sulla scollatura che fa sognare i fan, Ferilli dice che sì, il lavoro è importante, proprio nelle fasi difficili della vita, perché offre «una possibilità di distrazione» e perché «visto che un pezzo ce [illegible] siamo persi per strada, almeno teniamoci stretto quel pubblico di appassionati». Eppure, osserva qualcuno, mantenere il distacco non dev'essere sempre facile. Il riferimento è al salotto di Bruno Vespa [illegible] [illegible] qualche [illegible] fa, l'invitata Palombelli le ha chiesto se, nell'interpretare le figure di donne, talvolta sofferenti, della trilogia di Raiuno, l'abbiano aiutata le sue recenti vicende personali: «Sono rimasta una sfinge, anzi, quando mi sono rivista mi è sembrato che avessi sulla faccia l'espressione di una che sta altrove». D'altra parte alla curiosità e anche alle critiche, Ferilli [illegible] abituata. Ha sempre preso posizioni chiare, manifestando le sue idee politiche, conducendo le battaglie in cui credeva: «Trovo che la politica vada fatta da persone competenti, io le mie guerre le faccio e continuerò a farle, ma da soldato semplice. E questo anche se continuo a incontrare gente che mi chiede perché mai scelga di espormi in questo modo».



Dopo i tre appuntamenti su Raiuno (dal 20) con «Angela» (diretto da Andrea e Antonio Frazzi), con «Matilde» (regista Luca Manfredi) e con «Lucia» (di Pasquale Pozzessere), Sabrina va in teatro, con Gigi Proietti, nella «Presidentessa», «un testo brillante, dove sarò in scena con una ventina di attori», e poi di nuovo tv, con «Dalida», su Canale 5, e con «La provinciale» di Pozzessere, per Raiuno. Manca il cinema che, oggi in Italia, sostiene l'attrice, si muove unicamente su due binari: quello impegnato, [illegible] qualità, che al botteghino deve necessariamente andare male, e quello d'evasione, sempre più involgarito, perché si ritiene che quello sia l'unico modo per richiamare la gente in sala».



Pinocchio in un cuore di tenebra

BONOLIS lo chiamerebbe «percorso». Il percorso compiuto dai protagonisti ragazzini del «Pinocchio nero» per arrivare alla realizzazione dello spettacolo che sta girando il mondo. Il film-documentario, girato da Angelo Loy, è andato in onda ieri sera su National Geographic Channel. I protagonisti hanno pure preparato, per la stessa rete e per l'Amref, una serie di cortometraggi intitolata «Alfabeto africano»: per scoprire quale significato abbiano, nelle baracche di Nairobi, parole come famiglia, [illegible] infanzia.

«Pinocchio nero» [illegible] spettacolo teatrale, autore Marco Baliani. Uno spettacolo teatrale che è anche un tentativo concreto di reagire al male di vivere, quello vero. Il lavoro di ieri sera riportava alla mente, pur con tutti i cambiamenti del caso, il film con Robin Williams «Patch Adams», la storia del medico che credette e crede nella «terapia della risata». Grande storia, raccontata al cinema con molta melassa, ma comunque in grado di colpire al cuore chi ha accanto a sé persone malate. I bambini di Nairobi sono malati di vita: un'esistenza che sembra non debba dare via di uscita. E dunque disperazione, e dunque indifferenza, che forse è la cosa peggiore. Chiunque provi a intervenire, sembra lo faccia per spirito velleitario o per qualche subdola ragione, soldi, sovvenzioni, strumentalizzazioni di ogni genere. Se l'indifferenza è orribile, la diffidenza non scherza. Dello spettacolo scriveva Masolino d'Amico alla prima romana: «Da qualche decennio, diciamo dal mitico sessantotto, la parabola di Pinocchio ci sembra superata. Ma se l'immortale capolavoro adesso ci imbarazza al punto che vorremmo liberarcene, altri, i diseredati, possono recuperarlo trovandovi un messaggio di speranza nella possibilità di uscire dalla propria condizione. Questo ha pensato e questo ha ottenuto l'attore, regista e romanziere Marco Baliani con l'operazione forse un po' folle alla quale si è dedicato: togliere venti ragazzini "chokora", ossia "spazzatura", dalle discariche di Nairobi dove si aggiravano cercando a mani nude qualcosa da mangiare, e salvarli attraverso il teatro». In tv si è visto questo, senza ricostruzioni, senza interviste, né mediazioni. La tv delle immagini, e le immagini sono gente d'onore.

REGISTRARE

Totò cer[illegible]
Grandi assolo di Totò in una divertente commedia diretta dalla premiata coppia Steno-Monicelli. Le disavventure di una famiglia che viene continuamente sfruttata da qualunque casa occupi. Finalmente, il capofamiglia compra un appartamento con i soldi di una vincita; ma... ■ 12.25 RAITRE

Rumori fuori [illegible]
Dalla celebre pièce di Michael Frayn, una commedia di Peter Bogdanovich con un ottimo cast. Un regista inglese porta una farsa in tournée negli Stati Uniti, ma la reciproca insofferenza degli attori e l'intrecciarsi di piccoli drammi trasforma ogni rappresentazione in uno sfacelo. ■ 16.10 LA7

I FILM DI OGGI


James Stewart in una scena del film «La finestra sul cortile» di Alfred Hitchcock

La finestra sul cortile ★★★★★
21,00 LA7 USA 1954 REGIA DI ALFRED HITCHCOCK. [illegible] JAMES STEWART, GRACE KELLY, WENDELL COREY, THELMA RITTER E RAYMOND BURR. DUR 112'
Uno dei capolavori di Hitchcock con la coppia Stewart-Kelly. Se il tema del testimone «per caso» non è nuovo, «Hitch» lo trasforma in un campionario di debolezze [illegible]. Un fotoreporter immobilizzato da una gamba ingessata passa il tempo spiando i suoi [illegible]. Ma scopre un omicidio e...

Il gladiatore ★★
[illegible] 5 USA [illegible]. REGIA DI RIDLEY SCOTT. [illegible] RUSSELL CROWE, JOAQUIN PHOENIX, RICHARD HARRIS, C[illegible] NIELSEN, OLIVER REED E DAVID HEMMINGS. DUR 155'
Scott firma un'avventura (supertecnologica) con Crowe (uno dei 5 Oscar, e ora «Cinderella Man»). Anno 180: dopo l'ennesima vittoria il generale romano Maximus sogna di ritornare dalla famiglia. Ma l'anziano Marco Aurelio pensa di affidargli il potere, scavalcando quindi Commodo e...

Piccola peste si i[illegible] ★★
[illegible] ITALIA 1 USA 1995 [illegible] GREG BEEMAN. CON WILLIAM [illegible], JACK WARDEN, JUSTIN CHAPMAN E CAROLYN LOWERY. [illegible]
Ovvero «Piccola peste 3», girato per il piccolo schermo da Greg Beeman con, tra gli altri, William Katt (dal mitico «Un mercoledì da leoni» e tele-visivo «Ritorno di Perry Mason»). Il ragazzino terribile, non contento dei guai combinati, stavolta si invaghisce di una costanea molto carina e...

ANTENNA [illegible] DELL'ARTI

OGGI
A *Suor Jo*, la fiction di Gilberto Squizzato, si racconta del progetto di un attentato di estremisti islamici al Duomo di Milano (Raitre, 23,30), *Ulisse - Il piacere della scoperta* [illegible] grande Firenze dei Medici (Raitre, 21), su La7, prende il via *Sempre meglio che restare a* [illegible] con Dario Vergassola e David Riondino (11,30), torna *Omnibus weekend* con Edoardo Camurri e Paola Cambiaghi (7,00) e Alain Elkann ospita Max Tortora (*L'intervista*, 9,00), *La notte salvata dai ragazzini* è il titolo della Notte Bianca di Radiotre (21).

[illegible]
La Machine Sas [illegible] ragazze brutte, ovvero «non belle fisicamente, non alte, possibilmente tra il metro e cinquanta e il metro e settanta» a cui affidare la parte di Rospetta nel film *Wonder-Gros* diretto da Antonio Pulvirenti. Per qualche ragione che non riu[illegible] a immaginare il primo casting s'è svolto a Licata, in provincia di Agrigento.


Dario Vergassola

BARALE
«Adoro il cinema, ma mi hanno sempre proposto solo parti da bambola sexy che ho puntualmente rifiutato. Finché la regista Laura Chiossone mi ha offerto un ruolo diverso: una donna malata, rimasta sola, un po' matta. Per il film sono anche diventata brutta. E' stata un'esperienza che mi ha dato tanto» (Paola Barale).

SFORTUNATA
«Sono stata quasi sempre con uomini brutti. E anche imbecilli. Le ho provate tutte nella vita» (Emanuela Folliero).

[illegible]
«Non so spiegarmi perché scelse me per il ruolo di Casanova. Mi fece ritoccare il [illegible] e allungare il mento con un trucco esasperante... Tutti dicevano che ero orribile». E lei? «Io mi trovavo meraviglioso» (Donald Sutherland).

I [illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 0.20, 17.00, 20.00	13.00, 0.40, 17.50, 20.30	12.00, 19.00, 14.00, 19.30, 14.20, 23.10	8.00, 1.15, 13.00, 5.30, 20.00	12.25, 18.30	11.30, 18.55, 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per [illegible] Telefilm
6.45 Sabato, domenica &... Varietà
9.55 Music 2005
10.20 ApriRai Varietà Il meglio dei programmi Rai della settimana
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Che tempo fa
10.35 Concerto. Fratello Sole Madre Terra
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.05 Linea blu Documentari
15.30 Dreams Road
16.10 Aspettando Ballando con le [illegible]
17.15 Il [illegible] Immagine Rubrica religiosa
18.00 Le sorelle McLeod Serie
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gargano - Gioielli della natura Documentari
6.15 Quasi le sette
6.20 50 anni di successi Videoframmenti
6.25 Il mare di notte
6.35 Avvocato per voi
6.45 [illegible] - In famiglia Intrattenimento, attualità e rubriche di servizio. Conducono Livia Azzariti, Dario Laruffa, Adriana Volpe. Un programma di Michele Guardì
10.30 Da un giorno all'altro Telefilm
11.15 L'uomo del vento Serie
13.25 Dribbling Rubrica sportiva conduce Andrea Fusco
[illegible] Cd Live - La musica in Tv
15.30 Futura City con Gian Stefano Spoto
16.20 Jake 2.0 Telefilm
17.00 Wasteland Telefilm
17.55 Raisport

RAITRE
7.00 Rai Educational
8.00 Divertinglese
9.00 Sulle [illegible] della Pantera Rosa Film (comm., 1982) con Peter Sellers, Capucine, David Niven, Robert Wagner, Herbert Lom, Robert Loggia, Richard Mulligan, Harvey Korman, Johanna Lumley. Regia di Blake Edwards. Sparisce (perche' era gia' morto Sellers) l'ispettore Clouseau mentre indaga sul furto della "Pantera Rosa", il celeberrimo diamante. E i vecchi amici
10.40 Fiabe di terre lontane
11.10 Hit science
11.45 Tgr Italia agricoltura
12.25 Totò cerca casa Film
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
18.00 90° m[illegible]
18.55 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, [illegible] delle prime [illegible] dei quotidiani più importanti, tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.30 Loggione
9.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
[illegible] Il segreto di Agatha Christie Film
12.00 [illegible] Telefilm
13.40 Belli dentro [illegible]
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5 Cortometraggio
16.45 Sbucato dal passato Film
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Grand Prix Rubrica sportiva Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
9.10 Cartoni animati
13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valenti. Con la partecipazione del Mago Casanova.
13.30 Campioni Reality show Daniele Bossari presenta il reality dedicato al mondo del calcio, che ha seguito la stagione sportiva del Cervia di Ciccio Graziani, società romagnola che partecipa al campionato di Serie D
13.55 Top of the Pops
15.05 Summerland Telefilm
16.00 Campioni Reality show
19.00 Monster Jam
19.55 Wrestling Smackdown! Programma dedicato ai commenti sul wrestling

RETE 4
6.15 100 stelle a cura di Paolo Piccioli
6.45 Amico mio Telefilm con Massimo Dapporto, Ilaria Troncone. Regia [illegible] Poeti. Le vicende di un medico e dei suoi pazienti
7.45 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Amico mio Telefilm con Massimo Dapporto, Ilaria Troncone. Regia di Paolo Poeti
9.00 Soldinostri
9.30 Il Commissario Serie
11.40 [illegible]
14.[illegible] I quattro dell'Ave [illegible]
16.50 Ieri e Oggi in Tv Varietà
17.00 DonnaVventura
18.00 Pianeta mare Doc.
19.35 Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.35 Il malloppo Quiz Dieci domande, una coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di [illegible] a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. C[illegible] Enzo Ghinazzi (Pupo), con Elisabetta Gregoraci
21.00 Ballando con le stelle Varietà con Milly Carlucci e la partecipazione di Paolo Belli
[illegible] Speciale Porta a Porta con Bruno Vespa
1.35 Che tempo fa
1.40 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.45 Rai life
5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 Senza traccia Telefilm
22.45 Sabato Sprint Rubrica sportiva
23.55 Tg2 Dossier Storie
0.50 Palcoscenico Varietà Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.20 La Piovra 8 Serie con R. Bova, L. Zingaretti, A. Kling. Regia di G. Battiato
3.20 Ricominciare 2 Soap Opera
3.25 Le vie del brigante Documentari
3.40 [illegible] anni di successi
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 La Superstoria [illegible] Revision
21.00 Ulisse: Il piacere della scoperta Documentari con Alberto Angela e Piero Angela
23.30 Suor Jo Miniserie
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà con Eva Henger e la partecipazione de Il Gabibbo
21.00 Il gladiatore Film (avv., 2000) con Russell Crowe, Joaquin Phoenix, Richard Harris, Connie Nielsen, Oliver Reed, Djimon Hounsou, Derek Jacobi, David Hemmings, Tomas Arana. Regia di Ridley Scott
0.15 I Soprano Serie con James Gandolfini, Lorraine Bracco, Edie Falco
1.45 Paperissima sprint Varietà con Eva Henger e la partecipazione de Il Gabibbo (Replica)
2.15 La foresta pietrificata [illegible] (drammatico, 1936) [illegible] Humphrey Bogart, Bette Davis, Leslie Howard, [illegible] Foran, Genevieve Tobin. Regia di Archie Mayo
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
21.05 Piccola peste si innamora Film (comm., 1995) con William Katt, Jack Warden, Justin Chapman, Carolyn Lowery. Regia di Greg Beeman
22.45 Guida al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Andrea Ferroni, I Turbolenti Maurizio Mosca. Regia di Andrea Samma
0.30 Grand Prix [illegible] Rubrica sportiva
1.15 Studio Sport
2.15 Acapulco H.E.A.T. Telefilm con John Vernon, Brendan Kelly
3.15 Megasalvishow Varietà Il meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia di Francesco Salvi
3.20 Tarzan Telefilm Il Signore delle scimmie affronta magia e fantastico

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. [illegible] Lorenzo Lamas.
21.00 Il commissario Moulin Film-tv Il commissario Moulin viene operato al cuore. Tra le corsie dell'ospedale in cui è ricoverato viene compiuto un omicidio
23.00 Sulle tracce del serial killer Film (thriller, [illegible] con [illegible] Hopper, Frederic Forrest, Leslie Hope, Tom McCamus. Regia di Derek Vanlint
1.05 Tg 4 Rassegna stampa
1.20 Vota la voce 1984 - [illegible] e oggi in Tv special
2.50 Ieri e Oggi in Tv Varietà
4.25 Tg 4 Rassegna stampa
4.35 Francis il mulo parlante Film (comm., 1950) [illegible] D. O'Connor, P. Medina. Regia di A. Lubin
5.50 Ieri e Oggi in Tv

La 7
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo, Traffico Notiziario
7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma [illegible]: spazio anche allo sport
9.00 L'intervista
9.35 I diamanti che nessuno voleva rubare Film (giallo, 1968) con Jeanne Valerie, Salvo Randone, John Elliot, Aldo [illegible]. Regia di Gino Mangini
11.30 Sempre meglio che re[illegible] a casa Varietà
12.30 Tg La7 Notiziario
[illegible] Alla corte di Alice TF
14.00 La conquista del West Serie
15.40 Gli eroi di Hogan TF
16.10 Rumori fuori scena Film
18.10 Jack colpo di fulmine Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Doc.
21.00 La finestra sul cortile Film
[illegible].10 I misteri del Codice Da Vinci Doc.
0.30 Tg La7 Notiziario
0.55 Sporttamburi Varietà
1.35 Schimanski Telefilm con Götz George. Regia di Mark Schlichter
3.40 Cnn

MTV
6.00 Flash
[illegible] Wake up! Fra uno sbadiglio e un caffè, tanti video per un risveglio pieno di energia!
10.00 Pure Morning
12.00 Hitlist Italia
14.00 Flash
14.05 Mtv Day 2005 warm up
15.30 Flash
15.35 Mtv day 2005
20.00 Flash
20.05 Mtv day 2005
23.30 Into the [illegible]
24.00 Mtv live: Chemical Brothers@lomtv
0.30 Mtv Live: Snoop Dogg@lomtv
1.00 Party Zone

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The [illegible]
8.00 Inbox
10.00 All The Best
13.30 The club
14.00 Tg web
14.03 The club
15.00 tga
15.03 Inbox
16.00 Azzurro
17.00 Tga
17.03 All the best
19.00 Tga
19.03 The club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 One shot
22.00 [illegible] the best
24.00 The club
0.30 All the [illegible]

SKY CINEMA 1
6.00 Afex & [illegible]
7.35 Il mia madre piacciono le donne [illegible]
9.15 Lavorare con lentezza Film
11.10 Sky Cine [illegible]
11.40 Matrix Reloaded Film
14.00 Ogni volta che te ne vai Film
15.40 Merci X Film
17.10 Hollywood Homicide Film
19.10 Identikit
19.35 Highwaymen - I banditi della strada Film
21.00 La casa dei fantasmi Film
22.35 Mio cognato Film
0.10 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
8.05 All I Want Film
9.40 Identikit
10.00 Extra - Frida
10.10 La macchia umana Film
12.00 Identikit
12.30 Jack Film
14.25 Il gatto e il cappello matto Film
15.50 Cristoforo Colombo: la scoperta Film
17.45 Extra - I diari della motocicletta
17.55 [illegible]
18.25 La vita che vorrei Film
20.40 Identikit
21.00 La figlia del mio capo Film
22.35 Eurotrip Film
0.10 Il cartaio Film

SKY SPORT 1
15.45 Studio
[illegible] Calcio: Charlton-Chelsea Premier League. [illegible]
[illegible] Studio
18.15 Calcio: Aston Villa-Tottenham Premier League Diretta. Nell'intervallo Sport Time
20.15 Calcio: Prepartita Serie A
20.30 Calcio: Inter-Lecce Serie A. Diretta
22.30 Calcio: Postpartita Serie A
23.15 Sport Time
23.45 Calcio: Parma-Empoli Serie A. Replica
1.30 Zona Champions League [illegible] sportiva Replica

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 14.30; 15.50; 17; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 [illegible] speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.03 RadioEuropa; 11.48 Break; 1[illegible] Gr Regione; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 14.10 Motogranprix; 14.36 Speciale F1; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 23.33 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.35 [illegible] (sei uno zero); 12.48 [illegible]; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; [illegible] Hit Parade [illegible] Show; [illegible] Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Fuori giri; 21.38 Hit Parade Live Show: Milano in concert «Anggun»; [illegible] Fans Club.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. [illegible] Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima [illegible] Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il T[illegible] Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Pazzi da slegare; 12.00 I Concerti del mattino - I concerti del Quirinale; 13.00 Il meglio di «La nostra Repubblica»; 14.00 Il terzo anello Musica; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 17.00 [illegible]certo: Ravenna Festival 2005 La stagione Armonica; 19.01 Radio3 Suite - [illegible] fila; [illegible] Radio3 Suite - Festival dei festival; 21.00 Notte Bianca di Radio3 Suite - In diretta dal Parco del X Municipio di Roma

[illegible]: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; [illegible] 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [illegible] Sport; 19.00 Juke Box [illegible] Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Dal [illegible] settembre partecipa al [illegible] Concorso La Stampa



Caccia alla Faccia

La raccolta punti ha cambiato connotati.

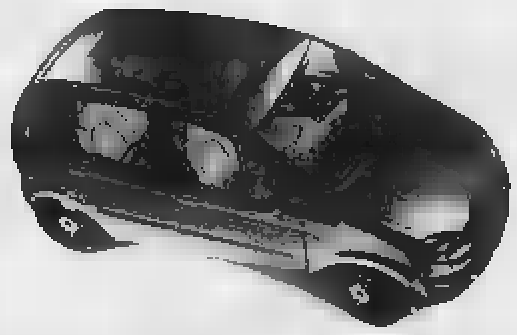


Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Montepremi di settembre.



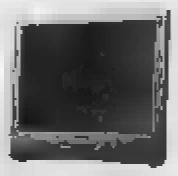
n° 1 Fiat Croma Multijet 1.9 Must



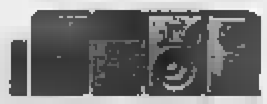
n° 1 Lancia Musa 1.3 Multijet Platino



n° 1 Fiat Panda Multijet 1.3 Emotion



n° 4 Tv [illegible] Sharp 20"



n° [illegible] Hi-Fi Sharp Micro

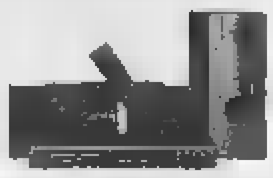


n° 3 Registratori DVD Sharp

SHARP

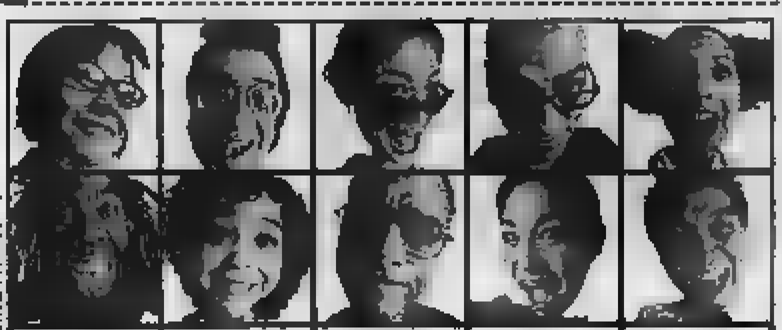


n° 2 Tv lcd Sharp 32"



n° 3 Home Theatre + [illegible] Sharp

COUPON VALIDO SOLO PER IL [illegible] SETTEMBRE 2005



11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Cognome..
Nome..
Via.. n°........
Cap.............. Località.............................. Prov..........
Età.............Telefono..

[illegible]

Firma........................

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi **Fiat**, **Lancia**, **Alfa Romeo** e **Sharp.** È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Solo per il mese di settembre, la raccolta è più rapida e semplice.
Il coupon, che trovi qui a fianco, contiene già 10 bollini.
Per completarlo, basta raccoglierne solo dieci, fra il 16 e il 30 settembre.

Il coupon completato di 20 bollini aventi date differenti [illegible] con i propri [illegible] anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa a: **Editrice La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia [illegible] Faccia" - Casella [illegible] 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenze.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi [illegible] bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del [illegible] successivo a quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro [illegible] 22° giorno del mese successivo a quello [illegible] concorso. Il montepremi 2005 è pari [illegible] euro 243.529. Saranno [illegible] fotocopie [illegible] coupon, [illegible] non [illegible] bollini. In caso di mancata uscita del quotidiano, causa eventi straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni [illegible] per richiedere il regolamento completo chiamate il [illegible] verde [illegible] 011 959 [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

LA STAMPA



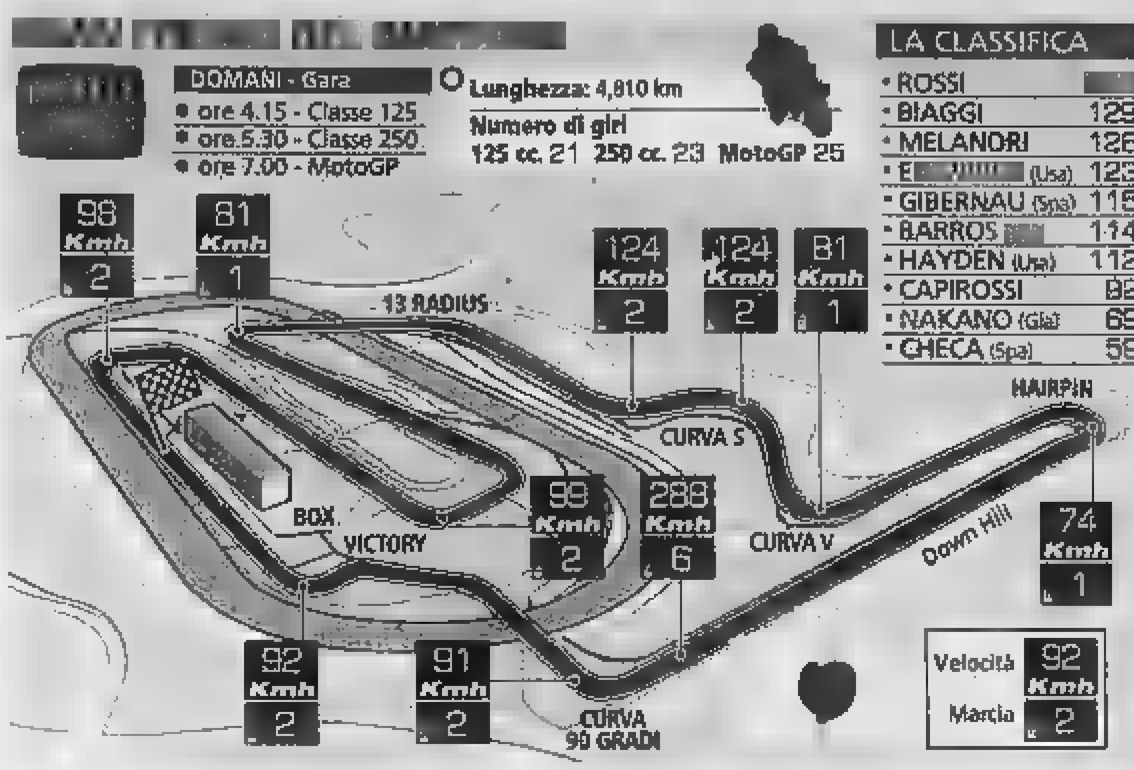
Kakà al Milan fino al 2010 per 4,6 milioni a stagione

MILANO. Il Milan blinda Kakà fino al 2010. Ad accelerare il rinnovo del contratto che scadeva nel 2007 gli ultimi e decisivi gol del brasiliano che adesso guadagnerà 4,6 milioni a stagione. Soddisfatto il fantasista, 23 anni. «Voglio restare al Milan fino al termine della carriera».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
13,25	Dribbling	Raidue
14,00	Rugby. Rovigo-Treviso	Sky Sport 2
15,30	Volley femm. Croazia-Romania	Sportitalia
16,00	Calcio. Atalanta-Torino	Rai Sport Sat
16,00	Calcio. Charlton-Chelsea	Sky Sport 1
16,00	Ciclismo. Vuelta, 20ª tappa	Eurosport
17,00	Calcio. Italia-C. D'Avorio	Eurosport 2
17,00	Ciclismo. Gp di Misano	Raitre
18,00	90° minuto serie B	Raitre
18,00	Basket. Europei: Italia-Russia	Raidue
18,00	Volley femm. Italia-Spagna	Rai Sport Sat
18,15	Calcio. Aston Villa-Tottenham	Sky Sport 1
20,30	Calcio. Serie A: Inter-Lecce	Sky Sport 1
20,30	Rai Sport notizie	Raiuno
22,45	Sabato Sprint	Raidue
22,50	Guida al campionato	Italia 1
4,15	Moto. Gp del Giappone, classe 125	Italia 1
5,30	Moto. Gp del Giappone, classe 250	Italia 1
7,00	Moto. GP del Giappone, MotoGp	Italia 1

MOTOMONDIALE ALLE 7 DI DOMANI MATTINA IL CAMPIONE PESARESE DISPUTA IL GP DEL GIAPPONE CHE POTREBBE REGALARGLI IL SETTIMO TITOLO IRIDATO



LA CLASSIFICA

Pilota	Punti
ROSSI	[illegible]
BIAGGI	129
MELANDRI	126
E[illegible] (Usa)	123
GIBERNAU (Spa)	115
BARROS [illegible]	114
HAYDEN (Usa)	112
CAPIROSSI	82
NAKANO (Gia)	69
CHECA (Spa)	59

Valentino Rossi ha domani la possibilità di conquistare il settimo titolo mondiale della sua carriera (1 in classe 125, 1 in classe 250, 1 in classe [illegible] e 4 nella MotoGp).

Valentino è iridato se:
- **vince** a Motegi
- arriva **secondo**
- arriva 3° ma Biaggi non vince
- arriva [illegible] e non vincono Biaggi [illegible] Melandri
- arriva 5° o 6° e Melandri e Edwards non vincono [illegible] Biaggi non [illegible] tra i primi due.

LE [illegible]

Dopo la parentesi giapponese [illegible] alla fine ancora 5 gare: domenica 25 in Malesia, l'1 ottobre in Qatar, il 16 in Australia, il 23 ottobre in Turchia per finire con il Gp di Valencia del 6 novembre.



Valentino: il successo non si posticipa mai Voglio salire sul podio

Con il secondo posto Rossi sarebbe mondiale «Questa pista è da difesa, difficile divertirsi»

Giulia [illegible]
inviata a MOTEGI

Non c'è [illegible] posto più assurdo dove Valentino Rossi potrebbe vincere il Mondiale, in casa del nemico, il circuito che la Honda ha fatto costruire sulle colline a nord di Tokyo, [illegible] Twin Ring dove tutto sembra quello che non è.

C'è [illegible] Valentino serio, lontano dalle battute [illegible] dai sorrisi. Protetto dal suo fan club, 30 anime vestite in giallo sole che scherzano al posto suo. C'è un sosia, Yasuhiro Nakajima con il ricciolo, l'anulare avvolto nel cerchio di spugna targato 46 e la visiera Gauloises calata sopra gli occhialoni scuri. Abita vicino a Motegi, ha 22 anni e l'anno scorso [illegible] era conciato così per omaggiare il suo idolo. Pensava di non farlo più, ma il poster che ha appeso sopra il letto, ha deciso di diventare campione dalle sue parti [illegible] Yasuhiro ha tirato fuori il costume per festeggiare. «Dicono che gli somiglio. E' una mascherata, ma non si sa mai, ubriaco di felicità magari gli viene voglia di conoscermi». Da vicino non frega nessuno, ma quando si muove tra le file di container, scatole grigie che pialIano il panorama e sostituiscono i motorhome, le ragazzine in coda per l'autografo voltano la testa. Giusto un'occhiata di verifica poi si [illegible] in fila perché qui c'è ancora curiosità per chi ha già vinto tutto. Non si vede l'onda scomposta [illegible] vociante che accerchia il numero uno quando sbuca dal box. Si vedono colli lunghi, teste che cercano di [illegible]rciare come è fatto Valentino dal vivo e richieste cortesi di scarabocchi sui caschi.

C'è persino un Rossi ammiccante, inedito, improvvisamente seminudo aggrappato alla sua [illegible]aha: «Mi piace la mia motocicletta». Scritta lasciva, in inglese, su una foto patinata che [illegible] giro per l'Europa [illegible] si è mai vista, ma in Giappone sta appesa fuori da un ufficio. Sembra [illegible] vecchio ricordo lasciato [illegible] sgualcire e invece [illegible] uno scatto in posa voluto per celebrare l'ultimo trionfo, Motomondiale 2004. Voluto e scordato nel giro di uno sguardo e riciclato per la pista dove neanche il campione [illegible] a riconoscersi.

Le gomme [illegible] vanno e il Dottore non trova ricette: «La situazione è problematica e per la prima volta negli ultimi anni [illegible] non so se abbiamo i tempi per risolverla. Non ho gran feeling qui». Questo è il posto dove la Honda arriva sempre prima, anche Rossi ci ha vinto sopra la vecchia RC211V poi l'ha accantonato «perché [illegible] una pista da difesa dove [illegible] ti puoi [illegible] divertire, qui quel che conta è frenare, conta [illegible] gomme che trovano [illegible] punto solo su questo asfalto e poi le butti via. Perché non servono quando devi tirare».

Ma è su quest'asfalto che Rossi troverà il suo quinto titolo consecutivo, p[illegible] mancare l'appuntamento dovrebbe uscire di strada [illegible] giù di lì e la Honda, che ha disegnato il tracciato proprio come a Rossi non piace, non riesce [illegible] impensierirlo. Si nasconde, gira [illegible] largo e [illegible] di dimenticare che una volta il 46 era loro proprietà. Biaggi frigna e dice che non vede tensione: «Non mi pare che stiano cercando di evitare lo [illegible]. Non sento cariche da salviamo l'orgoglio. Mi sembrano rassegnati». Gibernau fa finta, non sta sulla Honda ufficiale però corre, ancora, con quel marchio e segna almeno il territorio: «Abbiamo bisogno del risultato giusto qui, dove non si può parlare di mercato, non fino [illegible] domenica». Non si capisce se a qualcuno importa davvero spostare la data del successo lontano dal Giappone e gli unici giapponesi contenti sono quelli d[illegible] Bridgestone. Capirossi omaggia i padroni del circuito, almeno di questo circuito dove la Ducati gommata nippo [illegible] davanti. Travestita da favorita.

La Yamaha ha problemi di gomme. Biaggi: «Ma c'è rassegnazione all'interno della Honda»

A Valentino basta il secondo posto (o terzo, a patto che non vinca [illegible]ggi) e se gli chiedono di aspettare, di scegliere una nazio[illegible] dove primeggiare [illegible] più [illegible], [illegible] la t[illegible]. «Io voglio arrivare sul podio. Sarebbe bello salirci sempre, fino all'ultima data e [illegible] per riuscirci pure qui. Non [illegible] posticipa un successo». E se trionfa sarà di nuovo Rossifumi, come all'inizio. Quando Valentino correva in [illegible] e guardava Norifumi Abe fare il matto in pista. Uno che cadeva e ripartiva, disegnato apposta per diventare l'idolo del futuro campione che per lui si è giapponesi[illegible] [illegible] nome. Oggi Abe corre in Superbike e regala firme nel paddock di Motegi. Norifumi sfila e Rossifumi sta rintanato. Un vero samurai che aspetta l'ennesima vendetta.

Gli unici rivali [illegible] in corsa



MAX BIAGGI. Nato a Roma il 26-6-71, alto 1.70 cm, peso 64 kg. Team: Honda Repsol. Ha il numero 3. Nella sua carriera ha disputato 209 corse, vincendo quattro titoli mondiali (tutti nella classe 250) e 42 Gp (29 nella 250, 8 nella 500, 5 nella Motogp). Il primo successo (classe 250) fu nel Gp del Sudafrica 1992, a 21 anni.



MARCO MELANDRI. È nato a Ravenna il 7 agosto 1982, alto 166 cm per 58 kg. Team: Movistar Honda. Ha il numero 33. Nella sua carriera ha disputato 117 corse, vincendo un titolo mondiale (classe 250) e 17 corse (7 nella 125, 10 nella 250). Esordio nella classe Motogp in Spagna nel 2003. Primo successo nel 1998 in Olanda, classe 125.



COLIN EDWARDS. È nato a Houston (Texas) il 27 febbraio 1974. Alto 179 cm per [illegible] kg. Team: Gauloises Yamaha. Quarantatrè corse disputate in carriera: 5 podi e 3 giri veloci. Nelle ultime due stagioni ha guidato una Aprilia (2003) e una Honda (2004), sempre nella classe Motogp.

In barba al palo
GIGI GARANZINI

La leggenda di Tonellotto e Giovannone

Dove sarebbe arrivato Giovannone non sapremo mai. Lontano, certo, molto lontano a giudicare da com'era partito, da come si era giocato quei pochi giorni di ribalta e di tumulti. Le prime interviste, la battuta sulla kasko, ancor più memorabile visto che l'auto sfasciata non era sua, [illegible] anche il mestiere di tutti i giorni, quell' import-export di infermiere e badanti che si sarebbe fatalmente intrecciato, presto o tardi, alla vita di società, e di spogliatoio. E Lotito come garante, vero o presunto che fosse, e Simone Inzaghi centravanti che ormai gli dan[illegible] simulazione anche quando batte il calcio d'inizio. Una vera, grande occasione perduta.



NOSTALGIA. Per fortuna è spuntato Tonellotto. E il rimpianto, [illegible] nostalgia del ciociaro si va pian piano stemperando. Ci ha [illegible] un po' a carburare, il neo-presidente della Triestina: ma con la sgasata degli ultimi giorni ha recuperato gran p[illegible] del tempo perdu[illegible]. Perché ha licenziato Calori e Buffoni? "Una [illegible] incredibile, volevano fare la formazione contro la mia volontà. Tre volte ho dato la formazione, tre volte l'hanno cambiata". Il rapporto coi tifosi? "Il capo degli ultras l'ho assunto [illegible] fa, [illegible] vice lo prendo a fare il giardiniere, gli altri trenta che fanno [illegible] li metto [illegible] lavorare allo stadio. Chi non ci sta [illegible] prendo a calci nel sedere".

QUATTRINI. Inevitabile che una frotta [illegible] cronisti prendesse la [illegible] di Trieste: forse nemmeno Giovannone avrebbe affrontato e risolto così brillantemente la questione tecnica e il nodo della violenza. Lui, don Flaviano, per [illegible] po' ha abbozzato. Poi, mangiata la foglia, ha preso [illegible] bussare a quattrini. "E' lei che ha chiesto l'intervista, giusto? E allora se lei chiede qualcosa e [illegible] professionista poi deve pagare". La Gazzetta non ha mai pagato per ospitare un'intervista, ha chiosato sdegnata la rosea, e continuerà a non pagare.

FUTURO. Cellino costa meno, si capisce. Ma è un deja-vu, sotto tutti gli aspetti. Dice [illegible] presidente del Cagliari, sempre alla Gazzetta di [illegible] mattino, che Arrigoni [illegible] non solo il passato, non tanto il presente, ma soprattutto [illegible] futuro della società. Il tempo di prenderne buona nota, sorseggiando [illegible] caffè, [illegible] all'ora [illegible] pranzo Arrigoni non [illegible] più l'allenatore del Cagliari. Buona performance, ma non inedita. No, se [illegible] arrivato il momento di investire tanto [illegible] le puntare su Tonellotto. Fermo restando che Giovannone valeva un leasing, un mutuo, un'opa.

QUALIFICHE. Che calcio sarebbe, d'altra parte, [illegible] i presidenti? [illegible] questi presidenti. Il nuovo organigramma della Lazio. Lotito è presidente del club; presidente del consiglio di gestione; direttore delle relazioni esterne e della comunicazione; direttore dell'area [illegible]ciale e del marketing. In qualità di direttore della comunicazione, lo ha notificato urbi et orbi nella serata di lunedì 12 settembre. L'indomani ha letto la prima delle interviste invasive di Tonellotto: da allora si sta mangiando le mani, per difetto [illegible] competenze e di qualifiche.

[illegible] Paolo Berlusconi non è presidente, ed è un peccato [illegible] da poco. Ma nella [illegible] qualità di fratello di, si cimenta di tanto in tanto con la battuta ad effetto. L'ultima è di domenica scorsa, [illegible] Channel, dedicata ai giocatori del Paler[illegible]. "A vederli giocare veniva quasi da chiedermi, facendo [illegible] battuta: non è che hanno cambiato pusher?" Carina, delicata, sottile. Ma [illegible] abbastanza da mutare la parola d'ordine. Ridateci Giovannone.

[illegible] LATO TECNICO IN GRAN SPOLVERO SUL CIRCUITO [illegible] MOTEGI, LA DUCATI POTREBBE DARE UN AIUTO INSPERATO

È Capirossi l'alleato [illegible] Dottore

Loris: «E' la macchina che va, non c'entra il rinnovo del contratto Ma sarà un bel 2006»

Enrico Biondi
inviato a MOTEGI

Valentino Rossi è nella felice posizione di quel tennista campione del mondo, il migliore di tutti, [illegible] nell'ultimo e decisivo set, dopo aver spazzato via anche le resistenze dell'avversario ormai intontito e stanco di correre come una trottola, [illegible] avvicina minaccioso alla rete, alza la racchetta, controlla la situazione e chiude la partita con uno smash terrificante.

E' quello che succederà probabilmente domani nel Gp del Giappone, sulla pista di Motegi, quando in Italia saranno le 7 del mattino di una domenica che vedrà tutta Tavullia in piazza davanti [illegible] maxischermo, [illegible] spingere idealmente [illegible] suo campione sul trono per la settima volta [illegible] con cinque gare d'anticipo.

Valentino è un po' teso, sente che il grande momento si avvicina sebbene [illegible] sia proprio al meglio. Ma ormai lo conoscete bene: un Valentino che si lamenta è prassi normale al venerdì, il giorno delle prime prove cronometrate (4° tempo per lui) quando le moto uscite da poco dai container [illegible] ancora debbono «sgranchirsi» le giunture. Poi, con il passare delle ore, la sua Yamaha comincerà [illegible] la testa [illegible] posto, lui [illegible] concentrarsi nel modo giusto e il grande show avrà inizio.

A scorrere la classifica delle prove di ieri Valentino, nel tentativo di [illegible] alla larga i suoi immediati inseguitori Biaggi e Melandri (si fa per dire, visto che ci sono di mezzo 136 punti [illegible] differenza sul [illegible] [illegible] sul ravennate), potrebbe trovare l'aiuto insperato di Loris Capirossi e della Ducati finalmente in grande spolvero sulla pista [illegible] Motegi.

Forse a fare il miracolo è stata la firma sotto il [illegible] del contratto, una medicina che è in grado di ridare serenità al pilota [illegible] che negli ultimi mesi proprio tranquillo non era. Sta di fatto che Loris ieri ha fatto meraviglie. «Andava come un matto, tempi incredibili» dice Valentino. Una quindicina di giri sempre a tempo di record e [illegible] la pole dello scorso [illegible] non sono cosa da poco: «Ma smettetela di dire che è il contratto che mi fa volare. Se hai una moto che non funziona, puoi pure firmare un contrattone con i fiocchi, ma non vai da [illegible] parte. Sono sereno, è vero, [illegible] merito [illegible] anche della Ducati che [illegible] ha mai mollato. Per questo ho deciso di rimanere [illegible] ancora per un anno. Nel 2006 [illegible] toglieremo delle belle soddisfazioni».

Tutto merito, soprattutto, delle gomme Bridgestone che a Motegi giocano in casa ed hanno portato coperture miracolose: il [illegible] desmodromico era [illegible] una garanzia all'inizio [illegible] stagione, figurarsi adesso che i pneumatici possono durare sino alla fine e scaricare a terra tutti i cavalli della «rossa».

[illegible] il motomondiale non [illegible] solo il volto tranquillo di Valentino o il sorriso di Capirossi. E' anche la faccia brutta e sconsolata di Max Biaggi, ieri ottavo [illegible] oltre 7 decimi dai primi e propositivo come può esserlo uno che si sente perseguitato e ripete all'infinito la sua cantilena: «Non c'è feeling con la moto, i guai sono sempre gli stessi, lo così [illegible] posso esprimermi. E poi [illegible]nto attorno a me come una specie di gelo; lo dimostra il mio compagno Hayden messo in condizione di far bene. [illegible] fatto poi che abbiano fatto una [illegible] [illegible] così piccola...». Chiara allusione all'arrivo in Hrc dello spagnolo Pedrosa, minicampione della 250 (ieri solo 14° nelle prove dominati dai fratelli Aoyama, primo e terzo a sandwich [illegible] De Angelis [illegible] Dovizioso [illegible] tre nella [illegible] pole provvisoria [illegible] Kallio e prima fila per Simoncelli, Poggiali e Pasini) sul quale la Honda punta tutto per tornare a battere Valentino.

Con il suo modo di fare Biaggi potrebbe definitivamente perdere la Honda: che sia [illegible] manovra per passare, [illegible] e bagagli, alla Kawasaki? Il mistero rimane, come pieno di contraddizioni [illegible] è il possibile passaggio di Valentino in F1 dal 2007: [illegible] molti lo vogliono, uno solo, forse, potrà avere i suoi servigi. Ma, per favore, non soffiategli sul collo, altrimenti scalcia (ne sanno qualcosa Brawn, Trulli e Fisichella): ai cavalli di razza non si comanda.

MALE IL LEADER DELLA 250

Pedrosa comincia [illegible] weekend [illegible] ruzzoloni

MOTEGI. Situazione diversa nelle altre due [illegible] nella 250, Daniel Pedrosa è il vincitore [illegible] 2004, e in classifica mondiale può gestire un vantaggio di 59 punti sull'australiano Casey Stoner che, se non proprio ai livelli di Rossi, dovrebbe garantire a un grande calcolatore come lui una certa tranquillità. Lo spagnolo, però, ha cominciato malissimo questo week-end, cadendo due volte nelle prove libere. Molto più complicata la situazione relativa alle 125, con lo svizzero Luthi che dovrà difendere il suo primato. In classifica generale lo seguono a breve distanza il finlandese Mika Kallio, l'ungherese Talmacsi e i tre italiani Simoncelli, Pasini e Lai. Lo scorso anno vinse il forlivese Andrea Dovizioso, che anche grazie a quel successo diventò campione del mondo.

EUROPEI DI BASKET ESORDIO OK, OGGI LA RUSSIA

Irriducibile Italia da batticuore Basile piega super Nowitzki

Rovesciata la Germania dopo un supplementare



BASILE, 25 PUNTI. Il trascinatore azzurro festeggiato dai compagni in mezzo al campo dopo la fine del primo tempo supplementare (e della partita) [FOTO DANIELOF]

Giorgio Viberti
inviato a VRSAC

La vittoria dell'Italia contro la Germania, nella prima partita dell'Europeo 2005 in Serbia, è un [illegible] ben assortito di paura, cuore, trepidazione, carattere, fatica e orgoglio. Gli [illegible] hanno respinto i tedeschi solo al [illegible] di un supplementare (84-82), dopo che avevano ipotecato la vittoria poco prima di metà gara (38-28 al 20', ma 38-34 alla sirena di metà partita), si erano fatti rimontare e

> I tedeschi recuperano uno svantaggio di 10 punti e si allontanano verso il successo (64-50 al 32') Ma fanno i conti senza Mordente e Mancinelli

travolgere dai panzer nella [illegible] parte [illegible] gara (50-64 al 32') e nuovamente [illegible] sciupato nel finale dei tempi regolamentari un margine che pareva decisivo (74-71 a 34" dal 40'), consentendo a Roller la tripla che ha rimandato all'overtime.

Che l'Italia fosse stanca e acciaccata lo si sapeva, ma che per lunghi tratti mancassero all'appello i «senatori» era meno prevedibile. Non a caso la scossa è arrivata da due fra i giocatori meno esperti e blasonati: Marco Mordente, già 26enne [illegible] alla prima grande manifestazione in azzurro, e Stefa[illegible] Mancinelli, la recluta del gruppo, 22 anni.

Cominciamo dal Mancio, protagonista quest'anno dello scudetto con la Climamio Bologna e chiamato a dare un po' di freschezza a [illegible] Nazionale [illegible] troppe primavere sulle spalle. Entrato dopo una decina di minuti, Mancinelli si è quasi subi[illegible] dovuto prendere cura di Dirk Nowitzki, stella Nba e forse il miglior giocatore di questo Europeo. Paura? Nemmeno per idea, anzi: due recuperi in difesa sul fuoriclasse tedesco, subito trasformati in [illegible]tropiedi [illegible]. Era circa il 12' e l'Italia stava costruendo il suo importante vantaggio, prima di subire però - a cavallo dell'intervallo - un inspiegabile parziale negativo di 24-4 per la Germania [illegible] completamente ribaltato il match: da 38-28 per l'Italia al 20', al 42-52 per la Germania al 28', che sarebbe poi diventato 50-64 al 32', massimo dominio dei panzer.

Un black-out pauroso causato dalle ingenuità di Bulleri, ma soprattutto dalla serata senza acuti di Calabria - strano davvero, lui che era stato fra i migliori nei match di preparazione all'Europeo - e Pozzecco, quest'ultimo condizionato da un problema muscolare alla coscia sinistra che potrebbe limitarlo anche nelle prossime partite. Fino a tre quarti gara, peraltro, nemmeno Galanda, Chiacig e Soragna erano riusciti a spostare gli equilibri in nostro favore, mentre Basile - partito benissimo: suoi 7 dei primi 9 punti azzurri - sembrava accusato via via la fatica.

Così all'inizio dell'ultimo quar[illegible] per noi sembrava profilarsi la disfatta: Nowitzki era diventato incontenibile e quando non segnava lui ci pensavano il giraffone Femerling o il play scolastico ma efficace Roller, senza che i nostri - Galanda e Calabria su tutti - sapessero reagire. I tedeschi già gongolavano, assaporando la vendetta dello smacco subito due anni fa dagli azzurri, che li eliminarono a sorpresa negli ottavi degli Europei svedesi a Norrkoeping. Ma non avevano fatto i conti con due monelli azzurri. Perché di lì a poco Mancinelli rifilava una stoppatona in difesa, volando poi subito in contropiede e concludendo con una schiacciata - quella sì da Nba - che ha fatto alzare il pubblico e [illegible] pressione arteriosa dei tedeschi. Quindi Mordente, presosi quasi a cazzotti con Nowitzki pur di fermare il tedescone, ha poi dimostrato impertinenza e sfrontatezza nel rubare palloni, costringere gli avversari a infrazioni di passi e falli, infine centrando il [illegible] -5 (61-66) al 35'. Era la tromba della carica, il segnale della riscossa, subito raccolto - sarebbe [illegible] suicidio, altrimenti - da Basile, il p[illegible] carismatico fra gli azzurri, e finalmente anche [illegible] Galanda, il capitano. Che hanno ribaltato il match: 3 canestri consecutivi e 2 liberi del Baso, decisivo nel rimandare [illegible] sentenza al supplementare, nel quale 2 triple di Galanda, supportato da Mordente e Soragna, hanno condannato i tedeschi.

Serbia travolta

Adesso sfidiamo la stella Kirilenko



ITALIA-GERMANIA 84-82 dts (17-14, 38-34, 50-60, 74-74)
Italia: Calabria 3, Basile 25, Galanda 12, Bulleri 9, Chiacig, Soragna 11, Marconato 6, Pozzecco 4, Righetti 4, Mancinelli 6, Mordente 4, Gigli n.e. All.: Recalcati. Germania: Greene 6, Wucherer, Roller 14, Femerling 18, Nowitzki 27, Demirel 2, Garrett n.e., Pesic 4, Nikagbatse 2, Schultze 6, Arigbabu 3. [illegible]l.: Bauermann.
GIRONE A: Italia-Germania 84-82; Russia-Ucraina 86-74. GIRONE B (Podgorica): Croazia-Bulgaria 88-84, Lituania-Turchia 87-75. GIRONE C (Belgrado): Grecia-Francia 64-50, Slovenia-Bosnia 74-65. GIRONE D (Novi Sad): Israele-Lettonia 74-65, Spagna-Serbia 89-70.
Oggi: ore 17,30 Bosnia-Francia, Spagna-Lettonia; ore 18 Italia-Russia, Lituania-Croazia; ore 20,30 Grecia-Slovenia, Israele-Serbia; ore 21 Ucraina-Germania, Bulgaria-Turchia.

RECALCATI: «MORDENTE SCELTA OBBLIGATA». BASILE CONTENTO A METÀ

«Che rabbia questa squadra senza testa»

dall'inviato a VRSAC

«Sono incazzato [illegible] una bestia». Senza perifrasi Basi[illegible] [illegible] fuori tutta [illegible] sua rabbia per come l'Italia ieri po[illegible] si è complicata la vita da sola. «Di fronte alle prime difficoltà, abbassiamo la guardia e facciamo delle cavolate. E' come se si spegn[illegible] la luce: forziamo i tiri, smettiamo di aggredire in difesa, non rispettiamo più gli schemi. [illegible] perdiamo la convinzione. Invece Jack (Galanda, ndr) deve sempre prendersi i suoi tiri, come ha fatto nel supplementare. [illegible] così tutti gli altri». Sorpreso da Mordente e Mancinelli? «No, perché in questa squadra c'è bisogno di tutti, anche di Gigli che questa volta non ha giocato [illegible] sarà utile». Basile sui livelli [illegible] Nowitzki: 25 punti [illegible] [illegible] apparentemente quasi senza sforzo... «Senza sforzo un cavolo, perché sono stanco morto. E poi proprio alla fine del match [illegible] stato una bestia sbagliando due liberi di seguito. Per fortuna Schultze e Nowitzki hanno pure loro fallito le triple della disperazione». Un po' tutta l'Italia è parsa affaticata. «Ma quando si vince la stanchezza si sente meno». Arriva Mordente, comprensibilmente felice: «Io gioco così. Non sono un campione, quindi devo metterci energia e cuore. È andata bene. Quando Recalcati mi [illegible] chiamato, gli ho risposto: "Chi, io?". Non credevo. Ho cercato di scuotere la squadra, poi si han[illegible] pensato Baso e Jack». Infine Recalcati: «Mordente? Una scelta non calcolata ma improvvisa, perché [illegible]ragna aveva male a un dito. Ci serve come il pane la sua vitalità e quella di Mancinelli. Ho visto il meglio e il peggio dell'Italia. Ci siamo scossi [illegible] dopo [illegible] preso le sberle, ma scherzare col fuoco è decisamente pericoloso». [g. vib.]

Inbreve

Il caso Reggina
Carraro per due ore sentito in Procura

Rispetto delle regole per la formazione dei calendari dei campionati, dettati a metà [illegible] mese di agosto dalla pronuncia del Tar, e [illegible] legge Urbani-Pescante. Ma anche rispetto delle risultanze dei controlli fatti dalla Covisoc sui bilanci delle società di calcio in relazione alle vicende erariali. Questo, in sintesi, avrebbe detto Franco Carraro, presidente della Figc, al pm [illegible] Pietro Pollidori che l'ha interrogato in merito alle accuse di abuso d'ufficio relative all'inchiesta per le presunte irregolarità della Reggina.

Mondiale Under 17
La piccola Italia parte dalla [illegible] d'Avorio

Comincia oggi a Chiclayo, dove s[illegible] già stati venduti 25 mila biglietti, il Mondiale Under 17 dell'Italia di Francesco Rocca: alle 10 peruviane (le 17 da noi) gli azzurrini sfidano la Costa d'Avorio. Diretta [illegible] Eurosport [illegible]. Nel nostro girone anche Usa-Corea del Nord.



Il ct dell'Under 17, Francesco Rocca

Accordo sui diritti tv
Siena, da Murdoch arrivano 7 milioni

Il Siena ha trovato l'accordo con Sky: biennale da 7 milioni di euro. Inoltre [illegible] stato sottoscritto il contratto di sponsorizzazione per questa stagione con la compagnia assicuratrice Quadrifoglio Vita che affiancherà il Monte dei Paschi.

Il nuovo palinsesto
Sky, una vetrina per tutti gli sport

Sky ha presentato la stagione degli altri sport, dal volley al basket, dal golf al tennis, dal rugby alle discipline americane come baseball e football e allo spettacolo della vela, del wrestling e del poker, che la televisione satellitare seguirà 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Pallavolo
Azzurri da Berlusconi Muore asso polacco

Continua la festa dell'Italvolley campione d'Europa: il ct Montali e i suoi 12 azzurri saranno ricevuti mercoledì alle 12,30 a Palazzo Chigi dal premier Berlusconi. Dramma in Polonia: il nazionale Golas, 24enne centrale appena passato da Padova a Macerata, [illegible] morto in un incidente stradale.

[illegible] IN CROAZIA LA CACCIA ALL'ORO COMINCIA OGGI CONTRO LA SPAGNA

Dopo gli uomini, le donne Il volley cerca un bis storico

Roberto Condio

Dopo l'oro maschile, anche quello femminile. L'Italia del volley ha un obiettivo ambizioso, ma tutt'altro che irraggiungibile. La doppietta negli Europei dello stesso anno riuscì nella preistoria alla Cecoslovacchia (1955) e poi soltanto all'Urss: 9 volte, l'ultima [illegible] 1991. Nazioni che nemmeno esistono più, vecchie padrone della [illegible] continentale. Adesso il punto di riferimento sotto rete [illegible] azzurro: abbiamo [illegible] 6 volte in [illegible] anni l'Europeo degli uomini, [illegible] in Croazia cerchiamo il primo [illegible] in quello delle donne dopo aver già meritato il [illegible] del 2002.

Se tanto di festa, il debutto delle ragazze di Bonitta. A Pola si parte contro la Spagna, la cenerentola del torneo. Un match da 3-0, l'ideale nel giorno del 28° compleanno della centrale Simona Gioli e del record assoluto di presenze in Nazionale (327) dell'altra Simona, la capitana Rinieri. Il difficile comincerà più avanti. «Il nostro gruppo è molto equilibrato - garantisce il ct azzurro -. Almeno in tre siamo arrivati con in mente la voglia di vincere: Russia, Olanda e noi. E non dobbiamo trascurare la Turchia, due anni fa [illegible] alle spalle della Polonia».

L'Italia orfana per scelta della Piccinini, ma forte di una ritrovata Togut e del talento emergente della diciottenne Ortolani, non può però nascondersi. A dir la verità, non vuole nemmeno farlo. Punta all'oro, dichiaratamente. Sentite Carlo Magri, il presidente federale più medagliato fra quelli degli sport di squadra: «Cosa ci aspettiamo dalle ragazze? Che vincano. È una condanna piacevole, considerato il livello raggiunto dal movimento. D'altra parte, Bonitta è un grande: ha meriti enormi. Come Montali. Segno, se permettete, che qualcosa capisce anche chi li ha scelti...».

Le sue scelte, intanto, il ct di Ravenna in carica dal [illegible] le ha già fatte: «Ho dei punti fermi: la diagonale palleggiatrice-opposto sarà Lo Bianco-Togut, quella del Mondiale d'oro, così come il libero Cardullo. Al [illegible] insi[illegible] alla Gioli, oggi l'Anzanello si fa preferire alla Barazza. Diverso il di[illegible] per le ali: Rinieri ha bisogno [illegible] ra di qualche giorno, Del Core è una certezza, Ortolani è pronta, Cella è l'elemento giusto per completare il gruppo: con lei [illegible] Grand Prix abbiamo battuto Cina e Cuba».

Le azzurre sempre in diretta [illegible]

A Pola un girone complicato con Turchia, Olanda e Russia

Girone A (Zagabria): ore 15,30 Croazia-Romania (diretta Sportitalia); 18 Polonia-Azerbaigian; 20,30 Germania-Serbia. Girone B (Pola): 15,30 Olanda-Bulgaria; 18 Italia-Spagna (diretta Rai Sport Sat e differita su Rai2 dalle 19,50); 20,30 Turchia-Russia. Le prossime partite delle azzurre: domani ore 15,30 Italia-Bulgaria (diretta Rai3); lunedì ore 18 Italia-Turchia (dir. Rai2); mercoledì ore 18 Italia-Olanda (dir. Rai2); giovedì ore 18 Italia-Russia (dir. Rai2).

LA FORMULA
Polonia campione in carica. Le prime due dei gironi della 1ª fase si qualificano per le semifinali (sabato 24) e per le finali (domenica 25) in programma a Zagabria. La vincente disputerà dal 15 al 20 novembre la Grand Champions Cup da 800 mila dollari in Giappone.

I NUMERI DELLE 12 SCELTE DA BONITTA
1 Gioli (centrale, Perugia), 2 Rinieri (ala, Pesaro), 3 Togut (opposta, Jesi), 4 Cella (ala, Arzano), 5 Anzanello (cent., Novara), 8 Barazza (cent., Bergamo), 9 Centoni (opp., Padova), 11 Ortolani (ala, Bergamo), 13 Lo Bianco... 13 Lureschi (regista, Bergamo), 14 Lo Bianco (reg., Bergamo), 15 Del Core (ala, Pesaro), 17 Cardullo (libero, Novara).

CICLISMO IL CT BALLERINI HA COSTRUITO UNA SQUADRA ADATTA ALLO SPRINTER

Sono i Mondiali di Petacchi guai a perdere l'occasione

Gianni [illegible]

Ecco la Nazionale: la febbrile [illegible] di quel [illegible] domenica 25 settembre, è cominciata. Con tutto il rispetto e la [illegible]tia per le donne e per gli under 23, il Mondiale su strada dei professionisti avvolge i ti[illegible] con un fascino speciale. In [illegible] [illegible] [illegible] è in gioco la stagione, le tattiche e i trabocchetti confondono le carte, il quiz si risolve soltanto all'ultimo metro. Mai come quest'anno fra l'altro, perché il percorso quasi piatto lascia prevedere una conclusione in volata. Ottima cosa per noi dell'Italbici che contiamo su Al[illegible]dro Petacchi, oggi il velocista più forte del mondo. Ma riteniamo che un profilo mondiale dovrebbe essere disegnato in modo più selettivo, sia nell'interesse della corsa sia nel rispetto dei corridori. Come già a Zo[illegible] 2002, quando [illegible] Cipollini, la strada tipo biliardo mette fuori gioco in partenza molti primattori della stagione. Si prenda l'Italia: non c'è spazio per Basso, Cunego, Savoldelli, Di Luca, Rebellin, Simoni... Lo stesso avviene in tante altre nazioni, il piatto piange. E' un insulto al ciclismo, che non può permettersi di rinunciare ai suoi protagonisti.

Petacchi ne approfitti dunque, perché nei prossimi anni [illegible] regali [illegible] arriveranno più. Il citì Ballerini gli ha costruito un'ottima squadra con i fedelissimi Bernucci, Tosatto e Velo, [illegible] il veloce Bennati pronto a inserirsi nel treno, [illegible] l'esperto Lombardi regista, con il faticatore Bramati. [illegible] Paolo Bettini sarà il jolly buono per ogni soluzione. Le [illegible] [illegible] sono mai scontate, può accendersi la fuga, Paolino sa fiutare quella buona. [illegible] non sottovalutatelo in volata. [illegible] curva micidiale, una[illegible] di cui a 600 metri dal traguardo potrebbe co[illegible] la vita a Petacchi; Bettini con la sua capacità di inventare e di cambiare ritmo potrebbe [illegible] l'uomo giusto per rimediare. Ballerini non si nasconde: «Al podio non ci basta, andiamo per vincere», ha detto. Verissimo. Arrivare secondi sarebbe una sconfitta bruciante.

Devono ancora essere scelte le due riserve. Un predestinato è Ballan, l'altro posto se lo giocheranno Paolini e Pozzato. Sono due «mezze punte», averli insieme a Madrid sarebbe un lusso.

Tutti i convocati per Madrid

A Bettini il ruolo del jolly Dubbio fra Paolini e Pozzato

PROFESSIONISTI
Corsa in linea: Alessandro Petacchi, Marco Velo, Lorenzo Bernucci e Matteo Tosatto (Fassa Bortolo); Paolo Bettini, Filippo Pozzato, Luca Paolini e Davide Bramati (Quick Step); Alessandro Ballan, Daniele Bennati (Lampre-Caffita); Giovanni Lombardi (Csc). Della [illegible] fanno parte 11 corridori, 2 saranno riserve. Cronometro: Marzio Bruseghin (Fassa Bortolo), Marco Pinotti (Saunier Duval).

UNDER 23
Corsa in linea: Alberto Curtolo, Tiziano Dall'Antonia, Mauro Santambrogio, Luigi Sestili, Rino Zampilli. Cronometro: Tiziano Dall'Antonia, Francesco Rivera. Riserva: Adriano Angeloni.

LE DONNE
Corsa in linea: Giorgia Bronzini, Noemi Cantele, Alessandra D'Ettorre, Tatiana Guderzo, Luisa Tamanini, Gessica Turato, Anna Zugno. Cronometro: Tatiana Guderzo, Anna Zugno. Riserve: Monia Baccaille, Daniela Fusar Poli, Silvia Parietti.
Le gare mondiali da mercoledì 21 a domenica 25.


DestinAzione Fitness
OLTRE 300 ARTICOLI A PREZZI STRAORDINARI
Alcuni esempi
T-Shirt
19,90 €
adidas
24,90 €
POLAR
Cardio Polar B3 Plus
59,90 €
Panta
29,90 €
Power Run 390
399,00 €
uomo
34,90 €
MILANESIO SPORT
INTERSPORT
Via Botticelli
Le Gru GRUGLIASCO
BEINASCO
S.DALMAZZO (CN)

Domani estrazione finale dei premi del concorso «Dora e vinci»

Vincere è bello facendo shopping

Al Parco Commerciale Dora di via Livorno

Domani potrebbe essere un grande giorno per voi, il vostro giorno fortunato. Al parco Commerciale Dora [illegible] via Livorno angolo via Treviso infatti domenica 18 avverrà l'estrazione finale dei premi messi in palio [illegible] concorso «Dora e vinci»: il primo è una Opel Corsa Enjoy, una vettura dinamica, giovane [illegible] brillante, adattissi[illegible] in città e anche per i lunghi viaggi; il secondo premio è uno Scooter Yamaha Bw's, ormai una soluzione ideale per districarsi in mezzo [illegible] traffico e il terzo pr[illegible] è un Bimby Vorwerk, lo straordinario e affidabile robot da cucina che aiuta a realizzare strepitose ricette.

Affrettatevi perché domani è vicino e [illegible] resta che oggi per giocare con il «Dora [illegible] vinci» facendo la [illegible]sa. Basta fare acquisti nei negozi del Parco Commerciale Dora [illegible] riceve uno o più tagliandi in base all'importo della spesa. E' davvero un bel modo di fare shopping risparmiando e tentando la fortuna. Domani sarà un giorno speciale, caratterizzato dall'apertura domenicale [illegible] da una [illegible]e [illegible] avvenimenti. Nel pomeriggio il Parco Commerciale Dora festeggerà il suo secondo compleanno accendendo le candeline sulla grande torta che verrà offerta in degustazione ai gentili ospiti [illegible] clienti. La festa sa[illegible] allietata da uno spettacolo cubano de Piel De Azucar y La Rosa Habanera che darà un tocco di colore e di allegra confusione. Sarà difficile [illegible] resistere alla tentazione di ballare [illegible] cantare al ritmo del travolgente sound latino-americano mentre si passeggia all'interno del centro commerciale guardando le vetrine e visitando i negozi. Qui sono già arrivate tutte [illegible] novità della stagione invernale nel settore dell'abbigliamento per tutta la famiglia (per lei, per lui e per i ragazzi), nell'ambito dell'arredamento e dell'oggettistica della casa, per gli accessori (scarpe, borse, guanti, cappelli, occhiali) e per gli articoli di vario genere, tra cui l'elettronica e la tecnologia e quindi non c'è che l'imbarazzo della scelta. Oltre al fornitissimo ipermercato Ipercoop, ci sono Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, e ben 40 negozi [illegible] i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia [illegible] Melablu). [illegible] non dimenticare Salmoiraghi & Viganò, con il suo vasto assortimento [illegible] occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e le tante altre soluzioni per lo shopping.

Tra queste, occorre ricordare le realtà commerciali della galleria: Conte of Florence; C'è Bassetti; le profumerie Limoni; Infiore; Lunadior; Stroili Oro; C'Art; Presto Service-Fotonet; Sim 67; Moda Modi; Carpisa; Bottega Verde; Prime Vanità; Over Limit; Kasanova; Blocco 31; Fila; Martine & C.; Motivi; Gelato Mondogel; Cafe' Dor; Lavasecco 1 Ora.

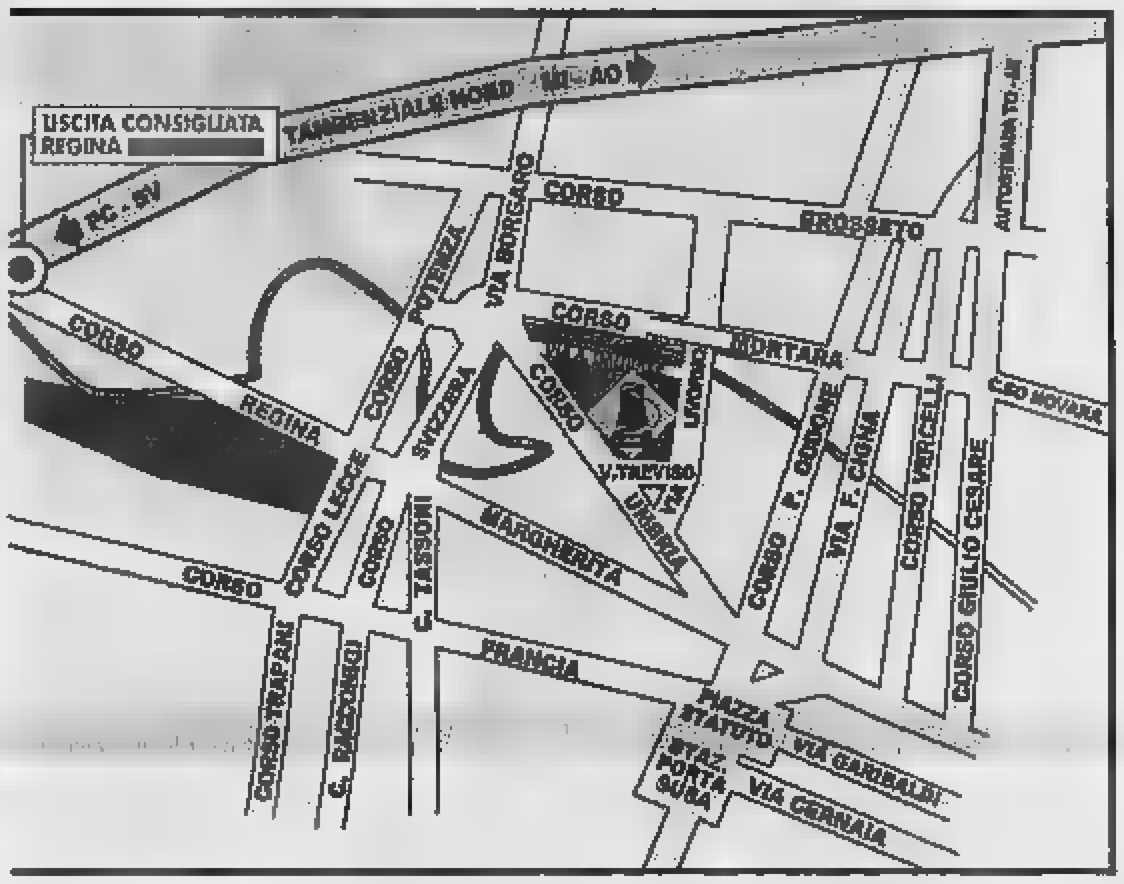
Domani sarà dunque un giorno speciale, una giornata tutta da godere tra divertimen[illegible] e compere, concedendosi una sosta golosa in [illegible] dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore.

E se poi si vuole finire la giornata in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di [illegible] ampie sale [illegible] tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

[illegible] clou della kermesse sarà dalle ore 17 con il taglio della torta, cui seguirà, alle 17,30, l'esibizione del gruppo cubano. Infine alle 19 avverrà l'estrazione finale dei premi. Starete tutti con il fiato sospeso quando verranno annunciati i biglietti vincitori. Non dubitate della sorte: la fortuna bussa alla porta quando meno ve lo aspettate. Domani potrebbe toccare proprio a voi. Pensate come bello sarebbe [illegible] [illegible] casa con un'auto nuova, [illegible] scooter fiammante [illegible] [illegible] elettrodomestico per la cucina. Allora, muovetevi subito! Che cosa aspettate?



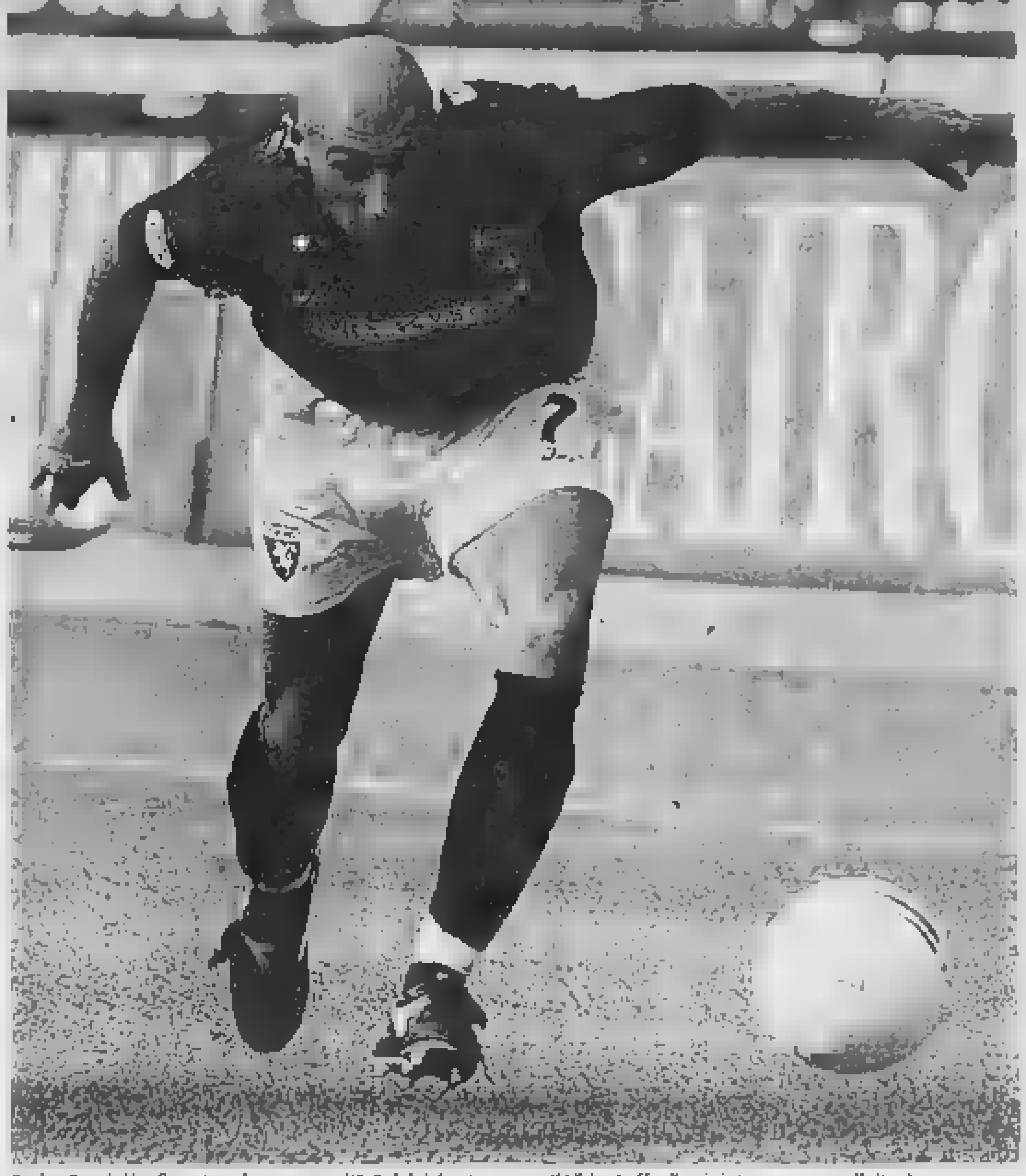




PRIMA TRASFERTA I GRANATA SUL CAMPO DELL'ATALANTA CAPOLISTA, DOVE NON VINCONO DA 13 ANNI

Nuovo Toro, a Bergamo [illegible] solo [illegible] guadagnare

De Biasi: «Sono curioso di vedere a che punto siamo»



Enrico Fantini ha firmato sabato scorso l'1-0 del debutto contro l'AlbinoLeffe. Oggi ci riprova contro l'altra bergamasca

Roberto Condio

[illegible]

È [illegible] senza panchina dal 7 febbraio al 2 settembre. Poi, [illegible] gli ha consegnato quella del [illegible] Toro. [illegible] una settimana dopo, al primo tentativo, ha vinto [illegible] partita, gioia che non assaporava ormai [illegible] 5 dicembre 2004, ultimo successo (a Reggio Calabria) [illegible] guida del Brescia che lo avrebbe esonerato due mesi più tardi. Morale: in granata, Gianni De Biasi è tornato allenatore pienamente [illegible] volto, felice, sereno. E pure molto curioso. «Di capire - confessa - a che punto è la mia squadra dopo la prima settimana di lavoro vero, collettivo, canonico».

La verifica, oggi, non poteva [illegible] più ostica. Perché la prima trasferta del nuovo Toro [illegible] logisticamente comoda ma tecnicamente complicatissima. C'è [illegible] far visita all'Atalanta, [illegible] che con l'ex perugino Colantuono s[illegible] subito risollevata. Ha sempre e solo vinto, finora: [illegible] su 3 in campionato, 3 su 3 [illegible] Coppa Italia dov'è volata agli [illegible]tavi. Totale: [illegible] partite e 6 successi, 12 gol segnati e uno solo subito. Dura, durissima, per il Toro appena nato. Forse, però, è meglio così. Non [illegible]

> Cinque partite in 15 giorni «Fisicamente siamo indietro Ci alleneremo giocando in campionato». È subito ressa per gli abbonamenti

no nulla da perdere, oggi, i granata. Dovesse andar male, nessun tifoso mugugnerà. Ma se invece maturasse l'exploit, sai che trampolino di lancio per i Cairo Boys...

De Biasi [illegible] finta di niente. Assicura che «qualsiasi risultato venga fuori a Bergamo, per noi [illegible] cambierà niente. Sono abituato a guardare più in [illegible] della punta del naso: la B è lunga 42 giornate e noi stiamo ancora cercando di conoscerci, di capire quanto valiamo». I prossimi 15 giorni daranno qualche certezza in più: dopo l'Atalanta, un calendario trasformato in frullatore proporrà uno dietro l'altro Crotone (martedì 20) e Vicenza (sabato 24) in casa, Pescara (martedì 27) e Catanzaro (sabato 1° ottobre) in trasferta. Un tour de force micidiale. De Biasi la prende con filosofia, [illegible] può far altro: «Ci alleneremo giocando le partite di campionato. Ci sarà spazio per tutti, in queste cinque sfide. Non è un mistero: [illegible] siamo indietro ma possiamo e dobbiamo supplire con la generosità e con la volontà, qualità che aiutano a fare cose impensabili».

Come, ad esempio, vincere a Bergamo. Exploit che [illegible] Toro non [illegible] dal 17 maggio 1992 (3-1 firmato da Bresciani, Scifo e Bruno): [illegible] allora, cinque pareggi e [illegible] ko. Questo, però, è un altro Toro. E in panchina ha De Biasi, che sul campo dell'Atalanta non ha mai perso: 3-1 con il Modena nel 2002/2003 e 0-0 con il Brescia nella [illegible] stagione, sempre in serie A. Oggi, invece, si gioca per la B. È indubbiamente il big-match della giornata, anche se i granata devono ancora dimostrare molto, se non tutto. «Loro stanno assieme da due mesi - osserva De Biasi -, noi abbiamo appena cominciato il lavoro tattico: schemi, possesso palla, calci piazzati. Nessun alibi, però. Dobbiamo puntare sull'orgoglio personale, sulla forza che danno i colori che portiamo e il movimento di gente entusiasta che abbiamo dietro».

Gente che ieri ha preso d'assalto in pieno centro cittadino l'unico punto-vendita nel primo giorno della campagna-abbonamenti. Tifosi in coda già all'alba per conquistare il numerino migliore; vigili costretti a chiudere una via e a deviare il traffico; 3700 tessere vendute, perché di più materialmente [illegible] si poteva fare.

Oggi, intanto, il solito spicchio di Maratona sarà a Bergamo. In partenza vedrà in campo gli stessi undici granata di sabato scorso perché, parola del tecnico, «non è proprio il momento di fare esperimenti e di generare confusione». Avanti col 4-2-3-1, dunque. Con De Biasi che chiede più disciplina e concretezza a Fantini («Contro l'AlbinoLeffe ha segnato lui, ma avrebbe potuto farne tre di gol: deve arrivare nella [illegible] calda più sereno») e che lascia ancora in panca lo scalpitante Muzzi («Ma appena avremo trovato maggiore equilibrio, giocherà più spesso dall'inizio»). Curioso di scoprire quanta differenza c'è oggi fra il suo progetto di Toro e un'Atalanta capolista imbattuta, già realtà concreta e collaudata.

RAI SPORT SAT ORE 16

	Atalanta	Torino	
	[4-3-1-2]	[4-2-3-1]	
27	CALDERONI	TASSI	70
3	ADRIANO	NICOLA	21
2	TERRA	BREVI	4
15	LORIA	UNGARI	6
6	BELLINI	BALESTRI	3
26	MIGLIACCIO	EDUSEI	16
8	BERNARDINI	ARDITO	23
19	ARIATTI	MUSIC	11
78	D'AGOSTINO	ROSINA	20
10	VENTOLA	FANTINI	7
99	SONCIN	STELLONE	22
	Arbitro: FARINA		
18	IVAN	PAGOTTO	1
23	CAPELLI	DOUDOU	27
4	MINGAZZINI	ORFEI	5
21	LAZZARI	GENTILE	15
34	DEFENDI	LONGO	14
30	[illegible]	VAILATTI	28
8	BUDAN	MUZZI	9
	All.: COLANTUONO	All.: DE BIASI	

Ieri i due anticipi della serie B

Verona e Vicenza vittoria e 2° posto



Ieri sera si sono disputati due anticipi della 5ª giornata di serie B. Crotone-Vicenza si [illegible] risolta con un netto 2-0 per gli ospiti. La rete del vantaggio è stata segnata [illegible] Schwoch su rigore, nella ripresa il raddoppio di Fabbrini. Verona-Catanzaro si è conclusa con la vittoria dei veneti per 1-0 con rete del brasiliano Adailton (foto) al quarto centro stagionale. [illegible] gol contestato [illegible] calabresi in quanto i veronesi hanno proseguito l'azione d'attacco decisiva mentre un avversario era a terra infortunato. Oggi (ore 16) si giocano: Arezzo-Ternana, arbitro Lops; Atalanta-Torino, Farina; Bari-Catania, Saccani; Brescia-Bologna, [illegible]; Modena-Avellino, Squillace; Pescara-Cremonese, Ciampi; Piacenza-Mantova, Rodomonti; Triestina-AlbinoLeffe, Gava. Cesena-Rimini è [illegible] rinviata a mercoledì 28 settembre alle 18,30. Classifica: Atalanta 9; Mantova, Verona, Vicenza 7; Brescia, Crotone [illegible] Rimini, Catania, Modena 5; Arezzo, Bologna, Triestina, Ternana, Piacenza 4; Torino, [illegible], Cremonese 3; Pescara, AlbinoLeffe, Avellino, Catanzaro 1; Cesena 0 (Torino 2 partite in meno; Bari e Pescara 1 in meno; Catanzaro, Crotone, Verona e Vicenza 1 in più).

JUVENTUS BLASI RINNOVA IL CONTRATTO. ALEX SI CANDIDA PER UN POSTO CONTRO L'ASCOLI, ELKANN: «MAI DETTO CHE E' UN LUSSO»

[illegible] Piero: «Anch'io ho i miei record»

Emerson: «Non è l'unico ad andare in panchina» Ferrante in clima derby «Segno e faccio le corna»

[illegible] Boffo

TORINO

Complimenti David, anch'io ho i miei record da battere. Firmato Alessandro Del Piero, in calce al sito personale. Il classico messaggio nella bottiglia, un modo elegante per ricordare che la Juventus non si ferma a Trezeguet e Ibrahimovic, che l'uomo dei grandi numeri è ancora lui, Alex da San Vendemiano. E dietro i grandi numeri c'è quasi sempre una grande storia. «La prossima presenza in Champions equivarrà al mio centesimo gettone in Europa, traguardo che significa tantissimo per me e che rappresenta un [illegible]cord assoluto in casa bianconera. Intrigante ma un po' più impegnativo sarà raggiungere e scaval[illegible] due mostri sacri come Bettega e Boniperti nella classifica dei mar[illegible] juventini [illegible] tutti i tempi. Per farlo mi mancano sei reti: io ci provo».

Ci prova, Capello permettendo. Magari contro l'Ascoli dell'ex granata Ferrante (che a Sky dice: «Gioco, segno e faccio le corna...»), snodo di un turnover che il tecnico [illegible] soprattutto a parole, non solo per dispetto nei confronti del capitano detronato: far fuori Ibrahimovic e Trezeguet, la coppia più bella del mondo, è obiettivamente difficile. Se non domani, quando? E' una domanda che ronza nella testa di [illegible] Piero, costretto ad aggrapparsi ai numeri per non scivolare sul piano inclinato dell'emarginazione, rassegnato alle gerarchie ormai consolidate di Capello, consapevole che si Mondiali non [illegible] va a cavallo della storia, per quanto roboante, ma del proprio club. Ammesso che il club non ti molli per strada.

«Del Piero fa parte del gruppo, siamo contenti di averlo [illegible] noi ma [illegible] è l'unico ad andare [illegible] panchina», [illegible] Emerson, che ieri ha posato con i compagni per la foto di gruppo. Consapevole o meno, il brasiliano fotografa la normalizzazione del numero dieci. Il quale non ha più l'età di Cassa[illegible] nè la sua immagine sbarazzi[illegible] parafrasando una recente battuta di Luca Cordero di Montezemolo, e forse rappresenta un lusso, questa la confidenza che, riporta il «Giornale», Lapo Elkann avrebbe fatto alla vice-presidente del consiglio regionale lombardo, Viviana Beccalossi. Puntuale la smentita, con una lettera al quotidiano milanese: «Non solo non ho mai parlato di Alessandro Del Piero ma il valore ed il destino del capitano bianconero non sono questioni che riguardano me semmai decisioni che spettano solo ed unicamente ai dirigenti della Juventus». I quali per inciso non hanno gradito l'ennesimo equivoco. Il giocatore meno di loro.

Il caso Del Piero è il classico granello di sabbia in un meccani[illegible] perfetto, capace di macinare avversari e consensi. «Siamo appena all'inizio, piano a darci favoriti in Champions», avverte Emerson. Ma poi [illegible] che «la Juventus ha più personalità dell'anno scor[illegible] più convinzione [illegible] propri [illegible] più possesso palla». La banda del galletto è diventata l'invicibile armata. «Ho giocato con Totti, Montella e Cassano ma è impossibile fare un confronto [illegible] quell'attacco. Loro sono tre, Ibra e David devono correre di più...». L'ultima perla [illegible] colonna Blasi, reinventato terzino destro. Promosso a Bruges, ieri ha rinnovato sino al 2009 il contratto (passando da 350 mila a 1,2 milioni netti).

Presto all'incasso passerà Ibrahimovic, mentre Emerson fa sapere di non aver fretta. Allineato alla filosofia societaria dominante («Nessuno li [illegible] costretti a firmare con [illegible] pistola puntata alla tempia») si dissocia in compenso dalla posizione di Capello sui nazionali: «L'ipotesi di un indennizzo in caso di infortunio non mi sembra facilmen[illegible] realizzabile. Ci [illegible] può far male allenandosi per la Nazionale, ma anche per il proprio club. Che succede in questo caso?».



Del Piero aspetta il debutto in campionato

Sanz a Parma-Juve

PARMA. Lorenzo Sanz ha ottenuto una proroga sul pagamento del saldo per l'acquisto del Parma dietro la garanzia di un secondo acconto: un versamento tra i sei e gli otto milioni di euro. L'accordo è stato raggiunt[illegible] nel corso di una telef[illegible] con l'amministratore straordinario Bondi. Il nuovo padrone del Parma è intenzionato a presentarsi al Tardini sabato prossimo, in occasione dell'anticipo [illegible]tro la J[illegible]ntus.

[illegible] GIORNATA

	Arbitro	TV
OGGI ORE 18		
PARMA - EMPOLI	Bergonzi	Sky Calcio 2 - La7 DT
STASERA ORE 20,30		
INTER - LECCE	Pieri	Sky Sport 1
[illegible]		
CAGLIARI - MESSINA	Giannoccaro	Sky Calcio 6 - La7 DT
FIORENTINA - UDINESE	Dondarini	Sky Calcio 3 - La7 DT
JUVENTUS - ASCOLI	Tagliavento	[illegible] Calcio 2
LAZIO - TREVISO	Mazzoleni P.	Sky Calcio 5
REGGINA - CHIEVO	Racalbuto	Sky Calcio 4 - La7 DT
SAMPDORIA - MILAN	Bertini	Premium DT
SIENA - PALERMO	Rocchi	Premium DT
ORE 20,30		
LIVORNO - ROMA	Trefoloni	Sky Calcio 1

CLASSIFICA	
JUVENTUS	6
LIVORNO	6
UDINESE	6
MILAN	4
FIORENTINA	4
PALERMO	4
LAZIO	4
INTER	3
ROMA	3
SAMPDORIA	3
SIENA	3
CHIEVO	3
ASCOLI	2
LECCE	1
PARMA	1
MESSINA	1
CAGLIARI	1
TREVISO	0
EMPOLI	0
REGGINA	0

[illegible] MANCINI CONTRO IL LECCE PER CANCELLARE PALERMO. NEL POMERIGGIO PARMA-EMPOLI

Inter for [illegible]: «E' da Pallone d'Oro»

MILANO

Cancellare la sconfitta di Palermo e vincere stasera contro il Lecce facendo tesoro di quanto di buono fatto martedì in Champions League. Per l'Inter e il suo allenatore Mancini, [illegible] si è assunto tutte le colpe del crollo in campionato, [illegible] già tempo di controprove. Il tecnico è convinto che la sua squadra sia pronta per il rilancio e ricorda: «Palermo è [illegible] solo una giornata particolare e non influirà. Meglio perdere alla seconda giornata che più avanti».

Tuttavia Mancini non nasconde le difficoltà della sfida con il Lecce guidato dall'amico Gregucci: «Siamo stati un anno e mezzo insieme nella Fiorentina: è un ragazzo preparato e farà strada. Per questo dovremo fare attenzione e giocare una buona gara perché di fronte avremo giocatori ben disposti e di grande talento». Mancini ha convocato 18 giocatori: in difesa i soliti 4 in attesa che da lunedì tornino a disposizione Samuel, che oggi sconta l'ultimo turno di squalifica, e Burdisso di rientro dall'Argentina dove si trova dal marzo scorso per assistere la figlia Angelina di 2 anni e mezzo ormai guarita da una grave forma di leucemia. A centrocampo resta il dubbio Veron-Pizarro, in attacco Martins è in ballottaggio con Cruz e Recoba per affiancare Adriano [illegible] candida per il Pallone d'oro: «Lo darei a lui, ma non sarà una scelta facile per i [illegible] perché [illegible] meritano anche Kakà, Ronaldinho e Gerrard».

Intanto apre le porte al ritorno di Roberto Baggio: «E' logico che rientri in questo mondo. Il calcio non può fare a meno di lui. Consigli? Non ne ha bisogno, saprà lui cosa fare: ha esperienza e qualità per ricoprire diversi ruoli».

Prima della sfida di San Siro scenderanno in campo alle 18 al Tardini Parma ed Empoli: gli ultras parmigiani hanno già preannunciato un altro sciopero del tifo per protestare contro le [illegible] norme anti-violenza varate dal ministro Pisanu. [n. sor.]

SKY CALCIO 2 ORE 18

	Parma	Empoli	
	[4-4-2]	[4-2-3-1]	
7	BUCCI	BERTI	1
2	COLY	BUSCE'	24
3	CARDONE	CODA	6
14	CONTINI	VANIGLI	15
33	PASQUALE	BONETTO	8
19	PISANU	ALMIRON	4
6	BOLANO	FIONI	27
30	SIMPLICIO	LODI	21
22	BRESCIANO	VANNUCCHI	80
9	CORRADI	LAVANO	10
36	DELVECCHIO	RIGANO'	99
	Arbitro: BERGONZI		
1	DE LUCIA	BALLI	23
24	COUTO	LUCCHINI	3
26	CANNAVARO	MORO	5
4	DESSENA	POZZI	7
33	GRELLA	GASPARETTO	9
10	MORFEO	ASCOLI	36
18	DEDIC	SERAFINI	18
	All.: BERETTA	All.: SOMMA	

[illegible]

	Inter	Lecce	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
12	JULIO CESAR	SICIGNANO	1
13	ZE' MARIA	ANGELO	6
2	CORDOBA	DIAMOUTENE	2
23	MATERAZZI	STOVINI	21
16	FAVALLI	ABRUZZESE	5
7	FIGO	CASSETTI	77
14	VERON	LEDESMA	24
19	CAMBIASSO	DELVECCHIO	40
5	STANKOVIC	PINARDI	8
10	ADRIANO	VUCINIC	9
30	MARTINS	KONAN	15
	Arbitro: PIERI		
1	TOLDO	BENUSSI	99
33	IVOME	RULLO	3
6	ZANETTI C.	POLENGHI	16
8	PIZARRO	MARIANINI	23
18	KILY GONZALES	CANOSANI	7
9	CRUZ	EREMENKO	10
20	RECOBA	COZZOLINO	19
	All.: MANCINI	All.: GREGUCCI	

COLPO DI SCENA DOPO TESSER, ALTRO CAMBIO [illegible] PANCHINA: ARRIVA BALLARDINI

Cagliari, Arrigoni [illegible] [illegible] se [illegible] va

CAGLIARI

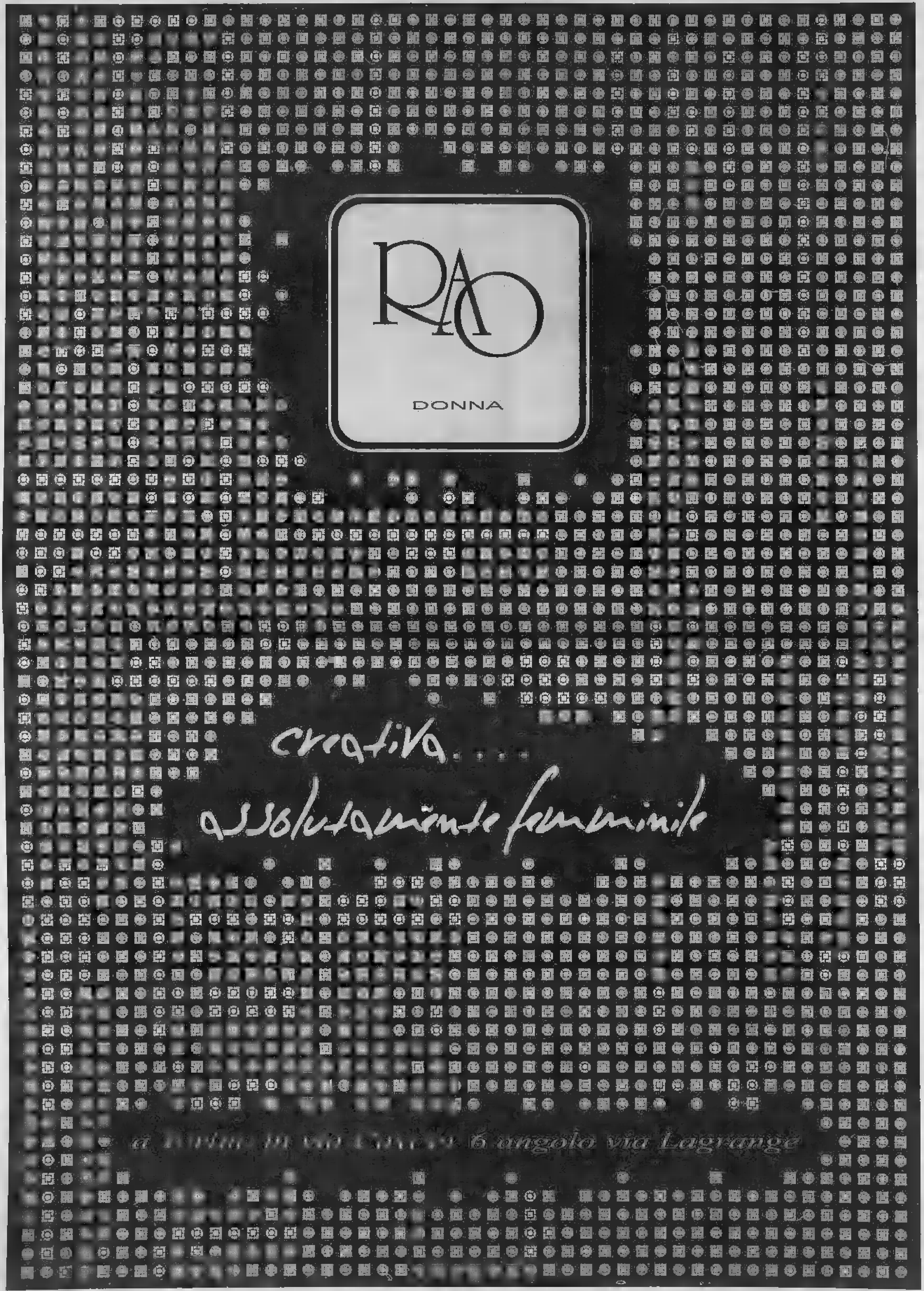
Clamoroso. Non al Cibali, ma al Sant'Elia. Il Cagliari cambia di nuovo allenatore. Dopo Tesser, esonerato subito alla prima giornata, se ne va anche Arrigoni che era ritornato in Sardegna 18 giorni fa per sostituire il suo predecessore. La differenza è che questa volta [illegible] stato il patron ed [illegible] presidente, Massimo Cellino, a cacciare il tecnico, ma ufficialmente si tratta di [illegible] separazione consensuale. A mandare via Arrigoni, che aveva chiesto di lasciare il Cagliari al termine della scorsa stagione, sono stati i tifosi. Contestazione a tutto campo, il tecnico romagnolo si è fatto da parte. Al suo posto arriva Davide Ballardini, 41 anni, che l'anno scorso ha portato la Sambenedettese ai playoff di C1. Sarà in panchina domenica contro il Messina.

Così Cellino si candida per un posto nel Guinness dei primati. In 14 anni di reggenza ha cambiato 15 tecnici. Fra i ghigliottinati anche il Trap, Mazzone, Radice. Ieri le scuse del Grande Capo all'allenatore [illegible] lasciò partire a giugno affidate a un quotidiano sportivo. Poche ore dopo la svolta. Uscendo da un ristorante, Cellino aveva annunciato ad alcuni tifosi che Arrigoni aveva le ore contate. Poi, nella sede di viale la Playa, c'è stata una riunione fiume [illegible] termine [illegible] quale è uscito il nome [illegible] Davide Ballardini. [illegible] tecnico di Ravenna era già stato contattato dalla società la scorsa estate. «Un generale malcontento e un clima [illegible] diffidenza hanno convinto l'allenatore a chiedere la risoluzione del contratto». I dirigenti rossoblù hanno motivato così il colpo di scena.

I dettagli [illegible] arrivati [illegible] pomeriggio con la conferenza stampa del direttore sportivo Nicola Salerno (mentre il patron Massimo Cellino era già in volo per Miami, dove risiede da alcuni mesi). «Ci dispiace - ha esordito - ma non c'era altra strada. Il clima, anche dopo le contestazioni di domenica si era fatto pesante. E Arrigoni ci ha chiesto di trovare una soluzione: la risoluzione del contratto è l'effetto di questa situazione. I giocatori non c'entrano. Anzi, penso che, come noi, siano molto amareggiati». [r. s.]



L'allenatore Daniele Arrigoni


RAO
DONNA
creativa....
assolutamente femminile
6 angolo via Lagrange



VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [illegible]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'ingresso d'aria fredda polare sull'Europa Centrale favorisce condizioni di tempo moderatamente perturbato con possibili precipitazioni sull'arco alpino.

Massima 28.2
Minima 10.5

-146



AMBIENTE DOMANI CON LA PRIMA DOMENICA ECOLOGICA SI [illegible] LA STAGIONE DI GUERRA ALLO SMOG CONDIZIONATA PERÒ, DALL'APPUNTAMENTO MONDIALE [illegible] FEBBRAIO

«Con le Olimpiadi niente targhe alterne»

L'annuncio del sindaco: «Stop già da dopo Natale perché sarebbero un intralcio»

Emanuela Minucci
Alessandro [illegible]

«E' ovvio che un evento eccezionale come le Olimpiadi non potrà sovrapporsi a un provvedimento di limitazione del traffico come le targhe alterne. Non vogliamo ripetere i disguidi legati ai "Test Event" del gennaio scorso. Sospenderemo il provvedimento non solo dal 10 al 26 febbraio, [illegible] ben prima. [illegible] non è escluso che cominciamo a farle saltare sin dalla fine di dicembre». Chi parla [illegible] il sindaco Chiamparino. Il quale, memore delle critiche ricevu[illegible] [illegible] gennaio [illegible] durante gli [illegible]uropei di Pattinaggio», ha pensato bene di mettere le [illegible] avanti: e così, durante [illegible] Giochi invernali - anzi abbondanti settimane prima - l'emergenza smog non manderà a piedi nessuno.

Nell'attesa di vedere andare in scena le targhe alterne - che comunque sotto la Mole debutteranno mercoledì 19 ottobre (e secondo il calendario abbozzato dalla Provincia dovrebbero [illegible]

> Il Comune vuole evitare che si ripeta il caos registrato attorno [illegible] Palavela durante i test event di gennaio

chiudersi il 26 gennaio) i torinesi andranno a piedi già questa domenica, dalle [illegible] alle 19. Le auto si bloccheranno ai bordi del quadrilatero centrale, quello dove [illegible] sono sempre svolte le giornate a piedi. Chiunque cercherà di muoversi in centro (in auto nonostante il divieto) potrà [illegible] multato con un verbale [illegible] 71 [illegible] Si tratta della prima domenica ecologica organizzata dal Comune (quelle finanziate [illegible] governo sono un ricordo) e ha [illegible] tema d'instabilità climatica». I prossimi stop saranno il 23 ottobre (sul tema «Amici animali») e il 27 novembre («Energia verde in festa»).

Al di là di questa certezza, il vero segnale che l'estate sta finendo è che si ricomincia a discutere di targhe alterne, e all'orizzonte, insieme [illegible] la temuta cortina di smog, [illegible] profilano le tradizionali [illegible] fra gli enti. Comune e Provincia (fino a ieri) e da oggi anche Regi[illegible] tutti impegna[illegible] nel braccio di ferro [illegible] chi può mandare a piedi chi, e [illegible]. Lo scorso anno Palazzo Civico e Palazzo Cisterna - e la maggior parte dei sindaci dell'hinterland - non [illegible] un accordo sugli orari [illegible] [illegible]occo (Torino per esempio riapriva alle 18, mentre la cintura alle 18,30).

Quest'anno, oltre al tumulto effetto scacchiera degli orari, spunta una Regione che rivendica con [illegible] forza rispetto al passato il ruolo [illegible] indirizzo delle politiche ambientali.

Ma torniamo alle targhe alterne. Sulle quali quest'anno, come si è detto, s'abbatterà la «provvidenziale» - per [illegible] non ama lasciare l'auto in garage - scure delle Olimpiadi. Il sindaco, dopo aver annunciato che i Giochi e le misure che limitano il traffico non possono andare d'accordo, respinge l'idea di una «situazione di confusione» venutasi a creare l'anno [illegible] fra i diversi Comuni alle prese con le targhe alterne: «Noi terminavamo [illegible] blocco prima, vale a dire alle 18, proprio per agevolare l'esodo verso i Comuni dell'hinterland dove il divieto terminava alle 18,30: non vedo né lo scandalo, né l'errore». Staremo a vedere che cosa capiterà quest'anno. Il tavolo intercomunale coordinato dalla Provincia si [illegible] già messo al lavoro per definire [illegible] orari che - a partire [illegible] [illegible] ottobre - ogni mercoledì e giovedì (a patto che il livello di smog resti preoccupante) imporranno [illegible] auto con targa pari o dispari di restare in garage. Non solo. Il presidente [illegible] è deciso [illegible] utilizzare i poteri sostitutivi verso [illegible] sindaci inadempienti: [illegible] credo ce [illegible] [illegible] bisogno, visto che [illegible] i Comuni [illegible] disposti a lavorare insieme». Ma tant'è: chi si sgancia quest'inverno rischia grosso.

In attesa che venga ufficializzato il calendario delle targhe alterne, c'è un'altra incognita su cui [illegible] sta interrogando la giunta Chiamparino. Ed è che cosa fare in occasione della Giornata europea dell'ambiente dal titolo [illegible] città senza la mia auto», prevista giovedì 22 settembre. Se al mattino l'assessore Dario Ortolano ave[illegible] annunciato che le [illegible] si sarebbero fermate per un'ora, dalle 14 alle 15, nell'area del quadrilatero centrale, nel pomeriggio [illegible] redazioni è giunto [illegible] seguente comunicato: «In relazione alla giornata "In città senza la mia auto" siamo in stretto contatto con le principali città per definire [illegible] [illegible] [illegible]. In particolare, ci siamo consultati con il sindaco di Roma».

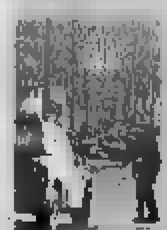
Aggiungono Chiamparino e Ortolano: «Le modalità con le quali aderiremo alla Giornata sono al vaglio dell'Anci, che è in attesa di una risposta [illegible] governo per sapere quali impegni concreti prenderà contro quella che è ormai una vera emergenza nazionale». La decisione è attesa per lunedì. Nel frattempo gli ambientalisti, da Legambiente a Largo Respiro, invitano il sindaco a non tirarsi indietro.

Le iniziative



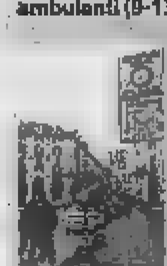
Giovedì del polmone rimane ancora nel cassetto

Anche quest'anno il «Giovedì del polmone» rimane nel cassetto. Stando al provvedimento, ormai «in panchina» dal 2001, le automobili diesel non catalizzate (in base alla direttiva europea del '94) non potevano circolare dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. I veicoli commerciali diesel nelle stesse condizioni dovevano invece restare fermi dalle 7,30 alle 10 e dalle 17 alle 19.



Le targhe alterne possono tornare dal 19 ottobre

Targhe alterne, ancora una volta. Stando al calendario sottoposto dalla Provincia ai Comuni, non ancora ufficiale, dovrebbero scattare dal 19 ottobre al 26 gennaio nei giorni di mercoledì e giovedì. Quando? Dalle 8,30 alle 18,30. Divieto di circolazione ridotto per i veicoli utilizzati da imprese per attività lavorative o di trasporto (8,30-10,30; 13-18,30) e per gli ambulanti (9-13; 15-18,30).



La Ztl ambientale è valida 5 giorni la settimana

La «Ztl Ambientale», in vigore dal 10 gennaio 2005 per cinque giorni settimanali - dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi infrasettimanali) prevede il divieto di transito per i veicoli «non ecologici». Lo stop interessa la fascia oraria 7,30-18,30, con due eccezioni: 12-18,30 per i veicoli non ecologici utilizzati da imprese per attività lavorative e per il trasporto merci; è vietato il carico e scarico merci dalle 7,30 alle 10,30.



Area vietata:
fra corso Vittorio Emanuele II, corso Bolzano (lato ovest), piazza XVIII Dicembre, corso San Martino, piazza Statuto, corso Beccaria, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano l'area). **Residenti:** autorizzati a uscire o entrare nell'area sino alle ore 14 e a partire dalle 1[illegible].

IL CASO PIAZZA CASTELLO VUOLE ACCENTRARE LE STRATEGIE ANTI-INQUINAMENTO

Lo smog divide Regione e Province

A chi spetta l'ultima parola sulle misure anti-smog? Alle Province, incaricate di elaborare i Piani di azione e di coordinare i Comuni. Sta di fatto che negli ultimi mesi la Regione, rivendicando il [illegible] ruolo [illegible] indirizzo, punta a uniformare i provvedimenti in tutto il Piemonte per mettere a punto una strategia più efficace da condividere con le altre Regioni del Nord.

Da qui l'avvio di un confronto [illegible] sempre facile con le Province, convinte della validità [illegible] [illegible]te» adottate in vista dell'inverno e decise a difendere la loro autonomia. Il dibattito non chiama in [illegible] la buona volontà, ma il merito. Emblematica la riunione svoltasi ieri tra l'assessore regionale De Ruggiero (Ambiente) e quelli provinciali, terminata con un'intesa di massima sulla quale, poche ore dopo, emergevano le prime perplessità. Obiettivo della Regione: redigere un Piano d'azione da presentare alla Commissione Europea per evitare una procedura di infrazione innescata dai dati ancora negativi registrati nel corso del primo semestre 2005. Tre [illegible] punti fermi individuati sulla mobilità privata, «con il fine prioritario [illegible] ridurre almeno del 10% annuo le emissioni del particolato e del biossido di azoto entro il 2009»: nei Comuni superiori ai 10 mila abitanti, realizzazione entro il primo ottobre 2006 delle ZTl totali o parziali [illegible] traffico con copertura [illegible] almeno il 20% degli abitati; divieto [illegible] [illegible] a tutti i veicoli nelle ZTl per almeno tre ore al giorno (eccetto i residenti), mentre per [illegible] resto della giornata vanno bloccati permanentemente quelli non ecologicamente corretti; limitazione graduale della circolazione di tutti i veicoli a benzina non catalizzati (immatricolati ante gennaio '93) e dei diesel ante luglio '94. Quando? Dal lunedì [illegible] sabato, 8-18,30.



L'assessore r[illegible]gional[illegible] De Ruggiero

Tutto chiaro? Se la Regione parla [illegible] un risultato proficuo, le Province frenano. E' il caso dell'assessore Piras per quella di Torino: «La chiusura del [illegible] del territorio alle auto? Mi pare irrealistica, nel nostro Piano di azione puntiamo al 10. L'eliminazione dei veicoli [illegible] catalizzati? Bisogna parlarne con i Comuni, ma l'ipotesi non mi con[illegible]. Nel Torinese le vetture obsolete raggiungono a malapena il 20% e di norma sono quelle che fanno [illegible] chilometri». Anche sul taglio delle emissioni previsto ieri, 10% annuo entro il 2009, Palazzo Cisterna ha delle riserve: «Ottima dichiarazione di principio, ma difficilmente realizzabile. Serve un supplemento di riflessione». E, perchè no, di chiarezza verso i cittadini.

[ale.mon.]

IL NUOVO [illegible]

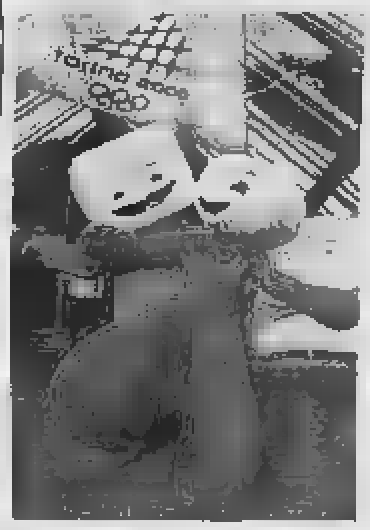
Botteghini «assaltati» dai granata



Servizio
A PAGINA 38

Migliaia di tifosi in coda dall'alba Già vendute 4 mila tessere

VERSO I GIOCHI



Una foto con Neve e [illegible]
Domani ad Atrium

Domani ad Atrium (piazza Solferino, dalle 11 alle 18): «Vieni a giocare alle Olimpiadi», iniziativa di Toroc e «La Stampa». [illegible] mascotte dei Giochi e ospiti come Tomba, Gros, Christillin, Nichetti attenderanno il pubblico per le foto. Verranno presentate le strisce a fumetti di Neve e Gliz pubblicate sull'inserto «Gióu» della Stampa e sceneggiate da Maurizio Nichetti.

Torino come Zelig

Per il cinema diventiamo Milano, San Pietroburgo, forse Las Vegas

Giuseppe Culicchia

Nel suo film «Zelig» Woody Allen ricostruì attraverso un finto documentario la vicenda umana di un personaggio immaginario, tale Leonard Zelig, vero [illegible] camaleonte umano capace di assumere le fattezze e la psicologia di coloro con cui entrava in contatto: non per una qualche forma di follia, [illegible] per pa[illegible] della solitudine. La storia ricorda un po' quella di un inquietante libro di Thomas Bernhard, l'«Imitatore di voci», nel quale uno dei personaggi ri[illegible]e a imitare ogni voce possibile ma si bloccava inevitabilmente nel momento in cui gli veniva chiesto di imitare la propria. E la Torino dei nostri giorni, che non sta mai ferma anche perché dalla fine dello scorso secolo [illegible] [illegible] quotidiana ricerca di una sua nuova identità post-industriale, avrebbe forse potuto fare da sfondo sia al film di Woody Allen [illegible] alla storia di Thomas Bernhard: basti pensare al fatto che il prossimo mese di aprile inizieranno in città le riprese del nuovo lungometraggio [illegible] Giuliano Montaldo, nel quale Torino diventerà addirittura [illegible] Pietroburgo. Nel [illegible] degli ultimi anni Torino ha cambiato, a seconda delle esigenze cinematografiche, un discreto numero di identità. La si è trasformata ad esempio in Parigi per il film «I vestiti nuovi dell'Imperatore» di Ian Holmes (il regista di «Palookaville»), e la cosa verrà ripetuta prossimamente quando in città si girerà la fiction di Canale [illegible] sulla Gioconda, con Alessandro Preziosi. Ma finché si tratta di Parigi, nulla [illegible] male: in fondo la nostra città si è fatta conoscere dalla seconda metà dell'Ottocento in poi anche [illegible] versione tascabile della Ville Lumière. Poco tempo fa però Carlo Lizzani ha osato ambientare [illegible] piedi [illegible] Mole perfino «Le Cinque Giornate di Milano», girando molte [illegible] in pieno centro storico e in particolare davanti al Municipio: e il fatto che toccasse proprio a Torino rappresentare sullo schermo quella che per molti versi è sempre stata considerata l'eterna rivale del capoluogo subalpino di sicuro deve aver scioccato non pochi torinesi. Del resto, ben il trenta per cento dei film prodotti in Italia lo scorso anno sono stati girati proprio a Torino: che dal cinema, fino all'altro ieri, è stata sfruttata in misura assai minore rispetto ad altre città italiane, e dunque garantisce sfondi poco visti o addirittura inediti. Oltre a garantire, beninteso, l'appoggio della Film Commission, e a questo punto anche teatri di posa, e [illegible] buon numero di professionisti non solo in veste di attori ma anche e soprattutto di tecnici. Approfittare della corrente crisi d'identità appare dunque [illegible] buona e giusta, specie in tempi di crisi economica. E quando intorno alla Porta Palatina verranno edificati il finto bastione e le finte colonne romane, Torino si presterà a diventare perfino Las Vegas.

TIFOSI ALL'ASSALTO VIA GIANNONE CHIUSA DAI VIGILI

In coda all'alba per abbonarsi al campionato dei granata

Già vendute quattromila tessere In attesa di conquistare un posto i tifosi intonano cori da stadio



La ressa dei tifosi granata di fronte alla biglietteria di via Giannone

Qualcuno è arrivato in piena notte, alle 3. Ha dormito, anzi, ha vegliato davanti a quella porticina via Giannone 5, per essere in prima fila alle 9, quando è scattata la caccia agli abbonamenti del Toro. Il popolo granata si è sobbarcato l'ennesima fatica. Un'altra coda infinita, a settimane esatta dalla corsa al biglietto per Torino-Albinoleffe.

Ore di attesa per la tanto sospirata tessera, che non sarà quella definitiva: vale per prossime quattro gare interne, escluso il match di martedì sera con il Crotone. Poi, solo a quel punto, sarà disponibile il vero abbonamento.

Per tutta la notte, il popolo granata arriva alla spicciolata. Alle 6,30 via Giannone è già intasata. Cento, duecento persone. Alle 9, all'apertura delle casse, sulla strada ci sono tifosi. E il numero cresce con il passare delle ore: a tarda sera, le tessere vendute sono quasi quattromila. I granata continuano ad affollare la strada: compilano moduli appoggiati ai cofani delle auto in sosta, ai sellini dei motorini. La confusione è tale che devono intervenire i vigili urbani: macchina della municipale si mette di traverso e sbarra l'accesso al tratto di via Giannone ormai invaso quasi un migliaio di tifosi.

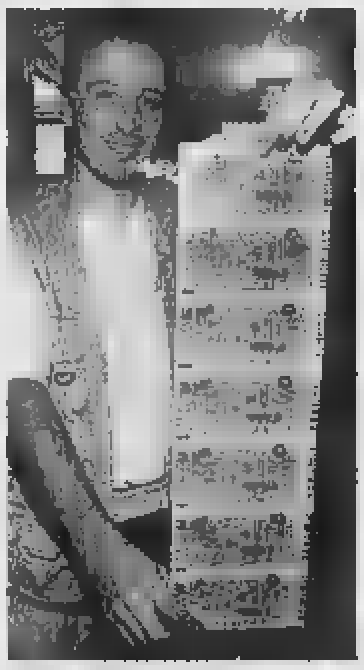
Si entra dieci per volta, le casse sono quattro. Poche, pochissime. Fuori, la fila è di fatto autogestita. Anzi, è organizzata da due volonterosi «aficionados», Adriano Botta e Gianni Franco. Tifosi storici, custodi del museo Grande Torino Superga («lo teniamo aperto ogni sabato e domenica, senza chiedere euro»): volontariato color granata, scrivono numerini su foglietti di carta volanti e distribuiscono tra la folla che si accalca davanti alla porticina d'ingresso. Dovrebbe essere un tentativo di arginare il caos; lodevole ma insufficiente. Meritevole, comunque, in mancanza d'altro. Quando le aprono, c'è chi ha in mano il tagliando numero 563. A mezzogiorno è appena uscito 180.

I granata sbuffano, improvvisano qualche coro. La lunga attesa non fiacca l'entusiasmo: nessun momento di tensione, nonostante la corsa alle tessere, per i più, durerà l'intera giornata. A sera, la folla non è smaltita. casse chiudono, riapriranno oggi, e così per dieci giorni. Ancora uno sforzo per i granata. Loro, sperano sia l'ultimo. [a. r.]

Il primo è arrivato alle 3

«In tasca 700 euro per sette tessere»

Il primo abbonato granata ha la faccia stanca e sbattuta di chi ha passato una notte insonne. In piedi, sul marciapiede davanti all'ingresso di via Giannone 5. Alessandro Piola, anni, decoratore di Luserna San Giovanni, alle 2,30 di ieri notte è partito dalla Val Pellice. Un'ora dopo era a Torino, quasi sei ore prima dell'apertura delle casse. Settecento euro in tasca: sette tessere per il secondo anello della Maratona. «Se sei un vero granata, fuori dalla curva ti senti a disagio», spiega. È stato il primo ad arrivare e il primo a entrare nei locali di via Giannone. Un record insidiato da vicino da molti altri tifosi, arrivati alle 4 o poco dopo. «Abbiamo trascorso insieme questa lunghissima notte - racconta a obiettivo raggiunto, i sette abbonamenti in mano -. Di cosa si è parlato? Che domande. Del Toro, della nuova società, del ciclo che si è aperto con l'arrivo di Cairo. E ovviamente di quest'ultima fatica. Un'altra sofferenza». Alle 9,15 può sventolare, felice ed esausto, il frutto di tanta fatica: «Ora posso andare a lavorare. Prima, ovviamente, veniva il Toro».



Alessandro Piola con le sette tessere

I SUOI ORGANI HANNO SALVATO LA VITA A TRE MALATI IN ITALIA

Oggi l'addio a Maria Claudia con una delegazione del Toro



Maria Claudia Collino aveva 16 anni, è caduta in motorino in viale Thovez

No, basta questo a cancellare il dolore per la morte di un figlio. Ma, in momenti così, almeno è qualcosa: «E' come se Maria Claudia fosse ancora un pochino in mezzo a noi; ci consola il pensiero che la sua morte sia servita a la speranza ad altre persone».

È un soffio di voce Manlio Collino, il padre ragazza sedicenne, in per alcuni giorni dopo un incidente stradale in viale Thovez e spirata l'altro pomeriggio. Un soffio che si soffoca in gola, per trattenere le lacrime e la disperazione. Ma la scelta di donare gli organi ha riacceso un po' di speranza in altre persone malate e, quest'uomo forte come la roccia che è il papà di Maria Claudia, lo sa. E si aggrappa proprio a questo per dire: «Se fosse bastato un trapianto per salvare figlia saremmo stati lì a sperare ed aspettare. Ma per lei non era possibile, e allora vivano meglio altre persone. Maria Claudia resterà sempre po' tra di noi».

I medici del Giovanni Bosco hanno espiantato fegato e reni; il è andato ad una donna di 23 anni con morbo di Wilson, entrata in urgenza massima nazionale il 12 settembre alla Cattolica di Roma. Il rene destro è stato portato a Novara, per essere trapiantato un ragazzo di 24 anni di Cuorgnè nefrite; quello sinistro è finito alle Molinette, destinato ad una donna di 43 anni di Pinerolo.

E la storia di questa ragazza ha commosso e continua a fare muovere centinaia di persone. Gente che non l'aveva mai sciuta e gente che l'aveva incontrata, magari allo stadio il papà. Piange lacrime sincere, dolore non può non capire, il popolo granata. Lo fa dalle pagine elettroniche del sito Toronews. Lo ha fatto l'altra sera prendendosi per mano e pregando davanti alla madonnina del Filadelfia: «Perché Dio, che tutto vede, sappia accoglierla tra i suoi angeli». Su, in viale Thovez i compagni di «Maria» hanno scritto sull'asfalto il loro dolore: «Qui stanotte muore un angelo, è nata la stella più bella». hanno posato fiori sull'asfalto ed un pezzo del loro giovane cuore ferito.

Certo, bastano le parole per cancellare lo strazio di una famiglia; alm argi la disperazione. Carlo Testa, altro storico tifoso granata ha dedicato una poesia a «Maria». «Lassù da quella nuvola, mentre ci guardi, accompagnaci e aiutaci in fretta a riempire quel senso di vuoto apparente. Buon viaggio sorellina».

Oggi, alle 9,30, nella chiesa di Cavoretto, verrà dato l'estremo saluto a Maria Claudia. Ci saranno i suoi amici di sempre, i compagni del liceo Segrè, gli insegnanti. Ci sarà il popolo granata: gli amici di papà Manlio, i compagni di tante domeniche passate stadio, a soffrire per il loro Toro. Ci una delegazione Torino Fc. Lo ha detto ieri il presidente Urbano Cairo, a Bergamo insieme alla squadra.

E i del Toro, intanto, si stanno già mobilitando, per Maria Claudia e per la sua famiglia. Vogliono che il ricordo di quella ragazza bellissima con i capelli non scompaia. Chiedono giocatori di De Biasi che indossino una maglietta in ricordo di questa ragazza; chiedono alla Maratona di appendere uno striscione martedì sera. Vorrebbero un minuto di silenzio. i forum di messaggi: «Hai perso la vita nel pieno dei tuoi anni. Ora sei lassù, nel grande Filadelfia dell'aldilà, dove i cuori Toro non smettono mai di battere». [l. pol.]

IN RIANIMAZIONE

A 18 lotta per la vita in Cto

Ancora un dramma sulle strade. Una nuova tragedia colpisce un'altra famiglia torinese, dopo triste vicenda di Maria Claudia Collino, 16 anni, la ragazza liceo scientifico Segrè morta l'altro ieri in seguito a un gravissimo incidente stradale avvenuto in viale Thovez mentre la giovane era a bordo motorino. Monica Pennacchio, 18 anni, anche lei coinvolta in un incidente stradale, è ricoverata in gravissime condizioni reparto di Rianimazione del Centro Traumatologico di via Zuretti. Nell'incidente Monica ha riportato un trauma cranico: è sotto costante osservazione, coma farmacologico, legata ai monitor che seguono ogni istante le variazioni dei parametri vitali. La prognosi è riservata, i medici sono molto cauti e per ora misurano ogni parola per evitare di dare ai genitori false speranze o immotivati motivi d'angoscia: «Monica è stazionaria, in situazione di gravità estrema»

[illegible] L'INTERVENTO RIGUARDA OGNI ANNO [illegible] MIGLIAIO [illegible] BAMBINI EBREI E MUSULMANI

La mutua passerà la circoncisione «Scelta di civiltà»

L'assessore alla Sanità accoglie la proposta Ds «Sarà inserita fra i servizi e si pagherà il ticket»

Grazia Longo

Per gli ebrei la circoncisione fu comandata da Dio ad Abramo come segno di legame e[illegible]. Per il mondo islamico venne consigliata [illegible] Maometto nella Sunna, i detti del Profeta che spiegano il Corano.

[illegible] il gruppo regionale Ds diventa uno strumento [illegible] integrazione razziale. Entro un pa[illegible] di mesi il Piemonte inserirà la circoncisione fra i servizi sanitari garantiti dalle proprie strutture pubbliche su pagamento del ticket stabilito. Lo chiedono i Ds e l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda (indipendente di Rifondazione comunista) si è già dichiarato d'accordo. A eseguire l'intervento sui circa mille bambini musulmani che si stima vi vengano sottoposti ogni anno in Piemonte, saranno i chirurghi dell'ospedale infantile Regina Margheri[illegible] di Torino. «Stiamo verificando i costi - precisa Valpreda - ma dovrebbero essere contenuti perché l'operazione viene eseguita ambulatorialmente. Da stabilire [illegible] anche l'iter operativo; non [illegible] ancora sicuro che sia necessaria una delibera di giunta». E il consigliere regionale Ds Nino Boeti (sostenitore dell'iniziativa insieme a Federica Gamna, responsabile Sanità della Quercia piemontese con la quale condivide la professione di medico) aggiunge: «Si tratta di un passo importante per [illegible] regione multietnica come la [illegible]stra». Boeti punta l'attenzione sulle condizioni di scarso igiene e di clandestinità in [illegible] viene spesso praticata la circoncisione: «Permettere agli immigrati di rivolgersi alla struttura sanitaria regionale anche per questo intervento è il modo migliore per favorire la loro integrazione. Ma soprattutto, così [illegible]cendo si eviteranno fatti gravi co[illegible] quello accaduto il 13 settembre scorso a Padova, dove una madre nigeriana ha seriamente ferito il figlio con un tentativo di circoncisione malamente eseguito».

> «In questo modo eviteremo fatti come quello di Padova dove una nigeriana ha ferito gravemente il figlio»

Marco Luzzati, del consiglio della giunta della comunità ebraica torinese, ricorda che per il mondo d'anno comincia il primo gennaio, giorno della circoncisione di Cristo». Il presidente dell'Unione Araba di Torino Fuad Shibly stigmatizza la necessità di concedere «l'opportunità dell'intervento chirurgico senza doverlo millantare come esigenza patologica per combattere la fimosi». Franco Trad, consigliere dell'Unione Araba prosegue sul valore del messaggio sociale. «Inserire la circoncisione nei servizi della sanità pubblica - osserva - sarebbe un segnale nella direzione dell'integrazione e risparmierebbe a molti arabi il rientro in patria per eseguire e festeggiare la circoncisione». Per prevenire «la prevedibile levata di scudi contro l'islamizzazione favorita dalla sinistra», Federica Gamna sottolinea che «la circoncisione è praticata in modo massiccio anche negli Usa, dove vi si sottopongono non solo musulmani od ebrei, ma quasi tutti gli uomini per ragioni esclusivamente d'igiene personale».



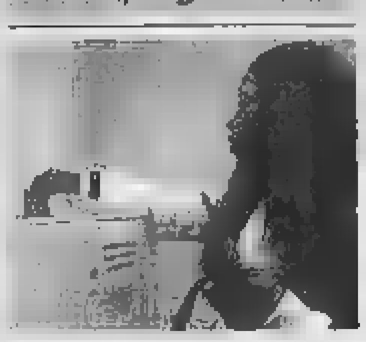
Il consigliere Ds, Nino Boeti



Una sala operatoria: gli interventi di circoncisione verranno compiuti dai chirurghi dell'ospedale Regina Margherita

Il 16 novembre

Voto agli immigrati Il Tar spiega il «no»



Si continua a discutere sulla possibilità di voto agli immigrati. Dopo la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso di An contro il Comune - che ha previsto per gli stranieri questa chance relativamente ai soli consigli di Circoscrizione - il tempo stringe sia per il ricorrente Agostino Ghiglia (An) sia per i leader del centrosinistra.
Il primo ha anticipato ieri di volersi rivolgere al Consiglio di Stato, per tentare di ribaltare la pronuncia del Tar in sede [illegible] appello. Il centrosinistra ha invece fissato un vertice di maggioranza martedì prossimo.
In ogni caso per il [illegible] novembre è attesa la dichiarazione da parte del Tar che entrerà nel merito del quesito: «A [illegible] punto vedremo come muoverci - dice il capogruppo dei Ds Giorgis - per accelerare le procedure, in modo tale da arrivare in tempo utile a consentire l'esercizio del diritto di voto alle p[illegible] elezioni amministrative»

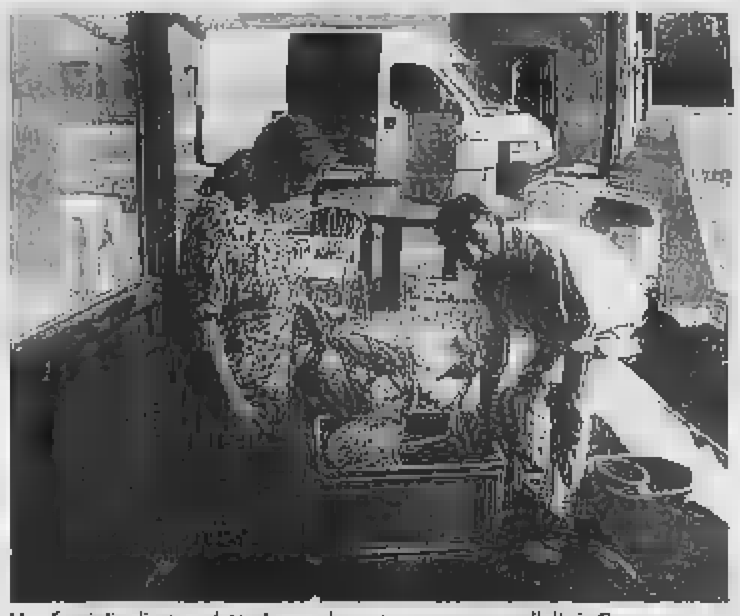
LA [illegible] LA PROPOSTA [illegible] CONSIGLIERI DS [illegible] SEPARARE LE FAMIGLIE NOMADI DALLE ALTRE CRITICATA DAL LORO PARTITO, DA PRC E COMUNISTI ITALIANI

Case popolari e zingari, la sinistra si spacca

Forza Italia d'accordo mentre An e Lega parlano «di posizione ridicola e ipocrita»

Maurizio Tropeano

La proposta di legge firmata da otto consiglieri regionali dei Ds che, pur riconoscendo il diritto alla casa per le famiglie zingare, punta a separarle da quelle italiane ed extracomunitarie che vivono negli alloggi popolari spacca la sinistra. Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani sparano a zero contro l'idea [illegible] creare «riserve per i nomadi» e di fomentare «situazione [illegible] apartheid». Frenano anche i Ds. «Non condivido la proposta di legge. Siamo di fronte a casi [illegible] di disagio che si possono risolvere attraverso atti amministrativi e rigida applicazione dei regolamenti. La generalizzazione è sbagliata», spiega Rocco Larizza, segretario provinciale e consigliere a Palazzo Lascaris. [illegible], [illegible] arrivano da Forza Italia: «Che [illegible] zingari [illegible] case popolari creino non pochi problemi di convivenza è un fatto risaputo. Se i Ds portano in aula la legge siamo disponibili a votarla con priorità», [illegible] il capogruppo [illegible] Ghigo.



Una famiglia di nomadi trasloca nel nuovo campo nomadi di via Germagnano

Polemiche e presa di distanza dai vertici del partito - Larizza non nasconde la necessità di modificare i criteri di assegnazione ma chiede di farlo attraverso un confronto con gli altri partiti dell'Unione e con la Giunta - non spaventano Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio regionale e primo firmatario del due progetti: «Nessuno vuole negare o abolire i diritti delle famiglie nomadi. Le modifiche puntano a risolvere i problemi senza far finta che non esistano. Purtroppo, come spesso accade, chi non [illegible] e non vive le situazioni di tensione tende a fare accademia. Tra l'altro la legge è già applicata in Toscana con ottimi risultati».

Parole che [illegible] convincono Paola Barassi, consigliera regionale di Prc, attacca: «Non si deve operare alcuna discriminazione né creare "riserve per i nomadi"». Aggiunge: «In linea di principio non siamo contrari all'idea di utilizzare cascine o aree industriali dimesse in cui i nomadi, ma non solo, possano trovare una si[illegible]ne più rispondente alle loro esigenze abitative e culturali e al loro stile di vita. Questo, però, non può assolutamente escludere la possibilità per gli stessi di accedere all'assegnazione di alloggi popolari». Per Luca Robotti, [illegible]uppo dei Comunisti Italiani, si tratta di [illegible] «grave errore. I Ds scelgono una risposta di destra ad un problema che esiste e deve essere affrontato con la costruzione di nuovi plessi di edilizia popolare».

Getta acqua sul fuoco la president[illegible] della Regione, Mercedes Bresso: [illegible] ci sono problemi devono [illegible] affrontati in modo laico. In linea generale sono convinta della necessità di non creare ghetti ma, nello stesso, non si può tollerare che ci siano rioni o caseggiati dove le regole non vengono rispettate. Si può intervenire con provvedimenti amministrativi e, se serve, per legge ma attraverso un'intesa con le comunità che rappresentano le varie etnie».



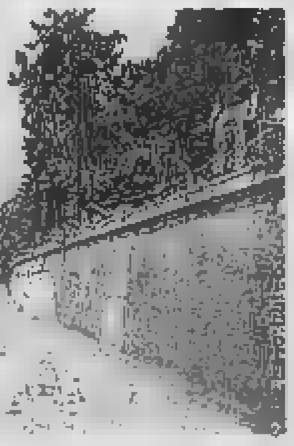
Rocco Larizza, segretario [illegible]

Posizioni che si ritrovano nelle riflessioni della Margherita. Marco Borgione, assessore comunale all'Assistenza, spiega: «Il problema esiste, [illegible] delicato, e il Comune non lo certo sta sottovalutando». Aggiunge: «Chiediamo di approfondire la proposta di legge perché [illegible] necessario evitare la possibilità di creare nuovi campi stanziali, salvaguardare quelle famiglie zingare che hanno l'intenzione di integrarsi e, in ogni caso, non si devono creare situazioni di accesso privilegiato alle case popolari per i [illegible]madi». Del resto secondo Giovanni Baratta, segre[illegible] del sindacato inquilini della Cisl, «l'attuale legge regionale prevede già la decadenza per gli inquilini che non rispettano il regolamento sull'uso degli alloggi. Sarebbe sufficiente farla rispettare e "cacciare" dagli alloggi gli assegnatari che non rispettano le regole del vivere civile».

Disponibilità [illegible] un'intesa arriva da Forza Italia: «Cercare di dare una soluzione ai problemi è semplicemente [illegible] questione di buon senso - spiega Ghigo - per [illegible] non abbiamo difficoltà a concedere una corsia preferenziale per questa proposta di legge». Critiche, invece, arrivano dal resto della Cdl. Secondo Agostino Ghiglia, consigliere di An, si tratta di [illegible] posizione ridicola, tardiva ed ipocrita. Siamo di fronte ad un partito che invece di costruire nuove case popolari per i torinesi è già pronto a stanziare fondi pubblici per i [illegible]dia. Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord, attacca i Ds su un altro fronte: «Ridurre da tre ad appena un anno di residenza il requisito per poter accedere all'assegnazione degli alloggi [illegible] edilizia popolare per gli immigrati extracomunitari significa, di fatto, precludere ai piemontesi e agli italiani la possibilità di vedersi assegnato un alloggio».

Angelo Auddino, uno dei consiglieri firmatari, ribadisce: «È [illegible] gli occhi di tutti come sia difficile la convivenza di queste popolazioni nei complessi popolari. Meglio individuare percorsi e risposte adeguate alle specifiche situazioni nel rispetto delle diversità culturali e dell'ordine pubblico».

IL MISTERO DEL LUNGODORA



1

IL FATTO
Verso le 2,30 del 5 agosto il dottor Stefano Sales, in compagnia di un'amica, cade dall'argine di Lungodora Firenze. Nel volo di 4 metri si frattura il cranio, il bacino e alcune costole. La ragazza ne esce illesa.



2

PROTAGONISTI
In compagnia di Sales, quella sera, c'era Isabella Badaracco, 26 anni, studentessa di Scienze politiche, fidanzata del migliore amico del medico, Francesco Forno. La ragazza aspetta sei ore prima di chiamare i soccorsi



3

L'INCHIESTA
In un primo momento Isabella sostiene che Stefano è stato travolto da un'auto pirata. Quando si capi[illegible] che [illegible] bugia, la polizia inizia a investigare e il pm Padalino indaga la ragazza per simulazione di reato

INCHIESTA NEL MIRINO DEGLI INQUIRENTI FINISCONO ANCHE I 20 MILA EURO PRELEVATI DA UN CONTO DEL NEUROADIOLOGO

Francesco, sette ore sotto torchio

Il fidanzato della ragazza al pm: non c'entro con la caduta di Stefano

Giorgio [illegible]

Sette ore consecutive d'interrogatorio non gli hanno cancellato il sorriso dal volto. Francesco Forno esce dall'ufficio del pm Andrea Padalino alle 16,30, visibilmente affaticato, ma non rifugge la più scontata delle domande: com'è andata? «Bene, sono stanchissimo [illegible] anche sereno. Ho risposto raccontando la verità, cioè che con la caduta [illegible] Stefano Sales non c'entro per nulla. Quella [illegible] ero a casa a dormire. Da solo». Lo accompagna l'avvocato Alberto Ventrini, [illegible] si è limitato ad andarlo a prendere [illegible] non ha partecipato al colloquio con [illegible] magistrato: [illegible] stato sentito [illegible] testimone - sottolinea il legale - quindi la mia presenza non era necessaria.

Dagli ambienti giudiziari filtrano particolari un po' differenti. Si parla [illegible] contraddizioni rispetto alla versione fornita [illegible] Isabella Badaracco, la fidanzata di Forno che la sera del 5 agosto si trovava in lungodora Firenze insieme con il neuroradiologo. [illegible] anche di qualche contestazione alla quale Francesco non ha saputo rispondere.

«I ricordi [illegible] qualche piccolo particolare possono anche sfuggire - replica l'avvocato Ventrini - ma in sostanza [illegible] cliente ha risposto in modo esauriente. [illegible] sembra che le indagini si stiano incanalando verso una naturale conclusione e a questo punto Francesco Forno si augura anche che cessino le illazioni e le supposizioni sui suoi rapporti privati con Stefano e Isabella».

Sul «giallo» di lungodora Firenze sta finalmente per calare il sipario? Pare di [illegible] Il [illegible] Padalino e la [illegible] squadra di polizia giudiziaria continuano a lavorare a testa bassa, in attesa anche di avere i risultati definitivi della consulenza medico-legale affidata alla dottoressa Rita Celli. Dopo Francesco Forno verrà risentita Isabella Badaracco, questa volta in veste di indagata per simulazione di reato e omissione di soccorso. E poi gli investigatori incominceranno a tirare le file [illegible] oltre un mese d'indagine.

I punti oscuri sono ancora tanti, troppi. Uno di questi, cioè i circa 20 mila euro che nel giro di poco più di due mesi Forno ha prelevato da un conto corren[illegible] di Sales. [illegible] centro dell'interrogatorio di ieri. Francesco ha confessato [illegible] aver sperperato il denaro dandosi alla bella vita in compagnia della fidanzata, ma di fronte a precise obiezioni degli investigatori ha dovuto ammettere [illegible] aver speso migliaia di euro anche per assecondare vizi personali. Tempo fa il giovane [illegible] già stato «schedato» dalle forze dell'ordine come acquirente di sostanze stupefacenti. Altri soldi, infine, se ne sarebbero andati in operazioni di Borsa poco fortunate.

«È vero, dopo essersi accorto che avevo dilapidato quei soldi Stefano mi ha ritirato il bancomat - spiega Francesco - ma fra noi non c'è stato nessun litigio, solo un chiarimento. Era dispiaciuto perché sperava che li avessi usati per fare qualcosa di buono, ma non si è mai arrabbiato». Una risposta a chi faceva osservare la strana coincidenza: due o tre giorni dopo avergli tagliato i fondi, l'amico precipitava misteriosamente dall'argine della Dora e finiva in [illegible].

Un altro dubbio riguarda l'alibi di Forno: dov'era mentre Stefano e Isabella si appartavano [illegible] sul lungodora? Anche in questo caso la risposta del fidanzato della ragazza è perentoria: «Ero a casa a dormire. Con Isabella non avevamo preso impegni per quella sera, ho visto che non mi aveva telefonato e allora [illegible]o deciso di andarmene a letto presto». Nessuno [illegible] in grado di confermarlo, [illegible] neppure di smentirlo. Il suo telefono cellulare, che peraltro in quei giorni era guasto, è rimasto muto la notte intera. Così come quelli di Sales e Isabella.

Rimangono sul tappeto gli interrogativi più grossi. Perché la studentessa ha aspettato sei ore prima di dare l'allarme? E per quale motivo s'è poi inventata la balla del pirata della strada, che [illegible] avrebbe travolti mentre attraversavano lungodora Firenze? Chi e [illegible] cosa voleva coprire con questa bugia?

Sarà difficile arrivare a una risposta certa. La consulenza medico-legale potrà stabilire se le lesioni di Sales siano compatibili con il tipo di caduta raccontato da Isabella, magari anche azzardare un'ipotesi sulla dinamica, [illegible] non potrà mai chiarire le vere cause dell'incidente. Sempre che sia stato davvero un incidente.



Francesco Forno è uscito dall'ufficio [illegible] pm Padalino visibilmente affaticato

LUOGHI [illegible] PROTAGONISTI DI UNA STORIA COMINCIATA UNA SERA D'AGOSTO DOPO UNA CENA AL QUADRILATERO

Un giallo con ingredienti da discount

Margherita Oggero

In mezzo a tante notizie ambigue ansiogene e/o surreali - influenza aviaria, bombe atomiche [illegible] libera vendita come le banane, altre bombe maneggiate [illegible] fanciullesca disinvoltura - finalmente una certezza consolante e definitiva: sapere che il [illegible]



te preferito dal dottor Stefano Sales è Roberto Vecchioni, come dichiarato dall'amico Francesco Forno. Certezza unica, per ora, in una torta confezionata con ingredienti da discount, ma con un lievito naturale a lenta fermentazione che garantisce un prodotto finale di buon livello. Del resto noi subalpini, abituati da sempre al risparmio e alla politica della lesina, fabbrichiamo gialli e gialletti con quel che abbiamo in casa o che troviamo al mercato rionale, riuscendo ogni tanto a stupire il mondo, come nel sublime feuilleton Bruneri-Canella. Qui la storia è più modesta e ha giovato al suo lievitare nell'interesse mediatico il fatto che sia avvenuta ad agosto, quando le [illegible]tizie di cronaca si ripetono di anno in anno con poche varianti: un bagnante che affoga nella Stura o, in trasferta, a Borghetto Santo Spirito; un settantenne che accoppa la moglie coetanea dopo un lite sulla cottura degli spaghetti. E poi qualche rissa tra giovani all'uscita delle discoteche, con il solito movente paleolitico delle occhiate eccessive alla ragazza del capoclan. Vabbè, c'era la storia truculenta dei coniugi fatti a pezzi e messi nei sacchi della spazzatura, ma quella [illegible] è roba nostrana e ci ha appassionati meno, perché in una storia oscura i riferimenti topografici sono di primaria importanza: permettono di vi[illegible] lo[illegible] e di entrare nella fiction [illegible] spettatori privilegiati. Dunque: cena in un locale del Quadrilatero, probabilmente - dato il nome del locale - a base di frutti di mare (stuzzicano gli appetiti), poi un drink in via Rossini e infine il tête à tête sul Lungodora. Più tardi la caduta [illegible] e la ritardatissima richiesta di soccorso. Noi tutti, seguaci della teoria andreottiana secondo cui a pensare male si fa peccato ma non si sbaglia quasi mai, qualche lieve perplessità ce la siamo concessa, anche contro le indignate proteste dell'avvocato di famiglia. E parecchie perplessità in più [illegible] le [illegible] nascere [illegible] giulivo fidanzato della fanciulla, che sperpera ventimila e diecimila euro in aperitivi e spensierati happy hour. Euro prelevati dalla carta [illegible] credito dell'amico dottore. Che gliela aveva prestata, così, per amicizia. Che però adesso ricorda poco e male. Sono tutti vivi, per fortuna, ma noi di perplessità ne abbiamo un mucchio. Anche perché nessuno ci ha mai prestato la carta di credito.

Specchio dei tempi

«Corso Sommeiller: un'inutile camera [illegible] gas» - «Oftalmico, esami troppo lontani» - «Caselle: imitiamo gli aeroporti tedeschi» - «Incentiviamo l'uso [illegible] bicicletta impedendo che vengano rubate»

Una lettrice ci scrive:

«Perché le code su corso Sommeiller continuano dalla mattina alla sera, con inevitabili "strombazzamenti" delle auto che impiegano circa 5 semafori per poter attraversare il ponte sulla ferrovia? [illegible] semaforo dalla parte di corso Turati, invece, rimane verde per tantissimo tempo e non passa quasi [illegible] no! Il tram [illegible] è sempre vuoto; sul tram 16 sono in centinaia!! Ma, a dicembre dello scorso anno, l'assessore alla Viabilità non aveva scritto che il problema si sarebbe risolto con la messa in funzione dei "sensori" per il traffico? Forse si potrebbe risolvere [illegible] problema con la regolazione dei tempi dei semafori sull'incrocio?

«Chiedo ancora una volta all'[illegible] pensa che la salute degli abitanti di corso Sommeiller sia garantita? Non è possibi[illegible] trovare una soluzione a questo problema?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono recata a fine agosto all'Ospedale Oftalmico [illegible] Torino per la prenotazione di un campo visivo computerizzato per mio marito, affetto da glaucoma cronico. Tale [illegible] è necessario vista la patologia che si va aggravando.

«L'impiegata, peraltro molto cortese, mi ha informata, cosa mai successa negli anni passati, che non era possibile prenotare prima del gennaio 2006. Dopo le mie proteste sono venut[illegible] conoscenza che questo era dovuto al fatto che non [illegible] possono prevedere le disponibilità del personale sanitario preposto.

«La risposta mi è sembrata davvero allucinant[illegible], ai limiti [illegible] credibile. E' questo il nuovo servizio sanitario che la Regione Piemonte pensa di fornire in attesa del Centro Unificato per le prenotazioni?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I dati parlano chiaro: per Caselle si è chiuso un agosto nero con una perdita di 35.000 passeggeri rispetto allo scorso anno, [illegible] gran parte dovuti [illegible] pesante riduzione [illegible] operativo di AirOne, Meridiana e Ryanair rispetto [illegible] 2004. Intanto Pisa, Bologna e Venezia sono diventate base equipaggi di compagnie low cost che stanno contribuendo a far incrementare notevolmente i collegamenti internazionali e nazionali di questi aeroporti, con notevole beneficio per l'economia e il turismo.

«Sagat aveva ventilato il ripristino di collegamenti per Amsterdam, Zurigo, Berlino oltre all'arrivo di una compagnia low cost che avrebbe messo base a Torino, ma finora non vi è traccia di tutto ciò. Ciò che è più preoccupante è che l'autunno alle porte avrebbe dovuto portare una ventata di novità in vista delle Olimpiadi, per le quali oltretutto [illegible] sta spendendo parecchio per ampliare e rimodernare l'aerostazione. L'unica novità annunciata invece è il collegamento ferroviario ad alta velocità per l'aeroporto di Malpensa: è questo il segnale di un disinteresse generale per lo sviluppo del Pertini?

«Il modello a cui dovrebbe ispirarsi Sagat è il sistema tedesco: aeroporti "minori" come Stoccarda, Dortmund, Amburgo, Colonia sono base di compagnie aeree low cost, a cui si affiancano i voli business operati in maniera massiccia da Lufthansa. Diversamente Caselle rischia di ridimensionarsi ulteriormente e mantenere soli voli verso i principali hub europei».

Franco Boaro

Un lettore ci scrive:

«Si parla [illegible] di inquinamento, [illegible] targhe alterne, di utilizzo intelligente dell'auto, e poi si fa poco o niente per facilitare i mezzi alternativi. Si pensa solo a vietare ma non ad incentivare. Si vieta l'uso dell'auto nei giorni pari o dispari, si vieta l'uso dell'auto in certe vie, in certi orari ed in certi giorni. [illegible] vieta il parcheggio o lo si fa pagare. Insomma, si vieta [illegible] si rende difficile la vita alla gente. Ma l'alternativa, quando il pullman non è comodo, qual è? Ho tentato con la bicicletta, ma mi è stata subito rubata in pieno giorno ed in pieno centro, probabilmente sotto gli occhi di tutti.

«E se invece [illegible] vietare si incominciasse ad incentivare? E' vero che il Comune ha emesso [illegible]a delibera che obbliga tutti i condomini a permettere il ricovero delle biciclette degli inquilini nei cortili interni. Ma ciò non basta, perché spesso non è possibile per mancanza di spazio e poi la bicicletta non si usa solo per il tragitto casa-lavoro o casa-scuola, ma anche per fare delle commissioni. E allora perché non si costruiscono delle aree di parcheggio videosorvegliate e protette per biciclette? Perché [illegible] prova ad "infastidire" [illegible] smercio delle biciclette rubate che ogni giorno avviene sotto gli occhi di polizia, carabinieri e guardia di finanza al Balon?».

Lettera firmata

specchiotempi@lastampa.it


IL BUON RISO
FAME DI PASSIONE VERA
IL BUON RISO
Superfino
Roma
1kge
Siamo sulla maglia
del nuovo Torino.
Con entusiasmo,
insieme a chi nutre
una grande passione.
Il Buon Riso
entra in campo.
www.ilbuonriso.it
IL BUON RISO
IL BUON RISO main sponsor del TORINO F.C.
per le partite Atalanta-Torino ■ Torino-Crotone 2005/2006

VERSO I GIOCHI IL YOUNG WORLD HAPPENING SI TERRA' DAL 22 AL 24 SETTEMBRE

Forum dei giovani L'Antiterrorismo ne blocca trecento

Le ambasciate italiane non rilasciano i visti All'invito 500 adesioni da tutto il mondo



Il vicesindaco Marco Calgaro

Maurizio Tropeano

La Torino Olimpica ha chiamato a raccolta da tutto il mondo centinaia di giovani per partecipare al Young World Happening, una tre giorni di confronto a tutto campo sui grandi temi della politica mondiale che si svolgerà dal 22 al 24 settembre. Si tratta di una delle più importanti iniziative preparatorie alla presentazione della risoluzione per la tregua olimpica che il governo italiano presenterà all'Onu [illegible] novembre. Agli inviti della città hanno risposto circa 500 giovani di tutto il mondo, 287 di loro, però, rischiano di saltare l'appuntamento a causa delle norme restrittive imposte dalle recenti misure antiterrorismo. Ecco perché il vicesindaco di T[illegible] Marco Calgaro, ha scritto [illegible] lettera al ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, e al ministro degli Affari Esteri, Gianfranco Fini, per chiedere l'intervento del governo [illegible] «rimuovere [illegible] grave ostacolo che rischia di [illegible] riuscita della manifestazione».

Il problema? «Questi giovani stranieri non riescono ad ottenere il visto dalle ambasciate italiane competenti e, in alcuni casi, neppure l'appuntamento per poter discutere [illegible] loro posizione», scrive il vicesindaco. Da qui l'appello a Palazzo Chigi «affinché si adoperi per far sì che le ambasciate italiane interessate prestino la massima attenzione e collaborazione per la realizzazione di un evento che dà lustro nel mondo all'immagine di Torino e dell'Italia che con serietà perseguono la solidarietà e la pace, contenuti primi dall'Olimpismo».

Da dove arrivano questi giovani? Ventinove dal Ghana, [illegible] dalla Cina, [illegible] dalla Nigeria, [illegible] dalla repubblica del Congo e dalla Russia. Nell'elenco ci sono anche nove pachistani, nove turchi, [illegible] palestinesi, quattro dall'Egitto, e quattro [illegible] Sudan. Fermi anche inglesi e americani. Tutti loro, con circa [illegible] italiani avrebbero dovuto partecipare ad un confronto a tutto campo stimolato dalla presenza tra gli altri di Tariq Ramadam, l'autore del contestato libro «Essere [illegible] musulmano in Europa» ma che Tony Blair ha voluto al suo fianco come consulente nella lotta al terrorismo, e di Michael Novak, teorico del pensiero neocom americano e [illegible] dei più ascoltati consiglieri alla Casa Bianca.

Il Comune: «Intervenga il governo, è una tappa importante per presentare la risoluzione sulla tregua olimpica»

Spiega Calgaro: «L'occasione della Tregua olimpica è stata colta per offrire a giovani di tutto il mondo [illegible] possibilità di discutere ed esprimersi sui grandi temi dell'agenda politica mondiale. In contemporanea saranno presenti a Torino per un grande evento di cooperazione internazionale i rappresentanti delle città con le quali esistono rapporti di collaborazione. Anche il Ministero per gli Affari esteri sarà presente [illegible] un proprio stand». L'appuntamento servirà anche per sperimentare per la prima volta l'Italia sperimenta l'electronic Town Meeting, uno tra i più [illegible]ti sistemi di democrazia deliberativa, lo stes[illegible] cui gli abitanti di New York hanno scelto il progetto delle due [illegible] torri gemelle [illegible] costruire al posto di quelle distrutte l'11 settembre.

Insomma, per tre giorni [illegible] Torino olimpica si trasforma in capitale mondiale delle iniziative di pace. Il clou il 24 settembre quando giovani, autorità e 150 sindaci provenienti da tutto il mondo firmeranno l'appello per la Tregua Olimpica. Calgaro si [illegible] che «l'intervento del governo possa rendere possibile l'arrivo di questi giovani».

Chi partecipa

Dai teorici Neocom a quelli No Global

Teorici del movimento Neocom (Novak) e islamisti radicali (Ramadan), ideologi del movimento No Global ([illegible] Rifkin a Baken) e rappresentanti di imprese multinazionali. E ancora 150 sindaci da tutto il mondo, la cooperazione nazionale e internazionale con i paesi in via di sviluppo, lo stand della Farnesina. E poi duemila che si confronteranno sui principali temi dell'agenda politica internazionale e voteranno documenti attraverso l'electronic Town Meeting, uno tra i più avanzati sistemi di democrazia deliberativa. Per tre giorni, dal 22 al 24 settembre, Torino diventa capitale mondiale [illegible] pace e del dialogo. Le due iniziative, il forum dei giovani e quello delle città della cooperazione, rientrano nelle manifestazioni per la Tregua Olimpica che punta alla sospensione dei conflitti durante i giochi di Torino 2006.



Le norme antiterrorismo impediscono l'arrivo di 300 giovani a Torino

CONVEGNO CGIL

I lavoratori Toroc «Che cosa faremo dopo l'Olimpiade?»

Sono 1.200, quasi tutti giovani, moltissime donne, [illegible] alta scolarità. [illegible] sono convinti che entro pochi mesi saranno disoccupati. Sono i lavoratori del Toroc che ieri, in un convegno organizzato dalla Filcams-Cgil, hanno chiesto agli enti locali di garantire un lavoro dopo i giochi.

Dice Elena Ferro [illegible] Filcams: «Vogliamo sapere [illegible] le istituzioni si faranno carico dello sbocco occupazionale e in che modo i dipendenti del Toroc verranno quindi ricollocati. Riteniamo infatti che la loro professionalità non debba essere fatta cadere nel vuoto».

Il Toroc, che per statuto chiuderà dopo le Olimpiadi, ha organizzato con [illegible] Adecco un percorso di ricollocazione dei dipendenti. Al convegno direttore e presidente del Toroc, Vaciago e Castellani, hanno sostenuto che il successo delle Olimpiadi sarà anche una garanzia per [illegible] futuro della città e in quel caso anche per l'occupazione. Castellani ha ricordato che con i Giochi [illegible] arrivati a Torino e provincia più di 2 miliardi [illegible] euro per [illegible] infrastrutture e che degli oltre 300 milioni per beni e servizi più della metà è stato acquistato in Piemonte o a Torino.

Polemico il presidente della Provincia Antonio Saitta: «Negli scorsi anni la Regione ha perso tempo: «Adesso è urgente creare una società pubblica che gestisca dopo i Giochi il distretto olimpico nel suo complesso e lo promuova nel mondo tutto insieme. Altrimenti l'eredità olimpica andrà dispersa».

Ha aggiunto: «Questo si deve evitare promuovendo l'uso degli impianti, che per dieci anni saranno i migliori nel mondo, per grandi eventi sportivi. In quel caso è evidente che anche i posti di lavoro si potranno tutelare». [m.cas.]

L'IMAM ESPULSO MA DA UN DOSSIER DEL MINISTERO DEGLI INTERNI EMERGONO ALTRI ELEMENTI DI ACCUSA

Bouchta: «Ho salvato la vita a Borghezio»

Il caso
MASSIMO NUMA

Cerca consensi. Cerca [illegible] rifarsi [illegible] verginità, Bouriqi Bouchta, l'Imam di via Cottolengo espulso dall'Italia. Tra i suoi meriti, pare, anche quello di avere «salvato la vita» del parlamentare leghista Mario Borghezio: «Ho sentito alcuni marocchini che parlavano della proiezione del film "Submission" e dicevano che se Borghezio l'avesse fatto vedere nelle sezioni della Lega Nord, non sarebbe rimasto in vita. Io li ho fermati». Bouchta lo ha detto ai giornalisti del quotidiano arabo «Al-Sharq Al-Awsat». Ma nel dossier del ministero degli Interni, ci sono ben altri elementi, di ben altro peso. Nel dicembre 2004, il rabbino Shimon Samuels,

La rivelazione data a un giornale arabo «Era stato minacciato da alcuni marocchini ma io li ho fermati»

del Centro Wiesenthal, aveva scritto una lettera al presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet. Tema, le associazioni pro Palestina, in teoria enti benefici, ma in realtà presunti canali di finanziamento dall'Europa Occidentale alle frange terroristiche delle organizzazioni palestinesi, collegate ad Hamas. Un lungo elenco. L'agenzia italiana viene localizzata a Genova, dove, in via Bolzaneto 7, opera la Associazione di Solidarietà [illegible] Popolo Palestinese, gestita da un egiziano, che offre la possibilità di effettuare i versamenti su un conto aperto in una agenzia della Banca Nazionale del Lavoro. Una cospicua parte del denaro passato dalla Assp, [illegible] Palestina, fu raccolta tra il [illegible] e il 2003 nelle moschee di Bouchta. Scrive Shimon Samuels, uno dei massimi esperti dell'arcipelago terrorista del Medio Oriente: «Nei siti collegati ad Hamas, dove si glorificano gli attacchi suicidi e la Jihad contro l'Occidente, vengono lanciati appelli per le donazioni. E vengono enumerate le associazioni amiche, a Londra, Parigi e in Svezia, Svizzera e Italia». Non a caso, il capo [illegible] cellula anglo pakistana che attuò gli attentati del 7 luglio scorso, Mohamed Sidique Khan aveva trascorso, pochi mesi prima delle stragi, una visita in Israele, dove aveva incontrato alcuni esponenti, forse - questo è il sospetto degli inquirenti inglesi - esperti [illegible] esplosivi, dello [illegible] tipo poi utilizzati il 7 luglio, creati negli anni '70 nei laboratori clandestini della West Bank. E sempre in Israele, si erano fatti saltare in aria, in un bar, due estremisti con passaporto inglesi, addestrati nelle moschee dell'odio.

Ovvia l'attenzione degli inquirenti italiani sul flusso di denaro destinato ai supporters [illegible] kamikaze palestinesi. Bouchta, soprattutto [illegible] 2001 e il 2003, prima di una volontaria discesa nel silenzio, che esaltato la Jihad, attraverso le predicazioni in moschea; dall'altra, l'organizzazione di manifestazioni di so[illegible] ai guerriglieri ceceni, marocchini, afghani e, in ultimo, anche iracheni», sintetizzano gli esperti del Viminale. Restano sullo sfondo le campagne di reclutamento per i mujaiddhin, in cui Bouchta si limitava a svolgere un ruolo di fiancheggiatore. Nel senso che offrì ospitalità e appoggio logistico a noti esponenti radicali provenienti da Firenze e Milano», dicono ancora le carte. Ma, in quel tempo, oltre che rilasciare interviste di fuoco ad Al Jazeera, autoaccreditandosi come uno dei portavoce più importanti del mondo islamico in Italia, Bouchta aveva istituito [illegible] stretto legame [illegible] l'emittente [illegible] Al Munar, controllata da Hezbollah, la fazione sciita che ha come obiettivo primario la distruzione con ogni mezzo di Israele, e recentemente oscurata dal governo francese per il «contenuto antisemita» delle sue trasmissioni. Proprio ad Al Munar, Bouchta aveva fatto pervenire un cd-rom, nel marzo 2003, in cui lanciava pesanti accuse alle autorità italiane. Le [illegible] transitate dall'Imam agli [illegible]isti libanesi, anche su altri temi, sono state attentamente analizzate dagli inquirenti, [illegible] modo da avere un quadro p[illegible] dei l[illegible] tra il macellaio di Porta Palazzo e i jihadisti che fanno guerra ad Israele e che, a loro volta, approvano entusiasticamente gli attacchi della Rete all'Occidente. Infine il viaggio in Iraq, poco prima che esplodesse il conflitto. Chi ha incontrato, in quei giorni trascorsi a contatto con le autorità di Saddam Hussein? Secondo la nostra Intelligence, che non lo perse mai di vista, personaggi [illegible] notevole rilievo del terrorismo palestinese, in quei giorni appoggiato dal governo iracheno che regalava, in cerimonie pubbliche, 25 mila dollari a tutte le famiglie dei kamikaze. Il fatto che negli ultimi mesi «abbia staccato la spi[illegible]», per l'Intelligence italiana, [illegible] cambia nulla, rispetto al valore (e alla necessità, nel quadro della prevenzione) del provvedimento. Quanto tempo ci vuole per "ripulirsi"? Bastano due, tre anni, di apparente inattività per annullare il passato? I ruoli, nella rete che fiancheggia il terrorismo spesso si divaricano. C'è un aspetto operativo, e un altro ideologico e religioso. «E sono entrambi pericolosi», osservano all'Antiterrorismo. Certamente, Bouriqi Bouchta non è Mohammed Omar [illegible], l'Imam di Tottenham, e lo sceicco Hamza della moschea di Finsbury che avevano organizzato scuole di intolleranza e radicalismo, p[illegible] fucine dei kamikaze del 7 e del 21 luglio. D'altra parte, dopo gli attentati, le maggiori critiche al governo inglese riguardavano proprio la [illegible] attività di prevenzione e [illegible] repressione delle scuole d'odio e dei finanziatori delle organizzazioni radicali. In Italia, adesso, si sta ten di fare qualcosa in questa direzione. Se non è già troppo tardi.



L'imam Bouriqi Bouchta, espulso recentemente dall'Italia è tornato alla ribalta con un'intervista a un giornale [illegible]bo

«L'europarlamentare sarebbe stato colpito se avesse fatto vedere il film "Submission" nelle sedi della Lega Nord»

Il leghista

«Grazie al macellaio di Porta Palazzo...»



«Ah sì, allora lo voglio ringraziare personalmente, Bouriqi Bouchta. E aggiungo anche che quanto ha fatto lui, per me, non lo hanno fatto le autorità italiane, dopo le minacce che ho subito [illegible] questi anni, le aggressioni, i gesti vandalici, le scritte offensive. Non ho mai preteso la scorta, però di pericoli ne ho corsi tanti, e in perfetta solitudine». Scherza, l'esponente della Lega Nord, ammiratore del regista olandese Theo Van Gogh, l'autore del film «Submission», poi assassinato da un integralista islamico. «Questa dichiarazione di Bouchta un po' mi sorprende, ma non cambia il mio pensiero riguardo i predicatori d'odio. Credo che il governo italiano abbia fatto benissimo a espellere il macellaio di Porta Palazzo. Le sue attività non lasciavano dubbi, sulla natura della sua militanza religiosa e politica, consacrata a una visione radicale dell'Islam».

Inbreve

Lotta ai tumori
Dalla somatostatina [illegible] nuovo farmaco

Nuovo e rivoluzionario analogo [illegible] della somatostatina (il farmaco della terapia Di Bella) messo a punto in uno studio multicentrico che ha coinvolto oltre 100 pazienti, a cui hanno preso parte 30 istituti europei, compreso quello del professor Ezio Ghigo, ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo alle Molinette. Utile contro l'acromegalia verrà presentato in [illegible] convegno internazionale in programma da domenica al Lingotto.

Banda dei Rolex
Colpo in collina da 16 mila [illegible]

È tornata in azione la banda dei Rolex: l'altra mattina, in corso Fiume, in due hanno aggredito e rapinato una donna di 55 anni. Su uno scooter l'hanno avvicinata e derubata: sono fuggiti con l'orologio il cui valore è [illegible] 16 mila euro.

Rivarolo
Domani la giornata della solidarietà

L'Anffas, alla comunità «La Torre» di corso Indipendenza 126, celebra domani la «Giornata della solidarietà». S'inizia alle 10,30 con [illegible] concerto della filarmonica nel parco della comunità; alle 11 saluto della presidente nazionale Anffas e, a seguire, la messa. Quindi picnic e spettacoli all'aperto, pesca di beneficenza ed esposizione di lavori dei ragazzi della Comunità.

Cerimonia
L'anno accademico alla scuola di manager

Cerimonia d'avvio [illegible] secondo anno accademico ieri all'Escp-Eap European School of Management, presso la facoltà di Economia, affianco quelli di Parigi, Londra, Berlino e Madrid. Su più di mille candidati è stata selezionata una settantina di studenti neo-iscritti. A uno dei 3 master le iscrizioni sono [illegible] aperte, info@escp-eap.it.

“ in [illegible] Guido [illegible]

Un torinese alla guida degli «angeli custodi» delle elezioni afghane. Vigilia di voto a Kabul per il generale di brigata Claudio Graziano, 54 anni, comandante della Brigata alpina Taurinense, che con i suoi 1300 uomini vigila su uno dei territori più difficili della capitale dell'Afghanistan dove domani mattina si apriranno le urne per una consultazione carica di incognite. [illegible] quartiere generale della Brigata Multinazionale Kabul, operante nell'ambito della missione Isaf (International security assistance force), Graziano e i suoi collaboratori [illegible] però

«Con la popolazione si è instaurato un buon rapporto: non siamo visti come un esercito di occupazione»

ottimisti.

[illegible] pare che la conflittualità fra le fazioni in campo [illegible] modifichi a seconda delle zone dove la presenza talebana è più radicata: al confine con il Pakistan le difficoltà sono certamente maggiori che nella capitale. Siamo qui dal 20 luglio, direi che [illegible] la popola[illegible] si è instaurato un buon rapporto: non [illegible] visti come un esercito di occupazione; c'è voglia soprattutto [illegible] pace e stabilità, il processo di democratizzazione del paese è ormai visto come irreversibile anche dagli oppositori più radicali».

Uno scenario che potreb[illegible] sembrare idilliaco, specie se fatto da un ufficiale che ha maturato una lunga esperienza all'estero nell'ambito di missioni di «peace keeping».

«Minacce, incidenti e vendette non sono certo mancati in tutto questo periodo, appena ieri è stato ucciso un altro candidato: credo che i problemi [illegible] avremo dopo lo scrutinio dei voti. Forse qualcuno non accetterà l'idea di essere stato sconfitto».

Siete arrivati al secondo mese di missione, ne mancano quattro al rientro in Italia: qual è il primo bilancio?

«Lavoriamo nell'ambito [illegible] una forza multinazionale, guidata [illegible] grande capacità e autorevolezza [illegible] nostro generale Del Vecchio. Si tratta di un'esperienza importante per i soldati italiani che si devono confrontare quotidianamente con colleghi di 17 Paesi. Gli alpini della Taurinense sono abituati ormai da tempo a missioni internazionali: e anche in quest'occasione stanno dimostrando un eccezionale livello di professionalità».

Pattugliamenti, servizi di scorta ma anche azioni umanitarie per gli alpini torinesi.

«Nell'ambito dell'iniziativa Torino-Kabul stiamo lavorando al progetto per costruire una scuola elementare: ma a Kabul mancano ancora i servizi più essenziali come fognature ed acquedotti, raggiungere i livelli igienici minimi [illegible] un impegno al quale stanno lavorando numerose organizzazioni non governative, italiani compresi. La viabilità è disastrosa: un attentato è in grado di paralizzare [illegible] il traffico a Kabul per un'intera giornata».

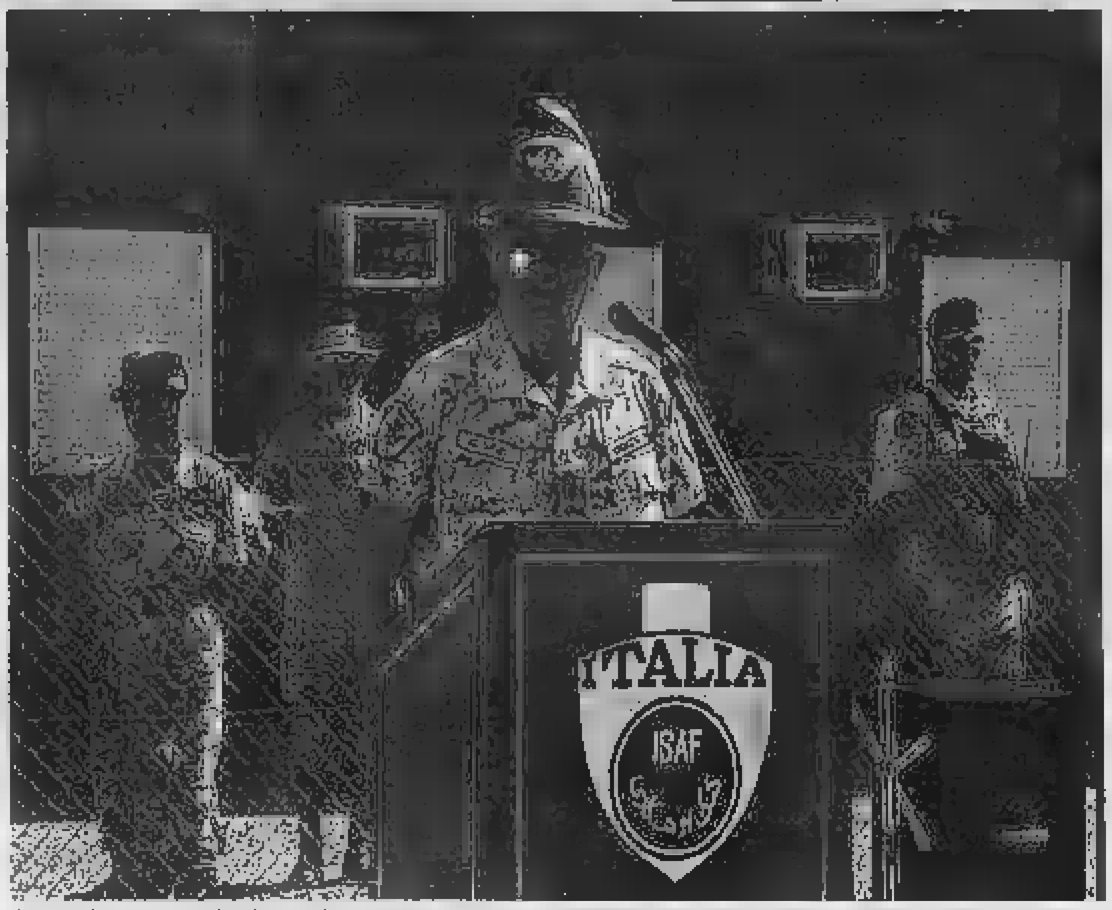
«Tutti questi uomini sono abituati da tempo [illegible] missioni internazionali: anche in quest'occasione stanno dimostrando elevata professionalità»

La fase più critica della missione potrebbe arrivare a novembre.

«Il dopo elezioni preoccupa un po' tutti gli osservatori internazionali, la paura fra gli afghani è che [illegible] esaurirsi l'apporto della missione Isaf: [illegible] volta ridimensionata [illegible] peggio eliminata la forza multinazionale, il rischio che riprendano le lotte tribali è [illegible] gli occhi di tutti. Una [illegible] per molti versi analoga a quella verificatasi in Bosnia dove la presenza Nato è ancora mantenuta».

Per la Taurinense il ritorno [illegible] casa coinciderà con l'impegno olimpico.

«Torniamo giusto in tempo per i Giochi di Torino 2006 che vedranno non solo gli alpini coinvolti nella macchina organizzativa: opereremo in uno scenario diverso, decisamente più rilassante di [illegible] [illegible] se questa terra è ricca di fascino [illegible] gli afghani [illegible] una popolazione meravigliosa [illegible] ricca di risorse».


Il generale di brigata Claudio Graziano, 54 anni, comandante della Brigata alpina Taurinense, dal 20 luglio è a Kabul

COMANDANTE DELLA TAURINENSE IN AFGHANISTAN CON 1300 ALPINI

Da Torino a Kabul per difendere le elezioni
Il generale Graziano: «C'è voglia di pace»

KERMESSE PARTE SABATO DA RACCONIGI E COINVOLGERA' UNA CINQUANTINA DI CENTRI

La Festa dei lettori arriverà in carcere

Picchioni: occasione per promuovere la città

Giovanna [illegible]

Una festa del libro che dilagherà non solo nei bookshop e nelle biblioteche della città e di [illegible] cinquantina di piccoli e grandi centri del Piemonte, ma anche nelle borgate e [illegible] piazze, e persino sui campi di calcio, nei mercati, negli ospedali Regina Margherita [illegible] Giovanni Bosco e al carcere Lorusso e Cotugno, per incontri con gli autori, assaggi, spettacoli, giochi [illegible] letture en plein air. Dopo [illegible] giornata, sabato 24, di festa nella città, domenica il popolo [illegible] lettori è invitato al Castello di Racconigi, aperto gratuitamente: gli alberi secolari [illegible] parco e le sponde del lago, le serre, le cucine, le scuderie [illegible] numerosi angoli della residenza sabauda saranno la cornice di un fitto programma di eventi, con una sarabanda di confidenze degli autori «confessati» dai lettori e gli show di Geronimo Stilton e Alessandro Bergonzoni.

E' la prima «Festa dei lettori», organizzata dall'[illegible] Presidi del libro con la Fiera [illegible] Libro, le biblioteche, i librai [illegible] numerose altre sigle del pianeta cultura piemontese, con il sostegno della Regione e delle fondazioni di [illegible] Paolo [illegible] Crt. L'iniziativa è stata presentata ieri al caffè Baratti & Milano: coinvolgerà con aperitivi letterari, letture d'artista, [illegible] crossing, mostre, giochi, degustazioni [illegible] e filastrocche anche numerosi centri della provincia, da Vinovo a Trofarello, Rivoli, Settimo, Rubiana, Rivalta, Prali, Settimo, Pomaretto, Piossasco, Pinerolo, Piobesi, Moncalieri, Orbassano, Collegno, Chieri, Giaveno, Beinasco e Nichelino. «I Presidi, costituiti da privati cittadini innamorati delle pagine scritte - ha spiegato Ernesto Ferrero, direttore [illegible] Fiera del Libro di Torino - hanno [illegible] le forze in una grande festa diffusa sul territorio ben sapendo che senza un popolo numeroso, attento e motivato di lettori, i libri non avrebbero vita». E Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi e dei Presidi: «Senza condivisione, la lettura è pratica [illegible]. I lettori invadono le città perché vogliono [illegible] legga [illegible] parli di libri in ogni dove».

Rolando Picchioni, regista della festa, ha sottolineato ieri che «l'evento [illegible] anticipazione dell'anno dedicato alla lettura [illegible] Torino capitale mondiale del libro», spiegando che «troppo poco si fa ancora per promuovere Torino: un'alta personalità della cultura l'ha recentemente ingiustamente paragonata a una città della Ddr». Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura, ha invece colto l'occasione per annunciare il varo, sul lago d'Orta, [illegible] «primo premio letterario dedicato alla letteratura gialla: prevederemo anche rassegne di film e colonne sonore ispirati ai polizieschi».

[illegible] Racconigi, la sovrintendente Mirella Macera ha sottolineato il legame di lunga data con i libri: «Da anni i nostri visitatori prendono in prestito alla biblioteca del castello volumi [illegible] gustare passeggiando nel parco». Amplio il palinsesto [illegible] festa nella residenza reale. Durante il torneo calcistico-letterario, i più piccoli sfoglieranno le pagine di Roald Dahl sul cioccolato gustando ghiotti assaggi. Seguiranno le esibizioni dei Cantastorie, giocolerie clownesche, laboratori d'arte e disegno, pitture con i fiori, e lo spettacolo del Teatro dell'Angolo «Baudetta e Serafino». Il «Comitato librai indipendenti» racconterà una quarantina di autori, lo scrittore per ragazzi Eros Miari condurrà un'asta di racconti, mentre da Asti verrà il «Ragliobus», [illegible] due asinelle cariche di libri. Prima dell'arrivo di Bergonzoni e Geronimo Stilton, Marino Sinibaldi, il conduttore [illegible] «Fahrenheit», darà la parola ai lettori, che «confesseranno» poi gli scrittori Alessandro Barbero, Stefania Bertola, Mario Cavatore, Giovanni Del Ponte, Alain Elkann, Gian Luca Favetto, Anna Lavatelli, Paola Mastrocola, Margherita Oggero, Nico Orengo, Alessandro Perissinotto e Enrico Remmert.


Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Problemi di transito domani in alcune zone della città per manifestazioni e feste. Dalle 7.30 alle 21 «Festa dell'Uva e del Commercio 2005» in corso Svizzera, via Nicola Fabrizi, via Balme, via Netro, piazza Moncenisio e piazza Risorgimento. Dalle 8 alle 22 «Festa d'autunno» in piazza Chironi. Dalle 8 alle 24 in via Duchessa Jolanda e via Principi d'Acaja «4° festival internazionale di Teatro di Strada».

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a: Giovedì 15.09.2005 — 4

Giorno	Valore
Mercoledì 14/09/2005	[illegible]
Martedì 13/09/2005	3
Lunedì 12/09/2005	2
Domenica 11/09/2005	1
Sabato 10/09/2005	2
Venerdì 9/09/2005	1

Previsione per oggi

Sabato
17.09.05

Sul Piemonte si preannuncia un tempo improntato da isolate schiarite alternate ad annuvolamenti che potranno provocare precipitazioni sia sui monti che in pianura. Nuvoloso ieri a Torino con 28.2 di massima, 10.5 di minima e 70% di umidità alle ore 17. Sole e vento fresco l'anno scorso con 25.4 di massima, 14.6 di minima e 36% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Reg. Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57/D; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; via P. Cossa 280; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio [illegible] 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212;

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b, via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66; piazza Massaua 1.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PROCESSO SEI ORE DI REQUISITORIA CONTRO L'EX DIRETTORE GENERALE DELLA SANITA' REGIONALE

«Così Ferro ha pagato a Verducci 600 milioni di fatture non dovute»

Il pm: legittimava prestazioni non autorizzate alla clinica

Alberto Gaino

Non sono bastate 6 ore al pm Roberto Furlan per completare la requisitoria contro Ciro Ferro, ex direttore generale della sanità regionale, [illegible] a un'altra direzione (quella dell'agricoltura) dopo l'arresto nel 2003 e 4 mesi di detenzione. Per il momento c'è solo il sentore di una significativa richiesta di condanna: «La corruzione dei capi per atti contrari ai doveri d'ufficio è più grave. Il comportamento disonesto di un dirigente trasmette disvalore ai sottoposti e genera frustrazione in quanti intendono lavorare con coscienza».

Nel [illegible] Ferro» non ci sono bustarelle che passano di mano. «C'è - sostiene Furlan - un imprenditore scandaloso cui il responsabile della direzione regionale, che si occupa del controllo delle attività sanitarie, accorda la sua protezione. Lo scenario è quello di rapporti di amicizia che diventano stretti con Salvatore Verducci fra la fine del 1998 e l'inizio del '99. Costui «sborsa un centinaio di milioni di lire perché Ferro possa prendere il mare con una sua barca e gli vende per una trentina di milioni di lire una Porsche dal valore di mercato di, quanto meno, 47 milioni. Poi ci sono le crociere con la moglie, i viaggi, le *fiche* per il casinò e altro che Ferro ammessi ma nell'ambito di uno scambio di regali. A noi risulta che abbia pagato a Verducci una cena in Francia per il suo compleanno».

Parla con calma il pm. Parte da lontano (dalla figura di Verducci, «il più improbabile degli imprenditori»). Ricostruisce la contabilità dei pagamenti per «Eluanne», il «relitto» riportato all'onor del mare con i suoi 17 metri di lunghezza (con cui Ferro si spingerà in vacanza sin dalle parti della Sicilia nel periodo in cui ancora lo intercettano). Contesta la versione della [illegible] in anticipo e coglie, a suo dire, le contraddizioni dei testi a favore di Ferro. Per riesibire, [illegible] colpi di teatro, la carta «vincente»: la contabilità dei costi della barca ritrovata in una valigetta bianca di plastica nella cantina di Ferro. «Con la precisione di un ragioniere questo prospetto ci fornisce la prova - sostiene Furlan - che Ferro pagherà soltanto le riparazioni successive al varo della barca».

Si è tentati di parafrasare il personaggio di maggior successo di Antonio Tabucchi seguendo la circolarità dei lenti e cadenzati ragionamenti del pm. Il magistrato, per la verità, cita Manzoni, «Promessi sposi», l'incontro fra il conte zio e il padre provinciale («Due potestà, due canizie, due esperienze consumate») per introdurre quello fra Verducci e il direttore. «Ferro non avrebbe mai accettato di essere trattato da corrotto. Ce lo vedo che dica all'altro: "Vendimi la Porsche, è [illegible] incidentata, ti do 30 milioni, il resto te lo darò dopo". E Verducci: "Ci mancherebbe, siamo fra amici". Stiamo parlando di vicende che [illegible] dal silenzio e da allusioni».

Ma in cambio di che? Furlan sferra un paio di ganci: sull'indubitatissima clinica Major per cui Ferro «si attiva a trovare un compratore», ed è lì ogni giorno quand'è ancora di Verducci»; «accelera i pagamenti all'amico a scapito di chi ne avrebbe diritto prima». E, in conclusione del primo round, ricostruisce l'illegittimità di una lettera del direttore generale all'Asl 2 per invitarla - a giugno 2000 - a procedere ad azione transattiva» per fatture emesse da Verducci che non dovevano essere pagate, sostiene Furlan. «L'imprenditore aveva effettuato prestazioni non autorizzate, come ricordava una comunicazione, nel precedente aprile, di una funzionaria di Ferro». Aggiunge il pm: «In questo modo sono state pagate fatture non dovute per oltre 600 milioni di lire alle case di cura Bernini di Verducci».

Uffici giudiziari

Per i fondi e il personale continua l'emergenza

Ricomincia l'attività ordinaria degli uffici giudiziari e si riassaggia subito l'ormai cronica carenza di personale amministrativo e fondi a disposizione della giustizia. Il processo Ferro ne fornisce la prova: «Si va avanti non oltre le 16,30», annuncia già in mattinata il presidente del collegio, Pier Giorgio Algostino. «Oltre quell'ora il segretario di udienza non è più pagato». Il diretto interessato chiarisce: «Il ministero continua a non sentirci e a tagliare le spese».



Ciro Ferro, ex direttore generale della sanità regionale, in aula

> Furlan: la corruzione di un dirigente è più grave perché trasmette disvalore ai sottoposti e genera frustrazioni

CRONISTA PER VOI DOPO L'INTERVENTO DELLA PROVINCIA

Caso Atc, la Regione sta già indagando

Giacomo Bramardo

Anche la Provincia era venuta a conoscenza delle presunte irregolarità che hanno coinvolto l'Agenzia Territoriale per la Casa in merito all'assegnazione di alcuni locali commerciali ad un membro del consiglio d'amministrazione, Rodolfo Floreano, 41 anni, presidente dell'Associazione produttori del miele Agripiemonte. La presunta violazione dei regolamenti riguarda non soltanto l'assegnazione dei locali al piano terra di corso Giulio Cesare 269 e 271, ma anche i lavori di ristrutturazione eseguiti a spese della stessa Atc, per un importo di 8 mila euro.

Sulla vicenda interviene il presidente della Provincia Antonio Saitta: «Quando a fine agosto ho ricevuto la dettagliata segnalazione sui fatti che *La Stampa* ha pubblicato, ho immediatamente attivato l'Avvocatura della Provincia. L'ente che presiedo infatti nomina il consiglio d'amministrazione dell'Atc e quindi sono particolarmente interessato a che sia fatta rapidamente chiarezza su situazioni che appaiono, se confermate, imbarazzanti. Ho quindi trasmesso tutto il materiale alla presidenza della Regione Piemonte che, secondo la normativa, è l'organo preposto ad esercitare il controllo e la vigilanza sull'attività dell'Atc. Sono certo che la Regione non mancherà di portare a termine le verifiche e fare chiarezza: ora aspettiamo che ci comunichi i risultati dell'inchiesta».

Dall'Atc, invece, ancora nessun commento ufficiale sul caso, emerso dalle colonne del «Cronista per voi». Poche settimane fa la rubrica si era occupata di una famiglia con due bambini che rischiava di perdere l'appartamento assegnato loro dall'Atc. Motivo: non avevano i soldi necessari per rimettere a posto la casa sfasciata da una famiglia di nomadi che la occupavano. Infissi danneggiati, impianto elettrico divelto, sanitari e porte sfondate. «Impossibile andarci a vivere con due bambini, senza quei soldi rischiamo di rimanere in una strada», era stato l'appello rivolto dalla famiglia Passafiume. L'Agenzia Territoriale per la Casa, tramite il suo presidente Giorgio Ardito, aveva fatto sapere di non poter intervenire, proprio in osservanza dei regolamenti.

«Non ho fatto alcuna pressione per ottenere quei lavori - si difende Rodolfo Floreano, che ha anche un'azienda agricola a Marentino - e se si è deciso di attuarli, non dipende da me. La mia associazione è di tipo no-profit ed ha avuto quei locali con un regolare bando». Ora, saranno le indagini ad accertare la legittimità e la trasparenza di un'operazione che ha già suscitato un certo imbarazzo ai vertici dell'Atc. Indagini che, non è da escludere, punteranno anche a chiarire se si tratti o meno di un caso isolato.

Il Sudoku de LA STAMPA

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

8		1	7			3		2
			1	5				
3	9						7	1
5				4				9
	6		9	2	8		5	
4				3				7
1	4						8	3
				1	5			
6		8			4	7		5

MEDIO

		4		7	6			8
8	3	2						
						5	4	
7			5		4			3
	4						1	
2			3		9			6
	1	3						
						2	5	9
5			4	8		3		

SUDOKU MIDI

				6	
5		2			
		3			2
6			5		
			1		4
	4				

SUGGERIMENTI

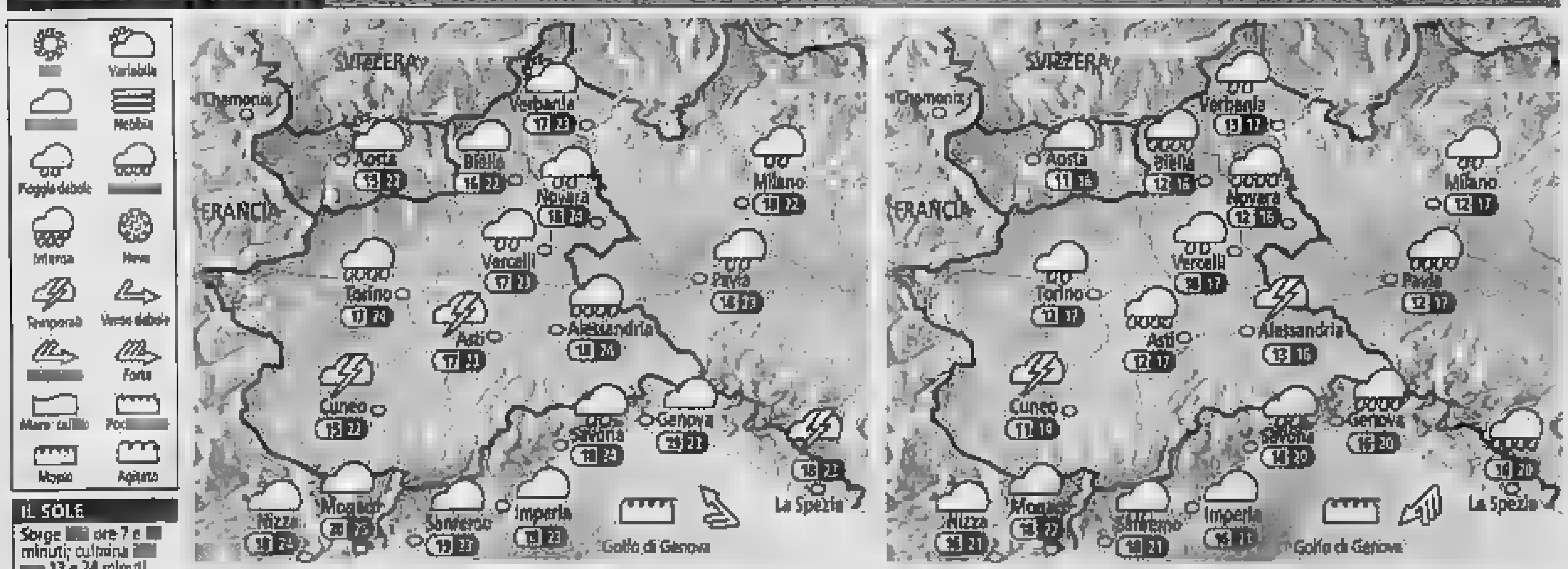
Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE — MEDIO — SUDOKU MIDI

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE — Sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 37 minuti

LA LUNA — Si leva alle ore 19 e 34 minuti; cala alle ore 7 e 22 minuti

OGGI Al mattino nubi e residue piogge sul centro-Est Liguria, ampie schiarite altrove. Nel corso delle ore [illegible] della nuvolosità con rovesci più probabili su Piemonte e zone interne liguri. Nubi e un po' di sole sulle creste alpine, la Val d'Aosta e l'Imperiese. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli meridionali sulle coste, da Nord-Est e in graduale rinforzo sugli altri settori.

DOMANI Su Piemonte e Liguria cielo spesso nuvoloso con qualche pioggia sul Cuneese e sulle zone pedemontane alpine. Alternanza di sole e nubi su Val d'Aosta e Ossola. Nel pomeriggio molte nubi e ancora possibili rovesci su basso Piemonte e Liguria, asciutto e con spazi di sereno sempre più ampi altrove. Temperature in lieve e ulteriore calo. Venti tesi Nordorientali, localmente forti sui litorali.

VALPERGA LE RAGAZZE MORSICATE ALLE BRACCIA. LA PIU' GRAVE, CHE SI SPOSERA' TRA UN MESE, E' STATA OPERATA A IVREA

Azzannate da un rottweiler

Due amiche giocavano con il cane in giardino, all'improvviso le ha aggredite

Laura ha 22 anni, è di origine romena e tra [illegible] [illegible] deve sposarsi; è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea, un'équipe [illegible] medici del reparto di ortopedia ieri sera l'ha operata d'urgenza perché il rottweiler della sua amica del cuore l'ha azzannata alle braccia. Le ha strappato i tendini, nessuno ancora può stabilire [illegible] tornerà come prima.

Eleonora ha 19 anni, anche [illegible] è stata ricoverata all'ospedale con un braccio straziato, ma a quanto pare se la caverà in una trentina di giorni: quando ha visto il suo cane lanciarsi [illegible] l'amica ha [illegible] di proteggerla, ma anche lei [illegible] stata morsa. Athos, uno splendido esemplare di quattro anni, tutti dicono che ha avuto un attimo di follia. «E' [illegible] stato docile, non ha mai fatto male [illegible] nessuno prima d'ora», racconta chi lo conosce. Ieri pomeriggio, dopo le 19, è stato portato via dalla bella villa bianca di [illegible] Massola, a due passi dal [illegible] di Valperga. Direzione: il canile di Caluso.

I carabinieri di Cuorgnè so[illegible] arrivati con [illegible] responsabile



Il rottweiler è stato portato al canile di Caluso dove resterà per precauzione

dal comitato [illegible] della Lega nazionale per [illegible] difesa del cane, Luciano Sardino, e un veterinario: hanno provato [illegible] ricostruire l'accaduto, per adesso non c'è stata [illegible] denuncia. E' ancora presto, prima bisognerà ascoltare il [illegible] delle due ragazze. Erano da sole in casa, Laura [illegible] Eleonora, intorno alle 17. Parlavano della festa di matrimonio e intanto giocavano nel parco con il cane, come avevano fatto chissà quante altre volte. [illegible] [illegible]sco a capire cosa sia successo a quel punto, Athos conosceva bene entrambe», [illegible]onta la mamma di Eleonora, che è stata avvertita dai soccorsi e in un attimo si è precipitata in questa stradina [illegible] due passi [illegible]alla birreria del paese. «So soltanto - ripete - che quel cane aveva tanto bisogno di affetto. Lo avevamo adottato qualche tempo fa, i padroni che aveva prima, vicino a Cuneo, lo tenevano in una gabbia, lo maltrattavano. Noi l'abbiamo salvato».

Athos scorrazzava [illegible] nel prato, le due ragazze lo accarezzavano. Poi, in un istante, si è trasformato: ha azzannato Laura, prima [illegible] un braccio, poi all'altro, senza mollare la presa. Lei ha gridato forte. Eleonora ha cercato di aiutarla, ma quando ha allungato la mano, lui si è avventato come una furia contro la sua padrona. Chissà come, le due amiche sono riuscite a scappare, ad [illegible] certo punto, hanno raggiunto un cancello sul retro del giardino, sono corse per la strada e il [illegible] è rimasto chiuso dentro. Gli uomini del 118 e quelli della Croce Bianca di Valperga le hanno trovate ancora sotto chock: Laura, la più grave, l'hanno trasportata ad Ivrea, mentre Eleonora [illegible] stata accompagnata [illegible] Cuorgnè.

Quando è arrivato anche il responsabile del canile, lui, Athos, non faceva più paura a nessuno. L'hanno caricato sul furgone, non ha nemmeno cercato di fuggire. «E' un [illegible] buono, certo i padroni di prima gliene avevano fatte passa[illegible] di tutti i colori», ripetono i vicini. Ma a scopo precauzionale, per ora rimarrà a Caluso.

[p.rom.]

[illegible] GIOVANE TROVATO AGONIZZANTE, MISTERO SU CHI HA CHIAMATO IL 118

Sbanda con l'auto, morto

Forse è stato un colpo di sonno, dopo una serata trascorsa a Torino a cena con un vecchio amico, a causare l'incidente nel quale [illegible] stato coinvolto Franco Moscatiello. L'uomo è morto dopo ore di agonia. Nessuno [illegible] cosa sia accaduto veramente, perché a quell'ora la provinciale Front-Busano era deserta. A ricostruire l'accaduto ci penseranno i carabinieri. Gli stessi che lo hanno trovato agonizzante e hanno cercato, senza risultato, di salvargli la vita. Non potranno contare sulla testimonianza di nessuno.

Erano [illegible] cinque del mattino e sul luogo hanno ritrovato soltanto la macchina della vittima. Nessun altro. Non si sa nemmeno chi abbia avvertito i soccorsi.

Eppure qualcuno ha telefonato al pronto intervento. Qualcuno ha visto tutto, o almeno si è accorto che su quella strada era accaduto qualcosa di grave. Quando l'équipe del 118 è arrivata sul luogo dell'incidente ha trovato Franco Moscatiello, 32 anni, un operaio della cooperativa «La Porta» di Cuorgnè, in fin di vita, all'interno dell'abitacolo della [illegible] Punto accartocciata nel fosso. E' morto dopo quattro ore di agonia, giovedì mattina all'ospedale di Ivrea. In sala d'aspetto c'erano gli amici di [illegible]pre, che hanno sperato fino all'ultimo, ma poi si sono dovuti arrendere.

Questa mattina, [illegible] 10,30, ci saranno i funerali nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero di Valperga, il paese d'origine della famiglia di Moscatiello.

Ieri a Cuorgnè, ma anche [illegible] Rivarolo, i suoi colleghi [illegible] parlavano d'altro. Della sfortuna di Franco, che tanti anni fa aveva perso i genitori e che poi aveva dovuto combattere a lungo per vivere una vita [illegible] facile. Ma ce l'aveva fatta. Aveva sconfitto i suo «fantasmi».



Franco Moscatiello

Egidio Costanza, il responsabile della comunità di recupero «Mastropietro» - [illegible] cui Franco collaborava - lo ricorda [illegible] [illegible] figlio: «Da anni si faceva in quattro per gli ospiti del centro, lui che ha sempre dovuto affrontare un'esistenza difficile. Era diventato uno dei nostri volontari più preziosi, un ragazzo sensibile, nel lavoro si sentiva finalmente appagato». Alla cooperativa [illegible] Porta» aveva iniziato a raccogliere rifiuti ingombranti per conto dell'azienda Asa di Castellamonte, e si occupava, con gli altri, di pi[illegible] opere di edilizia e di restauro. Aveva [illegible] desiderio nascosto nel cassetto: veder pubblicate le proprie poesie, quelle che gli amici adesso conservano come ricordo.

[al. bal.]

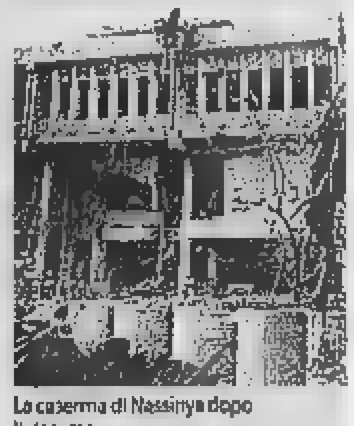
Inbreve

Torre Pellice
La due giorni «a Est dell'Adriatico»

Presso la galleria civica Filippo Scroppo di Torre Pellice alle 17,30, inizia una due giorni dedicata alle conseguenze del conflitto nell'ex Jugoslavia e vengono ricordati i dieci anni dalla strage di Srebrenica. Partecipano membri della città di Zavodovici e viene presentato il [illegible] «Srebrenica fine secolo» di William Bonapace [illegible] Mario Ferino. Domani alle 21, sempre alla galleria Scroppo, monologo teatrale [illegible] titolo: «A come Srebrenica».

Favria
Una piazza per i caduti di Nassiriya

La giunta di Favria ha deciso di intitolare [illegible] via alla memoria dei diciotto carabinieri

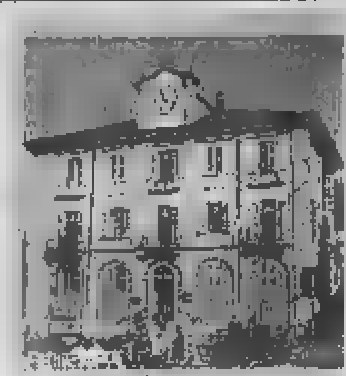


La caserma di Nassiriya dopo l'attentato

e civili caduti a Nassiriya il 12 novembre 2003. L'inaugurazione è fissata per domani mattina. L'appuntamento [illegible] per le 9.30 in municipio, [illegible] dove il corteo si dirigerà ver[illegible] il luogo dell'intitolazione, una strada [illegible] pressi [illegible] via Front. Alle 10 ci sarà il taglio del nastro e subito dopo la [illegible]essa officiata dal parroco.

Caluso
Un murale per celebrare gli avi

L'amministrazione comunale incontra, alle 11 nella sala consiliare di piazza Ubertini, Munu Actis Goretta, cittadina argentina i cui nonni erano rodallesi. Munu si oppose



Il municipio di Caluso

strenuamente alla dittatura dei militari in Argentina, tanto da essere incarcerata e torturata; questa esperienza [illegible] testimoniata in un libro, «Ese Infierno», tradotto in italiano come «Le Ricomparse». Munu Actis Goretta, che per professione disegna murales, è intenzionata a realizzare, nel pa[illegible] dei suoi [illegible] un murale da donare [illegible] città.

Cumiana
«Raccontando il 900» viaggio nella storia

Oggi alle 21 presso la sala incontri «Carena» di Cumiana, si svolge la serata: «Raccontando il 900», un viaggio nel secolo scorso con la musi[illegible] la pittura, i racconti [illegible] le fotografie per ricordare la storia. Organizzata dal Comune e dalla sezione Wwf del pinerolese con la partecipazione della banda musicale, la serata promuove il progetto «Bosco umido planiziale caduti dell'Ossezia» e vuole ricordare i bambini di Beslan.

Perosa Argentina
Rievocazione storica Poggio Oddone

Comincia oggi alle 16 a Perosa Argentina la VI rievocazione storica: «Poggio Oddo[illegible] Terra di confine – il dono del formaggio». Due giorni densi di manifestazioni, per far rivivere ai visitatori la vita di questo paese ai tempi in cui era posto al confine [illegible] la Savoia e il delfinato. Protagonista della rievocazione sarà il formaggio «Plaisentif» che nel 1500 era donato dai margari francesi ai governatori dei Savoia. Ora quel formaggio è prodotto da alcuni margari dell'alta Val Chisone e sarà in fiera domani.

CONTATTO A TORINO LA TUA CONCESSIONARIA NISSAN



MICRA VISIA 1.2 16v 3 porte



- *ABS*
- *COMPUTER DI BORDO*
- *CLIMATIZZATORE*
- *4 AIRBAG*
- *IDROGUIDA*
- *RADIO CD CON COMANDI AL VOLANTE*
- *VERNICE METALLIZZATA*

listino **12.100,00 euro**

prezzo Contatto **8.900,00* euro**

*vetture aziendali usate immatricolate 2004 - esclusa voltura

PROVA LA MICRA DAI

CONTATTO

Torino - Corso Rosselli, 181 - tel. 011 33503210

RIVALTA OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA VETRINA CHE DA DOMANI SARA' APERTA AL PUBBLICO

Sotto l'ex monastero l'altare dell'Anno Mille

Il prezioso reperto visibile da un pavimento di cristallo

Massimiliano Peggio

Per secoli [illegible] rimasto [illegible] sotto mezzo metro di [illegible], imprigionato tra le fondamenta dell'ex monastero [illegible] Rivalta. Un pezzo di storia medievale: un tesoro archeologico e monumentale riaffiorato con i lavori di restauro della cappella ottocentesca, [illegible] in anni recenti e relegata a magazzino. Sotto marmi [illegible]nimi e pavimenti consumati dal tempo, rimaneggiamenti incuranti del passato avevano cancellato una piccola cappella dell'Anno Mille e una chiesa «aulica» successiva, costruita intorno al 1200 sui resti della prima.

Dagli scavi sono riemersi un'abside di mattoni, profili di navate e la base di un altare

Pronto un ampio piano per recuperare l'intera area archeologica riaffiorata restaurando la cappella ottocentesca

in pietra, racchiusi come «matrioske» archeologiche in epoche differenti, attraverso un intero millennio. Più in là, alle spalle dell'abside, sono stati recuperati anche una decina di scheletri, uomini e donne: tracce di un cimitero medievale [illegible] forse fino al 1500.

«Gli esperti [illegible] convin[illegible] - spiega l'assessore Maria Batrice Scolfaro -: ciò che è stato scoperto sotto la cappella dell'ex monastero ha un valore non solo per Rivalta ma per l'intera zona torinese. Un gioiello che abbiamo deciso di condividere [illegible] tutti realizzando un'area museale polivalente». Una spesa cospicua per il progetto: circa 2 milioni di euro, finanziati per il 60 per cento dall'Unione Europea e per il [illegible] con fondi comunali. Ma che ha permesso di costruire [illegible] pavimento di cristallo lasciando a vista i resti strappati alla terra. «L'altare risale all'Anno Mille, forse addirittura antecedente - afferma il sindaco Amalia Neirotti -. Le rovine della chiesa sono del 1200, e [illegible] estendono anche nell'area esterna, oltre le pareti perimetrali del monastero. Per ora sono state rinchiuse in [illegible] involucro protettivo e ricoperte di ghiaia, in attesa di nuovi finanziamenti».

Il sottosuolo che circonda l'ex monastero, adibito in par[illegible] a scuola media, potrebbe custodire altri tesori archeologici, di cui [illegible] hanno testimonianze documentali. Gli interventi [illegible] stati seguiti da Luisella Pejrani, [illegible] Soprintendenza ai beni archeologici del Piemonte, e dall'architetto Frida Occelli, che ha curato gli scavi e le attività di ricerca. Per gli esperti quelle rovine sono la testimonianza tangibile delle fasi alterne vissute da quell'insediamento religioso: prima monastero agostiniano, poi cistercense. Una storia [illegible] nelle pietre», che ha superato demolizioni e ricostruzioni. La chiesa «aulica», edificata sui resti della cappella dell'Anno Mille, fu abbattu[illegible] nel 1813: tracce [illegible] questo edificio sono [illegible] trovate anche all'interno delle pareti, colonne delle navate e parti del tetto. Al suo posto venne costruita l'attuale cappella, utilizzata fino al 1971, quando il monastero divenne di proprietà comunale. Un complesso maestoso, circondato da un parco di 16 mila metri quadrati, che [illegible] lentamente risorgendo. «I lavori di restauro - dice il sindaco - fanno parte di un piano più ampio di recupero, iniziato con la riqualificazione dell'ex Mulino, e che proseguirà [illegible] il rifacimento del piazzale antistante la cappella, con l'apertura di un parcheggio da 250 posti auto, e con la sistemazione del vecchio viale d'accesso in corrispondenza del centro storico». Per completare invece l'area museale e archeologica che si estende all'esterno della cappella [illegible] almeno altri 300 mila euro: serviranno a riportare in luce l'intera struttura della chiesa «aulica» e a costruire una tettoia di protezione, per creare un percorso accessibile ai visitatori; in più permetteranno alla Soprintendenza di intraprende[illegible] nuovi scavi di ricerca.

«Per ora stiamo cercando i fondi necessari, attraverso le opportunità di finanziamento e con l'aiuto di enti, come la Fondazione del Sanpaolo, [illegible] esempio». La cappella, con la sua vetrina museale di cristallo, sarà inaugurata oggi, alle 16,30. Sarà aperta al pubblico a partire da domani, in occasione della giornata dell'arte organizzata dal Comune di Rivalta.



Il pavimento di cristallo creato per lasciare vedere i resti dell'antica cappella risalente all'anno Mille

A CHIERI BANCHETTI, TEATRO E BUFFET

Nel chiostro di Sant'Antonio c'è il mercatino equo solidale

Il commercio equo solidale festeggia i suoi primi dieci anni [illegible] attività a Chieri con l'Equofestival. Oggi e domani l'appuntamento è nel Chiostro di S. Antonio, in via Vittorio Emanuele 33, con il teatro, il mercatino dei «prodotti dal mondo», la cucina etnica. Può essere [illegible] l'economia? la [illegible] del commercio equo solidale è questa. «Ormai in Italia il consorzio Ctm Altromercato conta 400 punti vendita - spiega Maria Zuanon una delle organizzatrici che gestisce la bottega [illegible] Chieri -. I prodotti vengono pagati alle cooperative dei contadini un prezzo "giusto", evitando i meccanismi speculativi [illegible] gioco al ribasso e dello sfruttamento». Altromercato in questi anni ne ha fatta di strada e nella provincia [illegible] Torino conta sei punti vendita quattro in città, [illegible] a Chieri e uno a Poirino. Ormai nelle botteghe si può trovare di tutto. Oggi, alle 19,30, Mariella Fabbris, del teatro dell'Angolo [illegible] Settimo, interpreta il monologo «Il cibo degli angeli», alle 20,30 buffet con la cucina etnica; alle 22,30 concerto. [illegible]ni, ore 10, sempre nel Chiostro di S.Antonio, c'è il mercatino dei prodotti del «commercio equosolidale» con curiosità da [illegible] il mondo, [illegible] il laboratorio di djambè assicura una [illegible] sonora ritmata alla manifestazione. [a. par.]

Inbreve

Borgaro
Arrestato per furto

I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria e la polizia municipale di Borgaro, hanno arrestato ieri Roberto Geraci, 34 anni, di Borgaro con l'accusa di furto aggravato e danneggiamento aggravato. Il giovane ha rubato un camion della ditta Seta. Agganciato da una pattuglia dei vigili urbani, Geraci si è dato alla fuga, ma è stato bloccato in piazza Agorà.

Orbassano
Forum piemontese sull'unità socialista

[illegible] rinascita di un unico partito socialista, in vista di nuovi orizzonti politici ed equilibri elettorali. I temi si affronteranno domani al «Forum Piemontese sull'unità socialista», nel centro culturale Sandro Pertini. Il forum è stato organizzato dal vice segretario provinciale di Npsi Luca Pantanella e di collegio Stefano Lattanzio.

Venaria
Allarme dei vigili «Attenti alle truffe»

Il comando della polizia municipale di Venaria lancia l'allarme per i [illegible] vigili urbani e falsi tecnici di Enel e Telecom che nei giorni scorsi hanno effettuato delle truffe ai danni degli anziani. Chi avesse sospetti deve contattare le forze dell'ordine.



Don Remo Ghignone

Monastero di Lanzo
Anniversario del parroco

festa in paese per il cinquantesimo anniversario del Parroco, don Remo Ghignone. Seguiranno [illegible] festa e una [illegible] [illegible] ringraziamento [illegible] la Corale delle Valli di Lanzo diretta dal maestro Giammichele Cavallo. Domani messa a Monastero.

Ciriè
Festa Unità e globalizzazione

«Globalizzazione e cooperazione internazionale» con don Fredo Olivero e Cristopher Cèpernich, alla Festa dell'Unità. Alle 18 l'assessore provinciale alla Pianificazione Territoriale Silvana San Lorenzo parlerà di «Progetti per il rilancio del territorio».

RIVOLI IL CANTIERE E' ANCORA IN ALTO MARE

Il nuovo bocciodromo è in ritardo di due anni Saltano i Mondiali 2005

Deluso Paolo Bogliolo: «Persa l'occasione di acquistare visibilità e di attirare giovani»

Patrizio Romano

«Prima eravamo arrabbiati, poi dispiaciuti, adesso siamo solo rassegnati». Paolo Bogliolo, vicepresidente della Bocciofila Ri[illegible]e, sintetizza così lo stato d'animo dei suoi soci. Il bocciodromo di via Alpignano, che doveva essere pronto per i mondiali del 2005, è ancora in alto mare. «E per noi quell'occasione sarebbe stato un trampolino per acquistare visibilità e nuovi iscritti - ammette Bogliolo -, tanti [illegible] poter mantenere poi una struttura di quelle dimensioni». Invece sono ancora lì, nella vecchia sede sotto il castello di Rivoli, quasi come in una riserva indiana.

«Negli ultimi cinque anni siamo scesi da 380 a 240 iscritti - continua -. Una débâcle dovuta al fatto che ci hanno chiuso il bar vicino ai campi coperti per far spazio alla Grotta del Ninfeo. E tra un po', tra risalita meccanizzata, isola pedonale e quant'altro, chissà [illegible] andrà a finire». Stretti in una morsa. La delusione si unisce alla rabbia, per il lassismo e per la mancanza di concretezza per un progetto sul quale [illegible] puntava molto. «La nuova sede doveva essere pronta da due o tre anni - rimprovera -, invece, se [illegible] va bene, ci vorrà [illegible] un anno e mezzo. Sperando che ci saremo ancora noi». Amareggiati: questo il sentimento collettivo di un gruppo che invecchia ogni giorno che passa. «Con la partecipazione ai mondiali avremmo attirato dei giovani - spiega Bogliolo -. Invece [illegible] a passare davanti al cantiere e vediamo una struttura nuova preda della ruggine e dei rovi».

La replica arriva puntuale, ma ha più il sapore di una lavata [illegible] mani che [illegible] culpa». «Comprendo il loro malumore - s[illegible] Vito Dilonardo assessore ai Lavori pubblici -, ma sanno bene che non è colpa nostra: siamo stati sfortunati. [illegible] incappati in [illegible] ditta che ci ha dato mille problemi e con cui abbiamo avuto anche un contenzioso».

Ma ora vuole guardare al futuro. «Entro la fine del [illegible] il cantiere riapre con il secondo e terzo lotto - precisa -. E la nuova ditta appaltatrice ha un anno per finire, poi [illegible] passa agli allestimenti». Insomma, [illegible] il 2007 dovrebbe essere pronta. In ritardo di quasi due anni, ma dovrebbe concludersi. Almeno secondo [illegible] promesse. «Però alla fine avranno un bocciodromo da fare invidia a tutti, architettonicamente avveniristico e tecnologicamente all'avanguardia - conclude Dilonardo -. Un'opera da 3 milioni di euro».

BORGARO LA PROVINCIA RISPONDE AL SINDACO

«Biogas dal compost? Verifichiamolo subito»

Il capogruppo ds: se la proposta è percorribile va seguita, altrimenti si chiuda l'impianto

«Se esistono le tecnologie per riconvertire il compost di Borgaro in impianto produttore di biogas e il sistema funziona, verifichiamolo in fretta. Al massimo entro dieci giorni». Stefano Esposito, capogruppo dei Ds a Palazzo Cisterna è il primo a raccogliere [illegible] proposta lanciata nei giorni scorsi dal sindaco Vincenzo Barrea e dal gruppo locale della Margherita. «La provocazione politica del sindaco - spiega Esposito - mi pare intelligente e le idee intelligenti non vanno mai buttate [illegible] E' chiaro che la verifica del gruppo tecnico, formato da Amiat e Smat, va fatta immediatamente, anche perché la prossima settimana è già prevista la conferenza [illegible] servizi per arrivare all'autorizza[illegible] per il revamping di quell'impianto. Ristrutturazione inderogabile, se non esistono altre soluzioni, viste le attuali disastrose condizioni». Condizioni ben note ai cittadini di Mappano costretti a convivere con i miasmi insopportabili che troppo spesso vengono sprigionati da quello stabilimento.

«Se [illegible] soluzione proposta da Barrea è praticabile va sicuramente seguita - prosegue Esposito - perché ottenere energia rinnovabile è tutt'altro che cosa di poco conto. Diversamente l'impianto va chiuso al più presto per consentire il revamping». Nel primo caso però i tempi si allungherebbero? «Certo per fare un nuovo progetto ci vorrà almeno un anno - conclude - e per questo sarà necessario un patto con i cittadini [illegible] quella zona che dovranno essere ben a conoscenza delle conseguenze di questa scelta, mentre l'Amiat dovrà impegnarsi a ridurre [illegible] minimo i disagi causati. La politica dunque deve mobilitarsi tempestivamente per praticare la soluzione migliore e creare i presupposti per un'ottima convivenza futura fra impianto e cittadini». [n. ber.]

MONCALIERI MOSTRE E INCONTRI PER FESTEGGIARE IL POLO CULTURALE DELLA CINTURA SUD-OVEST

La biblioteca Arduino compie 10 anni

L'assessore alla Cultura «Scommessa vinta, siamo il punto di riferimento per quindici Comuni»

Giuseppe Legato

Da fabbrica di fiammiferi costrui[illegible] nei primi anni del 1900 a biblioteca polo per la cintura Sud-Ovest di Torino. Dieci anni sono bastati alla Arduino di Moncalieri per scrollarsi di dosso l'etichetta di «debuttante» e affermarsi [illegible] realtà culturale [illegible] rilievo. Dall'ex sindaco Carlo Novarino che la inaugurò al pittore paesaggista Leonardo Vannella che ne apre i festeggiamenti per il decen[illegible] dalla nascita, [illegible] passo è breve e la parabola [illegible]dante della biblioteca [illegible] si è mai arrestata. Era il [illegible] [illegible]bre del 1995. L'amministrazione comunale di Moncalieri alzava il sipario su una struttura ricavata nell'ex Saffa in [illegible] stabile tirato su nei primi anni del 1900. Soldi e progettualità furono solo l'inizio di un percorso che l'assessore alla Cultura di allora e [illegible] oggi Maria Giuseppina Puglisi definisce «una scommessa [illegible] Oggi la biblioteca è un punto di riferimento per i 15 comuni dell'area Sud [illegible] progetto regionale dei sistemi integrati di biblioteche metropolitane, conta su software e dispositivi all'avanguardia per i portatori di handicap, si misura sul mercato della cul[illegible] con un buon patrimonio librario e si prepara a nuove sfide. Il Comune ha deciso di tributarle onori e meriti con un calendario di eventi culturali e artistici che celebrino i dieci anni di età.

Inizia Leonardo Vannella, martedì prossimo, alle 18, con 30 opere pittoriche che ripercorrono la storia di Moncalieri dal 1800 ai giorni nostri. Una mostra anche storica che [illegible] [illegible] avvalsa della collaborazione di Domenico Giacotto, presidente della Famija moncalereisa curatore delle schede a corredo delle opere. Dopo Vannella toccherà al recupero [illegible] opere d'arte che negli anni sono state donate alla biblioteca riproposte per sezioni tematiche, in testa l'incisione e poi il resto. Obiettivo? «Rivalutare il patrimonio artistico della biblioteca - dice l'assessore Puglisi - che per inciso può contare anche su crea[illegible] [illegible] notevole valore. E poi ringraziare [illegible] coloro che hanno pensato a noi con le loro opere cogliendo fedelmente l'impronta che volevamo dare alla Arduino: arte e cultura insieme». La festa dei lettori e una serie di convegni sulle iniziative fin qui maturate completano il quadro degli [illegible]ti.

La nuova frontiera della biblioteca è anche una sfida: «Essere un polo d'area - dice l'assessore [illegible] Cultura - significherà [illegible] nuovo impegno nel creare una rete di servizi che ci vede centrali in un sistema da 250 mila abitanti». Ma non solo. Vorrà anche dire opportunità di lavoro per nuovo personale che il Comune potrà impiegare a tempo determinato grazie ai fondi regionali che gli saranno assegnati.



Una sala della biblioteca Arduino

INAUGURAZIONE A SUSA



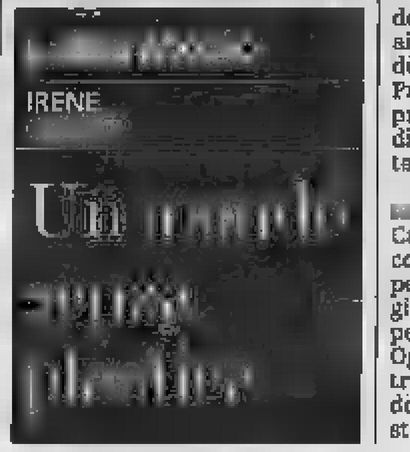
Apre il ponte Briançon tra le statali del Monginevro e del Moncenisio

Il vecchio era stato danneggiato dall'alluvione del 2000

Oggi alle 11 a Susa s'inaugura il ponte Briançon che collega le due strade statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio attraverso via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il vecchio ponte era stato gravemente danneggiato dalla Dora Riparia nel corso dell'alluvione dell'ottobre 2000. Il nuovo ponte è stato costruito più elevato di circa due metri per evitare danni in caso di piene. Il progetto e la ricostruzione sono stati finanziati dalla Regione Piemonte. I lavori sono durati oltre un anno. In futuro verrà demolito il ponte degli Alpini, struttura ad altissimo rischio in caso di alluvione.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011.6568111
[illegible]
011.6568439

Giorno e Notte



La carta in tutte le sue versioni, vergata, marmorizzata persino pitonata. La pelle liscia e impalpabile o segnata da sottili venature. I tessuti e anche l'alluminio, il plexiglas. Le vernici d'oro per i fregi e i cordoncini per cucire le rilegature.

Sono questi i materiali con cui si confronta ogni giorno Dario Coppo lavorando con le mani o a colpi di forbici e con la cesaia, il torchio, la lineare e la pieghetta.

Non sono queste le materie prime del laboratorio, precisa perchè Cartabella è soprattutto un luogo dove le idee si espandono e danno tridimensionalità ai fogli [illegible] cellulosa o di pelle dopo un processo elaborato. Prima [illegible] tavolino e poi [illegible] prove e controprove sul banco di lavoro, al torchio e al computer.

Cosa [illegible] nella bottega nascosta [illegible] in un cortiletto di via Cavour 13? Scatole, rilegature, contenitori, preziose copertine per diari, portafotografie, portagioielli, piani in pergamena e pelle, porte e forme di libreria. Oggetti di cui si è quasi persa traccia a causa dell'arrogante dominio della plastica. Per questo [illegible] più ricercati [illegible] chi [illegible] condividere [illegible] quotidianità (un appunto, uno sguardo ad una fotografia) con il profumo di colla a cuoio [illegible] soltanto gli oggetti fatti a mano sanno vestire con stile.

Si altera Dario se gli si chiede di mostrare le [illegible] creazioni: mostra le carte marmorizzate, che lui chiama la collezione degli errori («perchè devo affinare la tecnica») e il «campionario» di oggetti preziosi e compatti.

«Non è questo che [illegible] - dice con decisione - perchè ogni cosa che esce [illegible] bottega è unica, irripetibile: ha [illegible] storia che parte [illegible] un' idea e diventa creazione [illegible] cui si fondono la sapienza tecnica e la fantasia».

In sostanza lo offendereste chiedendogli «mi faccia [illegible] cornice o un porta fotografia»: lui vorrà parlare, provare progettare suggerire. «Datemi un'idea e io la miglioro», pare essere questo il suo chiodo fisso, tanto che ha già in progetto di creare [illegible] salotto» con una piccola esposizione [illegible] oggetti che servono per incominciare a progettare.

Come è arrivato a questa bottega? «Ho frequentato la scuola di restauro di libri, [illegible] non [illegible] soddisfatto così ho accettato di fare il ragazzo a bottega del rilegatore Daniele Chiodi. Mi ha fatto lavorare sodo, a volte con durezza, ma mi ha donato [illegible] patrimonio di [illegible] ricchissimo poi l'ho lasciato: [illegible] brutto incidente in cui ho rischiato [illegible] perdere un gamba, mi ha portato altrove, [illegible] potevo star in piedi tanto ore. Finchè si è aperta [illegible] possibiltà di rilevare Cartabella».

Si guarda intorno compiaciuto: «C'è molto da migliorare. Comincerò [illegible] salotto per dialogare [illegible] miei clienti».

ITINERARI CULTURALI

Una città (e dintorni) da scoprire

Silvia Francia

Un ripasso per chi conosce a fondo la città e i suoi dintorni. Ma anche per costoro non mancheranno sorprese: è la promessa degli organizzatori di «Torino e... oltre», serie di «itinerari culturali insoliti» [illegible] edizione promossa dal Comune [illegible] l'Associazione Torino Città Capitale e con 77 associ[illegible] di volontariato culturale.

Tra le novità, le visite in orario serale, come quella all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (11 e 12 ottobre). Le proposte, [illegible] un centinaio di percorsi, vanno dalla storia all'architettura, dall'archeologia all'etnografia, con visite a palazzi, botteghe, parchi, abbazie, collezioni d'arte. Sfogliando il book informativo (distribuito ad Atrium-Vetrina Torino Cultura e nelle sedi circoscrizionali) saltano all'occhio pure molte stravaganze. Come l'itinerario «Farmacie ed erboristerie storiche: alla riscoperta di erbe, polveri e tinture». O il tour tra bagni e lavatoi pubblici, antiche ditte enologiche e cioccolaterie sino alle più sontuose sculture del cimitero monumentale. Inseguendo suggestioni tematiche, tipo: la legge, chi la ignora e chi la infrange, si possono vedere la Curia maxima, il Palagiustizia e il carcere Le Nuove. Sulle tracce di personaggi noti e misconosciuti, si va dal condottiero e mecenate Eugenio di Savoia agli scalpellini. Non mancano visite a collezioni di colibrì, gite in bici lungo la Coronda, in treno verso il dinamitificio [illegible] Avigliana o passeggiate sui tetti, alla scoperta di impianti fotovoltaici.



Sabina Guzzanti incontra i fan

La serata torinese [illegible] Sabina Guzzanti. L'attrice satirica incontra il pubblico del suo dissacrante «Viva Zapatero!» oggi alle 20 al Romano in Galleria Subalpina e due ore più tardi al Due Giardini, via Monfalcone 62. Applaudito alla Mostra di Venezia, il film si propone come un [illegible] [illegible] [illegible] al sistema dell'informazione italiana e comincia con le immagini del censurato «Raiot».

Settembre Musica

Oggi: «Alla scoperta della Quinta di Beethoven, la più celebre sinfonia di ogni tempo», incontro per ragazzi dai 12 anni, al Teatro Araldo (ore 17, via Chiomonte 23; ingresso libero). Alla Chiesa di Nostra Signora della Salute, ore 21, musiche di Meyerbeer, Rossini, Bellini, Donizetti e [illegible] eseguite all'organo da Roberto Cognazzo (ingresso gratuito). La serata approfondisce il tema «Tra melodramma e liturgia», la possibile convivenza di repertori nell'Italia ottocentesca.

OGGI E DOMANI SELEZIONI AL PATHÈ



Sei una ragazza che «ha naso per [illegible] cinema»?

Sullo schermo con Nicole Kidman

La Sony Pictures cerca «Chi ha naso per il cinema». In occasione del lancio del film «Vita da strega», con Nicole Kidman (foto), ispirato a una delle più famose serie televisive, organizza un c[illegible] che permetterà a [illegible] [illegible] [illegible] comparire - prima dei titoli [illegible] [illegible] del film - sugli schermi dei cinema che aderiscono all'iniziativa. Oggi e domani dalle ore 16 la selezione torinese nel foyer del cinema Pathé Lingotto (via Nizza 262).

Aerei, soldati, auto da corsa passioni grandi un millimetro

Il piccolo mondo della pazienza e della precisione si esplora oggi e domani: al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40, t[illegible] la mostra-concorso internazionale [illegible] modellismo statico «Modellismo, che passione!», organizzata [illegible] Cmt - Centro Modellistico Torinese e arrivata quest'anno alla XVI edizione.

In mostra modelli di tutti i tipi, dai soldatini alle auto [illegible] corsa, dai veicoli militari ai diorami, dagli aerei ai soggetti fantasy e fantascienza: tutte opere minuscole realizzate con incredibile pazienza e precisione fino all'ultimo dettaglio, dal più piccolo bullone alla millimetrica spallina d'uniforme. A lato della mostra c'è il raduno di mezzi militari d'epoca, un mercatino modellistico e diverse dimostrazioni di tecniche modellistiche.

Orario: [illegible] dalle 10 alle 18. Biglietti a 5,60 euro (interi); 4 euro (ridotto); [illegible] euro (scuole). Parcheggio interno gratuito. Info.: tel. 011.67.76.66. [m. per.]

ALL'ESPACE «TORINO CONTEMPORANEA»

Universi atemporali e bucce di banana

Quattro spettacoli di «Arti performative» «Memorie di Adriano» con Oliviero Corbetta



Oliviero Corbetta presenta le «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar

Universi atemporali, notti da suicidio, trovare quella quasi vera, quasi sincera. Temi diversi, ispirano le prove sceniche presentate questa sera [illegible] 21 all'Espace, per «Torino Contemporanea», Festival delle Arti Performative.

Contaminare esperienze locali, nazionali e internazionali e richiamare il pubblico meno avvezzo ai teatri: questi gl'intenti dichiarati dai curatori di «Torino contemporanea» che, questa sera alletta i potenziali spettatori [illegible] una quaterna di titoli. Si comincia con i parigini Frichti Concept in «Tarace ta route, ratatouille et raille ta trouille»; spettacolo ambientato in un mondo senza tempo, dove si convivono leggerezza e serietà, umorismo e dramma. Segue CSS-Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia con «4:48». Il titolo allude all'ora notturna in cui, secondo statistico, la psicosi che può condurre al suicidio giunge più di frequente a compimento. Segue Mosaico Danza in «Mut/Azioni. Cesira Spatos... e così fu...»: cambia [illegible] la protagonista: Cesira Dos Perigos, Cesira dos Perdoes, Cesira Esperanca, Cesira Sapatos, per diventare finalmente Cesira: una donna quasi felice, quasi sincera, quasi [illegible]. Infi[illegible] il [illegible] torinese I Vicini di Peppino presenta «Poppy», dedicato ai bisticci tra essere e apparire. Davanti a sè c'è il bisogno di fare bella figura, il dispiegarsi di mezzi, atti a dare la più convincente impressione di [illegible]. Dietro straripa la verità. E, [illegible] mezzo, spunta la salvifica buccia di banana che obbliga anche il più stentoreo tecco (laccato o ghepardato che sia) a misurarsi con la leggerezza e con la grazia del disarmo.

Un percorso nel romanzo di Marguerite Yourcenar «Memorie di Adriano» è la proposta dell'attore e regista Oliviero Corbetta, di scena questa sera a Colleretto Giacosa, per il «Parco Culturale del Canavese». La performance celebra quell'ideale [illegible] che Yourcenar [illegible]va immaginato a partire da una frase di Flaubert: «Quando gli dei [illegible] c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone Marco Aurelio, c'è [illegible] un momento unico in cui è esistito l'uomo, solo». [al. fr.]

[illegible]

LIBRI

Strage [illegible] Srebrenica

Maria Perino e William Bonapace presentano il libro, di cui sono curatori, «Srebrenica fine secolo».
Torre Pellice, Galleria Civica Filippo Scroppo, ore 17,30

Sommersi

Presentazione del libro [illegible] Maurizio Piccinillo «Il sibilo dei som[illegible]», edito da Il Filo. E' in occasione dell'omaggio a Hayao Miyazaki, Leone d'Oro alla carriera al Festival di Venezia.
Fnac, via Roma [illegible], [illegible] 18

[illegible]

Anteprima

[illegible] oggi la distribuzione degli [illegible] (fino ad esaurimento posti) per l'anteprima nazionale del film di Tim Burton «La fabbrica [illegible] cioccolato», con Johnny Depp. La proiezione si terrà al cinema Reposi il 20 settembre alle 20,30. Info: 011/9823358.
Atrium, piazza Solferino

[illegible]

«Teatro al naturale»

In [illegible] (ore 15,30) lo spettacolo «La foresta fantastica» della Piccola Compagnia del Giglio; il pubblico seguirà l'allestimento itinerante in bicicletta. La Compagnia Erbamil proporrà [illegible] in serata (ore 21,30) «Dez Incredibol», una conferenza-spettacolo sulla biodiversità.
Parco La Mandria, Villa dei Laghi

«Incroci»

Il gruppo teatrale Trobairitz d'òc [illegible] «Voci di Donna» (a Maglione, giardini Corgnati, ore 15,30). Il programma prevede anche lo spettacolo di Assemblea Teatro «In fra li casi de' la [illegible] e le magie de' cieli libertà vo' cercando» con la regia di Renzo Sicco (a Collegno, piazza I Maggio, ore 21)

Festival Teatro di [illegible]

Spettacoli in piazza delle compagnie Girovago&Rondella, Tripla Suerte, The Cloghppers e Armata della Risata. In mattinata (al Belleville, in via San Paolo 101 a Torino, ore 11) si tengono i laboratori.
Alpignano, piazza [illegible] Caduti, [illegible] 21

[illegible]

Canti popolari

Concerto dei cori piemontesi Pulcherada Eco della Dora, Il Cifolo e [illegible] cantando. Durante la serata saranno [illegible] raccolti fondi a favore della Comunità di Sant'Egidio di Torino, alla quale sarà devoluto il ricavato dello spettacolo.
Cortile del Museo [illegible] Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 36, ore 21 (in caso [illegible] maltempo la [illegible] si svolgerà la chiesa Ss. Nome di Gesù [illegible] [illegible] Regina Margherita 70).

Orchestra della Rai

Per il programma «Suoni d'Autunno» dell'associazione Musicainsieme, [illegible] certo [illegible] Quintetto di fiati dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche [illegible] [illegible], Beethoven, [illegible].
Bricherasio, chiesa di [illegible] Bernardino, ore 21

In ricordo di Tamagno

Concerto lirico per ricordare la figura [illegible] [illegible] Francesco Tamagno, nel centenario della sua scomparsa. [illegible]gresso 10 euro.
Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 21

VARIE

Torino chiama Manchester

[illegible] pochi mesi dai Giochi Olimpici Torino si confronta con altre città: la giornata di oggi è dedicata a Manchester. Alle 17,30 incontro «Classica in contemporanea: due sistemi musicali a confronto», con Eamonn Boylan, Gianandrea Noseda, Enzo Restagno, Daniele Spini, Val Stevens, Walter Vergnano, Richard Wigley; coordina Fiorenzo Alfieri. Alle 19,30 «La vera birra»: degustazione [illegible] Double

ARCHITORTI. Oggi Architorti ad Atrium; la formazione torinese si esibisce in piazza Solferino dalle 19 nell'ambito «Manchester chiama Torino». L'ingresso è libero.

IN CITTÀ. Primo concerto questa per la stagione del «Magazzino Gilgamesh»: nel locale di piazza Moncenisio 13 bis la Travelin Band. S'inizia alle 22.

Cover di Malmsteen per il sabato rock del «Corner House» (corso Sebastopoli 230): li propongono, a partire dalle 22,30, i Trilogy.

CORTILE DEL Per il Festival Internazionale Jazz manouche «Django Reinhardt». Al Cortile del Maglio (via Borgo Dora): ore 21 gli Stringology; ore 22,15 Manomanouche; ore 23 Patrik Ketelo trio; ingresso 10 euro.

FUORI TORINO. Le portate da Ligabue vengono suonate dai Radio Freccia questa sera al «Mc Rayn's» di Moncalieri (strada Carignano). Si comincia alle 22.

Due i gruppi protagonisti questa al Campo Sportivo di Vidracco: a partire dalle 21 suonano, infatti, la ska band Deskadena e la formazione reggae Talkin Drum.

A Chivasso, piazza della Repubblica ospita stasera il concerto dei Genrosso. S'inizia alle 21.

Le canzoni rese celebri dagli U2 caratterizzano il repertorio dei Vertigo; band in concerto questa sera alla «Festa della Birra» Rocca Canavese (area Officine Canavesane, via Peroglio). Si comincia alle 22,30.

E' all'insegna del rock il sabato sera a Caluso per la «Festa dell'Uva»: in piazzetta parcheggio via Michelетti suonano, dalle 22, i Radio Burning.


Questa sera i Manomanouche al Cortile del Maglio

Musica dal vivo questa sera anche a San Raffaele Cimena: la Cascina Cristin, via Pertengo 87, ospita dalle 21,30 il dei Drama, gruppo che propone dei Dire Straits e Antonella Ruggiero.

Rockabilly stasera al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8) con i Gracelande.

Secondo appuntamento questa sera per la quinta edizione del Festival Blues-Jazz di ; stasera circolo Arci Violeta Parra (via Pio La Torre 3) spettacolo «Woman & Jazz» Schiavone Due e Neja Giorgetta. L'ingresso è libero.

TIM TOUR IN PIAZZA CASTELLO



Ieri la prima tappa con il dj Linus

Questa sera Elisa, Renga, Grandi e Simone

in piazza Castello, si è svolta prima tappa «Tim Tour». Tantissimi i giovani che hanno affollato il centro di Torino, nonostante il tempo incerto, per vedere gli che si sono esibiti palco: Gemelli Diversi, Simone Cristicchi, Velvet, Max De Angelis, Luca Dirisio, Federica Fellini, Pago, Niccolò Agliardi e Paps' N' Skar. A fare gli onori di casa, il dj Linus (nella foto) Radio Deejay. Stasera, alle 21 sempre in piazza Castello, si replica, per la seconda serata. Gli organizzatori si aspettano folla ancora più numerosa. Ricco il cast: sul palco, presentati da Fabio Canino e Rossella Brescia, si avvicenderanno Elisa, Francesco Renga, Irene Grandi e Simone. Anche questo concerto è gratuito.

AUDITORIUM LI PARATA DI MAESTRI AMERICANI ED EUROPEI

Stelle jazz a Settembre Largo a Portal e Konitz

Doppio appuntamento sul palco del Lingotto Tra i protagonisti Solal, Boltro e Gatto

Basso

Settembre Musica da tempo ha scelto di abbattere i desueti steccati tra classica e non, accogliendo altri suoni, sempre e comunque garantiti dalle profonde radici popolari e da un percorso di autentica ricerca. Duke Ellington sosteneva, con ragione, che esiste solo la divisione tra buona e cattiva musica, asserendo giustamente che non basta un'etichetta appiccicata pra un pentagramma a nobilitare suoni. Così oggi all'Auditorium Giovanni Agnelli al Lingotto «Jazz on a September's Day».

Sfilano dalle ore 17 due nomi storici americani accompagnati da indiscutibili stelle del jazz europeo. Nel pomeriggio apre il chel Portal Quartet con Michel Portal, sax, clarinetti, bandoneon, Bojan Zulfikarpasic, piano, Bruno Chevillon, contrabbasso, Eric Echampard, batteria affiancato da Flavio Boltro, tromba; poi tocca agli americani Eddie Higgins, piano e Lee Konitz, sax alto, affiancati da Giovanni Tommaso, contrabbasso; Roberto Gatto, batteria.

Alle la seconda parte il Michel Portal Quartet e Flavio Boltro per concludere con Lee Konitz, accompagnato dal piano di Martial Solal. Estremamente inte le molteplici chiavi di lettura offerte al programma musicale: l'incontro tra artisti di generazioni e continenti diversi che confrontano il rispettivo modo di interpretare jazz a seconda della loro cultura, estrazione ed esperienza; la presenza contemporaneamente di tanti musicisti che hanno esaltato pratica dell'improvvisazione, che, si sa, è alla base del jazz; la presenza di artisti che, provenienti da formazione classica, hanno poi deciso privilegiare il linguaggio del jazz (Portal, Zulfikarpasic, Chevillon, Echampard, Boltro) e di altri strumentisti che lo hanno eletto ad esclusivo linguaggio, esaltando il proprio percorso in una lunga carriera che li ha portati a suonare con protagonisti della musica afroamericana (Higgins, Konitz, Tommaso, Gatto e Solal). Biglietti: prima parte 10 euro, seconda euro, per entrambe 20 euro.


Lee Konitz sarà affiancato Giovanni Tommaso e Roberto Gatto


Michel Portal

Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543. lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **E ROCCA** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXP** (Parco , 011 . Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. 011 813.3428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun.
■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18, Lun. chiuso
■ **MUSEO DEL TORINO** (Basilica di Superga, tel. 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **DEL RESTAURO** (via Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EG** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sex». Fino al tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45
■ **MUSEO NALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori
■ **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiaccio, precipizi - Julian Cooper». Fino al . Sale permanenti per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il
■ **MUSEO PIETRO** (via Guicciardini , tel. 011 546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, , 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-16,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
Cavour 8, tel. 011 530.690). allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. , tel. 011 436. . Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **«GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** (Via Accademia Albertina , tel. 817.78.62). Tutti i giorni 9-; 15-19. Lun. chiuso.
■ **P DELLE** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
■ **SO PROVANA - CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., , 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO LA MANDRIA - APPARTAMENTI** (viale Carlo Emanuele II , Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30

Regione informa tel. 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

Hop, storico marchio prodotto a pochi chilometri da Manchester. L'iniziativa è della Città di Torino.
Atrium, piazza Solferino, ore 17,30

Treno

Viaggio di solidarietà in aiuto ai bambini colpiti dallo Tsunami con l'intervento della Fondazione «La Stampa - Specchio dei Tempi» e la Fondazione Paideia: domani locomotiva-tender di quasi cent'anni trainerà tre . L'iniziativa è Lions Torino San Carlo. Il ritrovo è alle 9 Stazione Dora Gtt, la partenza alle 9, e l'arrivo a Lanzo è previsto verso le 11. A Lanzo una mostra e un buffet rustico.
Informazioni: 800/019152 oppure 011/2165352.

Passeggiata archeologica

Visita guidata tema «Torino preromana, e medievale: un'introduzione». Costo 6 più biglietto d'ingresso.
Domani al Museo Antichità, via Settembre 88/c, ore 10,30

Bicidettata

Circoscrizione 7 e e dintorni», organizzano una «Pedalata ecologica». Iscrizione gratuita e obbligatoria: 011/4435752.
Domani, 15,30

«Progetto Famiglia»

Festa per presentare il «Progetto Famiglia» Circoscrizione 2: iscrizioni e informazioni: 011/4435237.
Giardino di via 13, dalle 15,30


In treno da Torino a Lanzo per i bambini colpiti dallo tsunami

Lingua

Oggi lezioni gratuite di introduzione all'alfabeto cirillico, presentazione le attività e degustazione prodotti tipici. Prenotazioni: 011/547190.
Associazione Russkij Mir, Cernaia , dalle 15 alle 19 e 14,30 alle 18.30

Museo come Ambiente

Laboratori scientifico-creativi dedicati al «Muoviti diverso! La miglior energia tua ...». Oggi e domani 14,30 alle 19,30; info: 011/0702535.
Corso Umbria 84/90

Peperoncini

Oggi e domani visita guidata all'Orto Botanico e esposizione-mercato di «peperoncini piccanti dall'Asia». Info: 339/1444992.
Orto Botanico, viale Mattioli , dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Palazzo Reale

I volontari dell'associazione «Amici di Palazzo reale» guidano i visitatori alla scoperta delle facciata dell'Appartamento di Rappresentanza alla del Daniel, stanze della Regina Maria Teresa d'Asburgo na e la dei Regi Archivi. Costo: 6,50 euro.
Palazzo Reale, piazza Castello. 14,30 alle 18,30

CALCIO PRIMAVERA SITUAZIONI DIVERSE IN COPPA ITALIA PER I BIANCONERI (A PIACENZA) E I GRANATA

Juve in cerca di conferme

Il Toro, senza dirigente di settore, ha ottenuto due rinvii

Aurelio Benigno

Due modi di [illegible] "Primavera". Da [illegible] parte la corazzata Juventus, solida, compatta, forte e soprattutto vincente. Dall'altra quel che rimane del Torino, che non ha ancora [illegible] responsabile, ma solo Comi [illegible] Benedetti che navigano nel buio, alle prese con diverse incognite e tante perplessità. Poi ci sono i tecnici: quello collaudato ed esperto, Vincenzo Chiarenza, e l'esordiente in questa categoria ma grande conoscitore di calcio giovanile e trascinatore per vocazione, l'ex vice di Zaccarelli nel Torino delle promozione in serie A Antonio Pigino.

[illegible] tecnico bianconero ha già cominciato il suo lavoro ed è partito nel migliore dei modi, con l'esordio [illegible] Coppa Italia: 5-1 all'Albinoleffe nella prima giornata. Oggi di nuovo in campo [illegible] Piacenza per la conferma. Sabato, terzo e ultimo turno con la trasferta di Cagliari.



Antonio Comi resta in attesa di risposte

Il tecnico granata, pur essendo un gran motivatore e uno che crede fermamente nel lavoro sul campo, invece, è ancora fermo: la Primavera, così come la prima squadra, è stata costruita in pochi giorni, un po' con i sette giocatori rimasti dalle ceneri del Toro ciminelliano, un po' grazie all'inserimento prematuro di alcuni Allievi, oltre a due acquisti veri, la punta Bertua ('87) prelevato dalla Valenzana [illegible] il centrocampista Ambrosini ('88) proveniente [illegible] Como. I granata avrebbero dovuto esordire sabato scorso, ma la società ha chiesto e ottenuto due rinvii, pertanto non giocherà nemmeno oggi.

L'esordio è previsto per mercoledì 21 settembre contro il Legnano, quindi sabato prossimo a Genova contro la Sampdoria, quindi mercoledì 24 ultimo turno in casa contro il Brescia.

Non è cambiata molto la Juventus, in quanto l'unico acquisto vero è il portiere Zattin ('87) prelevato dal Bassano del Grappa. Il resto del gruppo è formato dalle conferme della Primavera dello [illegible] anno, De Ceglie, Cuneaz, Dicuonzo, Balagna, Criscito, Rossi, Marchisio, Paolucci e Volpe, più i "promossi" dalla Berretti Giovinco, Bettega, Lanzafame, Bianco, Vanitucci, Maniero e Rizza.

[illegible] questi [illegible] aggiunti due rientri che erano di proprietà della Juventus ma che la scorsa stagione hanno giocato altrove, si tratta dei centrocampisti esterni Del Prete proveniente dal Bolzano e Chiazzolino rientrato dal prestito al Giaveno.

UNA VITA ALL'ORATORIO



E' scomparso zio Ballin, pioniere [illegible]

Il salesiano e i bravi ragazzi del Crocetta

Si [illegible] spento ieri a [illegible] anni, dopo lunga malattia, il coadiutore salesiano Valentino Ballin. Veneto di Fontanaviva, in provincia di Padova, lo «Zio» Ballin è giunto a Torino negli Anni 40, alla fine della guerra, per svolgere la sua attività [illegible] i ragazzi dell'Oratorio Don Bosco Crocetta. Sotto la Mole, gran parte del [illegible] che la pallacanestro ha riscosso tra i giovani è legato al suo [illegible]. Generazioni [illegible] cestisti sono infatti passati dal parquet di via Piazzi: tra i suoi ragazzi vi sono grandi atleti [illegible] il capitano azzurro di [illegible] '83, Charlie Caglieris (nella foto [illegible] Ballin), Stefano Vidili e Piero Mandelli.

Inbreve

Calcio Cnd
Il Giaveno
[illegible] Borgomanero

Il Giaveno anticipa oggi (ore 15) a Borgomanero la 2ª giornata del Campionato Nazionale Dilettanti.

Volley
Comincia
la Coppa [illegible]

Coppa Italia [illegible] B, primo turno. Femminile: Cesin Games Asti-Progetto Chieri (ore 21). A Grenoble (Francia) il Nuncas PiuVolley Chieri [illegible]schile è impegnato in un quadrangolare con Chaumont, Losanna e Grenoble.

A Chieri
La BigMat (3-0)
batte il Maribor

Nella prima amichevole stagionale, la BigMat Kerakoll Chieri ha sconfitto le slovene del [illegible]bor 3-0 (25-21, 25-20, 28[illegible]): migliori marcatrici Fiorin (20 punti) [illegible] Vincenzi (16). Oggi al PalaKerakoll (ore 17,00) secondo test contro la Lilliput Setti[illegible]

Tennis tavolo
Tre torinesi
agli Europei disabili

Sono iniziati ieri a Jesolo gli Europei disabili di tennis tavolo. Tre i torinesi al via: Patrizia Saccà, Elena Manzi e Simona Stara. I campionati termineranno domenica 25 settembre.

Podismo
Memorial «Megale»
oggi a Cuceglio

Oggi a Cuceglio si corre il "Memorial Massimiliano Megale", su percorso misto di 6,6 km. La partenza è fissata alle ore 16 presso la Cantina Sociale.

Equitazione
I concorsi nazionali
a Pinerolo e Nichelino

Concorso nazionale ostacoli tipo A a Pinerolo (piazza d'Armi) e concorso nazionale di completo alla Società Ippi[illegible] Torinese, [illegible] Nichelino (viale Torino).

CICLISMO ULTIMO APPUNTAMENTO DI SPICCO: IL GIRO DEL CANAVESE UNDER 23

A Valperga prove mondiali Marengo tenta l'intrusione

Il circuito di 172 km parte da Cuorgnè: fra i 158 partecipanti i migliori stranieri

Franco Bocca

Si [illegible] stamane con partenza da Cuorgnè e arrivo a Valperga il 5° Giro del Canavese, l'ultimo avveni[illegible] di spicco della stagione cadetta in Piemonte. Inserita nel calendario internazionale dell'Uci, la gara è di categoria 1.2 Men Elite, e quindi aperta ad Elite e Under 23. Ma per espressa volontà degli organizzatori del Velo Club Valperga, che ne hanno facoltà essendo la gara ad invito, sono state accettate esclusivamente [illegible] iscrizioni di corridori appartenenti alla categoria Under 23. Per molti dei partecipanti, soprattutto stranieri, [illegible] canavesana costituirà l'ultimo test prima della gara iridata, in programma venerdì a [illegible] sullo stesso circuito che due giorni dopo vedrà in gara i professionisti.

L'anno scorso a Valperga [illegible] impose il danese Matti Breshel, che una settimana dopo fu tra i protagonisti del mondiale Under [illegible] Verona, dove giunse 6°. E nel Giro del Canavese del 2001, vale la pena di ricordarlo, giunse 3° un [illegible] Damiano Cunego.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato a Cuorgnè in piazza Martiri della Libertà a partire dalle ore 9. Il via ufficioso verrà dato alle 12,20, dopodiché i corridori effettueranno ad andatura turistica il trasferimento fino a Valperga, dove la partenza ufficiale verrà data alle 12,30. La gara [illegible] disputa su un tracciato di complessivi 172 km e si snoda [illegible] 2 diversi circuiti: un breve anello pianeggiante di 5,7 km (Valperga-Pertusio-Valperga) che i corridori percorreranno [illegible] volte all'inizio, prima di affrontare l'ormai classico e ben più impegnativo circuito Val[illegible]ga-Cuorgnè-Prascorsano-Forno-Rivara-Valperga (km. 28,8), anche questo da ripetere 5 volte. Gli iscritti sono 158. Saranno in gara anche i ragazzi del Valle Orco e Soana di Rivarolo Canavese, che affidano le loro migliori chances di ben figurare al saviglianese Marco Marengo, campione regionale in carica della categoria, e al cuorgnatese Ivan Buoso, che correrà sulle strade di casa.

BASEBALL A2: TRASFERTE DELICATE PER LE TORINESI

Grizzlies e Avigliana salvezza nel mirino

Domenico Latagliata

Sprint finale per il campionato di A2. Con Grizzlies Torino e Avigliana ancora impegnate nella [illegible] della salvezza: obiettivo desiderato, agognato, [illegible] Centrabile da parte di entrambe le formazioni, anche. Formazioni che, dopo l'ultimo turno di campionato, si sono riscoperte con sensazioni e classifica ribaltate rispetto all'intera stagione. In pratica: con due turni [illegible] da giocare - [illegible] alcune formazioni d[illegible] ancora recuperare vari incontri rinviati a [illegible] dal maltempo -, i Grizzlies hanno sorpassato i cugini di una partita (18 vinte e [illegible] perse, contro 17-23) facendo un grosso passo avanti verso la salvezza. Per stare tranquilli, in ogni caso, entrambe le formazioni [illegible] chiamate a vincere due dei quattro incontri ancora in programma.

Il [illegible] è che a ribaltare [illegible] situazione è stato il derby giocato lo scorso weekend sulle rive del lago di Avigliana: padroni di casa irriconoscibili, Orsi travolgenti e affamati, due a [illegible] per loro e classifica sorridente per la prima volta [illegible] stagione. Oggi, però, l'impegno che attende Carbini e compagni è proibitivo: trasferta sul campo della capolista Bollate (27-9). Alla quale basterà una sola vittoria per essere certa del primo posto in classifica e quindi potrebbe accontentarsi di spartire il bottino in palio.

L'Avigliana, al momento quart'ultima (17-23) rende invece visita a un Codogno tranquillo (quarto posto, 22-18) ma si è scoperta impaurita e i nervi potrebbero giocare un brutto scherzo ai nero-arancio.

GOLF AL PARCO COLONNETTI

Apre il primo campo pratica pubblico

Stamane nel sempre più vivo e vivibile parco Colonnetti, vici[illegible] alla sede del Cus Torino in via Panetti, sarà aperto [illegible] campo pratica pubblico di golf, l'unico in Italia creato dentro [illegible] territorio cittadino. Il progetto è stato perseguito dal comitato regionale della Federgolf presieduto da Paolo Guermani insieme con l'assessorato allo Sport [illegible] Montabone. Il campo sarà attivo sino al 27 novembre, curato da maestri federali: si rivolge partico[illegible] alle [illegible]lementari e medie che avranno accesso gratuito ed ai neofiti (entrata giornaliera euro 3,50) e funzionerà dal martedì alle domenica dalle ore 9,30 all'imbrunire. Iscrizioni al Cus Torino.

[g. cap.]

RITROVI

AMERICA 011.4477171 W la Festa.
CLUB 84 C.so M. d'Azeglio 8. 011.6699580. Ore 15.30-18.30 e 21.00-01.30 danze by Puma Band.
DANCING MITHO ore 21.00 Orchestra "Massimo Dellabianca" nella sala superiore serata americana. Piobesi Torinese tel. 338.054.5148.
DU PARC giardinireali La Terrazza Tel. 011.5215275 h. 21.15 ALMA.IT domani h. 15.15 e 21.15 lunedì h. 15.00 il piacere di ritrovarsi.
GARDEN - h. 15-21 piano offerto. Ricky.
LA LUCCIOLA h. 15.
LE ROI ESTIVO ore 21. Il giardino in città. Tel. 011851989.
PIPER 011.9801402 ore 21 liscio con Orch. "I Festivals" e latino americani con D.J. E animazione
TANGO riapertura ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Anita lumatori. Tel. 011 5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA "Poker di Donne" Tel. 011.885.408.
PIRRA "Grandi Maestri post-impressionisti russi".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE "Il non reale" 1955 / 2005
BERMAN "Valerij Shkarubo".
CARLINA "Gamberi di Fiume" fotografie collezione .

TV LOCALI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super ; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Il meglio di aábag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Gnocchouse

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; Volpe rossa; 23. ; 24 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

QUINTA RETE
Disco Italia; 20.05 La sera ballata; 21.00 Note italiane nel mondo; 23.50 Disco Italia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con. .; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Nowstudio; 22.45 Look Tv; .00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy box.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 **I misteri della giungla nera**, Film; 22.15 Aspettando il Palio; 23.00 Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Una città per cantare; 19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6. con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INCONTRI E ATTIVITÀ

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti , tel. 011/643.038 Torino). **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera Fest". Stagione 2005/2006. **Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 20 **Rencontre littéraire** con lo scrittore Joe E gioff al Café Frolla. Ore 18

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 73, tel. 011484944).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011 4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimato, undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30. Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). La scuola Teatranzartedrama presenta presso il Teatro Araldo **"L'Opera da tre soldi"** di Brecht. Re-Dal **26 al 28 settembre** sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006, Presentazione ingresso libero **28 settembre**. Ore 21, sede di (Via Martini, 6b). Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-19.00

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annebolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta **telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginsburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

RADIO

Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** **Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

FILM ROSSI

ARCO PUSSICAT corso F. Oddone 11, Tel. dalle ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
ALEXANDRA via Sacchi 38. Tel. 011 5175748. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2985 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 658.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 365. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

film

TUTTA FIRMA BUONI
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● SO SO
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, [illegible] Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della [illegible] Comencini, [illegible] di una giovane donna che [illegible] una vita [illegible] sino al giorno in cui, in attesa [illegible] un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia [illegible]. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi.
●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ **BUENA VIDA.** Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Mora Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono [illegible] ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express, suo malgrado, addirittura in una pasticceria. Produzione argentina
[Nazionale]

■ **IL [illegible] [illegible] DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», Leone [illegible] alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones.
●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **[illegible] MAN.** [illegible] Regia di Ron Howard, con con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring.
●●● [Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, [illegible]]

■ **LE [illegible]UENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da [illegible] anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina [illegible] Canton Ticino. S'invaghisce di [illegible] cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno.
[illegible] [Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del [illegible] ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella [illegible] del 1938, in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico. Julia s'invaghisce di un ambizioso americano
●●● [Erba]

■ **[illegible] NOZZE.** Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, [illegible] specialisti nell'intrufolarsi [illegible] matrimoni [illegible] al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra», imprevisto trionfo di pubblico nelle sale [illegible]
[illegible] [Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto [illegible] Marvel, descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di [illegible] e lo fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis (il [illegible] incorruttibile protagonista della serie televisiva, in onda su Italia Uno, «The Shield»)
[illegible] [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible]** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata [illegible] Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione di «Il ritorno» di Joseph Conrad
[illegible] [Romano]

■ **I GIORNI [illegible]** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito [illegible] per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. [illegible] romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che [illegible] nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gala Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino
●●●● [Due Giardini, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD [illegible] [illegible] GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, [illegible] David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una [illegible] pericolosa», [illegible] storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo [illegible] R. Murrow [illegible] in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo», «La tela dell'assassino»). Altri interpreti: Jeff Daniels, Robert Downey Jr., Patricia Clarkson.
●●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **HAZZARD.** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella [illegible] di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'affascinante cugina Daisy (la cantante [illegible] Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds.
●● [Pathé]

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon.
●● [Massaua, Ideal, Medusa, Reposi]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Cartoon digitale prodotto dalla Dreamworks, la compagnia di produzione americana creata da Steven Spielberg
●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **9 VITE DA DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto, in estate, il Pardo d'Oro al festival di Locarno.
●●● [Romano]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante pop Angela Baraldi non nuova ad esperienze cinematografiche ma per la prima volta protagonista) comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Dodicesimo lungometraggio per l'autore di «Mediterraneo» e «Io non ho paura».
●●● [Alfieri]

■ **SALVADOR ALLENDE.** Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet».
●●● [Erba]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Hark Tsui, con Leon Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette «valorosi» guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia
[illegible] [illegible, Reposi]

■ **LA SPOSA SIRIANA.** Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Coproduzione tra Francia, Germania e Israele. Il film s'incentra sul personaggio di una donna che sta per sposare Tallel, star della televisione siriana, e nel contempo rischia di non rivedere più la sua famiglia: infatti, una volta attraversato il confine tra Israele e Siria lei non potrà più raggiungere i familiari che vivono nelle Alture del Golan, occupate dagli israeliani dal 1967.
●●● [Centrale]

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente baci sulla bocca» e «L'età acerba» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora fortemente innamorato e disposto a tutto pur di riconquistarla
●●● [Massimo]

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti «successi» internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che tenta il viaggio sull'isola, nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». Il ricco cast comprende inoltre gli attori Djimon Hounsou, Sean Bean, Steve Buscemi, Michael Clarke Duncan. Produce la Dreamworks di Steven Spielberg
●● [Ideal, Massaua, Pathé]

■ **THE SKELETON KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma»
●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ **TU [illegible] PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, tratta dal libro di Roger Lewis. La vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino».
●●● [Empire]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla Mostra del Cinema di Venezia.
●●● [Due Giardini, Romano]

■ **20 CENTIMETRI.** Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con Mónica Cervera e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi in momenti meno opportuni. Un giorno, [illegible] incontra un uomo e se ne innamora
[illegible] [Adua]

TRAME A CURA DI [illegible]

PER SETTEMBRE MUSICA CON L'ORCHESTRA NAZIONALE RAI, DIRETTORE MARCELLO PANNI

Le «Improvvisazioni» di Boulez in attesa di Boulez personalmente

Paolo Gallarati

La figura di Pierre Boulez dominerà il finale di Settembre musica. Al compositore, che compie ottant'anni, verrà dedicato, domenica 25, il concerto con tutte le sue composizioni pianistiche; il direttore d'orchestra agirà in prima persona sul podio della Filarmonica di Vienna, lunedì 26, mentre la mattina dello stesso giorno l'Università di Torino gli conferirà la laurea honoris causa, rendendo omaggio al Boulez pensatore e critico della musica. Un anticipo della sua presenza si è avuto l'altra sera, nella chiesa di San Filippo, in cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha eseguito, sotto la direzione di Marcello Panni, le due «Improvvisazioni su Mallarmé» che Boulez ha composto negli Anni '50, per poi farle confluire nel grandioso «Pli selon pli», ritratto di Mallarmé in cinque movimenti la cui versione ultima e, probabilmente definitiva, è stata messa a punto nel 1989, dando luogo alla seconda registrazione discografica del ciclo completo. Ritrarre Mallarmé in musica non consiste per Boulez nel cercare un semplice equivalente atmosferico di quel mondo poetico, ma assumere l'impalcatura dei sonetti, intonati dal soprano, come base strutturale della composizione. L'equivalenza musica-poesia entra quindi nel merito della costituzione interna del discorso musicale e da qui nasce l'immagine sonora di Mallarmé: purezza cristallina, trasparenza vitrea dei timbri, densità espressiva dei singoli elementi, suoni tanto delicati e preziosi quanto incisivi e taglienti nella loro individualità. Marcello Panni e il soprano Alda Caiello hanno condotto gli orchestrali della Rai ad esiti di ragguardevole purezza, nonostante la scarsa predisposizione dell'acustica di San Filippo ad accogliere questo tipo di musica. La stessa impressione si è avuta per la densa Sinfonia di Alessandro Solbiati, mentre l'entrata in scena dei Cori del Regio e del Conservatorio diretti da Claudio Marino Moretti ha permesso alla «Missa brevis» di Marcello Panni di apparire in tutta la sua immediatezza, tra ricordi stravinskiani e un gusto arcaistico efficacemente comunicativo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, [illegible] 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, [illegible] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

20 centimetri V.M. 18	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
I fantastici 4	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Quo vadis baby?	Solferino 2	20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	[illegible]
Chiusura estiva	Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: [illegible] 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Cinderella Man	Sala 1	15.30-18.30-21.30
2 single a nozze	Sala 2	15.30-17.50-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via [illegible] Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € [illegible] Anziani

La sposa siriana	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960300 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

2 single a nozze	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Cinderella Man	15.00-19.00-22.15-01.10
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.10
The Island	19.30-22.30-01.10
Madagascar	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30-00.30
I fantastici 4	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18

Viva Zapatero!	Nirvana	15.15-17.00-18.45-20.50-22.30
I giorni dell'abbandono	Ombrerosse	15.40-17.50-20.20-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Madagascar	Eliseo Grande	15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man	Eliseo Blu	15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Tu chiamami Peter	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 [illegible]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Salvador Allende	Erba 1	20.00-22.30
La diva Julia	Erba 2	20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18

Good Night and Good Luck	Groucho	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4	Chico	15.45-18.00-20.30-22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

I giorni dell'abbandono	Sala 1	15.30-17.40-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key	Sala 3	15.30-17.40-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

I fantastici 4	[illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	[illegible]	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
I giorni dell'abbandono	[illegible]	15.20-17.40-20.15-22.30
2 single a nozze	Sala 4	15.00-22.30
The Island	Sala 4	17.30-20.00
Herbie, il supermaggiolino	Sala 3	15.45
Seven Swords	Sala 5	18.30-21.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La bestia nel cuore	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano	Massimo 2	16.20-18.30-20.30-22.30
Non drammatizziamo... è solo questione di corna VO (Sott.It.)	Massimo 3	16.30
L'amore fugge VO (Sott.It.)	Massimo 3	18.30
La mia droga si chiama Julie VO (Sott.It.)	Massimo 3	[illegible]
Effetto notte	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

I fantastici 4	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Madagascar	Sala 2	16.05-18.10-20.15-22.20-00.25
Madagascar	Sala 3	15.20-17.25-19.30-21.35-23.40
Herbie, il supermaggiolino	Sala 4	14.45
Good Night and Good Luck	Sala 4	16.45-18.50-20.55-23.00
Cinderella Man	Sala 5	16.25-19.25-22.25
I giorni dell'abbandono	Sala 6	14.40-18.00-20.20-22.35-00.55
La bestia nel cuore	Sala 7	14.55-17.30-20.05-22.40
2 single a nozze	Sala 8	15.35-20.25
The Skeleton Key	Sala 8	18.05-22.45-01.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 under 14, universitari, militari; € 2,50 anziani

Il castello errante di Howl	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Buena Vida - Delivery	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; [illegible] 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Cinderella Man	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € [illegible] notturno

I giorni dell'abbandono	15.15-17.40-20.05-22.35-00.50
Hazzard	15.15-17.40-20.05-22.35-00.50
Il castello errante di Howl	14.50-17.25-20.00
The Island	22.35
2 single a nozze	14.50-17.20-19.50-22.20-00.45
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25-00.25
I fantastici 4	15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45-00.35-00.55
La bestia nel cuore	14.50-17.20-19.55-22.30-00.55
Cinderella Man	15.20-18.20-21.20-00.20
The Skeleton Key	14.50-17.20-19.55-22.30-00.50
Good Night and Good [illegible]	15.50-18.00-20.10-22.20-00.25

■ **REPOSI** ■ via [illegible] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 8 ingressi

Madagascar	Reposi 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La bestia nel cuore	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Reposi 4	14.50-16.50
Seven Swords	Reposi 4	19.00-22.00
I giorni dell'abbandono	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Nove vite da donna	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle	Sala 2	16.15-18.15-20.30-22.30
Viva Zapatero!	Sala 3	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30

■ **STUDIO [illegible]** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,[illegible] intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Cinderella Man	15.30-18.30-21.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [illegible] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, [illegible] 011668.7668. Batman Begins 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Le crociate 21.00
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ [illegible] ■ 011349.0770
Herbie, il supermaggiolino 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Madagascar	Sala 1	13.30-15.30-17.30-19.30-21.30-23.30-01.30
Madagascar	Sala 2	14.20-16.20-18.20-20.20-22.20-00.20
I fantastici 4	Sala 3	13.00-15.10-17.20-19.45-22.00-00.15
2 single a nozze	Sala 4	14.30-17.00-19.40-22.10-00.40
The Skeleton Key	Sala 5	13.20-15.50-18.10-20.30-22.45-01.00
I fantastici 4	Sala Moda	14.10-16.30-18.45-21.00-23.15-01.30
Cinderella Man	Sala 7	13.10-16.00-19.00-21.50-00.45
Herbie, il supermaggiolino	[illegible]	12.50-15.00
The Island	Sala 8	17.10-19.50-22.30-01.10
La bestia nel cuore	Sala 9	15.00-17.40-20.10-22.40-01.05

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
2 single a [illegible] 20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [illegible] ■ 011950.[illegible]
Herbie, il supermaggiolino 21.15

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Madagascar 15.40-17.40-19.30-21.10-22.40
Regina Uno ■ 011781.623
I fantastici 4 17.30-20.15-22.30
Regina Due ■ 011781.623
I giorni dell'abbandono 20.30-22.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Il castello errante di Howl 20.10-22.30

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Nella mente del serial killer	16.20-18.25-20.30-22.40-00.50
Cinderella Man	17.00-19.40-22.20
Hazzard	16.10-18.15-20.20-22.35-00.40
The Island	17.30-20.00-22.30-00.55
2 single a nozze	17.15-20.15-22.35
Herbie, il supermaggiolino	16.05-18.05-20.10-22.15-00.30
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25-00.35
I fantastici 4	16.40-18.45-20.50-22.55
Madagascar	15.50-17.35-19.20-21.05-22.50-00.40
Madagascar	16.50-18.35-20.30-22.15-00.10
The Skeleton Key	16.20-18.35-20.30-22.45-00.50
2 single a nozze	16.30-18.50-21.10-00.35
Il castello [illegible] di Howl	17.15-20.05-22.25-00.45
Good Night and Good Luck	16.35-18.35-20.35-22.35-00.30
La bestia nel cuore	17.20-20.00-22.20-00.40
I giorni dell'abbandono	[illegible]-18.05-20.15-22.20-00.20

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo

■ [illegible] TORINESE ■ [illegible] 17, tel. 011422.2192
Madagascar 15.30-17.30-19.40
Cinderella Man 21.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

I fantastici 4	Sala 1	15.20-17.40-20.15-22.40
Madagascar	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.15
Cinderella Man	Sala 3	15.10-17.50
The Skeleton Key	Sala 3	20.30-22.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

I fantastici 4	17.30-20.00-22.30
Madagascar	17.30-20.15-22.30
Hazzard	22.30
Cinderella Man	[illegible]
Herbie, il supermaggiolino	17.30

Teatro [illegible] Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 I fantastici 4 20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.335 Hazzard 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Seven Swords 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit. tel. 011 971.6525 I fantastici 4 20.30-22.30
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ Splendor, [illegible] 011 942.1601 Madagascar 16.00-17.45 The Island 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 I fantastici 4 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [illegible] ■ [illegible] 011 910.9737 I giorni dell'abbandono 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 I fantastici 4 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 2 single a nozze 21.30
■ [illegible] ■ Condoveso, tel. [illegible] 839.1871 Rassegna del teatro dialettale
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Herbie, il supermaggiolino 16.00 The Island [illegible]
■ **IVREA** ■ [illegible] Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 La bestia nel cuore 20.15-22.30
Boaro - Gianetti, tel. 0125 641.480 I fantastici 4 16.00-18.00-20.15-[illegible]
Politeama, tel. 0125 641.571 I giorni dell'abbandono 20.25-22.30
■ **LESSOLO** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Herbie, il supermaggiolino 21
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.2068 Madagascar 15.40-17.40-19.30-21.10-22.40 Cinderella Man 16.00-22.30 2 single a nozze [illegible] I fantastici 4 15.00-17.30-20.00-22.30
La bestia nel [illegible] 15.00-17.30-20.00-22.30
[illegible] Hollywood, tel. 0121 201.142 I giorni dell'abbandono 20.15-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 I fantastici 4 20.00-22.30
Italia 500 Madagascar 20.30-22.30
Ritz La [illegible] nel cuore 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, [illegible] 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 2 single a nozze 20.20-22.30
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 I fantastici 4 21.30
Due Madagascar 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 [illegible]
■ **[illegible] PEROSA** ■ Nuovo, [illegible] 0121 933.096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, [illegible] 011 965.1181 La guerra dei mondi 21

[illegible] ■ TORINO

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE; € 0,90 CON «MARE ... LIGURIA» A TORINO E PROVINCIA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 5,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA; € 14,90 CON ... DI COSE ... A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 500; SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,50



[illegible] ALLA COMUNITÀ MONTANA

Valli Orco e Soana promosse in ambiente

Il marchio a livello mondiale parla di «ottime condizioni dell'acqua, dell'aria, del suolo»



La cascata di Noasca dopo le piogge dei giorni scorsi: è una delle bellezze [illegible] Valle Orco

[illegible] Balesio

[illegible] paesi delle Valli Orco e Soana la qualità della vita [illegible] certificata con una specie di marchio doc, come se fosse un buon [illegible] o un alimento tipico che [illegible] altre zone [illegible] impossibile [illegible].

Il «marchio» ha un nome tecnico, Uni-En-Iso 14001, ed è stato conferito di recente da uno dei principali istituti [illegible] certificazione a livello mondiale, il Rina spa. [illegible] parla di [illegible] primato assoluto: è la prima comunità [illegible]na del Piemonte a potersi fregiare di questa sigla [illegible] [illegible] [illegible] condizioni dell'acqua, dell'aria, del suolo». Misure insuperabili, [illegible] non fosse per [illegible] piccola traccia della famosa nube del 1986 che da Cernobyl scaricò anche qui una pur piccola traccia [illegible] radioattività. Ma è [illegible] da poco, i tecnici che hanno vagliato [illegible] lungo le caratteristiche ambientali delle due valli parlano di «natura incontaminata».

E di pieno rispetto delle normative internazionali, quando si prende in [illegible] l'impatto che ha avuto sul [illegible] la mano dell'uomo: abitazioni, lavori di sistemazione post alluvionale [illegible] non soltanto) eseguiti dall'ente [illegible]. «La qualità della vita [illegible] un indicatore fondamentale per un territorio come questo, lo sarà sempre di più - ha sottolineato il diret[illegible] generale della società, Domenico [illegible] - in questo, la [illegible] [illegible] Valli Orco [illegible] Soana da oggi ha [illegible] ruolo di guida nei confronti degli altri enti montani della regione».

Il presidente [illegible] Ceretto Castigliano e il [illegible] vice, Danilo Crosasso, dicono «che la soddisfazione è grande, perché in un territorio come il nostro, dove [illegible] presente anche un parco nazionale, garantire [illegible] convivenza [illegible] più possibile "naturale", non è affatto semplice. Ma [illegible] certificazione è anche una responsabilità da tenere presente in futuro, ogni volta che si opererà sul territorio».

Non basta. Nel giro di poche settimane, [illegible] sede di Locana è arrivato un altro riconoscimento: Legambiente ha assegnato alla comunità una bandiera verde per l'eccellenza alpina «per l'efficienza e i corretti orientamenti con cui sono stati attivati piani e interventi di manutenzione territoriale a fini di riassetto di un bacino montano».

[illegible] RADUNO D'AUTO D'EPOCA



In viaggio con le «vecchie signore»

Weekend dalla Valchiusella a Rivarolo

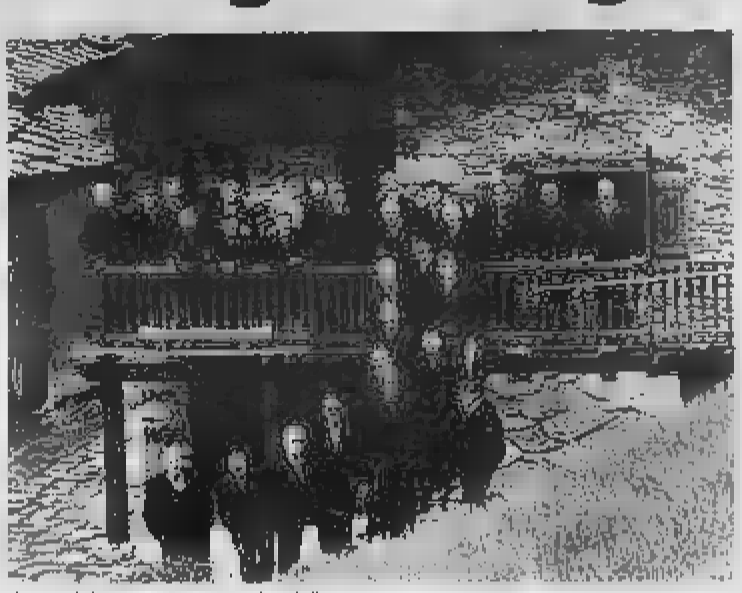
Il progetto per [illegible] museo dell'auto nell'ex colorificio [illegible] [illegible] Rivarolo inizia a prendere corpo. Il primo passo? La nascita dell'associazione «Galleria della locomozione storica», presieduta da Emilio Dezzani che nel weekend fa la sua prima uscita ufficiale: un raduno dimostrativo di «vecchie signore» che oggi toccherà Valchiusella e Cuorgnè e domani si sposterà a Rivarolo, prima in via Ivrea e poi nel parco del castello Malgrà.

EVENTO LA RASSEGNA ORGANIZZATA DA «LA ROTONDA» GIUNTA ALLA 19ª EDIZIONE

Torna «Settembre in coro» Canti [illegible] montagna ad Agliè

L'anno scorso fu uno dei più più prestigiosi cori italiani, [illegible] Sat di Trento, ad aprire «Settembre in coro», la rassegna di Agliè [illegible] dagli anni Ottanta ad oggi è diventato [illegible] palcoscenico imperdibile [illegible] [illegible] appassionati [illegible] genere.

Per la 19ª edizione, il coro alpino «La Rotonda» (come al solito il deus [illegible] machina della manifestazione) ha messo in piedi un altro programma di sicuro effetto, nel salone polivalente del paese ducale. Si inizia questa [illegible] con il coro «Cai-Uget» di Torino diretto [illegible] maestro Beppe Varetto. Attiva fin dal 1947, [illegible] una delle più celebrate compagini piemontesi che propongono canti di montagna: è [illegible]ata protagonista di parecchie tournée in Italia e all'estero e può vantare un'importante produzione discografica.



Il coro del Cai Uget sarà ospite della rassegna canora

Si prosegue sabato prossi[illegible]: di [illegible] il coro alpino [illegible] di Sesto Calende (Varese) e [illegible] [illegible]oro Val Genzana di Massagno (Svizzera). Il 1° ottobre terzo appuntamento all'insegna [illegible] coro «La Bissoca» [illegible] Villanova [illegible] e [illegible] [illegible] «Le [illegible] valli» [illegible] Alzano Lombardo (Bergamo). Sabato [illegible] ottobre la rassegna si chiude con un altro concerto di alto livello: si esibisce il [illegible] «Sant'Ilario» di Rovereto (Trento). Tutte le serate prenderanno [illegible] [illegible] [illegible] 21,15. La storia di questa passerella privilegiata di formazioni canore [illegible] intreccia [illegible] sempre con l'attività dei suoi fondatori, i cantori [illegible] «La Rotonda»: nel 1984, nella sede del gruppo Ana di Agliè, decisero di offrire [illegible] pubblico un appuntamento fisso con le melodie di montagna. Una scommessa vinta.

Per gli appassionati di musica corale, la festa patronale di Santa Teodora, a Chiaverano propone [illegible] altro gustoso appuntamento questa [illegible] alle 21, alla Rotonda: il concerto [illegible] [illegible] Academia Cantus, seguito da uno spuntino sotto le stelle. Sempre a Chiaverano allo Xanto Stefano Café concerto di Ricky Mantoan per arpa celtica, chitarra e voce, preceduto alle 20,30 [illegible] un buffet. L'ingresso, tutto compreso, costa 10 [illegible].

[illegible]

Dove & Quando

FESTA DELL'UVA
Nei locali della nuova Enoteca Regionale di Caluso, alle 17, premiazione del concorso vitivinicolo "Grappolo d'Oro". [illegible] [illegible] aprono, in centro, le "veje piole". Cena, [illegible] 20,30, sulla terrazza di palazzo Valperga. Torte in piazza, [illegible] 21.30, e al parco concerto dei Divina.

ORGANO
Nella chiesa parrocchiale [illegible] Montanaro, [illegible] 21, concerto dell'organista Roberto Bertero.

[illegible]
Apre i battenti, a Ivrea, un nuovo spazio dedicato a musica e divertimento: è [illegible] Gallery di corso Vercelli 334. La festa di inaugurazione inizia alle 23 con [illegible] [illegible] band @At. Al termine, le selezioni del d.j. Perono.

P[illegible]
Il Parco Culturale del Canavese fa tappa alle 16 a Casa Giacosa, a Colleretto Giacosa: vengono presentate le "Memorie di Adriano", tratte dal romanzo di Marguerite Yourcenar, interprete e regista Oliviero Corbetta. Ingresso libero.

[illegible]
Prosegue, a Pecco, la Festa [illegible]essicana. Il padiglione gastronomico, in piazza, apre oggi alle 19.30 e domani alle 12. Questa sera [illegible] dei Dottor Misvego, domani, dalle 14.30, raduno di fuoristrada.

[illegible]
A Maglione si svolge la Festa degli Artisti: alle 15, [illegible] piazza Regina Margherita, proiezione di video, e alle 15,30, nei giardini «Corgnati», i Trobairitz d'Oc, presentano lo spettacolo di mu[illegible] della tradizione occitana "Voci di donna". Alle 16,30 la sfilata [illegible] Matarille e Alabarde nei costumi d'epoca, accompagnate dal suono dei corni, quindi l'inaugurazione del nuovo cent[illegible] [illegible]ocio culturale e il concerto del quartetto Amarcord.

PRETE ALPINISTA
Nella chiesa parrocchiale di Sparone è allestita la mostra fotografica [illegible] don Pierino Balma Marchis, prete-alpinista nativo del paese. Apertura oggi dalle 15 alle 17,30 e dalle 20,30 alle 22,30, domani dalle 10 alle 12 e [illegible] 15 alle 19.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La carta in tutte le sue versioni, vergata, marmorizzata persino pitonata. La pelle liscia e impalpabile o segnata da sottili venature. I tessuti e anche l'alluminio, il plexiglas. Le vernici d'oro per i fregi e i cordoncini per cucire le rilegature.

Sono questi i materiali [illegible] cui si confronta ogni giorno Dario Coppo lavorando [illegible] le mani o a colpi di forbici e con la cesaia, il torchio, la lineare e la piegbetta.

Non sono queste le materie prime del laboratorio, precisa perché Cartabella è soprattutto un luogo dove le idee si espandono e danno tridimensionalità ai fogli di cellulosa [illegible] pelle dopo [illegible] processo elaborato. Prima [illegible] tavolino e poi con prove e controprove sul banco di lavoro, al torchio e al computer.



Cosa [illegible] nella bottega nata [illegible] in un cortiletto di via Cavour 13? Scatole, rilegature, contenitori, preziose copertine per diari, portafotografie, portagioielli, piani [illegible] pergamena [illegible] pelle, porte a forma di libreria. Oggetti di cui si è quasi persa [illegible] a causa dell'arrogante dominio della plastica. Per que- [illegible] [illegible] più ricercati da [illegible] ama condividere la quotidianità (un appunto, uno sguardo ad una fotografia) [illegible] il profumo di colla e cuoio che soltanto gli oggetti fatti a mano sanno vestire con stile.

Si altera Dario se gli si chiede di mostrare le sue creazioni: mostra le «carte marmorizzate», che lui chiama la collezione degli errori («perché devo affinare la tecnica») e il «campionario» [illegible] oggetti precisi e compatti.

«Non è questo che [illegible] - dice con decisione - perché ogni cosa che esce dalla bottega è unica, irripetibile: ha [illegible] storia che parte [illegible] un' idea e diventa creazione in cui si fondono la sapienza tecnica e la fantasia.

In sostanza lo offendereste chiedendogli «mi faccia una cornice [illegible] un porta fotografie»: lui vorrà parlare, provare progettare suggerire. «Datemi un'idea e io la migliorerò», pare essere questo il suo chiodo fisso, tanto che ha già in progetto di creare «un salotto» con una piccola esposizione di oggetti che servono per [illegible] ciare a progettare.

Come è arrivato a questa bottega? «Ho frequentato la scuola di restauro di libri, [illegible] non ero soddisfatto così ho accettato di fare il ragazzo a bottega [illegible] rilegatore Daniele Chiodi. [illegible] ha [illegible] lavorare sodo, [illegible] volte con durezza, ma mi ha donato un patrimonio di conoscenza ricchissimo poi l'ho lasciato: [illegible] brutto incidente in cui ho rischiato di perdere [illegible] gamba, mi [illegible] portato altrove, [illegible] potevo star in piedi tante ore. Finché si [illegible] aperta la possibilità di rilevare Cartabella».

Si guarda intorno compiaciuto: «C'è molto da migliorare. Comincerò dal salotto per dialogare con i miei clienti».

ITINERARI CULTURALI

Una città (e dintorni) da scoprire

Silvia Francia

Un ripasso per chi conosce [illegible] fondo la città e i suoi dintorni. Ma anche per costoro non mancheranno sorprese: è la promessa degli organizzatori di «Torino e... oltre», serie di «itinerari culturali insoliti» XI edizione promossa dal Comune con l'Associazione Torino Città Capitale e con 77 associazioni di volontariato culturale.

Tra le novità, le visite in orario serale, come quella all'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese (11 [illegible] [illegible] ottobre). Le proposte, in un centinaio di percorsi, vanno dalla storia all'architettura, dall'archeologia all'etnografia, con visite a palazzi, botteghe, parchi, abbazie, collezioni d'arte. Sfogliando il book informativo (distribuito ad Atrium-Vetrina Torino Cultura e nelle sedi circoscrizionali) saltano all'occhio pure molte stravaganze. Come l'itinerario «Farmacie ed erboristerie storiche: alla riscoperta di erbe, polveri [illegible] tinture». O il tour [illegible] bagni e lavatoi pubblici, antiche ditte enologiche o cioccolaterie sino alle più sontuose sculture del cimitero monumentale. Inseguendo suggestioni tematiche, tipo: la legge, chi la ignora e chi la infrange, si possono vedere in Curia [illegible] il Palagiustizia a il [illegible] Le Nuove. Sulle tracce di personaggi noti [illegible] misconosciuti, si [illegible] dal condottiero [illegible] mecenate Eugenio di Savoia agli scalpellini. Non mancano v[illegible] a collezioni di colibrì, gite in bici lungo la Ceronda, in treno verso [illegible] dinamitificio di Avigliana o passeggiate sui tetti, alla scoperta di impianti fotovoltaici.



Sabina Guzzanti incontra i fan

La serata torinese di Sabina Guzzanti. L'attrice satirica incontra il pubblico del suo dissacrante «Viva Zapatero!» oggi alle 20 al Romano in Galleria Subalpina e due ore più tardi al Due Giardini, via Monfalcone 62. Applaudito alla Mostra di Venezia, il film si propone come un [illegible] di accusa al sistema dell'informazione italiana e comincia [illegible] le immagini del [illegible] «Raiot».

Settembre Musica

Oggi: «Alla scoperta della Quinta di Beethoven, la più celebre sinfonia di ogni [illegible]pon, incontro per ragazzi dai 12 anni, al Teatro Araldo (ore 17, via Chiomonte 23; ingresso libero). Alla Chiesa [illegible] Nostra Signora della Salute, ore 21, musiche di Meyerbeer, Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi eseguite all'organo da Roberto Cognazzo (ingresso gratuito). La serata approfondisce il tema «Tra melodramma e liturgia», la possibile convivenza di repertori nell'Italia [illegible]

OGGI E DOMANI SELEZIONI AL PATHÉ



Sei u[illegible] ragazza [illegible] «ha naso per il cinema»?

Sullo schermo con Nicole Kidman

La Sony Pictures cerca «Chi ha naso per il cinema». In occasione del lancio del film «Vita [illegible] strega», [illegible] Nicole Kidman (foto), ispirato a una delle più famose [illegible] televisive, organizza u[illegible] che permetterà a [illegible] ragazza di comparire - prima [illegible] titoli di testa del film - sugli schermi dei [illegible] che aderiscono all'iniziativa. Oggi e domani dalle ore 16 la selezione torinese nel foyer del cinema [illegible] Lingotto (via [illegible] 262).

Aerei, soldati, auto da corsa passioni grandi un millimetro

Il piccolo mondo della pazienza e della precisione si esplora oggi e domani: al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40, torna la mostra-concorso internazionale [illegible] modellismo statico «Modellismo, che passione!», organizzata dal Cmt - Centro Modellistico Torinese e arrivata quest'anno alla XVI edizione.

In mostra modelli di tutti i tipi, dai soldatini alle auto da corsa, dai veicoli militari ai diorami, dagli aerei [illegible] soggetti fantasy e fantascienza: tutte opere minuscole realizzate con incredibile pazienza e precisione fino all'ultimo dettaglio, dal più piccolo bullone alla millimetrica spallina d'uniforme. A lato della mostra c'è il raduno [illegible] mezzi militari d'epoca, un mercatino modellistico e diverse dimostrazioni di tecniche modellistiche.

Orario: dalle 10 alle 18. Biglietti a 6,50 euro (interi); 4 euro (ridotto); 2 euro (scuole). Parcheggio interno gratuito. Info.: tel. 011.67.76.66. [m. per.]

ALL'ESPACE «TORINO CONTEMPORANEA»

Universi atemporali e bucce di banana

Quattro spettacoli di «Arti performative» «Memorie di Adriano» con Oliviero Corbetta

Universi atemporali, notti da suicidio, trovare quella quasi vera, quasi sincera. Temi diversi, ispirano le prove sceniche presentate questa sera [illegible] 21 all'Espace, per «Torino Contemporanea», Festival delle Arti Performative.

Contaminare esperienze locali, nazionali [illegible] internazionali e richiamare il pubblico [illegible] avvezzo ai teatri: questi gl'intenti dichiarati dai curatori di «Torino contemporanea» che, questa sera alletta i potenziali spettatori con [illegible] quaterna [illegible] titoli. Si comincia con i parigini Prichti Concept in «Tarace ta route, ratatouille [illegible] raille ta trouille», spettacolo ambientato in un mondo senza tempo, dove si convivono leggerezza e serietà, umorismo e dramma. Segue CSS-Teatro Stabile [illegible] Innovazione del Friuli Venezia Giulia [illegible] «4:48». Il titolo allude all'ora notturna in cui, secondo statistica, la psicosi che può condurre al suicidio giunge più di frequente a compimento. Segue Mosal[illegible] Danza in «Mut/Azioni. Cesira Spatos... e così fu...»: cambia nome, la protagonista: Cesira Dos Perigos, Cesira dos Perdoes, Cesira Esperança, Cesira Sapatos, per diventare finalmente Cesira: una donna quasi felice, quasi sincera, quasi [illegible] Infine, [illegible] gruppo torinese I Vicini di Peppino presenta «Poppy», dedicato ai bisticci tra essere [illegible] apparire. Davanti [illegible] c'è il bisogno di fare bella figura, il dispiegarsi di mezzi, atti a dare la più convincente impressione di sé. Dietro straripa la verità. E, in mezzo, spunta [illegible] salvifica buccia [illegible] banana che obbliga anche il più stentoreo tacco (laccato [illegible] ghepardato che sia) a misurarsi con la leggerezza [illegible] con la grazia del disarmo.



Oliviero Corbetta presenta le «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar

Un percorso nel romanzo di Marguerite Yourcenar «Memorie di Adriano» è la proposta dell'attore e regista Oliviero Corbetta, di scena questa sera a Colleretto Giacosa, per il «Parco Culturale del Canavese». La performance celebra quell'ideale umanesimo che Yourcenar aveva immaginato a partire da una frase di Flaubert: «Quando gli dei [illegible] c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone Marco Aurelio, c'è stato [illegible] momento unico [illegible] [illegible] è esistito l'uomo, solo». [si. fr.]

[illegible]

[illegible]

Strage [illegible] Srebrenica

Maria Perino e William Bonapace presentano il libro, di cui [illegible] curatori, «Srebrenica fine secolo».
Torre Pellice, Galleria Civica Filippo Scroppo, ore 17,30

Sommersi

Presentazione del libro di Maurizio Piccirillo «Il sibilo [illegible] sommersi», edito da Il Filo. E' [illegible] occasione dell'omaggio a Hayao Miyazaki, Leone d'Oro alla carriera al Festival di Venezia.
Fnac, via Roma 56, ore 18

CINEMA

Anteprima

Da [illegible] la distribuzione degli inviti (fino [illegible] esaurimento posti) per l'anteprima nazionale [illegible] film [illegible] Tim Burton «La fabbrica di cioccolato», con Johnny Depp. La proiezione si terrà al cinema Reposi [illegible] 20 settembre alle 20.30. [illegible]: 011/9823358.
Atrium, piazza Solferino

TEATRO

«Teatro [illegible] naturale»

In scena (ore 15,30) lo spettacolo «La foresta fantastica» della Piccola Compagnia del Giglio: il pubblico seguirà l'allestimento itinerante in bicicletta. La Compagnia Erbamil proporrà poi in [illegible]ata (ore 21,30) «Dez Incredibol», una conferenza-spettacolo sulla biodiversità.
Parco La Mandria, Villa dei Laghi

«Incroci»

Il gruppo teatrale Trobairitz d'òc propone «Voci di Donna» (a Maglione, giardini Corgnati, [illegible] 15,30). Il programma prevede anche lo spettacolo di Assemblea Teatro «In fra li casi de' la vita e le magie de' cieli libertà vo' cercando» con la regia [illegible] Renzo Sicco (a Collegno, piazza I Maggio, ore 21)

Festival Teatro di [illegible]

Spettacoli in piazza delle compagnie Girovago&Rondello, Tripla Suerte, The Cloghppers e Armata della Risata. In mattinata (al Belleville, in via [illegible] Paolo 101 a Torino, ore 11) [illegible] tengono i laboratori.
Alpignano, piazza dei Caduti, ore 21

MUSICA

Canti popolari

Concerto dei cori piemontesi Pulcherada Eco della Dora, Il Cifolo [illegible] Noi cantando. Durante la serata saranno raccolti fondi a favore della Comunità di Sant'Egidio [illegible] Torino, alla quale sarà devoluto il ricavato dello spettacolo.
Cortile [illegible] Museo [illegible] Scienze Naturali, [illegible] Giolitti 36, ore 21 (in [illegible] di maltempo la serata si svolgerà [illegible] chiesa Ss. Nome di Gesù in [illegible] Regina Margherita 70).

Orchestra della Rai

Per il programma «Suoni d'Autunno» dell'associazione MusicaInsieme, concerto [illegible] Quintetto di fiati dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche [illegible] Mozart, Beethoven, Brahms.
Bricherasio, chiesa [illegible] San Bernardino, ore 21

[illegible] ricordo di Tamagno

Concerto lirico per ricordare la figura del tenore Francesco Tamagno, [illegible] centenario della [illegible] scomparsa. Ingresso 10 euro.
Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 21

VARIE

Torino [illegible] [illegible]

A pochi mesi dai Giochi Olimpici Torino si confronta con altre città: la giornata di oggi è dedicata a Manchester. Alle 17,30 incontro «Classica in contemporanea: due sistemi musicali [illegible] confronto», con Eamonn Boylan, Gianandrea Noseda, Enzo Restagno, Daniele Spini, Val Stevens, Walter Vergnano, Richard Wigley; coordina Fiorenzo Alfieri. Alle 19,30 «La [illegible] birra»: degustazione della [illegible]

LA STAMPA

SABATO 17 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 255. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB
www.lastampa.it

AMBIZIONI IRANIANE E ISLAM

L'ATOMICA NELLA TERRA DEL PETROLIO

Igor Man

ALL'ONU il blabla rituale e la piena di luoghi comuni non riescono a esorcizzare la crisi bicefala che attanaglia i «Balcani di oggi», vale a dire quell'«area del petrolio» che impropriamente chiamiamo Medio Oriente. Una testa ha i connotati lordi di sangue dell'Iraq massacrato da una violenza terroristica quotidiana che sta brutalmente serrando nel cassetto dei sogni l'avvento della democrazia promessa dal presidente Bush.

Altro che «ritiro scaglionato» dei GI: a dispetto di quella società civile che manda avanti, eroicamente, la macchina statale, si ingigantisce il timore che la situazione possa sfuggir di mano agli Stati Uniti. Bush riconosce, ora, che la democrazia non si può imporre con le armi soltanto, ma rischia di dover rimpolpare il suo corpo di spedizione in Iraq pena una sconfitta sul campo disastrosa nonché grottesca. La seconda testa della crisi bicefala ha un nome mitico: Iran. Ma quello odierno non è l'Iran liricofilosofico di Omar Khayan, il poeta che pregava l'amico di non svelare a nessuno «questo segreto: i tulipani appassiti non rifioriranno mai più». Nel tulipano rifiorito «grazie al sangue dei martiri»; i *mostazafin* (senza scarpe), i sanculotti iraniani che a mani nude sconfissero i pretoriani dello Scià, in quel fiore gentile e drammatico, *laleh* in lingua *farsi*, la leadership iraniana identificò il «riscatto definitivo d'un paese grande ch'è una nobile nazione antica».

Con le *royalties* del petrolio l'Iran avrebbe potuto benissimo creare un *welfare state* ma è successo che proprio coloro che accusavano il «satrapismo» dello Scià si siano dedicati a una distribuzione opaca e fruttuosa dell'oro nero, fatto che hanno intrallazzato senza vergogna. E infatti l'attuale presidente della Repubblica islamica ha vinto le recenti elezioni denunciando l'establishment in turbante, «corrotto e retrivo». Ahmadinejad tuttavia non è quel rivoluzionario «puro e duro» i cui panni, per altro, indossa con scenica abilità. No. Il giovine presidente iraniano è un populista «che promette lotta alla corruzione e altri anni di assistenzialismo». Ha vinto ma non ha stravinto come si crede. Rafsanjani, l'ex presidente pragmatico, l'uomo che ha fatto i miliardi (di dollari) coi pistacchi, lui, il grande sconfitto che guardava a un «rapporto nuovo» con l'Occidente, commentò la vittoria del pupillo di Khamenei, la Guida Spirituale succeduta a Khomeini in forza d'un complotto in moschea, con queste precise parole: «Mahmoud ha vinto con una maggioranza piuttosto larga ma più grande è l'Iran che non l'ha votato».

Per guadagnarsi il consenso dell'Iran che non l'ha votato, il neo presidente ha aperto [illegible]

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA [illegible]NA

SECONDO L'UNIONE EUROPEA SONO DUE I PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO DEL GOVERNO: TROPPE UNA TANTUM E ENTRATE INCERTE

La Finanziaria ci fa i conti in tasca

Contro l'evasione un questionario su ripetizioni, carrozziere e spese di nozze



Ciampi: non si perda tempo

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, parlando a Chieti ha sottolineato che infondere fiducia significa «impiegare i pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura per dare risposta ai problemi più urgenti della società».

Barenghi e Passarini A PAG. 5

INCERTEZZA DI FONDO

Mario Deaglio

E' più che naturale che la legge finanziaria sia occasione di confronti e scontri politici, specie in un anno elettorale. Si tratta, dopotutto, del provvedimento che, a parità di altre condizioni, può maggiormente modificare il reddito disponibile di tutti gli italiani. Quest'anno, però, anche per il pesante vincolo di dover ridurre il deficit di 11 miliardi per impegni europei, dietro agli scontri si intravede una speciale debolezza, un'incertezza di fondo; che rende difficile pensare che l'esito finale possa essere un provvedimento lungimirante e incisivo.

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA

Per la caccia all'evasore il fisco chiederà aiuto ai cittadini, con questionari che curioseranno sulle spese fatte nelle occasioni che più facilmente si prestano a celare l'evasione fiscale.

[illegible] Saranno richieste notizie sulle spese del giorno delle nozze, sul costo per le ripetizioni degli studenti con pagelle insufficienti, sull'affitto della stanza per gli universitari e anche sulle «parcelle» del carrozziere rimborsate dalle assicurazioni.

LE [illegible]TE. I contribuenti - secondo le ipotesi allo studio - saranno [illegible] a rispondere alle curiosità del fisco. In caso contrario scatterebbe una multa salata che potrà arrivare a oltre duemila euro.

[illegible]. Sulla Finanziaria [illegible] fa notare che ci sono altre [illegible] tantum e altre poste di bilancio (come [illegible] lotta all'evasione) che potrebbero anche non rivelarsi effettive.

[illegible] Singer e Zatterin A PAGINA 3

L'AMBIENTE TRADITO

Carlo Rubbia

SEMBRA di sognare: in un'informazione pubblicitaria del ministero dell'Ambiente pubblicata a pagamento su *Famiglia Cristiana* e «benedetta» dai loghi dell'Enea e del Cnr si afferma che [illegible] ci sono prove scientifiche che il rilascio di anidride carbonica, [illegible] e altri gas serra prodotto dalle attività umane stia causando, o lo farà nel prossimo futuro, un preoccupante riscaldamento dell'atmosfera terrestre e un cambiamento climatico di notevoli dimensioni».

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

A cena da Clinton «Aiuterò Prodi»



L'ex presidente al «salotto» dei potenti

Iacoboni, Mastrolilli e Molinari A PAGINA 9

IL VOTO IN GERMANIA

Angela la ragazza spietata



Angela Merkel, rivale di Schroeder

La Merkel ai tedeschi: siate più responsabili

Carlo Bastasin A PAGINA 7

NUOVO CAPO D'ACCUSA PER LE FALSE DICHIARAZIONI NELL'INCHIESTA SULLA SCALATA ALL'ANTONVENETA

La resa del banchiere di Fazio

Fiorani lascia tutti gli incarichi della Popolare Italiana

Al termine di una giornata nella quale [illegible] pm di Milano sono partite nuove, pesanti accuse per Gianpiero Fiorani, arriva dalla Banca Popolare Italiana la notizia delle dimissioni del finanziere.

LA [illegible] una breve nota, la Bpi ha annunciato che «il consigliere delegato Gianpiero Fiorani, con propria lettera datata 16 settembre 2005, ha rassegnato con effetto immediato le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione, di amministratore delegato e di dirigente della Banca Popolare Italiana».

[illegible] La [illegible] ipotesi di reato che viene contestata a Gianpiero Fiorani dalla Procura di Milano, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta, è la "falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o qualità personali proprie o di altri". In pratica i giudici ritengono che abbia detto il falso sulla sua situazione patrimoniale. Fiorani a Milano era già indagato per insider trading, aggiotaggio [illegible]lo alle autorità di vigilanza.

Colonnello, Ippolito e Manacorda A PAG. 2

GLI AGENTI HANNO PEDINATO LA DONNA CHE GLI COMPRAVA IL PESCE

Il boss tradito dalla gola, camorra decapitata



Arrestato a Napoli Paolo Di Lauro. I carabinieri lo hanno scovato seguendo una donna che comprava il pesce e le leccornie che gli piacevano «Di Lauro è considerato leader indiscusso della camorra - ha detto Pisanu -. Con il suo arresto stiamo vincendo la partita».

La Licata, La Penna e Milone A PAG. 11

Patente a punti [illegible] del governo alla sanatoria

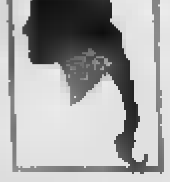
«Graziato» chi non è stato identificato dopo l'infrazione

Giacomo Galeazzi A PAGINA 12

[illegible] DELON

Alain, guarisci

Mina



UN colpo. La prima volta che l'ho visto mi è venuto un colpo. Ero in un night club, si chiamano ancora così? «esistono ancora?», a Roma. Era tardissimo e stavo per andarmene, quando arriva lui. Bello da fermare il traffico. Bello da dover mettercela tutta per distanziarselo. Bello, con quegli occhi viola e quell'arietta ruvida da stronzo arrogante che fa perdere la testa alle donne. E agli uomini. Potrei fare un elenco molto lungo di persone che avrebbero fatto carte false per averlo sotto le mani per una notte tra gli anni Sessanta e Settanta. Tranquilli, non temete... non parlerò.

E bello lo è ancora. Anzi, splendido. Sempre con quell'aria ruvida da vincitore insoddisfatto. Se lo vedessi adesso, mi verrebbe un altro colpo. Nei suoi imminenti 70 anni è intatto. Intatto nel suo glamour. Intatto nella sua immagine autorevole e autoritaria. Intatto ma rotto. Identico a se stesso, ma con l'irrisolta domanda su giovinezza o vecchiaia, salute o malattia, affetti o solitudine siano parole finte inventate dalla mania di classificare la vita, o reali condizioni che cambiano le regole del gioco.

Intatto nel fascino, ma sopraffatto dagli [illegible], dai problemi con i figli, dai problemi di cuore che l'hanno fermato. Come succede a molti, se non a tutti. Ma lui, lui preferirei saperlo più battagliero. Anche se la sua fierezza, la sua bellicosità la esprime molto bene quando dice: «Quello che è certo è che non lascerò che sia Dio a scegliere il giorno della mia morte». E ancora: «Vivo davanti ai miei occhi la scena di quel momento». Il difficile non è farlo. È riflettere per non passare poi all'azione. Farlo è un gioco da ragazzi». Se è veramente così, chapeau!

Mi torna alla mente Borges che pubblicò un racconto in cui rendeva nota la data del suo suicidio. Il 25 agosto del 1983. Arriva il giorno e lui non lo fa; e a chi gli chiede perché risponde: «Per codardia». Ah, in realtà sono 84 anni che mi sto suicidando. Chi può garantire che io non l'abbia già fatto? Un altro Borges si suicidò.

La morte, quella che va da chi non vuole, da chi non l'ha invitata, da chi ha visto [illegible] aquiloni volare, non merita la nostra pazienza, la nostra paura, la nostra attesa. Evviva chi le vorrebbe togliere la soddisfazione. Eppure la codardia di Borges, la riflessione di Delon, il rispetto per tutto ciò di cui lei è la negazione finiscono per bloccare, per impedire il progetto di ribellione.

Alain, se sei malato guarisci, se sei stanco riposati e poi, per favore, sorridimi ancora. Il più bel suicidio è la vita.

IL PIEMONTE INSERIRA' L'INTERVENTO FRA I SERVIZI GARANTITI CON IL TICKET

La circoncisione alla mutua

La circoncisione può diventare uno strumento di integrazione razziale: la proposta del gruppo regionale Ds del Piemonte ha avuto il sì dell'assessore. Entro un paio di mesi la Regione inserirà l'intervento fra i servizi sanitari garantiti su pagamento del ticket. G. Longo IN CRONACA

[illegible]

La finta raccomandazione

PAOLO Crepet, l'ovvio dei popoli in missione pastorale presso la giuria di Miss Italia, sostiene di aver ricevuto la telefonata di un potente che intendeva [illegible] una concorrente. Lo psicologo di Vespa sostiene anche di non essere riuscito a carpire il numero di gara della raccomandata, perché disturbato dal fruscio della doccia. Sostiene infine che l'interlocutore parlava a nome di un governatore regionale, il cui nome gli capitò benissimo, ma non intende re «memmeno [illegible] tortura». La vicenda contiene diversi lati oscuri, riguardo le curiose abitudini di un uomo che risponde al telefono sotto la doccia e rivela una tentata scorrettezza senza indicarne la fonte. Quanto alla tortura, per un ego simile l'unica efficace sarebbe la minaccia di separarlo dalle telecamere con cui convive. Ma gliela risparmiamo volentieri, poiché il suo innocuo siparietto consente di ricordare come accanto alle raccomandazioni autentiche prosperi un mercatone dell'assurdo. Dove qualcuno, di solito per liberarsi di uno scocciatore, si rassegna a «segnalare» qualcun altro a una terza persona che cerca una [illegible] per defilarsi o scarica la pratica a una catena di sottoposti che avranno il compito di farne scomparire le tracce.

Nei tg è prassi che il direttore, ricevuta dal politico la segnalazione di un convegno da glorificare, vi mandi una troupe con telecamere [illegible] pellicola, solo per fare scena: al politico si dirà che il servizio è andato in onda in un'edizione notturna, sicuri che non andrà mai a controllare. Moltiplicando quest'andazzo per le migliaia di uffici di cui è fatta l'Italia, s'intuisce come quella [illegible] finta raccomandazione sia un'industria dai costi economici e umani elevatissimi, che da lei comprendono anche il docciaschiuma di Crepet.

9 771122 176003 50917

L'ADDIO DIMISSIONI DA AMMINISTRATORE DELEGATO E DA DIRIGENTE

Fiorani si arrende e abbandona la Lodi Dai pm nuove accuse

Sotto inchiesta per false comunicazioni Milano indaga sul patrimonio personale



Paolo Colonnello

[illegible]

[illegible] irrevocabili» e «con effetto immediato». Da ieri Gianpiero Fiorani non ha più rapporti con la Bpi, la «sua» banca lodigiana. La goccia che ha [illegible] traboccare il vaso [illegible] stata l'ultima informazione di garanzia, consegnata ieri dai magistrati milanesi ai suoi legali. Una nuova pesante accusa che adombra un arricchimento personale attraverso finanziamenti [illegible] sua stessa banca, [illegible] il coinvolgimento di alcuni prestanome. La decisione di lasciare le cariche di consigliere, di amministratore delegato e di dirigente della Bpi, giunte nella serata di ieri e anticipate dall'agenzia Radiocor, Gianpiero Fiorani l'ha maturata solo negli ultimissimi giorni. E questo nonostante Bpi abbia giocato ogni carta possibile pur di lasciare una porta aperta [illegible] ritorno del [illegible] leader, fino ad arrivare a discutere sul possibile affiancamento di un direttore generale. Oggi il consiglio di amministrazione potrebbe tornare a riunirsi per affrontare il nodo delle dimissioni di Fiorani, in una riunione convocata in tutta fretta.

Nuove perquisizioni in studi di commercialisti e nell'immobiliare che il banchiere ha [illegible] società con la moglie

Molte le tessere del puzzle che hanno condotto Fiorani a dire addio: un'inchiesta che pesa sulla banca e sulle [illegible] pe[illegible] [illegible] due interrogatori alle spalle. Il rischio che la sua «ingombrante» presenza potesse dare un motivo in più ai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti per sequestrare la plusvalenza derivante dalla vendita ad Abn Amro [illegible] 29,4% di Antonveneta sotto sequestro. E, non da ultimo, avere mani più libere per difendersi dalle accuse sempre più incalzanti. L'ultima, quella di ieri, gli contesta un singolare reato, articolo 495 del codice penale: falsa attestazione o dichiarazione a pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.

L'accusa apparentemente innocua - [illegible] che ha già provocato l'altro ieri una serie di perquisizioni, in taluni casi anche "personali", presso uffici di commercialisti e immobiliaristi - riguarderebbe in realtà un'ipotesi di false attestazioni sulla reale consistenza del patrimonio personale dell'ormai ex super manager lodigiano che, attraverso finanziamenti della sua stessa banca [illegible] alcuni prestanome, avrebbe ragranellato un consistente patri[illegible] stimato in circa 16 milioni di euro. A quanto pare reinvestito in diverse operazioni immobiliari che all'attivo di Fiorani avrebbero portato anche una villa [illegible] Costa Azzurra, dal valore [illegible] tre milioni di euro.

Alla nuova contestazione i pm, che ieri mattina hanno incontrato i legali [illegible] Fiorani, gli avvocati Francesco Mucciarelli e Luisa Mazzola, sono arrivati controllando le centinaia [illegible] documenti sequestrati nei mesi scorsi nell'istituto lodigiano e dopo aver ascoltato settimana scorsa una misteriosa testimone, definita «assolutamente attendibile». Nel mirino di [illegible] e della Guardia di Finanza sono finite una serie di società ombra che potrebbero essere riconducibili allo [illegible] Fiorani. In particolare i finanzieri [illegible] recati in via San [illegible] 10, a Lodi, dove risulta domiciliata la Immobiliare Finanziaria lodigiana Ifil srl di proprietà di Gianpiero Fiorani e della moglie. Allo stesso indirizzo ha gli uffici anche il commercialista Aldino Quartieri, sindaco di molte società del gruppo Bpi, sia di Emilio Gnutti. Nello studio del commercialista inoltre, ha sede la Liberty srl, l'immobiliare che ha acquistato di recente la villa di Cap D'Antibes, ufficialmente in mano a due soci: Eraldo Galotti, costruttore comasco, socio al 90% e amministratore unico della Gale srl (finanziata a sua volta dalla ex Bpl), stesso indirizzo di Lodi; e di Silvano Spinelli, 72 anni, bresciano, procuratore nel 2000 di Bpi e consulente con ufficio interno in materia immobiliare e mutui. Il nome [illegible] Spinelli per altro risulta indicato in un interrogatorio anche da Egidio Menclossi, ex vice direttore generale poi licenziato della Bpl Suisse, [illegible] i primi testimoni dell'inchiesta Antonveneta. Su ordine [illegible] Spinelli [illegible] altro nome già noto ai pm, tale Besozzi, [illegible] dusse un'operazione per l'acquisto [illegible] titoli Kamps (acquisita da Barilla con l'aiuto di Bpi), grazie a un affidamento di 16 miliardi di lire, che fruttò una plusvalenza di 3 milioni di euro. Somma trasferita poi [illegible] un conto di Ubs e da qui volatilizzata.

GIULIANO AMATO

«Caso Bankitalia più si va avanti più si peggiora»

«È una situazione che più si trascina ed effettivamente peggio è. Mi auguro che qualcosa accada». Lo ha detto l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato a proposito del caso Bankitalia, rispondendo ad una domanda sulla possibilità [illegible] si possano prevedere a breve tempo le dimissioni del governatore Antonio Fazio o che piuttosto si sia arrivati ad uno stallo. «La vicenda Bankitalia non è tra quelle che ci aiutano di più», ha aggiunto Amato, per quanto riguarda la risoluzione dei problemi del paese. «[illegible] abbiamo degli straordinari diversivi». Per l'ex primo ministro [illegible] difficile capire che cosa potrà [illegible]re: «Con Bankitalia non [illegible] più in grado [illegible] prevedere nulla; leggo i giornali e mi informo», ha concluso Amato parlando con i giornalisti a margine dei lavori della Conferenza italo-inglese alla certosa di Pontignano, in provincia di Siena.

IL [illegible]IO DEL COMMISSARIO MCCREEVY

L'Ue boccia Fazio «Spirito tradito»

«Sono state rispettate le regole ma non la filosofia della libera concorrenza»

Roberto Ippolito

ROMA


Charlie McCreevy

Formalmente nessun verdetto. Ma la valutazione negativa del commissario europeo alla concorrenza Charlie McCreevy è netta: per lui il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio «ha rispettato le regole, ma non lo spirito della legge». Insomma, pur avendo tenuto una condotta «legale e legittima», secondo il commissario Fazio ha ostacolato l'apertura del mercato europeo del credito contrastando le offerte di acquisto dell'olandese Abn Amro per l'Antonveneta e dello spagnolo Banco di Bilbao per la Bnl.

«Come nel calcio, si può giocare rispettando le regole ma non il loro spirito» puntualizza McCreevy, impegnato in una serie di incontri a Roma. In base alla sua impostazione, non basta dunque aver «agito all'interno delle regole»: la concorrenza deve essere realmente rispettata e favorita. In materia fu lui fra i primi ad allarmarsi: con [illegible] procedura insolita, l'8 febbraio scrisse a Fazio per verificare l'effettiva esistenza di un atteggiamento contrario all'arrivo delle due banche europee in Italia.

«Non sono nelle scarpe [illegible] Fazio» risponde ora il commissario a chi gli chiede di commentare le richieste di dimissioni del governatore. La sua cautela nel giudicare la [illegible] deriva dal fatto che è «inappropriato» e «inopportuno» per lui pronunciarsi su una questione «che deve essere risolta [illegible] autorità [illegible]e: parlamento e governo» e «[illegible] dalla Commissione europea».

Ma [illegible] disapprovazione [illegible] fin troppo evidente: McCreevy non ha avuto un colloquio con Fazio, mentre ha parlato con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco (suo duro critico) e con Lamberto Cardia, presidente della Consob, la commissione che vigila sulla Borsa. E tempo ce n'era per un faccia a faccia con il governatore, visti anche i numerosi colloqui con banchieri o con il ministro per le Politiche comunitarie Giorgio La Malfa.

Inoltre McCreevy [illegible] si è limitato a incontrare Cardia: ha fatto [illegible]ere di [illegible] «complimentato» con lui perché la Consob «ha svolto il suo lavoro senza paura né favoritismi». E le «azioni prese» da [illegible] e dai suoi collaboratori si sono «riflesse positivamente [illegible] a livello internazionale». Apprezzamento anche per la magistratura che con la sua inchiesta sulle vicende bancarie [illegible] all'origine [illegible] polemiche sul ruolo di Bankitalia.

McCreevy, poi, «accoglie positivamente la proposta di statuto della Banca d'Italia avanzata dal governo italiano». La riforma proposta al parlamento «pone l'istituto in linea [illegible] gli altri stati europei».

Tiratosi fuori [illegible] dispute sulla persona Fazio, il commissario europeo [illegible] è affatto disattento alle vicende di cui Fazio è stato protagonista: far applicare le direttive europee per la concorrenza nel mondo del [illegible] è compito suo. E ieri lo ha ricordato: «C'è un esame che deve essere portato avanti e io come commissario so che potrei prendere una decisione». Al di là dei casi Antonveneta e Bnl, un rapporto sulle operazioni bancarie transfrontaliere potrebbe [illegible] discusso [illegible] novembre nella seduta dell'Ecofin, il consiglio dei ministri finanziari europei. I «due casi concreti» italiani potrebbero [illegible] far risaltare eventuali carenze «nella legislazione europea».

Il commissario europeo si chiede perché negli ultimi dieci anni siano state poche [illegible] fusioni fra istituti di paesi diversi, anche se l'acquisizione della tedesca Hvb da parte dell'Unicredit dimostra che «non c'è stata una mancanza totale».

Nonostante le valutazioni negative e l'evidente freddezza nei confronti di Fazio, McCreevy assicura che non c'è alcun pregiudizio per l'Italia: fra l'altro «bisognerebbe vedere cosa sarebbe successo in altri Paesi» di fronte a casi analoghi. Il commissario riconosce all'Italia, se non altro, che «tutto è stato palese e tutti potevano sapere quello che stava succedendo». Ecco perché «credo che [illegible] azioni intraprese dalla Consob e dalla magistratura abbiano rafforzato queste due istituzioni».

I RAPPORTI PRONTO ALLA BATTUTA, AMICO DELLA CURIA CON IL PROGETTO DI BANCA PADANA ERA DIVENTATO IL PUPILLO DELLA LEGA

L'ultima difesa: «Senza di me la Bpi muore»

Con il Governatore un legame intimo che non ha vacillato fino all'ultimo

personaggio
FRANCESCO MANACORDA

«Senza di me questa banca muore». Chi lo ha sentito in questi giorni, in queste ore, assicura che Gianpiero Fiorani ha cercato fino all'ultimo e con ogni mezzo di evitare il passo fatale dell'abbandono di [illegible] le cariche. Ma l'ondata che lo ha travolto non gli [illegible] dato altra scelta. Di fronte all'approssimarsi del 2 ottobre - la data in cui sarebbe scaduta l'interdizione di sessanta giorni stabilita [illegible] pm milanesi -, davanti all'ingrossarsi del fascicolo in procura sul [illegible] conto, l'uomo che tutta [illegible] indentificava con [illegible] banca ha dovuto chiamare il finale di partita.

Con l'assalto all'Antonveneta e la battaglia agli olandesi [illegible] Amro - benedetta dal Governatore e anche da una parte del governo - avrebbe voluto conquistarsi il passaporto di banchiere nazionale. Invece ha perso per sempre anche la cittadinanza a Bippicity, il palazzo di mattoni rossi, vetro, acciaio e fontane di Lodi disegnato da Vittorio Gregotti con la piazzetta interna dove c'è l'asilo per i dipendenti e dove le receptionist al posto del tailleur indossano la maglietta con il logo della banca.

Tra la Lodi (ribattezzata Bpi appena quattro [illegible] fa proprio alla luce dei sogni [illegible] grandeur nazionale) e Fiorani, del resto, quello che finisce è un lungo matrimonio d'amore d'interessi. Una passione giovanile, per il ragioniere di Codogno che prima di entrare in banca aveva provato la strada del giornalismo al Cittadino di Lodi e poi anche all'Avvenire, e che a vent'anni si ritrova comunque dietro uno sportello, per poi diventare - dopo un altro ventennio, e siamo al '99 - amministratore delegato della stessa banca e dare inizio a un valzer folle di acquisizioni che nel giro di una manciata di anni porterà la banca da 250 a mille sportelli. Tutto e sempre con il cuore e il portafoglio a Lodi, dove in un intreccio perverso i correntisti sottoscrivevano le obbligazioni destinate a finanziare gli acquisti di altre banche e i clienti migliori - come è accaduto proprio nel caso Antonveneta - partecipavano a scalate che sembravano senza rischio e incassavano così lautissime plusvalenze, forse [illegible] tutte destinate solo a loro. Tutto e sempre in una chiave locale, alla quale lo stesso Fiorani dava corpo con la simpatia travolgente, la battuta facile, il rapporto stretto con la Curia. Una chiave che - anche grazie al salvataggio della banca della Lega, la Credieuronord - gli ha garantito il sostegno incondizionato del Carroccio in nome della «padanità» del credito. Parola dello stesso ministro Roberto Maroni, non un anno fa ma l'altroieri: «Fiorani è l'artefice della trasformazione di una piccola banca locale in un gruppo bancario tra i più importanti d'Italia».


Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia

Un ennesimo attestato di stima per il banchiere che da qualche anno era il favorito del governatore. Lui, del resto, era stato al suo posto quando Fazio aveva deciso che la bresciana Bipop sarebbe stata salvata da Capitalia e non da una scalpitante Lodi, ma poi era stato ripagato con gli interessi. Certo, chi si aspettava che in queste settimane, sotto il fuoco delle intercettazioni, delle interpellanze parlamentari, delle centinaia di pagine di giornali, l'asse tra Fiorani e Fazio desse segni di cedimento, ha dovuto ricredersi. Quel rapporto assoluto, fatto di plateali passeggiate e di sorprendenti intimità telefoniche e familiari tra il governatore e il banchiere di Lodi, di amici sacerdoti in comune e di bonifici ai Legionari di Cristo su input della signora Cristina Fazio, si è dimostrato ben saldo. Ma mentre il governatore resiste al suo posto liquidando come privi di fondamento l'infinità di inviti, pressioni, attacchi che ha subìto in questo mese e mezzo, adesso è Fiorani che leva il disturbo. Dietro di sé il banchiere di Lodi lascia il sogno infranto della grande banca padana, ma anche il corollario di una domanda che già molti si pongono: la sua uscita aiuta o complica la posizione di Fazio? Chi vedeva e vede tuttora arditi complotti finanziari dietro gli scandali bancari degli ultimi mesi, propende per la prima ipotesi: uscito di scena Fiorani e il suo progetto, anche gli attacchi al governatore dovrebbero diradarsi; se invece si interpretano le dimissioni come segno che l'accumularsi degli indizi contro Fiorani è ormai troppo grande si può anche pensare che la posizione di Fazio sia destinata a peggiorare. Quel che è certo è che lui è uscito di scena, ma i conti con Fiorani continueranno a farli in molti.

TERZO VIA LIBERA DOPO CONSOB E ANTITRUST. MA CI SONO ALTRI TRE PASSAGGI

Via Nazionale: Unipol-Bnl non [illegible] la concorrenza E ora si [illegible] il parere patrimoniale dell'Isvap

Si accordano le tappe della marcia di Unipol verso Bnl. Dopo l'ok della Consob, ieri da Banca d'Italia è arrivato il disco verde all'offerta pubblica della compagnia bolognese sulla maggioranza del capitale di Via Veneto limitatamente al profilo della concorrenza. Da Palazzo Koch si attende ancora il parere più importante e strategico, quello che valuterà l'offerta dal punto di vista della stabilità complessiva del sistema bancario. Dopo la decisione di ieri Banca d'Italia non avvierà l'istruttoria sotto i profili antitrust poiché l'operazione «non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Il parziale via libera di ieri arriva a tre giorni da quello della Consob che ha consentito la pubblicazione del progetto per il pubblico dei risparmiatori. L'offerta riguarda il 59,24% del capitale di Via Veneto a 2,7 euro e punta a creare il «primo gruppo nazionale assicurativo e bancario integrato». Sull'operazione si è espressa positivamente il [illegible] settembre scorso anche l'Antitrust: l'authority guidata da Antonio Catricalà ha valutato che l'operazione «non determina un rafforzamento di posizione dominante nei mercati interessati», cioè quelli del risparmio gestito e i mercati assicurativi. Ma i fari sono ora puntati sull'Isvap: oltre al parere vero e proprio dell'autorità presieduta da Giancarlo Giannini, che dirà la sua sul profilo patrimoniale dell'Opa, se ne attende uno chiesto il 9 agosto scorso da Banca d'Italia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni [illegible]

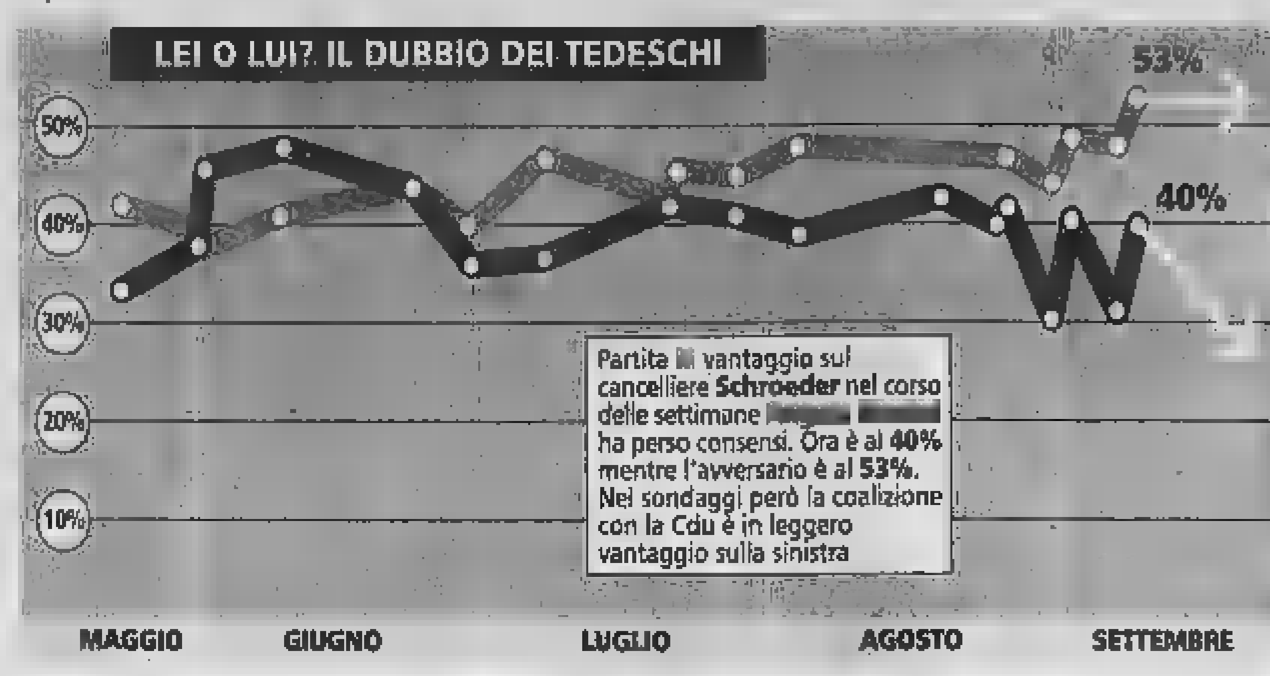
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannarsi 13, Mediaset (Bi)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5001 del 7/12/2004.
La tiratura di venerdì 16 settembre 2005 è stata di 475.638 copie

GERMANIA DOMANI SI VOTA, PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA È CANDIDATA AL RUOLO DI CANCELLIERE

personaggio
CARLO BASTASIN
Inviato a BERLINO





Merkel

«Tedeschi, siate più responsabili» La ragazza venuta dall'Est non ha pietà per i vecchi vizi

Il suo vero debutto nella politica avvenne aprendo una porta di legno scuro all'inizio della Oranienburgerstrasse nel 1990 e salendo un piano di scala, fino all'ufficio di Lothar de Maiziere, il timido avvocato diventato capo del primo governo democratico di Berlino Est fino all'unificazione. Angela Merkel entrò insieme ad altri aspiranti candidati cristiano democratici a un collegio nelle prime elezioni della Germania riunita. Stavano in gruppo con un'abitudine tutta orientale di ridurre gli spazi tra gli individui e di nascondersi tra gli altri. Rimase in gran parte in silenzio nella stanza piena [illegible] fumo [illegible] carte, fino a che senza formalità le fu assegnata una [illegible]ota chance nella circoscrizione 267 di Ruegen. Per come la ricordo, Angela si guardava circospetta, consapevole che il primo partito a cui si [illegible] iscritta, Risveglio Democratico, era stato sciolto perché composto da ex informatori della polizia segreta. Quel senso di allerta e accerchiamento le è rimasto addosso, tuttora si fida di pochissime persone. Sembra temere di finire circondata, come se davvero un Muro invisibile fosse incancellabile dalla sua vita. Non aveva tutti i torti: pochi mesi dopo anche de Maiziere si sarebbe rivelato un'ex spia russa. A sorpresa però lei [illegible] il mandato parlamentare di Ruegen. Fu solo la prima vittoria.

Nella lunga strada che da allora ha portato la ragazza di Templin, il villaggio nel Brandeburgo a 85 chilometri a sud di Berlino dove si era trasferita la famiglia, alla corsa per la cancelleria oggi a 51 anni, la duplice esperienza vitale degli studi scientifici e del crollo [illegible]lla Germania orientale, [illegible] indispensabili per decifrare la personalità [illegible] un'aliena della politica, attorno alla quale [illegible] tutta Europa risuona l'eco di un interrogativo: chi è e - eventualmente - come governerà Angela Merkel?

Anche la Merkel fa parte di quella tradizione di uomini politi[illegible] tedeschi che portano sulla propria pelle la storia del secolo. Come Adenauer, Brandt, Kohl e come lo stesso Gerhard Schroeder, sulla cui scrivania al settimo piano della nuova Cancelleria c'è una rara fotografia in divisa [illegible] padre, morto in guerra appe[illegible] prima della sua nascita. Anche la Merkel porta dentro di [illegible] il racconto di un popolo intero e di una tragedia tedesca. Ma per la prima volta non si tratta più della seconda guerra mondiale, [illegible] del crollo di un paese, la Germania Est, di un blocco di paesi e di un'ideologia, e del difficilissimo cambiamento di individui improvvisamente soli e, nel più vero dei sensi, spaesati, privi del loro paese.

Spesso si tende a dimenticare quanto diversa sia la storia della prima donna orientale che aspira alla guida della Germania. A Washington raccontano del suo primo viaggio in America quando già ministro le fu presentato il disegnatore Charles Schulz di cui lei ignorava l'esistenza: a 36 anni non aveva mai sentito parlare di Snoopy o Linus. Non sapeva chi fosse Madonna, né James Bond. Ma ovviamente la sua diversità è molto più profonda e se governerà sul maggior paese del continente, l'Europa finirà per scoprire tutto il lascito di una vicenda che ha [illegible]: la rivoluzione dell'89 e i silenziosi orfani orientali di quel terremoto.

La prima volta che Angela sentì suonare «Angie» la canzone [illegible] Rolling Stones, diventata la colonna sonora della sua campagna elettorale, [illegible] già la metà degli anni Novanta. Gli Stones avevano scritto la ballata vent'anni prima, quando però a Templin ascoltare rock era un [illegible] di sedizione politica. Proprio allora Angela, che pur non essendo mai stata dissidente aveva a suo carico un insidioso dossier della Stasi, stava decidendo a quale università iscriversi. Avrebbe voluto diventare interprete, [illegible] l'iscrizione a lingue straniere non le [illegible] permessa, perché figlia di un pastore protestante nella cui casa ogni venerdì sera si riunivano intellettuali spiati dalla polizia di sicurezza. Di quei tempi il padre di Angela, Horst Kasner, trasferitosi a Templin nel '54 da Amburgo, ricorda soprattutto le discussioni sulle lettere del fisico russo Andrei Sakharov. Fu destino o coincidenza che Angela decidesse allora di iscriversi proprio a fisica a Lipsia.

Il suo insegnante di liceo ricorda il talento matematico [illegible] una giovane più avanti dei compagni di classe, giunta alle finali delle competizioni scientifiche con cui la Ddr cercava [illegible] selezionare i giovani di maggior talento. Il suo metodo di ragionamento è tipico di chi è particolarmente dotato in matematica e procede all'indietro: [illegible] comincia dal risultato e [illegible] risale ricostruendo il processo [illegible] soluzione. Fu grazie a questa dote che Angela emerse negli studi come le veniva chiesto in famiglia. Non avrebbe più abbandonato questa attitudine a puntare [illegible] alla soluzione del problema nemmeno entrata in politica, un ambito in [illegible] i processi sono in genere opposti: prima di tutto si valutano le condizioni dei problemi la cui soluzione è solo eventuale. Quando oggi discute di programma di governo, procede allo stesso modo: la diagnosi mette subito a fuoco il problema [illegible] la cura è conseguente. [illegible] Germania vanno perduti mille posti di lavoro a tempo pieno ogni giorno - ha spiegato - e tutto il Welfare grava sui contributi di soli 26 milioni di lavoratori». La sua cura è dunque di scollegare [illegible] spesa sociale dal costo del lavoro, trasferendola su altra fiscalità, per esempio alzando l'Iva di due punti. Secondo la Merkel in Scandinavia questo [illegible] riuscito al meglio, ma non significa che la Svezia sia il suo modello: la Germania dovrebbe mutuare anche la flessibilità inglese e la fiscali[illegible] [illegible] paesi dell'Est. Non c'è alcun dogmatismo nel suo ragionamento, ma una sorta di passione per la soluzione dell'equazione. Una pratica che richiede onestà, fino a farle cancellare le promesse dal programma elettorale, per lasciar posto all'aumento dell'Iva.

La stessa vocazione analitica provoca però quella sensazione di freddezza antisentimentale che si è espressa all'estremo nella scalata politica. Uno dopo l'altro la Merkel [illegible] messo fuori gioco i suoi rivali, con [illegible] d'anticipo [illegible] giocatrice di scacchi spietata. La terribile lettera del [illegible] dicembre '99 al giornale di Francoforte con cui invitava Helmut Kohl, «vecchio cavallo», a farsi [illegible] parte, ha sancito la fine dell'ex cancelliere che l'aveva adottata con il famoso soprannome di «la ragazza». Il parricidio le ha aperto la strada alla presidenza del partito dopo solo sei mesi. Allo stesso modo ha messo fuori gioco i giovani leoni della Cdu, tutti più vicini all'apparato del partito e spesso più popolari nell'opinione pubblica. La sua rapidissima ascesa è degna [illegible] [illegible] studiosa [illegible] fisica che ha saputo vedere la «stringa cosmica», quello speciale difetto nello spazio-tempo che si crea quando due sistemi - [illegible] forse anche due paesi - si uniscono: è [illegible] che avvengono accelerazioni [illegible] prevedibili, ma ha a che fare al tempo stesso con [illegible] visione individualista della vita e dell'esperienza politica.

Proprio l'individualismo è stato la [illegible] reazione alla [illegible] [illegible] comunismo. Mentre molti connazionali sprofondavano [illegible] un'inerzia disorientata e diven[illegible] semplici «ragazzi del coro» al seguito dei leader occidentali, lei è la prima politica ad aver fatto delle proprie debolezze una forza: il crollo della Germania Est le ha dato uno sguardo poco compassionevole sui [illegible] del modello tedesco e sul rischio di un suo declino. L'esperienza di uno Stato oppressivo e paternalistico le ha dato la fo[illegible] di puntare sulla responsabilità individuale [illegible] ricetta politica per tutto il paese. La diffidenza nei confronti di Putin e l'attenzione per Washington sono un lascito condiviso tra chi ha vissuto la Cortina di Ferro.

È un'orientale di tipo completamente diverso da quelli affetti da amnesia selettiva, dai nostalgici depressivi e anche dai professionisti della [illegible] e del sussidio. Mentre Schroeder poteva crescere [illegible] all'interno di un sistema di coordinate sociali così solido da poter essere vissuto con sessantottismo e radicalità, Merkel ha dovuto farsi largo tra sentimenti «di estraniazione e di crisi, di speranza e di diversità». Il suo venire da fuori [illegible] concede un orecchio sordo al conservatorismo. La parola «riforma» ha per lei un significato vivo e positivo, perfino etimologicamente, cresciuta com'è in un terreno culturale in cui Riforma significava rinnovamento dell'individuo contro l'oppressione gerarchica, politica e religiosa. Se il motto di Adenauer era «niente esperimenti», adesso proprio sotto a un ritratto impressionista del cancelliere-patriarca siede una donna che nei laboratori ha imparato a [illegible] e ricercare per esperimenti.

Molti la descrivono come [illegible] adesso, dopo aver accettato un'acconciatura alla Hillary Clinton, un make up più marcato e aver imparato appena un po' di più a parlare in pubblico. Ne sottolineano la passione per [illegible] vino rosso e qualche miglioramento sia culinario sia nelle battute di spirito. Ma Angela Merkel, proprio [illegible] Schroeder, resta un animale politico il cui vero volto si rivelerà solo quando si sarà saziato di tutte le soluzioni della [illegible] complicata equazione vitale. Ma il suo istinto è sconosciuto, perché sconosciuti a noi tutti sono rimasti i pensieri e i destini degli uomini che hanno vissuto la fine del comunismo, la caduta dei muri, l'abbandono delle certezze, lo smarrimento della politica, delle comunità, delle famiglie, degli individui. Sono loro che hanno già vissuto gli scrolloni che scuotono con poco ritardo il nostro stesso benessere e forse è comprensibile che ora tocchi proprio a una di loro.


Angela Merkel con Helmut Kohl. Il cancelliere la chiamava affettuosamente «la ragazza». Ma lei non esitò a chiederne le dimissioni definendolo «vecchio cavallo»

Anti[illegible]

Ha messo fuori gioco i suoi rivali, uno dopo l'altro. E ha fatto delle proprie debolezze la sua vera forza

La vita e la politica

Figlia di un pastore è laureata in Fisica

Nata ad Amburgo nel 1954, Angela Dorothea Merkel è vissuta nell'Est, dove il padre era pastore protestante.
Matrimoni. Ulrich Merkel (1977), Joachim Sauer (1998).
Studi. Nel 1978 si laurea in Fisica a Lipsia. Fino al 1990 è assistente scientifica.
Carriera politica. Nel 1990 entra nella Cdu ed è membro del Bundestag. Dal 1991 al 1994 è ministro della Famiglia. Nel 1994 è ministro per l'Ambiente. Dal 1991 al 1998 è vicepresidente Cdu. Nel 2000 è presidente Cdu. Nel 2002 è capogruppo al Bundestag.

Colpi bassi

E la Cdu rivela i tagli Spd alla spesa sociale



Un elenco con tagli [illegible] bilancio dello Stato per 120 miliardi di euro in quattro anni, uscito dal Ministero delle Finanze, avvelena le ultime ore della [illegible]pagna elettorale. Secondo l'ultimo sondaggio dell'istituto Allensbach per la Faz, Cdu/Csu sono al 41,5 per cento, Fdp all'8: con il il 49,5 per cento hanno la maggioranza. La Spd accusa il colpo e scende al 32,5 per cento, i Verdi restano al 7, la Nuova Sinistra sale all'8,5. [illegible] la vendetta di Angela Merkel contro il cancelliere, risalito nei sondaggi grazie al martellamento contro la tassa unica al 25 per cento e la riforma delle pensioni proposte da Paul Kirchhof. «Il Ministro delle Finanze Hans Eichel cerca di nascondere i suoi piani di risparmio nella cassaforte blindata. Ma gli elettori hanno il diritto di sapere che cosa intenda fare la coalizione rossoverde nel caso torni a governare», ha detto Merkel ieri sera a Berlino nel comizio che ha chiuso la campagna elettorale. Secondo la «Bild», i tagli non sono «un elenco arbitrario di proposte di risparmio compilato da impiegati del Ministero», [illegible] ha dichiarato il portavoce di Eichel, ma [illegible] vero «rapporto sul bilancio 2006-2009» con il timbro del Dipartimento guidato dal sottosegretario Gerd Ehlens. Ci sono proposte di tagli per tutti, suddivisi in 22 capitoli, 30 miliardi in meno ogni anno. La lite potrebbe avere risvolti giudiziari: Eichel minaccia una querela per diffamazione contro «Bild», Merkel una commissione d'inchiesta. [illegible]

[illegible] IL MINISTRO INGLESE NON L'AMMETTE, MA UN'EMAIL SFUGGITA AL PARLAMENTO LO RIVELA

Per Londra l'euro costituzione è «morta»

Emanuele Novazio
Inviato a FIRENZE

Il ministro britannico per l'Europa, Douglas Alexander, ha l'obbligo della diplomazia: «Non è il momento giusto per concentrarci su questioni di architettura istituzionale», afferma con riferimento al Trattato costituzionale congelato. Per i leader politici, oggi, la sfida è un'altra: «Far sì che le istituzioni europee producano risultati sui problemi che stanno a cuore alla gent[illegible]. Ma appena il responsabile della politica europea di Blair lascia l'Istituto Universitario Europeo, circolano in sala copie di una e-mail inviata il 14 settembre da un alto funzionario britannico del Parlamento europeo [illegible] un collega olandese: «Per Londra la costituzione è morta. Blair parla di un dibattito sulla costituzione, ma sarebbe una catastrofe».

Le cautele del rappresentante della presidenza Ue assumono [illegible] valenza diversa: «È [illegible] [illegible] di [illegible] riflessione», [illegible] avvertito. [illegible] [illegible] strada, aveva sottolineato riconfermando che a Londra poco interessa la sorte del Trattato costituzionale, deve essere pragmatica: il futuro è affidato ai «modi pratici con i quali l'Unione può apportare benefici ai cittadini». Bisogna dimenticare «alchimie istituzionali che allontanano le opinioni pubbliche dall'Europa e «compiere passi concreti» per «indicare la differenza» dell'appartenenza all'Ue. Trovare strumenti per favorire la crescita, vincere il terrorismo. Solo così, è convinzione di Londra, [illegible] riuscirà ad affermare «una dimensione politica dell'Unione» che non tragga legittimazione dalle realizzazioni del passato [illegible] «dalle sfide del futuro»: la con[illegible] dei produttori asiatici come l'equilibrio fra stato sociale e necessità del mercato.

Attenzione però, sottolinea alla Stampa Alexander: «Il futuro dell'Europa non può consistere nella creazione di "più Europa" in settori nei quali gli Stati possono fare meglio da soli. La «migliore definizione» di Unione europea è un'altra, anch'essa affidata a un pragmatismo minimalista nemico di ogni ideologia federalista: «Una comunità di Stati che operino uniti dove la collaborazione può apportare nuovo valore». Tutto questo, secondo il ministro britannico, illustra «in che misura sia ormai necessario aggiornare la comprensione tradizionale del ruolo europeo». Ma apre una serie [illegible] quesiti su dossier potenzialmente esplosivi ai quali anche Londra dovrà dare risposta: a riavviare l'Europa saranno «nuclei duri» a geometria variabile? E di quanti «cerchi» sarà costituita un'Unione a 25 priva di un Trattato che le avrebbe fornito gli strumenti operativi?

[illegible] 200° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DI TRAFALGAR



L'eroe inglese morì combattendo contro francesi e spagnoli

Parata di navi lungo [illegible] Tamigi in onore dell'ammiraglio Nelson

Imponente parata di imbarcazioni ieri sul Tamigi, a Londra, per rievocare i funerali dell'ammiraglio Orazio Nelson e il 200° anniversario della vittoriosa battaglia di Trafalgar contro Francia e Spagna, in cui egli perse la vita. A bordo equipaggi in costumi d'epoca.

LA [illegible] IRACHENA IL CONTINGENTE RIDOTTO DI ALTRI 300 UOMINI

Berlusconi assicura «Mai a Baghdad»

Procede il disimpegno dei nostri soldati

Francesco Grignetti

ROMA

«La brigata Folgore ha passato [illegible] direzione delle operazioni alla brigata Ariete, con la riduzione di 3[illegible] uomini che era stata annunciata. Sul campo restano 2.900 uomini». Silvio Berlusconi ha ufficializzato ieri quanto si sapeva: [illegible] Iraq [illegible] procede per riduzioni graduali del nostro contingente. Per il futuro, ha detto ancora il premier, «continueremo a ridurre il nostro contingente d'accordo con gli alleati e con il governo iracheno». Secondo le previsioni, a questo cambio della guardia s'è tagliato via un 10% delle forze. Un altro 10% potrebbe essere lasciato a casa al prossimo avvicendamento, tra quattro mesi. Una cosa ha tenuto a precisare il premier: ci [illegible] lento [illegible] graduale disimpegno, non verso maggiori impegni da qualche altra parte. «Non verrà richiesta la nostra presenza fuori dai territori che presidiamo oggi, il piano di rientro procederà come annunciato». Nisste Baghdad [illegible] Triangolo sunnita. Siamo e restiamo a Nassiriya, nel Sud, dove abbiamo egregiamente preso le misure dei pericoli.

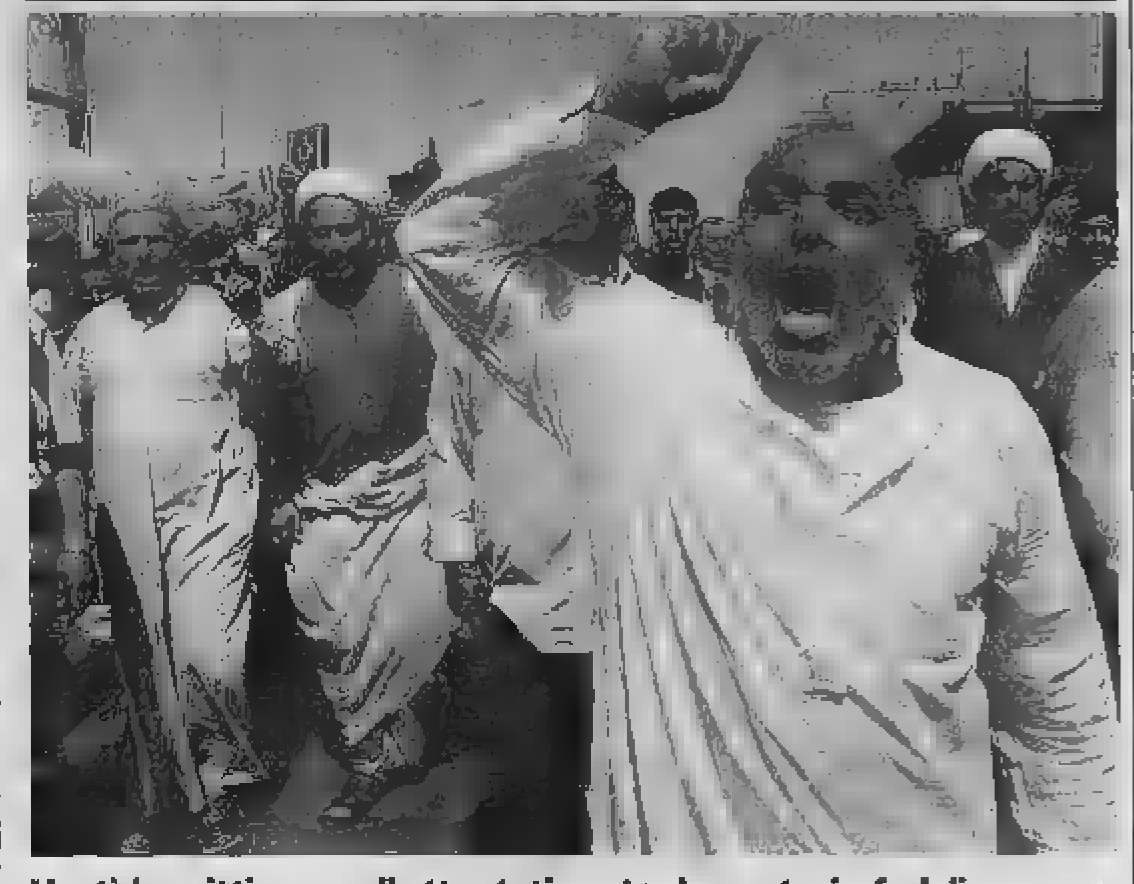
Guai a parlare di fuga dall'Iraq. Tutt'altro: la riduzione degli organici è frutto di un successo registrato sul campo. «Il risultato più importante». Ovvero, «con novemila rappresentanti della polizia irachena e mille soldati addestrati [illegible] noi, la provincia sotto il nostro controllo è quella in cui si [illegible] verificati il minor numero di atti terroristici e di incidenti di criminalità comune». E Berlusconi può vantare un'operazione «di assoluto e pieno successo. I militari italiani fanno bene il loro lavoro, che è dare al popolo il bene da cui derivano tutti gli altri beni». Ossia sicurezza e pace.

Seduto accanto al premier, ha partecipato alla conferenza stampa anche il ministro della Difesa. «A mano a mano che l'Iraq potrà fare a meno delle forze straniere - ha detto Antonio Martino - la nostra [illegible] ridotta. Già oggi 14 delle 18 province irachene sono in condizioni di sicurezza. Nelle 4 province in cui siamo presenti [illegible] situazione è tranquilla».

A Nassiriya, in particolare, l'ordi[illegible] pubblico e [illegible] sicurezza pare [illegible]biano raggiunto un buono standard. Merito degli italiani, [illegible] soprattutto delle rinate forze [illegible] polizia e dell'esercito iracheno. È cambiato il profilo della missione: ormai gli iracheni marciano con le loro gambe e i soldati stranieri hanno compiti di [illegible]ezza più generali. Il pattugliamento dei cen[illegible] abitati è quasi totalmente demandato alle forze locali.

Questa strategia di graduale disimpegno non piace alla sinistra pacifista, che continua a chiedere il ritiro tout-court. «La missione militare italiana in Iraq è un fallimento», dice Paolo Cento, Verdi. «Le modalità scelte da Berlusconi non ingannano nessuno sugli esiti di questa avventura militare. La politica estera non si fa con i bluff e con i ritiri graduali in attesa del visto Usa, ma con il coraggio di scelte limpide e chiare».

CONTINUA LA STRAGE DEGLI SCIITI



Ventidue vittime negli attentati contro lavoratori e fedeli

La comunità scende in piazza per gridare la sua rabbia

Ventidue iracheni uccisi e 44 feriti, tutti sciiti, è il bilancio delle vittime degli attacchi della guerriglia irachena avenuti nelle ultime ore, dopo la dichiarazione di guerra totale alla comunità sciita di Al Zarqawi. L'episodio più grave davanti a un moschea di Touz Khormatou, dove un'autobomba è esplosa mentre uscivano i fedeli. A Jadida, un quartiere di Baghdad, un gruppo di uomini armati ha aperto il fuoco contro un gruppo di operai. Ieri sul luogo dell'attentato costato la vita a un centinaio di pesone, gli sciiti hanno dato vita a una manifestazione di protesta che ha unito migliaia di fedeli

UN PERITO SI CORREGGE

Un'arma sola sparò a Calipari

ROMA

Non c'è più la certezza che la sera del 4 marzo scorso, al posto di blocco americano di Baghdad, furono almeno due i militari ad aprire il fuoco contro la Toyota Corolla di Nicola Calipari, Giuliana Sgrena e A.C., il funzionario del Sismi che si trovava alla guida dell'auto. Sembrava che fosse questa, a maggio, la novità più clamorosa della perizia tecnica della Procura di Roma, che sbugiardava gli americani anche su questo aspetto, giacché la relazione Usa parlava di un solo militare che aprì il fuoco. Quel [illegible] sembra una verità ormai consolidata, invece, è che l'auto non procedeva - tesi Usa - a folle velocità, quasi novanta chilometri all'ora, ma sotto i sessanta, come affermarono gli italiani «superstiti».

C'è divergenza tra i periti nominati dalla procura di Roma e i consulenti che rappresentano la famiglia Calipari e la giornalista de «il manifesto», sulla certezza di quante armi spararono. Gli esami fatti a maggio su otto frammenti di proiettili dimostra[illegible] che il campione estratto [illegible] corpo di Calipari presentava caratteristiche diverse dagli altri [illegible] frammenti. Adesso quei reperti, analizzati con altri strumenti, documenterebbero «la corrispondenza di singolarità d'arma».

«Nell'incontro di giovedì - spiega l'avvocato Gamberini, rappresentante di parte civile di Giuliana Sgrena - si è registrata una divergenza molto netta tra noi e i periti sulla necessità di procedere ad altri esami per accertare quante armi furono ad aprire il fuoco il 4 marzo. Noi non crediamo che gli esami già compiuti abbiano dato una rispo[illegible] definitiva, e cioè che a sparare fu effettivamente una sola arma e quindi un solo soldato, per questo c'è bisogno di una ulteriore istruttoria». Per la Procura, pur se è un dato importante, «cambia poco se a sparare furono uno o due militari. Il punto è accertare se l'azione di fuoco fu legittima». La data della [illegible] della perizia è slittata al 9 ottobre. [g. ru.]

LA RIVELAZIONE UCCISO NEL KURDISTAN ALL'INIZIO DELLA GUERRA

Imam sciita: Al Zarqawi è morto

MICHEL [illegible]

Lo sceicco Jawad Al-Kholessi è l'imam sciita della moschea di Al-Kazemiya a Baghdad e insegna nell'annessa scuola religiosa. È di passaggio a Parigi dopo il meeting interreligioso organizzato dalla comunità di Sant'Egidio a Lione.

Abu Mussab Al Zarqawi ha dichiarato «guerra totale» agli [illegible] rivendicando, mercoledì 14 settembre, il massacro più sanguinoso mai avvenuto a Baghdad dall'inizio della guerra. Che ne pensa?

«Non credo che Al-Zarqawi esi[illegible] in quanto tale. È un'invenzione degli occupanti per dividere il popolo: è stato ucciso nel Nord dell'Iraq all'inizio della guerra, quando era con il gruppo Ansar Al-Islam nel Kurdistan. La sua famiglia, [illegible] Giordania, ha celebrato una cerimonia funebre in [illegible] ricordo. È [illegible] specchietto per le allodole degli americani, una scusa per continuare a occuparci. Un pretesto per non lasciare l'Iraq».

Ma perché dichiarare guerra totale agli sciiti?

«Per rafforzare gli occupanti e indurre gli sciiti a cercare l'appoggio degli americani invece di unirsi alla resistenza. Perché gli sciiti partecipano alla resistenza, [illegible] testimoniano i recenti attentati messi a segno a Bassora».

Ma è stato annunciato che Najaf è passata sotto il controllo delle forze irachene e che altre città del Sud seguiranno...

«Non è [illegible]. Propaganda per i media. In realtà le forze irachene non controllano la situazione e le truppe occupanti rimangono in periferia per intervenire quando ci sono problemi».

Il progetto della Costituzione sarà sottoposto a referendum il 15 ottobre. Come commenta?

«È un testo fatto [illegible] arte per rispecchiare l'agenda degli americani. Non riflette la situazione del popolo iracheno, che è più preoccupato della sopravvivenza quotidiana e della sicurezza. È un progetto nato nella [illegible] verde» di Baghdad, sotto la tutela dell'ambasciatore americano. Come ha detto un esperto inglese di Iraq: "Pensare alla Costituzione ora è [illegible] occuparsi di riordinare le sdraio sul ponte del Titanic che affonda". E l'Iraq è allo sprofondo».

Il referendum sarà un successo come le elezioni del 30 gennaio?

«Personalmente chiedo il boicottaggio [illegible] se i miei concittadini decideranno di andare a votare no non ci opporremo. Intanto Bush ha già pronta la sua dichiarazione: dirà che è stato un successo e un passo avanti sulla strada della democrazia. Ma cosa cambia per l'Iraq?»

Qual è la posizione del grande ayatollah Al Sistani [illegible] referendum?

«Non ha ancora preso posizione. Chi appoggia gli americani sta [illegible]do di strumentalizzarlo perché spinga la gente alle urne. Può dire sì o tacere. Il 30 gennaio aveva sostenuto il voto ma gli iracheni hanno visto che le pro[illegible]e non [illegible] mantenute. E poi la situazione non ha fatto che peggiorare. Gli eletti si sono preoccupati più di se stessi e del proprio benessere che dell'Iraq. La corruzione dilaga. La ricostruzione non si vede. Ibrahim Al-Jaafari è un pessimo primo ministro proprio come è un pessimo dottore».

Allora che cosa [illegible] deve fare per salvare l'Iraq?

«Prima cosa: un calendario per il ritiro delle truppe. In secondo luogo: [illegible] le competenze nazionali, sotto la supervisione dell'Onu, al servizio del Paese e non più [illegible] politici. Terzo: un confronto nazionale [illegible] elezioni da tenersi sotto controllo internazionale. Se l'occupazione continua la situazione non farà [illegible] peggiorare e sempre più iracheni si uniranno alla resistenza».

copyright Le Monde

[illegible] IL CAPO CLAN ERA TORNATO DA POCHI MESI PER PLACARE LA FAIDA CON GLI SCISSIONISTI

La gola tradisce il re della camorra

Arrestato Di Lauro: gli inquirenti hanno seguito la donna che gli portava il salmone

Enzo La Penna
NAPOLI

Appena un centinaio di metri dall'ultimo domicilio conosciuto è finita la fuga di P[illegible]o Di Lauro. Ciruzzo 'o milionario, come veniva soprannominato il boss della camorra [illegible] al tavolo verde amava alzare la posta, [illegible] catturato dai carabinieri all'alba [illegible] ieri in un modesto appartamento [illegible] Secondigliano, periferia Nord di Napoli, dove la sua cosca per anni ha dettato legge fino a quando al suo interno, a [illegible] di «dissidi insanabili» nel traffico di droga, non si consumò una scissione.

Da lì la faida all'origine di una spaventosa spirale di omicidi. Lui, il boss, non ha tentato di reagire quando i militari del Ros e del Comando provinciale di Napoli hanno sfondato la porta blindata. In manette, con l'accusa di favoreggiamento aggravato, anche la donna che gli era accanto al momento dell'irruzione e che lo ha evidentemente tenuto nascosto nell'ultimo periodo di una latitanza durata di fatto circa dieci anni (l'ultimo ordine di [illegible] nei confronti del boss risale [illegible] 2002 [illegible] dal 1997 era irreperibile). Fortuna Liguori, 40 anni, incensurata era fi[illegible] [illegible] a un esponente del clan. Erano almeno [illegible] o quattro mesi che il «Milionario» era tornato nel suo quartiere con l'intenzione di mettere fine alla faida scaturita dallo scontro tra il suo clan e quello degli Scissionisti, una guerra dai [illegible] troppo alti sia per il tributo di sangue sia [illegible] gli arresti che avevano decimato la famiglia. [illegible] figlio Vincenzo era stato catturato a Chivasso e nei mesi scorsi la stessa sorte era toccata a Cosimo, ritenuto il reggente [illegible] clan durante la lunga [illegible] del boss. Sono [illegible] gli stessi inquirenti a riconoscere il [illegible] ruolo di pacificatore: Paolo [illegible] Lauro avrebbe fatto valere la [illegible] autorità per imporre una tregua facendo capire ai camorristi che dal conflitto senza esclusione [illegible] colpi [illegible] tutto da perdere. Cinquantaquattro vittime aveva provo[illegible] la faida, una contabilità che si è interrotta solo nell'aprile scorso quando l'accordo tra le fazioni [illegible] entrato [illegible] vigore. Di quei delitti, taluni sconvolgenti per la loro efferatezza (i sicari non hanno esitato a ammazzare donne o a sparare nel mucchio), Paolo Di Lauro potrebbe comunque non essere coinvolto anche [illegible] è senz'altro lui - hanno spiegato i carabinieri - il «padre putati[illegible]» dell'organizzazione.

Alla cattura si è arrivati grazie a una informazione del [illegible] ma anche seguendo una pista insolita: gli inquirenti, captando le conversazioni di alcuni affiliati, avevano appreso che il boss [illegible] goloso di pietanze a base di pesci come il salmone e la pezzogna, e così «monitorando» alcuni negozi di Secondigliano hanno [illegible] che assai di frequente Fortuna Liguori si recava ad acquistarli. In tal modo, pedinando la donna, hanno localizzato [illegible] esattezza il rifugio.

«Il mito napoletano [illegible] 'Ciruzzo o milionario è finito là dove doveva finire, in galera», ha commentato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Per il ministro il successo dell'operazione riveste una enorme importanza: «Le forze dell'ordine stanno vincendo la partita contro la camorra - ha detto - Non possiamo dire di aver sgominato la camorra ma possiamo affermare che l'organizzazione è fortemente ridimensionata». «Le fazioni più importanti della camorra sono [illegible] decapitate. Per vincere definitivamente la battaglia contro la criminalità organizzata - ha detto il responsabile del Viminale - occorre andare avanti nel contrasto, ma anche prevedere interventi di carattere [illegible] economico e sociale per arrestare il lungo degrado della realtà napoletana [illegible] cui la camorra ha potuto prosperare». Anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso apprezzamento al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu e al comandante generale dei carabinieri Luciano Gottardo.



Il boss Paolo Di Lauro durante l'arresto, ieri mattina, a Secondigliano

La «carriera»

Non è mai stato accusato di omicidio



Nonostante al clan che prende il suo nome sia attribuiti decin[illegible] agguati, nei confronti di Paolo Di Lauro, 52 anni, non è stata [illegible] contestata alcuna accusa di omicidio. Ciruzzo 'o Milionario risulta latitante dal 2002 anche [illegible] era irreperibile dal 1997. Sono due le ordinanze di custodia cautelare a carico del boss emesse dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Nella prima è accusato di essere promotore dell'associazione camorristica che prende il suo nome: una vicenda che è già approdata al processo e che forse vedrà mercoledì comparire per la prima volta in aula il boss di Secondigliano. L'altro provvedimento si riferisce a un traffico di droga - cocaina e eroina - nel quale è coinvolto insieme con altri esponenti della cosca.

[illegible] RIONE UN GIRONE DANTESCO DOVE TRIONFANO GLI SPACCIATORI E LE MADRI TEMONO I POLIZIOTTI

Sindaco ombra di una casbah infernale

[illegible]
[illegible]VIO MILONE

NAPOLI

Più che il padre di tutti i camorristi è stato il padr[illegible] di [illegible] intero quartiere. Rispettato da tutti, se non proprio amato. Poco male, perché un boss non chiede affetto, ma consenso e obbedienza [illegible] guadagnati con i soldi, non solo con la paura che [illegible] incutere. E Paolo Di Lauro, 51 anni, che gli amici chiamano «Ciruzzo 'o milionario» per le sue fortunate vincite al tavolo da gioco, criminale lo è davvero, nell'accezione più pura del termine. Serio, discreto e riservato, nonostante l'età relativamente giovane ha la [illegible] dell'autentico padrino, quello che vive una vita [illegible] traccia, che sempre decide ma [illegible] si espone, che esercita un potere enorme ma non lo esibisce, che sa f[illegible] [illegible]tà se gli conviene. E molta gente di Scampia [illegible] quartiere dalla faida che fra ottob[illegible] del 2004 e dicembre di quest'anno ha fatto oltre cinquanta morti, lo ha seguito.

Scese in piazza il 7 dicembre, la «notte dei lunghi coltelli» per i camorristi del quartiere stanati dalle loro case da centinaia di poliziotti e carabinieri: non p[illegible] applaudire gli uomini in divisa, [illegible] per impedire gli arresti. Tornò in strada due settimane dopo, il 21, per inveire contro gli agenti [illegible] [illegible] appena ammanettato [illegible], il figlio di Paolo. «Si stava meglio quando si stava [illegible]io», grida[illegible] le donne e gli uomini in rivolta, prendendo in prestito il vecchio slogan qualunquista dai nostalgici del Ventennio per affermare che, in fondo, con la camorra non si campava poi tanto male. Neanche la visita del Presidente Ciampi, a gennaio, riuscì a rompere il legame tra il boss e la gente. «La camorra è un cancro da estirpare» disse Ciampi, «che corrode la nostra vita e tutte le istituzioni devono fare la loro parte». Poi il Presidente chiese «uno scatto d'orgoglio come nel '94» quando Napoli fu scelta come sede del G7. Ma tanto per sottolineare da che parte stavano, molte mamme di Scampia qualche settimana più [illegible] si rifiutarono di mandare i bambini a scuola: «Troppi posti di blocco con i carabinieri armati, i bambini hanno paura». Come se la vista di un giubbotto antiproiettile, o di una pistola impugnata in nome della legge, facesse più impressione di un cadavere disteso su un marciapiede insanguinato. A scendere in piazza, in quei giorni, non furono solo i parenti dei camorristi arrestati, ma anche [illegible] e donne estranei al circuito criminale, manifestando così un consenso ai [illegible] Lauro che non si spiega solo con la paura. Padre Fabrizio Valletti, un gesuita molto attivo nel quartiere, lo spiegò così: «Il discorso che c'è dietro alle rivolte è molto complesso: attorno alla camorra si è creata un'economia parallela a quella delle istituzioni. Qui [illegible] esiste confine fra lecito e illecito». In quest'ottica, il «personaggio» Ciruzzo 'o milionario è [illegible] più, molto peggio che un camorrista. Appare come una sorta di sindaco ombra, e di padre-padrone cui è demandato il compito di regolare la vita [illegible] del suo territorio. Sempre protetto nel [illegible] «guscio» di Scampia, è stato per la polizia irrintracciabile dal 1977. Irrintracciabile [illegible] non latitante, perché il primo ordine di custodia cautelare contro di lui è stato emesso solo nel 2001. Mentre gli inquirenti sospettavano che fosse morto, lui ha continuato a far lievitare il mercato della drog[illegible] trasformando il quartiere in un girone dantesco, dove di notte pusher e tossicomani sciamano come mosche sul miele: haschisch ed eroina sono in vendita nel Lotto B del rione soprannominato non a caso Terzo Mondo; la coca, il crack e il cobrett, la droga dei miserabili, si possono trovare senza difficoltà nel vicolo del Buon Pastore, o [illegible] cortili [illegible] certi edifici bassi che a Scampia chiamano «la casa dei Puffi». Ciruzzo ha controllato un'organizzazione che è arrivata a fatturare mezzo milione [illegible] euro al giorno. Una cosca diretta in modo paternalistico, «democrati[illegible]». Il motto per lui è sempre stato «Vivi e lascia vivere»: Paolo Di Lauro, il capo indiscusso che tratta le partite [illegible] droga con i narcotrafficanti in Tunisia e Sudamerica, ha preteso fedeltà assoluta permettendo però in cambio ai suoi uomini «su piazza» di agire in relativa autonomia, e fare quindi qualche affare in proprio. In qualche modo, insomma, ha distribuito per anni ricchezza; sporca, ma pur sempre ricchezza. Ciruzzo ha trasformato il quartiere in [illegible] mostruosa casbah dove di notte brillano i fuochi dei tossici che si bucano in strada, in un immenso fortino in cui non un poliziotto né un cittadino estraneo possono entrare senza essere spiati dalle [illegible] del clan. Ma è anche riuscito a catturare la riconoscenza di molta gente che, se con la camorra non ha nulla a che fare, ha il problema di mettere insieme i soldi per il pranzo, o di trovare un tetto. Proprio così: è possibile occupare abusivamente una casa popolare solo con il permesso del clan, che in cambio si riserva l'uso del cortile per lo spaccio della droga. Ciruzzo, di cui per lunghi anni non è circolata neanche una foto, è uno che sa «aggiustare» le cose. E se a Scampia è scoppiata la faida, è accaduto perché Paolo [illegible] Lauro, costretto negli ultimi tempi alla latitanza lontano dal quartiere, ha affidato il comando ai figli, soprattutto a Cosimo, guappo con la faccia da bambino cattivo, coda di cavallo lunga alle spalle e abiti alla moda.

Un [illegible] fatale, perché il ragazzo ha stravolto le regole [illegible] gioco: niente più «vivi e lascia vivere», i fedelissimi del vecchio capo d'ora in poi dovevano rispondere alle leggi ferree del mercato, nel senso che erano tenuti a consegnare fino all'ultimo euro al giovane manager della camorra. Uno di loro, Raffaele Amato, ha detto no e messo in piedi un'altra banda, che ha dichiarato guerra ai Di Lauro. E alla fine lui, Ciruzzo, è tornato a Scampia per cercare una mediazio[illegible] Una guerra di camorra con tanti morti non conviene a nessuno, guasta gli affari perché fa troppo rumore sui giornali e attira troppa polizia. E a Ciruzzo 'o milionario, si sa, la pubblicità non è mai piaciuta.



Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Scampia, a gennaio

La visita di Ciampi

Cancro [illegible] estirpare

«Corrode la nostra vita e tutte le istituzioni devono fare la loro parte per combatterlo»

[illegible]

«Non si può stare a guardare davanti a questa catena di delitti, serve uno scatto d'orgoglio»

[illegible] RISPETTATO [illegible] VENERATO RICAMBIA CON LA «SUA» GIUSTIZIA

L'«amato boss» che dà eroina e lavoro

Francesco La Licata

SPESSO basta un nome, un nomignolo per capire che rapporto c'è tra un leader e il suo «popolo». Di Lauro si chiama Paolo, ma a Scampia e a Secondigliano, in tutta Napoli è universalmente conosciuto come «Ciruzzo 'o milionario». «Ciruzzo», chiaro? Il vezzeggiativo è il segno, inequivocabile, della «riconoscenza» di tutti quelli che col boss, coi suoi soldi, hanno sbarcato il lunario e continuano a farlo.

A Napoli è «Ciruzzo», a Palermo potrebbe essere Masino, oppure Salvuccio o Leoluchino, per usare il diminutivo - certamente improprio - riservato al Bagarella che ai cristiani li ammazzava con le manie, cioè senza neppure dover adoperare le armi. E' un automatismo che si autogenera, il rapporto che si instaura tra un «capo» e il territorio da lui governato. Un rapporto che coinvolge non [illegible] gli affiliati, i propri uomini, ma [illegible] estende all'intera popolazione del quartiere o della borgata.

Ci siamo stupiti, ogni volta che [illegible] accaduto, di fronte alla vera e propria sollevazione popolare messa in atto per impedire la cattura di un boss. Proprio a Scampia si mobilitarono le donne per fare da scudo a «Cosimino» (il figlio di «Ciruzzo») e di tutti i suo accoliti. E ai giornalisti, increduli, dicevano che la protesta era rivolta contro [illegible] forze dell'ordine, «paurose» perché arrivavano armati nel quartiere. Ci fu un momento che le madri addirittura non mandarono i figli a scuola per timore degli uomini dello Stato «armati».

Già, ma che forse i camorristi non usano le pistole? Certo che le usano, ma un codice non scritto stabilisce che l'uso della violenza è riservato alla risoluzione dei «problemi interni» della malavita. Il cittadino, diciamo, «normale» si convince - sbagliando - che a quella violenza si può rimanere estranei. Anche se l'ultima goccia del mare di soldi proveniente dal malaffare contribuisce a regolare la vita di tante famiglie «tranquille» e lontane dalla logica mafiosa. E' [illegible]mo mentale di autoassoluzione che porta a considerare «normale», a giustificare l'operato del boss.

Molte contrade del Sud hanno ormai metabolizzato lo stravolgimento etico, morale e culturale che assolve il vivere di illegalità «purché non ci si insanguini le mani». Così si spiega la simbiosi tra persone per bene o malandrini e, più in alto, la sinergia tra rozzi delinquenti e colti consulenti che danno consigli, dietro lauta parcella, su come investire i soldi sporchi, sui sistemi per evadere le tasse o semplicemente su come aggirare le leggi.

Così il boss è diventato anche un'istituzione, una sorta di «padre buono» che ti offre la sopravvivenza laddove la società civile fallisce. Il «don» amministra giustizia spicciola, risolve i conflitti, ovviamente a modo suo, e si picca di dare lavoro. Un tempo questa «occupazione» era il contrabbando di tabacchi, poi arrivò la droga. A Palermo c'era don Masino, «padre buono» della Kalsa, il regno del traffico di «bionde», che - senza l'ombra di autoironia - diceva di essere il "Gianni Agnelli del quartiere": «Col lavoro che io dò campano quattromila persone». Ora che hanno preso «Ciruzzo» ci sarà di sicuro chi rimpiangerà «i bei tempi»: certo, lui andava a salmone e bottarga, ma più in giù si accontentavano anche delle alici marinate.

Inbreve

Foggia
Agricoltore ucciso con una mazza

Il cadavere di un agricoltore, Michele Catalano, 40 anni, è stato trovato ieri pomeriggio in una zona di campagna a 10 chilometri da Cerignola (Foggia), abbandonato in una cunetta profonda poco più di un metro ai margini della strada in località Borgo Tressanti. L'uomo, che ha il cranio fracassato, potrebbe essere stato ucciso con una mazza. La vittima sarebbe dovuta rientrare a casa giovedì [illegible] 20, per accompagnare [illegible] figlie al circo. La moglie, non vedendolo rincasare, ne aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri. Poco dopo la sua vettura, [illegible] Peugeot 307, era stata ritrovata, completamente bruciata.



Arezzo
Bimbo schiacciato da scuolabus

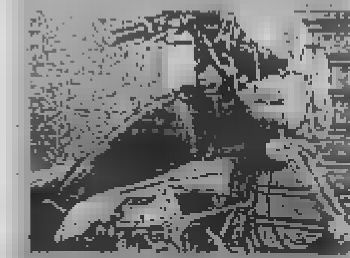
Si chiamava Elio Doko e aveva tre anni, il bambino albanese morto ieri sera a Civitella (Arezzo). Lo hanno ucciso le ruote dello scuolabus del comune, che faceva manovra davanti alla sua abitazione, da cui era uscito di corsa, spinto [illegible] voglia [illegible] riabbracciare il fratellino di [illegible] anni, che quel pulmino riporta a casa. Quella davanti alla casa di Elio era l'ultima fer[illegible] dello scuolabus, che si è fermato quasi senza lasciare traccia [illegible] frenata [illegible] la bassissima velocità. Ma per Elio Doku l'investimento è stato fatale.

Cagliari
Ferito da motosega muore dissanguato

Un [illegible] di 75 anni, Luigi Orrù, è morto dissanguato per una ferita a una gamba provocata da una motosega. L'episodio è avvenuto ieri nelle campagne di San Vito, nella fascia sud-occidentale della Sardegna. La vittima stava tagliando della legna in un terreno di proprietà quando la motosega gli è scivolata, procurandogli una ferita alla gamba sinistra. L'uomo non è riuscito a raggiungere l'auto, parcheggiata [illegible] alcune centinaia di metri, dove aveva lasciato il telefonino. A scoprire l'incidente è stato un genero, arrivato sul posto poco prima delle 13 dopo che la moglie del pensionato, allarmata dal mancato rientro, l'aveva pregato di raggiungerlo per un controllo.

Mandello del Lario
Via alle Giornate mondiali della Guzzi

È cominciata ieri a Mandello del Lario (Lecco) la terza edizione delle Giornate mondiali Guzzi: si concluderà domani dopo la sfilata di migliaia di guzzisti di tutto il mondo sulle [illegible] del lago di Como. Tra le novità di quest'anno la possibilità [illegible] aggiudicarsi la nuova «Griso»: il primo esemplare sarà sorteggiato tra i guzzisti iscritti con la formula «conduttore».



Reggio Calabria
Assassinati in due nella Locride

Due uomini, di cui non è stata ancora accertata l'identità, sono stati uccisi con colpi di arma da fuoco a Bovalino, nella Locride. I cadaveri sono stati trovati ieri in campagna, in una zona isolata. Sul posto sono giunti i carabinieri. Il movente potrebbe essere una vendetta maturata negli ambienti della criminalità reggina.

CODICE DELLA STRADA DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Saranno restituiti i punti persi sulla patente

Via libera al decreto che cancella le penalità agli automobilisti non identificati dalla polizia

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sanatoria per la patente [illegible] punti e riordino del settore del trasporti. Via libera dal Consiglio dei ministri al decreto che cancella le penalità agli automobilisti [illegible] identificati al momento dell'infrazione. Il provvedimento introduce, però, una multa da 250 a mille [illegible] a carico del proprietario del veicolo che [illegible] comunicherà i dati di identificazione [illegible] conducente responsabile della violazione. «La sanatoria era un atto dovuto nei confronti di quegli automobilisti che si sono visti decurtare punti [illegible] modo illegittimo - spiega il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi - introducendo sanzioni pecuniarie ribadiamo l'importanza della sicurezza stradale». A due anni dall'entrata in vigore [illegible] nuovo Codice si registra una riduzione del 20,5% degli incidenti, stando alle statistiche ufficiali.

Multa da 250 a mille euro per il proprietario che non comunicherà i dati di chi era alla guida durante l'infrazione

Per evitare ogni dubbio di costituzionalità il governo ha deciso di concedere al cittadino la possibilità di fornire un «giustificato e documentato motivo» per la mancata identificazione del conducente. Ciò per evitare, per esempio, che possa essere sanzionato il proprietario di un'auto rubata. Il decreto salva-punti, dunque, evitarà la [illegible] a chi «per giustificate ragioni» non indica [illegible] conducente che era alla guida [illegible] veicolo al momento dell'infrazione al Codice della strada. Così si [illegible] dall'incostituzionalità il risultato di deterrente della patente a punti, finita [illegible] la censura della Consulta proprio per l'effetto delatorio. Il decreto [illegible] legge prevede la sanatoria per chi, fino a gennaio 2005, aveva subito sottrazioni di punti per non aver indicato il conducente (è questo il punto ritenuto illegittimo dalla Corte Costituzionale) [illegible] non specifica i casi in cui «per giustificate ragioni» è possibile evitare la sanzione in caso di mancata comunicazione dell'identità del conducente. Le modalità applicative per la [illegible] dei punti saranno definite in un prossimo provvedimento interministeriale. Bisogna attendere, invece, la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per sapere cosa succederà per i punti tolti negli ultimi [illegible] mesi (dalla sentenza della Consulta del 24 gennaio a oggi).

Le modalità per la restituzione saranno definite in un provvedimento interministeriale



Buone notizie in [illegible] per chi ha perso punti sulla patente

Disco verde, inoltre, alla liberalizzazione delle tariffe e del mercato dell'autotrasporto e dei servizi di autolinee. [illegible] guardo al trasporto su strada delle merci, le principali novità riguardano la libera contrattazione delle tariffe. Si supera, dunque, l'attuale sistema delle tariffe «a forcella» che per anni ha ingessato la concorrenza. Vengono riorganizzati la Consulta generale per l'autotrasporto e i Comitati per l'Albo d[illegible] camionisti. Col riconoscimento alla prima di [illegible] ruolo di indirizzo strategico nella supervisione del [illegible] dell'autotrasporto e della logistica, mentre ai secondi spetteranno compiti operativi per la gestio[illegible] dell'Albo cui sono iscritte [illegible]. Cambiamenti pure nelle autolinee interregionali di competenza statale.

CONSIGLIO DEI [illegible] LA DISCUSSA SANZIONE IN CASO [illegible] INFRAZIONI GRAVI FINIRA' IN PARLAMENTO

Moto, confermata la confisca

An si schiera contro la semplice multa Ma le proteste dilagano anche tra i vigili

ROMA

Caos sulla confisca dei motocicli. Malgrado l'annunciata disponibilità del ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, e di quasi tutti i partiti della Casa delle libertà, alla fine ha prevalso il veto di An («Non si torna indietro, sono misure indispensabili a salvare vite umane») e il Consiglio dei ministri ha deciso [illegible] non «ammorbidire» più la norma che per una serie di infrazioni al Codice della strada introduce la confisca del mezzo a due ruote, cioè il sequestro definitivo e la successiva alienazione del ciclomotore e della moto. A tre settimane dall'entrata [illegible] vig[illegible] della legge, però, le forze dell'ordine continuano ad applicare ugualmente la linea soft verso i [illegible] che viaggiano in due sul motorino, circolano [illegible] casco o lo portano slacciato, trasportano oggetti ingombranti o animali [illegible] in gabbia. Eppure [illegible] Palazzo Chigi non sono arrivati i «correttivi [illegible] sanzioni» promessi [illegible] Lunardi e quindi, in teoria, per i motociclisti resta l'incubo di vedersi sequestrare la moto o lo scooter.

Un provvedimento pesante. La legge non ammette tolleranza ma [illegible] fatto prevale la linea morbida. A [illegible] settimane dall'entrata in vigore [illegible] giro di vite contro acrobazie [illegible] imprudenze [illegible] due ruote [illegible] a decollare. Non co[illegible] gli stessi vigili urbani, che giudicano la sanzione «troppo [illegible] e non si [illegible] a passare per «aguzzini». Sarebbero più utili, spiegano, i corsi di guida e campagne di comunicazione sui pericoli dei comportamenti scorretti alla guida. «Senza contare che [illegible] sequestrassimo davvero tutte [illegible] moto fuori regola, non sapremmo nemmeno dove metterle». Così i casi registrati di effettiva applicazione della sanzione sono pochissimi.

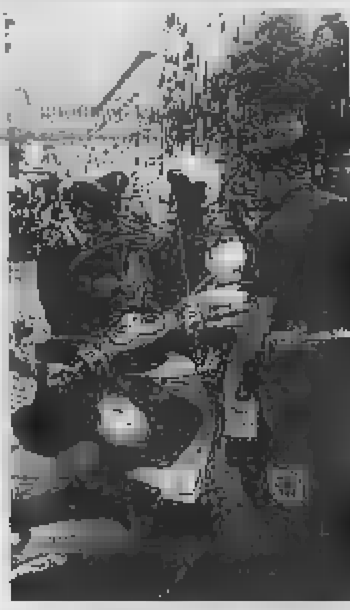
In alcune regioni (Sardegna, Calabria e Basilicata) non viene segnalata alcuna confisca, mentre su tutto il territorio nazionale si è nell'ordine delle poche decine [illegible] infrazioni accertate. Pochi i sequestri e per di più a rischio di ricorsi a giudici [illegible] pace o prefetti. Come accaduto in Toscana, dove si preparano le [illegible] bollate col sostegno delle associazioni dei consumatori. L'Adiconsum solleva l'eccezione di incostituzionalità e porta avanti una causa-pilota per sollevare l'illegittimità della confisca.

A regolare il metro di giudizio dei vigili, perciò, è in genere un principio di buon senso: tolleranza [illegible]se non viene allacciato il casco, maggiore severità su comportamenti pericolosi per sé e per gli altri. Misure definite «troppo punitive e sproporzionate che suscitano l'esasperazione dei cittadini», afferma l'Associazione dei vigili urbani (Arvu). La normativa è applicata a prescindere dall'età. Se fermati «in flagranza» di una delle violazioni previste, il veicolo viene sequestrato e fatto trasportare in un apposito luogo di custodia in attesa del provvedimento di confisca da parte della prefettura. Una volta disposta la confisca, il mezzo a due ruote diventa patrimonio dello Stato che, quindi, decide se procedere con la rottamazione o la vendita all'asta. Unica via di uscita è rappresentata dal ricorso contro la contestazione dell'illecito: se accolto porta all'archiviazione del verbale. Sanzioni «esagerate e inutili», secondo le sigle di tutela degli utenti, che minacciano battaglia e invocano un pronunciamento della Consulta, come per la patente a punti. Probabile che intervenga il Parlamento per sostituire alle confisca una multa salata.

[gla. gal.]

Quando scatta il provvedimento

Questi i casi in cui è prevista la confisca del motociclo. Quando il conducente o il passeggero non indossano il casco; quando il casco non è allacciato o non è omologato; quando sul ciclomotore viaggia un numero di persone superiore a quello consentito; quando si trasportano oggetti che non siano solidamente assicurati e che sporgano rispetto all'asse del veicolo o rispetto alla sagoma, oltre i 50 centimetri. Confisca anche quando il conducente non regga il manubrio con entrambe le mani, o con una mano in caso di necessità per le segnalazioni; quando non ha libero uso delle braccia e delle gambe; quando non è seduto in posizione corretta sul sellino; quando solleva la ruota anteriore, la cosiddetta impennata; quando traina o si fa trainare da un altro veicolo; quando il mezzo viene utili[illegible] per commettere un reato, quando si guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto della droga.



Polemica sulla confisca delle moto

PER IL GOVERNO «L'EFFETTO SERRA [illegible] ESISTE»

Le teorie del ministero «contro» l'Ambiente

Carlo Rubbia

Al contrario ci sono prove scientifiche sostanziali che l'aumento [illegible] anidride carbonica nell'atmosfera potrebbe produrre molti benefici (sic!), sia per la crescita delle piante che per lo sviluppo dell'ambiente animale della Terra».

E' il viceministro dell'Ambiente che si esprime nelle storiche sale [illegible] sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche in un convegno intitolato «Cambiamenti climatici». Rincara il presidente del più importante Ente di Ricerca italiano: «I fenomeni dei cambiamenti climatici attuali sono quasi certamente naturali e non antropogenici», concludendo: «Spero che sia passata l'ubriacatura legata a Kyoto».

Secondo il direttore generale per la Ricerca e lo Sviluppo del ministero dell'Ambiente e vicecommissario dell'Enea, il Protocollo di Kyoto (divenuto Legge Internazionale [illegible] 12 febbraio 2005), andrebbe «ripensato», al fine di superare il muro innalzato «dall'ideologia verde e dagli [illegible] energetico-commerciali prevalentemente legati all'asse [illegible]-tedesco». Non rammenta forse che il Protocollo [illegible] stato appena ratificato da ben 55 nazioni, che costituiscono almeno il 55 per cento delle emissioni nel 1990 del gruppo dei Paesi industrializzati?

La posizione del ministero è stata prontamente ripresa dalla prestigiosa rivista *Science* che ha commentato con sarcasmo anglosassone: «I funzionari del ministero dell'Ambiente italiano devono amare il caldo». Il capo di gabinetto del ministero, nella sua veste di direttore per l'ufficio della Comunicazione e per le Relazioni con il pubblico, ha [illegible] rispondere [illegible] domande di Science. Nel frattempo il ministero prevede altri 15 convegni e dichiara di aver acquistato spazio pubblicitario per tutti.

E' questa una posizione governativa compatta che non lascia dubbi, uscendo dai confini della politica per pretendere a quelli della scienza, che, con l'ausilio di una sparuta schiera di oppositori, tenta superficialmente di contrapporsi alla stragrande maggioranza della comunità scientifica mondiale, per la quale l'autenticità dei cambiamenti climatici antropogenici è ampiamente riconosciuta. Così facendo dimostra di non sapere gestire, in assenza di riferimenti scientifici obiettivi, la complessità del problema dei cambiamenti climatici, come del resto, in termini più generali, anche di quello dell'energia ad esso collegato. Ancora una volta si manifesta l'incapacità di gestire i rapporti [illegible] la comunità scientifica nazionale, non riconoscendole il dovuto spazio e l'autonomia che le deve essere propria. Oltre [illegible] scienziati italiani del Cnr sono saltati [illegible] loro sedie e hanno firmato una petizione chiedendo un dibattito aperto sul clima.

Ci [illegible] sempre delle incertezze nella comprensione di un sistema complesso come il clima. Tuttavia c'è oggi ampia evidenza che [illegible] troviamo [illegible] fronte ad un riscaldamento antropogenico significativo [illegible] pianeta. Essa viene [illegible] osservazioni dirette e indubitabili della [illegible] della temperatura dell'aria e del mare e [illegible] molteplici fenomeni [illegible] l'impressionante crescere degli eventi meteorologici estremi, aumenti globali del livello del mare, il ritiro dei ghiacciai e cambiamenti in molti sistemi fisici e biologici. La concentrazione di CO_2 è aumentata da 280 parti per milione (ppm) nel 1750 a oltre 375 ppm, la più alta da quando si può [illegible] certezza, e cioè negli ultimi 420 mila anni. Nel corso del ventesimo secolo, la temperatura della Terra [illegible] è riscaldata [illegible] 0,6 gradi. L'Ipcc prevede [illegible] la temperatura continuerà a crescere [illegible] 1,4 e 5,8 gradi entro il 2100.

La comprensione del fenomeno del cambiamento climatico [illegible] quindi oggi sufficientemente chiara per giustificare azioni concrete. [illegible] mancanza di un'assoluta certezza scientifica [illegible] è una ragione per ritardare una risposta immedi[illegible] che permetta, [illegible] un costo ragionevole, di limitare le pericolose interferenze antropogeniche. Nel giugno di quest'anno l'Accademia delle Scienze Usa, inizialmente scettica, ha rivisto la sua posizione; insieme ai presidenti delle Accademie [illegible] Brasile, [illegible]ada, Cina, Francia, Germania, India, Italia (Lincei), Giappone, Russia e Regno Unito e ha sottoscritto un [illegible] appello [illegible] per un'azione globale contro i cambiamenti climatici.

La feroce ironia della rivista Science «I funzionari di quel dicastero italiano devono amare il caldo»

Come conciliare l'uso continuativo [illegible]ei fossili, [illegible] risorsa inevitabile per molti Paesi, con la riduzione della CO_2 emessa nell'atmosfera? E' questa un'enorme sfida, che richiede impegno, talenti e investimenti.

Per quanto tempo ancora vuole questo governo percorrere [illegible] senso unico [illegible] strada senza uscita? E l'Unione che si appresta a presentare il [illegible] programma saprà presentare un progetto di governo concreto su ambiente ed energia?

La [illegible] resterà nell'atmosfera per molti secoli a venire. Il sistema climatico reagisce lentamente ai cambiamenti dovuti ai gas di serra. Ulteriori cambiamenti climatici sono inevitabili, a causa degli aumenti già avvenuti. Ma se non implemen[illegible] subito significative riduzioni, il compito sarà reso ben più difficile nel futuro. [illegible] anche se i più grandi aumenti dell'effetto serra sono [illegible] attendersi nei Paesi in via di sviluppo, i meno preparati ad assumerne le conseguenze, solamente i Paesi più avanzati, tra cui auspico vi sia anche l'Italia, sono in grado - e hanno il dovere - di mostrare la strada.

premio Nobel per la Fisica

SANITÀ STORACE: L'ITALIA È PRONTA, ALLERTA MA NON ALLARMISMO. UTILE ANCHE IL VACCINO CONTRO L'INFLUENZA

Virus dei polli, varato il piano [illegible] fronteggiare la pandemia

In arrivo più controlli, potenziati Nas e medici veterinari

Daniela Daniele

ROMA

«Allerta, ma non allarmismo: l'Italia è pron[illegible]. Soddisfatto Francesco Storace dopo l'approvazione, da parte del consiglio dei ministri, del [illegible] decreto sulle misure per fronteggiare una possibile pandemia influenzale. «Non è detto che l'influenza aviaria debba arrivare anche da noi - ha aggiunto il ministro della Salute -, però se si verifi[illegible] gli strumenti che stiamo mettendo in campo consentono ai cittadini di stare più sereni».

Tra le misure adottate, lo stanziamento di risorse per acquistare farmaci antivirali sufficienti a trattare il 10 per cento della popolazione, mentre un altro 10 per cento sarà a carico delle Regioni; verrà, poi, istituito un Centro nazionale di lotta alle malattie animali e un Dipartimento di sanità veterinaria che, finora, e[illegible] [illegible] direzione generale; saranno potenziati gli organici dei Nas e dei veterinari del ministero della Salute.

Vengono, inoltre, stanziati 5 milioni di euro per l'acquisto di 36 milioni [illegible] dosi di vaccino, quanto b[illegible] per fornire la copertura all'60 per cento [illegible] popolazione italiana. Il dicaste[illegible] guidato da Storace ha, infatti, siglato un accordo con tre case farmaceutiche che stanno lavorando alla messa a punto del vaccino pandemico.

Il potenziamento nel comparto della sanità veterinaria con l'assunzione, attraverso concorso, di 80 veterinari con contratto a tempo determinato e di 60 operatori, esperti di prevenzione e di assistenza, [illegible] teso a garantire un lavoro più capillare per il controllo alle frontiere [illegible] [illegible] importate. Anche l'aumento di 96 unità tra le file dei Nas ha per scopo l'intensificarsi [illegible] sorveglianza, e [illegible] che per contrastare l'ingresso di animali clandestini.

Il ministro della Salute ha infine ricordato che «nei prossimi giorni [illegible] resi noti gli studi sull'influenza aviaria», ammettendo che [illegible] stati riscontrati casi nel Nord Italia, [illegible] a [illegible]sa patogenicità». E comunque, ha sottolineato, «ciò accade da anni; anche [illegible] viene ignorato, ma non si è mai verificata, nel [illegible]tro Paese, la trasmissione da uomo a uomo».

Il primo ottobre s'inizia la campagna di vaccinazione antinfluenzale. È importante, secondo Storace, collegarla all'influen[illegible] dei polli, perché rappresenta la prima fase di protezione delle persone: «Inviteremo le Asl [illegible] vaccinare il massimo [illegible] di cittadini. Credo che ciò possa aiutarci anche a fronteggiare eventuali arrivi del virus H5N1».

Partirà, poi, da metà ottobre l'etichettatura obbligatoria delle carni bianche. «[illegible] veterinari italiani - ha concluso Storace - seguono passo dopo passo, dalla produzione alla commercializzazione, le carni di pollame. L'etichettatu[illegible] sarà un elemento di ulteriore garanzia per il cittadino, che sarà così informato sulla provenienza del prodotto».

Il responsabile della sanità italiana ha anche rassicurato sul [illegible] di uova di importazione che, ha precisato, «sono destinate alla quarantena». Il ministro ha ancora ribadito che dal consumo di carne cotta [illegible] deriva alcun pericolo: «[illegible] cittadini italiani devono sapere che la carne cotta non provoca malattie, perché il virus viene debellato dal calore. [illegible] quindi da evitare la psicosi da pollo cinese».

Critici sul decreto i Verdi. «Vietare la caccia alla fauna selvatica e vietare l'introduzione nel nostro Paese di fauna selvatica, abbattuta all'estero. Inoltre convertire gli allevamenti intensivi di pollame, iniziando dalle zone più a rischio virus». Queste le norme che dovrebbero [illegible] aggiunte secondo la deputata Luana Zanel[illegible]. «Vaccini e controlli - sostiene - sono misure che da sole non sono sufficienti a bloccare l'eventuale diffusione del virus dei polli anche da noi».



Pollo italiano in lavorazione in una macelleria di Napoli

PESCARA BOTTIGLIA BUCATA

Beve acqua [illegible] detersivo [illegible]

PESCARA

Una studentessa ha bevuto acqua da una bottiglietta di plastica da mezzo litro, acquistata prima di entrare a scuola [illegible] poco dopo si sente male. È avvenuto a Pescara, la ragazza frequenta [illegible] secondo anno in un istituto tecnico. La quindicen[illegible] ha avvertito dolori addominali [illegible] bruciori subito dopo il suo ingresso in aula: è stata portata [illegible] ospedale, ma [illegible] era in pericolo di vita.

La bottiglia, però, che era [illegible] acquistata in un negozio vicino alla scuola, aveva un foro sul collo. La Polizia ha sequestrato tutto [illegible] bancale di acqua minerale pre[illegible] nel negozio, oltre ad altre bottigliette dello stesso tipo trovate nel deposito del fornitore, che stando a quanto detto dal commerciante erano state consegnate giovedì. L'Arta (l'Agenzia regionale tutela ambientale) in giornata ha analizzato il liquido [illegible] le ipotesi dei medici, che ritenevano probabile si potesse trattare di detersivo o di sapone, [illegible]o state confermate: nell'acqua della bottiglietta sono state trovate tracce di tensioattivo, probabilmente riconducibile [illegible] un ammorbidente.

La Squadra Mobile della Questura di Pescara ha indagato e tende ad escludere che si tratti di [illegible] scherzo da parte dei compagni di classe della quindicenne. [illegible] momento, però, non risultano manomesse altre bottiglie tra quelle sequestrate dalla Polizia, che comunque, ripercorrendo le tappe della partita [illegible] acqua minerale, ha sequestrato altre partite d'acqua in altri due negozi di Pescara. Altri quattro sono stati ispezionati nel pomeriggio. «Abbiamo controllato tutte le bottiglie d'acqua che abbiamo sequestra[illegible] - ha detto il capo della Squadra Mobile di Pescara, Nicola Zupo - ma nessuna [illegible] bucata: quindi è escluso che in altre possa essere contenuto il detersivo». Secondo Zupo il prodotto, messo nella bottiglia con una siringa, potrebbe essere, «un ammorbidente di quelli per lavatrice».

LUCCA MONSIGNOR GHILARDUCCI, ESPERTO D'ARTE ANTICA, E' DIRETTORE DEL MUSEO DEL DUOMO

Ricettazione, sacerdote in [illegible]

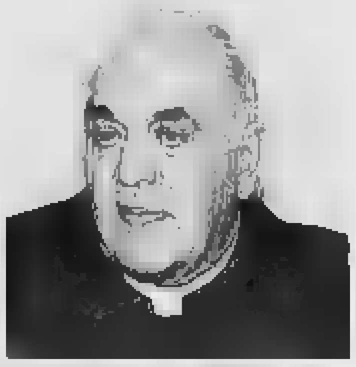
Nella sua abitazione una tela del Seicento e un piccolo altare in pietra rubati anni fa

Anna Sartorio

Eppure il catechismo insegna: non bisogna abbandonarsi alla passione. Chissà se questo vale anche per la passione artistica, che ha messo nei guai monsignor Giuseppe Ghilarducci, direttore del museo del Duomo di Lucca. Accanito collezio[illegible] di antiquariato religioso, martedì il prelato [illegible] finito agli arresti domiciliari con l'accusa di ricettazione. Trattandosi di argomento spinoso, la notizia è uscita con circospezione e soltanto ieri c'è stata conferma che si, monsignor Ghilarducci è stato effettivamente arrestato, e [illegible] no, naturalmente i suoi legali non ritengono l'accusa fondata.

«Se fra le centinaia [illegible] oggetti [illegible] sua collezione ve n'erano quattro o cinque [illegible] remota prove[illegible] furtiva, il nostro assistito li ha acquistati in buona fede», hanno argomentato Gilberto Gattai e Fabrizio Lemmo. D'altronde, una cosa è confrontarsi col reato [illegible] [illegible] acquisto; un'altra - ben più grave - con la ricettazione.

Nella variopinta collezione privata di monsignor Ghilarducci («Ha buone disponibilità economiche», puntualizzano i difensori) di opere d'arte rubate ce ne sono almeno quattro. Due calici antichi, spariti da altrettante chiese [illegible] Roma e Terni, un piccolo altare in pietra, rubato a Napoli, e il pezzo forte (per l'accusa): la «Vergine del Soccorso», dipinta da Giovanni Marracci nella seconda metà del Seicento, [illegible] [illegible]parsa dalla chiesa di Gello di Pescaglia, vicino a Lucca, e rispuntata inopinatamente (per l'accusato) [illegible] una delle abitazioni a sua disposizione, che non [illegible] poche, e tutte piene di opere d'arte.



Monsignor Giuseppe Ghilarducci

Il prelato ha casa nelle parroc[illegible] di Vetriano, Colognora di Pescaglia e Celle di Puccini, tre ameni paesini tra le colline lucchesi. Ha un appartamento nel palazzo della Curia, [illegible] la sua abitazione natale a Tassignano, sempre [illegible] provincia di Lucca. Qui i carabinieri del Nucleo [illegible] tutela del patrimonio artistico di Firenze - coordinati per oltre [illegible] [illegible] del procuratore di Lucca Giu[illegible] Quattrocchi - hanno trovato pizzi e p[illegible] sacri d'ogni epo[illegible] candelabri, inginocchiatoi. Hanno [illegible] una vasta attività di [illegible] nelle vesti di mercante d'arte, che coinvolge anche cinque antiquari di Firenze e Lucca. Hanno appurato un bel movimento di denaro su alcuni conti bancari.

Il prelato, che di opere antiche se ne intende (è anche direttore dell'Archivio arcivescovile e delegato vescovile per i rapporti [illegible] la Sovrintendenza) [illegible] che sono tutti [illegible] regolarmente acquistati». Perché è la sua passione. Eppure il catechismo insegna.

ACCORDO [illegible] L'UNIVERSITÀ

Alimentazione [illegible] della Ferrero

Roberto [illegible]

[illegible]

Nasce il Master in «Scienza dell'alimentazione umana», promosso dalla famiglia degli industriali dolciari Ferrero di Alba e dall'Università degli Studi di Torino. L'accordo è stato definito ieri nella Fondazione albese dell'azienda, tra Michele Ferrero e i suoi famigliari, il rettore dell'Università, Ezio Pelizzetti, e il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto. Il master postuniversitario di secondo livello durerà un anno e coinvolgerà per ogni ciclo un gruppo di circa 20 studenti di tutta Europa. Il via alle lezioni è previsto per settembre 2006, con sedi sia [illegible] laboratori albesi dell'industria, sia all'Università di Torino. Il master è intitolato a Michele Ferrero, in omaggio ai suoi ottant'anni da poco compiuti.

IL MATRIMONIO. DUE GIORNI DI FESTEGGIAMENTI AL CHATEAU D'YKEM


Delphine Arnault


Lamberto, Edoardo e Max Vallarino Gancia


Delphine e Alessandro

Champagne e spumante oggi vanno a nozze

La figlia di Arnault, «re del lusso», sposa Alessandro Gancia

UN MONDO DI BOLLICINE

marchi champagne
Möet e Chandon
Dom Perignon
Veuve Clicquot

moda
Louis Vuitton
Kenzo
Fendi

profumi
Christian Dior
Guerlain
Parfums Loewe

orologi
Tag Heuer
Zenith
Omas

fatturato
primo semestre 2005
6,17 miliardi di euro

dipendenti
56.000
(il 64% lavora fuori dalla Francia)

negozi
1700
in tutto il mondo

Famiglia Arnault

Stefania Miretti

Ecco finalmente un matrimonio dove varrebbe la pena d'imbucarsi per corteggiare le amiche della sposa, come fanno Vince Vaughn e Owen Wilson nella commedia «Due single a nozze». Impresa non semplicissima, tuttavia: lo sponsale tra Delphine Arnault, [illegible] figlia del «re [illegible] lusso» Bernard, presidente del gruppo Lvmh (in breve, l'uomo più ricco di Francia) ed Alessandro Vallarino Gancia, figlio di Roberto e Buzi, definito dai rotocalchi francesi «un héritier», che verrà celebrato questo pomeriggio nella cattedrale di Bezars vicino Bordeaux, si prospetta come una cerimonia se non intima - settecento gli invitati - sicuramente blindata. Terrificante è la lista degli invitati: si fanno i nomi di Bill Clinton (improbabile arrivi in tempo dal controverticel e Bill Gates, Giscard d'Estaing e Chirac, Liz Hurley e Günther Sachs, più tutti, assolutamente tutti i nomi dell'alta moda (se questo basta a rendere l'idea, le fotografie le farà Karl Lagerfeld).

Banale sarebbe liquidare l'evento come il matrimonio tra [illegible] regina dello champagne e il principe dello spumante (e tra l'altro inesatto, dal momento che Alessandro non ha incarichi nell'azienda di famiglia): tra i gioielli di casa Arnault ci sono Dior, Louis Vuitton, Sephora, Kenzo, Givenchy. Piuttosto, s'immagina la difficoltà, per le invitate, di azzeccare la mise (quattro cambi d'abito almeno e, come se non bastasse il fatto di trovarsi a tavola [illegible] tutti i più grandi sarti, la richiesta d'indossare [illegible] cappello alla cerimonia religiosa e di astenersi dai pantaloni); e s'intuisce quanto delicata possa essere l'alchimia dei brindisi: fiumi di champagne, è il caso di dirlo, essendo il padre della sposa l'uomo che [illegible] produce più di [illegible] quarto di quanto ne circola [illegible] tutto il mondo - e di spumante (Gancia Modonovo o Altalanga?) dato il cognome dello sposo.

> Il padre di lei è l'uomo più ricco di Francia, nel suo impero anche Dior [illegible] Luis Vuitton

Già uniti in matrimonio civile, Alessandro e Delphine - trentotto anni lui, trenta lei - sembrano fratello e sorella: entrambi alti, belli, biondi. Si sono conosciuti l'anno scorso alla Reggia di Caserta, in occasione del battesimo dell'ultimo figlia di Carlo e Camilla di Borbone. Lei lavora per Dior ed [illegible] l'unica donna a far parte del cda di Lvmh, lui - che nell'austera famiglia Gancia è sempre stato il più portato per il jet-set, tanto che da ragazzino era soprannominato «Hollywood» - si occupa di finanza tra Ginevra e Milano, dove la coppia andrà ad abitare.

> Tra i settecento ospiti attesi Bill Gates Giscard d'Estaing e Chirac, Liz Hurley e Günther Sachs

Per festeggiarli, dall'Italia è partito [illegible] bel gruppo di parenti ed amici dello sposo. Tra gli altri quasi tutti i Vallarino Gancia (non Vittorio), i cugini Edoardo (testimone di nozze), Lamberto e Max con le mogli, e parte del ramo argentino della famiglia; e poi Laudomia Pucci (anche lei testimone), Ferdinando Brachetti Peretti con [illegible] moglie Mafalda, Annibale e Marta Brivio Sforza (per lei abiti di Ferretti e Curiel), Giangaleazzo e Osama Visconti, Jacaranda Borghese Caracciolo (in valigia vestiti di Pucci e Cavalli), Maria Pia di Savoia con il figlio Sergo di Jugoslavia e la moglie Eleonora (vestita Luisa Beccaria), Carla Orsi Carbone (in Prada), Floriana Mentasti, Carlo Borromeo con la moglie, Luigi e Stefania Zunino, Violetta Caprotti.

«Quando abbiamo conosciuto Delphine, pensavamo che fosse una ragazza che lavora da Dior, insomma non avevamo capito che era la figlia di Arnault», racconta una spiritosa esponente della famiglia Gancia che domani si limiterà ad unirsi alle preghiere. «C'era [illegible] da comprare troppi vestiti, tra l'altro, e poi l'amica che avrebbe potuto prestarmi il cappello, lo doveva [illegible] usare lei...». Per [illegible] famiglia di esemplare, piemontese riservatezza, il tono della cerimonia è certo sufficientemente glamour da far alzare un sopracciglio, «ma siamo felicissimi di questo matrimonio - assicura Lamberto Vallarino Gancia - due persone che si amano, questo solo conta».

Ieri sera pranzo ristretto per i parenti e gran festa dei giovani, per l'addio al celibato di Alessandro e il concomitante compleanno di Laudomia Pucci. Oggi alle 15 il matrimonio religioso in cattedrale (di John Galliano l'abito della sposa), a seguire cocktail e gran ballo allo Chateau d'Yquem. Domani mattina, per i sopravvissuti, [illegible] previsto un brunch con visita alle cantine di famiglia.

Il castello **Gancia** domina Canelli e le colline della Valle Belbo disegnate dai filari. Casa fondata nel 1850 da Carlo Gancia, prima a Chivasso poi a Canelli dove inizia a spumantizzare il vino ottenuto dalle uve moscato.
Il **primo spumante** italiano «Moscato Champagne» è del **1865**.
Dal **1870** la Casa si fregia dello stemma Regio. Nel **1913** nasce il **vermouth** Gancia bianco.

capacità produttiva
30 milioni di litri

fatturato
100 milioni di euro circa

export 20%

leader in Portogallo, Giappone, Svizzera, Francia, Belgio per vermouth e aperitivi. Recenti aperture al mercato cinese

dipendenti
150

produzione leader
Asti spumante «Modonovo»; Carlo Gancia Alta Langa, Riserva brut

Famiglia

SALSOMAGGIORE

Miss Italia un record d'ascolti

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

Il governatore che [illegible] raccomandato la sua miss può stare [illegible]quillo. Paolo Crepet [illegible] farà il suo nome «neanche sotto tortura». Uno scandalo attutito dal record di ascolti che Miss Italia ha fatto con 6 milioni [illegible] mila spettatori e uno share del 28.56 (due punti in più della passata stagione). La gara di bellezza con [illegible] sfide di talento e ironia tra le ragazze piace agli italiani che rimangono [illegible] incollati [illegible] video anche quando le aspiranti reginette salutano con la manina mamme e parenti a [illegible]. Solo [illegible] direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce ammette che tutti questi saluti alle mamme lo hanno scocciato. Sulla [illegible] mandazione arrivata a Crepet, Del Noce non si stupisce: «Quale è la novità? Comunque a me le raccomandazioni infastidiscono». Patrizia Mirigliani [illegible] sicura che questa raccomandazione non ha avuto comunque nessun peso sullo svolgimento della selezione. [illegible] il presidente della giuria tecnica Loretta Goggi spiega che Crepet [illegible] stato «così corretto da non dire a [illegible] il nome della ragazza segnalata». Capitolo chiuso. Fino alla prossima raccomandazione.

Ieri sera nuova serata con le sfide dirette tra ragazze, una versione moderna della Corrida che mostra la faccia tosta, [illegible] anche l'ironia di tante fanciulle [illegible] hanno [illegible] sogno di uscire dall'anonimato e dalla provincia per arrivare nel magi[illegible] [illegible] della tv. Perché da qualche anno molte delle miss di Salsomaggiore arrivano sul piccolo schermo con contratti Rai. «Possiamo dire - spiega Del Noce - che ormai quasi la totalità delle ragazze che lavorano nell'intrattenimento e nelle fiction Rai vengono da questo concorso». Ecco svelato il segreto che ha portato quest'anno 20 mila ragazze a tentare l'avventura con le selezioni regionali. Lo chiamano «effetto Chiabotto», miss Italia [illegible], uno dei volti più in vista in questa stagione televisiva complice lo spot con Alex Del Piero per una [illegible] d'acque minerali.

Una gara che ha come premio un destino e che ha già le sue favorite. I giurati puntano sulla numero 76, Sara Crisci, napoletana, bruna e altissima con la passione della danza classica. Jury Chechi e il ballerino cubano Milton Morales, ospiti [illegible] di Carlo Conti la trasmissione, tifano spudoratamente per lei. Ma in giuria non tutti sono d'accordo e c'è chi preferisce Pamela Camassa, toscana, che [illegible] stata eliminata la prima serata (la ripescheranno per la finale) per aver sbagliato la scelta della ragazza da sfidare, Ida Miceli, meno bella di lei, certo, ma della 'Calabria,' una delle regioni che più si appassionano al televoto. Quando essere del Sud ha i suoi vantaggi.

LA BORSA DA 7.800 EURO CINQUE ESEMPLARI IN ITALIA ■ UNA LISTA D'ATTESA CHE A TORINO ACCOGLIE SOLO NOMI FAMOSI

Kelly Pluch in montone? Hermès decide a chi venderla

Emanuela Minucci

Ci si [illegible] [illegible] lista d'attesa per un cuore nuovo. Per una casa popolare. Per imbarcarsi all'ul[illegible] [illegible]. E, quando si precipita dall'emergenza al capriccio, per una borsa di Hermès. Capita a Roma, a Parigi, a Firenze. Più o [illegible] da [illegible]pre, da quando modelli come l'intramontabile Kelly (battez[illegible] così da quando, nel 1956, [illegible] principessa Grace, sorpresa dai fotografi mentre aspettava Caroline, si nascose il pancione con quella borsa trapezoidale) vengono realizzati nei pellami più ricercati, [illegible] struzzo al coccodrillo.

Ma se la lista d'attesa nascosta nei blocchetti arancioni di Faubourg Saint Honoré non fa più notizia, la selezione darwiniana del cliente al. Acca[illegible] a Torino, dove da qualche giorno nel negozio Hermès di via Roma [illegible] arrivato un esemplare - [illegible] il caso [illegible] dirlo, visto che al mondo ne sono stati prodotti solo quaranta - della «Kelly Pluch» in montone. Prezzo [illegible] euro. Ma anche qui, non c'è da stupirsi, [illegible] momento che le Kelly in coccodrillo arrivano a costare il doppio. Senonché, la Maison Hermès ha deciso che questa «borsa in grado di riscaldarti le dita» è così rara - in tutt'Italia ne sono state consegnate cinque - che deve finire in [illegible] adeguate. Magari non quelle di Gwineth Paltrow o Kate Moss (che spesso usano il total-look Hermès), ma comunque di una torinese particolare, che diventi in qualche modo anche un testimonial per la casa francese.


La Kelly Pluch di Hermès, per averla bisogna possedere un cognome famoso

E così, già ieri, le direttrici del negozio di via Roma hanno mostrato a diverse potenziali clienti «il piccolo gioiello bordato di peluche» togliendo loro ogni illusione di poter concludere l'acquisto. Alle bene informate che hanno varcato [illegible] soglia del negozio sapendo [illegible] a Torino era sbarcata la «Kelly Pluch» (che [illegible] [illegible] certo finita in vetrina) è stata mostrata gentilmente la borsa, chiesto nome e cognome e dispensato anche il consiglio [illegible] [illegible] contarci troppo su: «La lista [illegible] lunga, cara signora. E poi la casa madre intende vendere questo pezzo a una supercliente Hermès».

Una nuova trovata pubblicitaria? Un modo per alimentare il mito? Certo è la prima volta che è il negozio a scegliere il cliente. Può capitare solo nel «mondo di Hermès».

Just a moment can change everything

Maria Claudia Collino

non rallegra più il mondo col [illegible] cantare. Lo annunciano i suoi cari, nel più grande sconforto. Esequie oggi ore 9,30 parrocchia Cavoretto. Non fiori, ma gesti di bontà.
— Torino, 16 settembre 2005.

Pierluigi, Alda e Carlotta Marengo sono vicini a Manlio, Anna, Enrico e Barbara per la tragica scomparsa di MARIA CLAUDIA.

Sergio Rodda partecipa al dolore dell'amico Manlio.

Gian Paolo, Alberto e Timothy Ormezzano abbracciano Manlio forte forte.

BEESDIE, sarai sempre nel nostro cuore. Giorgio, Paola, Mario, Elena, Enrico, Anna e Dani.

La famiglia Delendini commossa sono particolarmente vicine alla famiglia Collino per la prematura dipartita di MARIA CLAUDIA.

Mauro e Maria Grazia piangono la piccola MARIA CLAUDIA.

Partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia gli amici Gianluca, Stefania, Fabrizio, Anna, Cesare, Monica, Gianluca, Patrizia, Tino, Franca, Vanna.

Partecipano al dolore:
Paolo Porzio, Paola Reverso
Osvalda e Gianni Colombo
Sergio Borgogno
Omega
Famiglia Vanner
Rodolfo Norther
Roberta Topino
Antonella Biroli
Vanda Labinjan-Ronconi
Stefano Ronconi.

Angosciati dalla scomparsa di BEESDIE Dani e Anna Ghigo partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Sandra Pecoraro abbraccia [illegible] e Manlio con tanto affetto

Il Garu con il Consiglio Direttivo e i Soci tutti di ieri e di oggi è vicino a Manlio, suo Socio fondatore.

Luca Olivetti è vicino a Manlio e famiglia.

I Goliardi del S.O.T.C.sP. partecipano al dolore della famiglia uniti in un fraterno abbraccio

Pier Paolo Peracchino partecipa al dolore di Manlio e Anna.

Lucio Sada e famiglia affettuosamente vicini.

Luciano, Francesca, Enzo, Lucia, Claudia Cagnassone sono vicini a Barbara e alla [illegible] famiglia.

Muriel, Josephine e Franco sono affettuosamente vicini alla famiglia Collino e partecipano al loro immenso dolore.

L'Associazione «Pionette insieme» partecipa al dolore della famiglia.

Gianni e Silvia, Enrico e Dedi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible]no gli amici:
Meriolina, Anna Beltramo
Enrico Borge
Alberto De Martino
Enzo, Paola, Raffaella Di Gesù
Peppo, Silvana Garello
Manola, Raffaella, Umberto Lajolo di Cossano
Franco, Adele Luraschi
Giusi, Elena Masini
Donatella Mazzolini
Piero Podestà e famiglia
Massimiliano, Hélène Podestà
Vincenzo, Marinella Quagliotti
Eugenio Quirico
Marino, Elena, Marta [illegible]
Ciccio Suppaaro.

Matteo Colafrancesco partecipa commosso all'immenso dolore dell'amico Manlio.

Massimo Gerbi partecipa al dolore dell'amico Manlio.

Alfredo e Laura Fagnola profondamente commossi si stringono con affetto agli amici Collino.

E' mancato al nostro affetto

Luigi Celoria

A funerali avvenuti l'annunciano con dolore: Aurora, Daniela, Oreste. Si ringraziano le équipe mediche e paramediche di Ematologia, Urologia, Rianimazione dell'ospedale San Luigi e quanti hanno partecipato.
— Torino, 17 settembre 2005.
O.F. La Prece srl v. Nizza 164 To 01 1677 [illegible]

Improvvisamente è mancato il

dott. Albino Celidonio

Lo annunciano i figli Marlangela e Vittorio. Rosario sabato 17 settembre ore 19 chiesa S. Giorgio Martire via Banfi 12 Torino. Funerale lunedì 19 settembre 2005 ore 15 parrocchia S. Lorenzo Martire; Livorno Ferraris (Vc).
— Torino, 16 settembre 2005.

Condomini e inquilini di p. A. Graf 122/124 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Luigia Rivalta

— Torino, 16 settembre 2005.

Graziella con Bambi, Paola, Carla e Franza Papini annunciano con profonda gratitudine e rimpianto che la loro carissima

Giovanna Bortolotti

le ha lasciate.
— Sirolo, 16 settembre 2005.

Si uniscono Elio ed Hara con [illegible] nipoti e pronipoti

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dipendenti, Collaboratori del Gruppo Soges S.p.A. condividono con Vittorio e [illegible] familiari il dolore per l'improvvisa scomparsa di

Alessandro Peano

Direttore Amministrativo

che per 12 anni ha lavorato per la società con dedizione, impegno e competenza.
— Torino, 16 settembre 2005.

I Partners del Gruppo Soges S.p.A. si uniscono al dolore di Vittorio e della sua famiglia per la dolorosa scomparsa di

Ale[illegible] Peano

— Torino, 16 settembre 2005.

Siamo vicini a Vittorio e alla sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del nostro Direttore Amministrativo

Alessandro Peano

«Faremo tesoro degli insegnamenti e dei momenti trascorsi insieme. Grazie». L'Amministrazione del Gruppo Soges S.p.A.
— Torino, 16 settembre 2005

Silvio Colombino, Giancarlo Girardo e Ettore Pedrazzo prendono parte al lutto della famiglia per la perdita di

Alessandro Peano

per tanti anni validissimo collaboratore, ricordandone le grandi doti professionali e umane.
— Torino, 16 settembre 2005.

I condomini di strada del Mongreno, famiglie: Caretta, Genta, Ramieri, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Alessandro Peano

— Torino, 15 settembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

INGEGNER

Giorgio Alberto Brach Papa

Con grande tristezza ne danno l'annuncio la moglie Rina, i figli Sergio con Giovanna, Alessandro con Silvia, le nipotine Ludovica e Beatrice, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno il 17 settembre ore 14 parrocchia Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda n. 24.
— Torino, 17 settembre 2005.

Con grande tristezza partecipano gli amici:
Franco Franca Bergamasco
Walter Antonietta Broccardo
Aldo Luisa Albanese
Chicchi Filla
Pierauro Ornella Gallina
Nino Mariella Vianello
Marcella Anna Paola Marchetti
Giorgio Barecchi
Mirella Belletti
Alfonso Rina Esposito
Beppe Anna Rua
Paolo Nerina Angelero
Pia Campi e Gianbeppe Rua.

Nanni e Maria Quagliotti sono vicini a Rina e famiglia nel ricordo del caro amico

Giorgio B[illegible]ch Papa

— Chieri, 17 settembre 2005.

Addolorati per la perdita dell'amico GIORGIO, partecipano al grave lutto di Rina:
Rita Bocca
Gino Rita Candia
Luciana Caretto
Guido Lilla Jacobacci
Margherita Magnani
Franco Giusy Manganaro
Emilio Angela Stavelli.

Gino e Anna Canavero partecipano al dolore di Rina ricordando sempre il caro GIORGIO

Angela e Donatella, Elio e Luigina, Gianfranco e Anna, Oreste e Rosanna partecipano commossi al lutto che ha colpito gli amici Alessandro, Silvia e famiglia per la morte del loro caro sig.

Ing. Giorgio Brach

— Brescia, 16 settemb[illegible].

Rina, Daniela, Manuela Carosio partecipano commosse al dolore della famiglia Benso per la scomparsa del caro GIORGIO.

Gianfranco e Giovanna Corà con Domenico e Lorenza partecipano con affetto al dolore di Rina Sergio e Alessandro per la perdita [illegible] caro GIORGIO.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Arturo Cristino per la scomparsa della moglie sig.ra

Anna Maria Roggia

— Torino, 16 settembre 2005.

Vicini al dolore della famiglia Capodicasa per la scomparsa di

Michele Capodicasa

Centauro Club Forno Canavese.
— Forno C.se, 16 settembre 2005.

E' serenamente mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Ottorino Munaro

Bersagliere
[illegible]/94

Lo annunciano con dolore la moglie Delia, il figlio Elzo con la moglie Mannella, i nipoti Fulvio con Anna Maria e Fiorella, le pronipoti Veronica e Francesca. Funerali sabato 17 alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria (Borgo Nuovo) di Settimo Torinese
— Settimo, 16 settembre 2005.
On. Funebri Colombaro

E' mancata

Luigia Germana Cerrati

di anni 74

I funerali avranno luogo in San Mauro nella chiesa Santa Maria Pulcherada oggi alle ore 14,30. I famigliari ringraziano in modo particolare il Reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Bosco per le cure prestate.
— San Mauro, 16 settembre 2005.
O.F. Cima - Gassino

E' mancata

Giuseppina Vergano in Carbone

ex Preside Liceo «Majorana»

Ne danno il triste annuncio il marito Francesco Carbone, il figlio Roberto e i parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 15 settembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6433005

Spartaco Petrini

Colleghi e Collaboratori di Ottica Amica esprimono al loro presidente e alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 16 settembre 2005.

Renzo Desiderà

Invisibile ma presente sempre. Tue Lidia e Norma

2005

Edoardo Meliana

Nel cuore e nei pensieri sempre. Grazia.

IL CASO L'INTERVENTO RIGUARDA OGNI ANNO UN MIGLIAIO DI [illegible] MUSULMANI

La mutua passerà la circoncisione «Scelta di civiltà»

L'assessore alla Sanità accoglie la proposta Ds «Sarà inserita fra i servizi e si pagherà il ticket»

Grazia Longo

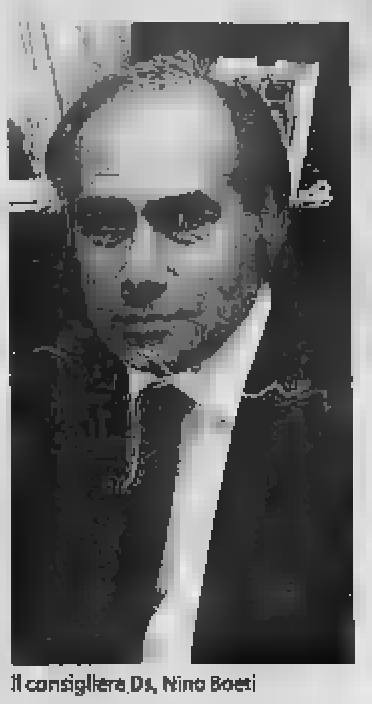
Per gli ebrei la circoncisione fu comandata da Dio ad Abramo come segno di legame eterno. Per il mondo islamico [illegible] consigliata da Maometto nella Sunna, i detti del Profeta che spiegano il Corano.

Per il gruppo regionale Ds diventa uno strumento di integrazione razziale. Entro un paio di mesi [illegible] Piemonte inserirà la circoncisione fra i servizi sanitari garantiti dalle proprie strutture pubbliche su pagamento del ticket stabilito. Lo

> «In questo modo eviteremo fatti come quello di Padova dove una nigeriana ha ferito gravemente il figlio»

chiedono i Ds e l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda (indipendente di Rifondazione comunista) si [illegible] già dichiarato d'accordo. A eseguire l'intervento sui circa mille bambini musulmani che si stima vi vengano sottoposti ogni anno in Piemonte, saranno i chirurghi dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. «Stiamo verificando i costi - precisa Valpreda - [illegible] ti perché l'operazione viene eseguita ambulatorialmente». Da stabilire è anche l'iter operativo, non è ancora sicuro che sia necessaria una delibera di giunta». E il consigliere regionale Ds [illegible] Boeti (sostenitore dell'iniziativa insieme [illegible] Federica Gamna, responsabile Sanità della Quercia piemontese con la quale [illegible] professione di medico) aggiunge: «Si tratta di un passo importante per una regione multietnica come la nostra». Boeti punta l'attenzione sulle condizioni di scarso igiene e di clandestinità in cui viene spesso praticata la circoncisione: «Permettere agli immigrati di rivolgersi alla struttura sanitaria regionale anche per questo intervento è il modo migliore per favorire la loro integrazione. Ma soprattutto, così facendo si eviteranno fatti gravi [illegible] me quello accaduto il 13 settembre scorso a Padova, dove una madre nigeriana ha seriamente ferito il figlio con un tentativo di circoncisione malamente eseguito».

Marco Luzzati, del consiglio della giunta della comunità ebraica torinese, ricorda che per il mondo «l'anno comincia il primo gennaio, giorno della circoncisione [illegible] Cristo». Il presidente dell'Unione Araba di Torino Fuad Shibly stigmatizza la necessità di concedere «l'opportunità dell'intervento chirurgico senza doverlo millantare come esigenza patologica per combattere la fimosi». Franco Trad, consigliere dell'Unione Araba prosegue sul valore del messaggio sociale. «Inserire la circoncisione nei servizi della sanità pubblica - osserva - [illegible] un segnale nella direzione dell'integrazione e risparmierebbe [illegible] molti arabi il rientro in patria per eseguire [illegible] festeggiare la circoncisione». Per prevenire «la prevedibile levata di scudi contro l'islamizzazione favorita dalla sinistra», Federica Gamna sottolinea che «la circoncisione è praticata in modo massiccio anche negli Usa, dove vi si sottopongono non solo musulmani ed ebrei, ma quasi tutti gli uomini per ragioni esclusivamente d'igiene personale».


Il consigliere Ds, Nino Boeti


Una sala operatoria: gli interventi di circoncisione verranno compiuti dai chirurghi dell'ospedale Regina Margherita

Il 16 novembre

Voto agli immigrati Il Tar spiega il «no»



Si continua a discutere sulla possibilità di voto agli immigrati. Dopo la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso di An contro il Comune - che ha previsto per gli stranieri questa chance relativamente ai soli consigli [illegible] Circoscrizione - il tempo stringe sia per il ricorrente Agostino Ghiglia (An) sia per i leader del centrosinistra. Il primo ha anticipato ieri di volersi rivolgere al Consiglio di Stato, per tentare di ribaltare la pronuncia del Tar in sede di appello. Il centrosinistra ha invece fissato [illegible] vertice di maggioranza martedì prossimo. In ogni caso per il 16 novembre è attesa la dichiarazione da parte del Tar che entrerà nel merito del quesito: «A quel punto vedremo come muoverci - dice il capogruppo dei Ds Giorgis - per accelerare le procedure, in modo tale da arrivare in tempo utile a consentire l'esercizio del diritto di voto alle prossime elezioni amministrative»

LA [illegible] LA PROPOSTA DI [illegible] CONSIGLIERI DS DI SEPARARE LE FAMIGLIE NOMADI DALLE ALTRE CRITICATA DAL LORO PARTITO, DA PRC [illegible] COMUNISTI ITALIANI

Case popolari e zingari, la sinistra si spacca

Forza Italia d'accordo mentre An e Lega parlano «di posizione ridicola e ipocrita»

Maurizio Tropeano

La proposta di legge firmata da otto consiglieri regionali dei Ds che, pur riconoscendo il diritto alla casa per le famiglie zingare, punta a separarle da quelle italiane ed extracomunitarie che vivono negli alloggi popolari spacca la sinistra. Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani sparano a zero contro l'idea di [illegible] «riserve per i nomadi» o di fomentare «situazione di apartheid». Frenano anche i Ds. «Non condivido la proposta di legge. Siamo di fronte a casi isolati di disagio che si possono risolvere attraverso atti amministrativi e rigida applicazione dei regolamenti. La generalizzazione è sbagliata», spiega Rocco Larizza, segretario provinciale e consigliere a Palazzo Lascaris. [illegible], invece, [illegible] da Forza Italia: «Che gli zingari nelle case popolari creino non pochi problemi di convivenza è un fatto risaputo. [illegible] i Ds portano in aula la legge siamo disponibili a votarla con priorità», annuncia il capogruppo Enzo Ghigo.


Una famiglia di nomadi trasloca nel nuovo campo nomadi di via Germagnano

Polemiche e presa di distanza dai vertici del partito - Larizza non nasconde la necessità di modificare i criteri di assegnazione ma chiede di farlo attraverso un confronto con gli altri partiti dell'Unione e con la [illegible] - non spaventano Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio regionale e primo firmatario dei due progetti: «Nessuno vuole negare e abolire i diritti delle famiglie nomadi. Le modifiche puntano a risolvere i problemi senza far finta che non esistano. Purtroppo, come spesso accade, chi non conosce [illegible] vive [illegible] situazioni di tensione tende a fare accademia. Tra l'altro la legge è già applicata in Toscana con ottimi risultati».

Parole che non convincono Paola Barassi, consigliere regionale di Prc, attacca: «Non si deve operare alcuna discriminazione né creare "riserve per i nomadi"». Aggiunge: «In linea di principio non siamo contrari all'idea di utilizzare cascine o aree industriali dimesse in cui i nomadi, ma non solo, possano trovare una sistemazione più rispondente alle loro esigenze abitative e culturali e al loro stile di vita. Questo, però, non può assolutamente escludere le possibilità per gli stessi di accedere all'assegnazione di alloggi popolari». Per Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani, si tratta di un «grave errore. I Ds scelgono una risposta di destra ad un problema che esiste e deve essere affrontato con la costruzione di nuovi plessi di edilizia popolare».

[illegible] acqua sul fuoco la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Se ci sono problemi devono essere affrontati in modo laico. In linea generale sono convinta della necessità [illegible] creare ghetti ma, nello stesso, non si può tollerare che ci siano rioni o caseggiati dove le regole non vengono rispettate. Si può intervenire con provvedimenti amministrativi e, se serve, per legge ma attraverso un'intesa con le comunità che rappresentano le varie etnie».

Posizioni che [illegible] ritrovano nelle riflessioni della Margherita. Marco Borgione, assessore comunale all'Assistenza, spiega: «Il problema esiste, è delicato, e il Comune non lo certo sta sottovalutando». Aggiunge: «Chiediamo di approfondire la proposta di legge perché è necessario evitare la possibilità di creare nuovi campi stanziali, salvaguardare quelle famiglie zingare che hanno l'intenzione di integrarsi e, in ogni caso, non si devono creare situazioni di [illegible] privilegiato alle case popolari per i nomadi». Del resto secondo Giovanni Baratta, segretario del sindacato inquilini [illegible] Cisl, «l'attuale legge regionale prevede già la decadenza per gli inquilini che non rispettano il regolamento sull'uso degli alloggi.


Rocco Larizza, segretario Ds

Sarebbe sufficiente farla rispettare e "cacciare" dagli alloggi gli assegnatari che non rispettano le regole del vivere civile».

Disponibilità ad un'intesa arriva da Forza Italia: «Cercare di dare una soluzione ai problemi è semplicemente una qu[illegible] buon senso - spiega Ghigo - per [illegible] abbiamo difficoltà a concedere una corsia preferenziale per questa proposta di legge». Critiche, invece, arrivano dal resto della Cdl. Secondo Agostino Ghiglia, consigliere di An, si tratta di [illegible] posizione ridicola, tardiva ed ipocrita. Siamo di fronte ad un partito che invece di costruire nuove case popolari per i torinesi è già pronto a stanziare fondi pubblici per i nomadi». Tino Rossi, capogruppo [illegible] Lega Nord, attacca i Ds su un altro fronte: «Ridurre da tre ad appena un anno di residenza il requisito per poter accedere all'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare per gli immigrati extracomunitari significa, di fatto, precludere ai piemontesi e agli italiani la possibilità di vedersi assegnato un alloggio».

Angelo Auddino, uno dei consiglieri firmatari, ribadisce: «È sotto gli occhi di tutti come sia difficile la convivenza di queste popolazioni nei complessi popolari. Meglio individuare percorsi e risposte adeguate alle specifiche situazioni nel rispetto delle diversità culturali e dell'ordine pubblico».

Specchio dei tempi

«Corso Sommeiller: un'inutile camera a [illegible]» - «Oftalmico, esami troppo lontani» - «Caselle: imitiamo gli aeroporti tedeschi» - «Incentiviamo l'uso della bicicletta impedendo che vengano rubate»

Una lettrice ci scrive:

«Perché le code su corso Sommeiller continuano dalla mattina alla sera, con inevitabili "strombazzamenti" delle auto che impiegano circa 5 semafori per poter attraversare il ponte sulla ferrovia? Il semaforo dalla parte di corso Turati, invece, rimane verde per tantissimo [illegible]po e non passa quasi nessuno! Il tram 4 è sempre vuoto; sul tram 16 sono in centinaia!! Ma, a dicembre dello scorso anno, l'assessore alla Viabilità non aveva scritto che il problema si sarebbe risolto con la messa in funzione dei "sensori" per il traffico? Forse si potrebbe risolvere il problema con la regolazione dei tempi dei semafori sull'incrocio?

«Chiedo ancora una volta all'assessore: pensa che la salute degli abitanti di corso Sommeiller sia garantita? Non è possibile trovare una soluzione a questo problema?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono recata a fine agosto all'Ospedale Oftalmico di Torino per la prenotazione di un campo visivo computerizzato per mio marito, affetto da glaucoma cronico. Tale esame è necessario vista la patologia che si va aggravando.

«L'impiegata, peraltro molto cortese, mi ha informata, [illegible] mai successa negli anni passati, che non era possibile prenotare prima del gennaio 2006. Dopo le mie proteste sono venuta a conoscenza che questo era dovuto al fatto che non si possono prevedere le disponibilità del personale sanitario preposto.

«La risposta mi è sembrata davvero allucinante, ai limiti del credibile. E' questo il nuovo servizio sanitario che la Regione Piemonte pensa di fornire in attesa del Centro Unificato per le prenotazioni?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«I dati parlano chiaro: per Caselle si è chiuso un agosto nero con una perdita di 35.000 passeggeri rispetto [illegible] scorso anno, in gran parte dovuti alla pesante riduzione di operativo di AirOne, Meridiana e Ryanair rispetto al 2004. Intanto Pisa, Bologna e Venezia sono diventate base equipaggi di compagnie low cost che stanno contribuendo a far incrementare notevolmente i collegamenti internazionali e nazionali di questi [illegible] porti, [illegible] notevole beneficio per l'economia e il turismo.

«Sagat aveva ventilato il ripristino di collegamenti per Amsterdam, Zurigo, Berlino oltre all'arrivo di una compagnia low [illegible] che [illegible] messo base a Torino, ma finora non vi è traccia di tutto ciò. Ciò che è più preoccupante è che l'autunno alle porte avrebbe dovuto portare una ventata di novità in vista delle Olimpiadi, per le quali oltretutto si sta spendendo parecchio per ampliare e rimodernare l'aerostazione. L'unica novità annunciata invece è il collegamento ferroviario ad alta velocità per l'aeroporto di Malpensa: è questo il segnale di un disinteresse generale per lo sviluppo del Pertini?

«Il modello a cui dovrebbe ispirarsi Sagat è il sistema tede[illegible] aeroporti "minori" come Stoccarda, Dortmund, Amburgo, Colonia sono base di compagnie [illegible] low cost, a [illegible] si affiancano i voli business operati in maniera massiccia da Lufthansa. Diversamente Caselle rischia [illegible] ridimensionarsi ulteriormente e [illegible] soli voli verso i principali hub europei».

Franco Boero

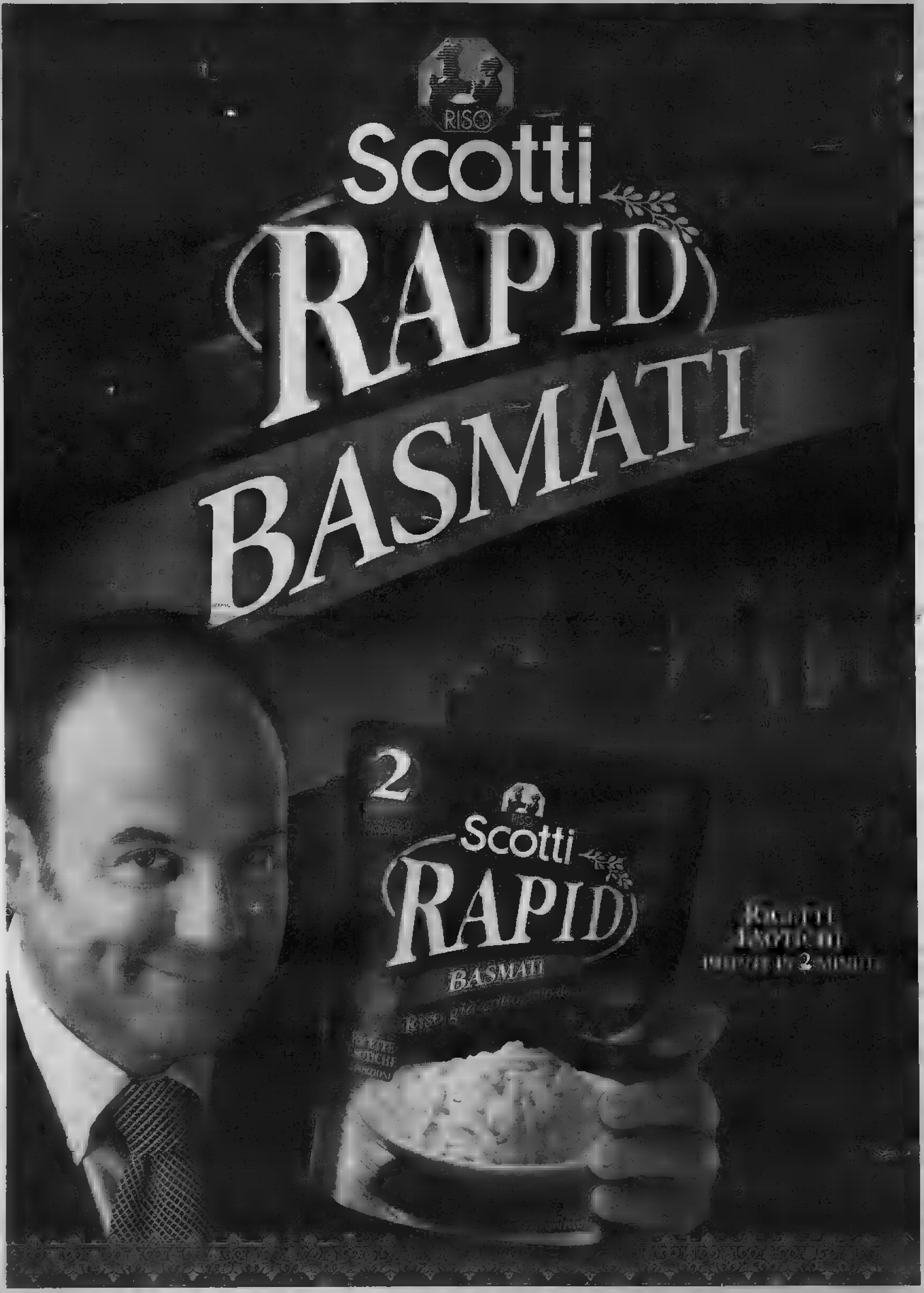
Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di inquinamento, di targhe alterne, di utilizzo intelligente dell'auto, e poi si fa poco o niente per facilitare i mezzi alternativi. Si pensa solo a vietare ma non ad incentivare. Si vieta l'uso dell'auto nei giorni pari o dispari, si vieta l'uso dell'auto in certe vie, in certi orari ed in certi giorni. Si vieta il parcheggio o lo si fa pagare. Insomma, si vieta e si rende difficile la vita alla gente. Ma l'alternativa, quando il pullman non è comodo, qual è? Ho tentato con la bicicletta, ma mi è stata subito rubata in pieno giorno ed in pieno centro, probabilmente sotto gli occhi di tutti.

«E [illegible] invece di vietare si incominciasse ad incentivare? E' vero che il Comune ha [illegible] una delibera che obbliga tutti i condomini a permettere il ricovero delle biciclette degli inquilini nei cortili interni. [illegible] non basta, perché [illegible] non è possibile per mancanza di spazio e poi la bicicletta non si usa solo per il tragitto casa-lavoro o casa-scuola, ma anche per fare delle commissioni. E allora perché non si costruiscono delle aree di parcheggio videosorvegliate e protette per biciclette? Perché non si prova ad "infastidire" lo smercio delle biciclette rubate [illegible] ogni giorno avviene sotto gli occhi di polizia, carabinieri e guardia di finanza al Balon?».

Lettera firmata

specchiotempi@lastampa.it


RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI


DestinAzione Fitness
OLTRE 300 ARTICOLI A PREZZI STRAORDINARI
Alcuni esempi
POLAR
59,90 €
adidas
19,90 €
adidas
24,90 €
donna
29,90 €
399,00 €
uomo
34,90 €
MILANESIO SPORT
INTERSPORT

Oggi e domani il clou con il corteo e la consegna del «Grappolo d'Oro»

Caluso, è qui la Festa dell'Uva

E questa sera in centro aprono le «Veje Piole»



Da [illegible] Caluso è davvero festa e la cittadina, patria dell'Erbaluce, si prepara ad accogliere come ogni edizione (e questa è la settantaduesima) l'assalto dei visitatori, ogni anno più numerosi ed esigenti.

E sì, perché la tradizionale F[illegible] dell'Uva di Caluso è veramente diventata una kermesse enogastronomica, artistica, musicale e popolare dalle dimensioni impressionanti e dal fascino unico. Non a [illegible] la scorsa edizione è [illegible] riconosciuta [illegible] la migliore Festa dell'Uva della provincia di Torino.

Settantadue anni dunque. Una storia lunga, [illegible] nel [illegible] per merito [illegible] «La Stampa» che con la collaborazione delle autorità e dei produttori vitivinicoli di Caluso mise in moto la sua poderosa macchina organizzativa senza lesinare mezzi e sforzi per propagandare l'iniziativa. Era [illegible] novità a quei tempi e da allora la Festa dell'Uva di strada ne ha fatta tantissima. Il tutto grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e dell'Azienda Turistica Pro Caluso, dal coinvolgimento dei rioni, delle frazioni, degli sponsor ma soprattutto dei viticoltori della zona che con la loro esperienza contribuiscono a diffondere [illegible] cultura del vino e a mantenere salde le radici [illegible] una cittadina che al vino ha legato sul nome Caluso.

Così passo dopo passo si è arrivati all'edizione attuale: sei giorni pieni di avvenimenti, un programma ricchissimo di iniziative, cultura, folklore e naturalmente lei, la regina incontrastata, l'uva Erbal[illegible] dai cui chicchi viene prodotto l'omonimo vino che ha reso Caluso nota a tutti gli intenditori e i buongustai del mondo. E se ieri per la città è stato un giorno importan[illegible] infatti nei saloni e nelle cantine di Palazzo Valperga Masino è stata ufficialmente aperta l'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino, l'undicesima in Piemonte, oggi il momento clou è dedicato ai produttori: alle 17, proprio a Palazzo Valperga, avverrà la premiazione del concorso vitivinicolo «Grappolo d'Oro». Un riconoscimento prestigioso per gli operatori del settore, un premio ambito al lavoro delle persone e alla qualità del prodotto.

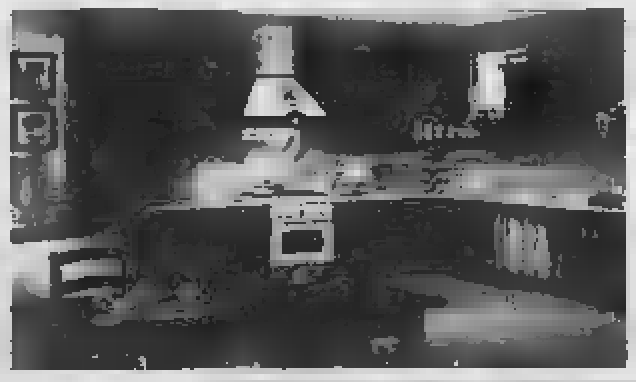
Per le vie di Caluso intanto le «Veje Piole», i «Banchi d'assaggio» e le «Torte in piazza» offriranno ai visitatori [illegible] che passare il tempo piacevolmente fra prelibatezze locali e vini eccellenti, il tutto da smaltire poi piacevolmente sulle note dell'Orchestra Spettacolo Divina al Parco Spurgazzi.

Domani è la «giornata più lunga» della festa, quella più densa [illegible] avvenimenti. [illegible] incomincia prestissimo: alle 7, alle Terrazze Erbaluce, i più sportivi potranno iscriversi alla «Cicloturistica dell'Erbaluce», si parte alle 8 in punto. I più pigri potranno invece consolarsi, dalle 9 in via Bettola, con il «Creativity Shop», ovvero il mercatino di oggetti d'arte e complementi d'arredo rallegrato dalla musica dal vivo del «duo Francese», mentre alle 10, in piazza Valper[illegible] ci sarà l'esposizione dei produttori del Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia di Torino. Alle 10,30 tra [illegible] e folklore si svolgerà la Santa Messa [illegible] le autorità, la Ninfa 2004 accompagnata da Consiglio Grande della Credenza Vinicola, i rioni e le frazioni in costume tipico. Questa è l'ultima uscita della Ninfa 2004 perché alle 11,30, nella Sala Consigliare in piazza Umbertini dovrà lasciare scettro e [illegible] alla Ninfa del 2005.



Dopo [illegible] pausa pranzo, nelle Veje Piole oppure sulla terrazza di Palazzo Valperga Masino con i piatti a cura dell'Associazione Ristoratori della Tradizione Canavesana e dell'Associazione Italiana Someliers (occorre prenotare al 349 3429259), alle 14 si può approfittare delle degustazioni guidate [illegible] locali dell'Enoteca a cura dell'Associazio[illegible] Italiana Sommeliers per poi dedicare il pomeriggio al divertimento e al folklore. Alle 15 la Ninfa 2005 farà la sua prima apparizione in pubblico nella tradizionale sfilata in costume. Alle 17,30 un altro appuntamento da non perdere: il Palio dei rioni e delle frazioni. Riplacato l'appetito tra le Veje Piole o con la cena sulla terrazza di Palazzo Valperga, l'ultimo appuntamento della domenica è alle 21,30 al Parco Spurgazzi con il Concerto live «Equipe 84», un [illegible]richiamo irresistibile per i giovani di ieri e anche per quelli di oggi.

Ma [illegible] occasioni di svago [illegible] davvero tantissime, impossibile elencarle tutte: andare per crederci.



Valle Scrivia

TORTONA

Tre chili [illegible] arrestata coppia

■ Due persone arrestate e quasi tre chili di hashish in un'operazione di carabinieri e guar[illegible] [illegible] finanza: bloccata al casello di Tortona un'auto proveniente da Milano [illegible] due giovani extracomunitari, un [illegible] e [illegible] d[illegible], residenti a Tortona. Sono stati trovati 2,7 chili di hashish [illegible] nella loro [illegible] cocaina. Prima era stato arrestato il viguzzolese R.G., [illegible] anni, in possesso di 41,8 grammi di hashish. [m. t. m.]

AL CENTRO FIERISTICO

September fest per lo sport novese

■ Le società sportive novesi, in collaborazione col Comune di Novi [illegible] la Consulta sportiva, organizzano, da stasera fino [illegible] domenica, al centro fieristico Dolci terre, [illegible] prima edizione della September Fest, [illegible] [illegible] sport. [illegible] 18 le varie associazioni sportive [illegible] presenteranno. Dalle [illegible] funzioneranno bar, birreria e ristorante. Ci sarà anche musica dal vivo. Stasera i Duo [illegible] picche. [g. fo.]

NELLA PIAZZA MEDIEVALE DI CASTELNUOVO SCRIVIA



Un disco storico dell'Equipe 84

[illegible] concerto dell'Equipe [illegible]

■ Stasera, alle 21, nella piazza medievale di Castelnuovo, si terrà il concerto dell'Equipe 84, promosso dal Comune. Inizialmente previsto per il 30 agosto, [illegible] [illegible] rinviato per un lutto che ha colpito [illegible] famiglia di uno dei componenti del gruppo. L'ingresso è libero. La band del leader Maurizio Vandelli, nata nel 1963, proporrà molti dei suoi successi, da Bang bang a Tutta mia la città. [m. t. m.]

OGGI ALLE 16

Altre celebrazioni [illegible] Voltaggio «ligure»

■ Voltaggio celebra oggi il riconoscimento di comune onorario della provincia [illegible] Genova con una manifestazione [illegible] programma, dalle 16, in paese, [illegible] piazza Ma[illegible] della Benedicta. Dopo il dono commemorativo [illegible] delegazione ligure, concerto [illegible] Andrea Cardinale, al violino e di Carlo Giraudo, alla chitarra. Poi commedia «Risoreo» con «La compagnia del bollito». [n. me.]

L'INCIDENTE IN VIA ROMA, IL PENSIONATO E' MORTO SUL COLPO. SOTTO CHOC L'AUTISTA DEL MEZZO

Schiacciato [illegible] betoniera

Anziano di 78 anni a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA

E' andato incontro a una fine orribile il pensionato Gianmario Bonoldi, rimasto schiacciato sotto le [illegible] di una betoniera ieri pomeriggio, intorno alle 16,25, a Serravalle Scrivia.

L'uomo aveva 78 anni ed era vedovo. Viveva da solo in un appartamento in via Palestro [illegible] a Serravalle. Ieri era uscito per la consueta passeggiata pomeridiana in centro paese, per incontrarsi con gli amici del bar.

Ha percorso via Palestro intrattenendosi a parlare con alcuni conoscenti, poi si è diretto verso il centro. Arrivato in via Roma, la stretta e lunga arteria che attraversa l'intero paese, già teatro [illegible] numerosi incidenti in passato, mentre si accingeva ad attraversare la strada è stato improvvisamente travolto da una betoniera proveniente [illegible] Arquata Scrivia, condotta da M. C. A., di [illegible] anni, abitante a Novi Ligure. Il conducente del mezzo era fermo ai margini della carreggiata e al momento di ripartire, [illegible] si è avveduto del passaggio del pensionato. M. C. A. ha così rimesso in moto il pesante [illegible]zo senza udire [illegible] urla disperate di Bonoldi, morto sul colpo con la testa schiacciata [illegible] le ruote posteriori.

A nulla è valso l'intervento di un'ambulanza del servizio 118 che non ha potuto fare altro che prelevare il corpo del pensionato, per trasportarlo direttamente all'obitorio dell'ospedale San Giacomo. Alla scena hanno assistito diversi atterriti passanti, mentre l'autista, involontario protagonista dell' episodio, ha subito un violento choc.

[illegible] luogo dell'incidente è sopraggiunta anche [illegible] pattuglia della polizia stradale di Serravalle, per eseguire gli [illegible] del [illegible]. Gli agenti hanno messo sotto [illegible] questro il mez[illegible] in attesa dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Gianmario Bonoldi era molto conosciuto e stimato in paese e viene ricordato come una persona mite e gentile, particolarmente riservata. Al momento non è ancora stata fissata la data delle esequie. [g. fo.]


Gianmario Bonoldi aveva 78 anni

SARANNO REALIZZATE A RIDOSSO DEL DEPOSITO SIGEMI, VERSO VIGNOLE

Due [illegible] artigianali [illegible] Arquata

Potranno ospitare in totale una decina di attività non inquinanti

ARQUATA SCRIVIA

Il consiglio comunale ha approvato due piani esecutivi, denominati Noci e Fim, per l'insediamento di aree produttivo-artigianali, collocate tra [illegible] linea ferroviaria Genova-Torino e la strada comunale [illegible] d'Arquata, in prossimità del ponte sullo Scrivia. Comporteranno anche l'ampliamento del tratto di stra[illegible] vicinale che si collega con la provinciale per [illegible] Val Borbera. «Sono due zone - spiega il sindaco, Maria Grazia Morando - che saranno destinate all'edificazione di due ampie unità immobiliari. Ci sono già due richieste da parte di imprenditori locali che intendono collocarsi, promuovendo un'attività [illegible] riguarderà diverse tipologie di produzione, [illegible] sempre del settore artigianale».

Nella prima, la Noci [illegible] Val d'Arquata, sarà costruito un capannone destinato ad una o al massimo due tipi di attività. Nella Fim, è prevista invece la costruzione di sette unità immobiliari. «Contiamo poi sul fatto - spiega Morando - che le attività non saranno inquinanti, anche perché ci troviamo in prossimità dell'area di rispetto dei depositi petroliferi Sigemi. [illegible] questa zona [illegible] stati infatti posti vincoli di tipo ambientale [illegible] di sicurezza».

Prossimamente il Consiglio comunale sarà chiamato a votare anche il documento di riqualificazione delle aree mercatali di piazza Caduti, via Libarna e via San Gerolamo, inserite in [illegible] vasto programma [illegible] interventi sull'area urbana. [g. fo.]

IL COMUNE: «E' STATO CHIESTO DA ALCUNI ABITANTI»

Hanno asfaltato il «mare [illegible] Vho»

Il «mare di Vho» è stato asfaltato. Increduli gli ab[illegible] della frazione quando ieri mattina hanno visto eseguire il lavoro. «Improvvisamente - dice il presidente della Soms Vhoese, Fabio Morreale - la sezione Lavori Pubblici del Comune, dopo mesi di silenzio, ha incaricato un'impresa che in «quattro e quattr'otto» ha asfaltato il vecchio fossato del castello Zenone, conosciuto come «il mare [illegible] Vho», proprio adesso che i tecnici del Dipartimento [illegible] Scienze per l'architettura dell' Università di Genova si stanno interessando al recupero del fossato che conserva ancora i resti dei moli e dei muretti di contenimento del castello. Ci è stato detto che è arrivata [illegible] lettera in Comune sottoscritta da alcuni residenti che ne chiedevano l'asfaltatura. E così è stato fatto, all'insaputa di tutti [illegible] soprattutto della Soms che è il referente comunale per i lavori nella frazione».

L'intervento ha sollevato molti malumori e proteste piuttosto accese da parte di tutti gli altri abitanti: «E' un lavoro inutile - dicono - i soldi spesi e buttati via, potevano essere meglio impiegati per potenziare l'illuminazione di via Del Fosso». Inoltre l'asfalto sarà presto rimosso dal cantiere che effettuerà l'intervento di recupero [illegible] tutta l'area. Que[illegible] ed [illegible] temi saranno affrontati lunedì sera nell'assemblea pubblica convocata alle 21,15 nella sede della Soms.

Le prime notizie storiche sul castello di Vho risalgono al 1413. Il castello era attorniato da un fossato e disponeva [illegible] un ponte levatoio che dava accesso all'arco di ingresso. Nel 1662 fu parzialmente restaurato. Successivamente il fossato fu in parte interrato creando uno stagno, [illegible] [illegible] di Vho» appunto: era in realtà una pozza che, raccogliendo acque piovane, era utilizzata dalle donne del paese che vi facevano il bucato e dagli uomini che abbeveravano gli animali.

Il Comune cercò più volte di fare interrare questa pozza, [illegible] insalubre, ma [illegible] popolazione insorse [illegible] l'allora parroco don Angelo Moglia che ne rivendicò la proprietà a nome della Congregazione del Santissimo Sacramento fin dal 1709. Solo [illegible] il decreto comunale emesso il 25 gennaio 1930, la pozza fu definitivamente interrata. [m. t. m.]


«Il mare di Vho» asfaltato ieri

[illegible]

Tortona, piano per l'arredo

■ Un piano [illegible] uniformare l'arredo urbano in via [illegible] e nelle vie del centro storico: lo [illegible] proposto [illegible] presidente della commissione urbanistica Franco Filella. «Così come [illegible] [illegible] regolamento per il verde e per il colore - dice - è giusto che venga adeguato anche l'arredo urbano, per avere un centro storico più armonioso: panchine, [illegible] e tende all'esterno dei bar dovranno avere [illegible] unico stile. L'ideale sarebbe avere un esperto in commissione edilizia che si occupi di questo aspetto e anche dell'abbattimento [illegible] barriere architettoniche nel centro storico. Così quando verranno presentate richieste per la costruzio[illegible] [illegible] nuovi palazzi o altri interventi edilizi, si potranno prendere in esame [illegible] [illegible] compatibilità con l'arredo urbano e la possibilità [illegible] favorire i percorsi per i disabili». Di questi temi si è discusso nell'ultima riunione della Commissione urbanistica, convocata per discutere soprattutto della nuova isola pedonale in via Emilia e di come procede il piano [illegible] riqualificazione urbana avviato nell'area compresa [illegible] piazza Duomo e l'ospedale. All'ordine del giorno anche gli interventi che il Comune realizzerà per potenziare l'illuminazione pubblica: saranno installati nuovi lampioni che abbelliranno il centro storico. [m. t. m.]

I consiglio degli esperti dell'Azienda ospedaliera per affrontare le patologie causate dall'infestante

Allergie, anche in provincia è arrivata l'Ambrosia

«Il suo polline è uno dei più piccoli e raggiunge facilmente i bronchi»

ALESSANDRIA

Chi [illegible] salva più? Occhi rossi, starnuti, lacrimazione, colpi di tosse, fiato corto, stiamo diventando allergici [illegible] tutto. Dalle congiuntiviti alle riniti, dall'orticaria all'asma, gli italiani colpiti dalle varie forme di allergia sono almeno 10 milioni, oltre il doppio rispetto a 15 anni fa. Due persone su su dieci starnutiscono o tossiscono a causa di particelle inalate con l'aria; c'è poi chi si riempie di bolle o si gonfia in bocca e in gola dopo aver mangiato certi cibi, [illegible] qualcuno [illegible] riempie di puntini e si gratta dopo il contatto con alcune sostanze.

Di fronte a tale [illegible]to di patologie gli specialisti allergologi hanno affinato le capacità diagnostiche e terapeutiche, aumentando le possibilità di guarigione da molte allergie. Ormai tutte [illegible] allergie a pollini, acari e pelo di animali possono [illegible] trattate con [illegible] sicuri e comodi da somministrare oltre che di comprovata efficacia (basti pensare alla possibilità di somministrazione di vaccini per via orale fino a pochi [illegible] fa [illegible] sciuta).

Inoltre, grazie alla continua ricerca e commercializzazione di farmaci sempre più nuovi e poveri di effetti collaterali l'approccio terapeutico delle allergopatie risulta oltremodo sicuro. Basti pensare alle recenti acquisizioni di molecole attualmente in studio e di prossima commercializzazione quali gli [illegible] che agiscono [illegible] le molecole delle allergie: le ormai famose, anche per i non addetti, [illegible] globuline [illegible] (IgE).

Se [illegible] periodo classico delle allergie ai pollini, almeno nelle nostre zone, è sempre stato quello primaverile, adesso non è più così. Sono moltissimi infatti gli alessandrini che nelle ultime settimane hanno manifestato sintomi respiratori o cutanei dovuti all'allergia ad una pianta relativamente nuova, almeno per la nostra provincia: l'Ambrosia.

«La diffusione dell'Ambrosia può essere un rischio serio per la salute delle persone - spiega la dott.ssa Omodeo - poiché può cau[illegible] manifestazioni allergiche soprattutto a carico delle vie aeree con sintomi nasali, oculari e anche bronchiali: il polline d'Ambrosia infatti, per le sue dimensioni assai ridotte (è uno dei pollini più piccoli in assoluto) raggiunge facilmente i bronchi, causando asma in una considerevole percentuale di casi. Attraverso il [illegible]eccanismo delle allergie crociate chi è allergico all'Ambrosia (come alle altre piante della famiglia delle Composite) può manifestare anche sintomi di prurito o gonfiore alle mucose orali dopo l'ingestione di alimenti vegetali che presentano caratteristiche simili a questo polline: ad esempio banane, anguria, melone, zucca, sedano...»

Il contatto con le infiorescenze della pianta può inoltre pro[illegible] fastidiose dermatiti [illegible] pruriti.

«Negli ultimi tempi sono giunti al Nostro Ambulatorio di Allergologia - continua la dott.ssa Omodeo - molte richieste di valutazione allergologico [illegible] di chiarimenti relativamente a questa pianta anche, forse, a [illegible] di alcune notizie diffuse che hanno creato ingiustificata apprensio[illegible]. Tuttavia non bisogna sottovalutare il reale e costante incremento delle concentrazioni polliniche [illegible] Ambrosie registrate negli ultimi anni nella nostra provincia, probabilmente responsabile degli incrementi del numero delle persone sensibilizzate alla stessa».

[illegible] dimentichiamo che per scoprire l'origine dei disturbi al polline di Ambrosia (così come per la diagnosi della maggior parte delle allergopatie respiratorie) è sufficiente eseguire una visita specialistica allergologica corredata da test cutanei ed eventuale valutazione della funzionalità respiratoria. Tale valutazione - spiega il dott. Polla - permette di accertare con una semplice spirometria o con test di stimolazione bronchiale aspecifica [illegible] specifica un'eventuale ostruzione delle vie aeree inferiori caratteristica dell'ama bronchiale. Nel Nostro Ambulatorio ormai da diversi anni viene effettuato routinariamente il test per valutare l'allergia all'Ambrosia così come per le altre [illegible] di allergie ad inalanti ed alimenti; viene inoltre eseguita la diagnostica per le reazioni avverse a farmaci e a punture di imenotteri quali api, vespe e calabroni».

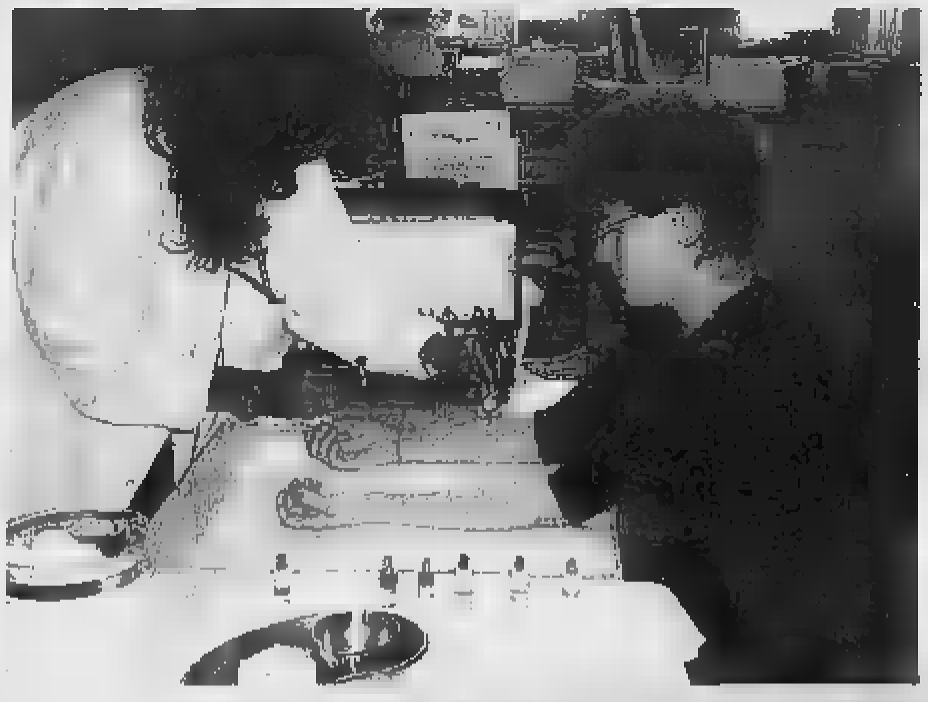
«I servizi di Fisiopatologia Respiratoria ed Allergologia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, validamente supportati dal personale infermieristico - spiega il Dott. Ferretti - ormai da anni operano in stretta collaborazione, essendo in grado di effettuare in un solo giorno tutti gli accertamenti necessari alla diagnostica delle patologie allergiche respiratorie, permettendo co[illegible] un notevole risparmio di tem[illegible] [illegible] parte del paziente ed evitando il fastidioso passaggio da una struttura ad un'altra o da uno specialista all'altro ponendosi in una posizione di avanguardia rispetto altre strutture».

In conclusione, per il corretto approccio al paziente allergopatico è [illegible] diagnosi sicura e tempestiva, eseguita in un Centro Specializzato [illegible] da personale esperto, e una conseguente [illegible] condotta terapeutica, che si avvalga di tutti i presidi di prevenzione e terapia disponibili.

Come per [illegible] le allergie respiratorie, anche per l'allergia all'Ambrosia la soluzione definitiva è il vaccino. A questo proposito giova ricordare la compartecipazione della Regione Piemon[illegible] nella misura del 50% del prezzo del vaccino.

A CURA DEI DOTTORI:
Gabriele Ferretti, dirett. struttura complessa Malattie apparato respiratorio
Pinuccia Omodeo, specialista in Allergologia e Immunologia Clinica Ambulatorio di Allergologia
Biagio Polla, responsabile struttura semplice di Fisiopatologia Respiratoria





Test nei laboratori di allergologia dell'azienda ospedaliera alessandrina. A fianco un cespuglio di Ambrosia, una pianta infestante che soltanto di recente ha raggiunto anche le nostre zone

Originaria dell'America

L'Ambrosia [illegible] una pianta erbacea annuale spontanea, infestante che [illegible] parte della famiglia delle Composite o Asteracee. Presenta una impollinazione anemofila, cioè grazie al vento. [illegible] originaria del continente americano, ma ormai da alcuni decenni [illegible] diffusa ampiamente in Europa ed in Italia (in particolare nelle regioni [illegible] Nord e centro Italia) forse importata dai viaggiatori o dalle merci provenienti da oltre oceano. La specie più diffusa da noi è l'Ambrosia artemisiifolia, caratterizzata [illegible] un fusto peloso e rossastro e ramificato, alto dai [illegible] al 180 cm, foglie frastagliate e fiori giallo-verdastri che si estendono sopra le foglie. L'Ambrosia cresce sotto i 500 metri di altitudine, infestando sia i campi coltivati a soia, girasole, mais e barbabietola, sia terreni in[illegible] come i bordi delle strade, [illegible] massicciate ferroviarie, le aree industriali dismesse, le aree agricole non coltivate, i cantieri edili. Predilige climi caldo-temperati, rifuggendo zone troppo umide. Il [illegible] periodo [illegible] fioritura nelle nostre zone va dalla fine di luglio alla fine di ottobre; la pollinazione più intensa è [illegible] metà agosto e [illegible]tà settembre; in questo periodo la pianta produce [illegible] notevole quantità [illegible] polline fortemente allergizzante.



Pesticidi e almeno tre sfalci

Per contrastare [illegible] diffusione della specie e del suo polline possono essere messi in [illegible] vari interventi [illegible] i quali l'utilizzo di pesticidi autorizzati e, [illegible] già avviene [illegible] [illegible] province lombarde, opere di [illegible] sfalcio periodiche delle piante di Ambrosia prima della fioritura. I periodi degli sfalci sono 3: prima decade di giugno, terza decade [illegible] luglio, seconda decade di agosto. E' indispensabile che gli sfalci siano ripetuti nel corso della stagione poiché le piante già tagliate potrebbero ancora rifiorire. Altre misure [illegible] [illegible] ridurre l'esposizione ai pollini dell'ambrosia (ma vale [illegible] generale per i pazienti allergici ai pollini) per i pazienti allergici agli stessi [illegible] [illegible] praticare attività fisica all'aperto soprattutto nelle aree dove [illegible] segnalata l'infestazione, soprattutto [illegible] mattino e dopo il tramonto; viaggiare in auto con i finestrini chiusi; cercare di ridurre [illegible] tempo trascorso all'aperto soprattutto nelle giornate calde e ventilate; trascorrere le vacanze sopra i 500 metri di altitudine.

Casale
E MONFERRATO

IN VIA ALESSANDRIA

Scontro all'incrocio ferito [illegible] marocchino

■ Ha riportato ferite al volto e al corpo un giovane marocchino che l'altra [illegible] è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale all'incrocio fra via Alessandria e via Aporti. È Haddou Ahabchane, 28 [illegible], residente a Vignale. Con il suo [illegible] si è scontrato con la Golf del connazionale Hassan Ardouch, 40 anni, corso Verdi. Il motociclista che è stato sbalzato ed è finito sull'asfalto. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] Salzola [illegible] 118. [r. sa.]

SPETTACOLI

Il [illegible] Festival [illegible] di Ottiglio

■ Per il Natural Festival a Moleto di Ottiglio alle 19,30 concerto dell'Australian Connection, alle 21,30 si balla col Dj Club Silencio. Per tutto il giorno nel prato di S. Michele mercatini (lampade, lanterne magiche, cristalli e artigianato di Valenza, Vignale, Ottiglio e Casale), mostre e work shop di yoga e riki. [illegible] programma anche mostre d'arte locale con Andrea Mariani che presenta «Senza Nome» e Lenny Oppezzo con «Fragore d'anima». [r. sa.]

FESTEGGIAMENTI PER [illegible] DEL [illegible]


Il parroco don Pierino Fumarco

Don [illegible] Fumarco da 40 anni in Duomo

■ Da 40 anni parroco in Cattedrale. Questa sera alle 21 all'auditorium S. Filippo si svolge la festa per il 40° anniversario dell'ingresso in parrocchia del canonico don Pierino Fumarco, giunto nel 1965 da Brusasco. Si terrà il concerto della Corale della Cattedrale diretta dal maestro Maria Signorini e, nell'intervallo, spettacolo con il Mago Italo. Domani alle 10 [illegible] Duomo don Fumarco celebrerà una messa insieme a tutti i suoi viceparroci di questi 40 anni. [r. sa.]

«L'ACCORDO CE VA RIVISTO»

[illegible] dalla Thailandia Timori in provincia

■ Preoccupazione fra i risicoltori per l'accordo fra Comunità Europea e Thailandia sulle condizioni [illegible] accesso al mercato del riso lavorato e delle rotture di riso. Gianni Girino, presidente sezione di prodotto dell'Unione Agricoltori, dice: «Con una decisione conosciuta a fatti avvenuti, la Commissione ha deciso di favorire le importazioni di riso dalla Thailandia, mettendo a rischio le nostre produzioni. Il testo dell'accordo va modificato». [g. lo.]

UNA RIVOLUZIONE NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI: LE SPERIMENTAZIONI IN TRE AREE DEL MONFERRATO

Porta a porta anche nei paesi

Si parte nel 2006 e in città a gennaio la tariffa

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

I cassonetti diverranno un ricordo. Verranno invece «internalizzati», nel senso che [illegible] utente sarà dotato di contenitori per la raccolta di umido, plastica, vetro, carta e rifiuti indifferenziati e verranno svuotati in giorni prestabiliti. È la logica su cui si sta incamminando il Consorzio [illegible] Bacino, diretto da Giovanni Spinoglio, che va di pari passo con l'approvazione della giunta [illegible] del passaggio dalla tassa (tarsu) alla tariffa di igiene urbana. Un percorso che inizierà effettivamente dopo la presentazione dello studio effettuato dal Consorzio rifiuti Cosmo alla Regione [illegible] il 24 settembre, ma diverrà operativo non prima dell'estate prossima. «Si divide in tre tronconi - dice Spinoglio - [illegible] per Casale, l'altro per i piccoli Comuni, il terzo per Moncalvo ed è l'unico sistema, come è stato già sperimentato in altre città, per far decollare la raccolta differenziata (altrove già balzata [illegible] 50%)», che attualmente, nonostante gli sforzi, si è attestata su una percentuale di circa il 26%, ancora distante dal 35% richiesto dalla Regione per evitare sanzioni. Sarà così più semplice controllare chi effettivamente differenzia i rifiuti e chi no, «premiare» i virtuosi e penalizzare chi non lo è.

Pagheremo di più o di meno? si chiedono i cittadini. [illegible] differenziare correttamente sicuramente di meno - dice l'assessore all'Ambiente [illegible] Riccardo Revello - perché la tariffa ha una parte fissa e una variabile sulla quale incide il numero delle persone del nucleo familiare che produce rifiuti». A Casale invertirà la tendenza della tassa che considerava soprattutto i metri quadri occupati dall'utente, con la conseguenza di maggiore spesa per chi vive solo in un grande alloggio, piuttosto che la famiglia numerosa in [illegible] casa piccola. Chi è dotato di partita Iva potrà inoltre scaricare questa tariffa [illegible] denuncia dei redditi. I costi, almeno inizialmente, potrebbero salire per maggiore lavoro, più cassonetti, più passaggi di raccolta rifiuti, ma sarebbero compensati da [illegible] minore produzione di rifiuti indifferenziati e quindi dalla mancanza della sanzione regionale, oltre che dall'aumento di rifiuti riciclabili come vetro, plastica e carta, che possono essere venduti per la trasformazione. «Bisogna far partire contemporaneamente i tre progetti - dice Spinoglio - per evitare che dove l'iniziativa [illegible] ha avuto corso ci sia una "trasmigrazione" di rifiuti».


Si passa alla raccolta rifiuti porta a porta

L'ASL DA' L'OK A UN'ASSUNZIONE IN ODONTOIATRIA

Dentista in più ridurrà le attese

CASALE MONFERRATO

Un nuovo odontoiatra verrà assunto nella divisione di Odontostomatologia del Santo Spirito, che in questo modo avrà, oltre al primario dottor Gian Carlo Zoccola, altri tre medici. L'iniziativa della direzione dell'Asl 21 va incontro alle richieste della popolazione che al reparto si rivolge numerosa. La divisione infatti, potendo contare sulla struttura ospedaliera ha sempre attratto anche un'utenza che presentava problemi che richiedevano interventi clinici e anestesiologici. E le lamentele per liste d'attesa troppo lunghe è venuta proprio da questa fascia di utenti, che si sono sempre detti soddisfatti della professionalità dimostrata dai medici odontoiatri e dal personale infermieristico. A maggior ragione dunque non comprendevano perché il servizio pubblico non potesse essere potenziato.

Da parte della direzione dell'Asl però, oltre ai problemi legati alla difficoltà di [illegible] assunzioni, ostacolate dalla Regione, si è sempre paragonata la lunghezza delle liste d'attesa con quelle regionali. «E i nostri controlli - dice la direttrice generale dell'Asl 21, Carla Peona - ci hanno permesso di appurare che si rientrava perfettamente nei parametri regionali». Ma [illegible] via d'uscita veniva lasciata aperta con la promessa di aspettare il rientro delle ferie [illegible] primario Zoccola, soprattutto di fronte alle lamentele di genitori, che denunciavano tempi troppo lunghi per figli [illegible] età evolutiva che necessitavano di apparecchi correttivi. Dopo una prima visita di controllo venivano infatti inviati al poliambulatorio di via Palestro, magari diversi mesi dopo.

Adesso si procederà a indire una gara per assumere l'odontoiatra.

Intanto [illegible] in preparazione il secondo numero (uscirà a fine mese) della rivista dell'Asl «La nostra salute», in cui si affrontano i temi delle vaccinazioni antinfluenzali e del funzionamento del Pronto Soccorso. [f. n.]


Gian Carlo Zoccola, primario Odontoiatria

GENNARO FARDELLO, COIFFEUR IN CASERMA, FECE BARBA E CAPELLI A MIGLIAIA DI SOLDATI

Il parrucchiere che mise le mani in testa al pugile Nino La Rocca recluta all'XI Btg

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

Rigorosa sfumatura sulla nuca e un po' di ciuffetto davanti. Stop. Che [illegible] quel ciuffetto era solo un po' più lungo, il caporale di servizio all'ingresso [illegible] passava le dita aperte dentro, scuoteva la testa e rispediva indietro. Niente libera uscita.

La stanza del parrucchiere, alla [illegible] Bixio, era sistemata nelle vicinanze della quinta Compagnia. Per quasi vent'anni, Gennaro Fardello ha affrontato a forbici e pennello migliaia di reclute, ufficiali e sottufficiali. Arrivò a Casale da Napoli perché «mio cugino e cognato Antonio, che [illegible] maresciallo, mi aveva proposto di prendere il posto del parrucchiere che andava in pensione».

Ora che le caserme sono chiuse e i militari non ci [illegible] più, Fardello ha il negozio all'imbocco di via Roma, arrivando da piazza Dante, ma «il mio cuore resta là tra i soldati. Quando giunsi a Casale - ricorda - non avevo un posto dove andare a dormire. L'Aiutante Maggiore Giorgio Mantillaro mi trovò una sistemazione in caserma per un po' di tempo, non lo dimenticherò mai».

Il taglio dei capelli [illegible] una faccenda severa. «Adesso vanno di moda i tagli maschili rasati, non ci sarebbero problemi - commenta Fardello -, ma anni fa si [illegible]va diversamente e le reclute pativano. Qualcuno avrebbe preferito farsi tagliare un dito piuttosto [illegible] capelli! Però, con pazienza, cercavo [illegible] convincerli e, [illegible] solito, ci riuscivo».

In un caso, però, non ci fu verso. «Arrivò un giovanotto che sembrava Mosè: indossava un mantello e aveva i capelli [illegible] lunghi, che scendevano oltre le spalle. Di tagliarli non volle sentir ragione». Come andò a finire? «Io [illegible] riuscii, forse, però, fu congedato».

Sotto le forbici di Gennaro Fardello passò anche una recluta dell'XI Battaglione cui [illegible] era certo facile mettere le mani addosso: il pugile Nino La Rocca. E, tra i «clienti» famosi, anche [illegible] cantante Teo, all'epoca in voga, che le ragazzine casalesi andavano ad aspettare alla libera uscita.

Intanto, continua l'appello a quanti hanno prestato il servizio militare al Casermone o alle Casermette, a sottufficiali e ufficiali, già in pensione o ancora in servizio in altre città, a ritrovarsi il 24 e 25 settembre, nel secondo weekend [illegible] Festa del Vino e del Monferrato. Tra gli eventi, una mostra fotografica sulla partecipazione dei militari alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione, un primo nucleo fotografico di immagini dei militari al Car casalese, i tre concerti [illegible] Complesso musicale della Brigata di Artiglieria contraerea dell'esercito Italiano (sabato mattina e pomeriggio) e le esibizioni (domenica) della Fanfara Bersaglieri «Guglielmo Colombo» di Lecco.


Il parrucchiere casalese Gennaro Fardello durante il taglio di capelli al pugile Nino La Rocca in caserma

A CAMAGNA, VIGNALE, OTTIGLIO E VALENZA

Commemorazione eccidio Banda Lenti

CASALE MONFERRATO

Una cerimonia per ricordare l'eccidio della Banda Lenti avvenuto nel 1944. È in programma oggi nel Monferrato e a Valenza, promossa dal Comune di Valenza e dal Comitato Antifascista in collaborazione con la Provincia, i Comuni di Camagna, Ottiglio e Casale, l'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea e associazioni partigiane. La commemorazione avrà inizio alle 8,30 in piazza Lenti a Camagna con la deposizione di una corona d'alloro sul sacrario, poi proseguirà a [illegible] Lorenzo di Vignale, Madonna dei Monti, Ottiglio e Vignale. Seguiranno gli interventi del sindaco di Camagna Nello Scagliotti, del presidente Anpi della provincia di Alessandria Enzio Gemma e dell'assessore alla Cultura della provincia di Alessandria Maria Rita Rossa, che terrà l'orazione ufficiale. Dalle 16 la cerimonia si sposterà a Valenza. Dopo il ritrovo a palazzo Pellizzari il corteo raggiungerà il cippo di viale Vicenza e a seguire don Gianni Merlano celebrerà la messa al cimitero. Verranno poi presentati gli elaborati degli alunni delle classi quinte elementari e si terrà anche la rappresentazione «Avevamo vent'anni» con Fabio Bosco e Ginetto Prandi. La commemorazione [illegible] terminerà con l'orazione del vice sindaco Marilena Griva e dell'assessore provinciale Maria Rita Rossa. [r. c. - r. sa.]

Il 19 settembre l'attesa riunione nazionale alla «Taglieria del Pelo» di Alessandria

Costruttori in assemblea per chiedere leggi più chiare

«Inevitabili le difficoltà se non si progettano interventi di sviluppo»

ALESSANDRIA

Alla presenza del presidente nazionale Ance, Claudio de Albertis, si terrà lunedì alla Taglieria del Pelo l'assemblea dei Costruttori Edili della provincia. La parte pubblica dell'assemblea avrà inizio con la relazione del presidente Franco Osenga e la presentazione della collana «Quaderni del Collegio Costruttori» che quest'anno [illegible]ede un numero dedicato alla sede del Collegio, la storica palazzina ex fabbrica Borsalino, progetto di Ignazio Gardella del 1955, recentemente ristrutturata. Durante la riunione annuale verrà anche festeggiato il decennale della fondazione del Gruppo Giovani Costruttori del Collegio Costruttori.

«L'andamento dell'edilizia nella provincia - dice il direttore generale del Collegio, Luigi Tosi - è in linea con l'andamento nazionale del comparto, addirittura con indici migliori in alcuni settori. L'Ance prevede che il 2005 presenterà, alla fine, una crescita (in rallentamento rispetto al 2004) dell'1,7%. Il contributo percentuale degli investimenti in costruzioni sul Pil supera comunque il 22%.

«In modo particolare - aggiunge il direttore Tosi - sono in forte aumento le iscrizioni delle imprese presso la Cassa Edile della provincia (hanno superato le mille unità), alla luce anche dei provvedimenti legislativi collegati alle p[illegible] entrata in vigore del Durc (Documento unico sulla regolarità contributiva) che verrà rilasciato a regime proprio dalla Cassa Edile».

In aumento il numero dei lavoratori stranieri in provincia che rappresentano ormai più del 32% degli addetti regolarmente denunciati alla Cassa edile. Nel periodo 1999-2004 l'occupazione nelle costruzioni è cresciuta del 22,7% a fronte di un andamento generale medio di tutti i settori dell'8,8%. E nel 2005 è previsto il proseguio del trend positivo, anche se rallentato, che da circa sette anni caratterizza il mercato immobiliare.

«Particolarmente attento il Collegio - dice il presidente Franco Osenga - nella attivazione dell'Osservatorio sul lavoro nero istituito presso la Prefettura [illegible] Alessandria. Tuttavia alcune preoccupazioni derivano dalla riduzione congiunturale delle risorse per le infrastrutture, che si fanno sentire, anche [illegible] locale, sui bilanci della Provincia [illegible] dei Comuni, in connessione con i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, e dalla necessità di maggiore chiarezza riguardo all'applicazione di alcune norme specie nel settore dei lavori pubblici».

«Tra l'altro - fa rilevare il presidente Osenga - l'applicazione del prezzario regionale [illegible] attualmente oggetto di [illegible] chiarimenti da parte dell'Ance Piemonte proprio su specifico intervento del Collegio Costruttori. Se non dovesse "tenere" il settore delle costruzioni, nei prossimi difficili mesi, anche l'economia locale sarà destinata a scenari più difficili».

Il Collegio sarà impegnato nel periodo autunnale nell'organizzazione dei seminari per le imprese associate su «soa» e appalti, urbanistica, tutela degli acquirenti contro i fallimenti immobiliari, Basilea 2.





Nella foto a fianco Claudio De Albertis, qui sopra da sinistra Luigi Tosi e Franco Osenga



La Cascina Valmagra in Fraschetta è [illegible] classico esempio di «trunere»

L'importante iniziativa verrà presentata lunedì dal presidente del Gruppo giovani

Uno studio sulle case in «terra cruda»

Interessa i Comuni di Alessandria e Bosco Marengo

ALESSANDRIA

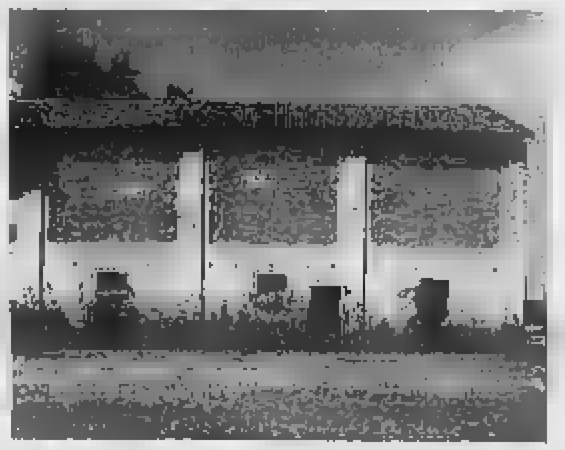
Nel corso dell'assemblea generale del Collegio Costruttori [illegible] lunedì prossimo, il presidente del Gruppo Giovani Costruttori, Mauro Bincolatto, presenterà il lavoro che [illegible] impegnando professionisti e alcuni componenti del gruppo giovani, riguardo la ricerca sulla valorizzazione e recupero ai fini documentari e per [illegible] costituzione di un Ecomuseo delle Case in Terra Cruda, («Trunere»), di cui è assai ricco il territorio alessandrino.

Verrà illustrato l'obiettivo del lavoro intrapreso, che vede principalmente interessati i Comuni di Alessandria e Bosco Marengo, con i quali è stata già attivata una linea di collaborazione, ma che lascia lo spazio utile di inserimento a tutte le realtà territoriali interessate presenti nell'ambito territoriale.

L'interessante lavoro del Gruppo giovani del Collegio Costruttori è coordinato dal Consorzio AL-Tech. (facente capo al Collegio stesso che opera nel settore delle innovazioni) e verrà completato entro l'anno per la sua presentazione.

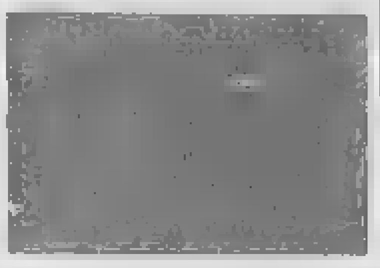
Le numerose iniziative in [illegible] che riprendono nei diversi ambiti di interesse, un tema [illegible] interessante e significativo come quello [illegible] Trunere, [illegible] comunque modo di confrontarsi ed eventualmente integrarsi per le verifiche più utili.

Anche l'iniziativa [illegible] proposta di legge regionale sul recupero delle case in terra cruda, presentata dal consigliere Mùllere, e quella del presidente del Consiglio comunale di Alessandria, rappresentano [illegible] valido punto di riferimento e di possibile applicazione concreta, [illegible] presenza dei finanziamenti che verrebbero concessi agli interventi edilizi di recupero.



Un'altra veduta della caratteristica casa in «terra cruda»

Monferrato



ALLA [illegible] POPOLO

Meeting provinciale [illegible] frisona

■ Meeting provinciale della razza frisona oggi alle 14,40 alla azienda agricola La Briata, [illegible] cantone Grassi di Casale Popolo. L'appuntamento [illegible] promosso dall'Associazione Allevatori presieduta dall'occimianese Roberto Oelodi. Alle 15 al via la gara [illegible] valutazione delle categorie e alle 17,15 si terrà l'intervento del professor Antonio Masoero della Facoltà di Agraria di Piacenza su «Il mais nella alimentazione della vacca da latte». [r. sa.]

PER LA [illegible]

[illegible] magazzino [illegible]

■ Il presidente della Provincia [illegible] Filippo, alla presenza di diversi amministratori locali, ha inaugurato il nuovo magazzino [illegible] Montaldo Bormida, a valenza provinciale. L'edificio che è stato recuperato di fronte alla Cantina Tre Castelli ed [illegible] dotato di ampio salone, ufficio, spogliatoio, locali per le vernici e per la segnaletica, mentre nel cortile c'è lo spazio per parcheggiare i mezzi in dotazione. Attiguo è il magazzino del Comune. [r. bo.]

SI [illegible] LE [illegible] QUINQUENNALI



La Madonna Addolorata di Acqui

Processione serale per l'Addolorata

■ Domani ad Acqui si concludono le celebrazioni quinquennali per [illegible] Madonna Addolorata. Messa alle 9, rosario alle 16,30, messa celebrata dal [illegible] Micchiardi alle 17. Alle 21, processione [illegible] la statua che partirà [illegible] piazza Addolorata, per attraversare via Togliatti, corso Dante, piazza [illegible], corso Italia, via Garibaldi e ritorno [illegible] Basilica. Partecipano il Coro S. Cecilia della Cattedrale e il Corpo Bandistico Acquese. [g. l. f.]

AL LICEO [illegible] DI ACQUI

[illegible] in sciopero [illegible] si [illegible] perché

■ Ieri mattina, gli studenti del Liceo Scientifico Parodi [illegible] Acqui sono scesi in sciopero. [illegible] presidenza dell'istituto fanno sapere che non sono state rese note dai ragazzi [illegible] motivazioni di questa scelta messa [illegible] atto proprio a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Forse lo sciopero potrebbe [illegible] riconducibile alle molte forme [illegible] protesta contro la cosiddetta riforma «Moratti». [g. l. f.]

I MAGGIORI PROBLEMI: SEDI INADEGUATE, ANCORA TROPPE PLURICLASSI E POCHI INSEGNANTI DI MATEMATICA

Scuole, «j'accuse» [illegible] provveditore

Bacchetta Acqui ma altri centri finiscono nel mirino

ALESSANDRIA

Un excursus sulla situazione della scuola in provincia, dai problemi sulla didattica a quelli delle sedi, spesso inadeguate. Lo ha compiuto ieri il provveditore agli studi Paola d'Alessandro, nell'audizione tenuta alla commissione provinciale presieduta da Emanuele Demarie, non risparmiando critiche a istituti e comuni.

Fra i centri citati come cattivo esempio, Acqui, dove, per [illegible] dell'infanzia, gli alunni [illegible] in attesa di sedi, mentre alcune esistenti, sono provvisorie. Come per la media Bella, trasferita nei giorni scorsi nei locali in via Marenco, sempre in attesa della ristrutturazione dell'ex caserma Battisti, per la definitiva ricollocazione. Ma il provveditore non risparmia neppure Alessandria, Casale e Valenza. Nel capoluogo, la scuola dell'infanzia non ha locali sufficienti: «anche [illegible] sui numeri bisogna intendersi - spiega il provveditore -. Noi chiediamo i nominativi però spesso gli stessi bimbi chiedono le [illegible] in più scuole». Ha definito «senza senso» il mantenimento del turistico a Casale con una sola prima ed una seconda classe, equivalenti [illegible] quarta e quinta liceo, quest'anno rispettivamente di 11 e 14 studenti e che saranno ancora meno in prospettiva. «E' invece vergognoso ed osceno che a Valenza, città orafa, si chiuda gemmologia e si apra un liceo artistico». Poi sottolinea che diversi istituti scolastici della provincia, non hanno, per alcuni aspetti della sicurezza, ricevuto l'agibilità [illegible] vigili [illegible] fuoco.

In provincia la scuola elementare all'inizio di questo [illegible] scolastico conta, secondo i dati forniti ieri [illegible] provveditorato, 14.813 alunni e [illegible] classi, 1630 docenti e, nota positiva, soltanto il 7 per cento non è a ruolo. Alle medie invece [illegible] numero medio di presenze per classe è di 21 alunni [illegible] rapporto fra docente e studenti di 8,5, un rapporto abbastanza favorevole. Il problema maggiore è il reperimento di insegnanti di materie scientifiche ed in particolare di matematica. «Spesso le scuole sono costrette - continua Paola D'Alessandro - a rivolgersi a studenti universitari, quindi senza titolo».

Il provveditore agli studi boccia poi le pluriclassi della scuola primaria, presenti soprattutto nei piccoli centri: «Non sono il massimo per la formazione didattica ed educativa del bambino, possono essere giustificate per i paesi di montagna, però per le scuole di comuni tutto [illegible] mato vicini, costituiscono uno spreco di risorse. Il loro taglio potrebbe favorire quelle delle città». Queste la media degli alunni per classe nei vari distretti scolastici della provincia: Alessandria, 16,8; Valenza, 18,5; Tortona (con Castelnuovo, Sale e Viguzzolo), 15,6; Novi (con Arquata, Gavi, Serravalle e Vignole), 15,6; Ovada (più Molare), 14,6; Acqui, 15,5; Casale (con Cerrina, Ozzano, Ticineto e Vignale) 13,3. D'Alessandro stigmatizza, da sei anni, da quando è ad Alessandria, lo scostamento fra organico di diritto dichiarato a febbraio e quelli di fatto: per le scuole superiori in particolare, quest'anno è di circa [illegible] alunni, 13.684 alunni ipotizzati contro 13.396 effettivi. «Dovrebbe aumentare il coordinamento fra gli istituti e i Comuni per migliorare la programmazione». [m. pu.]

[illegible]

IN MEDIA ALLE ELEMENTARI

DISTRETTI	N°
ALESSANDRIA	16,8
CASALE	13,3
NOVI LIGURE	17,2
TORTONA	15,6
ACQUI TERME	15,5
VALENZA	18,5
OVADA	14,6



La dottoressa Paola D'Alessandro dirigente provinciale del Csa (Centro scolastico amministrativo). Così si chiama oggi il provveditore

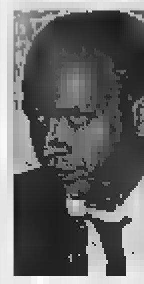
L'ANNUNCIO DI RAPETTI

«[illegible] 2006 mi [illegible] [illegible] la lista»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Danilo Rapetti rilancia la sua candidatura a sindaco a capo di una lista civica. Nonostante le elezioni amministrative [illegible] previste per la primavera del 2007, [illegible] c'è animazione tra le forze politiche. Rapetti ha fatto sapere che si ricandiderà alla guida di Acqui. «Smentisco ufficialmente le voci insistenti che [illegible] indicano ormai vicino alla Margherita. Mi ripresenterò alle prossime elezioni con [illegible] lista civica caratterizzata dalla presenza degli attuali consiglieri comunali e assessori. Naturalmente, rimane aperto il dialogo con tutte le altre forze politiche». La lista continuerà a chiamarsi «Continuità dopo Bosio»? «Credo proprio di no, anche [illegible] rimarrà la frase «continuità» che con tutta probabilità verrà associata al mio cognome». Intanto, nel centrosinistra, continuano le prese di posizione sull'indicazione di un possibile candidato dei Democratici di Sinistra. [illegible] si fanno nomi, ma potrebbe trattarsi dell'ex sindaco [illegible] Rivalta Bormida Gianfranco Ferraris, attuale presidente di Alexala. La scelta non piace a Rifondazione che ha [illegible] noto che [illegible] da solo alle prossime amministrative. Il movimento politico «La città ai cittadini» ritiene che il candidato a sindaco debba essere forte e in grado raccogliere un vasto consenso, non solo nello schieramento [illegible] che lo esprime ma anche nell'ambito dei moderati che finora hanno dato il loro voto all'attuale giunta che governa la città. Analoghe caratteristiche per quanto riguarda invece il centrodestra [illegible] conferma il segretario cittadino di Forza Italia Teresio Barisone: «Siamo alla ricerca [illegible] di un candidato moderato e di centro che possa raccogliere ampi consensi da parte degli elettori». Sul tema delle candidature interviene anche Enzo Balza per l'Unità Socialista: «Ritengo che la ricerca oggi di un candidato sia prematura. Prima bisogna rimettere a posto la macchina comunale. Dopo la delusione [illegible] dopo Bosio, [illegible] davanti alla delusione del centrosinistra, [illegible] la nuova classe Ds che ha rimesso nei posti chiave vecchie cariatidi della socialdemocrazia degli anni 70 e 80. Bisogna riunificare i socialisti che potrebbero dare quel contenuto [illegible] laicità che oggi manca».



Danilo Rapetti

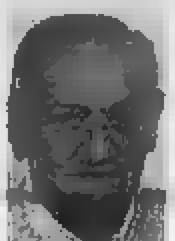
GIOVANNI CECCHETTI DI SERRALUNGA DI CREA

Morto il sacrestano punto dai calabroni

SERRALUNGA DI CREA

E' morto l'altra notte nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Casale dove era ricoverato dalla mattina del 28 agosto Giovanni Cecchetti, 65 anni, il sacrestano della parrocchia di Serralunga di Crea che era in [illegible] 20 giorni per la puntura di diversi calabroni. Ex tassista, originario di Milano, dove risiedono la moglie e il figlio, Cecchetti dal [illegible] si era trasferito [illegible] Monferrato e collaborava come sacrestano con don Ugo Carbonero. La mattina del 28 agosto si era avvicinato al muraglione che fiancheggia la chiesa per effettuare un lavoro di pulizia. Un violento temporale il giorno primo [illegible] infatti staccato gran parte dell'edera che ricopriva la parete. Il sacrestano aveva scrollato l'erba, senza accorgersi che nel muraglione c'era anche un grosso nido di calabroni. Gli insetti si erano alzati in volo ed erano piombati addosso al pensionato. Cecchetti aveva cercato di difendersi, ma era stato punto in più parti [illegible] corpo. Ad accorgersi di quanto stava succedendo era stato lo stesso don Ugo Carbonero che aveva sentito le urla del sacrestano. Era subito intervenuto, ma Cecchetti nel frattempo era stato punto ripetutamente. Immediato il ricovero all'ospedale casalese, dove le [illegible] condizioni [illegible] subito parse molto gravi. Da allora non aveva più ripreso conoscenza.

Questa sera alle 21 verrà recitato il [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Sebastiano dove domani alle 11,30 verrà celebrato il funerale. La salma del sacrestano verrà poi tumulata nel cimitero del paese monferrino. La notizia della morte di Cecchetti ieri mattina ha suscitato dolore e sconforto in paese dove il sacrestano era conosciuto da tutti. [r. sa.]



Il sacrestano Giovanni Cecchetti di Serralunga di Crea aveva 65 anni. Era stato punto dai calabroni il 28 agosto

I LADRI PORTANO VIA DALLA CASSA 4 MILA EURO

Cerrina, svaligiata [illegible] la farmacia

CERRINA

Furto l'altra notte ai danni della farmacia della dottoressa Gabriella Calliandronea sull'ex statale 590. Ieri mattina alla riapertura la titolare ha avuto la sorpresa di trovare [illegible] retro [illegible] soqquadro. [illegible] bottino ammonta ai 4000 euro che erano in [illegible]. Dagli scaffali sono [illegible] prelevati soltanto tre spazzolini elettrici. Non [illegible] stati rubati stupefacenti, né il relativo bollettario.

Dalle prime indagini effettuate dai carabinieri [illegible] Cerrina, pare che i ladri [illegible] entrati [illegible] una finestra nel cortile sul lato opposto alla strada. Gli adiacenti locali adibiti a studio medico non sono stati forzati. [illegible] si può risalire all'ora in cui [illegible] avvenuto il furto poiché nessuno, nemmeno la titolare che risiede al piano superiore, ha udito rumori sospetti.

Per la Val Cerrina è un periodo particolare: già nei giorni scorsi c'era stato un furto in un'abitazione della nuova zona residenziale di Mombello, un raggiro a persone anziane a Pozzo di Odalengo Grande, conclusosi con uno speronamento nel momento della [illegible] ai danni [illegible] furgone [illegible] stava transitando, mentre una truffa è stata sventata da una pensionata pronta di spirito a Cascine Garoppi, sempre nel comune di Mombello. [g. sc.]



La farmacia di Cerrina

DAL GIUDICE DI PACE

[illegible] processo [illegible] via

CASALE MONFERRATO

Non c'è verso di trovare un accordo tra imputato e parte lesa, perciò non resta che dar [illegible] al processo davanti al giudice di pace. L'imputato è un automobilista modenese, Giuliano Ciro, 41 anni, difeso dall'avvocato Giulio Nescis. La parte lesa è il casalese Mario Comeglio, 62 anni, via Gonzaga (parte civile con l'avvocato Rossignoli), che, il 28 maggio [illegible] fu investito mentre viaggiava sul proprio ciclomotore. Ciro sarebbe uscito da un parcheggio senza rispettare il diritto di precedenza. Comeglio cadde e riportò lesioni con 20 giorni di prognosi. La mancata conciliazione si basa sulla consistenza del risarcimento, fondato, ciascuno dice, su perizie. L'automobilista offre 250 euro, la parte [illegible] ne chiede [illegible] anche perché, ha rimarcato l'avvocato Rossignoli, il mio assistito è ballerino professionista. Quindi il risarcimento non riguarderebbe tanto il ciclomotore, quanto le cure per il pieno recupero della funzionalità motoria. Essendo oceanico il divario tra le due cifre, nell'udienza del 17 ottobre si comincerà a sentire i testimoni e non [illegible] escluso che il giudice di pace Daria Poggioli decida poi di ordinare una perizia d'ufficio. [s. m.]

DONNA CADDE DA KART

[illegible] c'è [illegible] assolto [illegible] giostraio

CASALE MONFERRATO

Nel mixage assordante dei suoni prodotti dagli altoparlanti, una sera poco prima di mezzanotte, al lunapark della fiera di S. Giuseppe di 2 anni fa, non si avvertì l'urto violento del go-kart [illegible] tro [illegible] sponda, né l'urlo di una donna catapultata fuori come un fantoccio. Ma chi stava intorno alla pista, vide con [illegible] Francesca Temperino, [illegible] anni, Casale, via Trevigi, sbalzata prima sul volante del [illegible] kart e poi proiettata all'indietro. Batté [illegible] bacino e perse i sensi. [illegible] imputato [illegible] lesioni colpose il giostraio Gualtiero Willi Mario Busato, 63 anni, di Torino, perché, stando al capo di imputazione, non aveva controllato il funzionamento del volante [illegible] go-kart prima di mettere il veicolo a disposizione del pubblico: e proprio il volante, mentre Francesca Temperino era alla guida, si bloccò, impedendole di svoltare per non finire contro la sponda. L'avv. Alberto Cattaneo, parte civile, ha chiesto il riconoscimento della responsabilità; il pm Barbara Romeo ha proposto la pena di 1000 euro; il di[illegible] Enrico Dagna ha invocato l'assoluzione, concessa dal giudice Daria Poggioli che ha ritenuto di non aver raggiunto la prova piena della colpevolezza. [s. m.]

OVADA, VIA LIBERA IN VICO CHIUSO S. FRANCESCO

[illegible] ceneri [illegible] «Casa [illegible] Popolo»

OVADA

Con i soli voti della maggioranza, il Consiglio comunale ha adottato [illegible] Piano di Recupero di iniziativa privata da attuare in vico Chiuso S. Francesco. È un intervento di urbanizzazione misto, abitativo e commerciale, che prevede la demolizione della Casa del Popolo, di proprietà del Partito [illegible] Democratici [illegible] Sinistra.

Dovrebbe essere ricavata una quarantina di box interrati, il piano terreno ad uso commerciale di circa 250 metri quadrati, mentre 1.260 metri dei due piani sopraelevati saranno [illegible] abitazione. Verrà creata una corte antica rispettando gli elementi architettonici degli edifici attorno.

L'assessore Paolo Lantero ha illustrato il Piano, evidenziando che, per giungere alla proposta progettuale definitiva, l'Amministrazione è ricorsa al metodo della partecipazione, con un notevole lavoro svolto dalla Commissione Edilizia, di analisi e approfondimento, con la collaborazione dei tecnici del Comune, riconoscendo, [illegible] contempo, la massima disponibilità dei progettisti.

Lantero ha fatto riferimento anche [illegible] oneri di urbanizzazione, citando cifre provvisorie, in quanto verranno poi calcolati in modo definitivo solo con il progetto esecutivo. Dagli interventi è emersa la necessità, condivisa dall'assessore, di trovare nella corte lo spazio per creare un'area verde, e c'è chi ha chiesto se è [illegible] affrontato il problema della viabilità di fronte alla creazione di quasi 50 al[illegible] box per auto.

Naturalmente, emerge la [illegible] parsa della Casa del Popolo, costruita [illegible] lavoro volontario degli aderenti al Pci; aveva rappresentato un traguardo significativo per i comunisti ovadesi, in risposta allo sfratto che avevano subito dai locali di corso Libertà. Per attuarlo era stata impegnata la Forza Pubblica (la «Celere»), ed il successivo trasferimento [illegible] soffitta di [illegible] Santa Teresa. [r. bo.]

Ieri il taglio del nastro. Prosegue oggi, domani, poi continua il 24 e il 25

Al via la più lunga «Festa del Vino»

A Casale eventi, spettacoli ed enogastronomia

[illegible] MONFERRATO



Il presidente della Provincia Paolo Filippi taglia il nastro della Festa del Vino. A fianco, il sindaco Paolo Mascarino e la Monferrina

Non c'era Michele Mirabella, e neppure l'assessore regionale Daniele Borioli, ma l'inaugurazione della 44ª Festa del Vino e [illegible] Monferrato è riuscita perfettamente, all'insegna [illegible] una [illegible] serata settembrina, [illegible] neppure una zanzara. Il taglio [illegible] l'ha così compiuto il presidente della Provincia Paolo Filippi, affiancato dalla «Monferrina», che durante il giro d'onore fra i banchi e le cucine della Pro Loco ha rivelato di avere [illegible] debole per gli agnolotti. Nel padiglione del vino l'assessore provinciale all'Agricoltura Davide Sandalo ha illustrato lo stand della Provincia dove trionfavano le classiche pagnotte monferrine, il barbera e il salame crudo della macelleria Sassone di Sala, preso d'assalto dai presenti al [illegible] inaugurale. Il brindisi ben augurale [illegible] stato effettuato con un grignolino dell'azienda vignalese Bricco Mondalino. Slittata [illegible] serata, per un ingorgo sull'autostrada, la parata per le vie del centro della band fiorentina Funk Off che è giunta in città solo dopo le 19.

Oggi si prosegue all'insegna del vino e della buona gastronomia, sempre al mercato Pavia. Numerose anche le manifestazioni collaterali. Dalle 10 alle 24 in piazza Castello è attivo un grande Luna Park, gioia e delizia di piccini e anche dei grandi. Dalle 9 alle 19 in piazza Mazzini si svolgerà [illegible] Paniere», il mercatino [illegible] prodotti biologici, mentre sia oggi che domani si terrà un'edizione speciale di Casale Città Aperta. La città mette in mostra i maggiori tesori del suo patrimonio artistico e culturale. Dalle 15 alle 17,30 saranno visitabili la chiesa di Santa Caterina, il Teatro Municipale, la torre Civica di Santo Stefano, la Cattedrale di Sant'Evasio, la chiesa di San Domenico, l'Oratorio del Gesù, i cortili di palazzo San Giorgio [illegible] Magnocavalli e le chiese di San Michele e San Paolo.

Domani l'iniziativa si ripete con la possibilità di una visita guidata con i volontari di Orizzonte Casale con partenza alle [illegible] dal chiosco informativo di piazza Castello. Sempre domani sono previsti due appuntamenti in Sinagoga: alle 11 si terrà l'inaugurazione della mostra «A interminabile volo» di Giovanni Tamburelli e alle 16,30 si svolgerà la conferenza [illegible] il professor Nico Orengo su «Perché sono ebreo, io Arturo Schwarz». Ancora alle 16,30 all' Oratorio [illegible] Gesù, in via Piccaroli, è in programma il concerto gonzaghesco per coro e organo nell'ambito della rassegna «Piemonte in Musica» a cura dell'Associazione Amici della Musica. Nella giornata di domenica, inoltre, gli esercizi commerciali cittadini opereranno un'apertura straordinaria, proponendo vetrine a tema ed un insolito abbinamento dei loro prodotti al vino: [illegible] clienti che effettueranno degli acquisti, infatti, verranno offerte in omaggio bottiglie dei vini vincitori del Torchio d'Oro 2005.

A Palazzo d'Alencon

Ritorna il giorno dei principi gonzagheschi

CASALE [illegible]

[illegible] Giorno dei Principi» oggi a Casale. Dalle 16,30 alle 19 e dalle ore 21 alle [illegible] la città rivivrà quell'atmosfera rinascimentale che era già andata in scena lo scorso 29 maggio in occasione di «Riso & Rose». Nella splendida cornice del cortile [illegible] Palazzo Anna D'Alencon verranno riproposti alcuni dei quadri viventi che animarono il centro [illegible] in quell' occasione. Costumi risplendenti d'oro, una base musicale accuratamente selezionata, coreografie reinterpretate da danze antiche [illegible] movimenti d'insieme [illegible] figuranti [illegible] gruppo storico di Mantova saranno visibili al centro del cortile.

Il pubblico potrà posizionarsi tutt'attorno all'antico porticato e lasciarsi catturare dalle suggestive atmosfere [illegible] questo sogno antico. Verrà inoltre proposta l'esposizione delle «Principesse in miniatura» in collaborazione con i commercianti. Le preziose bambole in ceramica, abbigliate in eleganti [illegible] rinascimentali, [illegible] esposte in [illegible] spazio del palazzo D'Alencon per impreziosire la giornata dei principi gonzagheschi.

Degustazioni eccellenti

Vini del Torchio e laboratori di Slow Food

CASALE MONFERRATO

Vino e sapori in scena alla Festa del Vino. Protagonista d'eccellenza al padiglione [illegible] vino al salone Tartara saranno i vincitori [illegible] enologico «Torchio d'Oro», competizione casalese che ha visto premiare le selezioni delle produzioni. Verranno fatti degustare dai Maestri Coppieri di Aleramo, sia al salone Tartara che [illegible] centro storico, questo e il prossimo fine settimana. Appuntamenti alle 17,30 in piazza Mazzini e via Roma oggi, domani, e, ancora, il 24 e 25. Nel corso della kermesse sono anche in programma due laboratori del gusto a cura della Slow Food Condotta del Monferrato Casalese. Oggi alle 17,30 nella sede [illegible] Parco del Po in viale Lungo Po Gramsci è in programma: «Cheese a Casale-Verticale di Parmigiano Reggiano e... bollicine» e domani sempre alla stessa ora si terrà il laboratorio del gusto su «Pecora e capra... formaggi della Provincia di Alessandria abbinati a vini del Monferrato [illegible] casalese». Ingresso gratuito, limitato a 30 posti. Info e prenotazioni contattando Augusto Lana (0142-449284 [illegible] 335- 6033199, augusto.lana2@tim.it), Paride Maccioni (0142-68366) e Maurizio Gily (0142-933201).

Con le Pro loco

Pranzi e cene Sono 2500 i posti a sedere

CASALE MONFERRATO

A tavola con [illegible] specialità delle Pro Loco, degustando i vini monferrini. Oggi a pranzo e cena, con replica domani e poi nel weekend del 24 e 25 settembre, si potrà gustare la cucina monferrina, astigiana e vercellese. Sotto il porticato liberty del mercato Pavia saranno presenti 20 Pro loco che proporranno autentiche delizie: dalle bruschette, agli affettati misti, per passare ai primi fra cui agnolotti (al tartufo e al [illegible] d'arrosto), la panissa vercellese, gnocchi, risotto al barbera e tagliatelle, quindi, fra i secondi, grigliate, fritto misto, bollito misto con bagnet, polenta accompagnata da stufato d'asino, salsiccia e fagioli e spezzatino di cinghiale, per poi chiudere con i dolci fra cui torronata, pesche al vino e baci di Casorzo. Questo l'elenco delle Pro loco: Asigliano Vercellese, Balzola, Borgo San Martino, Casale, Casorzo, Cerrina, Comitato Vecchia Porta Casale, Frassinello, Frassineto, Gabiano, Grana, Morano, Occimiano, Odalengo Grande, Ozzano, Penango, Pontestura, [illegible] di Pontestura, Roncaglia e Terranova.

Spettacoli e mostre

Stasera il rock e poi i fuochi d'artificio

CASALE [illegible]

Non solo gastronomia e vini, ma anche concerti, raduni e mostre. Stasera alle 21,30 è in programma il concerto del gruppo Dmt «75% rock», mentre alle 23 si svolgerà l'atteso spettacolo pirotecnico sul Po. Domani alle 9,30 in viale Lungo Po Gramsci verrà inaugurata la mostra di pittura «Un Po d'arte», collettiva di 30 artisti monferrini sul tema del Po [illegible] approccio alla pittura per bambini cura [illegible] Giorgio Panelli, [illegible] 15,30 al mercato Pavia si terrà il 4° raduno nazionale del Vespa Club Monferrato, mentre nel pomeriggio si esibirà per le vie del centro la Filarmonica di Occimiano. Alle 18 ancora al Pavia esibizione della scuola di balli caraibici e alle 21,30 omaggio al Quartetto Cetra con il gruppo «Quarto Eccedente». Appuntamenti anche nel prossimo weekend con il premio Piazzolla venerdì 23 al Municipale, la grande mostra fotografica sulla partecipazione dei militari alla Resistenza e alla Guerra di Liberazione sabato 24 nella sala consiliare di palazzo San Giorgio ed esibizioni del Complesso Musicale della Brigata di Artiglieria Contraerea dell'Esercito Italiano e [illegible] Fanfara Bersaliera «Guglielmo Colombo» (il 25).

■ **MOSTRE**
Nel salone San Francesco, al Sacro Monte di Crea, mostra «Luoghi e vie di pellegrinaggio. I sacri Monti del Piemonte e della Lombardia» (10-12 e 14-16,30). Al ristorante di Crea del Sacro Monte (10-12 e 16-18,30) personale del pittore monferrino Alberto Carraro. Alla tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea, mostra di Vittorio Garbaccio «Stracci, Sogni e Nuvole» (10-18). Alla Tenuta Gambarello di Mombello, retrospettiva sul maestro Enrico Baj (10-12,30 e 15-18). «Giochi di vento» è il titolo della personale di Aro Maria Altieri alla galleria Costanzo di via Benvenuto Sangiorgio a Casale che si apre oggi alle 17 (orari: 9-12,30 e 15,30-19,30; chiuso domenica).

Giorno & Notte

In viaggio tra le arti



■ **FASCINO & NATURA**
«A spasso tra le stelle»: conferenza del Gruppo Astrofili Casalese «Giovanni Celoria» stasera alle 21 alla residenza Labar a Villadeati e, sempre a Villadeati, stasera dalle 21 «Non andare nel bosco di sera... da solo» con proiezioni su flora e fauna, poi passeggiata notturna da Lussello a Cardona (info: Walter Quarello 328-8052704). Nell'Area della Ex Ferriera di Rossiglione «Expo Valle Stura», la rassegna che mette in [illegible] la produzione della Vallata e risso [illegible] Turchino (focacce al mattino, giochi al pomeriggio, alle 21 concerto «Il mito dei New Trolls»).

■ **REL**[illegible]
Per «Il Cammino di Santa Limbania - Le vie della fede e del gusto», stamattina si parte da Ovada in bus per Rocca Grimalda alle 7,30, e da qui si prosegue a piedi fino a Silvano d'Orba, con visita alla Mostra dei Burattini. Dopo il ristoro, si proseguirà per Castelletto d'Orba, dove sono previste le visite alla Cappelletta di Santa Limbania, alle Fonti Termali ed alla Chiesa Romanica nel cimitero. Alle 20 riunione di sindaci e amministratori. A Fecetto, è in programma la tradizionale festa in onore della Madonna: alle 20,45 solenne celebrazione e processione con la banda musicale di Occimiano; sarà benedetta e inaugurata una grande pala [illegible]tare che rappresenta l'immagine della Beata Teresa Grillo Michel; è stta realizzata su un'idea del professor Luciano Orsini, dai giovani artisti Marzio Camasso e Simone Granata; guidati dal pittore Giuseppe La Rosa.

■ **ARTIGIANAT**[illegible]
Oggi e domani seconda edizione della mostra mercato dell'artigianato artistico tradizionale e del gusto «ArtinFiera 2005», con concerti, lunapark e altre iniziative collaterali. Info:www.artinfiera.com

■ **TEATRO**
Stasera [illegible] 21 nella piazza del circolo di Pozzengo di Mombello rappresentazione della [illegible]media dialettale piemontese di Sandro Martinotti «Tüta culpa d'la perpetua» portata in scena dalla Compagnia dal batichour di Nina Prati.

IN TUTTA LA PROVINCIA MOLTI CONCERTI NELLE PIAZZE E NELLE CHIESE

Il 5° Festival Lavagnino premia Manuel De Sica

GALÀ prestigioso, questa sera, al 5° Festival Internazionale Lavagnino di Gavi: alla Tenuta San Pietro [illegible] Tassarolo, alle 21,30, il Premio «Maria Adriana Prolo 2005» viene conferito, per meriti alla carriera [illegible] compositore Manuel De Sica. Figlio maggiore [illegible] celebre Vittorio, Manuel De Sica ha composto molte musiche per lungometraggi che gli hanno valso ambiti riconoscimenti tra cui il Premio Bernstein e il [illegible] di Donatello per le musiche di «Celluloide» e di «Al Lupo Al Lupo». La consegna del premio sarà preceduta da una breve tavola rotonda coordinata dalla giornalista Maria Luisa Alberico, direttore di Donna Sommelier Europa, e la partecipazione del critico cinematografico Stefano Della Casa oltre che del patron della serata Corrado Alota. Tra gli ospiti, Alberto Barbera, già direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, Alessandro Casazza, presidente del Museo del Cinema, e Gaetano Blandini, direttore generale del settore cinema del ministero dei Beni culturali. Prima della cerimonia alla nota Tenuta vitivinicola gaviese, De Sica sarà ospite dell'Associazione Oltregiogo per un incontro con appassionati di cinema.

Alla [illegible] «La Soolca» di Gavi alle 18 concerto di Lorenzo Micheli, vincitore di un'edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga-Premio Città [illegible] Alessandria» con Grazia Pierallini [illegible]etale [illegible] recitante. Ha per tema [illegible]



Manuel De Sica viene premiato a Gavi

vino è la poesia della terra», parole e [illegible] su [illegible] di Mario Soldati. Il chitarrista suonerà inoltre domattina [illegible] 11 in piazzetta Monserrato ad Alessandria; qui il tema di fondo è «Toccate, fantasie, sonate e passacaglie: musica italiana per tiorba e chitarra».

Si conclude stasera, con il concerto (ore 20,45) de «I piccoli Musici Suzuki» di Saluzzo, diretti dal maestro Elio Galvagno, la tredicesima edizione della Rassegna Chitarristica «Musica Estate» nell'Oratorio [illegible] SS. Crocifisso di Trisobbio. Eseguiranno musiche di Boccherini, Dodgson, Dowand, Granados, Rak, Respighi, Sanz e Vivaldi. Questo gruppo [illegible] musica da camera è composto da 25 bambini chitarristi, violinisti e violoncellisti, di [illegible] comprese [illegible] o quattro e i tredici anni.

Per il ciclo di concerti «Echos» alle 21,30 nella chiesa di Sant'Eusebio a Camagna si esibisce il pianista Gabriele Carcano. Nella parrocchia di San Martino di Pozzolo, alle 21, concerto delle corali di Pozzolo e di San Giovanni di Sale: musiche di Bach, Boccherini, Beato Marcello, Bellini, Verdi e Vivaldi. Alle 21, alla Pieve romanica di Viguzzolo, concerto a cura del Teatro Regio di Torino «C'era una volta il cinema». Alle 21, in piazza Martiri IX Ottobre 1944 di Villadeati, concerto di «The white gospel group», coro diretto da Enrico Rossotto (in caso di maltempo, esibi[illegible] al chiuso). Nella parrocchiale di Mandrogne, [illegible] 21, concerto della Corale don Angelo Campora di Lobbi, organista Stefano Poleti, direttore Pinuccia Pavese. Penultimo appuntamento per «Notestive 2005» [illegible] 21,15 all'oratorio della parrocchia di San [illegible] Alessandria. Il gruppo «I Tre Martelli» propone [illegible]iche popolari con brani affascinanti e senza tempo. Oggi alle 18, nel castello di Castelnuovo Bormida, [illegible] «L'amore ond'ardeo» con Hyo In Lee (soprano), Maria Rosaria Amodio (Soprano) e Ivana Zincone (pianoforte). (r. al.)

FESTE PATRONALI CON CENE, ORCHESTRE E DANZE

Suona Equipe 84 e c'è la «Corrida»

Riparte stasera alle 21 a [illegible]drogne, per la festa patronale, la «Corrida Alessandrina» alla quarta edizione, condotta da Stefano Venneri e Genny Notarian[illegible] affiancati da due testimonial di radio Bbsi: Francesca Gatto e Cristina D'Angelo, i due nuovi volti delle manifestazioni della [illegible] del rione Cristo. Allo sbaraglio, quindi, Polit' band, I tre Terrones, Zarrillo da San Michele, Clara Delfico, i ballerini Tortella e Renza [illegible] Michele, Mino Villa, Giuseppe Casciolo, Antonio da Mandrogne, Maria Rita Grillo, il ballerino Sergio [illegible] Volpedo, Turidda Bonato, Domenico Longo e altri.

[illegible] San Desiderio di Castelnuovo Scrivia concerto dell'Equipe [illegible] (ingresso gratuito): trent'anni [illegible] successi.

A Bavantorino [illegible] Castellania per la patronale, alle 21 si balla con «I Beethovens» e la cantante Rosanna. A Cuccaro, dalle 20 polenta da gustare con salamino, cotiche, gorgonzola e asino; poi si balla con l'orchestra di Luigi Gallia. Per Polentissima, a Soloro, serata gastronomica e danze con il dj Frantone. Per la Festa dell'uva di Frondi di Bassignana, 5° Baby Cup Alberto Padeletti di mountain bike; alle 19 cena e alle 21 danze con l'orchestra Ritmo Solsado. [illegible] centro sportivo di San Giuliano Vecchio, dalle 19 serata gastronomi[illegible] [illegible] coperto con moltissime specialità.

[illegible] balla alla Cometa di Sale con l'orchestra Laura e Fabrizio; al Valentia di Valenza con Franco e Valeriana; alla Soms di piazza Dossena di Valle San Bartolomeo con l'orchestra Carmen; al Village di Fosseto con il dj Marco Ferretti e animazione con Franco, Cristina, Matteo, Tiziana e Valentina; al Boavista di Fonzano con il dj Andrea Baracco, ospiti d'eccezione giocatori e staff tecnico della Junior Basket di Casale. Al Mephisto Rock di Lu musica [illegible] vivo con i Supreme. All'Azzurro in viale Bistolfi a Casale pianobar con Fran[illegible] Cabiati. [illegible] Thunder Road di Codevilla (Pavia) si esibisce la cover band Rod1.

Ala Pinota di San Salvatore, [illegible] Pro loco organizza «Regionando», con le specialità di dieci diverse regioni italiane: Calabria, Campania, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto; alle 21 [illegible] balla con Ricky Show. (r. al.)



Cristina D'Angelo e Francesca Gatto

ALTRI INCONTRI LETTERARI

Gregoretti è Gadda a Vignale



Ugo Gregoretti interpreta Gadda a Vignale

VIGNALE

Prosegue stasera e domani, nel restaurato Teatrino Callori di Vignale, la rappresentazione de «L'inchino dell'ingegnere», da [illegible] di Osvaldo Guerrieri che traccia la figura dello scrittore Carlo Emilio Gadda, interpretato dall'attore Ugo Gregoretti che firma anche la regia. L'allestimento scenico è stato affidato al pittore Flavio Costantini, che ebbe anche modo [illegible] conoscere lo scrittore. L'appuntamento è alle 21 (ingresso libero). Invece, nel pomeriggio, alle 18,30, a inaugurare la nuova «Confraternita dell'arte», per la rassegna «Vignalelibri» ci sarà l'incontro «Alchimie in giallo». Due esperienze a confronto: quella [illegible] Maria Luisa Grezzi, direttrice [illegible] rivista letteraria Alchimie, e quella dello scrittore e giornalista Claudio Cerasuolo (ingresso libero).

A NOVI, SETTEMBRE LIBRI
Si tiene oggi il primo [illegible] tre appuntamenti di SettembreLibri, una serie di presentazioni di nuovi volumi che [illegible] svolgono alla Biblioteca civica, Centro Comunale di Cultura Gianfrancesco Capurro [illegible] Novi Ligure. Il filo conduttore è [illegible] legame con il territorio, che si ritrova nel contenuto del libro o nella provenienza dell'autore. Alle 17, si apre con «Predosa: vita di un paese», di Renato Lanzavecchia, che sarà introdotto da Fiorenza Salamano. [r. al.]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà
15100 Alessandria
Fax: 0131 232 [illegible]
e-mail: alessandria@lastampa.it

La battaglia persa della quarta liceo

Dopo un tranquillo agosto, sì perchè ad agosto a scuolilandia tutto tace, si è giunti all'epilogo della [illegible] vicenda sull'accorpamento di due [illegible] in una quarta. Ovviamente la burocrazia ha vinto, [illegible] normativa ha trionfato e la razionalizzazione ha raggiunto il suo scopo e questo alla faccia degli alunni, dei genitori, degli insegnanti e della didattica, la quarta scientifico tecnologico può iniziare la sua avventura forte dei suoi 29 alunni, e chi vivrà vedrà.
Non nascondiamo di sentirci un po' frustrati e delusi da quanto è successo: speravamo che una battaglia per la salvaguardia [illegible] qualità dell'insegnamento [illegible] sarebbe rimasta una battaglia di nicchia, ci illudevamo che anche altri appoggiassero la nostra legittima richiesta di mantenere inalterata la situazione didattica, ma tant'è. Nei [illegible] avrà prevalso l'idea che [illegible] loro non toccava e quindi non interessava e che nella vita di fregature bisogna comunque prenderne, tanto vale iniziare presto. E poi, secondo i dettami dei sani insegnamenti di una volta, le batoste prima abbassano ma poi fortificano.
Già un problema come il depotenzia[illegible] della Pubblica Istruzione è [illegible] pinzillacchera, un'inezia, [illegible] di nessun conto, altre sono le battaglie per cui scendere in campo, che so la salvaguardia dei diritti della propria squadra di calcio, ecco [illegible] causa giusta per [illegible] lottare, anche danneggiando gli altri, anche assaltando negozi, anche bloccando il traffico, così sì che si fa notizia.
Lottare per la qualità dell'istruzione? Roba vecchia, da idealisti nostalgici, da sognatori. Il [illegible] vincente è quello del risparmio e i solerti funzionari addetti a ciò [illegible] abilissimi ad applicare [illegible] cosiddetta razionalizzazione, ovvero diminuire i costi, [illegible] sfoltire il personale, [illegible] preoccupandosi della qualità del servizio.
Prendiamo atto che [illegible] questo [illegible] molto altro) non interessa, che deve prevalere la logica del risparmio. I sottoscritti di questa lettera hanno sempre fatto e continueranno a fare il loro dovere e che hanno sempre cercato di [illegible] primo piano la funzione formativa della scuola. Chi ha deciso diversamente ha fatto altrettanto?

CONSIGLI [illegible] CLASSE
Itis Volta

LE LETTERE [illegible] DEVONO [illegible] LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.B. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Sezzadio:** Cr. [illegible] 0143 489 878. **Bassi**[illegible]: Avis 0131 928.841. **Bosco Marengo:** C.B. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde** [illegible] 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030 **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [illegible]70. **Giarole, Occimiano e** [illegible] **M.to:** Misericordia 0142 540.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** [illegible] 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 488.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri [illegible]; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.090. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. [illegible]**ghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Rizzotti*, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci o ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, corso Italia 13 (0144 322.663) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e *Albertini*, corso Italia 70 (0144 322.630) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Casale: *Manessero*, via Roma 83 (0142 452.385).
Novi: *Giara*, via Girardengo 13 (0143 20.17) con *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66 o *Cretaro*, via IV Novembre 13 (0143 23.21).
Ovada: *Frescara*, piazza [illegible] (0143 80.341).
Tortona: *Bidone*, via Emilia [illegible] (0131 815.731); *Comunale* [illegible] Viguzzolo 2 (0131 861.264) [illegible] 15,30 alle 19,30.
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria 0131 265.000. **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano** [illegible] 0131 791.616/7. **Gavi** 0143 642.561; **Novi:** 0143 746.568; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 [illegible]; **Valenza:** [illegible] 959.111.

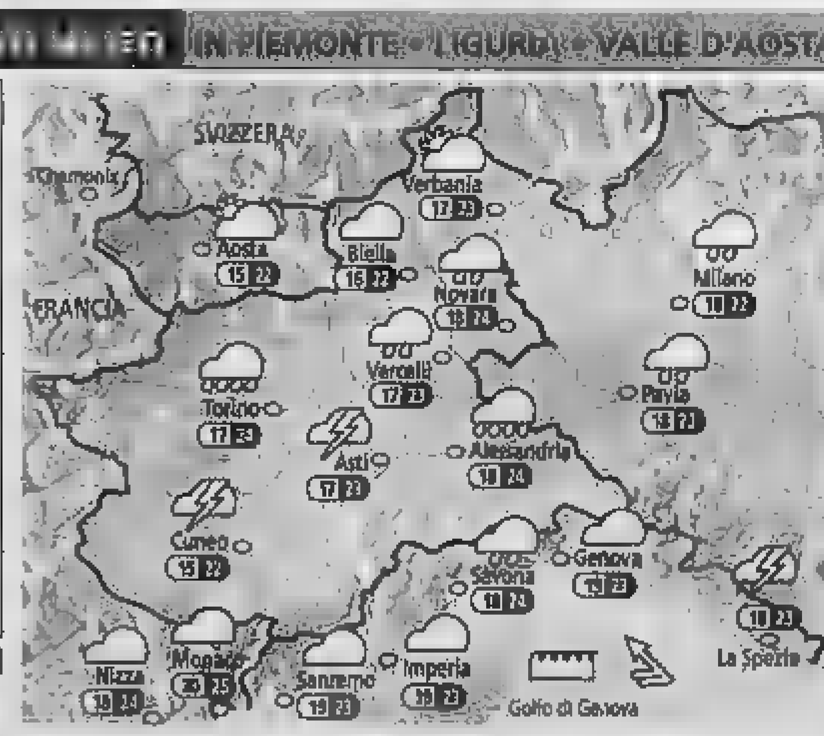
PRONTO SOCCORSO

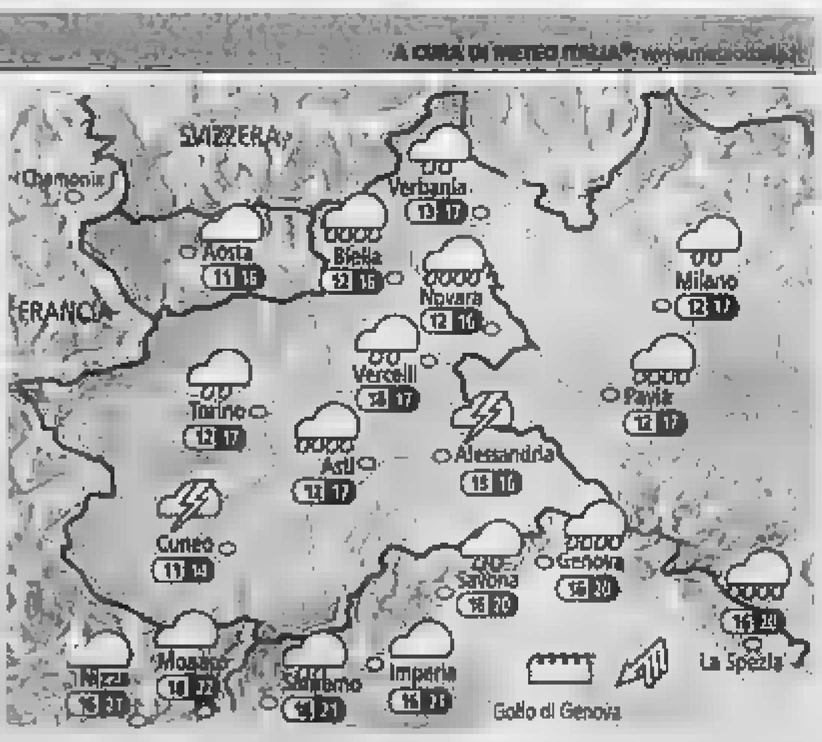
Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible] IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 34 minuti; cala alle ore 7 e 22 minuti

OGGI [illegible] mattino nubi e residue piogge sul centro-Est Liguria, ampie schiarite altrove. Col passare delle ore aumento della nuvolosità con rovesci più probabili su Piemonte e zone interne liguri. Nubi e un po' di sole sulle creste alpine, la Val d'Aosta e l'Imperiese. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli meridionali sulle coste, da Nord-Est e in graduale rinforzo sugli altri settori.

DOMANI Su Piemonte e Liguria cielo spesso nuvoloso con qualche pioggia sul Cuneese e sulle zone pedemontane alpine. Alternanza di sole e nubi su Val d'Aosta e Ossola. Nel pomeriggio molte nubi e ancora possibili rovesci su basso Piemonte e Liguria, asciutto e con spazi di sereno sempre più ampi altrove. Temperature [illegible] ulteriore calo. Venti tesi Nordorientali, localmente forti sui litorali.

[illegible] DI OZONO
a cura della Provincia di Alessandria
Assessorato alla tutela e valorizzazione ambientale

Sabato 17/09/05 Livello: [illegible]
Domenica 18/09/05 Livello: [illegible]
Lunedì 19/09/05 Livello: 0

Livello di ozono	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	[illegible] particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima [illegible] giornata	
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata soggetti [illegible] sensibili e meno sensibili: evitare sforzi intensi [illegible] fisica all'aperto	
3	tutti evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica soggetti sensibili evitare di [illegible] di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti sani

L'istituto con sede in spalto Borgoglio propone anche lingue straniere

Alexandria, diplomarsi è facile

Al Centro Studi i corsi di preparazione ideali

ALESSANDRIA

Ottenere un diploma anche in [illegible] solo anno è la cosa più semplice [illegible] si segue il [illegible] di studi adatto. Il Centro Studi Alexandria di spalto Borgoglio 59 (telefono 0131-442483), che da molti anni si occupa di formazione, offre questa possibilità. Ha infatti organizzato corsi di preparazione agli esami nei campi in cui maggiore è la possibilità lavorativa, adeguando la propria professionalità in base alle richieste del mercato odierno. Frequentando il Centro Studi Alexandria potrete dunque diplomarvi ragionieri, periti industriali, oppure ottenere [illegible] licenza liceale, ma, per chi già lavora nel campo sociale, anche accedere all'Istituto tecnico per le attività sociali, con indirizzo Dirigenti di comunità, qualifica oggi particolarmente richiesta.

[illegible] accedere anche i lavoratori, perché i [illegible] si svolgono in orari differenziati, diurno o serali e sono strutturati anche per andare incontro a chi ha turni particolari.

Al di là di questi «corsi canonici» ci sono poi altri campi in cui si può migliorare la propria formazione, con ricaduta positiva sull'attività lavorativa. Sicuramente l'informatica, che all'Alexandria consente di raggiungere la patente europea di computer, ormai richiesta nelle maggiori aziende [illegible] all'Università. [illegible] da meno corsi di Marketing, qualità Sicurezza e Ambiente, Comunicazione d'Impresa o Gestione delle risorse umane tutti campi che si stanno ampiamente sviluppando.



Il centro Studi Alexandria propone corsi di ogni genere, sia diurni che serali, ed è specializzato nelle lingue straniere

Da ultimo, ma dovrebbe al Centro Studi Alexandria occupare il primo posto come importanza, tutti i corsi di lingue straniere in cui l'Istituto ha una vera specializzazione, perché le lingue si imparano e con estrema facilità fin da bambini. Si comincia infatti già dal nido in cui insegnanti madrelingua abituano i bambini a filastrocche, suoni, nenie in lingua inglese. Si continua alla scuola per l'infanzia con bambini da 2 anni e mezzo, con cui insegnanti madrelingua giocano, cantano, vivono usando l'inglese. I bambini, che sono in una fase di estrema ricettività, imparano dunque facilmente e i progressi saranno immediatamente percepibili dalle famiglie. La naturale conseguenza è rappresentata dalla primaria bilingue, che sarà poi perfezionata [illegible] ciclo superiore di studi.

Con un sistema altrettanto infallibile si organizzano corsi per ragazzi o adulti con la possibilità di conseguire certificazioni rilasciate da British Institutes e riconosciute internazionalmente.

A Montechiaro d'Acqui un locale che alterna i piatti di mare [illegible] quelli dell'entroterra

«Nonno Carlo», il regno dei funghi

Autunno dedicato ai porcini nel Relais Antica Osteria



La sala del Relais Antica Osteria Nonno Carlo, che dedica l'autunno ai funghi porcini

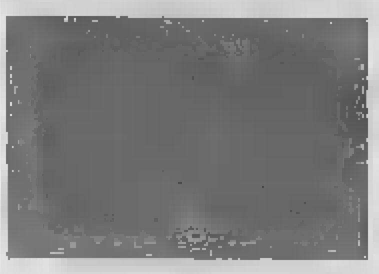
MONTECHIARO D'ACQUI

Il fungo porcino «re» dell'autunno. Per tutto il mese di settembre, il Relais Antica Osteria di Nonno Carlo, in via delle Scuole 1 (telefono 0144/92366), propone un ricco menù promozionale a base di porcini. Per quanto riguarda gli antipasti, l'Osteria di Nonno Carlo suggerisce l'insalatina di funghi, i funghi «rosti» sulla piastra e i porcini in torta. Fra i primi, si va dalla gustosissima polenta pasticciata ai funghi per giungere alle tagliatelle con i porcini. Per i secondi, il ricco menù propone i funghi con salsiccia nostrana e patate e la grande frittura di porcini. Quindi, si passa al dolce al cucchiaio per concludere con il caffè espresso della rinomata torrefazione Leprato. Il menù promozionale del prezzo di 25 euro comprende anche il Dolcetto d'Ac[illegible] o il Barbera Piemonte. La prenotazione è necessaria.

L'Antica Osteria di Nonno Carlo, locale ideale per [illegible] di lavoro e ricorrenze come comunioni, cresime e matrimoni, è molto rinomata sia in Piemonte che nella vicina Liguria per la sua cucina. Immersa tra le ginestre e i calanchi di un angolo intatto di Alto Monferrato quasi ai confini con la Liguria, con un panorama spettacolare sulle Langhe, al centro di un territorio [illegible]hissimo di prodotti tipici che [illegible] dalla Robiola di Roccaverano Dop alla carne piemontese, dai funghi ai tartufi bianchi e neri, dalle erbe aromatiche ai dolci di [illegible]cciole e castagne, dalle gruppe per giungere fino ai rinomati vini [illegible] e docg, l'Anti[illegible] Osteria di [illegible] Carlo ha saputo conciliare [illegible] esigenze [illegible] relax, comodità e altissima qualità enogastronomica con la tradizione della vecchia osteria di paese, fondata oltre un secolo fa dal «mitico» Carlo Garrone, un vero baluardo del mangiar bene e ideale punto di incontro tra i piatti di mare e quelli altrettanto succulenti dell'entroterra.

Proprio in questo locale che ha voluto tenacemente resi[illegible] in nome della assoluta fedeltà al grande patrimonio enogastronomico dell'Alto Monferrato e che ha saputo conquistarsi [illegible] posto di tutto rispetto nel favore degli avventori e nelle recensioni delle più importanti guide gastronomiche d'Italia.

Notizie
E APPUNTAMENTI



CALCIO: INIZIATIVA DELL'API

[illegible] grigi omaggio ad atleti [illegible]

L'Api (Associazione piccole [illegible] medie imprese) ha acquistato cinquanta abbonamenti del settore distinti per assistere alle partite casalinghe dell'Alessandria. Le tessere [illegible] distribuite ai rappresentanti delle società sportive [illegible] capoluogo per consegnarle [illegible] ragazzi che giocano nelle squadre giovanili. Domani prima della [illegible] con la Castellettese amichevole fra [illegible] giovanili di Auroracalcio e Asca. [r. g.]

GOLF: GLI EVENTI DEL WEEKEND

A Margara [illegible] giorni con la «Coppa d'Oro»

Denso di eventi golfistici il weekend: al Margara di Fubine, c'è la «Coppa d'oro Luigi Cerutti», la due giorni che conta 200 partecipanti; a Villa Carolina di Capriata d'Orba oggi la «Coppa Sanpaolo Imi», domani la «Coppa Gold and Golf»; alle Colline del Gavi di Tassarolo prima [illegible] «Trofeo Garden Golf», poi il «Trofeo Mauro Calvo»; a La Serra di Valenza oggi la «Marenco play and drink Cup», domani [illegible] «Con Bruno a mezzogiorno». [r. c.]

MINIGOLF: L'MGC NOVI PUO' VINCERE ANCHE L'ORO A SQUADRE



Il campione novese Paolo [illegible]

Porta [illegible] Pirovano i favoriti a Varazze

Si disputa domani [illegible] Varazze la finale del Campionato regionale a squadre [illegible] minigolf, con i novesi dell'Mgc a [illegible] passo dalla conquista [illegible] titolo a squadre. La vittoria sarebbe sicura in [illegible] di secondo posto, obiettivo [illegible]piamente alla portata di Porta [illegible] compagni. A livello individuale, Matteo Pirovano e Paolo Porta possono conquistare la leadership. [f. g.]

[illegible]

[illegible] Frecce Bianche da applausi [illegible] Casale

Al triathlon sprint nazionale di Casale in evidenza la Sai Frecce Bianche Alessandria nella prova a squadre [illegible] individuale. Il team del capoluogo si è classificato decimo assoluto [illegible] trenta formazioni (e primo della provincia) in campo maschile: hanno gareggiato Ivano Rivera, Ivano Campana e Enrico Giorcelli. Fra le donne, Monica Gasparini è giunta decima assoluta e Giuseppina Capra tredicesima. [r. g.]

[illegible] PRIVI DEL PLAY JOHNSON, I ROSSOBLU' AFFRONTANO IL QUINTETTO GUIDATO DALL'EX STELLA FRANCESE OSTROWSKI

Un sabato internazionale per [illegible] Junior

Al PalaFerraris collaudo contro l'Antibes

«Una buona squadra che conta su giocatori di esperienza affiancati da alcune promesse del basket francese». Così coach Franco Ciani presenta la sfida di stasera alle 20,30 [illegible] PalaFerraris fra la **Junior Casale** e l'Olimpique Antibes, compagine della Pro B transalpina. I francesi, allenati [illegible] ex nazionale Stèphane Ostrowski, possono [illegible] sull'atletismo del play Amadhou Keita, 35 anni, giocatore del Mali con passaporto francese (che nella scorsa stagione ha chiuso con una media di 13 punti a partita), sulla potenza di Evgueni Kissourine, 37 anni, russo [illegible] passaporto croato, che nella [illegible] lunga carriera ha giocato [illegible] con San Pietroburgo, Cska Mosca, Varese e Cibona Zagabria, sull'esplosività dell'ala Ivo Kresta, della Repubblica Ceca.

Completano [illegible] roster le promettenti guardie Bengaber e Dabbi, oltre a Recoura, prelevato dal Rouen. «La g[illegible] ci deve dare conferme del lavoro svolto [illegible] settimana e più che altro far crescere [illegible] punto di vista dell'intensità, cercando di eliminare quei momenti di pausa delle precedenti amichevoli» sottolinea coach Ciani, che non potrà quasi sicuramente avere [illegible] disposizione il play Johnson di rientro dagli Stati Uniti dove si è recato a ritirare il visto. In cabina di regia verrà riproposto Guaroni che ha fatto molto bene nell'amichevole di mercoledì sera [illegible] Varese. Per il resto tutti a disposizione.

●Alle 17 a Gambolò va in scena il primo derby della stagione di C1 fra [illegible] e **Zimetal Alessandria** nella finalina del quadrangolare di Coppa Italia. Le due compagini della provincia in semifinale erano state superate da Garlasco e Broni. [r. sa.]

VOLLEY: L'EUROMAC DOMANI COL CHIERI DOPO LA BELLA PROVA OFFERTA COL MARIBOR

Quattrovalli ed Erbavoglio, comincia la Coppa

[illegible] «pilone» per l'**Euromac Mix Casale**. La squadra di Dragan Nesic dopo l'amichevole con il Maribor, campione di Slovenia (finito con [illegible] insolito punteggio di parità, 2-2) ha la certezza [illegible] aver [illegible] grande centrale. E' Francesca Fasoli, che nell'amichevole internazionale ha piazzato 21 punti, risultando di gran lunga la migliore in campo. «Sono finalmente [illegible] a divertirmi - dice il centrale -. A Casale [illegible] trovato un gruppo [illegible]tivato, un eccellente staff tecnico e ho voglia di dare tanto. Siamo [illegible] gruppo [illegible] organizzato e, mantenendo questo morale, potremo fare bene". Di giocate di qualità se ne [illegible] gli viste molte contro il Maribor, in una gara che le due compagini hanno chiuso sul 2 a 2 con le ragazze di Dragan Nesic sempre costrette ad inseguire: 21-25 25-22 23-25 25-23. Domani [illegible] 17,30, sempre al PalaFerraris, le [illegible] sono [illegible] dalla prima [illegible] di Coppa [illegible] di B1. Arriva il Nuncas Chieri, che Cappa e compagne lo scorso [illegible] incontrarono tre volte, chiudendo sempre avanti anche [illegible] nella gara di campionato. In trasferta, fu fondamentale [illegible] decisione del giudice sportivo che tramutò il «ko» al tie-break in una vittoria a tavolino per la posizione irregolare di [illegible] giocatrice avversaria. «Rispetto allo scorso anno, le torinesi si [illegible] rinforzate» avvertono in casa Euromac.

Al via anche la Coppa Italia maschile [illegible] il **Quattrovalli Alessandria** che stasera alle 21 [illegible] scena sul parquet di Biella. «Siamo [illegible] cantiere aperto [illegible] diverse trattative [illegible] corso, solo all'ultimo saprò quale sestetto [illegible] precisa il coach Pierpaolo Martino. In trasferta anche [illegible] **Sporting Erbavoglio Acqui**, ospite dell'Ecologital Genova, neopromossa in B2 femminile proprio come le acquesi. Non ci sarà la palleggiatrice Nogarole.

●Dalle 15,45 invece al via ad Occimiano il «Per Bacco Volley» con le migliori Under 16 d'Italia. [r. sa.]



Il pivot italo-argentino Ariel Aimaretti

[illegible] DOMANI

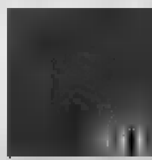
A Cavatore [illegible] sprint per i giovani

ALESSANDRIA

Severo impegno oggi per il Team Progettociclismo Alplast Novi, di scena [illegible] Valperga, nella corsa che [illegible] a confronto tutti i big dell'Elite e dell'Under. Sarà un test probante per Andrey Bucko, convocato dalla federazione Ucraina per i [illegible] pionati mondiali in programma sabato [illegible] settembre a Madrid, che rifinirà la preparazione martedì a Sannazzaro dei Burgundi.

Domani, invece, tocca ai Giovanissimi, chiamati [illegible] confrontarsi in una delle ultime gare della stagione nel Gran Premio Comune e Pro loco di Cavatore, organizzato dal Pedale Acquese. Il ritrovo è alle 8,30, la partenza alle 10. Al via il team termale pressoché al completo, forte di una quindicina di unità, i valenzani dell'Anpi Sport Celltech Gabriel Intili (G4) e Marco Brunetti (G5), nonché i portacolori del Veloclub Tortonese, Federico Troiani (G1), Gaia Tortolina (G2), Andrea Menini (G3) e Gianluca Garardo (G5).

Meta comune anche per gli Esordienti, attesi a Baldissero d'Alba. Per gli acquesi si cimentano Fabio Vitti [illegible] Bruno Nappini (domenica scorsa secondo e terzo a Ceranesi di Genova), per i valenzani Chiara Simeon, Edoardo Francescato, Michele Bordon, Gianluca Scaglione, Luca Brunetti e Andrea Patrucco, per il Veloclub il solito Angelo Bosini. Gli Allievi termali, infine, [illegible] a Piatto, [illegible] Biellese, mentre Alessio Vescovi, dell'Anpi Sport Celltech Valenza ha preferito la competizione di Gallarate. Molto attesa la prova dei termali che domenica scorsa a Cuneo avevano conquistato buoni risultati. [r. c.]



[illegible] breve

CALCIO BERRETTI
Il campionato Berretti comincia col derby più atteso, quello tra Casale e Valenzana. Si gioca oggi alle 15 a Popolo. Squadra giovane per i nerostellati, con 10 novità d'organico quella rossoblù. [r. c.]

MOTONAUTICA
Inizia oggi con le prove libere la due giorni del Gran Premio di Singapore, quinta prova del mondiale di motonautica, F1 inshore. In acqua i due piloti del Team Rainbow, il casalese Fabrizio Bocca e il debuttante qatariano Mohamed Al Ali che sul circuito di Marina Bay cercheranno di entrare tra i top six per sfruttare la miglior posizione nella gara in programma domani. [r. sa.]

TAMBURELLO
Nulla da fare per il Gabiano nel campionato del Monferrato di tamburello a muro Under 18: è stato superato sia dal Castell'Alfero (16-8), sia dal Monale (16-9). Oggi alle 16 si assegna il titolo con la sfida diretta tra Castell'Alfero [illegible] Monale. Lunedì a Viarigi si gioca intanto la seconda giornata della serie A del torneo di pallone leggero a muro: in campo Montemagno contro Refrancore e Ottiglio contro Vignale. A Frassinello, sempre lunedì, al via il campionato femminile di pallonсina. [r. sa.]

PODISMO
A Bressana Bottarone, nella gara podistica di 5 km, successo di Piero De Paoli (Iriense Dlf) col tempo di 16'55". Eccellente il quarto posto [illegible] categoria 1 del tortonese Matteo Piombo. In campo femminile, terza Anna Della Ratta. [r. g.]

[illegible] CON IL TRAINER DEGLI AZZURRI VISMARA

Uno stage pre-europeo per Franchini e Pavese

Marika Franchini torna in azzurro e insegue il pass per gli Europei juniores, in programma a Zagabria dal 30 settembre al 2 ottobre. La portacolori del Ginnic Velenza ha vissuto [illegible] settimana molto movimentata, dopo l'ennesima chiamata del commissario tecnico regionale T[illegible] Pierangelo, e oggi sarà di nuovo al Centro tecnico di Settimo Torinese, con l'allenatore della nazionale Giorgio Vi[illegible]. Lunedì, partirà per Roma, dove si allenerà sino a martedì 27 settembre, in vista del prestigi[illegible] appuntamento [illegible].

A Settimo, per l'affinamento tecnico condotto da Vismara, è stata chiamata anche Greta Pavese; [illegible] Dlf Judo Alessandria, che per la prima volta sarà affiancata da due compagni di club, Andrea Cagnazzo e Alessio Miceli. [r. c.]

[illegible] CAMPIONATO ITALIANO GT

Pier Guidi va al Mugello per rafforzare il primato

ALESSANDRIA

Importantissima trasferta sul circuito toscano del Mugello per Alessandro Pier Guidi che, col compagno Toni Vilander, comanda la c[illegible] Gt2 del Campionato italiano Gt al volante di una Ferrari [illegible] Modena del Playteam Sara Free. Il driver tortonese e il collega finlandese hanno otto punti di vantaggio (142 contro 134) nei confronti di Riccitelli e Pigoli, [illegible] Porsche. Durante i test [illegible] di fine agosto Pier Guidi ha verificato come la vettura sia molto veloce sui saliscendi toscani: c'è però l'incognita della pioggia che potrebbe stravolgere tutte le gerarchie. «Sono comunque fiducioso - dice il tortonese -; purtroppo non avremo l'aiuto di compagni di scuderia, tutti impegnati in Spagna».

Al Mugello corre pure Ivan Abrate nel Ferrari Challenge, con la 360 Modena della Maranello Motors. [f. g.]

[illegible] NELL'OPEN

Il casalese Bella è in [illegible] [illegible] Frassineto

FRASSINETO

Oggi [illegible] decidono i finalisti dell'Open di Frassineto di tennis, dotato di un montepremi da [illegible] euro. Alle 14,30 sul campo centrale si gioca la prima sfida fra [illegible] casalese Marco Bella e [illegible] vincente del confronto fra la testa di serie numero 1 Stefano Dolce e Vittorio Cuneo. Nella seconda semifinale, alle 17, il triestino Stefano Beccarini se la vedrà col vincente del match Albertelli-Rolando.

Ma c'è già soddisfazione per l'impresa di Bella, portacolori della Canottieri Casale che ieri pomeriggio si è preso il l[illegible] di superare il marocchino Mohcina Roudami (Circolo Stampa Sporting Torino) per 6-4 2-6 [illegible]-0. Nella parte bassa del tabellone, Beccarini e l'egiziano Omar [illegible] Laban hanno dato vita al più spettacolare incontro [illegible] torneo. El Laban, che si era sbarazzato nel turno precedente di Falcone in tre set, ha dovuto dare fondo a tutte le sue [illegible] per [illegible]rare l'iniziale 6-3, imponendosi 6-4 nel s[illegible]ondo, ma alla fine era esausto e si è arreso per 6-3. Con il successo il triestino, 17 anni, è approdato direttamente in semifinale in quanto nei quarti ha saltato l'impegno [illegible] Spizzico che aveva dato forfait.

E' invece finita l'avventura nella kermesse monferrina [illegible] talentuoso milanese Danelli che negli ottavi ha alzato bandiera bianca 6-3 6-4 con Albertelli. La finale è in programma domani alle 17. [r. sa.]

ATLETICA. A CERVIA

[illegible] Aics quattro [illegible] per i novesi

NOVI LIGURE

L'Atletica Novese ha fatto il pieno di titoli ai campionati italiani Aics di Cervia, con quattro medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo. Anche gli atleti che non hanno raggiunto la zona medaglia hanno offerto valide prestazioni che lasciano ben sperare per il futuro.

Doppia medaglia d'oro per il giovanissimo Marcello Malfettani che, nella categoria Ragazzi, non ha praticamente avuto avversari nello [illegible] del getto del peso [illegible] del [illegible] vortex. Quest'ultima è una specialità relativamente recente, propedeutica al giavellotto. Malfettani ha scagliato il vortex alla distanza di 53,39 me[illegible] vincendo [illegible] problemi. Ancora una doppia medaglia d'oro per l'Atletica Novese nella categoria Master 55 con Vincenzo La Camera, vincitore nei 100 e 200 metri piani. Le altre medaglie sono state appannaggio di Nicola Guercia, argento nei 200 metri Juniores, [illegible] Berrino 800 metri piani nella categoria Allievi, Federico Pisano nel lancio del disco Juniores e [illegible] Pisano nel getto del peso Cadetti. Buoni piazzamenti anche per Dario e Giovanni Cavanna e Riccardo Raso. [g. fo.]



Marcello Malfettani

[illegible] VIA A OTTOBRE

In [illegible] gironi i 4 team [illegible] serie B

ALESSANDRIA

Sono stati comunicati dal Comitato piemontese Federbocce i gironi della serie B, che prenderà il via sabato 8 ottobre per concludere la prima parte il 10 dicembre. Fra le novità, trentasei squadre suddivise in sei raggruppamenti composti ciascuno da altrettanti team. Inoltre [illegible] stato [illegible]to, rispetto al passato, l'inserimento di due nuove prove come per la serie A: [illegible] tiro progressivo a «navetta» della durata [illegible] 5' e un'altra gara individuale. Ogni incontro non durerà più due ore ma 1 ora e 45' con inizio delle partite [illegible] anziché alle 14,30.

Le quattro formazioni della provincia [illegible] state inserite in due gironi diversi. [illegible] girone C ci sono Serravallese, la neo pro[illegible] Bocciofila Novese, Forti Sani Fossano, Casalbeltrame (Novara), Pozzo Strada Torino [illegible] Marenese di Marene d'Alba (Cuneo). Nel girone D giocheranno: Familiare Opel Maccarini Alessandria, Cassanese Roquette Italia, Vecchio Mulino Caramagne[illegible] di Sommariva [illegible] (Cuneo), Centallo (Cuneo), Pianezza (Torino) e Ronchese [illegible] Ronco Biellese. Per la terza volta consecutiva il sorteggio ha accoppiato nello stesso girone Familiare e Cassanese. Nella fase eliminatoria si qualificheranno per proseguire nella competizione le prime classificate di ciascuno dei sei raggruppamenti [illegible] le migliori seconde. Retrocederanno in serie C le ultime di ogni girone e le due peggiori penultime. [r. g.]

Mostra dell'artigianato, spettacoli, musica sono alcune delle proposte della rassegna che coinvolge le associazioni del paese







Serravalle, si anima il borgo antico

Oggi e domani la festa Da cuntrò d'sua

SERRAVALLE SCRIVIA

Prosegue ancora oggi e domani [illegible] diciannovesima edizione della festa Da cuntrò d'sua, organizzata dal Comune ed in particolare dall'assessorato al Turismo, iniziata ieri e allestita per le strade, i vicoli e le piazze [illegible] borgo antico, in [illegible] della festa patronale della Madonna addolorata.

Nel corso dei tre giorni, il Comune propone momenti d'arte, musica, teatro, divertimento, cultura, artigianato ed enogastronomia, che animeranno le vie del borgo antico, eventi realizzati [illegible] collaborazione con la Pro loco, l'Associazione commercianti ed artigiani, gli Amici dell'Arte, il circolo parrocchiale Anspi, il gruppo volontari Auser «Un sorriso per Stefano - Onlus», il sottocomitato della Croce rossa e la compagnia Il piccolo teatro di Serravalle.

Anche stasera e domani gli appassionati della buona tavola troveranno, in piazza XXVI Aprile, il ristorante al coperto con piatti tipici (ravioli, tagliatelle, gnocchi), stoccafisso, frittura di pesce, grigliata [illegible] ed altre specialità, accompagnate dai buoni vini della zona. Per giovani e ragazzi, ma non solo, in piazza Bonaventura ci saranno spazi di animazione [illegible] curati dal circolo Anspi, con la musica [illegible] band locali emergenti, il karaoke e, ogni sera, tappiera, pesca di beneficenza, servizio bar.

Questi gli appuntamenti di sabato e domenica. Continuerà la mostra fotografica «La festa Da cuntrò d'sua nel tempo», ospitata nelle sale al piano terreno del Palazzo municipale.

Oggi, alle 14,30, apertura della festa in piazzetta Bonaventura e parco divertimenti [illegible] per i più piccoli, nella piazzetta di via Tripoli. Al Circolo Anspi, [illegible] terrà la tappiera, la pesca di beneficenza e si potrà accedere al servizio bar. Alle 15 si potrà visitare [illegible] estemporanea di pittura per i bambini. Alle 16,30, si terrà uno spettacolo di burattini [illegible] L'allegra brigata, la compagnia silvanese di Elis Ferracini, vincitrice del Premio Ai bravi burattinai d'Italia di Silvano d'Orba.

Alle 19 [illegible] sarà l'apertura del ristorante a porta «d'Ze[illegible]». Seguirà, alle 21, serata danzante con il Gli [illegible] ed esibizione del gruppo scuola di ballo Desirè di Pasturana di Bruna e Romano. Alle 21, in piazzetta Bonaventura, fantasia di giochi a premio e concerto di band giovanili.

Domani l'apertura della mostra-mercato di antiquariato, artigianato, arte, prodotti enogastromici Lo scrigno dei sapori, sarà alle 9. In piazza dei Bianchi, [illegible] 15,30 esibizione del coro Joy gospel choir di Torino, gruppo forte di 40 elementi che eseguirà gospel, spirituals e celebri melodie pop-rock.

Solenne processione dell'Addolorata, alle 17,30, per le vie della città, accompagnata dai tradizionali Cristi. Apertura del ristorante a porta «d'Zena», ancora alle 19 e alle 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo Serena group. Al circolo Anspi, alle 21, in piazzetta Bonaventura, ritornerà il karaoke.

«La festa della Madonna Addolorata [illegible] la ricorrenza più sentita da tutti i Serravallesi, è la festa più radicata nella nostra tradizione - sottolinea l'assessore al turismo Alberto Carbone - viva e vitale proprio perché vissuta nel [illegible] del centro storico [illegible] Porta Genova, Piazza Bianchi, via Tripoli. L'impegno dell'amministrazione [illegible] quello di adoperarsi al meglio, per coinvolgere tutte [illegible] energie del paese, il mondo del volontariato, la parrocchia e l'intera comunità per mantenere questo appuntamento e non perdere una delle maggiori tradizioni serravallesi».

TRASFERTA ORGANIZZATA DALLA BIBLIOTECA

A Treviso [illegible] vedere La via della seta

La Biblioteca comunale di Serravalle organizza [illegible] visita alla mostra La via della seta, dedicata alla millenaria civiltà cinese, che si terrà a Treviso dall'autunno alla prossima primavera. Bisogna effettuare [illegible] pre-iscrizione contattando la Biblioteca allo 0143 633.627 o allo 0143 686.252. La visita avverrà in primavera, di domenica, con [illegible] costo approssimativo di 40 euro a persona, comprendente: viaggio andata/ritorno in pullman [illegible] partenza e arrivo a Serravalle Scrivia; ingresso e visita guidata alla mostra. Il pr[illegible] [illegible] libero. [illegible] sarà la possibilità di effettuare visite in città, sia al mattino che [illegible] pomeriggio. Sia la data che la quota di partecipazione definitive [illegible] subordinate al raggiungimento [illegible] numero di iscritti. La mostra si articolerà [illegible] due percorsi: uno geografico-storico della via della seta e l'altro storico, che presenta e descrive lo svilupparsi della Civiltà Cinese attraverso la successione delle dinastie.



Alcuni momenti [illegible] un'edizione della festa Da cuntrò d'sua, con le bancarelle in via Tripoli e la processione in via Berthoud

San Sebastiano Curone: la mostra mercato ha ormai valenza regionale

Un weekend con «ArtinFiera»

Ottanta espositori e vari eventi collaterali

SAN SEBASTIANO CURONE

È in programma oggi e domani in paese la seconda edizione della mostra mercato dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e del Gusto «ArtinFiera 2005». La manifestazione è [illegible] sull'artigianato e sulla sua capacità di coniugare tradizione e innovazione, [illegible] ed elementi di vita quotidiana. Nel 2004 questo evento fieristico di qualità ha visto la partecipazione di più [illegible] 80 espositori, di cui circa [illegible] legati all'area dell'artigianato artistico. Sono stati circa 18.000 i visitatori. I risultati ottenuti hanno fatto sì che la Regione abbia riconosciuto ArtinFiera come fiera regionale, titolo che sarà effettivo dal 2006. Passeggiando per [illegible] suggestive vie del paese i visitatori potranno ammirare le creazioni degli espositori, selezionati da una commissione di esperti secondo parametri artistici, tecnici e qualitativi e suddivise nelle [illegible] tematiche della manifestazione: [illegible] artistico, tradizionale e del gusto. La prima presenta prodotti realizzati grazie alla ricerca [illegible] nuovi materiali e nuove forme, la sperimentazione e l'utilizzo di innovative tecniche di lavorazione.



Un'immagine di [illegible] passata edizione di ArtinFiera, la rassegna che mette in luce gli antichi mestieri e i prodotti artigianali

Gli artigiani della sezione artigianato tradizionale sono impegnati nel mantenere in vita [illegible] stieri antichi quali lavorazione del ferro, legno, ceramica e tessuti, in una dimensione artigianale che raggiunge alti livelli qualitativi. Un importante spazio verrà dedicato anche all'Artigianato del Gusto: prodotti gastronomici tipici di provenienza locale ed extralocale. «ArtinFiera» aprirà al pubblico oggi alle [illegible]. Alle 21, concerto per organo e tromba; alle 21,30, spettacolare dimostra[illegible] di ceramisti Raku e alle 22,15 spettacolo pirotecnico aereo della ditta Parente. A seguire Caravanserraglio in concerto. Domani la mostra mercato sarà aperta al pubblico dalle 9,30 alle 20. Alle 10,30 sarà assegnato il «Premio Valli Curone Grue e Ossona», concorso di artigianato. Nel pomeriggio, banda jazz itinerante. Inoltre, al centro sportivo comunale sarà allestito il luna park. L'ingresso alla mostra mercato è libero. La manifestazione è realizzata [illegible] la collaborazione di: Regione, Provincia, Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, Comune di San Sebastiano Curone, Fondazione Crt, Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Associazione Pellizza da Volpedo. www.artinfiera.com.

A CASTELNUOVO SCRIVIA



Stasera in piazza concerto dell'Equipe 84

Stasera, alle 21, nella piazza medievale di Castelnuovo Scrivia, si terrà il concerto dell'Equipe 84 promosso dal Comune. Inizialmente previsto per il 30 agosto, [illegible] stato [illegible] per un lutto che ha colpito la famiglia di uno dei componenti del gruppo. L'ingresso è libero. L'Equipe 84 nasce a cavallo del [illegible]. Dopo circa due anni di lavoro in balere e night club [illegible] orchestra base, incidono il loro primo 45 giri. [illegible] giro di pochi mesi il disco entra in classifica e inizia la straordinaria storia dell'Equipe 84. Nel 1966 vincono il Cantagiro con il brano «Io ho in mente te». N[illegible] 1967 inizia la fortunata collaborazione [illegible] la coppia Mogol-Battisti: «29 Settembre», «Nel cuore nell'anima», «Ladro». Poi un'escalation [illegible] successi.

STAMANE A TORTONA



S'inaugura l'area artigianale Coinart II

La Confartigianato Alessandria, [illegible] collaborazione [illegible] Banca Cr Tortona e la Sbs Leasing, inaugura stamane, alle 9, in via Postumia, la nuova area artigianale Co.In.Art. II, il Consorzio Centro Servizi Coinart, con la nuova sede dell'ufficio zona dell'Associazione. La manifestazione coincide con i festeggiamenti del 60° anno di fondazione dell'Associazione Libera Artigiani della provincia di Alessandria. Il Consorzio Coinart II, costituito dalla Confartigianato nel 1999, è stato costruito su di una superficie di 64.000 metri quadrati [illegible] capannoni artigianali per una superficie di 11.000 metri quadrati coperti e ha consentito a 18 imprese artigiane, con circa 160 addetti, di rilocalizzarsi in un'area vicino al centro e alle vie di comunicazione.

IL CASO L'INTERVENTO RIGUARDA OGNI [illegible] UN MIGLIAIO DI BAMBINI [illegible] MUSULMANI

La mutua passerà la circoncisione «Scelta di civiltà»

L'assessore alla Sanità accoglie la proposta Ds «Sarà inserita fra i servizi e si pagherà il ticket»

Grazia Longo

Per gli ebrei la circoncisione fu comandata da Dio ad Abramo come segno di legame eterno. Per il mondo islamico venne consigliata da Maometto nella Sunna, i detti del Profeta che spiegano il Corano.

Per il gruppo regionale Ds diventa uno strumento di integrazione razziale. Entro un pa[illegible] di mesi il Piemonte inserirà la circoncisione fra i servizi sanitari garantiti dalle proprie strutture pubbliche su pagamento del ticket stabilito. Lo

«In questo modo eviteremo fatti come quello di Padova dove una nigeriana ha ferito gravemente il figlio»

chiedono i Ds e l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda (indipendente di Rifondazione comunista) si è già dichiarato d'accordo. A eseguire l'interven[illegible] circa mille bambini musulmani che si stima vi vengano sottoposti ogni anno in Piemonte, saranno i chirurghi dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. «Stiamo verificando i costi - precisa Valpreda - ma dovrebbero essere contenuti perché l'operazione viene eseguita ambulatorialmente. Da stabilire è anche l'iter op[illegible]vo, non è ancora sicuro che sia necessaria una delibera di giunta». E il consigliere regionale Ds Nino Boeti (sostenitore dell'iniziativa [illegible] Federica Gamna, responsabile Sanità della Quercia piemontese con [illegible] quale condivide la professione [illegible] medico) aggiunge: «Si tratta [illegible] un passo importante per una regione multietnica come la nostra». Boeti punta l'attenzione sulle condizioni di scarso igiene e di clandestinità in cui viene spesso praticata la circoncisione: «Permettere agli immigrati di rivolgersi alla struttura sanitaria regionale anche per questo intervento è il modo migliore per favorire la loro integrazione; [illegible] soprattutto, [illegible] facendo si eviteranno fatti gravi come quello accaduto il 13 settembre scorso a Padova, dove [illegible] madre nigeriana ha seriamente ferito il figlio con un tentativo di circoncisione malamente eseguito».

Marco Luzzati, del consiglio della giunta della comunità ebraica torinese, ricorda [illegible] per il mondo «l'anno comincia il primo gennaio, giorno della circoncisione di Cristo». Il presidente dell'Unione Araba di Torino Fuad Shibly stigmatizza la necessità di concedere «l'opportunità dell'intervento chirurgico senza doverlo millantare [illegible]me esigenza patologica per combattere la fimosi». Franco Trad, consigliere dell'Unione Araba prosegue sul valore del messaggio sociale. «Inserire la circoncisione nei servizi della sanità pubblica - osserva - sarebbe un segnale nella direzione dell'integrazione e risparmierebbe a molti [illegible]bi il rientro in patria per eseguire e festeggiare la [illegible]». Per prevenire «la prevedibile levata di scudi contro l'islamizzazione favorita dalla sinistra», Federica Gamna sottolinea che «la circoncisione è praticata in modo massiccio anche negli Usa, dove vi si sottopongono non solo musulmani ed ebrei, ma quasi tutti gli uomini per ragioni esclusivamente d'igiene personale».



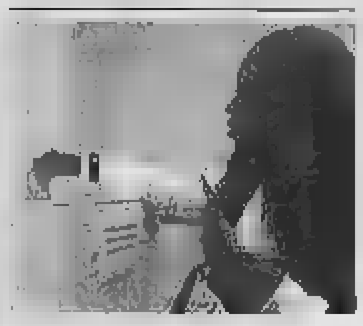
Il consigliere Ds, Nino Boeti



Una [illegible] operatoria: gli interventi di circoncisione verranno compiuti dai chirurghi dell'ospedale Regina Margherita

Il 16 novembre

Voto agli immigrati Il Tar spiega il «no»



Si continua a discutere sulla possibilità di voto agli immigrati. Dopo la sentenza del Tar che ha respinto il ricorso di An contro il Comune - che ha previsto per gli stranieri questa chance relativamente ai soli consigli di Circoscrizione - il tempo stringe sia per il ricorrente Agostino Ghiglia (An) sia per i leader del centrosinistra.
Il primo ha anticipato ieri di volersi rivolgere al Consiglio di Stato, per tentare di ribaltare la pronuncia del Tar in sede di appello. Il centrosinistra [illegible] invece fissato un vertice [illegible] maggioranza martedì prossimo.
In ogni caso per il 16 novembre è attesa la dichiarazione da parte del Tar che entrerà nel merito del quesito: «A quel punto vedremo come muoverci - dice il capogruppo dei Ds Giorgis - per accelerare le procedure, in modo tale [illegible] arrivare [illegible] tempo utile a consentire l'esercizio del diritto di voto alle prossime elezioni amministrative»

LA POLEMICA LA PROPOSTA DI 8 CONSIGLIERI DS DI SEPARARE LE FAMIGLIE NOMADI DALLE ALTRE CRITICATA DAL LORO PARTITO, DA PRC E COMUNISTI ITALIANI

Case popolari e zingari, la sinistra si spacca

Forza Italia d'accordo mentre An e Lega parlano «di posizione ridicola e ipocrita»

Maurizio Tropeano

La proposta di legge firmata da otto consiglieri regionali dei Ds che, pur riconoscendo il diritto alla casa per le famiglie zingare, punta a separarle da quelle italiane ed extracomunitarie che vivono negli alloggi popolari spacca la sinistra. Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani sparano [illegible] contro l'idea [illegible] creare «riserve per i nomadi» o di fomentare [illegible] apartheid». Frenano anche i Ds. «Non condivido la propo[illegible] di legge. Siamo di fronte a casi isolati di disagio che si possono risolvere attraverso atti amministrativi e rigida applicazione dei regolamenti. La generalizzazione è sbagliata», spiega Rocco Larizza, segretario provinciale e consigliere a Palazzo Lascaris. Consensi, invece, arrivano [illegible] Forza Italia: «Che [illegible] zingari nelle case popolari creino [illegible] pochi problemi di convivenza è un fatto risaputo. Se i Ds portano in aula la legge siamo disponibili a votarla con priorità», annuncia il capogruppo Enzo Ghigo.

Polemiche e prese di distanza dai vertici del partito - Larizza non nasconde la necessità di modificare i criteri di assegnazione ma chiede di farlo attraverso un confronto con gli altri partiti dell'Unione e [illegible] la Giunta - non spaventano Roberto Placido, vicepresidente del Consiglio regionale e primo firmatario del d[illegible] progetti: «Nessuno vuole negare o abolire i diritti delle famiglie noma[illegible]. Le modifiche puntano a risolvere i problemi senza far finta che non esistano. Purtroppo, come spesso accade, chi non [illegible] e non vive le situazioni di tensione tende a fare accademia. Tra l'altro la legge è già applicata in Toscana con ottimi risultati».



Una famiglia di nomadi trasloca nel nuovo campo nomadi di via Germagnano

Parole che non convincono Paola Barassi, consigliera regionale di Prc, attacca: «Non si deve operare alcuna discriminazione né creare "riserve per i nomadi"». Aggiunge: «In linea di principio non siamo contrari all'idea di utilizzare cascine o aree industriali dimesse in cui i nomadi, ma [illegible] solo, possano trovare una sistemazio[illegible] più rispondente alle loro esigenze abitative e culturali e al loro stile di vita. Questo, però, non può assolutamente escludere la possibilità per gli stessi di accedere all'assegnazione di alloggi popolari». Per Luca Robotti, capogruppo dei Comunisti Italiani, si tratta di un «grave errore. I Ds scelgono una risposta di destra ad un problema che [illegible] e deve essere affrontato con la costruzione di nuovi plessi di edilizia popolare».

Getta acqua sul fuoco la presidente della Regione, Mercedes Bresso: «Se ci [illegible] problemi devono essere affrontati in modo laico. In linea generale sono convinta della necessità [illegible] non creare ghetti ma, nello stesso, non si può tollerare che ci siano rioni o caseggiati dove le regole non vengono rispettate. Si può intervenire con provvedimenti amministrativi e, se serve, per legge ma attraverso un'intesa con le comunità che rappresentano le varie etnie».

Posizioni che si ritrovano nelle riflessioni della Margherita. Marco Borgione, assessore comunale all'Assistenza, spiega: «Il problema esiste, è delicato, e il Comune non lo certo sta sottovalutando». Aggiunge: «Chiediamo di approfondire la proposta [illegible] legge perché è necessario evitare la possibilità di creare nuovi campi stanziali, salvaguardare quelle famiglie zingare che hanno l'intenzione di integrarsi e, in ogni caso, non si devono creare situazioni di accesso privilegiato alle case popolari per i nomadi». Del resto secondo Giovanni Baratta, segretario del sindacato inquilini della Cisl, «l'attuale legge regionale prevede già la decadenza per gli inquilini che non rispettano il regolamento sull'uso degli alloggi. Sarebbe sufficiente farla rispettare e "cacciare" dagli alloggi [illegible] assegnatari che non rispettano le regole del vivere civile».



Rocco Larizza, segretario Ds

Disponibilità ad un'intesa arriva da Forza Italia: «Cercare di dare una soluzione ai problemi è semplicemente una questione di buon [illegible] - spiega Ghigo - per cui non abbiamo difficoltà a concedere una corsia preferenziale per questa pro[illegible] di legge». Critiche, in[illegible] arrivano dal [illegible] della Cdl. Secondo Agostino Ghiglia, consigliere di An, si tratta di «una posizione ridicola, tardiva ed ipocrita. Siamo di fronte ad un partito che invece di costruire nuove case popolari per i torinesi è già pronto a stanziare fondi pubblici per i nomadi». Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord, attacca i Ds su un altro fronte: «Ridurre da tre ad appena [illegible] anno [illegible] residenza il requisito per poter accedere all'assegnazione degli alloggi di [illegible] popolare per gli immigrati extracomunitari significa, [illegible] fatto, precludere ai piemontesi e agli italiani la possibilità di vedersi assegnato un alloggio».

Angelo Auddino, uno dei consiglieri firmatari, ribadisce: «È sotto [illegible] occhi di tutti come sia difficile la convivenza di queste popolazioni nei complessi popolari. Meglio individuare percorsi e risposte adeguate alle specifiche situazioni nel rispetto delle diversità culturali e dell'ordine pubblico».



BOCCE [illegible] COPPA ITALIA

Doppia [illegible] a Brandizzo

■ Si disputano oggi e domani le fasi finali della Coppa Italia. La serie C (Aostana e Ccs Cogne) gioca ■ Brandizzo, la D a Mezzenile con St-Vincent e Ccs Cogne. Ad Aviano si assegnala la Coppa Italia femminile. Il St-Vincent cerca il bis dopo il trionfo del 2004. [s.b.]

CICLISMO, TRA I [illegible]

Junod campione italiano

■ Renato Junod, portacolori della «PhSette team bike», ha vinto a Piombino il titolo italiano dei dipendenti Enel nella categoria veterani. Sul traguardo, dopo 78 chilometri, è stato superato [illegible] mezza ruota solo dal più giovane Pier Giorgio Garavini.

PALLACANESTRO. DOMANI GLI AOSTANI INAUGURANO LA STAGIONE SFIDANDO IN TRASFERTA L'IVREA NELLA COPPA PIEMONTE

La Buckler riparte piena di acciacchi

Nuovi schemi d'attacco con gli arrivi di Kunkel e Novarese

Sigfrido Beneyton
AOSTA

S'inaugurerà domani la stagione ufficiale 2006/2006 per la Buckler. I gialloneri saranno impegnati a Ivrea nella prima partita (alle 18) della fase eliminatoria della Coppa Piemonte. Una partita molto attesa, che darà le prime indicazioni sulle potenzialità [illegible] compagine del presidente Censi, che non nasconde quest'anno mire ambiziose [illegible] C2.

«Le sfide di Coppa - sottolinea l'allenatore Roberto Fristachi - saranno utilissime in proiezione campionato. Ci presentiamo al confronto [illegible] gli eporediesi in condizioni non ottimali sia fisiche sia tecniche. Una serie di problemi ha bloccato Chenal e Polin, con Jaworski e Kunkel che hanno saltato la prima settimana di preparazione. Mi aspetto comunque delle buone cose dalla squadra, soprattutto alla luce di quanto fatto vedere nell'amichevole di prestigio disputata a Gressoney contro la Dynamo San Pietroburgo».

Nella sfida con i russi (finita 98-46) il coach giallonero ha provato [illegible] nuovo schema d'attacco e ha potuto vedere in azione il play Marco Novarese, destinato a completare l'organico. «Sono giunte indicazioni interessanti nella manovra offensiva - spiega Fristachi -, con Novarese che ha saputo farsi notare per le qualità tecniche. La Coppa Piemonte non [illegible] l'obiettivo primario della stagione, però [illegible] teniamo a passare il turno e a qualificarci così per gli ottavi di finale».

Dopo la sfida di domani a Ivrea, la Buckler affronterà il Settimo in casa, mercoledì prossimo alle 21 alla palestra del quartiere Dora, e il Chivasso in trasferta domenica 25. Prima dell'inizio del campionato, previsto il 1° ottobre [illegible] la trasferta a Biella, ci sarà [illegible] mercoledì 28, [illegible] partita [illegible] ritorno con l'Ivrea. «I primi quattro confronti di Coppa saranno importanti per verificare lo stato di forma dei giocatori - dice Fristachi -. [illegible] campionato si aspetta un avvio duro. Nelle prime cinque partite dovremo vedercela con squadre che hanno tutte le carte in regola per puntare in alto. Gli avversari più pericolosi dovrebbero essere Oleggio, Derthona e Domodossola. Noi, sulla carta, siamo più forti della passata stagione. Con l'arrivo di Kunkel e quello probabile di Novarese avremo molte più soluzioni in attacco e la possibilità di schierare stabilmente Jaworski nel ruolo di guardia».

LA SERIE D

E' stato reso noto il calendario del campionato della serie D. [illegible] neo promosso Cral Cogne Alesa esordirà venerdì 30 settembre in trasferta, sul campo del Borgo Ticino. Il debutto casalingo è fissato per il 5 ottobre contro il Castelnuovo Scrivia. Gli altri avversari della squadra di Walter Tournoud: Borgosesia, Borgomanero, Verbania, Pianeta Basket, Vigliano, Junior Club, Asti, Ecs, San Mauro, Chivasso, Trecate, Monferrato e Santhià. Dopo la promozione [illegible]lla passata stagione c'è grande attesa per gli aostani che si sono rinforzati con l'arrivo, in prestito dalla Buckler, [illegible] guardia-ala François Péaquin. Importante anche la conferma, sempre in prestito dai gialloneri, del pivot Alessandro Carere. [s. b.]



Massimiliano Polin è uno dei quattro giocatori della Buckler costretti a saltare la prima settimana di preparazione

TENNIS. A CHATILLON IL TORNEO OPEN CASINO'

Memorial Minini E' l'ora delle finali

CHATILLON

[illegible] disputeranno oggi pomeriggio sui campi del Tennis Club Châtillon/Saint-Vincent le finali delle tre categorie previste del Torneo Open Casino de la Vallée, Memorial «G. Minini».

Nella categoria Open limitata 2.5, prosegue la bella impresa del giovane [illegible] Mathieu Viérin di Sarre che, superando con un doppio 6-4 Mantineo, si è qualificato per la [illegible]finale e affronterà il vincente dell'incontro tra Melchiorre e Vecchiarelli. Nella parte bassa del tabellone, le altre due semifinali saranno Cerone-Rossanigo e Toniolo-Visentin.



Mathieu Viérin

Nel tabellone di terza categoria femminile, la prima finalista è la giovane Francesca Campigotto che ha superato 7-5/6-1 Nicole Gérard, mentre nell'altra parte del tabellone la finalista uscirà dalla partita tra Isa Rey e la vincente tra Cantele-Iacaccia.

Per quanto riguarda la quarta categoria maschile, si è arrivati alle semifinali e le [illegible] partite metteranno di fronte Chiucchiurlotto-Duc e Pablo Bressan contro [illegible] vincente [illegible] Torretta e Raso.

Al Circolo Sporting [illegible] Terrazze di Rivoli (Torino), invece, nel Torneo di terza categoria Monica Cantele ha visto sfumare il sogno di vittoria proprio nella finale. Dopo aver superato nei quarti Margario al terzo set con il punteggio di 5-7, 6-3, 6-1 e in semifinale la testa di serie numero 1 Sara Guglielminotti per 7-6, 7-5, la Cantele è stata sconfitta nella finale dalla torinese Giraudo in due set: 6-3, 7-6. [r. s.]

[illegible] POPOLARI. UN FINE SETTIMA CON TUTTE LE SPECIALITA' IN CAMPO. NELLO TSAN OGGI GLI JUNIORES, DOMANI SFIDE DI REBATTA

Fiolet, il derby della Coumba

In serie B sono di fronte Gignod e Etroubles

Bruno Baschiera
AOSTA

In questo fine settimana saranno in campo tutte le squadre degli sport popolari per il campionato autunnale.

Nello tsan [illegible] a scendere in campo per primi saranno gli juniores, con le partite, nel girone A, del Saint-Christophe contro il Brusson e del Valtournenche contro lo Châtillon. Riposa il Saint-Vincent. Nel girone B gli incontri in programma [illegible] quelli del Pollein contro il Verrayes e del Brisma contro lo Challand-Saint-Anselme, con il riposo del Montjovet.

Per quanto riguarda la serie A, domani, nel girone A, il Saint-Vincent affronterà lo Challand-Saint-Anselme; il Nus dovrà vedersela con il Chambave e invece riposerà il Montjovet. Nel girone B le partite in calendario [illegible] quella fra il [illegible] e lo Châtillon e fra il Valtournenche e il Verrayes. Come sempre favorite dai pronostici le due rivali storiche, le più titolate della specialità, ossia lo Châtillon e il Verrayes.

Nel fiolet dove non vi sono in campo formazioni di serie A, per la serie B nel girone A le partite in calendario sono quelle fra Saint-Christophe e Valpelline e fra il Morgex e il Saint-Oyen. Nel [illegible] B il Saint-Christophe II deve vedersela con il La Salle e il Gignod con l'Etroubles, in un bel derby della Coumba Freide.

Per la rebatta il campionato comincia domani, con in campo tutte le 36 squadre delle categorie prima seconda, terza, quarta e quinta e con le quattro compagini degli juniores. Sarà decisiva, per il passaggio alla fase conclusiva del campionato, la giornata di domenica 25 settembre: accederanno alle semifinali le prime quattro squadre classificate nelle varie categorie, con la classifica che sarà formata dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due giornate di qualificazione. Poi la prima classificata affronterà la quarta e la seconda la terza.

Fra gli juniores, dove vi sono quattro squadre, tutte passeranno alle semifinali sempre con logica della prima che affronta la quarta e la seconda che affronta la terza. Ancora per la rebatta sabato 24 settembre [illegible] in programma l'ultima gara individuale della specialità, il «Champion d'autons», che si terrà sui campi regionali di Brissogne.



La scelta della mazza dei giocatori di tsan

EQUITAZIONE. 1° E 3° POSTO

Feo e Grimaldi firmano il Raid del Monferrato

AOSTA

Il cavaliere valdostano Martino Feo ha vinto, in sella a «Martin», una gara endurance a Castelletto Merli, in provincia [illegible] Alessandria. La manifestazione era valida per il terzo «Raid del Monferrato». E' salito sul podio anche un altro valdostano, Luigi Grimaldi, che gareggiava su «Narvik».

In questo raggruppamento c'è [illegible] anche [illegible] piazzamento di Fernes [illegible]n, finito dodicesimo. Un altro primo posto è arrivato nella categoria non agonisti, per opera [illegible] Paolo Ronchail, che [illegible] iscritto su «Oxave de Gazal». In questa categoria c'è stato anche il quarto posto di Donatella Martinet, in sella a «May[illegible]». Nella categoria agonisti 30 chilometri [illegible] Commod ha conquistato il gradino più basso del podio gareggiando su «Figaro», mentre Valentina Commod è finita seconda nella categoria Pony. [g. c.]

CALCIO. INIZIATIVA DELLA SOCIETA' AOSTA-CHARVENSOD PER IL «PUCHOZ»

Donne e ragazzi gratis allo stadio

Fra gli scopi spingere il Comune per rendere agibile la tribuna

AOSTA

Tutte le tifose e i supporter con meno di 18 anni potranno assistere gratis [illegible] partite casalinghe dell'Aosta Charvensod. L'esperimento fatto in occasione della partita di Coppa Italia Dilettanti è stata estesa anche alle gare di campionato. Per la stagione che è appena cominciata, il costo dell'abbonamento è stato fissato in [illegible] [illegible] coupon potrà essere acquistato alla biglietteria dello stadio «Mario Puchoz».

«Speriamo [illegible] la [illegible] iniziativa [illegible] far entrare gratis donne e ragazzi - [illegible] il team manager Roberto Spinardi - possa sensibilizzare l'Amministrazione comunale di Aosta. E' auspicabile che si possa affrontare la questione [illegible] manutenzione delle tribune coperte dello stadio, [illegible] sono ancora inagibili».

Domenica l'Aosta Charvensod incontrerà in casa [illegible] San Mauro Pianese, che sette giorni fa ha pareggiato con l'Issogne nel primo turno del campionato di Promozione. Per gli aostani sarà anche l'occasione di scordare l'infortunio del cambio errato che è [illegible] la vittoria nell'incontro con Rosì Canavese. [g. c.]



Tifosi sugli spalti del Puchoz. La tribuna è ancora inagibile

n. [illegible] 170/93

[illegible]NALE ORDINARIO DI A[illegible]
[illegible] DA PUBBLICA NOTIZIA

Che il giorno 7 ottobre 2005 H. 11.20 in questo Tribunale avanti il G. E. Dr. Colazingari, avrà luogo [illegible] vendita all'incanto degli immobili pignorati con atto depositato il 21.12.1993 sottodescritti al prezzo a fianco indicato [illegible] misura minima [illegible] aumento, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

[illegible] SUBASTANDO:

[illegible] II

Per [illegible] quota di 1/2 di pertinenza dell'esecutato terreni agricoli siti [illegible] Comune di Bionaz e distinti in Catasto a F.33, mapp. 197, F. XXXV, mapp. 1-7-8-56-86-103-104-119-132-146.

PREZZO [illegible] euro 2.000,00

[illegible] DI AUMENTO euro 250.00

LOTTO II

[illegible] n. 201/1 - [illegible] - porzioni di fabbricati rurali [illegible] rovina ed inutilizzabili [illegible] superficie lorda di mq. 32, comprendenti stalla al piano terreno e fienile soprastante; [illegible] precisa che il mappale n. 201/1 ha diritto alla corte n. 204

[illegible] 4.400,00

[illegible] DI [illegible] euro 500,00

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le [illegible] 13,30 del giorno precedente alla vendita istanza in bollo [illegible] 14,62, allegando per [illegible] e spese Assegno Circolare NON TRASFERIBILE [illegible] di Aosta intestato a "**POSTE [illegible] S.P.A. [illegible] PROV.LE AOSTA**" per una somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 20% per spese ed il 10% a titolo di cauzione.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% del [illegible] base già depositato a [illegible] cauzione, dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Pubblicazione del bandi di vendita con affissioni murali [illegible] di Aosta, Bionaz almeno quindici giorni liberi prima della [illegible] della vendita. Pubblicazione del bando di vendita per una [illegible] volta su LA STAMPA pagi[illegible] della Valle d'Aosta a [illegible] creditore procedente almeno 15 gg. liberi prima [illegible] della vendita. Il creditore pignorante provvederà a sua volta a notificare l'ordinanza, nel termine di [illegible]. 15 [illegible] comunicazione ai creditori iscritti non intervenuti.

Aosta, 6/10/2005
IL CANCELLIERE







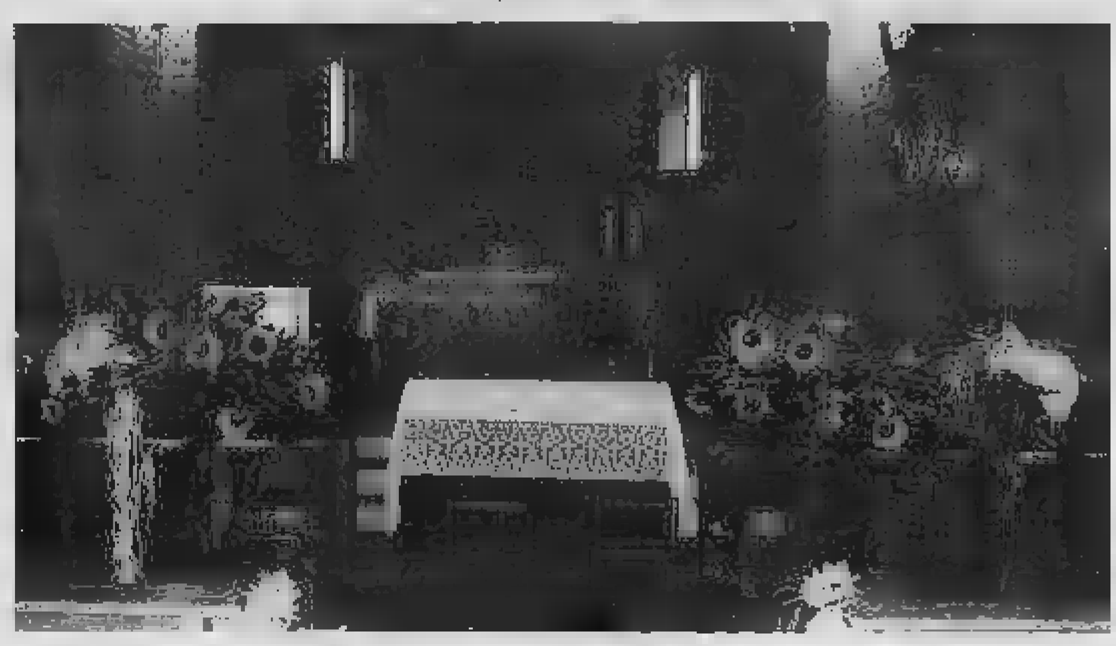
Per il matrimonio Fiori e Fiori a St-Vincent e Vivaio Gramony a Verrès

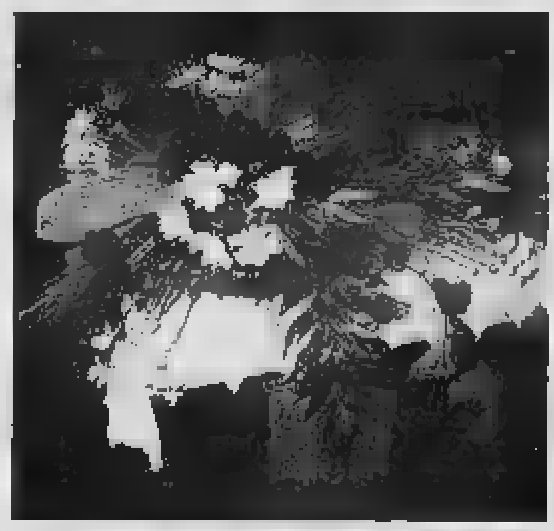
I mille colori del giorno più bello

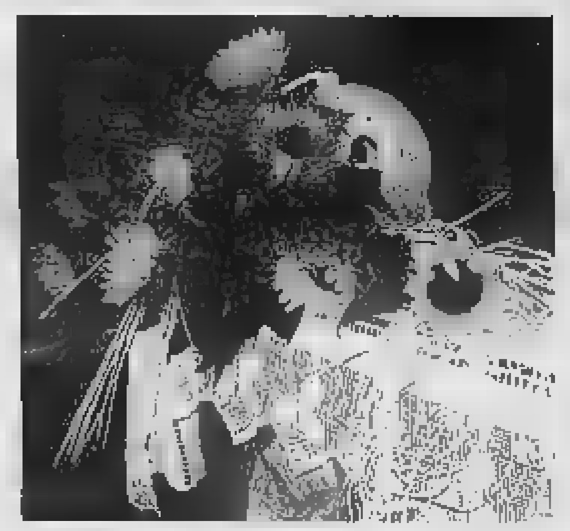
Addobbi suggestivi per tutte le cerimonie

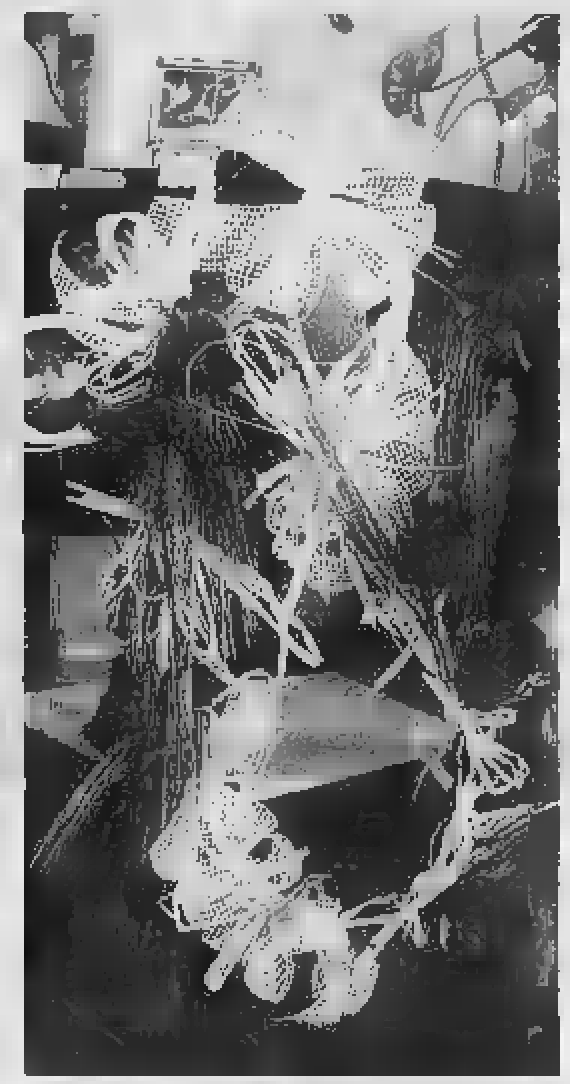
I [illegible] accompagnano gli sposi in tutti i momenti «clou» dell'intera cerimonia, a [illegible] chiesa, in Comune, sul luogo del ricevimento, in auto e [illegible] ralmente [illegible] le mani della sposa. In virtù della loro naturale bellezza, come racconta il sito www.nozzeitalia.com, comunicano sentimenti ed [illegible] aggiungendo un tocco [illegible] freschezza e di colore ad una giornata davvero speciale.

I fiori si candidano a essere in quel giorno, accanto agli sposi, i protagonisti indiscussi del grande evento. «Fiori e Fiori», negozio nella centrale via Roma a Saint-Vincent, dedica particolare attenzione al bouquet, proponendo alle future spose soluzioni diverse: a forma rotonda, adatto a tutte le figure, aperto e voluminoso, può [illegible] sostituito da un solo fiore, magari una calla (che simboleggia la bellezza) o una rosa [illegible] (se bianca [illegible] la fedeltà, rosa è la dolcezza, [illegible] la passione), ricadente, fatto da fiori a grappolo, per la sposa elegante a fascio, di solito composto da [illegible] mazzo di rose o di tulipani dal gambo lungo (che indicano l'amore perfetto).









Più nuove [illegible] le soluzioni che mettono insieme fiori e frutta, oppure materiali naturali come la juta, la rafia, le foglie [illegible] cocco, per creare un'idea diversa che bene [illegible] adatta all'ambiente e al tipo [illegible] cerimonia. Da settembre il negozio di Saint-Vincent comincerà una nuova collaborazione con il Vivaio Gramony di Verrès, dove oltre alle piante per interno ed esterno è stato allestito uno spazio tutto nuovo per [illegible] vendita di fiori [illegible]. Le coltivazioni in serra garantiscono la disponibilità [illegible] quasi tutti i tipi di fiore in qualsiasi stagione ci si trovi. Daniele e Ivan, esperti nella progettazione e manutenzione delle aree verdi sono in grado di eseguire veri e propri capolavori dal tont[illegible] artistico nella scelta dei colori, delle forme e delle proporzioni, disponendo di tutti gli accorgimenti e tutta l'esperienza necessaria. Un'idea originale per il matrimonio è il noleggio di piante ornamentali per abbellire il vialetto della casa della sposa, elegante soluzione che crea una cornice romantica per il giorno più bello.

Ai fini della scelta [illegible] fiori, www.nozzeitalia.com consiglia che è importante considerare il colore del vestito della sposa (compreso [illegible] bianco) e il periodo in cui si celebra [illegible] matrimonio per una scelta indovinata del fiore di stagione.

Nella scelta dettagliata dei fiori si consiglia inoltre di fare [illegible] elenco preciso dei luoghi che si desiderano addobbare indicando inoltre le tipologie di composizioni che si desidera far realizzare avendo poi cura di precisare ancora, naturalmente, anche i colori e le sfumature che più si preferiscano. E attenti anche al significato dei singoli fiori, per non incorrere in piccole gaffe. [illegible] chi consiglia [illegible] evitare le margherite e, soprattutto, le orchidee che, insieme al giacinto sono fiori [illegible] propriamente indicativi [illegible] «castità» assumendo quindi [illegible] significato diametralmente opposto ai classici fiori d'arancio che da tradizione millenaria accompagnano le spose sull'altare simboleggiando, viceversa, «fecondità e purezza». E' bene inoltre evitare le rose gialle che indicano gelosia e ancora (ma solo per più prosaici motivi di praticità) i pur bellissimi gigli i cui pistilli potrebbero sporcare [illegible] maniera irreparabile gli abiti degli sposi e degli [illegible].

A questo punto, [illegible] potranno scegliere liberamente i fiori che più si amano (avendo quasi tutti gli altri, un dolce significato) e quelli dal profumo più gradevole considerando ancora che tra i fiori prescelti da tutte le spose più romantiche, [illegible] può certo mancare la rosa che riassume molteplici significati: simbolo di bellezza, amore, gioia, passione, fedeltà, speranza e dolcezza. Da prediligersi in tutte le sue infinite varietà e sfumature (tranne [illegible] giallo), essa si presta agevolmente a composizioni sempre molto originali e diversissime fra loro.

E ancora, da preferire è [illegible] delicato tulipano, antico emblema delle dichiarazioni d'amore, disponibile in gran parte dell'anno (soprattutto dalla fine di gennaio alla fine [illegible] aprile, ma oggi si trova anche in autunno) e [illegible] varietà più utilizzata è quella francese dal gambo lungo e dal bocciolo allungato oppure, quella dal gambo corto e dal fiore simile [illegible] una peonia: il gioioso girasole, prediletto soprattutto da chi ama la spontaneità, è un fiore che trasmette grande [illegible]so di vitalità e simboleggia allegria [illegible] orgoglio; i loro colori e la [illegible] bellezza grafica poi, li rendono perfetti per un matrimonio estivo e campestre. L'esuberante peonia è perfetta negli addobbi nelle [illegible] varietà di [illegible] porpora; infine i fiori [illegible] pesco che [illegible] perfettamente all'aggiunta di spighe di g[illegible] che costituiscono [illegible] simbolo propiziatorio per la buona riuscita del matrimonio.





In via Porta Praetoria ad Aosta il meglio dell'arredo dall'Africa all'India

Atmosfere esotiche per la casa

Da Mon Rêve una lista di nozze «alternativa»

Arredare la propria [illegible] è un'operazione complessa. Il piacere di possedere un oggetto nuovo [illegible] di pari passo [illegible] l'esigenza di arricchire l'ambiente domestico con mobili e complementi d'arredo che diano ga[illegible] [illegible] durata. La scelta estetica non può, quindi, esulare da quella qualitativa, ma può spaziare [illegible] seconda della fantasia [illegible] creatività dei padroni di casa e consentire [illegible] creare ambienti caldi, accoglienti e al tempo stesso unici nel loro genere.

Per chi è alla ricerca [illegible] arredi al di fuori del comune Mon Rêve è il negozio ideale. In via Porta Praetoria, nel cuore di Aosta, adiacente alla centrale piazza Chanoux, nell'ampia esposizione su due piani, M[illegible] Rêve propone alla clientela accurate ambientazioni d'arredamento [illegible] grande impatto estetico, ma non solo: tessuti, tendaggi, copriletto, cuscini, piatti, bicchieri, lampade, portacandele, quadri... e [illegible]to quanto fa il complemento d'arredo. Ciò che distingue il [illegible] di [illegible] Porta Praetoria dal classico rivenditore [illegible] mobili è sicuramente la quasi unicità dei complementi: vi si possono trovare prevalentemente mobili in teak massiccio (legno resistente e molto pregiato) costruiti interamente a [illegible]no. Colore, materiali naturali, semplicità [illegible] alto artigianato fanno di Mon Rêve uno spazio dal fascino indiscusso... dall'Africa all'India, un punto vendita che unisce la qualità alle particolarità degli arredi.

Il consiglio è dunque quello di lasciarsi trasportare idealmente in [illegible] mondo esotico [illegible] colori forti e seducenti che evocano tutta la suggestione di paesi lontani e pieni di fascino. Un mondo in cui, scegliendo per la propria casa le ambientazioni proposte da Mon Rêve, ci si potrà immer[illegible] ogni giorno.

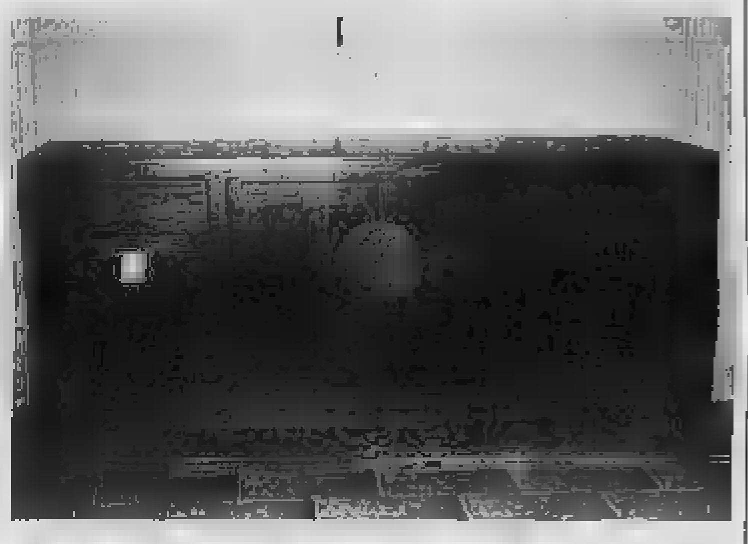
Per gli sposi che amano gli ambienti che richiamano culture diverse, Mon Rêve propone una lista nozze «alternativa», perché oggi il concetto stesso di «Lista di Nozze» si espande sempre più esulando dal tradizionale settore [illegible] classica oggettistica da regalo per approdare ad aree nuove ed inusuali.

Nella propria [illegible] la maggior parte del benessere deriva essenzialmente dalla disposizione dei mobili e degli oggetti oltre che, ovviamente, dai colori [illegible] dalle sfumature delle pareti; ma un ruolo non indifferente lo svolgono gli oggetti di cui ci circondia[illegible] che rappresentano appieno il [illegible] modo [illegible] percepire e [illegible] esprimerci.

Ogni oggetto proposto da Mon Rêve racchiude un equilibrio perfetto tra il [illegible] d'uso [illegible] il valore estetico [illegible] culturale dell'oggetto stesso e lo esprime sotto forma [illegible] colore, decorazione, forma [illegible] lucentezza.



In un'ampia esposizione il negozio propone mobili tessuti, tendaggi, lampade e altri complementi per ambientazioni di grande impatto estetico



Il negozio Mon Rêve ad Aosta è il punto di riferimento ideale per quanti cercano mobili e complementi d'arredo fuori dal comune ma di qualità. Per gli sposi la proposta di una lista nozze «alternativa»



Asti
E PROVINCIA

PORTACOMARO

Ritrovato il fungaiolo disperso [illegible]

■ È stato ritrovato ieri verso mezzogiorno Armando Bella, 81 anni, il fungaiolo di Portacomaro disperso da ieri sera nei boschi intorno a Sassello. Lo hanno raggiunto le unità cinofile del Soccorso alpino e di Forestale e Vigili del fuoco, da giovedì sera mobilitate alla [illegible] ricerca. Le sue condizioni sono buone. L'uomo ha raccontato di aver camminato tutta la notte senza una meta precisa dopo essersi perso.

ASTI

Matrimonio irlandese in casa Porcellana

■ Marco Porcellana, 34 anni, consulente finanziario, figlio dell'ex consigliere regionale Francesco, sposa oggi a Cioccaro di Penango l'irlandese Clare O'Connell, 26 anni, dirigente della «Furla». La famiglia Porcellana è titolare del negozio di sementi in via Guttuari ad Asti. Dopo la cerimonia nella chiesetta di San Vittore, i festeggiamenti proseguono alla Locanda del Sant'Uffizio. [fl. m.]

IN PIAZZA DANTE



I nuovi lampioni in piazza Dante

Sei lampioni firmati Pininfarina

■ Piazza Dante ha 6 nuovi lampioni. Si chiamano «Francesca» e sono firmati Pininfarina. Costati 12 [illegible] euro, hanno lampade a basso consumo energetico. L'intervento fa parte del programma di rinnovo dell'illuminazione pubblica, che prevede anche l'installazione di [illegible] laterne nei portici delle piazze San Secondo e Statuto. I lavori riguardano 696 punti luce per una spesa complessiva di oltre 1 milione 600 mila euro. [v. fa.]

AL BATTISTERO

Convegno e mostre nel [illegible] Sepolcro

■ Tre giorni di eventi sulle Rotonde del Santo Sepolcro, costruzioni religiose ispirate al Tempio di Gerusalemme. Asti può vantare il complesso di San Pietro che sarà al centro dell'iniziativa. Finanziato dalla Comunità europea con 117 mila euro, il progetto prevede convegno (23 e 24 settembre al teatro Alfieri), visite guidate e mostre. S'inizia giovedì 22 con la presentazione della guida turistica realizzata dal [illegible]ring Club. Info: www.rotondesantosepolcro.info. [v. fa.]

■ DISCUTE ANCORA DELLA RICHIESTA ■ DIMISSIONI DEL PRESIDENTE LINA COSTELLI



In centro, l'assessore regionale Angela Migliasso con il consiglio d'amministrazione della casa di riposo «Città di Asti». Unico assente è Giancarlo Canestri indicato a suo tempo dal Comune come presidente ma non eletto

Casa di riposo, il cda vuole restare in sella

ASTI

Sarà la tregua che precede la burrasca? Chissà. La certezza è Orsolina Costelli, non pare affatto intenzionata a piegarsi a diktat di partito. La presidente della casa di riposo, in carica da aprile, non intende lasciare il timone e lo ha ribadito ieri a margine della conferenza stampa allestita in via Bocca per illustrare i risultati della sperimentazione del telemonitoraggio: era presente anche l'assessore regionale Angela Migliasso.

A chiedere le dimissioni di Lina Costelli e dei consiglieri maggioranza [illegible] stata la Margherita, suo «partito d'area». Un forte richiamo al rispetto delle indicazioni del Comune che aveva scelto Giancarlo Canestri alla guida del cda. Ieri l'esponente di Asti Democratica non ha partecipato alla conferenza stampa, così come avviene nelle riunioni del cda. Per il [illegible] era presente invece l'assessore Maria Ferlisi. «Sono tranquilla, aspetto gli eventi - ha detto la Costelli - Mi piacerebbe però essere licenziata nel caso non mi mostrassi all'altezza del ruolo e non per altro». Anche Andrea Visconti (area Ds) non intende dimettersi. «Ho subito fatto presente - ha dichiarato - che non concordavo sulle modalità con cui era stato istituito il cda. Tuttavia ho partecipato alle riunioni perché ci sono lavori importanti da affrontare e portare avanti». Sulla vicenda prendono anche posizione la funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. «A noi chi sia il presidente poco interessa - è scritto in un comunicato - prendiamo atto che l'attuale cda ha presentato un progetto che dovrebbe rilanciare la Casa di riposo ed invitiamo tutti, nel caso fosse condiviso, a muoversi per conseguire [illegible] consolidino [illegible] strutture in grado di fornire una sempre più qualificata assistenza». Michelino Musso [illegible] Democratica ha intanto convocato [illegible] conferenza stampa lunedì 19 alle 10,30 al centro San Secondo.

Quanto alla sperimentazione, voluta a gennaio dall'ex assessore Mariangela Cotto, ha impegnato un pool di ingegneri, psicologi e biologi attraverso il Cetad e l'Istituto superiore «Mario Boella»: 11 ospiti della struttura sono stati dotati per nove settimane di un prototipo di orologio che consentiva il monitoraggio dei parametri vitali e la localizzazione degli spostamenti. «Gli ospiti hanno gradito questo ricorso alla tecnologia - ha spiegato Lina Costelli - molti di loro hanno rafforzato la percezione della sicurezza». [r. gon.]

CASE POPOLARI: ■ PROVINCIA VOTATI PESCE, VALLE E SORBA

Sulle nomine Atc lite sinistra-centro

Enrica Cerrato

ASTI

Bufera sulle nomine all'agenzia territoriale della casa giovedì notte in Consiglio provinciale. Dopo il dibattito sui corsi professionali «fasulli», l'atmosfera si è fatta incandescente per le votazioni sull'Atc. Nomine di spettanza provinciale (due di maggioranza e uno di minoranza), che andranno a formare il consiglio dell'ente, insieme a quelli espressi dalle organizzazioni sindacali. La presidente regionale Mercedes Bresso dovrà [illegible]are presidente e vice attingendo dai tre indicati dalla Provincia. Rosanna Valle potrebbe [illegible] confermata solo se sarà «salvata» nel riequilibrio politico di poltrone tra centrosinistra e centrodestra. Altrimenti [illegible] il [illegible] eletto Pesce.

Dalle [illegible] (scrutinio segreto), sono emersi con facilità i nomi di Rosanna Valle [illegible] preferenze) e Mario Sorba (6 voti), scelti dalla maggioranza, mentre a fatica con [illegible] schede a favore ce l'ha fatta il diessino Flavio [illegible] seguito a ruota da [illegible] Curletto con 5 voti. E' lì è scoppiata la bagarre.

Curletto era indicato dalla Margherita, ma [illegible] tempo negli ambienti della sinistra si puntava invece sul nome di Pesce. Sulla carta, [illegible] contava 5 voti sicuri (Valenzano, Porta, Malerba, Fio[illegible] e se stesso) e uno incerto, quello di Franco Idino di Rifondazione [illegible] che aveva in un primo momento espresso l'intenzione di uscire al momento [illegible] voto, [illegible] è poi rimasto e ha votato per Pesce. E la cosa è rimbalzata negli ambienti di Rifondazione la sera stessa, suscitando polemiche. Va rammentato infatti, che pochi giorni fa, buona parte del Coordinamento di Asti Est (vicino a Rifondazione), aveva espresso [illegible] parere positivo sull'operato della Valle, stigmatizzando la corsa alle poltrone a tutti i costi.

Altro fronte: la Margherita in Consiglio [illegible] esponenti (Casaleggio, Fara e Accossato), ma il geometra Curletto ha preso 5 voti. Chi sono i due della maggioranza che hanno vota[illegible] il candidato della Margherita?

«Un inciucio - tuona il leghista Sebastiano Fogliato, che [illegible] votato Rosanna Valle - è da un po' che ci [illegible] manovre tra Marmo e la Margherita e questa è la prova».

Claudio Casaleggio invece se l'è [illegible] con i colleghi diessini ed ha annunciato [illegible] Consiglio che ormai non c'è più un gruppo unito di minoranza del centrosinistra».

E Pesce? La prende [illegible] filosofia: «E' vero che nell'opposizione c'è necessità di riflettere. Ma non casca il mondo perché ci siamo divisi su una nomina».

E' filata liscia invece in inizio di seduta l'indicazione annunciata da Marmo di Maurizio Spandonaro nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa. Il funzionario dell'Unione industriale è il fratello dell'assessore provinciale Giovanni, a sua volta nel consiglio di amministrazione Unicredito ed entra nella Fondazione in sostituzione di Paolo Milano.

RICHIESTA CORSI FASULLI

Fogliato (Lega) in Procura

■ Dopo l'intervista rilasciata la scorsa settimana alla «Stampa» in cui riferiva di dubbi e «voci» sulla gestione dei corsi di formazione professionale il capogruppo leghista Sebastiano Fogliato è stato sentito dal procuratore capo Sebastiano Sorbello. Fogliato aveva invitato l'amministrazione provinciale a tirar «fuori tutti i conti», criticando la gestione dell'assessore Musso e del presidente Marmo. Giovedì nel [illegible] intervento in Consiglio [illegible] che [illegible] titoli dei corsi dovevano già far insospettire sulla [illegible] seria utilità» aggiungendo: «Invece di insegnare a far la piazza almeno si insegni a far la bagna cauda». Oggi a Venezia per la manifestazione leghista Fogliato si è detto [illegible] soddisfatto [illegible] dichiarazioni di Marmo, pur votando la mozione finale, e ha annunciato l'intenzione di condurre una personale indagine su alcuni casi.







I tre designati dalla Provincia per il consiglio dell'Atc. Sopra Flavio Pesce e Mario Sorba, a destra il presidente uscente Rosanna Valle

in breve

■ **CINGHIALE INVESTITO**
Un grosso cinghiale è stato investito e ucciso in corso Casale, vicino allo svincolo della tangenziale. Il corpo è stato trovato sul ciglio della strada, mentre sulla strada è stata notata una pozza di sangue. Nessuna traccia dell'investitore. È intervenuta la polizia stradale, che ha interessato il servizio veterinario.

■ **MONTEGROSSO**
L'autoemoteca dell'Avis di Asti sarà presente domani dalle 8 alle 12, in piazza del Comune per l'appuntamento trimestrale di donazione del sangue.

■ **AZIONI CASSA**
Nessuna variazione per la quotazione del titolo CrAsti. Il valore è rimasto a 13,85, con un quantitativo scambiato di 8.900 azioni.

■ **VILLAFRANCA**
Oggi alle 14 al bocciodromo comunale, [illegible] della gara di bocce «alla baraonda» a coppie, con rimborsi spese in [illegible] per la partecipazione.

■ **MONCUCCO**
Sono iniziati i lavori di sistemazione di via della Muraglia e di piazza Vittorio Emanuele II. L'intervento (progetto dei tecnici dell'«Alto Astigiano»), è stato affidato alla ditta Franco di San Damiano. Il sagrato della parrocchiale sarà valorizzato con una pavimentazione in pietra. Spesa 64 mila euro.

Oggi alla Douja d'Or sarà presentato il volume-strenna fotografico edito dalla Cassa di Risparmio di Asti

Omaggio [illegible] «Casot», quei piccoli rifugi nelle vigne

Immagini evocative e testi di Cesare Pavese

Un omaggio all'Astigiano attraverso elementi minori, ma indissolubili, della principale attività del territorio. È il volume fotografico «L'anima delle vigne - Casot» edito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di [illegible] e dalla Banca C.R. Asti. Sarà presentato [illegible] alle 17 alla Douja d'Or.

Dopo [illegible] successo riscosso dal volume «Casot», pubblicato nel 2000, la Fondazione e la Banca C.R. Asti hanno deciso di dare alle stampe una nuova edizione rivisitata e ampliata con il contributo fondamentale delle suggestive immagini del fotografo astigiano Giulio Morra.

Immagini di una terra ricca di fascino, che la Fondazione e la Cassa [illegible] Risparmio di Asti hanno voluto celebrare nell'ambito della Douja d'Or, manifestazione che da anni punta alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio eno[illegible]ico e culturale.

Le casette per il ricovero degli attrezzi agricoli, da sempre chiamate «casot» dagli astigiani, rappresentano per il Monferrato un elemento inscindibile del paesaggio, dello stile architettonico, della vita sociale. «La nuova edizione del libro sui casot nasce [illegible] l'intento di [illegible] vive [illegible] memoria [illegible] tradizioni [illegible] nostra terra» spiega Michele [illegible]aggiora, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio [illegible] Asti. E aggiunge: «Queste costruzioni che punteggiano il paesaggio delle nostre colline sono la testimonianza [illegible] una storia recente, a cui molti guarderanno [illegible] una certa malinconia ricordando il tempo in [illegible] i casot ospitavano i contadini nei momenti di riposo».

Ancora oggi molti «casot» sono inseriti piacevolmente sul territorio e da queste pagine le sensazioni che emergono [illegible] molteplici, a seconda del paesaggio circostante e in funzione delle diverse stagioni in cui [illegible] state fissate le immagini. «Il nostro auspicio - prosegue Maggiora - è quello di trasmettere alle generazioni future i valori della tradizione e il rispetto per la memoria del paesaggio».

L'impegno verso [illegible] crescita socio-culturale [illegible] valorizzazione delle risorse locali da sempre contraddistingue l'operato della Cassa di Rispar[illegible] di Asti e della [illegible] Fondazione, attive nello sviluppo di iniziative a sostegno del territorio. «Per la nostra Banca abbiamo scelto obiettivi e valori volti alla ricerca [illegible] una formula di successo per l'azienda [illegible] per l'economia nella quale opera» dichiara Aldo Pia, presidente della Cassa di Risparmio di Asti. «Su queste premesse - dice Pia - [illegible] intenzione lavorare al fi[illegible] [illegible] creare le opportune sinergie con le Istituzioni locali affinché la [illegible] diventi punto di riferimento per lo sviluppo [illegible]nomico del territorio [illegible] solo astigiano [illegible] di tutte le aree in cui opera».

La realizzazione del volume è stata affidata [illegible] Pier Luigi Bassignana, storico torinese, che ha saputo fornire un'interessante chiave [illegible] lettura della storia [illegible] delle emozioni racchiuse nelle fotografie che compongono [illegible] libro. «Siamo in presenza - spiega - di un ritorno al passato, la riscoperta di una civiltà pre-meccanica [illegible] cui il casotto [illegible] la dignità del reperto archeologico, della rovina classica, trovando nella fotografia una preziosa e quasi insostituibile alleata».

Le immagini del volume sono accompagnate dalle poesie di Cesare Pavese, poeta e scrittore di Santo Stefano Belbo che ha celebrato [illegible] propria terra suoi versi indimenticabili.

Alla presentazione interverranno il presidente della Fondazione C.R. Asti Michele Maggiora, la direttrice della Fondazione Vittoria Villani, il presidente C.R. Asti Aldo Pia, il direttore generale C.R. Asti Claudio Corsini. Saranno inoltre presenti Pier Luigi Bassignana e il fotografo Giulio Morra.

IL FOTOGRAFO GIULIO MORRA

«Si [illegible] offerti disarmati [illegible] [illegible] obiettivo»

«Ho fotografato i casot delle [illegible] astigiane perché mi sembrano preziosi segnalibri del tempo e della memoria - spiega il fotografo Giulio Morra - ingrediente autentico di questo territorio, testimonianza del lavoro di generazioni e oggetti belli [illegible] per sé, al di là della lettura fotografica». E aggiunge: «Molto della loro poesia e del loro fascino sta nell'essere ormai per lo più abbandonati, infatti questi casottini [illegible] offrono disarmati all'obiettivo fotografico e chiedono [illegible] essere raccontati come [illegible] nella loro semplicità perduta. Io spero di esserci riuscito. [illegible] [illegible] ho vissuto momenti ed emozioni bellissime alla loro scoperta su queste colline». Giulio Morra collabora da anni con il quotidiano «La Stampa» e riviste nazionali. Nel corso del[illegible] [illegible] carriera ha firmato [illegible] immagini dell'alluvione del 1994 documentata nel volume «Memorie del fango» (Israt, 1995) e realizzato [illegible] mostra «Storie d'acqua» (1995) esposta ad Asti e Firenze. Lo scorso anno sue fotografie sono state pubblicate nel libro «Inventario dopo la piena. 1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro» (Editrice Impressioni Grafiche, Acqui Terme). Ha pubblicato numerosi libri [illegible] immagini dell'Astigiano e ha tenuto esposizioni a Torino, Firenze, Ro[illegible] e in altre città italiane. Recentemente [illegible] presentato [illegible] raccolta «Atlante sentimentale» e, a Vinchio, Attualmente, nell'ambito della Douja d'Or, la sua mostra «L'Asti spumante docg ed il suo mondo: un mondo unico, unico [illegible] mondo» è allestita a palazzo Gastaldi, sede del Consorzio dell'Asti spumante, in piazza Roma.

«Queste costruzioni che punteggiano il paesaggio delle nostre colline sono testimonianza di una storia recente [illegible] cui molti guarderanno con malinconia»



Alcune fotografie di Giulio Morra tratte dal volume «L'anima delle vigne - Casot» edito dalla Fondazione e Banca C.R. Asti











Mini-indagine tra la gente ieri a passeggio attorno [illegible] piazza Alfieri. Pareri discordi sulla sede della corsa

Il Palio divide gli astigiani: promosso, ma biglietti cari

La maggioranza degli intervistati apprezza la festa. Voto medio 7 e mezzo
E c'è chi ricorda le sfilate negli Anni '30. Bambini e [illegible] «fans» dei rioni

Il Palio è passione, [illegible] lo ami [illegible] non vuoi sentirne parlare. Basta un giro intorno a piazza Alfieri, a poche ore dall'inizio delle prove, quando si stanno dando gli ultimi ritocchi alla pista, per tastare l'umore degli Astigiani alla vigilia dei due giorni di corsa. Il sondaggio sottoposto ad una cinquantina di passanti chiedeva di dare [illegible] voto (da 1 a 10) al Palio come manifestazione; [illegible] la decisione di andare o non andare [illegible] alla [illegible] e di fare un pronostico sul vincitore. Nel complesso il voto è ampiamente positivo, un bel sette e mezzo. Merito della sfilza di [illegible] e 10, contrastati però dal 23% di voti negativi (si sono registrati quattro «uno», un «2», un «4» e cinque «5»).

Le più entusiaste sono [illegible] prendentemente le donne, che del Palio amano proprio tutto, dagli abiti medievali del corteo storico, al rullio dei tamburi quando arrivano gli sbandieratori, e perchè no, l'emozione della corsa. I giovani appaiono [illegible] un po' più tiepidi: a parte qualche sostenitore accanito per tradizione familiare, i ragazzi sembrano lontani dalla rivalità storica dei borghi.

Un discorso a parte però lo meritano i più piccoli. Intorno alla pia[illegible] non mancavano bambini accompagnati dai nonni a «saggiare» la pista; la fede al Borgo si costruisce in tenera età, e i nonni non perdono tempo.

Fra le testimonianze più belle, c'è quella di Rita Graglia, 84 anni portati con orgoglio, che si definisce «La Signora Palio», per spiegare la passione [illegible] una vita intera. «Ho iniziato a sfilare quando avevo ot[illegible] anni - racconta - a quattordici ricordo che portavo la bandiera di Santa Maria Nuova. Vincemmo, e per festeggiare ci fu una bellissima cena al ristorante dell' Hotel "Reale"». Erano altri tempi, e il Palio non si correva in piazza Alfieri come oggi. «Quell'anno si fece in [illegible] Dante - precisa la nitida memoria d[illegible] signora Rita - i cavalli partivano in salita. [illegible] si trasferì la corsa in piazza d'Armi».



Silvio Nargi: «Al Palio ci vado per lavoro, faccio il vigile. Ma ci andrei comunque, perché mi piace l'atmosfera. Il mio cuore è con Cattedrale»



Remo Remotti: «Il Palio lo conosco bene, quando ero vice prefetto li ho seguiti tutti. Adesso non vado più, ma tifo ancora per Don Bosco»



Lida Marchisio: «Al Palio non [illegible] Ci vado anche quest'anno da sostenitrice. Il mio pronostico è per Cattedrale, ma è forte anche San Secondo»



Ilde Rampone: «Mi piacerebbe molto vedere la corsa, ma purtroppo non posso perché lavoro. Comunque farò il tifo per Santa Maria Nuova»



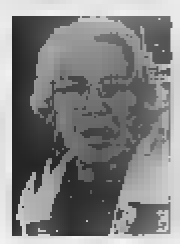
Davide Penna: «Non sono d'accordo con questa corsa che mette a rischio i cavalli. E poi quanti problemi al traffico. Non andrò di sicuro neanche quest'anno»



Armando Novelli: «Andavo sempre a vedere la sfida quando si correva in piazza Campo del Palio. Secondo me quest'anno vince Santa Maria Nuova»



Giulia Foglia: «Sono fantina e corro negli ippodromi, il Palio mi piacerebbe. Quest'anno sono forti San Secondo e Torretta»



Rita Graglia: «Nel '29 ho sfilato per Santa Maria Nuova e abbiamo vinto. E' stato amore per tutta la vita. Potrebbe essere l'anno di San Martino»

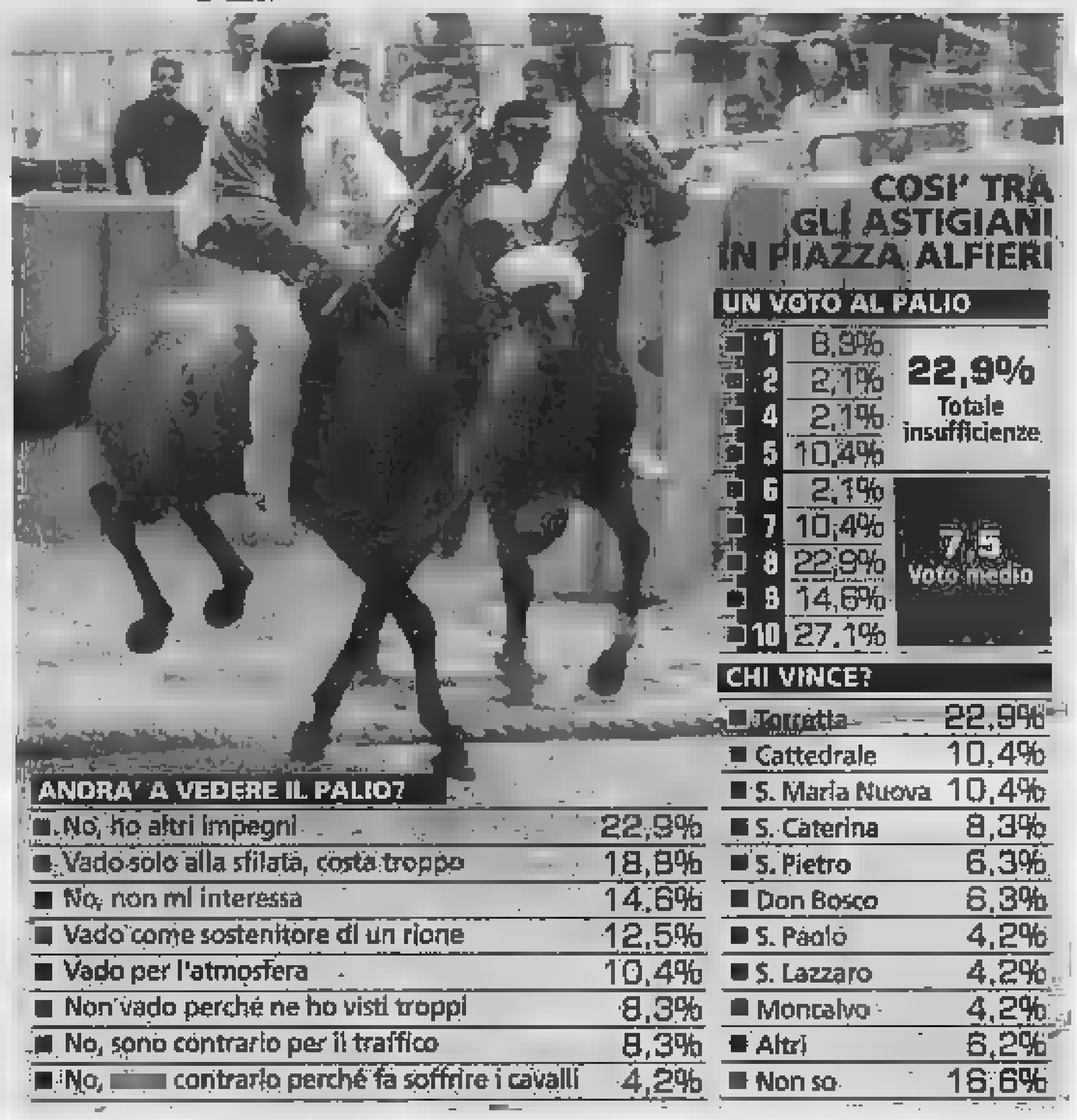
E [illegible] il Palio ha [illegible] sede tante volte (anticamente il percorso si snodava lungo [illegible] so Alfieri, partendo dal Pilone, con curve e tratti in salita), c'è anche chi vorrebbe cambiare ancora la sede della tenzone.

«Bisognerebbe spostarla [illegible] piazza Campo del Palio, come si faceva una volta - sostiene ad esempio Mario Gerolla, intento a controllare la preparazione della pista - E' meno scenografica, ma pur sempre un valido compromesso per il traffi[illegible]».

Non manca poi, chi accusa i costi proibitivi. E in effetti, a fare bene i conti, [illegible] famiglia di quattro persone pagherebbe oltre 200 euro per assistere al Palio d[illegible]lla tribuna «Alfieri centrale» (310 se [illegible] scegliesse il «canapo», e un [illegible] dalle tribune in rettilineo o di fronte ai «Portici rossi»). «Andrò solo alla sfilata - commentano alcune intervistate - è b[illegible] e [illegible] costa nulla». Palio troppo [illegible] anche per i alcuni giovani interpellati, che visti i costi, hanno preferito trovare altri impegni per il fine settimana.

Fra i più [illegible] contro la corsa, non manca chi accusa il Palio di «bruciare» risorse pubbliche per [illegible] manifestazione seguita soprattutto dai turisti. «Con i costi che ha - sostiene qualcuno - gli astigiani non [illegible] più». [c. ca.]

Tra le donne c'è più entusiamo per il corteo storico «Abiti medievali bellissimi» Tra le critiche più diffuse: «Crea [illegible] nel traffico in tutto il centro»



COSI' TRA GLI ASTIGIANI IN PIAZZA ALFIERI

UN VOTO AL PALIO

Voto	%
1	8,9%
2	2,1%
4	2,1%
5	10,4%
6	2,1%
7	10,4%
8	22,9%
9	14,6%
10	27,1%

22,9% Totale insufficienze

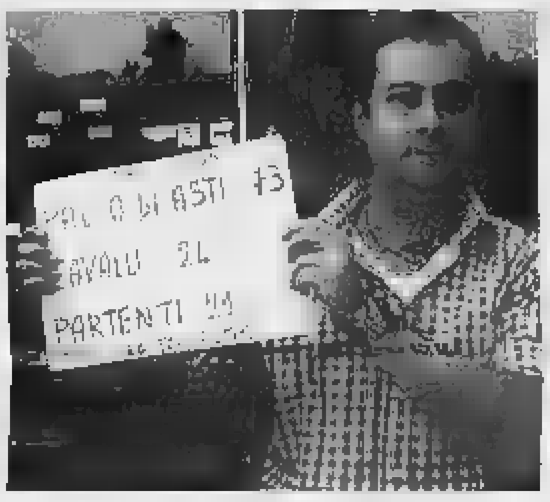
7,5 Voto medio

ANDRA' A VEDERE IL PALIO?

No, ho altri impegni	22,9%
Vado solo alla sfilata, costa troppo	18,8%
No, non mi interessa	14,6%
Vado come sostenitore di un rione	12,5%
Vado per l'atmosfera	10,4%
Non vado perché ne ho visti troppi	8,3%
No, sono contrario per il traffico	8,3%
No, [illegible] contrario perché fa soffrire i cavalli	4,2%

CHI VINCE?

Torretta	22,9%
Cattedrale	10,4%
S. Maria Nuova	10,4%
S. Caterina	8,3%
S. Pietro	6,3%
Don Bosco	6,3%
S. Paolo	4,2%
S. Lazzaro	4,2%
Moncalvo	4,2%
Altri	6,2%
Non so	16,6%



Bruno Mauro, titolare della tabaccheria sotto i «Portici Rossi», con i numeri del Lotto legati al Palio. «In molti - dice Bruno Mauro - stanno tentando la fortuna». I numeri sono: 73, Palio; 24, cavalli e 21, partenti. Le ruote Palermo, Torino, tutte

LA CORSA IN TV

Diretta a Rai 3 e Telesubalpina

[illegible] Palio di Asti si è aggiudicato l'onore delle telecamere anche quest'anno. Verrà infatti trasmesso in diretta nazionale da Rai 3 [illegible] in diretta regionale da Telesubalpina.

I momenti più significativi e le fasi culminanti della [illegible] verranno trasmesse dalla Rai dalle 17,50 alle 18,55, [illegible] ampi servizi e commenti di Gianfranco Bianco, Paolo Girola [illegible] Beppe Rovera, [illegible] la regia [illegible] Enza Carpignano. Non mancheranno inoltre servizi all'interno dei telegiornali nazionali della Rai.

Per quanto riguarda invece la televisione regionale, Telesubalpina si collegherà domenica in diretta con piazza Alfieri alle 14,30.

A curare la telecronaca, fino al termine della manifestazione, ci saranno Anna Gagliardi, Rita Balistreri, Valentina Fassio ed Ercole Zuccaro, per la regia di Floriano Checa.

Da segnalare anche la presenza di emittenti radiofoniche regionali, che svolgeranno collegamenti e interviste con i protagonisti del Palio.

Nella tribune giornalisti, non mancano i cronisti provenienti dalle principali testate nazionali ed estere (un gruppo numeroso di russi, un norvegese e alcuni greci).

Fra gli stranieri c'è anche Howard John Davies, incaricato dalla regione Piemonte di realizzare un «workshop» sulle eccellenze del Monferrato. Tra gli ospiti anche giornalisti senesi, esperti conoscitori di Palio e f[illegible].

Una curiosità: in tribune ci [illegible] tre giovani studenti [illegible] Intercultura (che cura gli scambi di studio per gli studenti delle superiori): la spettatrice proveniente da più lontano [illegible] è sicuramente Kristen Stasiewicz dalla Nuova Zelanda. Ma ci saranno anche Shing Cing Liu, da Hong Kong e Sandra Hallen dalla Norvegia. [c. ca.]

TRA TIFO E CURIOSITÀ DELLA VIGILIA. AL MERCATINO ANCHE AMULETI E GOLOSITÀ





Bandierine, cappellini, foulard sono solo alcuni degli oggetti proposti ieri dalle coloratissime bancarelle che rioni e Comuni allestiscono in piazza San Secondo. Il mercatino proseguirà oggi, fino a tarda sera. I turisti potranno trovare oltre ai classici «kit del tifoso», anche alcune curiosità. I «subiet 'd Patron» (Moncalvo) realizzati da Primo Favarin, le «Mantegale della Vittoria» (dolci della Torretta), salami e dolci tipici per Montechiaro con un «banditore» d'eccezione: il sindaco Gianmarco Rebaudengo, mostrada d'uva e grappa (San Marzanotto), piantine di melograno (Castell'Alfero) l'amuleto della «Fatina di Sala» (Don Bosco), Barbera d'Asti «Terre dei Santi» (S. Damiano) e Santa Caterina, spade e cavalli per piccoli aspiranti cavalieri. Anche il tifo, soprattutto dei bambini (3T e Santa Caterina su tutti), ha riempito di voci e colori le tribune (altrimenti silenziose come sempre) durante le prove. Numerose le claque. I tanarini si sono serviti del trenino «Vittorino» per trasportare i ragazzi della Parini dal borgo alla pista di piazza Alfieri







PILLOLE

RO. Oggi «Festa del Sansilvestrin». Dal mattino alle 24 in vie e piazze del borgo, il comitato Palio organizza un mercato con bancarelle di artigiani, hobbisti, collezionisti e degustazioni di prodotti e vini tipici. In giornata giochi per bambini e burattini. Cena propiziatrice alle 20,30, preparata dal bar «La Torre». Ospite il fantino Beppino Pes.

●**CENE PROPIZIATRICI.** Stasera dalle 20,30, cene propiziatorie a San Secondo (via Alberti), San Martino-San Rocco (piazza Roma), Santa Maria Nuova (ex caserma), San Paolo (via Cavour), Cattedrale (piazza Cattedrale), Santa Caterina (piazza Santa Caterina), 3T (via Ferrero), Nizza (piazza comunale), San Damiano (piazza Libertà). Alle 21, San Lazzaro (via Paglieri), Castell'Alfero (piazza Castello), Canelli (piazza Zoppi).

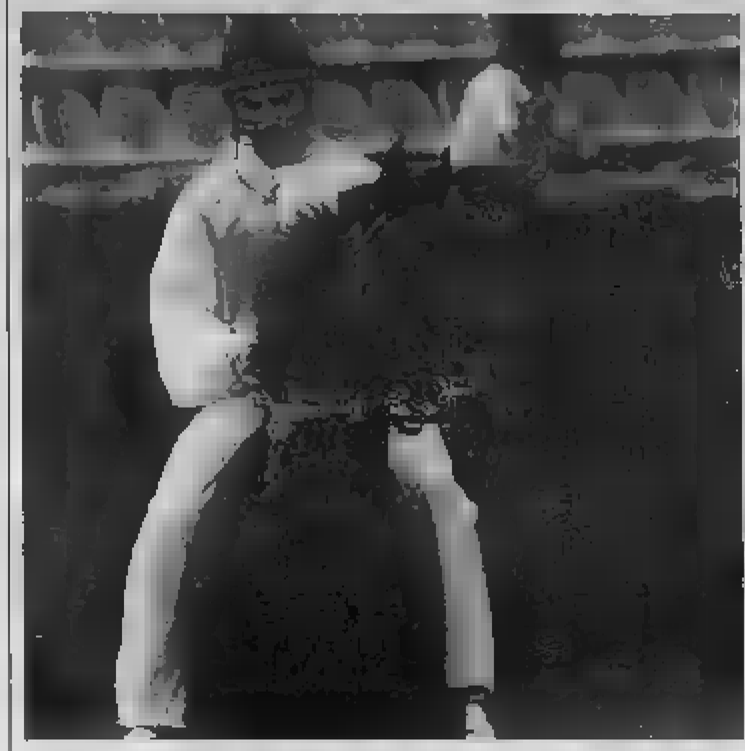
●**MONTECHIARO.** Arte e Palio protagonisti oggi: alle 18 apre la mostra dello scultore Cesare Oneda e della pittrice Milvia Lauro. Alle 20,30, nel cinema comunale, cena propiziatrice a lume di candela. Premiazione del concorso «Trofeo Mastrolia Attilio» per il miglior «bagneta». Il cavallo dei biancocelesti è stato ribattezzato Locangelo per ricordare lo sponsor la Locanda dell'Angelo di Scandeluzza.

●**PERGAMENA D'AUTORE.** Sarà assegnata anche quest'anno la «Pergamena d'autore» per la miglior presenza nel corteo. Il concorso è organizzato dal «Soroptimist club» di Asti, presieduto da Caterina Calabrese. La Pergamena è stata dipinta dal maestro Ezio Vicenti. In giuria, Maria Luisa Amerio Pastrone, Warner Bentivegna, Eugenio Guglielminetti, Giuseppe Orlandi e Renato Bordone.

● In una lettera inviata a sindaco, Asl e prefetto, la Lida chiede l'adozione di misure di sicurezza e maggiori controlli per i cavalli. Tra le richieste, l'esclusione dalla corsa dei purosangue, l'abolizione del frustino, la sostituzione dei cordoli laterali con sacchetti di sabbia e antidoping.

MARTINO. Questa sera in occasione della cena propiziatrice (piazza Roma o in caso di pioggia palestra di via Croce Verde) il rione proietterà su schermo le immagini dei costumi del rione del disegnati da Antonio Guarene e le vignette sul Palio dell'architetto astigiano. Per prenotare la cena macelleria Carrer di corso Cavallotti. (fl. m.)

IN PISTA, AI BOX E IN TRIBUNA DURANTE LE PROVE DI IERI





A sinistra Luca Minisini (Cattedrale) e Giuseppe Zedde (San lazzaro). Sotto a sinistra Luigi Bruschelli e Virginio Zedde entrambi con casacca di Tanaro durante le prove del 3T













Sopra Martin Ballesteros e «Cianchino», sotto colloquio ravvicinato fra Bruschelli e Bucefalo (Santa Maria Nuova). A fianco Walter Pusceddu (San Secondo) e Renato Gigliotti e Loris Armosino con il rettore di Canelli Benedetti e il cavallante Mazzeo

(FOTO MORAN)

[illegible]

●NIZZA-CANELLI. [illegible] canellesi potranno correre il Palio grazie a noi, altrimenti sarebbero rimasti a casa». Bruno Verri, storico [illegible] del rettore spumantiero Benedetti, vuole che si sappia: la città del Belbo ha [illegible] la mano al «nemico» per amore [illegible] Palio. Che cosa è successo? Tutto [illegible] dalle incertezze dei canel[illegible] sul fantino da mandare in pista domenica: un dubbio [illegible] rischiava di far saltare la prova, necessaria per avere il «visto veterinario» e gareggiare al Palio. «Così quando il nostro fantino "Tittia" stava per scendere in pista, abbiamo permesso a quello di Canelli di accodarsi e provare. Il tempo per i loro giri di pista [illegible] ormai scaduto e se non ci fossimo stati noi, addio Canelli [illegible] Palio». Così Loris Armosino finalmente indicato da Benedetti quale monta ufficiale dei biancoazzurri, ha potuto saggiare la pista, indossando però il giubbino [illegible] «Abbiamo fatto le foto - dice Verri - Canelli, ieri, vestiva i nostri colori». C'è [illegible] giurare che quegli scatti faranno il giro di tutta la Valle [illegible].

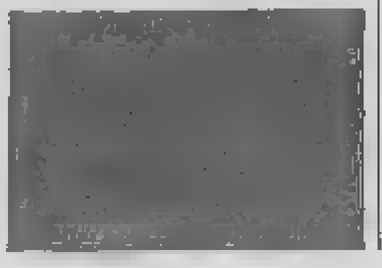
[illegible] RICORDATE DI [illegible] Luca Pais giovane fantino (24 anni) della provincia di Oristano correrà quest'anno per Castell'Alfero. In realtà il sardo non è nuovo al Palio di Asti: nel [illegible] vi è entrò, anche se dalla «porta di servizio». Fantino di riserva venne infatti scelto per la finale da Vistosto per sostituire l'indisponibile Giuseppe Ortu e Gian Luca arrivò addirittura terzo.

[illegible] I FRATELLI. [illegible] pista abbondano i rapporti di parentela (non solo in termini di alleanze). Al canapo ci saranno i fratelli Raffero (Tiziano per Baldichieri e Gianpiero per San Damiano), unici fantini astigiani al Palio insieme a Loris Armosino (Canelli). Ma correranno contro anche i fratelli Zedde: Virginio [illegible] «Zeddone») per 3T e Giuseppe (lo «Zeddino») per San Lazzaro. Quest'ultimo primo l'anno scorso, davanti [illegible] Virginio (secondo). Quest'anno si ribalteranno le posizioni?

●IN TRIBUNA E NEI BOX. Visti in tribuna a conversare durante [illegible] prove: Martin Ballesteros, squalificato e Salvatore Ladu «Cianchino» che domenica sarà spettatore. Walter Pusceddu (San Secondo) è seguito passo a passo da Renato Gigliotti, un ex, ora cavallante con vistosa maglietta rossa e altrettanto vistosa scritta «San Secondo».



Langhe e Roero



INCIDENTE STRADALE

In un tamponamento ferita [illegible] donna

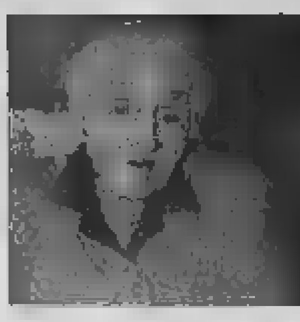
■ Tamponamento [illegible] in via Trento [illegible] Trieste: [illegible] Fiat Punto, per cause in [illegible] accertamento, ha tamponato una Bmw che [illegible] andata a finire contro una Fiat Duna. Ferita una donna I.R., che si trovava [illegible] Bmw, condotta da D.F.G. (un braidese di [illegible] anni) la quale [illegible] dovuta ricorrere alle cure dei sanitari (7 giorni di prognosi). Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Bra. [v. m.]

[illegible] A NUCETTO

[illegible] ostello [illegible] canonica

■ Sarà inaugurato il 9 ottobre in occasione della Festa del Cece il nuovo ostello per la gioventù di Nucetto, frutto della ristrutturazione dell'ex canonica [illegible] Nucetto Villa. L'edificio gode di [illegible] posizione strategica dal punto di vista storico [illegible] paesaggistico, infatti si trova nell'area del castello che comprende i ruderi delle mura, la ex chiesa dei Santi Cosma [illegible] Damiano [illegible] palazzina dell'800. [d. a.]

[illegible]



Carolina Capello

A 110 [illegible] è [illegible] Carolina

■ E' morta ieri Carolina Capello: [illegible] 110 anni e da tempo era ospite della casa di riposo «Valentino Ravone», di Santo Stefano Belbo. Era [illegible] il 12 giugno 1895 a Cossano Belbo ed era stata festeggiata per l'eccezionale compleanno da tutto il paese. Nonna Carolina aveva [illegible] solo figlio emigrato in Uruguay, morto [illegible] tempo. Aveva vissuto fino a [illegible] anni in [illegible] cascina nelle campagne di Santo Stefano. [g. f.]

COMUNITA' MONTANA

«Accompagnatore naturalistico»: [illegible]

■ La Comunità Montana Langa [illegible] Valli ha promosso la realizzazione di un corso per accompagnatore naturalistico, indirizzato in particolare a giovani e [illegible] disoccupati. Le lezioni inizieranno a ottobre, nella sede dell'Apro di B[illegible]. Le adesioni dovranno pervenire entro oggi, all'Ufficio Accoglienza& Orientamento APRO di Alba, Strada Castelgherlone 2/A. [m. a.]

PROGETTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER FACILITARE L'INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'

A Carrù la scuola [illegible]

Sono extracomunitarie

Michela Casale Alloa

[illegible]

La scuola delle [illegible] E' il [illegible] progetto avviato a gennaio dall'Istituto [illegible]vo di Carrù. Un'attività laboratoriale rivolta alle madri dei bambini extracomunitari che frequentano le scuole materne, medie ed elementari del comprensorio, finalizzata a facilitarne l'integrazione all'interno della comunità. Dopo la pausa estiva le lezioni, [illegible] programma fino a dicembre in concomitanza con l'orario scolastico, riprenderanno a giorni, con una speranza: poter proseguire l'esperienza anche in seguito.

«L'anno scorso il Csa (Centro servizi assistenziali) di Cuneo, ci ha proposto di aderire a questa iniziativa finanziata dalla Regione - spiega Gabriella Benzi, preside dell'istituto fino a giugno, poi sostituita da Edoardo Ambrassa -. Abbiamo deciso di aderire presentando un piano di lavoro che [illegible] stato accettato dalla [illegible]missione incaricata delle valutazioni, forse anche in considerazione [illegible] nostre esperienze precedenti in questo campo. Insieme a Barge, Carrù [illegible] l'unico [illegible] della provincia ad avere partecipato. Ce ne sono soltanto altri 11 nel resto della regione».

In cosa consiste il progetto? Manuela Roccia, coordinatrice insieme alla professoressa Caterina Bracco: «Le [illegible] dei bambini, provenienti soprattut[illegible] dal Maghreb, ma anche dal Sud America e dall'Est Europa, sono state coinvolte in attività di vario genere, inerenti la narrazione, il racconto, [illegible] disegno e altro. Dato che alcune di loro non erano in grado di leggere e scrivere neppure nella loro lingua, ci siamo serviti di un mediatore linguistico messo a disposizione del Consorzio dei servizi socio assistenziali del Monregalese. Due volontarie, Franca Banchio e Anna Maria Fornasero, ci hanno poi aiut[illegible] a risolvere il problema di badare ai figli più piccoli [illegible] queste donne [illegible] loro erano a lezione».

Circa una quarantina [illegible] mam[illegible] che hanno aderito all'iniziati[illegible]. Un risultato gradito e in parte insperato. «Inizialmente non eravamo certe che la propo[illegible] sarebbe stata accolta favorevolmente - [illegible] la Roccia -, invece queste madri hanno dimostrato grande entusiasmo. Entro la fine del corso [illegible] piacerebbe allestire una mostra per esporre i loro lavori. A giugno si è svolto un seminario regionale per fare il punto della si[illegible]zione, in cui [illegible] risultato che [illegible] progetto ha riscosso un enorme successo».

«L'esperienza è importante per favorire uno scambio interculturale, ma lo è anche dal punto di vista umano - conclude Gabriella Benzi -. Ricordo che [illegible] queste donne percorreva oltre cinque chilometri a piedi tre volte la settimana per potere seguire i [illegible]rsi. [illegible]guro che Carrù riesca a ripetere l'iniziati[illegible] anche [illegible] prossimo anno».



INIZIATIVA DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI, ARTIGIANI [illegible] AGRICOLI

[illegible] in vetrina

Alla rassegna di Carrù 140 espositori

CARRU'

«Un evento importante per il paese, un'occasione per riunire le principali organizzazioni che operano sul territorio». Giuseppe Cravero, presidente dell'Associazione commercianti di Carrù, sintetizza così la sesta edizione della Rassegna economica locale che si svolgerà domani, programmata insieme con Confartigianato di [illegible] e Coldiretti. Saranno 140 gli espositori presenti alla manifestazione, che dalle 10 metteranno in mostra i loro prodotti sulle bancarelle allestite lungo corso Luigi Einaudi e per le piazze [illegible] Carrù. I commercianti avranno uno stand in piazza della parrocchia e altri banchetti posizionati di fronte ai vari esercizi.

«La novità di quest'anno - continua Cravero -, sarà la presenza delle aziende del circuito "Fattoria amica" della Coldiretti. L'obiettivo è quello di portare a [illegible]nza una delle realtà economiche più importanti del territorio insieme a quella artigianale e commerciale». Oltre a Carrù, anche i Comuni di Magliano Alpi, Bene Vagienna, Piozzo, Cigliè, Rocca Cigliè e Clavesana avranno i loro stands istituzionali «Per dare visibilità a tutti e favorire la collaborazione fra paesi vicini».

Nel banchetto dell'Ascom, in piazza della parrocchia, sarà possibile votare gli esercizi commerciali partecipanti a «Vetrine in Langa», iniziativa indetta allo scopo di abbellire il paese. I vincitori saranno decretati dai residenti e da una giuria che avrà il compito di esprimere il proprio giudizio su ogni vetrina.



Giuseppe Cravero

La premiazione avverrà venerdì prossimo durante la Festa artigiana [illegible] commerciale che si svolgerà [illegible] il padiglione allestito in piazza Mercato, nel corso della quale sarà anche consegnato [illegible] riconoscimento alla famiglia Altare [illegible] frazione Sbaranzo, a Clavesana che «Ha dimostrato coraggio imprenditoriale, investendo nella ristrutturazione di un ristorante in un periodo di crisi» [illegible] legge nella motivazione. [m. c. a.]

DOPO LA RICONFERMA GOVERNATIVA DEL COMMISSARIO

[illegible] all'Acna, ricorso al [illegible]

La Regione invita i Comuni a sostenere il «no»

[illegible]

«La Regione Piemonte, di fronte alla reiterata volontà del Governo di rinominare [illegible] Prefetto Giuseppe Roma[illegible] come commissario per la bonifica Acna, senza alcuna intesa con le Regioni interessate e nonostante ci sia una vertenza giudiziaria ancora aperta davanti [illegible] Consiglio [illegible] Stato, [illegible] deciso di ricorrere al Tar Liguria anche co[illegible] la nuova ordinanza di nomina del [illegible] agosto».

La Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso motiva così la [illegible] p[illegible] di posizione della Giunta regionale che [illegible] deliberato [illegible] ricorrere [illegible] una volta davanti alla giustizia amministrativa per far valere [illegible] proprie ragioni. La presidente, agli inizi di agosto, si era già espressa in maniera energica nei confronti dell'atto del Governo, esprimendo rammarico per una decisione «che andava contro quanto [illegible] sentenziato [illegible] Tar Liguria», sottolineando l'indispensabilità dell'intesa sugli interventi di emergenza tra le Regioni interessate, e quanto si era affermato in due incontri avuti con il collega della Liguria, Claudio Burlando ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta. La Bresso invita tutti gli Enti locali e le associazioni ambientaliste della Valle Bormida «ad affiancarsi alla Regione Piemonte nell'azione giudiziaria contro la nuova ordinanza». [m. a.]

IERI MATTINA, FORSE UNA BRAVATA

Volantini di protesta «tappezzano» Ceva

CEVA

Ieri la città si è «svegliata» tappezzata [illegible] manifestini, con un messaggio battuto al computer a grandi caratteri: «Ceva non dà spazio ai giovani». Senza altre note o spiegazioni. «Saranno stati un centinaio, non solo nelle vie del centro - conferma il titolare di un esercizio in via Marenco -. Erano su tutte le bacheche, i pilastri, le serrande dei negozi. Alle 8,30, però, i vigili le hanno rimosse». Ne è rimasto uno solo, affisso con scotch-carta a una cabina telefonica sotto i portici: alle 12 era ancora lì, ultima prova di quella che, secondo i vigili, «potrebbe essere una bravata di ragazzi». Stupore fra la gente, che si domanda se abbia un nesso con le manifestazioni di questi giorni, un significato politico [illegible] uno sfogo plateale personale». [s. cr.]

Appuntamenti

di Simona Romagnoli

Classica & Lirica



■ **CONCERTI IN VILLA**
«Concerti in villa» organizzata dall'Accademia Perosi di Biella è ospitata nel suggestivo scenario di Villa Era a Vigliano propone stasera e domani due appuntamenti con la musica classica. Oggi sarà protagonista il trio internazionale formato da Ana Chumachenco (violino), Wen-Sinn Jung (violoncello), Yumiko Urabe (pianoforte) che propone un percorso tra Beethoven, Ravel e Mendelssohn. Domani con brani di Mozart, Haydn e Mendelssohn, saranno l'Orchestra Filarmonica di Torino, Veronica Eberle al violino e Elina Grandy al violoncello ad intrattenere il pubblico. Come prevede la formula, il cui slogan è «Una passeggiata nel verde per scoprire sapori e suonia, ogni serata prende il via alle 20,45, dai cancelli della villa con uno spettacolo di artisti di strada e un aperitivo. A seguire il concerto, ospitato nel cortile interno, e nelle sale della villa il buffet a lume di candela in un'atmosfera d'altri tempi. Il costo del biglietto, che comprende aperitivo, concerto e buffet, è 18 euro. E' richiesta la prenotazione allo 015-29040.

■ **AMICI DELLA LIRICA**
Un recital per soprano, tenore e pianoforte: saranno tre i protagonisti del «Concerto lirico» in programma questa sera alle 21 nel Salone polivalente di Mongrando Curanuova. I cantanti Enrica Maffeo (nella foto) e Aldo Bertolo, accompagnati da Fulvio Bottega offriranno un ricco programma, suddiviso in due parti e costituito da brani tratti da opere di Donizzetti, Mascagni, Verdi, Puccini, Leoncavallo, Flotow, Gounod e Massenet. L'appuntamento, realizzato in collaborazione con l'associazione Amici della Lirica, fondata dalla stessa Enrica Maffeo, è a ingresso libero.

■ **STORICI ORGANI**
L'VIII edizione del Festival Internazionale degli Storici Organi del Biellese, propone domani sera, nella chiesa di San Michele Arcangelo a C[illegible] il concerto di Jean Paul Imbert. Il musicista francese, nato nel 1942 a Clermont-Ferrand, dal [illegible] è maestro titolare del celebre organo di Notre Dame des Neiges a l'Alpe D'Huez, dove ogni anno organizza una serie di concerti con i più noti interpreti del momento e un corso internazionale di perfezionamento. Sono numerose le sue esibizioni in Europa, in Canada e negli Stati Uniti, così come vasta è la sua produzione discografica. Appassionato interprete di Bach e della scuola romantica, spazia su un vasto repertorio che comprende la letteratura organistica di quattro secoli. Il programma di domani prevede brani di Clerambault, Bach, Lefébure-Wely, Cochereau e Dupré. Il concerto, a ingresso libero, sarà eseguito su un organo dei fratelli Serassi, esempio di estetica ottocentesca. Per informazioni: tel. 015-767350.

Domani è in programma una giornata di meditazione nella natura. Si tratta di un incontro in cui si percorreranno i sentieri tra i boschi delle montagne del Biellese, in Valle Elvo, alla scoperta della natura e del suo significato più profondo, in relazione con l'interiorità umana. La passeggiata prende il via alle 8.45 e terminerà verso le 18. Il pranzo è al sacco e l'iniziativa è completamente gratuita e aperta a tutti. Non occorre essere dei camminatori o dei meditanti esperti. Organizza l'associazione culturale Panta Rei di Graglia alla quale è indispensabile dare conferma allo 015-63236 oppure 320-6105643. [s. ro.]

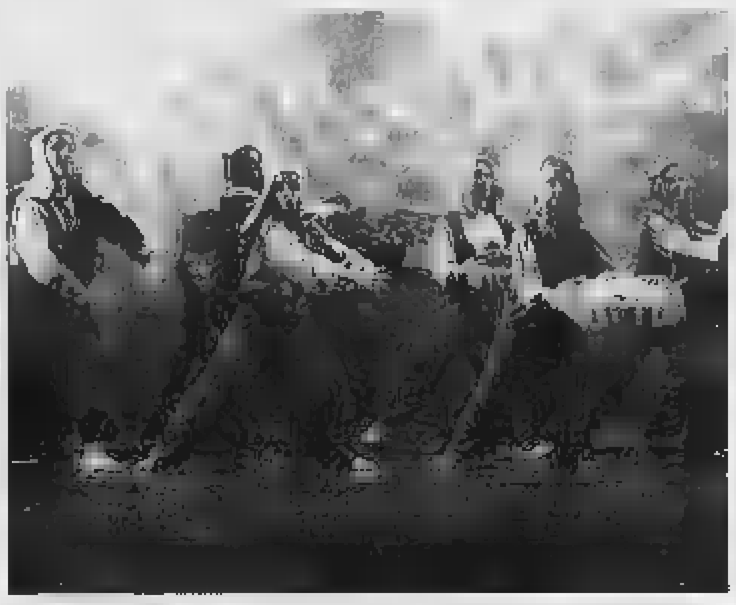
CENA CON [illegible]

A Villa Cernigliaro si rinnova l'appuntamento con il delitto. Alle 21 nell'antica dimora di Sordevolo è in programma una serata che abbina a una cena - rigorosamente a tema - uno spettacolo teatrale in cui il pubblico sarà chiamato a intervenire per risolvere un giallo. Ogni tavolo avrà il nome di un famoso detective e costituirà un'«unità investigativa». «Chi ha ucciso Nero Wolfe?», è il titolo del nuovo episodio che si svolge a casa della vittima. A gestire le indagini viene chiamato il miglior ispettore di polizia esistente, Renée Lavache, che si trova alle prese con personaggi singolari e bizzarri. Biglietti 35 euro. Informazioni 015-2562793 ■ zerogravita@libero.it [p.g.]

AL BVO INTERVENGONO LE ASSOCIAZIONI BIELLESI PRESENTANDO LE LORO ATTIVITA'

«Biellaestate»: un ultimo show che va in scena a passo di danza

Questa sera alle 21 ■ Piazzo le coreografie degli allievi delle scuole Arabesque, Art'è e Milongueando



Un'esibizione degli allievi della scuola di danza Art'è

BIELLA

Si chiude Biella Estate. Associazioni ed enti biellesi si ritrovano per far festa e approfittano dell'occasione per illustrare i programmi autunnali. L'appuntamento è fissato per questa sera alle 21 al BVO al Piazzo. Nel corso della serata è prevista un'esibizione delle scuole di danza Arabesque, Art'è e di quella di tango Milongueando. L'Arabesque, diretta da Paola Olivero, proporrà due tipi di coreografie: la «Danza Macabra» di Saint-Saëns, interpretata da Elisa Barbatella, Simona Coda, Eleonora Prete, Moala Mercali e Stefania Vannucci; il secondo brano «Balda para mi muerto» di Piazzolla sarà invece interpretato da Stefano Aggio e Stefania Vannucci.

«Sul Filo», danza ispirata all'omonima mostra sarà invece l'intervento di danza contemporanea di Art'è, diretta da Claudia Squintone. I ballerini di tango argentino di Milongueando, con Gian Luca Berti, proporranno il tango di Roxanne con la collaborazione de l'Associazione «Il Punto». Prevista, nell'ambito della residenza multimediale del Biellese, anche la presentazione di spezzoni dello spettacolo «Sat» realizzato da Stalker Teatro.

[illegible] presenti alla festa le seguenti [illegible] Teatrando, Circolo su nuraghe, Arcipelago Patatrac, Sonoria, L'Arabesque, Peroni, Artò, Associazioni Amatori Danza Sportiva Stefani, Polisportiva Olimpias, Stalker Teatro, Associazione Progetto Musica, Associazione Culturale Storia di Piazza, Compagnia Instabile dei Contastorie di Mezzana Mortigliengo, Ideazione, Nuovi Camminanti e Agimus. [s. ro.]

Stasera alle 21 nella Basilica di San Sebastiano il Coro Monte Mucrone organizza un concerto dal titolo «Il canto popolare, ricerca e tradizioni». Oltre alla formazione diretta da Pietro Tartarini, alla serata parteciperanno il coro Montecastello di Parma, che proporrà i propri canti ispirati alla cultura popolare dell'Appennino parmense ed il coro La Baita di Scandiano con un repertorio rivolto al mondo contadino, fonte inesauribile di documenti sonori e storici di rara bellezza. Il concerto sarà preceduto da un convegno sul canto popolare che si svolgerà alle 16 nella sede della Pietro Micca in via Monte Mucrone a Biella. Interverranno Giulio Monaco (della commissione artistica Associazione cori piemontesi e docente al Conservatorio di Novara), Amerigo Vigliermo (del coro Bajolese e ricercatore di canti popolari), Giacomo Monica (del coro Montecastello, ricercatore ed armonizzatore) e Fedele Fantuzzi (direttore del coro La Baita). [m. pe.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione via XX Settembre 17 13900 Biella, Fax 015 2522379, e-mail [illegible]lastampa.it

Coppie [illegible]miglie e convivenza «di fatto»

Non sfuggo certo alle sollecitazioni di Sandro Delmastro, ma innanzi tutto mi preme precisare una cosa, che vale in generale e non solo sul tema specifico delle coppie di fatto, sul mio presunto "silenzio". Ho, per carattere e convinzione, la consapevolezza dei ruoli; non sono il numero uno della Regione; non ricopro una mera funzione politica, ma principalmente di governo e, quindi, sulle questioni più propriamente politiche mi rimetto alle decisioni del mio partito e solo se [illegible] concordo lo dico. Ogni tanto, tempo permettendo, pubblico sul mio sito - www.gianlucasusta.it - il mio pensiero su questioni generali; la sollecitazione di Delmastro, [illegible]viamente strumentale, anticipa la mia riflessione su questo delicatissimo tema, in cui è sbagliatissimo lanciare nuove crociate.
Potrei rispondere a Delmastro che si faccia spiegare da Fini e non da me [illegible] Prodi la sua posizione, perché la mia p[illegible] non è molto distante da quella di Fini, che è poi anche quella di Prodi, che è un po' diversa da quella di Bresso su cui io non concordo del tutto. Sintetizziamola.
Non ci può essere confusione tra coppie di fatto e famiglia quale "società naturale fondata sul matrimonio" (cito la Costituzione). Ne discende che la "famiglia" viene "prima" e deve trovare un riconoscimento privilegiato [illegible] legislazione. Mai darò il mio personale consenso al matrimonio omosessuale. Rispetto chi la pensa diversamente; i gay per contro rispettino chi la pensa diversamente da loro. Nessuna deriva "zapaterista", quindi. Sono contrario, come conseguenza di quanto detto, a che una coppia omosessuale possa adottare o avere in affidamento bambini; lo ritengo negativo, alla luce anche di studi di psicologia e di pedagogia che non richiamo per ragioni di tempo e di spazio, per la crescita equilibrata dei bambini. Sono favorevole, comunque, a che le convivenze di fatto, peraltro già in parte riconosciute nella legislazione vigente (basta andare all'anagrafe per vedere che molti stati di famiglia registrano convivenze di due donne, di due uomini, miste [illegible], che non sono fondate su rapporti parentali e senza che questo crei "scandalo"), abbiano una disciplina più rispettosa dei diritti individuali e di "uguaglianza". Perché un "convivente" non "può" godere di permessi per assistere il partner all'ospedale? Perché la successione a favore di un convivente col quale si è condiviso un pezzo di vita deve [illegible] costosa mentre verso il coniuge separato [illegible] una vita, ma non formalmente divorziato, è gratis? Perché i conviventi, seppur in misura [illegible]e rispetto alla "famiglia", non devono avere poter partecipare alla graduatoria per l'assegnazione di [illegible] popolare?
Genera "scandalo" chiedere di disciplinare tutto ciò? Io credo di no. E', appunto, quello che hanno detto Fini e Prodi; è quello che hanno cercato di fare in modo "bipartizan" parlamentari dell'Unione e della Casa della Libertà anche se, purtroppo, in questo Paese tutto deve servire per un immediato tornaconto elettorale.
E tutto ciò non c'entra nulla con i matrimoni gay, l'equiparazione tra coppie di fatto e famiglia e con Zapatero (e che non è solo Zapatero, ma è anche la Gran Bretagna o la Danimarca). Prego Delmastro di trovare altri argomenti per giudicare la mia cattolicità e, mi permetta, ancora una volta, proprio su questi temi, di invitarlo, evangelicamente, a guardare alle sue travi piuttosto che alle mie pagliuzze.

GIANLUCA SUSTA
Biella

Gatti randagi, chi li cura [illegible] si ammalano?

Da tempo mi occupo di una colonia felina di strada Novella e ultimamente sono stata riconosciuta dal Comune come gattara "ufficiale", con tanto di tesserino. Quel che ancora mi sfugge, tuttavia, è quali siano i vantaggi di tale tesserino (gli oneri li conosco benissimo!). So che il Comune è convenzionato con alcuni studi veterinari per quanto riguarda la sterilizzazione delle gatte (il problema è solo riuscire a catturarle), ma quando un gatto si ammala, quale tipo di aiuto mi posso aspettare? A tale prop[illegible] ho telefonato in Comune e mi è stato detto che ci sono dei moduli da compilare per la richiesta di sterilizzazione delle gatte. Se c'è un problema di altro genere non ci sono disposizioni in merito!
Attualmente un gatto maschio della colonia è ammalato e devo farlo curare. Quindi dovrò pagare di tasca mia sia le cure che i farmaci! Certo lo farò, (come ho già fatto in passato per casi analoghi!) ma non mi pare molto logico: se le colonie di gatti randagi sono una responsabilità del Comune non basta da parte di quest'ultimo rilasciare in giro tesserini e lavarsene le mani. Noi gattare facciamo del nostro meglio, nutriamo e curiamo, ma quando si presentano problemi seri che richiedono cure costose, ci aspetteremmo quanto meno un aiuto economico.

EZIA CATELLA

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono [illegible]

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. [illegible],0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

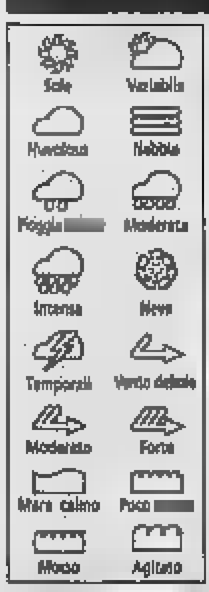
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.[illegible]

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.066, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

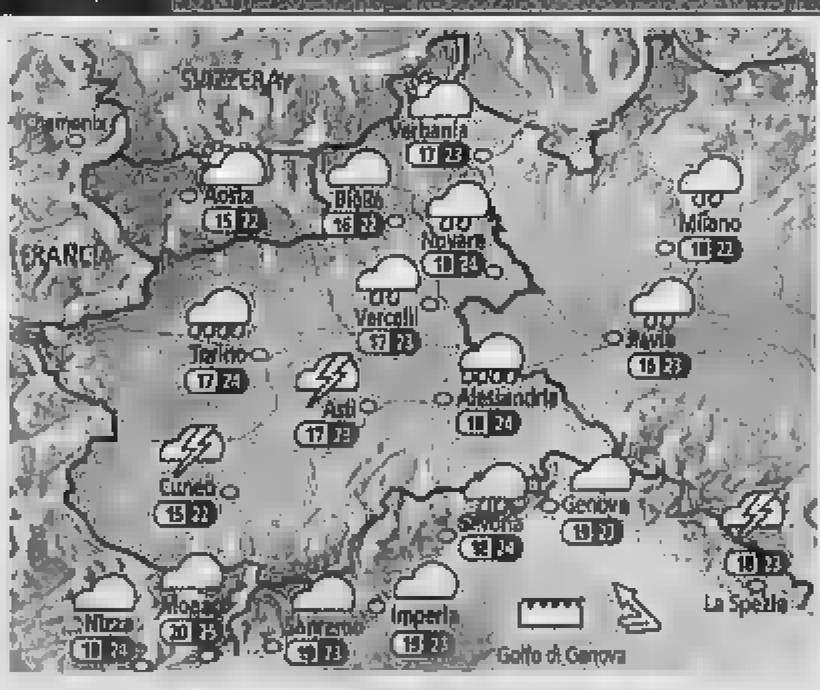
FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071. [illegible] di apertura: [illegible] 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.
[illegible] (Chiavazza): *Farmacia* [illegible], via Coda 2/a, [illegible] 015/22 241.
Zubiena: *Carlo Ponghetti*, via Quaglino 23, tel. 015/66.01.92.
Cerrione: *Dr. Piatini*, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18.68.
Trivero: *Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

BOLLETTINO METEO

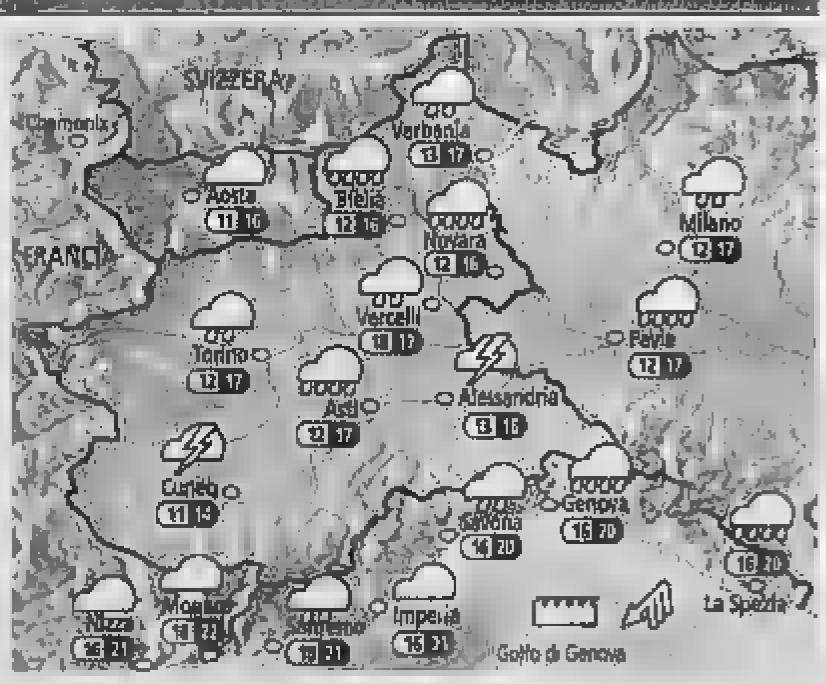


IL SOLE
Sorge alle [illegible] minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 37 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 19 e 34 minuti; cala alle ore 7 e 22 minuti



OGGI Al mattino nubi e residue piogge sul centro-Est Liguria, ampie schiarite altrove. Col passare delle ore aumento della nuvolosità con rovesci più probabili su Piemonte e zone interne liguri. Nubi e un po' di sole sulle creste alpine, la Val d'Aosta e l'Imperiese. Temperature in diminuzione nei valori massimi. [illegible] deboli meridionali sulle coste, da Nord-Est e in graduale rinforzo sugli altri settori.



DOMANI Su Piemonte e Liguria cielo spesso nuvoloso con qualche pioggia sul Cuneese e sulle zone pedemontane alpine. Alternanza di sole e nubi su Val d'Aosta e Ossola. Nel pomeriggio molte nubi e ancora possibili rovesci su basso Piemonte e Liguria, asciutto [illegible] spazi di sereno sempre più ampi altrove. Temperature in lieve e ulteriore calo. Venti [illegible] Nordorientali, localmente forti [illegible] litorali.

Borgosesia, alle 21 la band torinese conclude la rassegna all'aperto

Addio all'estate con gli Statuto

Stasera l'ultimo concerto in piazza Martiri





In alto la band degli Statuto; sopra un concerto della rassegna estiva di Borgosesia

ULTIMO concerto della rassegna estiva a Borgosesia. Appuntamento questa sera nelle p[illegible] Martiri e Mazzini per l'esibizione [illegible] Statuto, il primo gruppo Ska italiano, nato nel 1983. Anche in questo caso si tratta di un appuntamento organizzato dal consigliere Davide De Giorgi, che ha la delega al tempo libero e agli [illegible]. E prima degli Statuto sul palco allestito sotto i giardini pubblici del municipio, salirà alle 21 la band Skarabazoo (fondata nel 1998), pure torinese [illegible] gli Statuto. Si tratta come detto dell'evento conclusivo della rassegna che ha animato l'estate e che si era aperta con il blues dell'orchestra di Fabio Treves. Nel frattempo si sono tenuti tanti altri appuntamenti organizzati sia dal Comune, sia dalla Pro loco, [illegible] gruppo carnevalesco «E le menti d[illegible] Borg» (che ha proposto il torneo di calcio saponato) sia dai bar del centro, in particolare il Gran Bretagna, che ha animato numerose serate. E adesso appunto spazio alla musica Ska.

«Tutto l'impegno - commenta De Giorgi - è stato concentrato sulla valorizzazione della città, cercando animare in particolare il sabato, giorno dell'isola pedonale. Direi che il risultato è [illegible] buono perché il pubblico non è mancato in nessuna occasione». E dopo la chiusura [illegible] gli Statuto sarà già ora di pensare al prossimo anno: «In effetti - conclude De Giorgi -, quello del 2005 dove[illegible] essere [illegible] esperimento. Il risultato è [illegible] [illegible]ivo dunque di sicuro [illegible] s[illegible] un interessante programma estivo [illegible] nel 2006, ma adesso è prematuro parlarne».

Gli Statuto nascono nel [illegible] prendendo [illegible] nome dalla piazza, Statuto appunto, dove si ritrovavano i Mods a Torino, dei quali sono diventati l'espressione musicale anche a livello nazionale. Dopo parecchi concerti arrivano i primi singoli: [illegible] Dio» nel [illegible] e «Ghetto» l'anno dopo grazie [illegible] quali il complesso acquista maggiore popolarità nella scena rock italiana e si esibisce in tutta la penisola. Primi in [illegible] luto in Italia a [illegible] ska [illegible] testi in italiano, pubblicano il primo album, «Vacanze», nel 1988 e due anni dopo è la volta di «Senza di lei». Nel 1992 raggiungono [illegible] della popolarità nazionale grazie alla partecipazione [illegible] Sanremo con [illegible] brano «Abbiamo vinto il Festival», che si piazza [illegible] finale e raggiunge immediatamente la hit-parade dei singoli dove rimane per ben due mesi. Subito dopo esce l'album Zighidà che arriverà a vendere 40 mila copie mentre nel '93 altra popolarità grazie al Cantagiro e ai titoli «Saluti dal mare» e «E' tornato Garibaldi». Nel [illegible] ecco «Un posto [illegible] sole», con un video girato insieme ad alcuni giocatori del Torino, squadra della quale gli Statuto [illegible] tifosissimi. Nel [illegible] si erano anche esibiti al meeting dell'amicizia fra i popoli italiano e cubano in Plaza de la Revolucion a l'Avana davanti a duecentomila persone mentre nel 2003 hanno festeggiato i vent'anni [illegible] carriera [illegible] l'antologia «I campioni siamo noi». Da poco [illegible] uscito il nuovo album «Sempre».

Tra spettacoli, mercatini, gastronomia e fuochi artificiali



«Pray in vetrina», fino a lunedì gli appuntamenti sono a raffica

PRAY in vetrina» [illegible] prepara a vivere gli ultimi tre giorni, i più intensi [illegible] il profilo delle proposte. Oggi l'evento clou sarà rappresenta[illegible] dal concerto che i «Persiana Jones» [illegible] sul palco di piazzale Lora Totino (vicino al centro commerciale) a partire dalle ore 21,30.

Si tratta di un gruppo torinese [illegible] che [illegible] è formato [illegible] 1988, molto apprezzato dai giovani. [illegible] una delle band più famose in Europa a proporre il genere punk ska. Ha al suo attivo [illegible] decina [illegible] dischi e, negli anni passati, partecipazioni a trasmissioni televisive come «Segnali di fumo» (Videomusic), «Domino» (Tmc) e «Saxa rubra» (Raitre). Il complesso è formato da sei elementi: Silvio Carruozzo (voce), Beppe Carruozzo (basso e cori), Roberto Marini (chitarra solista e cori), Janier Isusi (tromba), Andrea «Ezzars» Ferrari (batteria) e Yomar Cardoso (trombone).

Ma altri appuntamenti [illegible] in programma. Gli amanti del fuoristrada, per esempio, [illegible] possono perdersi il raduno trial non competitivo, a cura del club Alligator 4x4 off-road, che [illegible] terrà oggi (in notturna) e domani, aperto a tutti i possessori di questo tipo di auto e di una tessera Fif.

Fino a lunedì rimarranno aperti anche l'expo e il luna park.

Domani sarà [illegible] giorno più ricco di iniziative. Si parte alle 9 con la celebrazione della messa da parte di don Luigi Sacchi nel piazzale Lora Totino. Alle 9,30 in via Bartolomeo Sella si aprirà il mercatino degli hobbysti e degli ambulanti che proseguirà per tutta la giornata. Alle 10 in via Carducci è in calendario l'esibizione di macchinine ed elicotteri organizzata dal gruppo modellistica Valsesia e Valsessera. Ad aprire gli appuntamenti del pomeriggio alle 15, nel piazzale del centro commerciale, saranno la Cri di Borgosesia e i vigili del fuoco volontari [illegible] Ponzone che proporranno [illegible] simulazione di soccorso. Alle 16 vicino al monumento dei caduti è in programma un [illegible] con protagonista il gruppo «Gone9». Sempre il piazzale Lora Totino ospiterà alle 16,30 un'esibizione di danza classica e moderna. A chiudere gli appuntamenti sarà la compagnia teatrale la «Carovana» che [illegible] 21 [illegible] esibirà in «Aleanya il suono dei sogni» (lo stesso gruppo lunedì sera, sempre alle 21, porterà in scena «Poco più di un'ora»). Il sipario sulla manifestazione calerà lunedì quando, al termine dello spettacolo teatrale, verranno proposti i fuochi d'artificio.

Non è stato trascurato l'aspetto gastronomico. Sarà infatti possibile scegliere tra la cucina tradizionale, proposta da Claudio Cavallari, al mercato coperto, oppure cenare tutte le [illegible] (domani anche pranzare) nella sede della Pro loco (associazione organizzatrice della manifestazione) con il ristorante «Il borghetto» di Crevacuore.

Il Calcio
AI RAGGI X

E [illegible] PROMOZIONE [illegible] PRIMA [illegible] DI SFIDE INTERESSANTI

Per la Pro Berretti esordio a Cuneo

■ Anche le giovanili [illegible] Pro Vercelli sono sul piede di partenza. Quest'oggi alle 15 scatterà il campionato «Berretti» [illegible] gli Allievi Nazionali di mister [illegible] inizieranno le proprie fatiche il 25 settembre contro il Novara. Curiosità in [illegible] vercellese per vedere all'opera [illegible] formazione affidata quest'anno a Walter De Maria, [illegible] tecnico della Juniores del Tr[illegible] che avrà come «vice». Fabrizio Peia. I bianchi debuteranno al «Paschie[illegible] di Cuneo [illegible] i biancorossi, mentre [illegible] «prima» interna è per il 24 settembre, avversario il Pavia. In campo anche il Trino che, tuttavia, grazie all'accordo di collaborazione con il Collegno giocherà tutti gli incontri interni a Borgogata Paradiso, a cominciare dal match di quest'oggi contro la Juventus. [illegible] girone «Berretti» è [illegible] 15 squadre dunque, a turno, una formazione osserverà [illegible] turno di riposo, il primo dei quali spetta al Novara.


Domani seconda giornata nei tornei regionali

Dal calcio minore ai tornei regionali che domani andranno in scena [illegible] la seconda d'andata. [illegible] Promozione particolarmente attesa la Crescentinese che, dopo il successo esterno contro il Villadossola e [illegible] qualificazione in Coppa Italia, proverà [illegible] allungare la [illegible] striscia positiva affrontando al Comunale [illegible] nobile decaduta Arona. Per il Borgopal di mister Beccari l'occasione per muovere la classifica [illegible] rappresentata dalla sfida casalinga contro [illegible] Romentinese, compagine ampiamente alla portata dei biancoblù. In Prima categoria molte [illegible] formazioni [illegible] cerca di conferme. Nel girone A Gattinara [illegible] Dufour Varallo, vittoriose in trasferta [illegible] debutto, esordiranno tra le mura amiche affrontando rispettivamente Pievese e Città di Baveno. Nel girone B il Fontanetto Palazzolo ospiterà [illegible] Virtus Vercelli, mentre [illegible] Caresanese, reduce dal roboante 5-2 esterno di Lenta affronterà al Rampini-Ardissone il Vaprio, [illegible] delle formazioni che ambisce [illegible] un torneo di vertice. Nel girone C impegno interno per il Carlsio che dopo l'acuto contro [illegible] Valle del Lys riceverà la Volpianese. [p. m. f.]

[illegible] IL DIFENSORE SI E' INFORTUNATO IN ALLENAMENTO

Pro, incertezza Fabris per il derby di Biella

Solo nell'immediato pre-partita mister Brucato deciderà il suo impiego. «Manderò in campo chi è al cento per cento». Labriola pronto a giocare. Saranno almeno trecento i tifosi al seguito

VERCELLI

Il dubbio lo porterà fino all'immediata vigilia del match, poi domani mattina, dopo l'ultimo provino, la decisione definitiva: solo nell'anticamera del derby Brucato scioglierà l'interrogativo legato alla presenza o meno al La Marmora di Marco Fabris.

[illegible] dalla [illegible] o meno dell'ex altoatesino dipende [illegible] po' la formazione dei bianchi che in difesa devono già fare a meno [illegible] Gobba, il cui rientro è previsto a ottobre.

Fabris, l'altro pomeriggio, si è «infortunato» mentre svolgeva degli esercizi atletici ed [illegible] chiaro che [illegible] suo recupero [illegible] completo finirà in panchina se non in tribuna. «Non voglio rischiare nulla - ha commentato mister Beppe Brucato -. E' facile prevedere che clima troveramo a Biella e quindi manderò in campo solo chi è in piena efficienza».

Parole [illegible]e anche perché la Biellese dopo le due sconfitte in quattro gi[illegible] tra Legnano e Cuneo ha bisogno assoluto di fare punti in questo benedetto derby per non complicare ulteriormente il già difficile inizio di campionato. Così come [illegible] certo che Caligaris avendo visionato più volte la Pro, riempirà il La Marmora di trappole, pur di far cadere la sua ex squadra.

Ma se Fabris è il dubbio della vigilia non è detto che Brucato, a sua volta da buon ex, [illegible] cambi le carte in tavola preparando una «sorpresa». Ad esempio a centrocampo potrebbe giocare Arioli dall'inizio mentre in avanti non è detto che Scapini parta dalla panchina.

Tutto però verrà chiarito solo al momento dell'ingresso sul terreno di gioco delle due formazioni. Con un'arma in [illegible] comunque a disposizione della Pro: come previsto è arrivato il benedetto placet della Federazione elvetica a completare il tesseramento di Labriola. Tanto che l'ex Lugano sarà tra i convocati del match.

«C'è una sola [illegible] - commenta il ds Paolino Guidetti -: quello che affronteremo una formazione quanto mai motivata e che triplicherà gli sforzi pur di prevalere. Come in tutti i derby non ci sono favoriti e la gara sarà una battaglia. E' a questa che dovremo prepararci».

Oggi intanto i bianchi sosterranno sul tappeto erboso del Piola l'ultimo allenamento di rifinitura. Poi Brucato diramerà le convocazioni: toccando ferro soltanto Vasmo, Gobba e Bernardi resteranno a casa.

Intanto il popolo vercellese si sta mobilitando: il pullman del club Forza Pro è già esaurito da giorni così come quello [illegible] club Alè Leoni mentre i White Lions hanno organizzato la trasferta in treno. In totale, considerato la carovana di auto che saliranno a Biella, si calcola al La Marmora saranno almeno 300 i sostenitori che inciteranno la banda Brucato. E fino alle 16 di oggi [illegible] possono acquistare alla sede della Pro i biglietti per il settore bianco. [r. eyn.]

[illegible]

Ultima vittoria bianca nel '99

■ Nella storia infinita tra Pro Vercelli e Biella, quello di domani al La Marmora è l'85° derby. In terra laniera si è giocato 42 volte [illegible] bilancio favorevole ai bianconeri che si sono imposti in 23 occasioni, dieci [illegible] chiuse in parità, mentre i leoni hanno espugnato Biella 9 volte: l'ultima il 17 gennaio [illegible] quando grazie alle reti di Peluchetti (memorabile tocco di suola) e Fabbrini la Pro vinse 2-0. E' favorevole alla Biellese anche la statistica dei gol: [illegible] a 39. Discorso diverso, invece, al Piola (o all'ex Robbiano) dove con 21 vittorie, 6 sconfitte e 13 pareggi è la Pro a guidare la serie. Nel computo complessivo i bianchi sono in leggero vantaggio: 30 successi a 29 contro 33 pareggi. Di questi, però, uno grazie alla monetina regalò alla Pro, il 7 giugno del '71 la promozione in serie C nel derby forse più indimenticabile della storia. [p. m. f.]


La Pro si prepara all'attesa sfida di domani sul campo dei rivali della Biellese

[illegible] OGGI DEBUTTO CASALINGO CON UNA BIG

Il Trino anticipa con il Voghera

TRINO

Primo anticipo stagionale al Picco per il Trino. Gli azzurri di [illegible] Marangon, quest'oggi alle 15, ospiteranno il Voghera, [illegible] da tutti considerato come una delle potenziali protagoni[illegible] nella lotta verso la serie C2. Promozione che, per la verità, i pavesi hanno sfiorato già nella passata stagione con la vittoria nei play off e il mancato ripescaggio.

Se per i rossoneri l'obiettivo resta quello del ritorno tra i professionisti, anche per il Trino gli scenari non sono mutati: per gli azzurri la permanenza in serie D per il sesto an[illegible] consecutivo rappresenterebbe un piccolo scudetto. Insomma per entrambe le formazioni niente di nuovo sotto il sole. «Contro il Voghera ci attende un incontro delicato e difficile - spiega il tecnico trinese - ma sappiamo di avere le potenzialità per mettere in difficoltà i lombardi».

Con qualche rammarico per i due punti lasciati per strada sul terreno della Castellettese (ma anche i rossoneri dell'ex Daddi recriminano per l'errore del dischetto che ha permesso al Borgomanero di chiudere sull'1-1) il Trino è comunque pronto a sfidare senza alcun timore il Voghera. [illegible] poi anche quest'anno gli azzurri sapranno ripetere gli exploit casalinghi del recente passato (l'anno scorso i pavesi uscirono sconfitti piuttosto nettamente) allora l'incontro può davvero rivelarsi equilibrato e ricco d'emozioni.

Rispetto [illegible] prima uscita mister Marangon ritrova gli squalificati Perrella e Andorno, mentre sino all'ultimo proverà a recuperare Izzo, alle prese con [illegible] muscolari. In ogni caso l'allenatore trinese ha già pronta [illegible] contromisura, con l'inserimento [illegible] Perruquet sulla fascia assieme a Rindone, mentre Comparone e Riboni agiranno in marcatura, dietro all'estremo difensore Randazzo. A centrocampo Perrella torna in cabina di regia, esterni Cammarosano e Larganà, mentre Binotto giocherà in copertura. Inizialmente il tandem d'attacco sarà formato [illegible] Bissei-Andorno, con Rosno pronto a entrare a match in corso. Come per tutte le partite casalinghe del Trino nel campionato di serie D, tutti gli abbonati della Pro Vercelli potranno entrare gratuitamente al «Picco». [p. m. f.]


Davide Andorno

[illegible] ALLE 15 DOPO IL SUCCESSO [illegible] COPPA

Borgosesia a Suno per centrare il bis


Il Borgosesia dopo aver esordito vittoriosamente con la Novese oggi a Suno nell'anticipo di campionato cerca di ripetere il successo ottenuto in Coppa a spese dei bianconeri

BORGOSESIA

Seconda di campionato anticipata a oggi (ore 15) per il Borgose[illegible]. La Sunese, l'avversaria granata, ha infatti chiesto e ottenuto di giocare i propri impegni casalinghi il sabato (nel primo turno la sua gara sul terreno dell'Asti è stata sospesa [illegible] la pioggia intensa).

Una squadra [illegible] i valsesiani hanno già incontrato (e battuto [illegible] campo) in questo primo inizio di stagione, in uno dei due match di Coppa Italia che, dopo un reclamo della società, è stato dato per vinto a tavolino per 0-3 ai novaresi.

«Proprio mercoledì, dopo l'1-1 con il Gozzano, siamo usciti dalla competizione - dice il direttore sportivo Fabio Scienza -. Ma ne siamo usciti a testa alta non perdendo in nessuna delle due partite che abbiamo disputato. I ragazzi si sono comportati molto bene. [illegible] l'altro giorno abbiamo offerto una buona prestazione, [illegible] una [illegible]pagine tra [illegible] più agguerrite del nostro girone».

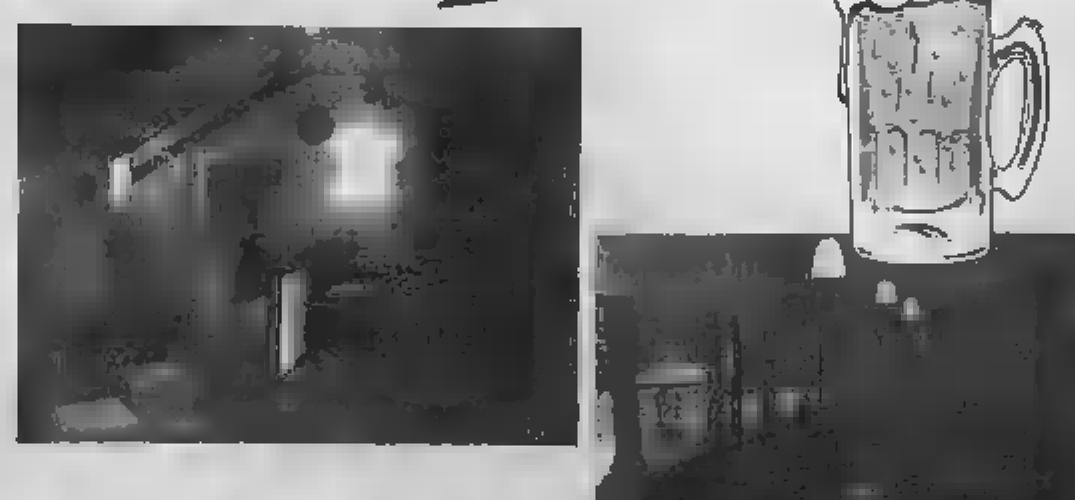
E sulla Sunese che idea si è fatto? «E' un sodalizio competitivo [illegible] giocatori che hanno [illegible] media di età superiore rispetto ai nostri - continua Scienza -. Tecni[illegible] non abbiamo nulla da invidiare loro, agonisticamente [illegible] sembrano invece un po' più preparati proprio perché possono contare su alcuni elementi di maggiore esperie[illegible]

[illegible] Alessandro O[illegible] avrà a disposizione la rosa al completo. In questa prima fase di stagio[illegible] le prestazioni di alcuni «veterani» (anche se giovani anagraficamente) granata. Primo fra tutti Mattia Urban, che quando si presenta in attacco non fa fatica a concretizzare. «Dopo un avvio un po' tentennante si sta comportando molto bene - conclude Scienza -. Tra l'altro, [illegible] gli altri quattro calcia[illegible] rimasti dall'anno scorso, [illegible] valse[illegible]iano e questo è un orgoglio per [illegible]a società. Inutile però parlare di singoli anche perché, con molto piacere, [illegible] notando che uno degli elementi che sta caratterizzando il Borgosesia [illegible] proprio l'affiatamento del collettivo».

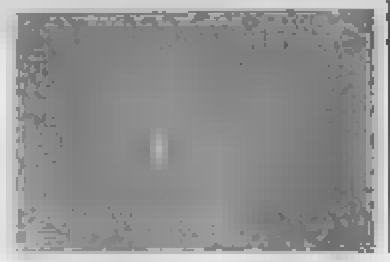
Probabile che oggi il mister confermi la formazione che [illegible] sconfitto la Novese sei giorni fa all'esordio. [m. cu.]







Le Notizie
GLI AVVENIMENTI



BASKET, [illegible] COPPA DELLE [illegible]

E' subito big match tra Buzzi e Vercelli

■ La nuova stagione della pallacanestro piemontese inizia quest'oggi con il primo turno della Coppa delle regioni. E il calendario propone subito una sfida quanto mai stuzzicante: al palasport di Trino, con inizio alle 18, i padroni di casa del Buzzi affronteranno il Vercelli Basket. A parte il sapore da derby, l'incontro è particolarmente atteso dalle rispettive tifoserie per vedere all'opera le due formazioni protagoniste, dal 1° ottobre del campionato di C2. Il Trino, guidato da coach Roberto Sguazzotti ha cambiato parecchio rispetto allo scorso torneo (e la rosa potrebbe rinforzarsi, visto che la società sta provando Guido Montanari, Fabio Bosticchio e Alberto Vannucchi) mentre i biancoazzurri di Ugo Ratti si affideranno allo stesso organico che ha centrato la promozione in C2. L'unica novità tra i vercellesi il ritorno del «cecchino» Piero Valerio. [p. m. f.]

EQUITAZIONE, A [illegible] LA RAZZA AMERICANA



Maurizio Oltolini in allenamento

Domani si recupera la terza prova

■ Rinviata la scorsa settimana a causa del maltempo, va in scena domani a Desana la terza tappa del «Campionato [illegible] vercellese 2005», dove i cavalli di razza americana sono protagonisti indiscussi. La gara è organizzata da Lola Spigolon e Fabio Chella del Vola Ranch del rione Isola. Si inizia alle 9,30 con le prove di gimkana, barrel racing e pole banding: in sella bambini, principianti e professionisti. Tra i partecipanti ci sarà Maurizio Oltolini, cavaliere esperto, che cercherà di battere la concorrenza di Fausto Mariano e Simone Pili per mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale nel pole banding. Attesa anche per la prestazione di Andrea Corona, che attuale leader della classifica della Gimkana, tenterà di tenere a debita distanza Andrea Manzini, vincitore dell'ultima prova di Prarolo. Per maggiori informazioni e iscrizioni è possibile telefonare al 347-7669928. [ra. la.]

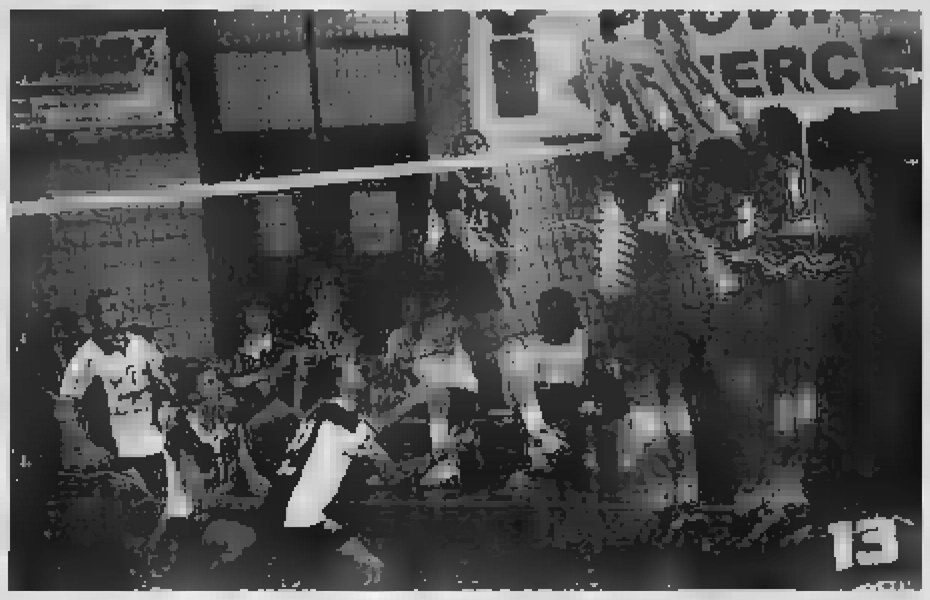
VOLLEY STASERA IL DERBY DI COPPA SUL PARQUET DELLA MATRICOLA SANTHIA'

L'Olimpia debutta al completo

Bertolini: «E' una gara a cui teniamo moltissimo»

Raffaella Lanza
VERCELLI

Tempo di verifiche sul campo per l'Olimpia Mokaor: prende avvio questa sera la stagione agonistica dei biancoblù di mister Fabio Mancin con il debutto in Coppa Italia a Santhià. Esordio che coincide anche con il primo derby stagionale: «Anche se si tratta solo della Coppa questa partita per noi ha un sapore intenso - spiega il patron biancoblù Antonio Bertolini -. La squadra sarà al completo, in quanto mancherà soltanto Paolo Oppezzo, fermo in questi giorni per problemi alla schiena. Gli altri saranno tutti regolarmente sotto rete».



Per l'Olimpia Mokaor esordio derby in Coppa Italia I biancoblù di mister Fabio Mancin saranno impegnati questa sera alle 21 sul parquet del Santhià team fresco di promozione in serie B2

In panchina, per la prima volta, farà il suo debutto Fabio Mancin: «Il mister non ha ancora conosciuto personalmente i ragazzi in allenamento, poiché rientrerà in Italia proprio oggi, poche ore prima dell'inizio della gara. Era in viaggio di nozze, ma si è tenuto in costante contatto con il suo vice Michele Bertolini e il preparatore atletico Vincenzo Fizzo per sapere come procedevano le sedute in palestra».

Allenamenti che in settimana sono stati svolti regolarmente: «I ragazzi si sono impegnati molto. I nuovi acquisti si sono ben inseriti nel gruppo - spiega Bertolini -. Sono tutti molto motivati: hanno voglia di far bene. Gombi sta raccogliendo degnamente l'eredità di Angesia, Carisio, che ricopre il ruolo di libero è una piacevole sorpresa e D'Amico sta strabiliando per le sue potenzialità. Abbiamo una bella batteria di battitori al salto e ho visto interessanti giocate in banda e [illegible] rete. Credo, senza voler essere presuntuoso, che se l'Olimpia continuerà su questa strada quest'anno riusciremo a toglierci delle belle soddisfazioni».

Una squadra ben amalgamata, dove per la maglia da titolare sarà bagarre aperta: «Mister Mancin farà fatica a scegliere il sestetto base, poiché tutti sono molto bravi. Credo che proprio questo fatto, che non ci siano prime o seconde linee, sarà la nostra qualità, la nostra forza».

Che Olimpia si vedrà a Santhià? «Di sicuro tutti i componenti della rosa scenderanno sul parquet - spiega il presidente -: il mister utilizzerà l'intero organico per provare nuovi schemi in vista dell'impegno più pressante del campionato, che prenderà avvio il [illegible] ottobre. Sarà l'occasione per gestire la rosa e fare alcuni esperimenti. Questo non vuol dire però che non guardiamo al risultato: vogliamo far bene e iniziare le ostilità agonistiche con una vittoria; risultato significativo anche per il morale».

Il calendario della manifestazione coccardata, che vedrà i biancoblù esordire questa sera alle 21 nel palazzetto comunale di Santhià contro la formazione locale di Monica Cresta, proseguirà per l'Olimpia il 22 settembre con la trasferta ad Alessandria.

Poi doppio impegno casalingo: il 24 settembre alle 21 al Piacco contro il Biella e il 1° ottobre, il ritorno col Santhià. Ultimi due appuntamenti: il 6 ottobre contro l'Alessandria e sabato 8 in trasferta a Biella.

[illegible] A NOVEMBRE GUIDERA' UNA FERRARI 360

Casè al mondiale Gt in Barhein e a Dubai

Si alternano amarezza e felicità sul volto di Lorenzo Casè, pilota vercellese della Jmb Racing. Amarezza per il presente poichè la sua scuderia ha deciso di ritirare l'equipaggio e la vettura iscritti al Campionato Gt, felicità per il futuro poiché è atteso dall'avventura a novembre del campionato Mondiale.



Il pilota vercellese Lorenzo Casè parteciperà alle prove mondiali della Gt

«Sarei dovuto scendere in pista per la penultima gara del campionato italiano dove io e il mio compagno, Marcello Zani avremmo [illegible] di migliorare il quarto posto in classifica - spiega Lorenzo Casè -. Invece la nostra scuderia, un po' a sorpresa, ha deciso di ritirarsi dalla competizione per iniziare da subito il programma di sviluppo 2006 che prevede la partecipazione al prossimo mondiale con la nuova Ferrari F430».

Uno stop inatteso, ma per Lorenzo Casè non si prospetta il riposo: «Non sarò disoccupato, anzi nelle prossime settimane gli impegni saranno molti. Domani parteciperò al Challenge Ferrari guidando la 360 monomarca - spiega il pilota vercellese -. Sarà una gara di [illegible] minuti. Nel frattempo non tralascio la preparazione fisica alla [illegible] Gold Gym. Devo tenermi in forma poiché a breve ci sono altri appuntamenti di grande rilievo».

Dopo il Mugello ci sarà l'avventura iridata: «Disputerò con la Jmb le ultime due gare del Gt in Barein e a Dubai. Un'occasione importante per la mia carriera, che non voglio sprecare - continua Casè -. Sarò al volante [illegible] Ferrari 360. La scorsa settimana ho effettuato in Francia alcuni test in pista con la vettura: ho avuto un'ottima impressione. Piccola, ben maneggevole, con un ottimo bilanciamento in curva».

Casè potrebbe tra tutti questi impegni aggiungere anche la partecipazione all'Europeo Maserati, in calendario il primo ottobre a Valencia: «Sto aspettando la convocazione - spiega il pilota vercellese -. Sono stato [illegible] via nelle gare del Belgio e di Germania. Molti addetti ai lavori sono rimasti ben impressionati [illegible] prestazione. Ho battagliato con Babini, tester Pirelli e Bartolè, pilota ufficiale Maserati. Ho compiuto una bella rimonta, che non è passata inosservata. In pista in quella competizione vi sono macchine standard: la differenza viene fatta dal pilota. Occorre dunque una buona sensibilità di guida e uno spirito di adattamento alla vettura. Raggiunto il feeling ideale con la vettura riesci ad ottenere qualcosa in più rispetto agli avversari». [ra. la.]

“

[illegible] aperti

Storia e spettacolo

Tra Cuneo, Asti, Alessandria

Teatro e musica tra mura fortificate

Un'altra domenica di castelli aperti. Domani nel Cuneese i castelli si trasformano nuovamente palcoscenico. Quello di Saliceto, alle 17, ospita lo spettacolo «I miserabili» di Victor Hugo, regia di Chiara Giordanengo e Michele Viale. In scena il Teatro della Gramigna di Cuneo. Lo spettatore rivivrà le vicende di Jean Valjean nella sua tormentata fuga da un passato, dal quale riuscirà a staccarsi, costruendosi una nuova vita. Il castello di Saliceto fu edificato nel 1588 e posseduto dai Marchesi del Carretto. Dal cortile interno si accede mediante uno scalone loggiato al piano seminterrato, dove si possono ammirare affreschi. E' aperto dalle 14 alle 18. Per chi ama la musica, invece l'appuntamento è alle 17 al castello di Mombasiglio per il concerto «Salotto musicale di inizio [illegible]» a cura degli Amici della musica di Savigliano.

In provincia di Alessandria dalle 16 alle 19 si può visitare il castello di Piovera che ricorda quello delle fiabe. E' un edificio complesso e assai scenografico, una camera è ancora tinteggiata a lutto per la morte di Napoleone. Chi ama la storia militare può recarsi al forte di Gavi. All'interno, su diversi livelli, sorgono gli edifici che erano



destinati all'alloggiamento delle truppe. Visite dalle 9,20 alle 17.

In provincia di Asti, a Monale, dalle 16 alle 18, è aperto il castello Scarampi. Un documento del 1161 ricorda il castello che sorgeva al culmine del Bricco di San Giovanni, descrivendolo come una costruzione dotata delle più moderne difese. Un altro maniero che si può visitare è quello di Pica (11-13 e 15.30-19). Di notevole pregio artistico le volte affrescate del salone da ballo e delle stanze attigue, opera dei fratelli Galliari e datata 1762.

Per informazioni sugli altri castelli aperti: 800.329.329.

SABATO

Nord Ovest

Aspettano sino a mezzanotte [illegible] Koll che parla di [illegible]

■ Per ascoltare la sua testimonianza, l'hanno attesa sin dopo mezzanotte: erano più di 200, l'altra sera, nella sala del castello di Vogono, piccolo centro dell'Ossola, per Claudia Koll, la popolare attrice [illegible] invitata dal parroco per raccontare [illegible] incontro [illegible] la fede. L'appuntamento era per le 21, [illegible] un intoppo in autostrada ha spostato il suo [illegible] di 3 ore. A Vogogno l'hanno aspettata: e lei ha poi parlato sin dopo le due: «Ho gridato e il Signore mi ha risposto entrando nel mio [illegible] con una grande carezza d'amore. Mi sono se[illegible] [illegible] il figliol prodigo: accolto dal padre senza [illegible] giudicato». Aveva anche pensato a farsi [illegible] [illegible] lo farà: «Continuerò a calcare il palcoscenico dando [illegible] ai personaggi che hanno fatto la storia della Chiesa».

PRESENTATA LA KERMESSE CHE SI SVOLGERA' IL 24 E 24 SETTEMBRE

Il popolo dei lettori invaderà il Piemonte

Incontri con gli autori, aperitivi letterari, spettacoli, mostre e giochi in numerosi centri piccoli e grandi. Gran finale al castello di Racconigi



Giovanna Favro





Protagonisti alla «Festa dei lettori»: Alessandro Bergonzoni e Margherita Oggero e qui a destra, Geronimo Stilton il popolare personaggio dei fumetti

Una festa del libro che dilagherà non solo nei bookshop e nelle biblioteche di una cinquantina di piccole e grandi città del Piemonte, ma anche nelle borgate e nelle piazze, e persino sui campi di calcio, nei mercati, negli ospedali e nelle carceri, per incontri con gli autori, assaggi, spettacoli, giochi e letture en plein air. Dopo un'intera giornata, sabato 24, di festa nelle città, la domenica il popolo dei lettori è invitato al Castello di Racconigi, aperto gratuitamente: gli alberi secolari del parco e le sponde la lago, le serre, le cucine, le scuderie e [illegible] preziosi angoli della residenza sabauda saranno la cornice di un fitto programma di eventi, con una sarabanda di confidenze degli autori «confessate» dai lettori e lo show di Geronimo

Tra gli ospiti, Bergonzoni e Geronimo Stilton «Nel 2006 sul Lago d'Orta il premio dedicato ai gialli»

Stilton e Alessandro Bergonzoni.

E' la prima «Festa dei lettori», organizzata dall'associazione Presìdi del libro con la Fiera del Libro, le biblioteche, i librai e numerose altre sigle del pianeta cultura piemontese, con il sostegno della Regione e delle fondazioni di San Paolo e Crt. L'iniziativa è stata presentata ieri a Torino: coinvolgerà con aperitivi letterari, [illegible] giochi, degustazioni e filastrocche centri come Valenza, Acqui e Novi nell'Alessandrino, Buttigliera e Castelnuovo do Bosco nell'Astigiano, e nel Cuneese Bagnolo, Bellino, Fossano, Manta, Genola, Mombasiglio e Mondovì, con Savigliano e Verzuolo. Poi Vercelli quindi a Biella ci saranno cacce al tesoro e giochi letterari, e Borgomanero un'esposizione di pubblicazioni antiche, e a Cameri, Ghemme, Novara e Galliate una raffica di letture animate. «I Presìdi, costituiti da privati cittadini innamorati delle pagine scritte - ha spiegato Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino - hanno unito le forze in una grande festa diffusa sul territorio ben sapendo che senza un popolo numeroso, attento e motivato di lettori, i libri non avrebbero vita». E Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi e dei Presìdi: «Senza condivisione, la lettura è pratica quasi onanistica. I lettori invadono le città perché vogliono si legga e si parli di libri in ogni dove».

Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura, ha colto l'occasione per annunciare il varo, sul lago d'Orta, del «primo premio letterario dedicato alla letteratura gialla: lo organizzeremo nel 2006 prevedendo anche rassegne di film e colonne sonore ispirati ai romanzi polizieschi». Di Racconigi, la sovrintendente Mirella Macera ha sottolineato il legame di lunga data con i libri: «Da anni i nostri visitatori prendono in prestito alla biblioteca del castello volumi da gustare passeggiando nel parco». Ampio il palinsesto della festa nella residenza reale. Durante il torneo calcistico-letterario, i più piccoli sfoglieranno le pagine di Roald Dahl sul cioccolato gustando ghiotti assaggi. Seguiranno le esibizioni dei Cantastorie, giocolerie clownesche, laboratori d'arte e disegno e lo spettacolo del Teatro dell'Angolo «Baudetta e Serafino». Il «Comitato librai indipendenti» racconterà una quarantina di autori, lo scrittore per ragazzi [illegible] Miari condurrà un'asta di racconti, mentre da Asti verrà il «Reglisbus», con due asinelle cariche di libri. Prima dell'arrivo di Bergonzoni e Geronimo Stilton, Marino Sinibaldi, il conduttore di «Fahrenheit», darà la parola ai lettori, che «confesseranno» gli scrittori Alessandro Barbero, [illegible] Bertola, Mario Cavatore, Giovanni Del Ponte, Alain Elkann, Gian Luca Favetto, Anna Lavatelli, Paola Ma[illegible]la, Margherita Oggero, Nico Orengo, Alessandro Perissinotto e Enrico Remmert.

MIRABELLA INAUGURA UNA BIBLIOTECA DI RACCONTI THRILLER

A Frassineto riapre il «Villaggio del libro»

Silvana Mossano

FRASSINETO PO

Un bibliotecario per tenere a battesimo una [illegible] biblioteca. Se, poi, le biblioteche di cui si accompagna la nascita, sono due, è necessario un bibliotecario speciale. Michele Mirabella, che il bibliotecario l'ha fatto prima di acquisire celebrità [illegible] regista, attore, direttore artistico di teatri, sceneggiatore e conduttore dalla seguitissima trasmissione scientifica «Elisir» ha accettato l'invito a tagliare il nastro inaugurale della Biblioteca del Giallo e della Biblioteca della narrativa locale che si insediano, da oggi, a Palazzo Mossi di Frassineto Po, primo Villaggio del Libro in Italia.

La Biblioteca del giallo parte con un deposito di oltre duecento pubblicazioni e documenti che provengono dall'archivio del «Falcone Maltese», la più prestigiosa [illegible] [illegible] interamente dedicata al «giallo». La [illegible]ca della narrativa locale ospita le pubblicazioni di autori del Monferrato, ma anche [illegible] che spaziano più ampiamente su vicende ambientate in tutto il Piemonte.

Tra i libri, Mirabella, oggi alle 17, dopo la cerimonia inaugurale, terrà una lectio magistralis raccontando «La più bella del villaggio al Villaggio del libro» che riguarda riflessi e riflessioni dello specchio televisivo. Segue, alle 16,30, il gemellaggio tra Palazzo Mossi e i vini etichettati con lo stesso nome, perché prodotti dalla famiglia piacentina Mossi: un brindisi cadenzato dalle letture tratte da «Vino» di De Amicis. In [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] concerto jazz per fisarmonica e chitarra proposto dal duo Borra e Allievi, impegnato in un repertorio di [illegible] che francesi, italiane e argentine.

Domani, prosegue nel Villaggio del Libro la «stagione delle messi» che, nel linguaggio editoriale, si traduce nella «stagione del libraio». Tra gli appun[illegible] una passeggiata fino al Po, alle 11, con lo [illegible] Paolo Hutter, [illegible] letture e degustazioni, preceduta dalla presentazione del romanzo «Una soffocata inquietudine» di Paola Robotti. [illegible] pomeriggio, talk [illegible] letterario, guidato dall'[illegible] Marco Bernardini, con gli scrittori Glauco Cartocci, Paolo Cognetti, Ottavio Davini, Giulia Fazzi, Sergio Pent.

In entrambe le giornate, [illegible] dei libri e mostra fotografica «I luoghi per leggere» di Giliola Chiste.

Inbreve

Londra

Rilasciato su cauzione il presunto assassino della ragazza di Borgomanero

E' stato rilasciato ieri su cauzione Martin Inglis, 36 anni, l'inglese che era stato arrestato con l'accusa di avere ucciso Charlotte Maltese, la ragazza di Borgomanero di 25 [illegible] che [illegible] capitale britannica gestiva un'agenzia di comunicazione e informatica. La ragazza era st[illegible] [illegible] cadavero, colpita forse con più coltellate, nella nott[illegible] sabato. L'uomo, che aveva avuto una relazione, risulta essere il proprietario dell'apparta[illegible] dov'è avvenuto l'omicidio, sulla Barrier Point Road, nell'Est di Londra. A Scotland Yard si sarebbe dichiarato inn[illegible]

Vercelli

Matilda, depositata perizia sulla scarpa



I Ris di Roma hanno depositato [illegible] la perizia sulla scarpa di Elena Romani, la [illegible] di Matilda. Sulla calzatura non ci sarebbero tracce di Dna [illegible] bimba, uccisa a Roasio il 2 luglio. Sulla compatibilità tra livido e scarpa, secondo alcune anticipazioni, ci sarebbero riscontri parziali. Per la difesa, invece, la perizia avrebbe portato elementi a proprio favore.

Aosta

Maresciallo trasferito «E' troppo zelante»

Massimo Aquadro, 47 anni e da undici comandante della stazione forestale di Etroubles, [illegible] valle del Gran San Bernardo, è stato trasferito dalla Regione ad altro incarico negli uffici di Aosta per «incompatibilità ambientale». E' stata così accolta una richiesta fatta per iscritto da quattro sindaci della zona, che lamentavano un eccesso di zelo di Aquadro. Il sottufficiale, più volte protagonista di sequestri e denunce proprio nei paesi dei quattro sindaci, ha presentato ricorso al giudice del lavo[illegible] Emerge intanto il caso di Gaby, dove il sindaco è anche guardia forestale in servizio nel suo stesso paese. Senza «incompatibilità».

Santo Stefano Belbo

Morta la nonna di 110 anni

E' morta ieri a 110 anni Carolina Capello: da tempo era ospite della casa di riposo «Valentino Ravone», di Santo Stefano Belbo. Era nata il [illegible] giugno 1895 a Cossano Belbo. Nonna Carolina aveva un solo figlio emigrato in Uruguay, morto da tempo. Aveva vissuto fino a 92 anni in una cascina nelle campagne di Santo Stefano. (g. f.)

Alessandria

Auto vola da viadotto morti tre savonesi

Sono savonesi le vittime del pauroso incidente ieri poco prima delle 5,30 al cavalcavia sulla «bretella» dell'A26 vicino a Novi. Antonio Blanda, 44 anni di Spotorno, Juri Gandolfo, 29, di Piana Crixia, Riccardo Riva, 40 di Cairo Montenotte. Stavano rincasando dopo una nottata in una discoteca di Milano. Forse un colpo di sonno: la Bmw 330 è andata in testa coda ed è precipitata per 12 metri dal viadotto.

Al concorso partecipano 27 «civich» provenienti da diverse regioni della penisola. Oltre alla bellezza serve la cortesia



Domani al teatro Civico di Varallo e in piazza Vittorio Emanuele si tiene il concorso riservato ai vigili urbani. Alla [illegible] sono iscritti 27 civich. Oltre alla bellezza sarà valutato il comportamento con i cittadini. Sotto il sindaco Buonanno ideatore della manifestazione



Varallo sceglie i «Vigili d'Italia»

Domani alle 16,30 il concorso al teatro Civico

Si accendono i riflettori sui vigili urbani. Domani a Varallo si eleggerà «Miss e mister d'Italia».

E' ormai tutto pronto per la prima edizione del concorso di bellezza e di portamento dedicato ai «civich» della penisola. [illegible] manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale di Varallo si sono iscritti 27 agenti provenienti da diverse regioni.

E tra di loro [illegible] c'è pure [illegible] della provincia di Vercelli, si tratta [illegible] vigile in servizio a Greggio. Gli altri provengono un po' da tutta Italia, in particolare dalle province di Verona, Bari, Venezia, Milano, Brescia, Pisa, [illegible]acenza, Terni, Torino, Novara e Varese.

Confermati ospiti e formula della manifestazione: i partecipanti non dovranno fare nessuna passerella [illegible] da bagno ma sfileranno con la normale divisa di ordinanza, pistola a parte. Sono previste due prove: quella esclusivamente di bellezza e quella di porta[illegible] e alla cortesia, durante la quale i vigili dovranno [illegible]lare interventi tra il traffico con [illegible] di contravvenzione da elevare [illegible] toni garbati.



«Il miglior vigile urbano - specifica a questo proposito il sindaco Gianluca Buonanno - deve avere tra le sue doti anche delicatezza e gentilezza nei modi di fare». Gli iscritti arriveranno a Varallo oggi: nel pomeriggio [illegible] ricevuti ufficialmente in municipio quindi domani mattina faranno le prove in vista della manifestazione del pomeriggio.

Una sfilata, tempo permettendo (ma [illegible] previsioni meteo non sono positive) è prevista anche in piazza Vittorio all'aperto, mentre tutto il resto si terrà al teatro Civico.

L'inizio dello spettacolo è previsto per le 16,30 e l'ingresso sarà gratuito per tutti. Non è previsto il servizio di prenotazione dei posti quindi i primi che arriveranno occuperanno le poltroncine con vista migliore.

Il presidente della giuria è il critico televisivo, esperto di bon ton, Valter Rossi. A lui il compito anche di far ridere il pubblico con la sottile ironia dedicata agli usi e costumi degli italiani.

Ed è confermata pure la pre[illegible] [illegible] Edoardo Costa, il [illegible] attore che ha interpretato anche alcune puntate di Beautiful. Costa, rientrato ieri da New York, avrebbe dovuto partecipare alla puntata [illegible] questa [illegible] del concorso Miss Italia e poi [illegible] domani a Varallo [illegible] limiti [illegible] tempo, [illegible] la Rai ha cambiato programmi: Costa [illegible] stato invitato per la serata [illegible] domani, quindi l'attore ridurrà la permanenza in Valsesia. «Arriverà nel pomeriggio - annuncia Buonanno - e assisterà all'inizio della sfilata ma poi dovrà andar via prima per poter raggiungere in tempo Salsomaggiore». Ai vincitori, come premio, [illegible] [illegible] [illegible] settimana in Valsesia.



Cuneo
E PROVINCIA

IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Nuovi capigruppo [illegible]i Margherita [illegible]

■ I consiglieri provinciali Francesco Rocca (già sindaco di Bastia) e Mario Bertoldi (già primo cittadino di Demonte) sono stati indicati quali nuovi capigruppo in Consiglio provinciale, rispettivamente per la Margherita e i Democratici di Sinistra. Sostituiscono Elio Rostagno e Giorgio Ferraris (che restano nell'assemblea provinciale), entrambi eletti in primavera [illegible] Consiglio regionale. [r. s.]

CON COSTA, [illegible] E BUEMI

Mondovì, convegno i[illegible] ricordo di Tortora

■ Ci sarà Enrico Buemi presidente del Comitato Carceri della Camera al convegno dedicato a Enzo Tortora oggi alle 10 nell'Antico Palazzo di Città. Interverranno Afredo Biondi, Daniele Capezzone, Raffaele Costa, Francesca Scopelliti, compagna di Tortora, moderati da [illegible] Mellano. Nel pomeriggio alle 15,30 in sala conferenze [illegible] Comune dibattito politico con Costa [illegible] Biondi. [g. sca.]

CASERMA «DALLA CHIESA» DI FOSSANO



Cuzzocrea ha lasciato l'incarico

Scuola carabinieri Cambiato il vertice

■ I [illegible] della caserma per allievi carabinieri Dalla Chiesa hanno salutato il comandante, tenente colonnello Fortunato Cuzzocrea che ha lasciato l'incarico perché prossimo al congedo. [illegible] preso il suo posto il tenente colonnello Giancarlo Giustetto Borgnino. In questi giorni [illegible] arrivati in via Centallo 600 allievi che frequenteranno il corso per carabinieri effettivi. [b. m.]

[illegible] LOCO DI [illegible]

Biglietti vincenti per le Olimpiadi

■ La Pro loco Garessio ha voluto premiare i tanti visitatori della Festa della Montagna estraendo dieci biglietti validi per l'ingresso alle gare delle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Torino 2006. I biglietti vincenti corrispondono [illegible] numeri: 110, 201, 320, 502, 505, 714, 760, 786, 787, 813. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio turistico (0174805670). [s. c.]

ANCORA PROBLEMI DI POSTEGGIO. SUI TRE MESI DI SPERIMENTAZIONE IL SINDACO ALLEMANO DICE: «NON ABBIAMO RICEVUTO LAMENTELE PARTICOLARI»

Saluzzo conferma la Ztl allargata in centro

Ma scuole della zona segnalano difficoltà

Andrea Garassino
SALUZZO

«Non abbiamo ricevuto lamentele particolari - annuncia il sindaco Paolo Allemano - quindi intendiamo proseguire con la nuova zona a traffico limitato allargata». L'Amministrazione comunale [illegible] centrosinistra [illegible] Saluzzo tira dritto e renderà definitiva dopo il 15 ottobre la sperimentazione sulla viabilità partita il 15 giugno e che comprende [illegible] Griselda, via San Bernardo e via Valoria Superiore: circolazione dei [illegible] residenti e parcheggio saranno vietati in tutta l'area a monte del Municipio. Proprio il problema dei posti auto è quello che più ha fatto discutere i saluzzesi in questi 3 [illegible] Ztl e soprattutto negli ultimi giorni, quando al traff[illegible] cittadino si è aggiunto l'impatto di professori e studenti che sono ritornati fra i banchi.

Due scuole superiori ed una elementare rientrano nella prima Ztl, istituita nel 2003. L'ampliamento ha coinvolto un asilo e una terza scuola superiore. Docenti e personale parascolastico di quest'ultima hanno riscontrato, a differenza di quanto affermato in ambienti comunali, i problemi più grandi. «Riteniamo che la Ztl sia [illegible] per studenti, genitori e turisti - scrive Luciana Basso, la preside dell'Istituto d'arte «Bertoni», in una lettera indirizzata alle autorità cittadine -, ma denunciamo il grave disagio che comporta per il servizio pubblico che la scuola deve offrire all'utenza». Il comando [illegible] Polizia municipale [illegible] provveduto, prima del 12 settembre, a distribuire un permesso ad ogni preside e due tagliandi generici senza indicazione di targa per permettere al personale di ogni istituto di portare e ritirare materiale didattico, ma la norma è stata giudicata [illegible] insufficiente [illegible] «Bertoni». «La Scuola d'arte - prosegue la dirigente - necessita di scarico e carico costante di materiale per la didattica, per l'allestimento di mostre e manifestazioni culturali ed artistiche». Il Liceo classico «Bodoni» e l'Istituto commerciale «Denina» si trovano in via della Chiesa e rientrano nella Ztl «storica». Con le nuove norme si è aggiunto il divieto di sosta in via Griselda, in precedenza utilizzata come zona parcheggio. Adesso docenti, genitori e studenti maggiorenni devono trovare posto per le auto nella parte bassa della città, a circa 200-300 metri di distanza. Anche [illegible] elementari «Alighieri» sono in piena [illegible] «off-limits» da oltre due anni. Per limitare i disagi delle famiglie che abitano in collina sarà presto posizionato un nuovo cartello all'imbocco di [illegible] Valoria Superiore. Permetterà l'accesso alla Ztl allargata solo per l'entrata e l'uscita dalla scuola primaria. «In questo modo [illegible] potrà giungere di fronte alla scuola - dichiarano al comando di Polizia municipale - sia per accompagnare, sia per andare a prendere i ragazzi».

Le noie sono svanite presto anche all'asilo gestito dalle suore Orsoline. La direzione ha inviato ai vigili urbani un elenco degli iscritti e la polizia municipale ha rilasciato un permesso di ingresso nella Ztl per ogni famiglia, da utilizzare solo [illegible] orari di inizio e fine lezioni.

PER TRE [illegible] SI COSTRUISCE UNA ROTONDA

Bloccata la Cuneo-Villafalletto

La provinciale «161» Cuneo-Villafalletto sarà chiusa nel tratto tra Gerbola di Manta e Saluzzo. Il provvedimento scatterà alle 7 di lunedì e la circolazione sarà vietata fino alle 19 di mercoledì 21 settembre, ore notturne comprese. Il blocco permetterà la costruzione della rotonda d'accesso all'ultimo tratto della tangenziale est della città, opera realizzata con i fondi olimpici. Il traffico sarà deviato [illegible] Manta e Lagnasco. La [illegible] che libererà Saluzzo dal traffico pesante avrebbe dovuto essere consegnata a settembre. Ci saranno invece due mesi di ritardo. [a. g.]



Il centro storico di Saluzzo è diventato (non senza polemiche) «zona a traffico limitato»

PREMIAZIONE DEI SOCI

Savigliano [illegible] in festa per i 60 anni

SAVIGLIANO

Oltre duecento i donatori del sangue saviglianesi che domani, in occ[illegible] della celebrazione del 60° anniversario [illegible] fondazione della sezione cittadina dell'Avis, riceveranno i riconoscimenti per i vari traguardi raggiunti in [illegible] di donazioni. «Sessant'anni sono tanti - dice il presidente Martino Macchiolo -: la nostra sezione è una realtà concreta, una fiorente dimostrazione di generosità ed amore verso il prossimo, con i suoi 720 iscritti attivi e [illegible] un nutrito numero di soci emeriti per raggiunti limiti di età, ma che ci confortano ancora con l'esperienza e con l'esempio».

Alle 8 il ricevimento [illegible] delegazioni davanti all'ala [illegible] piazza del Popolo, alle 9 messa nella chiesa di S. Andrea, alle 10 il corteo con la sfilata, alle 11 la premiazione dei soci.



Martino Macchiolo

Si tratta di 14 stelle d'oro destinate ai soci Avis che hanno raggiunto il traguardo di 110 donazioni: Alberto Baravalle, Natale Bergamin, Daniele Botta, Sergio Casalegno, Chiaffredo Chiavazza, Giovanni Conte, Francesco Cordasco, Piero Dotta, Francesco Galaverna, Giovanni Giannetti, Guido Maccagno, Romano Morra, Matteo Pelazza e Giovanni Santus. Sette sono coloro che riceveranno la croce d'oro (100 donazioni): Massimo Botto, Bruno Cera, Pasquale Cordasco, Giuseppe Delfino, Stefano Giordanengo, don Gianni Mondino e Raffaele Scarcella. Diciotto avisini avranno il distintivo d'oro con fronde per 75 donazioni, 49 la medaglia d'oro (50 donazioni), 47 la medaglia d'argento (24 donazioni), [illegible] quella di bronzo (16 donazioni) e 28 il diploma di benemeranza (8 donazioni). [p. b.]

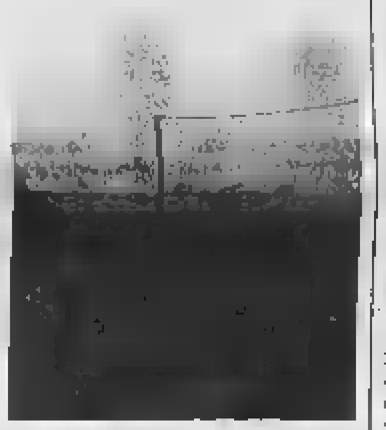
CAUSA SAREBBE LA CONCIMAIA DI UN ALLEVAMENTO

Frazione di Fossano invasa dalle mosche

FOSSANO

«Credevamo che l'incubo fosse finito ma l'invasione di mosche non è stata debellata. Chiediamo al Comune di risolvere il problema una volta per tutte». I [illegible]denti di via Torvillo, in frazione Santa Lucia, tornano [illegible] sui disagi provocati dai «fastidiosi insetti». Risale all'anno scorso la sollevazione che coinvolse tutta l'area alle porte della città e che convinse l'Amministrazione comunale a promuovere una lotta integrata, costata 4.000 euro. La scorsa primavera [illegible] state distribuite [illegible] larve che maturando sono diventate piccole vespe, insetti «antagonisti» delle mosche. Secondo alcuni residenti la situazione è migliorata ma non tutti la pensano così, soprattutto chi abita vicino all'allevamento di conigli che è stato individuato come una delle cause dell'invasione.

«Per noi la situazione [illegible] sempre molto pesante - dice Paolo Bima residente vicino all'azienda agricola, che ha inviato una lettera di denuncia all'ufficio Ambiente, a quello di Igiene, all'Arpa, ai carabinieri e al presidente della Provincia, Raffaele Costa -. L'allevamento di conigli ha una concimaia a cielo aperto mentre con 20.000 euro, in parte coperti da finanziamento pubblico, se ne può realizzare una interrata. Altre aziende si sono dotate di questo impianto che migliora fortemente la situazione. Siamo esasperati: non possiamo uscire di casa perché travolti da nuvole di mosche. I nostri bambini non possono mangiare in giardino. Non possiamo neanche chiedere che il Comune continui a realizzare la lotta alle mosche a spese dei contribuenti. Si deve imporre al gestore dell'allevamento di interrare la concimaia». [b. m.]



A S. Lucia non si può mangiare all'aperto

SANT'ALBANO PROTESTA CON L'UNIONE DEI COMUNI

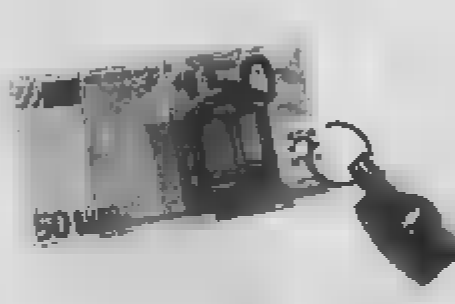
Sportello [illegible] imprese «Troppi rinvii, si decida»

SANT'ALBANO STURA

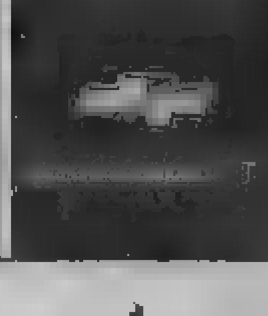
«Se entro dicembre l'Unione del Fossanese non attiverà lo sportello unico per le imprese, cercheremo [illegible] associazione di [illegible] che lo voglia fare»: è lo sfogo di Giuseppe Audetto, sindaco di Sant'Albano, nell'ultima seduta del consiglio dell'Unione. [illegible] è [illegible] che ci siamo investiti, ogni Comune deve garantire questo servizio per legge - ribadisce Audetto - proprio per la nostra piccola dimensione speravamo di farlo partire attraverso l'Unione: lo chiediamo dal giugno 2004 ma ancora non se n'è fatto nulla».

«E' normale che enti diversi abbiano idee diverse [illegible] quali priorità seguire, per questo ho diversificato le deleghe assegnate [illegible] rappresentanti dei cinque Comuni associati, così che ognuno segua l'aspetto che più gli interessa - stempera Ernesto Zucco, sindaco di Trinità e presidente dell'Unione - comunque i funzionari comunali si sono già incontrati per studiare l'avvio dello sportello unico».

Intanto sono arrivati [illegible] mila euro da inv[illegible] nel progetto sicurezza per controllare il territorio con l'installazione di telecamere. I lavori devono partire [illegible] il 19 dicembre, pena la perdita del finanziamento [illegible] copre solo una parte dei costi. «Per non chiedere altre risorse ai comuni utilizzeremo i [illegible] mila euro che il bilancio dell'Unione presenta come avanzo di amministrazione», spiega la Zucco. [e. p.]







Oggi colazione e rassegna stampa con l'editorialista Lucia Annunziata



Il taglio del nastro, ieri pomeriggio, con il [illegible] Giovanni Alemanno e il presidente della Regione Mercedes Bresso

Il ministro ha inaugurato «Cheese»

Ieri la cerimonia, poi folla fra gli stand

BRA

Taglio del nastro congiunto, ieri sera, a «Cheese - le forme [illegible] latte»: a inaugurare la quinta edizione della rassegna braidese sono stati il ministro per le Politiche agricole, Giovanni Alemanno, e il presidente [illegible] Regione, Mercedes Bresso. Prima di questo atto formale, sul palco allestito in piazza Caduti per la Libertà, si era assistito a un sincero elogio del ministro da parte [illegible] presidente di Slow Food, Carlo Petrini, che, intervenendo dopo Alemanno, ha esordi[illegible] esclamando: «Favoloso. Quan[illegible] ho appena udito, da uno che non è della mia parte politica, è [illegible] per [illegible] mie orecchie. [illegible] dovesse cambiare governo, proporrei che rima[illegible] ministro dell'Agricoltura».

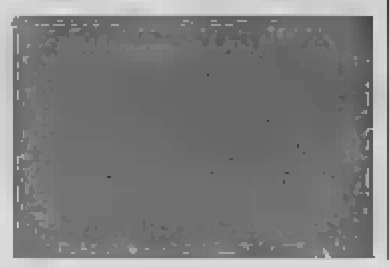
La difesa dell'agricoltura, dei presidi, dei produttori che hanno difficoltà a sopravvivere in una giungla di imposizioni governative e l'attenzione alle produzioni e agli animali in [illegible] di estinzione, oltre alla condanna della recente presa di posizione di Bush che si è dichiarato contrario all'erogazione di finanziamenti a questo settore dell'economia, h[illegible] caratterizzato le parole appassionate di Alemanno. Prima di lui il sindaco di Bra, Camillo Scimone, aveva afferma[illegible] che «la forza [illegible] Cheese sta proprio nella capacità di creare gioco di squadra, con ottime sinergie tra pubblico e privato». Sulla stessa linea il pensiero di Mercedes Bresso, che ha spiegato co[illegible] la Regione sia da sempre un «partner importante, che in quest'edizione ha ulteriormente [illegible]tato i propri sforzi a favore dell'organizzazione». Carlo Petrini ha invece concluso il proprio intervento - che [illegible] percorso la storia di Cheese e spiegato il carattere internazionale della quinta edizione - richiamando alla memoria dei presenti che anticamente una delle ostetriche più note in città era una certa madama Gola. E ha concluso: [illegible] già per venire al mondo [illegible] aiutati [illegible] madama Gola, questa era veramente una predestinazione».

Dopo il taglio del nastro, è stato «Cheese». Una folla era già in giro per le vie della città, ad assaggiare, comprare, vedere, annusare i formaggi di tutto il mondo (157 formaggi diversi, provenienti da 14 paesi europei) esposti sulle bancarelle, nei chioschi o presentati nei laboratori. Confermata la presenza dei pastori, grande importanza [illegible] me quest'anno l'aspetto didattico della kermesse. Il numeroso pubblico multilingue, [illegible] e attento, è entrato sin dal primo momento nello spirito delle «Città Slow», delle quali Bra è co-fondatrice. Gran parte dei visitatori è attesa per il weekend: per loro un programma assai articolato, che inizia dal primo mattino e non si esaurisce attorno agli stand dei prodotti.

Stamane, alle 10, Lucia Annunziata, editorialista de «La Stampa», commenta i giornali in via Mendicità Istruita, al «Caffè Slow Food Editore». Segue, alle 11, al teatro Politeama, la [illegible]gna del premio «Testimoni della cultura di tradizione popolare» a personaggi che hanno protetto, diffuso e tramandato le tradizioni nella nostra penisola. Tra gli appuntamenti più attesi d[illegible] giornata, un curioso itinerario tra i Presìdi Slow Food nella casa della Biodiversità, (chiesa di san Rocco, ore 14), dal titolo «Presìdi e comunità del cibo dall'Alto Adige al Libano passando per il Tibet»: l'incontro è con il formaggio di yak, proveniente dall'altopiano asiatico, che si incontra con il darfyeh libanese, avvolto nella pelle di capra, ed altri prodotti basati su particolari tecniche di lavorazione.

Sempre il Politeama ospita, alle 17, l'Opera dei Pupi di Turi Grasso, spettacoli in collaborazione con il Festival delle Province. Si tratta di un appuntamento con [illegible] delle più celebri compagnie di pupari di Catania. In serata, nella scenografica piazza Caduti, si esibisce il Gruppo di Uccio Aloisi, espressione della tradizione dei tamburellisti pugliesi, accompagnati dai cantori di Carpino.

Langhe e Roero



INCIDENTE STRADALE

In un tamponamento ferita [illegible] donna

Tamponamento [illegible] catena [illegible] via Trento [illegible] Trieste: una Fiat Punto, per [illegible] in corso [illegible] accertamento, ha tamponato una Bmw che è andata a finire contro una Fiat Duna. [illegible] una donna I.R., che si trovava [illegible] Bmw, condotta da D.F.G. (un braidese di 40 anni) [illegible] quale [illegible] dovuta ricorrere alla cure dei sanitari (7 giorni di prognosi). Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Bra. [v. m.]

[illegible] A NUCETTO

[illegible] ostello nell'ex [illegible]

Sarà inaugurato il 9 ottobre in occasione della Festa del Cece il nuovo ostello per la gioventù di Nucetto, frutto della ristrutturazione dell'ex canonica di Nucetto Villa. L'edificio gode [illegible] una posizione strategica [illegible] punto [illegible] vista storico e paesaggistico, infatti si trova nell'area del castello che comprende i ruderi delle mura, la ex chiesa dei Santi Cosma e Damiano e una palazzina dell'800. [d. s.]

[illegible] STEFANO [illegible]



Carolina Capello

A 110 anni è morta [illegible] Carolina

E' morta ieri Carolina Capello: [illegible] 110 anni [illegible] da tempo era ospite [illegible] casa di [illegible] «Valentino Ravone», di Santo Stefano Belbo. Era nata il 12 giugno 1895 a Cossano Belbo ed era stata festeggi[illegible] [illegible] l'eccezionale compleanno da tutto il paese. N[illegible] Carolina aveva un solo figlio emigrato in Uruguay, morto da tempo. Aveva vissuto fino a 92 anni in una cascina nelle campagne di Santo Stefano. [g. f.]

COMUNITA' [illegible]

«Accompagnatore naturalistico»: [illegible] corso

[illegible] Comunità Montana Langa delle Valli ha promosso la realizzazione di [illegible] [illegible] per accompagnatore naturalistico, indirizzato in particolare a giovani [illegible] adulti disoccupati. Le lezioni inizieranno [illegible] ottobre, nella sede dell'Apro di Barolo. Le adesioni dovranno pervenire entro oggi, all'Ufficio Accoglienza& Orientamento AP[illegible] [illegible] Alba, Strada Castelgherlone 2/A. [m. a.]

PROGETTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER FACILITARE L'INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'

A Carrù la scuola delle [illegible]

Sono extracomunitarie



Michela Casale Alloa

[illegible]U'

La scuola delle mamme. E' il nome del progetto avviato [illegible] gennaio dall'Istituto [illegible]vo di Carrù. Un'attività laboratoriale rivolta alle madri dei bambini extracomunitari che frequentano le scuole materne, medie ed elementari del comprensorio, finalizzata a facilitarne l'integrazione all'interno della comunità. Dopo [illegible] pausa estiva le lezioni, [illegible] programma fino a dicembre in concomitanza [illegible] l'orario scolastico, riprenderanno a giorni, con una speranza: poter proseguire l'esperienza anche in seguito.

«L'anno scorso il Csa (Centro servizi assistenziali) [illegible] Cuneo, ci [illegible] proposto di aderire a questa iniziativa finanziata dalla Regione - spiega Gabriella Benzi, preside dell'istituto fino a giugno, poi sostituita da Edoardo Ambrassa -. Abbiamo deciso di aderire presentando un piano [illegible] lavoro che è stato accettato dalla commissione incaricata delle valutazioni, forse anche in considerazione delle [illegible] esperienze precedenti in questo campo. In[illegible] a Barge, Carrù [illegible] l'unico centro della provincia ad avere partecipato. Ce ne sono soltanto altri 11 nel resto della regione».

In cosa consiste il progetto? Manuela Roccia, coordinatrice insieme [illegible] professoressa Caterina Bracco: «Le [illegible] dei bambini, provenienti soprattutto dal Maghreb, ma anche dal Sud America e dall'Est Europa, sono state coinvolte [illegible] attività di vario genere, inerenti la narrazione, il racconto, il disegno e altro. Dato che alcune [illegible] loro [illegible] erano in grado di leggere e [illegible] neppure nella loro lingua, [illegible] siamo serviti di un media[illegible] linguistico [illegible] a disposizione del Consorzio dei servizi socio assistenziali del Monregalese. Due volontarie, Franca Banchio e Anna Maria Fornasero, [illegible] hanno poi aiutato a risolvere il problema di badare ai [illegible] più piccoli di queste donne mentre loro erano a lezione».

Circa una quarantina le mamme che hanno aderito all'iniziati[illegible]. Un risultato gradito e [illegible] parte insperato. «Inizialmente non eravamo certe che la propo[illegible] sarebbe [illegible] accolta favorevolmente - continua la Roccia -, [illegible] queste madri hanno dimostrato grande entusiasmo. Entro [illegible] fine del [illegible] ci piacerebbe allestire una mostra per esporre i loro lavori. A giugno si è svolto un seminario regionale per fare il punto [illegible] situazione, in [illegible] [illegible] risultato che il progetto ha ri[illegible] un enorme successo».

«L'esperienza [illegible] importante per favorire [illegible] scambio interculturale, ma lo è anche dal punto di [illegible] umano - conclude Gabriella Benzi -. Ricordo che una di queste donne percorreva oltre cinque chilometri a piedi tre volte la settimana per potere seguire i corsi. Mi auguro che Carrù riesca a ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno».

INIZIATIVA DELLE ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI, ARTIGIANI [illegible] AGRICOLI

Paese dell'uva in vetrina

Alla rassegna di Carrù 140 espositori

CARRU'

«Un evento importante per il paese, un'occasione per [illegible] le principali organizzazioni che operano sul territorio». Giuseppe Cravero, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Carrù, sintetizza così la sesta edizione della Rassegna economica locale che si svolgerà domani, programmata insieme con Confartigianato [illegible] zona [illegible] Coldiretti. Saranno 140 gli espositori presenti alla manifestazione, che dalle [illegible] metteranno in [illegible] i loro prodotti sulle bancarelle allestite lungo corso Luigi Einaudi [illegible] per le piazze di Carrù. I commercianti avranno [illegible] stand in piazza della parrocchia [illegible] altri banchetti posizionati di fronte ai [illegible] esercizi.

«La novità [illegible] quest'anno - continua Cravero -, sarà la presenza delle aziende del circuito "Fattoria amica" della Coldiretti. L'obiettivo è quello di portare a [illegible]enza una delle realtà economiche più importanti del territorio insieme a quella artigianale [illegible] commerciale». Oltre [illegible] Carrù, anche i Comuni di Magliano Alpi, Bene Vagienna, Piozzo, Cigliè, Rocca Cigliè e Clavesana avranno i loro stands istituzionali «Per dare visibilità a tutti e favorire la collaborazione fra paesi vicini».

Nel banchetto dell'Ascom, in piazza della parrocchia, sarà possibile votare gli esercizi commerciali partecipanti a «Vetrine in Langa», iniziativa indetta allo scopo di abbellire il paese. I vincitori saranno decretati dai residenti [illegible] da [illegible] giuria che avrà il compito di esprimere il proprio giudizio su ogni vetrina.



Giuseppe Cravero

La premiazione avverrà ve[illegible] prossimo durante la Festa artigiana e commerciale che si svolgerà sotto [illegible] padiglione allestito [illegible] piazza Mercato, nel corso della quale sarà anche consegnato [illegible] riconoscimento alla famiglia Altare di frazione Sbaranzo, a Clavesana che [illegible] dimostrato coraggio imprenditoriale, investendo nella ristruttu[illegible] di [illegible] ristorante in [illegible] periodo di crisi» si legge nella motivazione. [m. c. a.]

DOPO LA RICONFERMA GOVERNATIVA DEL COMMISSARIO

[illegible] all'Acna, ricorso [illegible] Tar

La Regione invita i Comuni [illegible] sostenere il «no»

[illegible]

«La Regione Piemonte, [illegible] fronte alla reiterata volontà del Governo [illegible] [illegible] Prefetto Giuseppe Romano co[illegible] commissario per la bonifica Acna, senza alcuna intesa con [illegible] Regioni interessate e nonostante [illegible] sia [illegible] vertenza giudiziaria ancora aperta davanti [illegible] Consiglio di Stato, ha deciso di ricorrere al Tar Liguria anche contro [illegible] nuova ordinanza di nomina del 5 agosto».

La Presidente della Regione Piemonte, Mercedes [illegible] motiva così la nuova presa di posizione [illegible] Giunta regionale che ha deliberato di ricorrere ancora una volta davanti alla giustizia amministrativa per far valere le proprie ragioni. La presidente, agli inizi di agosto, si era già espressa in maniera energica nei confronti dell'atto del Governo, esprimendo rammarico per [illegible] decisione «che andava contro quanto era sentenziato dal Tar Liguria», sottolineando l'indispensabilità dell'intesa sugli interventi di emergen[illegible] tra le Regioni interessate, e quanto si era affermato in due incontri avuti con il collega della Liguria, Claudio Burlando ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta. La Bresso invita tutti gli Enti locali e le associazioni ambientaliste della Valle Bormida «ad affiancarsi alla Regione Piemonte nell'azione giudiziaria contro la nuova ordinanza». [m. a.]

IERI MATTINA, FORSE UNA BRAVATA

[illegible] protesta «tappezzano» [illegible]

CEVA

Ieri [illegible] città si è «svegliata» tappezzata di manifestini, con un messaggio battuto al computer a grandi [illegible]: «Ceva non dà spazio ai giovani». Senza altre note [illegible] spiegazioni. «Saranno [illegible] un centinaio, [illegible] solo nelle via [illegible] centro - conferma il titolare di un esercizio in via Marenco -. Erano su tutte [illegible] bacheche, i pilastri, le serrande dei negozi. Alle 8,30, però, i vigili le hanno rimo[illegible]». Ne è rimasto uno solo, affisso con scotch-carta a una cabina telefonica sotto i portici: alle [illegible] era [illegible] lì, ultima prova di quella che, secondo i vigili, «potrebbe essere una bravata [illegible] ragazzi». Stupore fra la gente, che si domanda se abbia «un nesso con le manifestazioni di questi giorni, un significato politico o sia uno sfogo plateale personale». [s. cr.]

Domani nella capitale del Marchesato anche la Rievocazione storica



Una precedente edizione dell'iniziativa «Negozi in strada, occasioni in bancarella», che torna dopo la pausa estiva

Saluzzo, città dello shopping

«Negozi in strada, occasioni in bancarella»

SALUZZO

Variopinte bancarelle e gazebo sono l'originale vetrina [illegible] cui i commercianti della città espongono, domani, la loro merce, praticando sconti e offerte o regalando ga[illegible]. E' questa la caratteristica dell'iniziativa «Negozi [illegible] strada, occasioni in bancarella», che torna dopo la pausa estiva. La rassegna è organizzata dall'Associazione del commercio, del turismo e servizi di Saluzzo e zona, con la collaborazione del comitato «Savigliano '88» e sotto l'egida dell' assessorato comunale [illegible] Commercio e turismo.

Aderiscono alla manifestazione un'ottantina di negozianti, oltre ad alcuni concessionari di auto e moto. La manifestazione s'inserisce nel quadro dei festeggiamenti del «Settembre Saluzzese», coordinati dalla «Fondazione Bertoni». «Negozi in strada, occasioni in bancarella» intende ancora una volta sottolineare la [illegible] commerciale che caratterizza [illegible] città. Le bancarelle e i gazebo [illegible] allestiti lungo piazza Risorgimento, parte di [illegible] Martiri della Liberazione, [illegible] Ludovico II, corso Italia, piazza Lidarico Vineis, via Silvio Pellico, parte di via Torino, piazza Denina, corso Mazzini e corso Piemonte. Angoli di strada trasformati in un'unica, gigantesca isola pedonale, per facilitare lo shopping. Sono molti i partecipanti che praticano sconti, offerte o fanno omaggi alla clientela. E' stato pubblicato un pieghevole, in distribuzione in varie parti della città, in cui sono riportati i nominativi degli esercenti che hanno ade[illegible]o all'iniziativa, con l'indicazione di chi pratica facilitazioni per il pubblico o distribuisce gadgets.

«Questa manifestazione, che avrà inizio alle 10 per concludersi alle 20, è, per certi aspetti, la prosecuzione [illegible] "Shopping a Saluzzo", che ha visto, nei primi due giovedì di questo mese, i negozi aperti anche in orario serale» spiegano gli organizzatori. Come ogni edizione, sono previsti momenti di animazione e di intrattenimento. In piazza Risorgimento, [illegible] terranno il ritrovo e l'esposizione di Harley Davidson, con la partecipazione dell'Harley Davidson Italia Club del Piemonte. Alle 16,30, avrà inizio il concerto dei «The Clips».

Per la gioia dei più piccini, in via Ludovico II, all'angolo con piazza Gar[illegible]aldi, sarà sistemata una base spaziale gonfiabile. In via Gualtieri, la fata Zuccherina distribuirà zucchero filato a tutti i bambini. Altri spettacoli di strada, per destare l'attenzione dei piccoli, si terranno nel centrale corso Italia: si esibiranno [illegible] il Mago Serip e Mister Magoo, il clown magico ospite dello Zecchino d'oro. In [illegible] Torino sarà montato [illegible] scivolo gonfiabile «Jungla». Non mancheranno, [illegible]me ogni volta, i commercianti che offriranno degustazioni. Fra via San Giovanni Bosco e via Circonvallazione sarà sistemato un punto informazioni. Nelle pause dello shopping, è consigliabile una sosta negli eleganti bar, caffè e pasticcerie del centro cittadino.

Domani sono in programma altri importanti appuntamenti del «Settembre Saluzzese». In particolare vanno segnalate: la Mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico, allestita nelle antiche scuderie dell'ex caserma «Mario Musso», in piazza Montebello; la XV edizione della Rievocazione Storica, che si terrà, alle 16, nel parco dell'Opera Pia Tapparelli, in via Cuneo.

La Rievocazione sarà preceduta da una sfilata storica, alle 15, partendo dall'antica porta d[illegible] Vacca, per attraversare tutto il centro di Saluzzo. Il tema della Rievocazione di quest'anno è un torneo [illegible] calcio medievale tra le squadre del Marchesato: parteciperanno una delegazione da Firenze, oltre a rappresentanti dei gruppi storici del Piemonte e della valle d'Aosta.

Per chi giunge in città è consigliato il parcheggio nelle piazze Garibaldi, Cavour e XX Settembre, oltre [illegible] parcheggi sotterranei in via della Resisten[illegible]. Chi intende presenziare anche alla Rievocazione storica può sostare nelle zone adiacenti al parco del Tapparelli.

RADUNO DELLE VESPE

Nelle Valli Po, Bronda [illegible] Varaita

A caratterizzare la giornata di domani non sarà soltanto l'originale kermesse «Negozi in strada, oc[illegible] in bancarella», ma anche un singolare motoraduno vespistico: il Giro dei Tre Colli - Raduno «Vespaxè». La manifestazione è organizzata dalla Arnolfo Axa Assicurazioni, in collaborazione con il V[illegible] Club di Verzuolo. Il programma prevede la partenza degli equipaggi, alle 14, [illegible] p[illegible] Cavour. La passeggiata vespistica proseguirà alla scoperta delle Va[illegible] Po, Bronda [illegible] Varaita, attraversando la colletta di Paesana, il colle di Brondello e la colletta di Rossana. Il rientro in città è previsto per le 18,30, sempre in piazza Cavour. Seguirà la premiazione dei partecipanti. Al termine, [illegible] la tettoia metallica, [illegible] terranno la cena e poi una serata danzante sulle musiche che hanno caratterizzato gli Anni Sessanta e Settanta. Le iscrizioni sono ancora aperte fino [illegible] domani mattina e si ricevono presso la Arnolfo Axa Assicurazioni, telefonando allo 0175/41481. Anche il raduno vespistico rientra nel calendario delle manifestazioni [illegible] «Settembre Saluzzese».

CUNEO. E' un conglomerato plastico che avvolge pietre naturali colorate del Foggiano, la scultura «Lo supero» di Christian Loretti che verrà scoperta oggi, alle 17,30, nei giardini di corso Dante, nell'area compresa tra corso Nizza e viale Angeli. L'opera ha vinto l'ottava edizione del concorso internazionale «Scultura da Vivere», promosso dalla Fondazione Peano. Poco dopo, alle 18, si terrà il taglio del nastro della nona competizione che coinvolge i giovani di istituti d'arte, licei artistici, accademie. Nella sala C del Centro Incontri della Provincia la mostra presenta oltre novanta bozzetti sul tema «Olimpia».

DRONERO. Stasera al «Merengue disco» si balla house elettronica, selezionata dal dj Alessandro Schiffer.

GIORNO &NOTTE

Nella storia di Napoleone



VILLANOVA MONDOVÌ. Decima «Fiera Villanova e qualità», con gli stand di prodotti locali, di imprese artigiane e agricole che presentano i loro manufatti, dalle 20 alle 24, in corso Marconi. Alle 21 musica latino-americana con «Los del Sur». Per gli amanti del liscio, la musica di «Paolo&Carmelo», sotto il padiglione danze nell'area artigianale.

ROCCAFORTE. «Cena campestre» dalle 19.30 con menù di piatti tradizionali sotto il Palatenda; seguirà «Senso di liberazione», spettacolo teatrale in piazza Eula.

PIANFEI. «Grande concerto delle bande della Comunità montana Bisalta», alle 21 in piazza Vittorio Emanuele.

ROCCA DE' BALDI. In località Corvi «Madre terra, padre cielo»: serata dedicata ai miti e racconti dei nativi americani, con inizio alle 21.30.

MOMBASIGLIO. «Momenti di Storia al Castello di Mombasiglio»: alle 9 arrivo dei gruppi storici. Dalle 10 alle 12 visite guidate al castello (foto) e al Museo Bonaparte. Alle 14.30 rievocazione storica di una battaglia napoleonica e sfilata dei gruppi storici. Alle 17 rinfresco e convegno sulle «Memorie di storia locale sulla Campagna di Napoleone del 1796». Dalle 19 alle 20.30 riprendono le visite guidate al castello ed al Museo Bonaparte. Alle 21, scorci di vita del '700 tra fuochi accesi e canti d'epoca.

PAESANA. Raduno di camper nel weekend. Oggi giornata dedicata a «Sapori autunnali d'Oc»: visita guidata alle aziende di valle organizzata in collaborazione con il Gal, dalle 9 in piazza Vittorio Veneto; pranzo all'agriturismo La Bordiga; alle 15 visita al sito di incisioni rupestri di Bric Lombatera; alle 20 polentata, musiche e danze. Domani, ritrovo ai giardini del Lungo Po alle 10 per una visita al centro storico di Paesana; alle 15 visita al villaggio-museo di Balma Boves di Sanfront. Info 017694273 e 3488650872.

LURISIA. Stasera riapertura del «Rouge et noir», con la nuova gestione.

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA
Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
Fax 0171 64402, e-mail: cuneo@lastampa.it

A Cuneo comitato sosterrà Bertinotti

Lunedì [illegible] settembre, alle 21, alla sede di Rifondazione Comunista di Cuneo, in [illegible] Saluzzo 28, nascerà il primo comitato in provincia «Voglio Bertinotti presidente» a sostegno della candidatura di Fausto Bertinotti alle primarie dell'Unione, che s[illegible] il 16 ottobre.

Naturalmente tutti gli elettori e le elettrici di centro-sinistra interessati sono invitati a partecipare.

I seggi delle primarie saranno autogestiti dai militanti delle forze dell'Unione, per questa ragione occorrono volontari: per [illegible] prima volta il leader di una coalizione non viene scelto dalle segreterie dei partiti [illegible] [illegible] cittadini.

Anche la partecipazione a questa grande battaglia di militanza sarà già [illegible] vittoria politica in vista della cacciata di Berlusconi dal governo del paese.

Naturalmente un buon risultato per la Sinistra d'Alternativa significherà dire parole chiare su pace, diritti, scuola, casa, pensioni, Europa.

Lunedì 19 si raccoglieranno inoltre le adesioni per il bus organiz[illegible] da Rifondazione Comunista per il meeting di chiusura d[illegible] festa nazionale di Liberazione a Roma, del 24 settembre.

FABIO PANERO
Segretario provinciale Prc
Cuneo

«Liceo Classico lasciato al degrado»

La scuola è ripresa da pochi giorni e mentre passeggio sul viale degli Angeli mi sorprendo a immaginare il prossimo futuro: due figli che hanno incominciato l[illegible] due strade che si dividono.

Il maschio [illegible] Liceo Classico «Pellico», la femmina al «Bonelli». Le scuole [illegible] diverse, [illegible] diversi [illegible] i miei due figli, e come, ahimè, è diverso il «look» degli edifici che ospitano i due Istituti!

Per la prima volta guardo con occhio attento la scuola dei Ragionieri: [illegible] pulita, non vi sono tracce [illegible] vernice sui muri, le finestre [illegible] primo piano sono abbellite da vasi di gerani,e alla porta d'ingresso due belle piante verdi danno un tocco di eleganza all'edificio. sono contenta, mia figlia vivrà i suoi cinque anni [illegible] adolescente in uno spazio accogliente, luminoso e decoroso.

Che dire del Liceo Classico invece?

I muri imbrattati di vernice nera a giugno sono rimasti tali, anzi, sono comparse scritte verdi e rosa che circondano il palazzo, insieme ad una sporcizia a dir poco vergognosa: i portici, rifugio di piccioni e luogo di ritrovo pomeridiano e notturno di sbandati di vario genere sono così sporchi che al passante [illegible] voglia di attraversare dall'altro lato.

Eppure siamo nel centro di Cuneo, a due passi dal passeggio di corso Nizza, in un edificio dove vivono, per [illegible] [illegible] all'anno, centinaia di studenti, insieme a professori e bidelli.

Mi chiedo come sia possibile che la stessa Amministrazione che si preoccupa del Bonelli non [illegible] dia da fare per ripulire definitivamente anche questa scuola, liberandola dalla rete di ragnatele e feci di piccioni (ma non solo) che [illegible] circonda, rimettendo in sesto le colonne degradate da anni di incuria, tappando i buchi [illegible] i volatili hanno eletto a loro dormitorio sul soffitto, sostituendo il portone d'ingresso, o perlomeno restaurandolo, pulendo le tapparelle che tristemente segnalano il passare dei decenni in via XX Settembre

Forse gli studenti del Liceo Classico meritano meno attenzione degli altri? Forse sono [illegible] di un dio minore»?

LETTERA FIRMATA, Cuneo

Il presidente cuneese di Finpiemonte

Intendo esprimere la mia soddisfazione per l'elezione del [illegible] Pierfranco Risoli nel ruolo [illegible] presidente di Finpiemonte.

La scelta di Risoli rappresenta [illegible] importante segnale per il territorio della Granda che potrà avvalersi delle competenze e delle qualità del neo-presidente al fine di avviare attraverso Finpiemonte nuove strategie [illegible] sviluppo della provincia.

Ciò che auspico è che al mandato del neopresidente venga attribuita quella continuità che [illegible] ruolo esige; pertanto sarebbe opportuno che si trattasse [illegible] [illegible] nomina non provvisoria [illegible] tale da essere riconfermata alla prossima scadenza.

ENRICO COSTA
Vicepresidente
del Consiglio Regionale
Mondovì

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (D[illegible] BATTUTE)

Stasera, alle 21, torna il «Cd live concert» il concorso per gruppi musicali dedicato alla memoria di Giovanni Sacchi, giovane musicista fossanese. Sul palco del borgo Salice si affronteranno i Nuwanda, band proveniente da Borgo San Dalmazzo che propone un genere new hard rock, i Doubble B, gruppo votato al rap che arriva da Treviso, il rock italiano dei locali Altuna e il folk irlandese dei saluzzesi Tzigane. Per regolamento almeno due brani devono essere inediti e ogni band avrà a disposizione mezz'ora per proporre la propria musica. Sarà la giuria a proclamare il vincitore. E' prevista anche la premiazione del miglior testo inedito, cui andrà il premio Giovanni Sacchi. [b. m.]

RASSEGNA O[illegible]A

Claudi Arimany e Luca Benedicti aprono stasera, alle 21, in Sant'Ambrogio, la XVII edizione [illegible] Concerti Organistici. La rassegna, che ogni anno celebra San Michele con il concerto per il santo patrono, il 29 settembre, s'inaugura con un duo di flauto traverso e organo. Benedicti, direttore artistico sin dalla prima edizione, ha scelto due novità per il cartellone: l'accostamento tra flauto e organo, e un concerto dedicato al clavicembalo che sarà suonato, il 23 settembre, da Gian [illegible]rio Bonino. Arimandy, virtuoso spagnolo del flauto traverso, con un lungo curriculum di prestigiose esecuzioni internazionali, interpreterà con Benedicti pagine di Benedetto Marcello, Blavet, Petrali, Pugnai e Pla. [v. p.]

OGGI E DOMANI UNA KERMESSE ■ ARTE VARIA IN PIAZZA VIRGINIO E LARGO AUDIFFREDI

A Cuneo è «Animacittà»: musica canti africani, clownerie e video

Vanna Pescatori

«Animacittà» per due giorni invade piazza Virginio e largo Audiffredi: è la kermesse di arte varia che conclude la rassegna «Latitudini», curata dall'associazione culturale Magau, con il Comune [illegible] la collaborazione di diverse associazioni del territorio. Fra queste c'è «Theàs» che firma, in particolare, la «duegiorni» di espressioni performative, un rincorrersi di animazioni, musica, proiezioni video, laboratori e spettacoli. Alle 10, nella piazzetta [illegible] Municipio [illegible] quartetto Athena accompagnerà con le note di musica classica [illegible] femminile, l'inaugurazione. Nello stesso spazio alle 12, Viola Virdis riproporrà la performance «Il marciapiede comune dell'esistenza», invitando altre persone a lasciare [illegible] loro orma [illegible] [illegible] striscia di carta, dopo coloro che l'avevano fatto, in San Giovanni, all'apertura della mostra «Multistratis», allestita fino a domani.

Il pomeriggio prenderà il via, alle 14,30, [illegible] «De-flessione», un'azione artistica di Domenico Olivero, per proseguire con il laboratorio di arte del riciclo condotto da Laura Bianchi, intermezzi di clownerie e note del Contrattempo Jazz Quintet. Alla sera, piazza Virginio (ore 21,30) ospiterà la proiezione del [illegible]rto «Non trattarmi così», firmato da cinque autori che hanno lavorato per tre anni [illegible] progetto ispirato ad un brano dei Caledonia.

La danza sarà [illegible]entata [illegible] gruppo Mikudaigigion? che si avvale del coreografo Gianni Lo Negro e delle musiche di Idrissa Samuel Zinsou a cui si aggiungono undici ballerine e tre strumentisti, per intepretare canti e balli africani. La Pacific Blues Band e la Caledonia Blues Band concluderanno la serata.

Domani le performance inizie[illegible]no alle 16 e si concluderanno alle 24, in piazza Virginio. Il filo conduttore saranno il teatro e la danza. Per tutta la «duegiorni», Elena Cometti condurrà un laboratorio teatrale: oggi dalle 15 alle 18, a Palazzo San Gio[illegible]ni, domani alla stessa ora in piazza Virginio.

Spiega El[illegible] Cometti: «Gli attori, oltre venti, che hanno dato la loro adesione, saranno impegnati nella rappresentazione del [illegible] dello spettacolo "Il primo vero responsabile" che andrà in scena domani, alle 21, per l[illegible]ne di "Latitudini"». Aggiunge: «La performance teatrale affronta il problema dell'emigrazione e del rispetto verso il nostro pianeta, sotto il profilo sociale e ambientale. I quadri s'inseriranno nella narrazione di Marta Murino, accompagnata da Frank Priola alle percussioni e Alberto Savatteri, alla chitarra classica e percussioni».

La serata conclusiva proporrà anche due spettacoli di danza «Che hine vedono i tuoi occhi» su musiche [illegible] dj Teo, con Valentina Taricco e Frank Priola e «Apocalypsis cum figuris» di Riccardo Caval[illegible]lo e Impresa Odile, mentre a rappresentare il teatro, sarà ancora la performance «Cleopatras» con Laura Barbero. E' un monologo di Giovanni Testori che «coglie l'identità femminile [illegible] la presenta in tutte le sue sfumature e in tutta la [illegible] potenza utilizzando la parlata lombardo-maccheronica che ricorda il grammelot di Dario Fo».



Le undici ballerine che si aggiungeranno al gruppo «Mikudaigigion?»

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi 16, tel. 0171 634.393
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695.097.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
[illegible]luzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, tel. 0175 86.059
Savigliano: *Pascheas*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 289.032 tel. 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451811
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.808
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701588
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803,084
Dogliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339,555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551,02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
[illegible]: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. [illegible] 211.811. To-Sv. tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

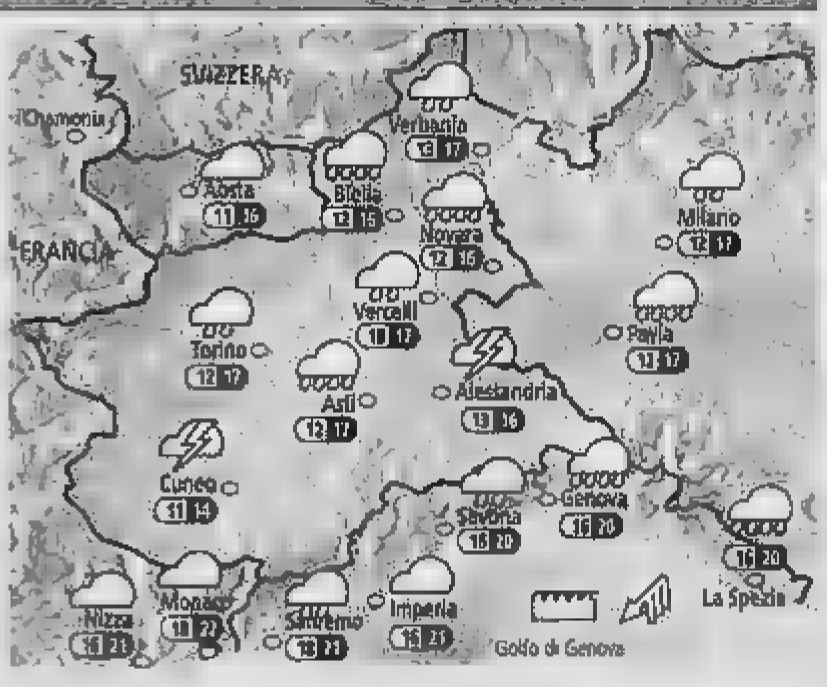


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] minuti; cala alle ore 7 e 22 minuti



OGGI Al mattino nubi e residue piogge sul centro-Est Liguria, ampie schiarite altrove. Col passare delle ore aumento della nuvolosità con rovesci più probabili su Piemonte e zone interne liguri. Nubi e un po' di sole sulle creste alpine, la Val d'Aosta e l'Imperiese. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli meridionali sulle coste, da Nord-Est e in graduale rinforzo sugli altri settori.



DOMANI Su Piemonte e Liguria cielo spesso nuvoloso con qualche pioggia sul Cuneese e sulle zone pedemontane alpine. Alternanza di sole e nubi su Val d'Aosta e Ossola. Nel pomeriggio molte nubi e ancora possibili rovesci su basso Piemonte e Liguria, asciutto e con spazi di sereno sempre più ampi altrove. Temperature in lieve e ulteriore calo. Venti tesi Nordorientali, localmente forti sui litorali.

Domani a Cherasco ritorna l'appuntamento più importante dell'anno



Il [illegible] dell'antiquariato e del collezionismo è il più importante fra gli appuntamenti di questo genere in programma a Cherasco

Lumache e chilometri di bancarelle

Mercato dell'antiquariato e collezionismo

CHERASCO

I «Mercati di Cherasco», dopo la pausa estiva [illegible] agosto, riprendono con il grande appuntamento dedicato all'antiquariato nel mese di settembre.

È domani l'appuntamento più [illegible] dell'anno: la 63ª edizione del Mercato dell'antiquariato e del collezionismo. Si tratta dell'evento più vasto (700 bancarelle con [illegible] materiale «dei tempi passati»), frequentato [illegible] mila visitatori da ogni parte del Piemonte, ma anche del Nord Italia, con francesi, svizzeri e tedeschi) e interessante.

Mercato dell'antiquariato [illegible] del collezionismo che offre il più svariato assortimento tra le merce esposta: dopo anni di selezione, sulla «piazza» cheraschese si possono trovare i migliori [illegible]llezionisti e antiquari. La scelta varia tra mobili di ogni epoca e spazia dall'oggettistica di diversa fattura e materiale al rame, dal vetro alla ceramica al legno, dal settore dedicato alla carta - con libri, stampe, cartoline, manifesti, francobolli, cataloghi - al collezionismo più originale.

La manifestazione deve [illegible] sua fortuna e notorietà alla localizzazione: [illegible] un centro storico molto particolare, di antica origine, legato all'arte, alla storia, al rispetto e all'esaltazione [illegible] cose passate, con le vie che [illegible] intersecano [illegible] tagliano in modo perpendicolare e parallelo. E così tra i palazzi barocchi, le chiese secentesche, le torri [illegible]dievali, le piazzette e i giardini sparsi in ogni dove, tra i due bellissimi e antichi Archi, che delimitano il confine della Città vecchia, [illegible] snodano i numerosi banchetti del Mercato. Non c'è via, angolo, portico, spiazzo che non sia occupato, domani, fin dalle prime ore della notte, dai venditori di cose «di una volta»: il numero raggiunto e superato è quello dei 700 espositori.

«E' un mercato che ha assunto, nel corso degli anni - spiegano gli organizzatori -, [illegible] sempre maggiore importanza e risonanza, ottenendo un grande successo [illegible] adesioni tra espositori [illegible] visitatori. Cherasco ha ottenuto, [illegible] questo [illegible] [illegible] viste, la maggiore importanza [illegible] f[illegible] in tutto il Nord e Centro Italia come "piazza" per l'antiquariato e il collezionismo». E proseguono: «Ecco alcuni numeri esemplificativi: oltre 5 chilometri di esposizione con [illegible]ali di ogni genere, ma tutti necessariamente d'epoca o vecchi; più di [illegible] banchi di collezionisti provenienti [illegible] dalle regioni centro-settentrionali italiane che dai paesi esteri confinanti, come la Francia e la Svizzera. Fino a 30 mila, per questa edizione, i visitatori qualificati ed esigenti, alla ricerca dei pezzi da inserire nelle loro collezioni o di arredi dal gusto rustico [illegible] di una volta, che per quel giorno passeggiano attenti e instancabili tra le vie cheraschesi».

Inoltre, oggi e domani, a Cherasco c'è il 34° Raduno Nazionale degli Elicicoltori Italiani [illegible] l'Incontro Internazionale di Elicicoltura, l'annuale manifestazione riguardante [illegible] settore dell'elicicoltura, cioè delle lumache, [illegible] raduni, convegni, riunioni, mostre e gastronomia legati esclusivamente a questo alimento naturale.

Si potrà visitare, nel centro storico, l'esposizione delle attrezzature e delle attività elicicole [illegible] la [illegible] della lumaca [illegible] e conservata; solo [illegible] ci sarà l'annullo postale a tema, nella Sala del Consiglio di Palaz[illegible] Comunale, dalle 9 alle 18, funzionerà un ufficio postale.

Agli [illegible]ti dell'arte [illegible] delle mostre cheraschesi, la città propone anche la visita delle sue mostre artistiche, a entrata libera: [illegible] Palazzo Salmatoris si potranno ammirare gli olii di Giuseppe Vignani con la mostra «La poesia nelle immagini»; nella chiesa di San Gregorio si potranno vedere i lavori [illegible] Anna Branda e Mirko Andreoli, mentre nella chiesa di Sant'Iffredo sarà visitabile la mostra «Fiori e colori per Sant'Iffredo» di Maria Rosa Gaude. Una piccola esposizione di filatelia mondiale, infine, in municipio, dedi[illegible] alla lumaca.



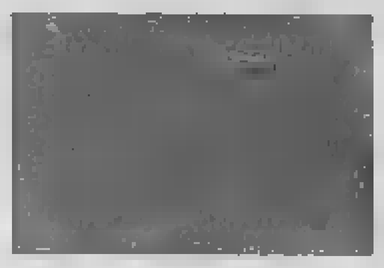
LOCALI STORICI



PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO



In breve
DALLA GRANDA



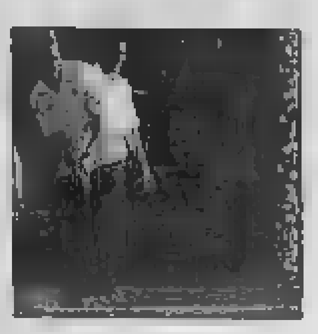
CALCIO [illegible]
Cuneo esordisce con la Pro Vercelli

■ Alle 15 di oggi allo [illegible] «Paschiero» l'Ac Cuneo 1905 [illegible] tecnico Angelo De Santis esordisce nel campionato nazionale «Dante Berretti» con la Pro Vercelli. Queste [illegible] altre partite della prima giornata in programma nel girone dei biancorossi: Casale-Valenzana; Genoa-Savona; Ivrea-Biellese; Milan-Sanremese; Pavia-Orbessano; Trino-Juventus. [g. p. o.]

TORNEO NOTTURNO
Lunedì a Pocapaglia ci sono [illegible]

■ Lunedì, a Pocapaglia, si giocano le semifinali del [illegible] notturno di calcio «memorial Simone Brizio». Dalle 21, Panetteria Marco Coraglia Bra-Bar Arpino; a seguire, Mondofrutta di «patron» Bonardo sfiderà Allianz Assicurazioni; finali giovedì 22. Nel canicolare organizzato da Alessandro Gandino e Francesco Nigro, grandi amici del compianto Simone, erano in lizza 16 team, 4 in più del 2004. [r. a.]

CIRCUITO NAZIONALE ACI-GOLF



Una prova sul «green»

A Cherasco [illegible] di qualificazione

■ Con in palio il lasciapassare per la finale mondiale [illegible] Sandpiper, negli Stati Uniti, nel prossimo dicembre, oggi al Golf club Cherasco si svolge una gara [illegible] qualificazione [illegible] circuito nazionale «Aci Golf». La rassegna, organizzata dall'Automobile club Cuneo, riservata ai soci Aci, fa parte del Gran prix eliminatorio scattato da Piacenza il 2 aprile, e che terminerà domenica 25 a Firenze. [a. s.]

PETANQUE A COPPIE [illegible]
Aisone ospita Trofeo internazionale

■ Alcuni fra i più forti giocatori di Italia, Francia e Principato di Monaco oggi ad Aisone, [illegible] campi del locale Centro fondo, hanno annunciato la partecipazione al primo Trofeo internazionale «Lou Bosu» di petanque a coppie fisse, patrocinato dal Comune. Le iscrizioni, gratuite per gli Under 18, si chiuderanno alle 14,30. Poi inizieranno le gare; semifinali alle 21, a seguire le finali. Il montepremi è di 1200 euro. [f. s.]

[illegible] PARTITA A DOLCEDO. DOMANI GIRIBALDI-BELLANTI A CANALE

Dotta contro Bessone
Primo spareggio per la semifinale

Aldo Scavino
CUNEO

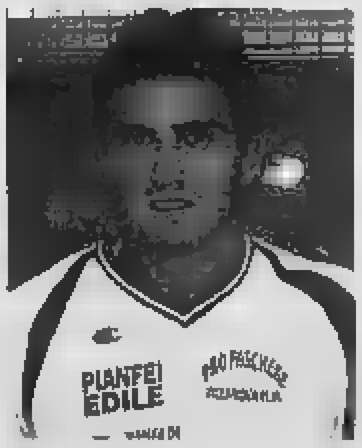
Individuati i primi tre semifinalisti (Danna, Corino e Sciorella), il campionato di serie A di pallapugno si appresta a designare il quarto partecipante alla lotta per lo scudetto attraverso tre spareggi che si giocheranno oggi, domani e mercoledì fra gli ultimi [illegible] dei playoff (Giribaldi, Dotta e Bessone), e il primo del playout (Bellanti).

I primi a scendere in campo oggi a Dolcedo, alle 16, saranno Dotta (Conad) e Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) in una [illegible] che sembra avere [illegible] esito scontato. Il monregalese Bessone, infatti, è reduce [illegible] un serio infortunio (strappo muscolare) e non ha giocato gli ultimi [illegible] incontri dei playoff. In settimana si era ipotizzato un [illegible] forfait anche a Dolcedo, ma poi i medici, dopo gli ultimi a[illegible]menti, gli hanno dato via libera. Bessone quindi scenderà in campo, anche se la sua forma dopo lo stop sarà piuttosto approssimativa. [illegible] è neppure detto che riesca a portare a termine l'incontro. [illegible] queste difficili condizioni, il compito di Dotta appare facilitato.



Flavio Dotta oggi è nettamente favorito. Il suo avversario ha rischiato il «forfait» (strappo muscolare) ma giocherà dopo avere ricevuto il via libera dei medici

Più delicata ed equilibrata, almeno sulla carta, la gara di domani a Canale, sempre alle 16, tra Giribaldi (Torronalba) e Bellanti (Maxisconto). Il canalese non ha il morale molto alto dopo la sconfitta [illegible] Sciorella nello spareggio di Dogliani che [illegible] gnava il terzo posto, [illegible] può rientrare in gioco per il traguardo più prestigioso. «La [illegible] stagione è già stata molto positi[illegible] - ha detto il dt canalese Ernesto Sacco -, ma certo la sconfitta di Dogliani è [illegible] pesante. C'è però ancora un'opportunità e dobbiamo sfruttarla, contando anche sul fattore [illegible]po. Giribaldi deve tornare a giocare al livello solito, altrimenti sarà spacciato. Lo spareggio più difficile è proprio quello con Bellanti. Se vinceremo, [illegible] sicuro che riprenderemo coraggio, [illegible] più che anche il secondo incontro [illegible] Dotta o Bessone, [illegible] giocherebbe a Canale».



Bessone non è in grande forma

In casa [illegible] si respira un moderato ottimismo: «Per noi è una grande occasione - ha detto il tecnico Domenico Raimondo -. Eravamo fuori da tutto e ora abbiamo la possibilità di andare in semifinale. Dobbiamo sfruttarla, anche perché il nostro avversario non sta attraversando un periodo brillante. Psicologicamente Bellanti e la squadra sono carichi al punto giusto. Vincerà chi riuscirà meglio a trovare il muro in battuta».

Chi si aggiudicherà i primi due spareggi, si sfiderà mercoledì alle 21, sul campo della squadra meglio piazzata nei playoff.

[illegible]RIAL GILARDI». Per mantenere la condizione, Danna e Corino si affronteranno oggi, alle 16, a Cuneo nel «memorial Giovanni Gilardi».

[illegible] **BIKE.** THOENI FRA GLI JUNIOR A CARAGLIO, DOMANI L'EVENTO



Una partenza della Rampignado che nell'albo d'oro comprende biker di alto livello come Vandelli, Deho, Castagnotti, Bettelli, Milan, Santysiak, Desderi, Lanteri e Dotta

Torna la Rampignado
Con partenza e arrivo a Bernezzo

Lorenzo Tanacato
BERNEZZO

Sessantuno chilometri e mezzo di percorso, di cui solo 10 in asfalto, il resto su fondo sterrato duro; 20 km di salita, 17 in discesa, 24,5 in falsopiano; [illegible] ristori sul tracciato e [illegible] al traguardo; pacco gara con t-shirt, cacciavite professionale «Bosch», Dolcetto Langhe Manfredi; montepremi di 3500 euro, e altri 120 riconoscimenti speciali. Sono alcune curiosità della Rampignado Marathon di mountain bike che domani torna con partenza (alle 9,30) e arrivo a Bernezzo.

L'organizzazione è del Velo club Caraglio [illegible] Il Rampignado Team. Le ultime iscrizioni si accettano ai telefoni 0171/401458; 0171/618624; 0171/68759; 338/6797814; all'e-mail info@rampignado.com o sul sito www.rampignado.com. Anche l'edizione di quest'anno è inserita nell'Off Road Gran prix WindTex come ottava prova. Scorrendo l'albo d'oro della manifestazione si trovano nomi di grande prestigio: dall'olimpionico Claudio Vandelli a Marzio Deho, da Massimiliano Milan - il campione uscente - a Massimo Castagnotti e Pier Luigi Bettelli. Inoltre: Santysiak, Desderi, Lanteri, Dotta e fra le Donne, Di Prima, Clerico, Favre-Persida, Klomp, Marone, Carminati e Alessia Ghezzo, prima nel 2003 e 2004.

Stasera a Caraglio [illegible] sarà la spettacolare anteprima [illegible] la RampiJunior, adesione gratuita dai 6 ai 12 anni. Fra gli altri campioni «testimonial», parteciperà Gustav Thoeni, [illegible] dello sci alpino degli Anni '70.

A[illegible]. Domani la Rostese organizza il primo Gp «Terre del Roero-Trofeo Carrozzeria Cavallo», corsa ciclistica per Dilettanti Juniores, al via oltre 80 corridori.

CICLISMO ALLIEVI
La cronoscalata Nucetto-Perlo

■ Fabrizio Daniele, Vigor Cycling Team, si è imposto nettamente nella cronoscalata di ciclismo per Allievi, Nucetto-Perlo, 5,5 km, organizzata sul panoramico percorso dal Gs Bici club Alta [illegible] Tanaro del presidente Mauro Odasso. Secondo in classifica generale è Marco Giletta, Velo [illegible] Esperia [illegible]; [illegible] Stefano Schena, Vc Alassio. Nell'ordine d'arrivo seguono Marco Bovetti, Michele Guarneri, Tyerri Cerruti, Luigi Pezzali, Alessandro Dispendieri, Francesco Fedrigo e Alessio Marin. I corridori [illegible] stati premiati anche dai sindaci di Nucetto, Ivo Debernocchi, e di Perlo, Simona Rossotti. [a. c.]

[illegible] GIOCA A VIBO

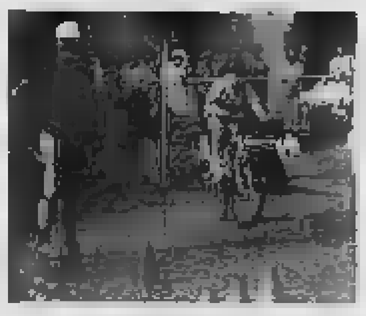
Bre Lannutti si prepara alla serie A1

CUNEO

«Più di un allenamento, è una bella preparazione al campionato». Il direttore sportivo Marco Pistolesi presenta così il «Memorial Spartà», a cui [illegible] la [illegible] banca Lannutti partecipa a Lamezia Terme, dove si svolgerà un quadrangolare di alto [illegible] con Diatec Itas Trento, [illegible] Taranto e Callipo Vibo. Ieri i ragazzi di Prandi hanno partecipato alla presentazione ufficiale della nuova Raffaele Lamezia di B1. La Bre Lannutti giocherà ancora [illegible]za i brasiliani Giba e Anderson, mentre [illegible] altri importanti titolari hanno raggiunto la squadra direttamente a Lamezia Terme. Il campione europeo Paolo Cozzi e l'altro centrale, Igor Omrcen, hanno salutato i loro compagni di squadra della stagione 2005 - 2006, [illegible] come il [illegible] schiacciatore Platenik, atleta della Repubblica [illegible]ca che arriva dal Panatinaikos. Oggi e domani le quattro squadre saranno impegnate nelle semifinali e finali.

Intanto la società Piemonte Volley si sta preparando all'apertura del campionato (domenica [illegible] a Cuneo contro Perugia) con una «valanga» di nuove iniziative. A partire da quella data, al San Rocco sarà attivo (mezz'ora prima dell'incontro) un baby parking (a cura di «Isola dei Tesori»), rivolto alle famiglie che hanno bimbi da zero a 12 anni e non vogliono rinunciare alla partita. Oltre alla prese[illegible] degli sbandieratori di Alba, ci saranno l'area del minivolley, le attrazioni per i più piccoli e l'esposizione di automobili Citroen della Concessionaria Armando. Non mancherà la distribuzione dei gadget ai possessori [illegible] stagionale. Continua la vendita degli abbonamenti in tutte le filiali della Banca Regionale Europea, al bar Oscar e nella sede [illegible] Piemonte Volley in via valle Po 149. [g. sca.]

[illegible]



La festa albese dello scorso anno

Anche Alba fa divertire i giovani

[illegible]

Per la [illegible] domenica consecutiva, domani il Coni del presidente Attilio Bravi, con la collaborazione della Provincia, propone «Sport in piazza», l'appuntamento che da 6 anni promuove soprattutto fra i giovani la pratica e la diffusione di decine di discipline sportive. Dopo Barge, Cavallermaggiore, Saluzzo, Racconigi, Caraglio e Chiusa Pesio, ora tocca anche ad Alba e Mondovì. Inoltre, sempre domani, «Sport in piazza» raggiungerà Busca e Garessio.

In Valle Tanaro, dalle 14, [illegible] grazie [illegible] all'aiuto della Comunità montana e dei Comuni di Ormea, Priola, Bagnasco e Nucetto. A Garessio, come nelle altre città, la Provincia metterà in palio a sorteggio biciclette, zaini e racchette da tennis.

Sabato 24 entrerà in scena Guarene; domenica [illegible] Fossano, Ceva, Boves, Dronero, [illegible] Stefano Belbo, Sommariva Bosco, Canale e Verzuolo. [a. c.]

Degustazioni, musica, concerti, rassegna artigiana e tradizione



Una sfilata di carri allegorici durante precedenti edizioni della «Sagra dell'uva», che anima [illegible] metà di settembre a Carrù

Carrù in festa con la Sagra dell'uva

Continua il cartellone ricco di iniziative

CARRU'

Luci e colori sfavillanti, in un'atmosfera di festa, musica e tante bancarelle. In questi giorni Carrù si presenta così. Ma [illegible] è una novità: lo spettacolo si ripropone ogni anno a settembre, quando l'estate cede il testimone alla [illegible] autunnale e le giornate si accorciano, ma ancora non è giunto il tempo di tirare fuori i maglioni dall'armadio. E' la «Sagra dell'uva», che da 62 anni celebra [illegible] prodotto più caratteristico di questa [illegible] a quel [illegible] a [illegible] buon «langarolo» può rinunciare.

Mentre proprio la Langa si tinge di caldi colori e i contadini si preparano alla vendemmia, a Carrù, alle porte di questo meraviglioso paesaggio, [illegible] in scena uno degli eventi più attesi dell'anno. La Pro loco, come sempre organizzatrice dell'iniziativa con il sostegno della Banca Alpi Marittime, ha fissato un calendario ricco di appuntamenti. Dall'apertura ufficiale dei festeggiamenti, giovedì 8, si è susseguita una serie di manifestazioni, [illegible] da oggi [illegible] sagra entrerà nel vivo della programmazione.

S'inizierà alle 13,30 con [illegible] raduno cicloturistico «Trofeo Chiemar» e, alle 20, serata di gala per l'elezione di reginetta e re dell'uva.

Serata di gala e l'attesa elezione della reginetta [illegible] del re di bellezza nel padiglione di piazza Mercato

Chi si aggiudicherà [illegible] titolo quest'anno? Per scoprirlo bisognerà recarsi sotto il padiglione di piazza Mercato, dove sarà allestito un ricco buffet gastronomico preparato dai ristoratori locali (prezzo 22 euro) e a seguire, apertura delle danze [illegible] l'orchestra «I monelli» (ingresso 5 euro).

Domani, dalle 10, in paese si svolgerà la sesta edizione della «Rassegna artigiana, commerciale e agricola». Contemporanea[illegible] [illegible] piazza Dante, l'associazione «Ezechiele lupo» presenterà la mostra «Grappoli d'ar[illegible]». Anche [illegible] sport avrà uno spazio, [illegible] mattinata, grazie al secondo torneo di calcio giovanile organizzato dall'AS Carrù. La serata danzante con «Rossana e la Martin band» concluderà in bellezza la giornata.

La settimana seguente inizierà con la cerimonia di consegna delle borse [illegible] studio [illegible] «Corrie[illegible] di Carrù» e Confartigianato lunedì; martedì concerto delle bande musicali «Alesina» [illegible] Carrù e «San Lorenzo» di Cavour; mercoledì pomeriggio incontro di pallapugno in piazza Merca[illegible] e grande cena a base di pesce con intrattenimento musicale la [illegible] (prenotazioni all'edicola, costo 27 euro). Giovedì 22 [illegible]tembre, alle 22, «Trelilu» in concerto, mentre venerdì, alle 20, [illegible] artigiana e commerciale»: durante la cena preparata dalla Pro loco, si [illegible] l'elezione di Mister artigiani e Miss commercianti 2005.

Sabato 24, dopo il «Pomeriggio giovanile» con il Cssm (Consorzio per i [illegible] socioassistenziali del Monregalese), in serata è previsto l'evento più atteso: concerto dei «Lou seriol» in piazza Mercato - sotto [illegible] padiglione coperto in caso [illegible] maltempo -, [illegible] ingresso gratuito. Tanta [illegible] occitana [illegible] influssi ska e reggae per qu[illegible] amatissima band, di cui fa parte anche il [illegible] Roberto Gais, che ha esportato il suo sound in giro per l'Europa, nei più prestigiosi festival musicali. Per l'occasione, oltre al servizio bar curato dalla Pro loco, sarà disponibile un'area attrezzata per piazzare tende da campeggio, pensata «ad hoc» per i numerosi fans del gruppo provenienti da lontano.

Domenica, consueta sfilata di carri allegorici, gruppi storici e folkloristici [illegible] bande musicali nel pomeriggio, [illegible] lunedì 26 la sagra chiuderà i battenti [illegible] il «Mangioma e baloma», alle 20,30 (prenotazioni all'edicola a 12 euro).

Durante l'intero corso dei festeggiamenti, luna park per le piazze del paese, [illegible] «Carrù 1900-1960. Cultura [illegible] società» dell'associazione «Amici di Carrù» nella chiesa dei Battuti Bianchi, quella del pittore Bruno Bianco e, fino al [illegible] settembre, torneo di bocce all'interno degli impianti sportivi «La Nicoletta». Nelle due domeniche inoltre, negozi aperti (esclusa la sera).

Per informazioni occorre telefonare [illegible] numeri 3495227664, 3385858132 e 3802404947.

Castelli aperti

Storia e spettacolo

Tra Cuneo, Asti, Alessandria

Teatro e musica tra mura fortificate

Un'altra domenica di castelli aperti. Domani nel Cuneese i castelli si trasformano nuovamente palcoscenico. Quello di Saliceto, alle 17, ospita lo spettacolo «I miserabili» di Victor Hugo, regia di Chiara Giordanengo e Michele Viale. In scena il Teatro della Gramigna di Cuneo. Lo spettatore rivivrà le vicende di Jean Valjean nella sua tormentata fuga da un passato, dal quale riuscirà a staccarsi, costruendosi una nuova vita. Il castello di Saliceto fu edificato nel 1588 e posseduto dai Marchesi del Carretto. Dal cortile interno si accede mediante uno scalone loggiato al piano seminterrato, dove si possono ammirare affreschi. E' aperto dalle 14 alle 18. Per chi ama la musica, invece l'appuntamento è alle 17 al castello di Mombasiglio per il concerto «Salotto musicale di inizio 800» a cura degli Amici della musica di Savigliano.

In provincia di Alessandria dalle 16 alle 19 si può visitare il castello di Piovera che ricorda quello delle fiabe. E' un edificio complesso e assai scenografico, una camera è ancora tinteggiata a lutto per la morte di Napoleone. Chi ama la storia militare può recarsi al forte di Gavi. All'interno, su diversi livelli, sorgono gli edifici che [illegible] destinati all'alloggiamento delle truppe. Visite dalle 9,20 alle 17.



In provincia di Asti, a Monale, dalle 15 alle 18, è aperto il castello Scarampi. Un documento del 1161 ricorda il castello che sorgeva [illegible] culmine del Bricco di San Giovanni, descrivendolo come una costruzione dotata delle più moderne difese. Un altro maniero che si può visitare è quello di Pies (11-13 e 15.30-19). Di notevole pregio artistico le volte affrescate del salone da ballo e delle stanze attigue, opera del [illegible] Galliari e datate 1762.

Per informazioni sugli altri castelli aperti: 800.329.329.

Aspettano sino [illegible] mezzanotte Claudia Koll [illegible] parla [illegible]

Per ascoltare la sua testimonianza, l'hanno attesa [illegible] dopo [illegible]tte: erano più di 200, l'altra sera, nella sala del castello di Vogogna, piccolo centro dell'Ossola, per Claudia Koll, la popolare attrice [illegible] invitata dal parroco per raccontare del suo [illegible] fede. L'appuntamento [illegible] le 21, [illegible] un intoppo in autostrada ha spostato [illegible] suo [illegible] di 3 ore. A Vogogna l'hanno [illegible] e lei ha poi parlato sin dopo le due: «Ho gridato e il Signore mi ha risposto entrando nel mio cuore con una grande [illegible] d'amore. Mi sono sentita come il figliol prodigo: accolto dal padre senza essere giudicato». Aveva anche pensato [illegible] farsi [illegible] farà: «Continuerò a calcare il palcoscenico dando vo[illegible] ai personaggi che hanno fatto la storia della Chiesa».

PRESENTATA LA KERMESSE CHE SI SVOLGERA' IL 24 E 24 SETTEMBRE

Il popolo dei lettori invaderà il Piemonte

Incontri con gli autori, aperitivi letterari, spettacoli, mostre e giochi in numerosi centri piccoli e grandi. Gran finale al castello di Racconigi

Giovanna [illegible]





Protagonisti alla «Festa [illegible] lettori»: Alessandro Bergonzoni e Margherita Oggero e qui a destra, Geronimo Stilton il popolare personaggio dei fumetti



Una festa del libro che dilagherà non solo nei bookshop e nelle biblioteche [illegible] una cinquantina di piccole e grandi città del Piemonte, ma anche nelle borgate e nelle piazze, e persino sui campi di calcio, nei mercati, negli ospedali e nelle carceri, per incontri con gli autori, assaggi, spettacoli, giochi e letture en plein air. Dopo un'intera giornata, sabato 24, di festa nelle città, la domenica il popolo dei lettori è invitato al Castello di Racconigi, aperto gratuitamente: gli alberi secolari del parco e le sponde le lago, le serre, le cucine, le scuderie e numerosi preziosi angoli della residenza sabauda saranno la cornice di un fitto programma di eventi, con una sarabanda di confidenze degli autori «confessati» dai lettori e gli show di Geronimo Stilton e Alessandro Bergonzoni.

E' la prima «Festa dei lettori», organizzata dall'associazione Presìdi del libro con la Fiera del Libro, le biblioteche, i librai e numerose altre sigle del pianeta cultura piemontese, con il sostegno della Regione e delle fondazioni di San Paolo e Crt. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri a Torino: coinvolgerà con aperitivi letterari, mostre, giochi, degustazioni e filastrocche centri come Valenza, Acqui e Novi nell'Alessandrino, Buttigliera e Castelnuovo do Bosco nell'Astigiano, e nel Cuneese Bagnolo, Bellino, Fossano, Manta, Genola, Mombasiglio e Mondovì, con Savigliano e Verzuolo. Poi Vercelli quindi [illegible]la ci saranno cacce al tesoro e giochi letterari, a Borgomanero un'esposizione di pubblicazioni antiche, e a Cameri, Ghemme, Novara e Galliate una raffica di letture animate. «I Presìdi, costituiti da privati cittadini innamorati delle pagine scritte - ha spiegato Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro di Torino - hanno unito le forze in una grande festa diffusa sul territorio ben sapendo che senza un popolo numeroso, attento e motivato [illegible] lettori, i libri non avrebbero vita». E Roberto Cerati, presidente dell'Einaudi e dei Presìdi: «Senza condivisione, la lettura è pratica quasi onanistica. I lettori invadono le città perché vogliono [illegible] legga e si parli di libri in ogni dove».

Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura, ha colto l'occasione per annunciare il varo, sul lago d'Orta, del «primo premio letterario dedicato alla letteratura gialla: lo organizzeremo nel [illegible] prevedendo anche rassegne di film e colonne sonore ispirati [illegible] romanzi polizieschi». Di Racconigi, la soprintendente Mirella Macera ha sottolineato il legame di lunga data con i libri: «Da anni i nostri visitatori prendono in prestito alla biblioteca del castello volumi da gustare passeggiando nel parco». Ampio il palinsesto della festa nella residenza reale. Durante il torneo calcistico-letterario, i più piccoli sfoglieranno le pagine di Roald Dahl sul cioccolato gustando ghi[illegible]ti assaggi. Seguiranno le esibizioni dei Cantastorie, giocolerie clownesche, laboratori d'arte e disegno e lo spettacolo del Teatro dell'Angolo «Baudetta e Serafino». Il «Comitato librai indipendenti» racconterà una quarantina di autori, lo scrittore per ragazzi Eros Miari condurrà un'asta di racconti, mentre da Asti verrà il «Ragliabus», con due asinelle cariche di libri. Prima dell'arrivo di Bergonzoni e Geronimo Stilton, Marino Sinibaldi, il conduttore di «Fahrenheit», darà la parola ai lettori, che «confesseranno» gli scrittori Alessandro Barbero, Stefania Bertola, Mario Cavatore, Giovanni Del Ponte, Alain Elkann, Gian Luca Favetto, Anna Lavatelli, Paola Mastrocola, Margherita Oggero, Nico Orengo, Alessandro Perissinotto e Enrico Remmert.

Tra gli ospiti, Bergonzoni e Geronimo Stilton

«Nel 2006 sul Lago d'Orta il premio dedicato ai gialli»

MIRABELLA INAUGURA UNA BIBLIOTECA DI RACCONTI THRILLER

A Frassineto riapre il «Villaggio del libro»

Silvana Mossano

FRASSINETO PO

Un bibliotecario per tenere a battesimo una nuova biblioteca. Se, poi, le biblioteche di cui si accompagna la nascita, sono due, è necessario un bibliotecario speciale. Michele Mirabella, che [illegible] bibliotecario l'ha fatto prima di acquisire celebrità [illegible] regista, attore, direttore artistico di teatri, sceneggiatore e conduttore della seguitissima trasmissione sci[illegible]ca «Elisir» ha accettato l'invito a tagliare il nastro inaugurale della Biblioteca del Giallo e della Biblioteca della narrativa locale che si insediano, da oggi, a Palazzo Mossi di Frassineto Po, primo Villaggio [illegible] Libro in Italia.

La Biblioteca [illegible] giallo parte [illegible] un deposito di oltre duecento pubblicazioni e documenti che provengono dall'archivio [illegible] «Falcone Maltese», la più prestigiosa rivista italiana interamente dedicata al «giallo». La Biblioteca della narrativa locale ospita le pubblicazioni di autori del Monferrato, ma anche testi che spaziano più ampiamente su vicende ambientate in tutto il Piemonte.

Tra i libri, Mirabella, oggi alle 17, dopo la cerimonia inaugurale, [illegible]rrà una le[illegible] magistralis raccontando «La più bella del villaggio al [illegible] del libro» che riguarda riflessi e riflessioni dello specchio televisivo. Segue, alle 18,30, il gemellaggio tra Palazzo Mossi e i vini etichettati con lo stesso nome, perché prodotti dalla famiglia piacentina Mossi: un brindisi cadenzato dalle letture tratte da «Vino» di De Amicis. In serata si chiude con il concerto jazz per fisarmonica e chitarra proposto dal duo Borra e Allievi, impegnato in un repertorio [illegible] musiche francesi, italiane e argentine.

Domani, prosegue nel Villaggio del Libro la «stagione delle [illegible] che, nel linguaggio editoriale, si traduce nella stagione del libraio». Tra gli appuntamenti, una passeggiata fino al Po, alle 11, con [illegible] scrittore [illegible] Hutter, [illegible] letture e degustazioni, preceduta dalla presentazione del [illegible] «Una [illegible] inquietudine» di Paola Bobotti. Nel pomeriggio, talk show letterario, guidato dall'autore Marco Bernardini, con gli scrittori Glauco Cartocci, Paolo Cognetti, Ottavio Davini, Giulia F[illegible] Sergio Pent.

In entrambe le giornate, mercatino dei libri e mostra fotografica «I luoghi per leggere» di Giliola Chistè.

Inbreve

Londra

Rilasciato [illegible] cauzione il presunto assassino della ragazza di Borgomanero

E' stato rilasciato ieri su [illegible] Martin Inglis, 36 anni, l'inglese che era stato [illegible] con l'accusa di avere ucciso Charlotte Maltese, la ragazza di Borgomanero di 25 anni che nella capitale britannica gestiva un'agenzia di comunicazione e informatica. La ragazza era stata trovata cadavere, colpita forse con più coltellate, nella notte di sabato. L'uomo, che aveva avuto [illegible] relazione, risulta essere il proprietario dell'appartamento dov'è avvenuto l'omicidio, sulla Barrier Point Road, nell'Est di Londra. A Scotland Yard si sarebbe dichiarato innocente.

Vercelli

Matilda, depositata perizia sulla scarpa



I Ris di Roma hanno depositato ieri la perizia sulla scarpa di Elena Romani, la mamma di Matilda. Sulla calzatura non ci sarebbero tracce di Dna della bimba, uccisa a Roasio il 2 luglio. Sulla compatibilità tra livido e scarpa, secondo alcune anticipazioni, ci sarebbero riscontri parziali. Per la difesa, invece, la perizia avrebbe portato elementi a proprio favore.

Aosta

Maresciallo trasferito «E' troppo zelante»

Massimo Aquadro, 47 anni [illegible] da undici comandante della stazione forestale di Etroubles, nella valle del Gran San Bernardo, [illegible] stato trasferito dalla Regione ad altro incarico negli [illegible]ci di Aosta per «incompatibilità ambientale». E' stata così accolta una richiesta fatta per iscritto da quattro sindaci della zona, che lamentavano [illegible] eccesso di zelo di Aquadro. Il sottufficiale, più volte protagonista di sequestri e denunce proprio nei paesi dei quattro sindaci, ha presentato ricorso al giudice del lavoro. Emerge intanto [illegible] caso di Gaby, dove il sindaco [illegible] anche guardia forestale in servizio nel [illegible] stesso paese. Senza «incompatibilità».

Santo Stefano Belbo

Morta la nonna di 110 anni

E' morta ieri a 110 anni Carolina Capello: da tempo era ospite della casa di riposo «Valentino Ravone», di Santo Stefano Belbo. Era nata il 12 giugno [illegible] a Cossano Belbo. Nonna Carolina aveva un solo figlio emigrato in Uruguay, morto da tempo. Aveva vissuto fino a 92 anni in una cascina nelle campagne [illegible] Stefano. [g. f.]

Alessandria

Auto vola da viadotto morti tre savonesi

Sono savonesi le vittime del pauroso incidente ieri poco prima delle 6,30 al cavalcavia sulla «bretella» dell'A26 vicino a Novi. Antonio Blanda, 44 anni di Spotorno, Juri Gandolfo, 29, di Piana Crixia, Riccardo Rive, 40 di Cairo Montenotte. Stavano rincasando dopo una nottata in una discoteca di Milano. Forse un colpo di sonno: la Bmw 330 è andata in testa coda ed è precipitata per 12 metri dal viadotto.



Evento scientifico internazionale con studiosi italiani ed europei



Una delle precedenti edizioni della mostra micologica cebana, che richiama in città i più illustri studiosi da tutta Italia e da altri Paesi europei

Ceva, mostra e mercato dei funghi

Oggi e domani la 44ª rassegna micologica

Oggi Ceva ritorna «capitale del fungo». E' la giornata inaugurale della 44ª mostra micologica, [illegible] quest'anno anche mostra mercato regionale. Un evento scientifico fra i più importanti a livello internazionale, appuntamento irrinunciabile per gli appassionati e gli studiosi del settore.

L'inaugurazione è prevista alle 17, in piazza del municipio, alla presenza [illegible] presidente della Regione, Mercedes Bresso, e le principali autorità. Durante la cerimonia verrà consegnato il «Fungo d'oro» al vicepresidente della Provincia, Emilio Lombardi, per la piena collaborazione sempre fornita alla manifestazione cebana, soprattutto come responsabile degli assessorati regionale (prima) e provinciale (poi) all'Agricoltura. Seguirà la visita ufficiale alla mostra e al [illegible] museo del fungo, «guidata» dal sindaco Davide Alciati, [illegible] vuole la tradizione. Primo sguardo, dunque, all'esposizione di centinaia di specie di funghi, classificati secondo i più moderni criteri scientifici, che trovano posto sulle «bancarelle» allestite lungo i portici di via Marenco. Gli esemplari, raccolti nei giorni precedenti e studiati dagli esperti, [illegible] disposti nei graziosi cestelli di vimini, accompagnati dai cartellini che indicano il nome scientifico, il g[illegible]do di commestibilità (con colori diversi) e l'habitat. Le diverse specie sono raggruppate secondo i generi di appartenenza, [illegible] più evoluto (lato duomo dei portici) al più elementare (lato Borgo Luna).

> **In esposizione per due giorni si troveranno centinaia di specie classificate dagli studiosi**

Per arrivare a completare questa disposizione, i volontari del Gruppo Micologico Cebano «Rebaudengo-Peyronel», che curano la rassegna scientifica, lavoreranno tutta la mattina e il pomeriggio; [illegible] preparazione [illegible] diretta», a cui è possibile assistere in via Marenco.

[illegible] programma di oggi prosegue, alle 20,30, con la «Cena di gala», organizzata dal Comune e dal Consorzio Antichi Sapori Alpi del Mare del Gal Mongioie (nell'area [illegible] Ilsa): [illegible] tema prescelto è «I sapori e i funghi di Ceva e della Garfagnana s'incontrano» (in collaborazione con le Condotte Slow Food del Monregalese e della Garfagnana e dell'istituto alberghiero «Giolitti» di Mondovì).

Domani la mostra aprirà alle 9. Ricco il cartellone delle iniziative collaterali, promosse dal Comune, dalla Comunità montana, in collaborazione con vari enti, istituzioni, [illegible]oni e gruppi di volontari. Dalle 9 [illegible] 18 [illegible] proposto «De Rossi a porte aperte»: si tratta di visite guidate alla sede ristrutturata dello storico edificio, desti[illegible] accoglierà gli anziani dopo molti anni di inattività. Alle 10,30, invece, partirà il «laboratorio del gusto» [illegible] Slow Food del Monregalese (l'argomento [illegible] «Parlar di funghi: in natura e... in cucina»). Il pomeriggio sarà dedicato alla musica, ai giochi per i bambini proposti dal «ludovallibus», ai colori [illegible] alle evoluzioni degli sbandieratori (esibizione dalle 15). Sarà [illegible] la volta delle «Corali in concerto» (Teatro Marenco, ore 17). A concludere i festeggiamenti sarà, alle 21, il «Festival pirotecnico» (che quest'anno si trasferisce dal sabato alla domenica sera, con uno spettacolo suggestivo, caratteri[illegible] da molte novità).

Nell'arco della rassegna, inoltre, in piazza Vittorio Veneto e corso Garibaldi saranno allestiti stand gastronomici con piatti tipici, sul tema «Non solo... ma funghi». Domani, a pranzo, ritorna anche il gradito e atteso appuntamento [illegible] la «Gran polentata con sugo di funghi», in piazza d'Armi. Bancarelle [illegible] troveranno lungo il percorso, un «circuito» ideale che si snoda lung[illegible] Pallavicino, corso Garibaldi [illegible] piazza Vittorio Veneto.

[illegible] Il Comune indica alcune aree a ridosso del centro per lasciare le auto in sosta, poiché il centro storico rimarrà chiuso al traffico durante la manifestazione: si tratta di piazza Cappuccini, la parte terminale di piazza Vittorio Veneto, l'area ex Ilsa, la zona del campo sportivo e dell'oratorio, con la novità del parcheggio dell'ospedale (dal quale parte un bus navetta gratuito).

APERTO A TUTTI I CENTAURI

[illegible] a Finale Ligure

■ Primo motoritrovo Ducati del Ponente domenica in piazza dei Gabbiani a Finale Ligure. Organizzato dal Moto Club Ponente è aperto a tutti i tipi di moto. «Al ritrovo è abbinato un divertente gioco a punti che si svolgerà nei negozi di Finale che aderiscono all'iniziativa», spiegano al Moto Club. [illegible] programma alle 12 un giro turistico [illegible] sosta a Ranzi per l'aperitivo offerto dal Comune di Pietra. Poi i motociclisti torneranno a Finale per un pasta-party. [m. bel.]

DA MOZART A GOUNOT

Loano, musica [illegible] nell'oratorio [illegible] Bianchi

■ Concerto del coro polifonico «Città di Loano» questa sera alle 21 nell'oratorio dei Bianchi intitolato a San Giovanni Battista. I solisti della serata saranno il soprano Simona Briozzo, il contralto Alessandra De Salvo, il tenore Gianni Traverso e il basso Gianni Giorcelli. In programma un repertorio di musica sacra che spazia da Mozart a Gounot, da De Marzi a Vivaldi, da Verdi a Mascagni. All'organo il maestro Marco Peron. [m. bel.]

[illegible] APPUNTAMENTO CON IL [illegible]



Andrea Di Marco

La comicità [illegible] Caffè

■ Il suo ultimo personaggio è un ragazzo che [illegible] servizi per telefono, una parodia surreale. Andrea Di Marco, showman e musicista genovese, diplomato in tromba, proveniente dalla squadra di razza dei Cavalli marci, è questa [illegible] protagonista allo Smoke Café. Alle 21 proporrà la [illegible] comicità, che lo ha fatto conoscere al grande pubblico grazie a trasmissioni come Ciro, Superciro, Serenate, Palcoscenico e Bulldozer. [d. bo.]

NELLA CHIESA DI SANTA MARIA

[illegible] del trio «Primavera»

■ Oggi, con inizio [illegible] 18, nell'antica chiesa Santa Maria extra muros, a Millesimo, è in programma il concerto di Ubaldo Rosso e del trio d'archi Primavera, appuntamento che rientra nell'ambito della rassegna «Napoleone a Millesimo: ascesa di un Impero», itinerario musicale sulle orme del condottiero [illegible] Prossimo appuntamento, il giorno 30, nel castello del Carretto, con il Nuovo Insieme Strumentale Italiano. [l. b.]

SI BALLA AL MIVIDA, AL SOLELUNA, ALLA CAPANNINA, AL BAILABAR, ALLA BAIA ZEN, AL VICTORY MORGANA. TANGO IN PIAZZA AD ALASSIO

Il popolo della notte dà l'arrivederci all'estate

Ultimo sabato dance sotto le stelle

LA NOTTE

VARAZZE Al dancing Nautilus liscio e revival con orchestra e discoteca. Ballo con orchestra «Blu Marines» Da Carlin. Ritrovi al Barcollo, all'Invidia, [illegible] Piazzetta, al Condivino, al Barcollo, [illegible] Miramare, al Mister Pub.
CELLE L. Al «Dopo le otto» (ex Gaudì) serata latina con animazione (chiusura stagionale). Ritrovi all'Intralcio, al Bar 27, a La Ghironda, all'Hurricane, all'Ice Rock.
[illegible] S. Discoteca all'aperto, con dj, al Mivida Golden Beach, oggi la festa di fine estate. Ritrovi al Portichetto, all'Ombelico, al Pilar e alla Taverna di Hook.
[illegible] M. [illegible] di fine estate» alla discoteca Soleluna on the beach, con dj Franchini e Carrara. Ritrovi al Prana Lounge, a [illegible] Garitta, al The Dalphin's. Hip hop e soul al Logo Loco Playa.
COSSERIA Musica dal vivo al The Killers Inn, o[illegible] i [illegible] «Time Travel».
PONTINVREA Musica dal vivo al Bear Room, oggi i Mr Baby, Costanza Passino voce, Andrea Torello basso e voce, Cristian Alcardi chitarre, Pasquale Aricò tastiere e cori e Roberto Ascoli batteria.
MILLESIMO Disco lap dance al Paradise [illegible] Gasoline.
CAIRO M. Musica e animazione con l'orchestra «Giusy Mercury» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika Caffè ed al Barabba Café.
CARCARE Musica e ritrovi alla Corte dei Baroni, da Crespi, al Green Pub.
SAVONA Discoteca (primo sabato) con quattro diversi settori e generi musicali [illegible] Nik Leder, Poggio ed altri) alla Compagnia delle Indie nella Vecchia Darsena.
QUILIANO Discobar al Baraonda.
VADO Discoteca con genere commerciale e [illegible] a [illegible] e ospiti al Disco Disco. Al [illegible] pre-discoteca e musica d'ascolto, [illegible] cocktail sud americani.
SPOTORNO Discoteca on the beach al Bahia Blanca (zona Merello), oggi la festa di fine estate. Liscio e revival [illegible] orchestra al dancing Castello.
FINALE Ritmi latino-americani con animazione al dancing el Patio. Al Deghero Beach, con saxy show. [illegible] e ritrovi da Pilade, al Vanilla, al Barca Bar, [illegible] New Clipper, al Bagni Garibaldi, al Trocadewro, al Fantasy e al Nonescodirado.
BORGIO V. Ritrovi [illegible] Cappero Lounge bar, al Poggio, all'Antica Società, alla Torre dei Sassetti, alla Torre Antica, al Mulino Club ed al Rose's.
PIETRA Festa della birra, originale tedesca, all'Iguana. Liscio, disco e revival [illegible] orchestra al dancing Malibù. Ritrovi [illegible] Stagnaro, al Caffè Toso, al Grisù e al Caffè Torino.
LOANO Al Saitta liscio-revival [illegible] orchestra. Lo spettacolo «Mago da legare» con il mago Gabriele Gentile al Garden Lido. Orchestra «Takabanda» al Manhattan [illegible]. Musica e ritrovi [illegible] Gavioli, da Vittorino, al Mai e Latto, [illegible] Calderone del Dagda, al Florida (musica live), da Garfield, al bar Doria e all'Australian.
BORGHETTO Al Salone delle feste ballo liscio con orchestra.
[illegible] Al Primo Piano Paradise si ballano ritmi latino-americani e cubani con animazione. Aperto tutta la notte il Planet Café.
ALBENGA Ritrovo in musica all'Es[illegible]. Musica e ritrovi al Baracca Caffè, al Sirò, [illegible] Miramare, al Caffè Noir, al Caprice.
ALASSIO Genere house e revival alla discoteca le Vele con Ricky Martini e Master Dbj (ultimo appuntamento dell'estate). Alla Capannina «fine estate». Musica ed animazione al Roof Paradise. Al Porto ristorante e discoteca con 4 sale, terrazze comprese [illegible] Miky Talarico e Mimmo). Al Manila Club la «Baraonda» con la dance Anni 70 e '80, i lenti e tanti «flash back» con Rinaldo Agostini [illegible]. Musica dal vivo o d'ascolto e ritrovi [illegible] Joy, all'U Brecche, al Cabaret, al Mozart Caffè, al Maximilian, [illegible] Sol Ponente, [illegible] Spotti, [illegible] Clapsy bar, alla Tavernetta, [illegible] Barluna, al Zanzibar, al Mezzaluna [illegible] (duo «Rizzo e Rizzo»), al Mare, al Tokai. Serata di Tango dalle 21.30 in via Torino.
LAIGUEGLIA Bar telematico Saraceno.
ANDO[illegible] Musica al 9½ Below, al Mata Mua, alla Casa del Priore ed al Samarcanda. Liscio e revival [illegible] orchestra «Gribaudo» [illegible] dancing Timone.
CERVO Alle 21,30 «Festa d'addio» al Bailabar, con il deejay Luisito e tanta musica latino-americana tutta da ballare.
SAN BARTOLOMEO Birre e pasta all'irish pub La Pinta.
[illegible] Al bar Splendor alle 21,30 suona la C-Rose Band. Cocktails del «Pirata» Al Valerie Club Rock Cafè. Ritrovi al Capriccio, allo Skipper, a Los Hermanos.
IMPERIA Concerto funky con i Mama Funk al Ferrocarril. Ritrovi all'A'Frik (deejay Stefano Urso), alla Baia Zen («Happy Birra» con Jahga), Winston Churchill in via Airenti e al Sailor's alla Marina di Porto Maurizio.
RIVA LIGURE Al Sensual danze con l'Orchestra Golini dalle 21 alle 24,30 quando subentra Dj Domix (musica disco).
[illegible] DI TAGGIA Al Flower's Pub musica con dj Luca e l'intervento della cubista Alessandra.
[illegible] Diversi dj si alternano sulla spiaggia del Silk-Victory Morgana-Batisè. Al Voodoo bar concerto de La Combriccola del Blasco (soprattutto cover di Vasco Rossi). Al Roof Garden del casinò Umberto Benny Trio. Musica live [illegible] Gianluca Boetti al bar New En Plein. A Bussana Vecchia, alla Casaccia, musica con i Potter Swing, sei elementi milanesi. Alle 23 sexy-animazione [illegible] Back Stage, Whisky a go-go e Piper. Cinque [illegible] di lap-dance senza soste al Panthea Club.
[illegible] Musica da ballo [illegible] i Nota Libera al Dolce Vita.
BORDIGHERA Musica dal vivo [illegible] Chica Loca. Si balla al Kursaal.
VENTIMIGLIA Il cabarettista Andrea Di Marco è di scena, alle 21, allo Smoke Cafè. Ingresso gratuito.

DA NON PERDERE

Ad Alassio serata di tango dalle 21.30 in via Torino, si esibiranno i maestri Carlo Margiocchi e Simona Ferrando. Dalle 22,30, [illegible] nelle strade di Buenos Aires, spazio alla milonga cioè al ballo libero. Presente questa sera anche Ruben Horacio Serra, noto bandoneonista solista di Buenos Aires, che proporrà alcuni brani dal vivo. Sempre ad Alassio genere house e revival alla discoteca le Vele con Ricky Martini e Master Dbj (ultimo appuntamento dell'estate). Alla Capannina «fine estate». Musica ed animazione al Roof Paradise. Al Porto ristorante e discoteca con 4 sale, terrazze comprese (dj Miky Talarico e Mimmo). A Imperia concerto funky con i Mama Funk al Ferrocarril. Ritrovi all'A'Frik (deejay Stefano Urso), alla Baia Zen («Happy Birra» con Jahga).



Dj Jahga stasera alla Baia Zen di Porto

[illegible] AL SESTRIERE IL PATRON OSPITERA' I VIP DELLE OLIMPIADI

Alassio, estate [illegible] top alle Vele

■ Un'estate a gonfie... Vele e un'inverno, che si annuncia, al top. Per il patron [illegible] discoteca «Le Vele» di Alassio, grazie a [illegible] selezione della clientela che ha [illegible] il locale ancora più esclusivo, la stagione [illegible] è [illegible] un successo. «Tralasciando le ultime settimane piovose, l'estate è andata benissimo. E' [illegible] una stagione eccezionale con molte prenotazioni tutte le sere. [illegible] locale abbiamo avuto anche molti ospiti vip come per esempio Gerry Scotti, Michelle Hunziker e Alessandro Preziosi», ha spiegato Franco Becchio, titolare della discoteca alassina, che stasera chiude i battenti [illegible] una festa [illegible] estate. Ora [illegible] un impegno ancora più importante al «Tabata», il locale che Becchio ha da 25 anni a Sestriere. «Al Tabata avremo il galà di apertura delle Olimpiadi il 5 febbraio e poi, per 23 giorni, tutte le sere [illegible] appuntamento esclusivo promosso [illegible] grandi sponsor che sostengono l'evento mondiale», ha spiegato Becchio. E ha aggiunto: «Sarà un notevole periodo [illegible] lavoro. Avremo nel locale i giornalisti, le tv e le radio di tutto il mondo».

CONCERTO DI CHITARRE AD ALTARE, PASSEGGIATA NEL VERDE A BERGEGGI, OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE A PERINALDO

Sabato con sapori d'autunno

Nell'entroterra sagre e gastronomia

DA VEDERE

VARAZZE Al via il campionato del mondo di dama 2005.
PONTINVREA Aperta tutti i giorni la pista Vittoria.
MILLESIMO Concerto di Ubaldo Rosso e del trio d'archi Primavera (Chiesa di S. Maria [illegible] 18).
[illegible] «Festa Nazionale del Fungo d'Oro» con gastronomia ed intrattenimento.
[illegible] Per Musicamondo «Dodici chitarre per il Mondo»: esibizione dei ragazzi dell'«Ensemble chitarristico savonese», Cinema Vallechiara ore 21. Il Museo dell'Arte Vetraria è aperto fino al 30 settembre [illegible] orario 16-19, dal giovedì alla domenica.
VADO L. Sagra d'autunno alle [illegible]tà di Sant'Ermete.
BERGEGGI Passeggiata sul mare tra le peculiarità naturalistiche della [illegible] naturale di Bergeggi, ritrovo in Via Aurelia, Giardini Punta Prodani alle 17.
ORCO F. Coro degli Alpini presso la Chiesa di San Lorenzino ad Orco, ore 21.
SPOTORNO Quarta edizione del triathlon [illegible] soccorso al parco Monti[illegible].
[illegible] L. Festival nazionale del doppiaggio «Voci nell'Ombra», alle 21,30 in Piazza Santa Caterina a Finalborgo Mercatino a Finalmarina.
PIETRA L. «Dolcissima Pietra»: esposizione e vendita di prodotti dolciari provenienti da tutte le regioni italiane.
[illegible] Visitabili tutti i giorni le grotte Valdemino.
TOIRANO Aperte tutti i giorni [illegible] grotte preistoriche, ultimi ingressi alle 12 e alle 17,30.
LOANO Concerto del Coro polifonico «Città di Loano» diretto da Daniele De Marchi, voci soliste Simona Briozzo (soprano), Alessandra De Salvo (contralto), Giovanni Traverso (Tenore), Gianni Giorcelli (basso), Oratorio S. G. Battista [illegible] 21. Festa di Santa Libera con gastronomia a cena.
ALBENGA Esposizione di quadri e [illegible] nel centro storico (piazze [illegible] Novembre, Via D'Aste, Largo Doria), dalle 10.
ALASSIO «Magic show spagnolo» [illegible] Giardini del Monumento alle 21.
LAIGUEGLIA «Fiera di San Matteo», lungo le vie e nelle piazze del centro storico saranno allestiti numerosi banchi d'artigianato e non, spettacolo pirotecnico alle 22.
ANDORA Giornata all'insegna del fitness presso il Parco delle Farfalle dalle 10.
SAN BARTOLOMEO AL MARE In località Molino del Fico scatta la festa di San Matteo dalle 19,30 «Sagra dello stoccafisso» e dalle 21 balli con l'orchestra Magma Group
DIANO MARINA Dalle 21 ballo liscio al Filo d'Argento in via Cairoli.
PIEVE DI TECO Al Teatro Salvini, alle 21,15, concerto per chitarra di Richard Palmer-James e di Erich Schachtner, con [illegible] di Reinhardt, Piazzolla, Brouwer e Villa Lobos (ingresso 12 euro).
PIETRABRUNA In frazione Boscomare, dalle 19, [illegible] «Polenta e cinghiale».
CASTELLARO Dalle 8 alle 18, nel Viale delle Palme, Mostra-mercato del collezionismo, vecchi oggetti e curiosità.
BADALUCCO Alle 21 «Aspettando la sagra», danze con orchestra.
TRIORA Il Museo Etnologico e della Stregoneria è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.
SANREMO Al Teatro Ariston dalle 15 alle 24 [illegible] del Premio Sanremo International Music (musicisti, cantanti e ballerini). Dalle [illegible] «La Notte Bianca» con negozi, bar, ristoranti aperti [illegible] al mattino successivo.
BORDIGHERA Cori... sotto le stelle a Borghetto San Nicolò, in piazza Oberdan.
PERINALDO E' aperto l'osservatorio astronomico G.D. Cassini.
[illegible] Alle 21, nel Monastero di Saorge, va in scena «Il signor Pirandello è desiderato al telefono» [illegible] del monologo di Antonio Tabucchi [illegible] interprete Fabrizio Monetti.

TRA GLI OSPITI ELIO PANDOLFI, ADALBERTO MARIA MERLI, ALESSIA AMENDOLA, CLAUDIO SORRENTINO

Final[illegible] stasera premia l[illegible] «Voci nell'Omb[illegible]»

A Claudio Bisio il prestigioso riconoscimento dedicato a Renato Castellani



Claudio Bisio

Augusto Rembado
FINALE L.

Serata d'onore per la 9ª edizione del Festival del doppiaggio «Voci nell'ombra», alle 21 in piazza Santa Caterina a Finalborgo. Tra gli ospiti più attesi Claudio Bisio, gran mattatore di «Zelig Circus». Saranno consegnati gli «A[illegible] d'Oro», veri e propri Oscar del doppiaggio, ai migliori doppiatori italiani per le varie categorie di cinema e televisione. Un galà che vedrà a Finale i più importanti doppiatori italiani. Due i presentatori che condurranno la serata insieme al direttore artistico del Festival, il critico cinematografico Claudio G. Fava: Max Novaresi e Carla Signoris. Max Novaresi, dopo la fortunata esperienza del Comedy Club, è tra gli autori della trasmissione di Simona Ventura «Quelli che il calcio». Carla Signoris sta vivendo un momento di grandissima notorietà televisiva grazie alla conduzione della trasmissione televisiva di Italia 1 «Colorado Cafè». Ci saranno anche numerosissimi ospiti e momenti d'intrattenimento. Alessia Amendola, nipote del grande Ferruccio e attualmente protagonista della campagna pubblicitaria di «3» assieme a suo padre Claudio. Assieme ad Alessia ci sarà Furio Pergolani, un giovanissimo doppiatore di soli 12 anni che assieme alla Amendola ha doppiato i figli della «incredibile» coppia del film di animazione della Pixar «Gli incredibili». Poi Elio Pandolfi, vera icona del [illegible] e della televisione e grande doppiatore, Adalberto Maria Merli, anche lui attore e doppiatore, Rodolfo Bianchi, doppiatore e [illegible] televisivo («Sospetti 3» e «Un [illegible] di coscienza»). Poi Claudio Sorrentino, attore, doppiatore e conduttore radiofonico, conosciuto dal grande pubblico per essere la voce di Mel Gibson e John Travolta, Alberto Pifferi, forse il più grande dialoghista per cinema e televisione, e ancora Francesco Pannofino, protagonista del film «Fatti della Banda della Magliana» e voce tra gli altri di George Clooney e Denzel Washington. Ospiti della serata anche due beniamini del pubblico televisivo: Daniela Morozzi e Gianni Ferreri, al secolo Vittoria Guerra e Ingargiola nella fortunatissima serie di Canale 5 «Distretto di Polizia». E ancora le «lezioni di Savonese» di Enrique Balbontin. Ma la vera star della serata sarà Claudio Bisio, che riceverà il Premio Renato Castellani. La giuria del Festival (organizzazione di Bruno Paolo Astori) è composta da Claudio G.Fava, Morando Morandini, Callisto Cosulich, Giovanni Petronaci, Renato Venturelli, Enrico Lancia e Tiziana Voarino.

Sempre [illegible] ore 10,30, presso la Sala congressi di Santa Caterina la tavola rotonda dal titolo [illegible] Crisi del Doppiaggio: un fenomeno solo italiano?». Sono previsti interventi di esponenti del doppiaggio francese, Mario Paolinelli dell'Aidac, Adalberto Maria Merli, Cristina Boraschi, Liborio Termine.

[illegible] RITARDI

Ruota					
[illegible]	63	88	41	42	17
	80	61	57	[illegible]	[illegible]
[illegible]	34	50	38	3	8
	117	77	66	[illegible]	54
FIRENZE	7	9	68	46	81
	81	81	78	64	55
GENOVA	[illegible]	39	73	6	37
	86	59	[illegible]	51	45
MILANO	7	[illegible]	[illegible]	47	70
	91	71	67	67	50
[illegible]	6	16	54	30	19
	71	63	59	58	50
[illegible]	8	39	18	35	69
	71	68	[illegible]	57	51
[illegible]	34	11	31	[illegible]	78
	90	81	80	62	59
[illegible]	[illegible]	63	[illegible]	26	27
	125	78	76	68	59
VENEZIA	55	[illegible]	26	28	49
	[illegible]	68	[illegible]	46	45

IL [illegible]

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 64 di FIRENZE. Ecco le [illegible] copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

64-1	64-3	64-7	64-13	64-15
64-17	64-21	64-25	64-31	64-33
64-37	[illegible]	64-41	64-43	64-47
64-51	64-55	64-57	64-59	64-61
64-63	64-67	[illegible]	69-71	64-75
[illegible]	64-83	64-85	64-87	[illegible]

Ambate mature: [illegible] ambate in [illegible] denza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 43 (10); Cagliari 13 (10); Firenze 83 (10); Genova 72 (10); Milano 15 (10); Napoli 52 (10); Palermo 58 (10); Roma 9 (10); Torino 69 (10); Venezia 71 (10).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di GENOVA.

13-2	13-6	13-10	13-16	13-24
13-28	13-34	13-36	13-40	13-44
13-46	13-50	13-52	13-58	13-66
13-68	13-72	13-78	13-82	13-86
73-2	73-6	73-10	73-16	73-24
73-28	73-34	73-36	73-40	73-44
73-46	73-50	73-52	73-58	73-66
73-68	73-72	73-78	[illegible]	73-86

Per CADENZE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a MILANO.

4-14-24	4-14-34	4-14-44
4-14-54	4-14-64	4-14-74
4-14-84	4-24-34	4-24-44
4-24-54	4-24-64	4-24-74
4-24-84	4-34-44	4-34-54
4-34-64	4-34-74	4-34-84
4-44-54	4-44-64	4-44-74
4-44-84	4-54-64	4-54-74
4-54-84	4-64-74	4-64-84
14-24-34	14-24-44	14-24-54

SUPER[illegible] - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrali

€ 1,00 — [illegible] combinazioni: 7 - 35 - 40 - 51 - 68 - 76; 5 - 37 - 48 - 55 - 61 - 62
€ 3,50 — [illegible] combinazioni: 28 - 33 - 36 - 42 - 50 - 78 - 80

Giocate sistematiche con basi
€ 112,00 — basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 3 - 23 - 67 - 79
224 combinazioni — varianti (8 numeri) = 29 - 31 - 49 - 52 - 59 - 65 - 77 - 81

[illegible] nessuna

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo

La ricorrenza giovedì prossimo: il 24 sfida tra le vecchie glorie del balon

Conio in festa per San Maurizio

Alla gara delle torte eletta la «nonna» più dolce

BORGOMARO

Le vallate salutano l'arrivo dell'autunno fra tradizioni e appuntamenti gastronomici. A Borgomaro, il centro principale della valle del Maro, le celebrazioni d'inizio stagione partono da frazione Conio. Giovedì 22, questo [illegible] accoglie i festeggiamenti in onore del patrono, San Maurizio. Alle 10 si rinnova la solennità della processione dalla Parrocchiale, che porta la statua del santo nel Santuario romanico dedicato appunto a [illegible] Maurizio. Qui sarà officiata la funzione, quindi la statua verrà nuovamente trasportata fino all'altra chiesa. Il corteo sarà [illegible] dalla presenza della banda musicale di Vallebona.

La festa è un'occasione di ritrovo per gli abitanti della frazione e anche di tante persone originarie del luogo che abitano [illegible] altre parti d'Italia e anche all'estero. Nel pomeriggio, terminate le celebrazioni religiose, ci sarà spazio per una simpatica manifestazione culi[illegible]: verrà eletta «La nonna più dolce di Conio», trionfatrice in una gara di torte e altri dolci a cui partecipano tutte le pensionate [illegible] paese. Le torte ver[illegible] [illegible] gustate in allegria, al suono della musica della banda. Dalle 21 si terrà anche un ballo campestre.

Sabato 24, l'associazione «A Toa de San Muixiu» propone nuove iniziative. [illegible] pomerig[illegible] [illegible] svolgerà una gara [illegible] pallone elastico tra vecchie glorie di Liguria [illegible] Piemonte: [illegible] sfida «di confine» che contrappone due regioni in cui l'amore per il balun è ancora ben vivo. L'incontro è sponsorizzato dal Gal-Sviluppo Valli del Ponente.

Alle 19,30 apriranno gli stand gastronomici in cui verranno servite specialità locali e soprattutto i fagioli di Conio, presidio Slow Food per la loro tipicità. Subito dopo prenderanno il via le danze.

E non è finita. Domenica [illegible] ottobre gli appassionati [illegible] prodotti genuini troveranno «pane per i loro denti» con la 19ª edizione della festa dei caruggi, [illegible] «Mercato degli Orti»: le degustazioni, in cui i fagioli in zemino fanno la parte del leone, prenderanno il [illegible] alle 12. Il mercatino [illegible] prodotti tipici proseguirà per tutto il pomeriggio. La manifestazione avrà come colonna sonora i brani [illegible] Gruppo folkloristico «I bej» [illegible] Erba (Como), composto da suonatori che utilizzano strumenti in legno e canne, decisamente «ecologici».

Proposte simili indicano le radici contadine [illegible] questi [illegible]diamenti, [illegible] [illegible] l'economia, oltre [illegible] sull'orticoltura con i prelibati fagioli, è basata sull'olivicoltura, diffusasi tra il 15° e il 18° secolo, con la progressiva sostituzione dei vigneti. L'ideatore del lavaggio delle sanse, tecnica che permette un migliore sfruttamento dell'olio, fu Pietro Vincenzo Mela, originario di frazione Ville San Pietro. Il sistema venne inventato nel 1717.



La frazione di Conio, «patria» dei prelibati fagioli, presidio Slow Food, propone festeggiamenti a partire da giovedì 22

CANDEASCO

Nell'antico borgo celebrazioni il 25

BORGOMARO

Sorge su un pendio che è fra i meno ripidi di tutto l'alto bacino dell'Impero, ben esposto al sole: è Candeasco, piccolo e grazioso borgo che sino al secolo scorso si raggiungeva solo attraverso mulattiere. Vuole la tradizione che fosse diviso in 16 ville dove si annidavano i «bravacccioni» circondati da una [illegible] popolazione [illegible] fu poi decimata da guerre, [illegible]stie, epidemie [illegible] emigrazioni. Candeasco, paese natale dei Marvaldi, [illegible] famiglia d'archi[illegible] che [illegible] [illegible] barocca edificarono [illegible] chiese nel Ponente, prepara a sua volta festeggiamenti nel solco della tradizione popolare.

Domenica 25, solennità in onore della Madonna della Salute. Nel pomeriggio, dopo le funzioni [illegible] [illegible] processione al santuario della Madonna, è in programma il concerto del coro imperiese Mongioje, guidato da Elio Guglieri, che vanta un'attività ultraquarantennale. In repertorio, accanto ai canti alpini che sono stati il punto di partenza di questa formazione, fondata nel 1963, ci sono canti popolari di varie nazioni [illegible] anche pezzi jazz come «Tuxedo junction» [illegible] Glenn Miller e «MLK» degli U2. Seguirà un rinfresco, durante il quale verranno offerte le rinomate «bugie» di Candeasco, realizzate in base a un'antica ricetta che viene conservata gelosamente.

Candeasco ha dato i natali agli architetti che edificarono monumenti in molte vallate: tra queste, [illegible] 1718, [illegible] stessa parrocchiale della frazione. I Marvaldi non si fecero onore soltanto per questo. Ad esempio la discendenza di Giovanni Francesco, che nel 1660 a Perinaldo sposò Angela Cassini, sorella del famoso astronomo Gian Domenico, cui ora è dedicato l'Osservatorio, diede grandi astronomi, [illegible] di scienza e di armi. Personaggi di primo piano, cresciuti [illegible] queste verdi [illegible].

Fra i monumenti di rilievo c'è anche la chiesa di San Bernardino, costruita nel basso Medioevo. La tradizione vuole che, nel 1429, vi abbia predicato San Bernardino da Siena durante il suo lungo apostolato, dedicato all'esaltazione del nome di Cristo. Questa importante presenza viene anche ricordata nello scenografico portale [illegible] pietra nera. Degni di nota sono anche l'oratorio e il Santuario dedicato alla Madonna degli Angeli.

Per avere informazioni su questa località si può anche cliccare sul sito «www.comune.borgomaro.im.it».

Facciate rifatte con il contributo della Fondazione Carige

Il municipio ha un nuovo look

Completato il restauro di Palazzo Ameglio

[illegible] E' terminato il maquillage dell'antico Palazzo Ameglio, [illegible] sede del Municipio. Le opere contemplavano [illegible] rifacimento del tetto e il consolidamento di parte dello stabile, finanziate dai fondi per i danni alluvionali. Aggiunge il sindaco, Maria Carla Camia: «Un ulteriore contributo di 40 mila euro, con[illegible] dalla Fondazione Carige, ha permesso di completare l'intervento, con il rifacimento delle facciate».

In questo modo l'edificio, donato al Comune nel [illegible] [illegible] barone Leonardo Ameglio e da sua sorella, baronessa Maryda Ameglio in Acton dei Principi [illegible] Leporano, [illegible] tornato all'antico splendore. Il Palazzo venne fatto costruire dal barone Severino Cassio, capitano del Genio militare, nato a Borgomaro nel 1807 e qui [illegible] [illegible] [illegible]. Cassio frequentò la Reale Accademia militare di Torino assieme al Cavour, cui rimase legato da fraterna amicizia, e partecipò alla vita pubblica: fu deputato [illegible] collegio di Pieve di Teco. Ritiratosi a vita privata nella casa paterna, diresse la costruzione del Palazzo di Borgomaro a partire nel [illegible].

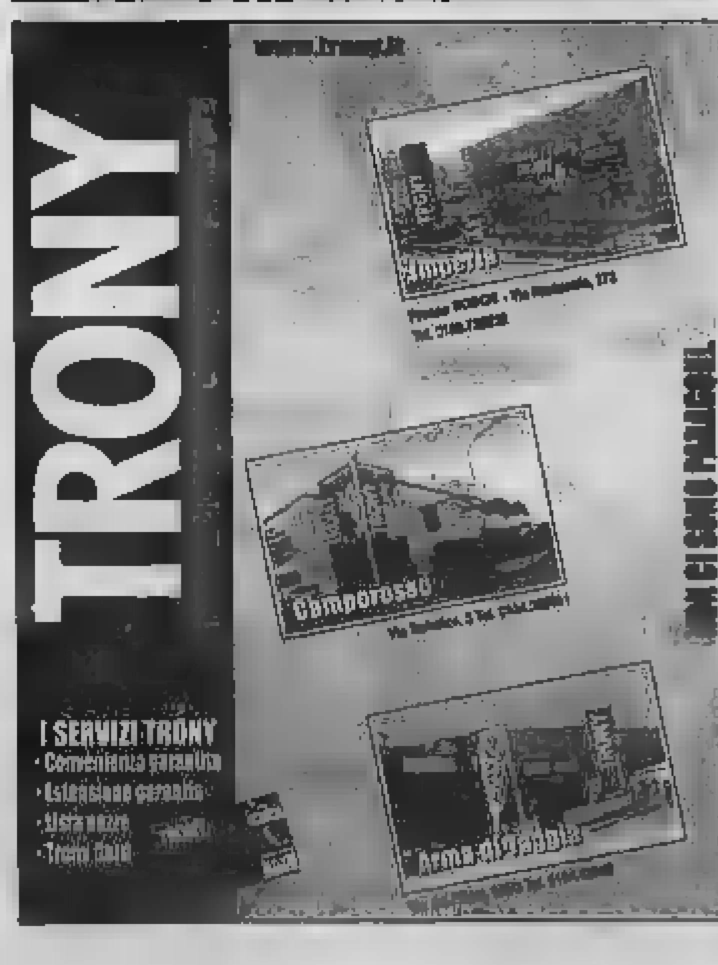


Anche la frazione di Candeasco accoglierà celebrazioni; nella foto, la chiesa

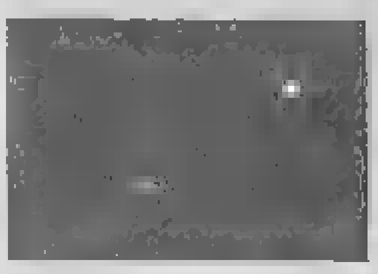








Borgomanero e LAGHI



PARUZZARO, L'APPELLO [illegible] RESIDENTE PER IL VECCHIO [illegible]

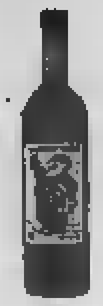


La costruzione risale al 1860

«[illegible] il municipio»

«Il vecchio municipio di Paruzzaro [illegible] deve essere abbattuto». E' il tono di un esposto che un cittadino ha inviato alla Procura della Repubblica di Verbania, affinchè il vecchio stabile, costruito prima del 1860, sia salvaguardato. Roberto Coppa sostiene che l'edificio, in centro paese, non può essere abbattuto perchè l'opera sarebbe in contrasto con la normativa urbanistica ed ambientale che non prevede la demolizione degli edifici senza la loro ricostruzione. «La Commissione provinciale ai beni ambientali [illegible] il proprio parere favorevole - scrive Coppa - perchè è evidente l'alterazione del quadro ambientale e la violazione della normativa urbanistica posta a tutela dei nuclei antichi». Il Comune aveva previsto nell'area un parcheggio pubblico per 18 posti auto. [f. fil.]

SARA' [illegible] LA «NOTTE BIANCA»



La bottiglia che sarà donata

Ghemme docg per Veltroni

Da Ghemme a Roma per partecipare [illegible] «Notte bianca» in programma per stasera. Ci sarà anche una delegazione di Carnevalspettacolo alla manifestazione in calendario nella capitale, nell'ambito della collaborazione con il teatro dell'Archivolto di Genova che rappresenterà a Villa Borghese «Il circo di Pimpa», scritto da Altan per i trent'anni del suo personaggio, beniamino di tutti i bimbi. «Carnevalspettacolo - dice Carlo Olivero, del comitato - porterà il suo laboratorio [illegible] gommapiuma. In questa occasione, insieme ad Altan, [illegible] segneremo una bottiglia di Ghemme docg con l'etichetta speciale da [illegible] stesso disegnata nel 2001, [illegible] sindaco di Roma Valter Veltroni». Il gruppo indosserà [illegible] tuta blu del celebre Cipputi [illegible] la Pimpa sottobraccio. [p. us.]

IL BILANCIO AL TERMINE DELLA SPERIMENTAZIONE DECISA DAL COMUNE METTE IN EVIDENZA, TRA L'ALTRO, LA CARENZA DI POSTI AUTO

L'isola pedonale promossa con riserva

I commercianti chiedono parcheggi e iniziative

Franco Filipetto
ARONA

Esercenti di bar e ristoranti si dicono abbastanza concordi sul buon esito dell'isola pedonale di Arona: l'esperimento era [illegible] promosso dalla giunta Catapano nelle serate di venerdì e sabato da giugno a settembre. Molti però avanzano osservazioni. L'isola prevedeva [illegible] chiusura da viale Repubblica, all'altezza di via Gramsci, sino a tutta piazza del Popolo, compresa via Poli. Chiusura alle 21,30 sino alle 5 del mattino. Durante la stagione sono state apportate modifiche e aggiustamenti, [illegible] da poter considerare questa stagione [illegible] fase sperimentale della chiusura [illegible]rale e notturna al traffico.

«Considerando la stagione turistica ormai avviata alla conclusione e in virtù del clima serale, abbiamo ritenuto oppor[illegible] chiudere questa fase sperimentale, anzichè l'ultimo week-end [illegible] settembre, già da questa settimana - ha detto l'assessore al Turismo Michele Cimelli -. Una decisione maturata anche in seguito alle ri[illegible] presentate da parte degli [illegible] ho incontrato nei giorni scorsi nella sede dell'Ascom di via Marconi». Quindi già da ieri sera e da questa sera niente più isola pedonale sul lungolago [illegible]se, ci sarà sicuramente nel 2006 con gli aggiustamenti proposti [illegible] [illegible]mmercianti, dalla polizia municipale e dai cittadini aronesi in genere.

«Non ne abbiamo tratto gran vantaggio - dicono al Bar Haiti di viale Repubblica - anche perchè gli automobilisti si sono visti sottrarre un'area di parcheggio nel tratto davanti al nostro locale». Di diversa opinione Marco Crema della Pizzeria Triass: «I nostri clienti hanno apprezzato l'iniziativa, noi abbiamo il dehors che confina [illegible] la carreggiata, per cui [illegible] fa certo piacere [illegible] con le auto che passano a cinquanta centimetri». Entusiasta il contitolare del «Boco», [illegible] della gioventù: «E' stata sicuramente [illegible] iniziativa positiva apprezzata da noi gestori e anche dai giovani che frequentano il locale, i quali non disdegnano due passi in più pur di raggiungerci. Con qualche ritocco, [illegible] senza dubbio da riproporre nei prossimi anni».

Al «Caffè de la sera», in via Marconi, uno dei titolari sottolinea un aspetto già evidenziato da altri: «L'isola [illegible] bene, è apprezzata, però [illegible] necessario che [illegible] pro[illegible] iniziative per fare in modo che [illegible] gente [illegible] ad Arona. Non bas[illegible] le tre manifestazioni di agosto, meglio sarebbe averne alcune anche a giugno e luglio».

Problemi logistici sono stati evidenziati dal titolare del ristorante «La Piazzetta» di piazza del Popolo: «I clienti apprezzano la chiusura del traffico, anche perchè dal p[illegible] di vista architettonico la nostra piazza si presta a diventare una oasi di tranquillità, però c'è [illegible] solito problema del parcheggi. L'amministrazione di Arona dovrà fare un ulteriore sforzo e trovare una soluzione anche per questo».

LA REQUISITORIA IL 27 GENNAIO

Velati-Catapano, il rinvio

[illegible] stata rinviata al 27 gennaio [illegible] la fase requisitoria e [illegible] conseguenza la sentenza, del processo davanti [illegible] Giudice [illegible] Pace dall'ex sindaco di Arona Mario Velati contro il suo successore per una frase riportata il 19 aprile del 2004, quando Antonio Catapano, allora capogruppo dell'opposizione, definì le varianti di piano regolatore approvate, caratterizzate da «fini privatistici e personali». La prima fase istruttoria l'8 luglio: quattro ore durante le quali Velati, Catapano, e i tre testimoni avevano risposto alle domande del giudice di p[illegible] Filippo Bertozzi e del pubblico ministero Luca Baglioni. [f. fil.]



La piazza del Popolo è compresa nell'isola pedonale di Arona

BORGOMANERO, OGGI PENULTIMO APPUNTAMENTO DELLA SAGRA DELL'UVA

«Gianduja party» nel corso

Idea della Sciora Togna: cioccolato per tutti



Ultime battute per la Sagra dell'uva 2005: domani c'è la sfilata dei carri

BORGOMANERO

Trenta chili [illegible] crema di gi[illegible]duia verranno oggi distribuiti ai bambini, e non solo, in corso Mazzini, a partire dalle 16. E' il «Gianduja party», una manifestazione che Walter Nicolini, interprete della Sciora Togna, ha ideato nell'ambito della sagra dell'uva per rilanciare [illegible] via [illegible]. «Quando si parla dei corsi di Borgomanero, chissà perchè - dice Nicolini - tutti citano i Roma, Cavour e Garibaldi, ma nessuno parla di corso Mazzini. Qui non si fanno manifestazioni, e allora ho chiesto la collaborazione di tutti i commercianti della strada per farlo diventare, per un pomeriggio, il centro di attrazione della città».

Chili di cioccolata per tutti e promozioni enogastronomiche fino a sera. Quello di oggi [illegible] il prologo al gran finale della sagra, che si svolgerà domani pomeriggio, a partire dalle 14,30, con la parata dei carri allegorici e folcloristici. In piazza Martiri Mauro Merino e Gigi Carlotto presenteranno ed [illegible]o la rassegna che quest'anno si presenta particolarmente ricca, con la partecipazione di circa mille e cinquecento figuranti.

Molti i carri che si contende[illegible] la vittoria: gli studenti del Collegio Don Bosco proporranno un carro ispirato alla Colonia Solare, che per mezzo secolo è [illegible] il luogo delle vacanze estive dei ragazzi borgomaneresi, in località Pugnano [illegible] Maggiora. Il rione San Rocco, guidato da Mariano Manca e Lortella Gioria, presenterà «Burbanelli ad Hollywood». I ragazzi dell'oratorio hanno allestito il carro «Calice di...vino», mentre due veterani della sagra, Sergio Conconi ed Angelo Zapelloni, non hanno voluto svelare il tema scelto per l'edizione [illegible].

«Le stagioni della vita» è il carro che sfilerà allestito [illegible] Centro Anziani di Villa Zanetta; [illegible] Lebbia arriverà «Heidi», da Pernate «La crociera ai Caraibi», da Briga Novarese e Gozzano «Come le api sui fiori», da Gattico «Il mitologico mondo dell'antica Grecia». [m. g.]

in breve

POSTE SENZA TELEFONO
Durante i lavori di scavo è stato tranciato un cavo della linea telefonica ed ora l'ufficio postale di via Col di Lana, a Novara, è a mezzo servizio. Ovvero possono essere eseguite soltanto le operazioni che non hanno necessità di collegamento telematico. Non si conoscono i tempi necessari per la totale riapertura: Telecom sta lavorando per ripristinare il collegamento del cavo tranciato. [b. c.]

EVACUATA LA BENNET
Un fumo intenso si è sprigionato dal forno del pane costringendo il supermercato Bennet ad allontanare la gente: è successo alle 19 di giovedì a Bellinzago. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato per diverse ore per mettere in sicurezza l'area. [r. c.]

CAMBIO IN FINANZA
Lascia il comando della caserma della Guardia di Finanza di Borgomanero, il tenente Claudio Molinari. Originario di Potenza, 28 anni, l'ufficiale è stato assegnato al nucleo valutario delle Fiamme Gialle di Palermo. Nei prossimi giorni verrà reso noto il nome che guiderà la tenenza di Borgomanero. [m. g.]

MERCATINO BIOLOGICO
Oggi, per tutta la giornata, in piazza Cavour a Novara si tiene un mercatino dei prodotti biologico, promosso dal Comune. Sono presenti, per assaggi ed acquisti, produttori di formaggi, biscotti, miele, [illegible] ed altri prodotti. [c. m.]

NECROLOGIE

[illegible]

17/09/2004

Piergiovanni Giulini

Un anno è passato ma la tua lontananza è sempre più vicina a noi. S.M. domenica 18 c.m., [illegible] 18,15 chiesa S. Bernardo d'Aosta Pietro.

E' stata inaugura la tradizionale sagra che da anni ormai richiama migliaia di visitatori



Porcini e miceti di ogni varietà saranno al centro di mostre, dibattiti e saporite proposte gastronomiche, fra cui il rinomato risotto. Altri momenti di richiamo della sagra di Trontano sono da sempre la sfilata e le esibizioni di gruppi folcloristici in costume valligiano



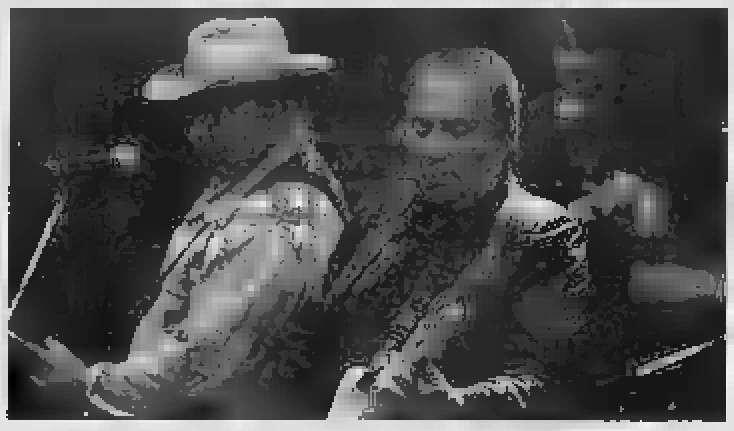
Trontano invita alla corte di Re Porcino

Mostre di funghi e d'arte fra delizie, balli e concerti

PIOGGE e [illegible] ed in Val Vigezzo è il momento dei funghi. Trontano, come fa [illegible] ormai ventun anni a questa parte, sollecita una raccolta abbondante [illegible] la sua tradizionale Sagra del Fungo che ha aperto ieri i battenti e si protrarrà fino a domenica. Un evento che dà al paese i galloni di capitale del fungo.

Porcini protagonisti nelle mostre e nei dibattiti, ma soprattutto sui piatti del grande ristorante all'aperto che per tre giorni servirà funghi [illegible] tutte le salse. Non mancheranno tuttavia le ghiottonerie locali che [illegible] Valle abbondano: dagli antipasti, dei quali [illegible] Prosciutto di Vigezzo è il re, agli gnocchi ossolani fatti con farina di castagne; dai salumi [illegible] formaggi, al pane nero di segale fino [illegible] «Credenzigm» il dolce tipico cotto nei forni secolari del paese. L'inaugurazione della Sagra del Fungo, che [illegible] organizzata dalla Pro Loco [illegible] Trontano, ed ha il patrocinio di Regione, Provincia [illegible] Comune, è avvenuta giovedì con l'apertura del banco [illegible] beneficenza. Poi [illegible] ballo liscio [illegible] l'orchestra Ivane Gruppo di Tony Verga. Oggi alle 17 verranno inaugurate le mostre. [illegible] sono state allestite tre. In Santa Marta «Dal baule dei ricordi» sono stati messi in vetri[illegible] i costumi del primo '[illegible]. L'esposizione è a cura dell'Associazione culturale Navasco. Nello stesso luogo il Gruppo culturale «Con.tra.nova» ha allestito «Passeggiando per Trontano» un percorso tra i luoghi storici del paese affidato alla fotografia. Alla Baitina verranno esposte le sculture in legno di Alfredo Rizzi e i dipinti di Tiziana Bossone e Antonio Peretta. All'oratorio di San Giacomo due esposizioni: «Quando la pietra e l'anima s'incontrano» con sculture di Ernesto Godetti e «Momenti di vita dal passato» con i tratti in china di Fabrizio Trunat. In Santa Marta è possibile ammirare un nuovo dipinto dell'artista trontanese Giuliano Crivelli dal quale anche quest'anno è stato ricavato il poster ufficiale che sarà in vendita. Alle 17,30 nell'ambito del Palio dei Rioni si potrà assistere alla [illegible] delle [illegible] Alle 21 danze con l'Orchestra Bolle di Sapone. [illegible] 22 il G[illegible] concerto con i Dik-Dik il famoso gruppo milanese tra i protagonisti della musica leggera italiana degli anni '60.

La domenica [illegible] aprirà, alle 8, con la Gara di composizione di funghi. Alle 10 apre la Fiera d'Autunno con stand gastronomici e artigianali: all'Eco-Museo si può assistere alla lavorazione della lana e alla Mostra Micologica. Alle 10,30 la messa con l'esposizione delle tradizionali «Cavagnette». Alle 15 la Sfilata dei rioni che rappresenteranno l'acqua, il fuoco e l'aria. Ci sarà [illegible] Banda musicale alpina di Malesco, la Filarmonica di Villadossola, le Donne del Parco della Val Grande e i Gruppi folcloristici locali. Alle 18 l'appuntamento con il famoso Risotto ai funghi porcini di Trontano che verrà distribuito [illegible] piazza. Si chiude la festa con le danze ritmate dall'Orchestra Bolle di Sapone.



I Dik Dik sabato sera proporranno in concerto i loro intramontabili successi



Giuliano Crivelli, artista e jazzman

Notizie
IN BREVE

RITORNA L'HOCKEY SU PISTA AL PALA DAL LAGO


Tony Piscitelli è tornato in azzurro

Novara-Reggio oggi amichevole

■ Torna a Novara l'Hockey su pista dopo la lunga pausa estiva coincisa anche con i campionati del mondo. L'hockey Novara fersco di sfusione con la Rotellistica esordisce questo pomeriggio alle ore 18 al pala Dal lago con la porima amichevole stagionale ospitando la formazione della Reggiana che milita in serie A1 e sarà avversaria degli azzurri nella prossima stagione. La squadra guidata da Gerry Murante e guidata in pista da Tony Piscitelli, presenterà tutti i suoi giocatori da Dolce a Medina da Pellice a Karam. L'ingresso per l'amichevole prevista oggi dalle ore 18 sarà gratuito. E' già al lavoro anche il Roller di Erasmo Marcon impegnato, in questa fine settimana a Giovinazzo in un torneo organizzato da Pino Marzella al quale i novaresi sono molto legati. [r.a.]

BASKET, UNA FORMAZIONE TUTTA OSSOLANA


La formazione del Domodossola

Presentata la nuova squadra

■ Il nuovo negozio Tim in centro a Domo è stato il palcoscenico della presentazione della squadra di basket che giocherà in C2. Alla presenza del sindaco Mottini e dell'assessore allo sport Galvani il futuro presidente oltre che sponsor, Michele Marinello ha reso noto l'organico de «Il telefoninio Tim Domodossola» che sarà allenata da Andrea Valmaggia, lo scorso anno assistente adesso capo allenatore: «Con l'arrivo dell'argentino Mussini e la conferma del capocannoniere della C1 Maffioli - ha detto il coach - puntiamo ad entrare nei play-off poi quel che arriverà in più sarà ben accetto. Quattro squadre sulla carta sono nettamente superiori a noi ma abbiamo allestito un organico che può fare bene». La squadra è composta per 9 decimi da giocatori di Domodossola. [p.p.]

CALCIO D. «AVVERSARIO DA PRENDERE CON LE MOLLE»

Borgo anticipa con il Giaveno

BORGOMANERO

I rossoblù tentano oggi di fare bottino pieno nella prima gara casalinga di campionato. Il Borgomanero affronta infatti con un giorno di anticipo il Giaveno; l'anticipazione di una giornata dipende dal fatto che domani pomeriggio la città seguirà la parata finale dei carri della sagra dell'uva.

Alle 15 il Borgomanero dovrà affrontare una delle squadre che vengono accreditate per entrare nella fascia alta della classifica finale, ma nell'ambiente rossoblù c'è grande serenità dopo il pareggio ottenuto in casa del Voghera domenica scorsa. Il fatto poi che nella prima giornata ci siano stati sei pareggi e solo tre vittorie, ha reso ancora più positivo per i rossoblù un turno che, sulla carta, era considerato proibitivo, dal momento che il Voghera resta una delle squadre che punta dichiaratamente al salto in serie C.

L'allenatore Michele Facciolo dovrà però fare i conti con un'assenza pesante, quella di Massimiliano Laghi, punto di forza del centrocampo rossoblù: nella fascia a metà del campo ci sarà quindi sicuramente spazio per Rodighiero, a fare da diga con Evola e Brollo. Il giocatore ha disputato domenica il primo tempo, nonostante un persistente e fastidioso problema alla schiena.

«Adesso questo risentimento non si è ancora risolto in modo positivo - commenta Facciolo - per cui ho deciso che in via prudenziale sia meglio dare a Laghi una giornata di riposo. Si tratta però di una decisione sofferta perchè nell'economia del nostro gioco Laghi è una pedina molto importante. Ma è altrettanto importante non comprometterne l'integrità facendolo giocare in condizioni non idonee».


Il centrocampista Gabriele Rodighiero


L'allenatore Michele Facciolo

La partita odierna, e Facciolo ne è consapevole, si presenta difficile. Il Giaveno ha pareggiato 0-0 domenica contro il Varese «ed è una squadra - dice l'allenatore rossoblù - che può contare su giocatori molto veloci, sia a metà campo che in attacco. Credo che la loro arma sia il contropiede, contro cui dovremo fare molta attenzione. Domenica abbiamo disputato noi una partita d'attesa contro il Voghera, adesso le parti si invertono e toccherà a noi prendere l'iniziativa».

Il Borgomanero dovrà guardarsi soprattutto dalle puntate di Riccardi, un atleta che gioca distro le due punte, è rapidissimo ad incunearsi in avanti ed a creare difficoltà agli avversari: lo scorso campionato Riccardi ha messo a segno 14 reti.

«Per vincere contro una squadra forte e compatta come il Giaveno dovremo essere in grado di imporre subito il nostro gioco - afferma Facciolo - e mantenere poi il controllo della gara». [m.gio.]

IN ECCELLENZA

Suno gioca alle 15 col Borgosesia

SUNO

Il campionato di Eccellenza anticipa oggi pomeriggio (ore 15) la partita Sunese-Borgosesia della seconda giornata. Si tratta in pratica del debutto dei «lupi», che domenica, a causa di un nubifragio, non sono riusciti a condurre in porto la partita di Asti che stavano vincendo per 1-0 con rete del neo acquisto Ornati: la partita sarà recuperata mercoledì 21 (ore 20,30). In settimana guai in serie per l'allenatore Sergio Galeazzi che si è trovato senza portieri per gli infortuni occorsi a Del Ponte e al suo «secondo» Attori. La società di Giancarlo e Alberto Orizio, padre e figlio, è corsa ai ripari ingaggiando Stefano Seira Ozino, classe 1984, 13 presenze lo scorso anno col Borgosesia retrocesso dalla serie D. Stefano sarà dunque in campo oggi contro i suoi ex compagni.

Altri problemi per Galeazzi la squalifica di Rolando e gli infortuni a Bonanno e Vitale. La Sunese cercherà comunque di raccogliere qualche punto, visto che anche in Coppa è uscita al primo turno nonostante la vittoria a tavolino ottenuta contro lo stesso Borgosesia. La squadra sesiana, quest'anno allenata dall'ossolano Alessandro Oliva, è invece reduce dal 2-0 ai danni della Novese, altra retrocessa dalla serie D. [a.bot.]

BASKET. NELLA PRIMA FASE DELLA SUMMER CUP

Avanza il Varese Ko Nobili e Fulgor

Piero Pratesi

BORGOMANERO

La prima fase della Summer Cup viene archiviata con Varese che espugna il Paladonbosco di Borgomanero, vince il girone a quattro e accede alla fase successiva della manifestazione che da ora prenderà il nome di Coppa Italia.

La classifica del girone, oltre alla vittoria della Robur et Fides a punteggio pieno, 6 punti, vede la Nobili a quattro, Saronno a due e la Fulgor Omegna fanalino di coda al palo.

In riva all'Agogna Varese ha vinto per 72-61 grazie ad un Cecco Vescovi formato serie A e soprattutto grazie ad un black-out della squadra di Tritto nel terzo quarto dove Loro e compagni hanno segnato solo 5 punti subendone ben 25 e passando dal +11 al -12. Il coach di Borgomanero è comunque tranquillo: «non sono preoccupato per il terzo quarto, anche perché avevamo finito la benzina, ma per la ginocchiata evitabile che Fontanel ha rifilato a Andrea Bianchi. Temo che il giocatore possa aver riportato un serio infortunio e che a due settimane dall'inizio del campionato dobbiamo privarci di un elemento importante come l'ex Casalpusterlengo. Sono fiducioso - prosegue l'allenatore - per l'inizio di campionato. Varese è un ottima squadra che l'anno scorso ha rischiato di salire di categoria e poi ha tra le proprie fila un certo Vescovi».

Omegna perde anche con Saronno e chiude il girone a quota zero. Il 96-64 preoccupa più per la prestazione della difesa che era sembrata in crescita nel derby con Borgo. Assente per problemi di tendinite il punto di forza dei lupi: Marco Guerci. L'ex di Treviglio dovrà stare fermo per una settimana. Per coach Crotti buone indicazioni da Trionfo e Raskovic e a tratti da Beccerra che con 23 punti è tornato a esprimersi sui livelli dello scorso anno.


L'assenza del pivot Guerci s'è avvertita

AL TROFEO NORD ITALIA

Fuoristrada Un novarese in evidenza

NOVARA

Il fuoristrada, in provincia di Novara vuol dire sopratutto Maggiora dov'è la pista del Pragiarolo un vero e proprio tempio del furistrada. Ma c'è anche un novarese che gareggia altrove.

Gian Luca Morra è ad un passo dalla vittoria del Trofeo Nord Italia organizzato dalla Fif, (LA Federazione italiana fuoristrada). Morra in coppia con il navigatore Roberto Marini gareggia con una jeep Suzuki Santana da 1300 cc. Guida la classifica di categoria del Trofeo mentre nella graduatoria assoluta occupa la quinta posizione.

La seconda kermesse sportiva che lo vede protagonista è il Campionato italiano di Regolarità: l'equipaggio novarese occupa la seconda posizione di categoria e sesta nella graduatoria assoluta.

Nella notte tra sabato 24 e domenica 25 settembre, prossimi Morra e Marini saranno in gara a Palagano, sull'Appennino modenese, per la quarta prova stagionale del campionato tricolore: «E' il secondo anno che mi cimento con costanza in questa specialità - dice Gian Luca Morra -. Le gare sono in pratica dei rally portati a termine con auto fuoristrada. La scorsa stagione abbiamo concluso il campionato italiano al secondo posto di categoria e noni assoluti». [r.lod.]

in breve

■ **CICLISMO**
Ai campionati italiani in fase di svolgimento a San Vito al Tagliamento (Pordenone) è in gara anche la verbanese Milena Gaggiotti, che oggi sarà impegnata nella prova a cronometro, sulla distamza di km 9,2, categoria Allieve. Dopo la corsa Milena partirà per il ritiro di Fiuggi. La giovane verbanese, che il prossimo anno sarà Juniores, lascerà il team di Dario Sottocornola a fine stagione per passare ad una società lombarda. Dovrebbe trattarsi della Ju Sport di Goria, dove già si trova la trecatese Rebecca Bertolo. [e.b.]

■ **MOUNTAIN BIKE**
La 14ª edizione della Gajalonga è in programma dalle 9 di domenica a Galliate. La gara di mountain bike è valida come prova di campionato nazionale Mtb gran fondo Udace. Il percorso di 48 chilometri prevede l'attraversamento del parco del Ticino con partenza ed arrivo al santuario del Varallino. Per i cicloturisti la distanza è ridotta a 24 chilometr. Organizza la società Bike Verde Azzurra. [r.l.]

■ **CALCIO A 5**
Una sola formazione novarese gareggerà nel campionato di Calcio a 5 di serie C2. E' il Gs Ticinia del presidente Luigi Colognesi. La formazione quest'anno festeggia il decimo anniversario di costituzione e continuerà a militare nel campionato Figc lombardo per ridurre le spese delle trasferte. Gli incontri casalinghi, (alle 21,30 di venerdì 23 settembre esordio contro il Rho), verranno disputati al PalaVerdi di Novara. Il quintetto è allenato da Stefano Musazzi. [r.l.]

Sulla pista di autocross del Pragiarolo ultima prova dell'Europeo

Maggiora incorona i campioni

Si aspetta una degna cornice di pubblico

MAGGIORA

Tutto è pronto a Maggiora, sulla pista Pragiarolo, per la finalissima del Campionato Europeo di Autocross. Ancora una volta, ed avviene ormai da un quarto di secolo, sarà lo Sport Club Maggiora ad incoronare i nuovi Campioni d'Europa di questo affascinante sport che è l'autocross. Per Maggiora ed il Novarese è un importante riconoscimento a livello internazionale come pochissimi altri eventi possono vantare. Un riconoscimento che arriva non solo dalla Federazione Internazionale, ma dagli stessi piloti di tutto il Vecchio Continente che vengono a gareggiare a Maggiora attratti dal fascino e dal mito che circonda il circuito Pragiarolo. Vincere a Maggiora è come conquistare un secondo titolo europeo. Una gara a se stante che si svolge sul chilometro di circuito più bello d'Europa e che attrae in ogni occasione oltre cento piloti e migliaia di spettatori provenienti da tutta Europa. Per questa finale si è raggiunto il numero limite di piloti che è di trenta per ogni categoria. Proprio in considerazione dell'alto numero di iscritti la gara è, sotto l'aspetto regolamentare, iniziata venerdì alle 16 con le verifiche sportive e tecniche. Sabato il programma prevede l'inizio delle prove libere alle 9.30 e le prove di qualificazione per le pole positions alle 12.30. La gara domenica con al mattino le manche di qualifica e selezione per la corsa verà e propria che si svolgerà nel pomeriggio con inizio alle 12.45 con la spettacolare sfilata delle auto da corsa lungo la pista accompagnate dalle bandiere delle rispettive nazioni e dagli inni nazionali. In pista scenderanno le tre classi di auto partecipanti al Campionato Europeo; ovvero Divisione 1, macchine turismo, derivate di serie a quattro ruote motrici e con motori sino a 4000 di cilindrata. Poi Divisione 3/A con monoposto junior a quattro ruote motrici e motori sino a 1600 di cilindrata; infine la Divisione 3 che è composta da monoposto senior, sempre a quattro ruote motrici e con motori sino a 4000 di cilindrata. In pista anche i Kart-Cross, monoposto promozionali spinte da motori di derivazione motociclistica di costruzione francese. In palio il XVIII Trofeo Fiat-Iveco offerto dalla Borgo Agnello di Paruzzaro, concessionaria dei veicoli dell'industria torinesi per le Province di Novara, Vco, Vercelli e Biella.



Russi, tedeschi e cecoslovacchi la fanno da protagonisti: il campionato è affar loro

Per i titoli una lotta ancora apertissima

Fra gli italiani c'è attesa per le prove di Giaroli e Forti



MAGGIORA

In pista oltre cento piloti in rappresentanza di quindici nazioni. Ecco, in sintesi, cosa è l'ultima e decisiva prova del Campionato Europeo di Autocross che Maggiora ospiterà sabato e domenica. Una finalissima in cui davvero chi si ferma è perduto visto che ci sono tre titoli continentali ancora in palio oltre alla Coppa delle Nazioni da assegnare. Uno spettacolo insomma per cuori forti considerato che, per il gioco degli scarti, il campionato è ancora apertissimo.

In Divisione 1 a contendersi il titolo sono il russo Airat Chaimev (campione in carica) che gareggia con una Toyota Corolla, il tedesco Helmut Wild che guida una potente Volkswagen Polo Proto, con terzo incomodo il pilota forse più celebre dalle Repubbliche della Federazione Russa: Rustem Minnihanov, Primo Ministro del Tatarstan che sarà al volante di una Ford Puma Wrc. Quella di Rustem è ormai una presenza tradizionale per Maggiora. Outsider d'eccezione è Sergey Kvashnin che gareggia con una Renault Clio.

In Divisione 3 la musica non cambia, anzi è una sinfonia di piloti che lottano per il titolo. In testa c'è il tedesco Mathias Behringer che guida una Audi particolarmente leggera. Alle sue spalle un nugolo di piloti cechi dal piede molto, ma molto pesante. Petr Bartos con la Ford Cosworth, Roman Kerka, campione uscente con intenzione di restarci al volante di un prototipo Tatra, e Jaroslav Hosek.

In Divisione 3/A si assisterà al duello tra i cechi Petr Turek e Ladislav Hanak. Ma proprio in questa categoria potremmo noi italiani toglierci qualche soddisfazione grazie alle presenza di campioni come Christian Giarolo, l'intramontabile sanmauriziese Erminio Forti, il biellese Davide Negri. Da rilevare come a fare da contorno ci saranno le piccole, ma spettacolari, kart-cross, piccole monoposto spinte da motori di derivazioni motociclistica. In Francia sono seguitissime, da noi si vedrà domenica come si comporteranno.

Borgomanero e LAGHI

PARUZZARO, L'APPELLO DI UN RESIDENTE PER IL VECCHIO EDIFICIO


La costruzione risale al 1860

«Non abbattete il municipio»

■ «Il vecchio municipio di Paruzzaro non deve essere abbattuto». E' il tono di un esposto che un cittadino ha inviato alla Procura della Repubblica di Verbania, affinché il vecchio stabile, costruito prima del 1860, sia salvaguardato. Roberto Coppa sostiene che l'edificio, in centro paese, non può essere abbattuto perché l'opera sarebbe in contrasto con la normativa urbanistica ed ambientale che non prevede la demolizione degli edifici senza la loro ricostruzione. «La Commissione provinciale ai beni ambientali non ha dato il proprio parere favorevole - scrive Coppa - perché è evidente l'alterazione del quadro ambientale e la violazione della normativa urbanistica posta a tutela dei nuclei antichi». Il comune aveva previsto nell'area un parcheggio pubblico per 18 posti auto. [f. fil.]

SARA' CONSEGNATA DA ALCUNI GHEMMESI DURANTE LA «NOTTE BIANCA»


La bottiglia che sarà donata

Ghemme docg per Veltroni

■ Da Ghemme a Roma per partecipare alla «Notte bianca» in programma per stasera. Ci sarà anche una delegazione di Carnevalspettacolo alla manifestazione in calendario nella capitale, nell'ambito della collaborazione con il teatro dell'Archivolto di Genova che rappresenterà a Villa Borghese «Il circo di Pimpa», scritto da Altan per i trent'anni del suo personaggio, beniamino di tutti i bimbi. «Carnevalspettacolo - dice Carlo Olivero, del comitato - porterà il suo laboratorio di gommapiuma. In questa occasione, insieme ad Altan, consegneremo una bottiglia di Ghemme docg con l'etichetta speciale da lui stesso disegnata nel 2001, al sindaco di Roma Valter Veltroni». Il gruppo indosserà la tuta blu del celebre Cipputi con la Pimpa sottobraccio. [p. us.]

IL BILANCIO AL TERMINE DELLA SPERIMENTAZIONE DECISA DAL COMUNE METTE IN EVIDENZA, TRA L'ALTRO, LA CARENZA DI POSTI AUTO

L'isola pedonale promossa con riserva

I commercianti chiedono parcheggi e iniziative

Franco Filipetto
ARONA

Esercenti di bar e ristoranti si dicono abbastanza concordi sul buon esito dell'isola pedonale di Arona: l'esperimento era stato promosso dalla giunta Catapano nelle serate di venerdì e sabato da giugno a settembre. Molti però avanzano osservazioni. L'isola prevedeva la chiusura da viale Repubblica, all'altezza di via Gramsci, sino a tutta piazza del Popolo, compresa via Poli. Chiusura alle 21,30 sino alle 5 del mattino. Durante la stagione sono state apportate modifiche e aggiustamenti, tanto da poter considerare questa stagione 2005 una fase sperimentale della chiusura serale e notturna al traffico.

«Considerando la stagione turistica ormai avviata alla conclusione e in virtù del clima serale, abbiamo ritenuto opportuno chiudere questa fase sperimentale, anziché l'ultimo week-end di settembre, già da questa settimana - ha detto l'assessore al Turismo Michele Cimelli -. Una decisione maturata anche in seguito alle richieste presentate da parte degli esercenti che ho incontrato nei giorni scorsi nella sede dell'Ascom di via Marconi». Quindi già da ieri sera e da questa sera niente più isola pedonale sul lungolago aronese, ci sarà sicuramente nel 2006 con gli aggiustamenti proposti da commercianti, dalla polizia municipale e dai cittadini aronesi in genere.

«Non ne abbiamo tratto gran vantaggio - dicono al Bar Haiti di viale Repubblica - anche perché gli automobilisti si sono visti sottrarre un'area di parcheggio nel tratto davanti al nostro locale». Di diversa opinione Marco Crema della Pizzeria Triass: «I nostri clienti hanno apprezzato l'iniziativa, noi abbiamo il dehors che confina con la carreggiata, per cui non fa certo piacere cenare con le auto che passano a cinquanta centimetri». Entusiasta il contitolare del «Bocc», un ritrovo della gioventù: «E' stata sicuramente una iniziativa positiva apprezzata da noi gestori e anche dai giovani che frequentano il locale, i quali non disdegnano due passi in più pur di raggiungerci. Con qualche ritocco, ma è senza dubbio da riproporre nei prossimi anni».

Al «Caffè de la sera», in via Marconi, uno dei titolari sottolinea un aspetto già evidenziato da altri: «L'isola va bene, è apprezzata, però è necessario che vengano promosse iniziative per fare in modo che la gente venga ad Arona. Non bastano le tre manifestazioni di agosto, meglio sarebbe averne alcuna anche a giugno e luglio».

Problemi logistici sono stati evidenziati dal titolare del ristorante «La Piazzetta» di piazza del Popolo: «I clienti apprezzano la chiusura del traffico, anche perché dal punto di vista architettonico la nostra piazza si presta a diventare una oasi di tranquillità, però c'è il solito problema dei parcheggi. L'amministrazione di Arona dovrà fare un ulteriore sforzo e trovare una soluzione anche per questo».

LA REQUISITORIA IL 27 GENNAIO

Velati-Catapano, il rinvio

■ E' stata rinviata al 27 gennaio 2006 la fase requisitoria, e di conseguenza la sentenza, del processo davanti al Giudice di Pace dall'ex sindaco di Arona Mario Velati contro il suo successore per una frase riportata il 19 aprile del 2004, quando Antonio Catapano, allora capogruppo dell'opposizione, definì le varianti di piano regolatore approvate, caratterizzate da «fini privatistici e personali». La prima fase istruttoria l'8 luglio: quattro ore durante le quali Velati, Catapano, e i tre testimoni avevano risposto alle domande del giudice di pace Filippo Bertozzi e del pubblico ministero Luca Baglioni. [f. fil.]


La piazza del Popolo è compresa nell'isola pedonale di Arona

BORGOMANERO, OGGI PENULTIMO APPUNTAMENTO DELLA SAGRA DELL'UVA

«Gianduja party» nel corso

Idea della Sciora Togna: cioccolato per tutti


Ultime battute per la Sagra dell'uva 2005: domani c'è la sfilata dei carri

BORGOMANERO

Trenta chili di crema di gianduia verranno oggi distribuiti ai bambini, e non solo, in corso Mazzini, a partire dalle 16. E' il «Gianduja party», una manifestazione che Walter Nicolini, interprete della Sciora Togna, ha ideato nell'ambito della sagra dell'uva per rilanciare una via ingiustamente trascurata. «Quando si parla dei corsi di Borgomanero, chissà perché - dice Nicolini - tutti citano i Roma, Cavour e Garibaldi, ma nessuno parla di corso Mazzini. Qui non si fanno manifestazioni, e allora ho chiesto la collaborazione di tutti i commercianti della strada per farla diventare, per un pomeriggio, il centro di attrazione della città».

Chili di cioccolata per tutti e promozioni enogastronomiche fino a sera. Quello di oggi è il prologo al gran finale della sagra, che si svolgerà domani pomeriggio, a partire dalle 14,30, con la parata dei carri allegorici e folcloristici. In piazza Martiri Mauro Marino e Gigi Carlotto presenteranno ed animeranno la rassegna che quest'anno si presenta particolarmente ricca, con la partecipazione di circa mille e cinquecento figuranti.

Molti i carri che si contenderanno la vittoria: gli studenti del Collegio Don Bosco proporranno un carro ispirato alla Colonia Solare, che per mezzo secolo è stato il luogo delle vacanze estive dei ragazzi borgomaneresi, in località Fugnano di Maggiora. Il rione San Rocco, guidato da Mariano Manca e Lortella Gioria, presenterà «Burbanelli ed Hollywood». I ragazzi dell'oratorio hanno allestito il carro «Calice di...vino», mentre due veterani della sagra, Sergio Conconi ed Angelo Zapelloni, non hanno voluto svelare il tema scelto per l'edizione 2005.

«Le stagioni della vita» è il carro che sfilerà allestito dal Centro Anziani di Villa Zanetta; da Lebbia arriverà «Heidi», da Pernate «La crociera ai Caraibi», da Briga Novarese e Gozzano «Come le api sui fiori», da Gattico «Il mitologico mondo dell'antica Grecia». [m. g.]

in breve

■ **POSTE SENZA TELEFONO** Durante i lavori di scavo è stato tranciato un cavo della linea telefonica ed ora l'ufficio postale di via Col di Lana, a Novara, è a mezzo servizio. Ovvero possono essere eseguite soltanto le operazioni che non hanno necessità di collegamento telematico. Non si conoscono i tempi necessari per la totale riapertura: Telecom sta lavorando per ripristinare il collegamento del cavo tranciato. [b. c.]

■ **EVACUATA LA BENNET** Un fumo intenso si è sprigionato dal forno del pane costringendo il supermercato Bennet ad allontanare la gente: è successo alle 19 di giovedì a Bellinzago. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato per diverse ore per mettere in sicurezza l'area. [r. s.]

■ **CAMBIO IN FINANZA** Lascia il comando della caserma della Guardia di Finanza di Borgomanero, il tenente Claudio Molinari. Originario di Potenza, 28 anni, l'ufficiale è stato assegnato al nucleo valutario delle Fiamme Gialle di Palermo. Nei prossimi giorni verrà reso noto il nome che guiderà la tenenza di Borgomanero. [m. g.]

■ **MERCATINO BIOLOGICO** Oggi, per tutta la giornata, in piazza Cavour a Novara si tiene un mercatino dei prodotti biologici, promosso dal Comune. Sono presenti, per assaggi ed acquisti, produttori di formaggi, biscotti, miele, pane ed altri prodotti. [c. m.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

17/09/2004 17/09/2005

Piergiovanni Giulini

Un anno è passato ma la tua lontananza è sempre più vicina a noi. S.M. domenica 18 c.m. ore 18,15 chiesa S. Bernardo d'Aosta Prerro.

Il concorso Armando Tami e la serata alla Noga sono appuntamenti fissi



Una bella veduta della Noga, frazione alta di Villadossola. La rappresentazione dialettale (nella foto l'edizione appena conclusa) coinvolge anche i più giovani

Villadossola è regno del dialetto

Iniziative per valorizzare la lingua dei nonni

VILLADOSSOLA, il paese del dialetto. Quella che una volta era chiamata la Manchester dell'Ossola per le sue grandi fabbriche è oggi un paese in trasformazione, ancora alla ricerca della sua vera identità.

Di certo la cultura è uno degli ingredienti sui quali i villesi puntano da tempo. La nascita del Centro culturale «La Fabbrica» ha dato nuovo ossigeno alle iniziative culturali, prima relegate al ruolo di comprimarie nel panorama villese.

Da alcuni anni poi Villadossola si distingue nella ricerca del passato, delle tradizioni. E in prima fila c'è il recupero della parlata d'un tempo: il dialetto. A Villadossola stanno rivalutando la lingua dei padri e dei nonni attraverso due iniziative di prestigio: il concorso di poesia dialettale Armando Tami e la serata in dialetto che si tiene ogni anno in occasione della festa della Beata Vergine alla Noga, una delle frazioni alte di Villadossola. L'edizione 2005 della festa alla Noga ha riscosso un ottimo successo.



Pubblico numeroso e divertito alla serata del dialetto, giunta quest'anno alla quindicesima edizione. La serata del dialetto ha calamitato l'attenzione e le scenette recitate da bambini ed adulti hanno strappato applausi, ma molto apprezzati dai presenti sono stati anche gli assaggi della cucina «di una volta», offerti dal comitato organizzatore. In quest'occasione tutti si «misurano» con il dialetto: poesie, scenette, racconti. Un vero tuffo nel passato, che trova ogni anno nuovi cultori.

Il secondo tassello è invece il Concorso di poesia dialettale Armando Tami.

Intitolato al poeta ragioniere che ha lasciato tutti i suoi beni in eredità ad enti ed associazioni e che è ricordato per le sue brillanti capacità intellettuali che lo hanno fatto diventare il poeta dialettale dell'Ossola contemporanea. In suo ricordo è stato istituito sei anni fa il concorso di poesia aperto a tutti i poeti della provincia.

Quest'anno il concorso è stato vinto da Rosanna Zamboni di Bognanco, con la poesia «A [illegible] bèl», scritta nel dialetto della Valstrona, valle di cui è originaria.

Nel corso della premiazione il prof. Silvano Ragozza, membro della giuria ha sottolineato come la poesia vincitrice ricordi «certi quadri impressionisti per la capacità di suscitare emozioni con una pennellata».

Al secondo posto si è classificato Natale Ciocca Vasino di Quarna con «Au lavatoi».

Terzo posto per Giuseppe Sarazzi di Villadossola con la poesia «Dan dan dan» dedicata al rientro a scuola. La breve ma incisiva «Av'armanderia» di Walter Romeggio (Montescheno) si è piazzata al quarto posto. Chiude la cinquina dei premiati la poesia «Frec» di Franco Marini (Domodossola). Il concorso, patrocinato dal Comune di Villadossola e dalla Fondazione «Armando Tami» ha visto la partecipazione di ventun autori, che hanno presentato componimenti scritti in molti dei dialetti parlati nella nostra provincia.

«Il dialetto - ha rimarcato Gianfranco Bianchetti, presidente della giuria - identifica un'etnia non per distinguersi, ma per affermarsi, e questo vale soprattutto in una società che tende, invece, a livellarci. Le poesie di quest'anno mettono in evidenza un aspetto nuovo, quello dei valori estetici, della tensione al bello, che è una delle aspirazioni naturali dell'animo umano e che spesso oggi è negato, perché gli si preferisce uno pseudo-spontaneismo».

Le passate edizioni erano state vinte da Giuseppe Sarazzi con «Ul vent» nel 2000; Valerio Cantamessi con «Al trèent» nel 2001; Silvana Pirazzi con «Voi» nel 2002; Giuseppe Sarazzi con «Sòl e stèll» nel 2003 e l'anno scorso da Valerio Cantamessi con «L'rèene».